

Definizioni delle tipologie terminali della Classificazione Nazionale Dispositivi Medici

(come modificata dal DM 08.06.2016)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **A** **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

A01 **AGHI**

A0101 **AGHI E KIT PER INFUSIONE E PRELIEVO**

A010101 **AGHI IPODERMICI**

A01010101 **AGHI IPODERMICI PER SIRINGA**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per iniezione di sostanze medicamentose a livello ipodermico o per drenaggio di fluidi dal medesimo distretto corporeo. Gli aghi ipodermici sono costituiti da una cannula apirogena in acciaio inox affilata, la quale permette la penetrazione indolore nel derma e negli strati sottostanti. Alla cannula è in genere saldato un bariletto che ne permette l'adattabilità al cono Luer o Luer Lock delle siringhe. Sono aghi sottili e appuntiti, la cui cannula è in genere ricoperta da un copriago in materiale plastico per prevenire punture accidentali. I dispositivi descritti sono monouso.

A01010102 **AGHI IPODERMICI PER PENNA**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per iniezione di sostanze medicamentose a livello ipodermico o sottocutaneo attraverso una penna. Gli aghi ipodermici sono costituiti da una cannula apirogena in acciaio inox affilata, la quale permette la penetrazione indolore nel derma e negli strati sottostanti. Alla cannula è in genere saldato un bariletto che ne permette l'adattabilità alla penna. Sono aghi sottili e appuntiti. I dispositivi descritti sono monouso.

A01010199 **AGHI IPODERMICI - ALTRI**

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di aghi ipodermici che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

A010102 **AGHI A FARFALLA**

Sono dispositivi sterili, utilizzati in genere per il prelievo di sangue da un vaso periferico o per venipuntura epidermica (in neonatologia). Gli aghi a farfalla sono in acciaio inox e vengono per lo più venduti in set che comprendono anche un tubicino per il collegamento al portaprovette. Sono aghi sottili e appuntiti, montati su un sistema di alette in materiale plastico che permette una facile maneggevolezza durante il posizionamento nel vaso del paziente, al fine di ridurre i rischi di contaminazione per il personale sanitario. I dispositivi descritti sono monouso.

A010103 **AGHI E KIT PER SISTEMI IMPIANTABILI**

Sono dispositivi sterili, no-coring (antifrustolo) che perforano attraverso una puntura cutanea la membrana di un port-a-cath. Vengono utilizzati per la somministrazione di sostanze (chemioterapici, miscele nutrizionali, sangue) e per il prelievo ematico in pazienti ai quali è stato impiantato a livello sottocutaneo un accesso venoso o arterioso. Sono aghi in acciaio inox, commercializzati da soli o in kit, con gli accessori necessari all'utilizzo. Appartengono alla categoria gli aghi di Huber (diritti o angolati a 90°) e gli aghi Gripper (con tubo di raccordo); entrambi sono adattabili al cono Luer o Luer Lock di una siringa. I dispositivi descritti sono monouso.

A010104 **AGHI E SISTEMI PER PRELIEVO DA FLACONE**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il prelievo di sostanze medicamentose dal flacone nel quale sono contenute. Sono aghi in acciaio inox. I dispositivi descritti sono monouso.

A010105 **AGHI PER PRELIEVO SOTTO VUOTO**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la perforazione delle provette durante il prelievo ematico sotto vuoto. Sono aghi in acciaio inox. Risultano protetti da una camicia esterna in materiale plastico che riduce la possibilità di punture accidentali. I dispositivi descritti sono monouso.

A010199 **AGHI E KIT PER INFUSIONE E PRELIEVO - ALTRI**

Sono dispositivi sterili, commercializzati da soli o in kit, rappresentano una miscellanea di aghi per infusione e prelievo i quali non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

A0102 AGHI E KIT PER BIOPSIA

A010201 AGHI E KIT PER BIOPSIA ISTOLOGICA E CITOLOGICA DI TESSUTI MOLLI

A01020101 AGHI TRACCIANTI E KIT

Sono dispositivi sterili, in genere utilizzati per il prelievo di tessuti da sottoporre ad esame istologico. Sono costruiti in acciaio inox per uso medico e presentano una punta tranciante o a ghigliottina. Sono commercializzati sia singolarmente che sotto forma di kit, che contengono alcuni accessori necessari per il prelievo (tra i quali una siringa di precisione ad alta tenuta solidale con l'ago). Gli aghi traccianti presentano una cannula sottile, a volte dotata di limitatore di profondità e di un mandrino che facilita il prelievo e la successiva espulsione del frammento biptico. Gli aghi più noti di questo tipo sono quelli tipo Menghini. Alcuni aghi "a ghigliottina" presentano un sistema semiautomatico a molla. I dispositivi descritti sono monouso.

A01020102 AGHI ASPIRANTI E KIT

Sono dispositivi sterili, rappresentati da aghi utilizzati per eseguire il prelievo di tessuti da sottoporre ad indagine anatomopatologica (in genere citologica). Tale prelievo avviene per lo più sotto guida ecografica o TAC. Sono costruiti in acciaio inox per uso medico e presentano generalmente un diametro sottile (compreso tra 21 e 27 gauge): per questo motivo l'esame viene anche indicato come FNAB (fine needle aspiration biopsy). Sono commercializzati sia singolarmente che sotto forma di kit, i quali contengono anche altri dispositivi necessari per il prelievo. Gli aghi aspiranti presentano una cannula molto sottile con punta affilata (un tipo particolare è la cosiddetta punta tipo Chiba). Possono essere dotati di mandrino e presentare una centimetrazione per il controllo della profondità di penetrazione nei tessuti. Gli aghi sono tutti dotati di cono Luer che ne permette l'adattabilità ad una siringa. I dispositivi descritti sono monouso.

A01020199 AGHI E KIT PER BIOPSIA ISTOLOGICA E CITOLOGICA DI TESSUTI MOLLI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di aghi per biopsia istologica e citologica dei tessuti molli che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

A010202 AGHI E KIT PER BIOPSIA OSTEO-MIDOLLARE

A01020201 AGHI E KIT PER BIOPSIA ILIACO-STERNALE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da aghi utilizzati per il prelievo biptico di midollo emopoietico dalla cresta iliaca o dallo sterno, finalizzato allo studio della maturazione delle linee cellulari qui contenute. Sono costruiti in acciaio inox per uso medico. Sono commercializzati sia singolarmente che sotto forma di kit, i quali contengono atri dispositivi necessari per il prelievo. Gli aghi per aspirato midollare possiedono generalmente una forma lineare con punta a becco di flauto ed una impugnatura anatomica. Hanno dimensioni varie tali da permetterne l'utilizzo sia in età pediatrica che adulta. In particolar modo quelli per prelievo iliaco sono dotati di mandrino. I dispositivi descritti sono monouso.

A01020202 AGHI E KIT PER ESPIANTO MIDOLLARE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da aghi utilizzati per il prelievo di ingenti quantitativi di midollo emopoietico (in genere dalla cresta iliaca), non a scopo diagnostico biptico ma finalizzato ad un successivo trapianto su paziente ricevente. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Vengono commercializzati sia singolarmente che sotto forma di kit, i quali contengono altri dispositivi necessari per l'espianito. Gli aghi per espianito midollare possiedono generalmente una forma simile a quelli per biopsia iliaco-stermale, con impugnatura anatomica. Le dimensioni oscillano tra gli 11 e 13 gauge, in quanto devono permettere il passaggio di grandi quantitativi di midollo. L'impugnatura presenta generalmente un cono Luer Lock integrato per l'attacco ad una siringa. Alcuni modelli vengono venduti con mandrino. I dispositivi descritti sono monouso.

A01020203 AGHI E KIT PER BIOPSIA VERTEBRALE O PARAVERTEBRALE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da aghi utilizzati per il prelievo di tessuti vertebrali, sottoposti a successivo esame cito-istologico. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico e possono essere di due tipi: aghi sottili, che permettono un'agoaspirazione sotto controllo radiografico o TC, e aghi di grosse dimensioni o trocar. Gli aghi per biopsia vertebrale o paravertebrale hanno forma retta cilindrica, in genere con punta rastremata o a tulipano per assicurare una buona penetrazione ossea. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

A01020299 AGHI E KIT PER BIOPSIA OSTEO-MIDOLLARE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di aghi per biopsia osteo-midollare che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

A010203 AGHI E PUNCH PER BIOPSIA CUTANEA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il prelievo di tessuti cutanei da analizzare, principalmente nel corso di procedure dermatologiche. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. In particolare i punch hanno la forma di piccoli taglierini, che vengono introdotti leggermente all'interno degli strati cutanei per ottenere lembi biotici di pochi millimetri. I dispositivi descritti sono monouso.

A010204 AGHI E KIT PER AMNIOCENTESI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il prelievo di liquido amniotico per via percutanea nel corso di una gravidanza. Vengono inseriti attraverso l'addome e, perforando la parete uterina, raggiungono la cavità amniotica. Sono costruiti in acciaio inox e hanno in genere un diametro di 20-21 gauge, con una lunghezza di 20 cm. Vengono raccordati con una siringa che permette l'aspirazione di circa 20 cc di liquido. Il prelievo avviene sotto guida ecografica. Vengono commercializzati sia singolarmente che sotto forma di kit, i quali contengono altri dispositivi necessari per il prelievo. I dispositivi descritti sono monouso.

A010299 AGHI E KIT PER BIOPSIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di aghi per il prelievo biotico, commercializzati singolarmente o sotto forma di kit, i quali non possono essere altrimenti classificati. I dispositivi descritti sono monouso.

A0103 AGHI E KIT PER ANESTESIA

A010301 AGHI E KIT PER ANESTESIA SPINALE E PERIDURALE

A01030101 AGHI E KIT PER ANESTESIA SPINALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'iniezione di sostanze anestetiche all'interno dello spazio subaracnoideo a livello vertebrale lombo-sacrale, nel corso di interventi chirurgici sul basso addome o sugli arti inferiori. Sono costruiti in acciaio inox per uso medico e vengono commercializzati singolarmente o sotto forma di kit, i quali contengono altri dispositivi necessari per l'anestesia. Gli aghi per anestesia spinale sono sottili e atraumatici, in genere con punte particolari (tipo Whitacre o Sprotte) che non tagliano le fibre durali, ma le separano. I dispositivi descritti sono monouso.

A01030102 AGHI E KIT PER ANESTESIA PERIDURALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'iniezione di sostanze anestetiche nello spazio peridurale (tra canale vertebrale e spazio durale). Sono costruiti in acciaio inox per uso medico e vengono commercializzati singolarmente o sotto forma di kit, i quali contengono altri dispositivi necessari per l'anestesia. Gli aghi per anestesia peridurale sono soprattutto rappresentati dall'ago di Tuohy, al quale può essere collegato un catetere che permette un'anestesia continua (ad esempio mediante pompa di infusione). I dispositivi descritti sono monouso.

A01030103 AGHI E KIT PER ANESTESIA COMBINATA PERIDURALE E SPINALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'iniezione di sostanze anestetiche sia nello spazio subaracnoideo che in quello peridurale. Sono costruiti in acciaio inox per uso medico e vengono commercializzati singolarmente o sotto forma di kit, i quali contengono altri dispositivi necessari per l'anestesia. I dispositivi descritti sono monouso.

A010302 AGHI E KIT PER BLOCCO DI PLESSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'iniezione di sostanze anestetiche locali in prossimità di un plesso nervoso. Sono costruiti in acciaio inox per uso medico e vengono commercializzati singolarmente o sotto forma di kit, i quali contengono altri dispositivi necessari per l'anestesia. Gli aghi per anestesia plessica sono aghi sottili e di discreta lunghezza, raccordati ad una siringa contenente l'anestetico. La sede più frequentemente utilizzata per tale tipo di anestesia è il plesso brachiale, per interventi sull'arto superiore. Attraverso tali aghi è possibile anche verificare la correttezza del blocco mediante il collegamento ad un elettrostimolatore. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

A010399 AGHI E KIT PER ANESTESIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di aghi per l'esecuzione di anestesie che non possono essere altrimenti classificati. Vengono commercializzati singolarmente o sotto forma di kit. Rientrano in questa classe anche quei kit per anestesie particolari, quali quella glossofaringea e quella laringotracheale. I dispositivi descritti sono monouso.

A0104 AGHI PER DIALISI

A010401 AGHI FISTOLA ARTERO-VENOSI

Sono dispositivi sterili, utilizzati durante procedure di emodialisi per la fuoriuscita e la reimmissione del sangue del paziente. Sono costruiti in acciaio inox per uso medicale. Gli aghi-fistola artero-venosi sono aghi taglienti collegabili attraverso tubi di materiale plastico al filtro dializzatore. Sono commercializzati in dimensioni e diametri diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

A010499 AGHI PER DIALISI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di aghi per procedure dialitiche che non possono essere altrimenti classificati. I dispositivi descritti sono monouso.

A0105 AGHI E KIT PER INIEZIONE IN OFTALMOLOGIA

A010501 AGHI DA CAMERA ANTERIORE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'irrigazione e la somministrazione di sostanze all'interno della camera anteriore dell'occhio (farmaci, aria, sostanze viscoelastiche, etc.). Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medicale. Gli aghi oftalmici per camera anteriore presentano in genere una punta particolare, detta Rycroft e vengono commercializzati in dimensioni e diametri diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

A010502 AGHI PER IRRIGAZIONE OCULARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze irriganti a livello del bulbo oculare. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medicale. Hanno forma retta o curva con punta smussa. Vengono commercializzati con lunghezza e diametro variabili e presentano un attacco per la siringa. I dispositivi descritti sono monouso.

A010503 AGHI PERIBULBARI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di anestetici o di altre sostanze medicamentose in prossimità dell'occhio (regione peribulbare). Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medicale. Hanno forma retta con punta tagliente a becco di flauto. Vengono commercializzati con lunghezza e diametro variabili (per lo più 23-25G) e presentano un attacco per la siringa. I dispositivi descritti sono monouso.

A010504 AGHI RETROBULBARI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di anestetici o di altre sostanze medicamentose nei tessuti della regione retrobulbare. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medicale. Hanno forma retta o curva con punta tagliente. Vengono commercializzati con lunghezza e diametro variabili (per lo più 23-25G) e presentano un attacco per la siringa. I dispositivi descritti sono monouso.

A010599 AGHI E KIT PER INIEZIONE IN OFTALMOLOGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano tutti gli aghi utilizzati per procedure specialistiche in campo oftalmologico che non rientrano nelle altre classi elencate (aghi da camera anteriore, per irrigazione oculare, peribulbari, retrobulbari). Si tratta di dispositivi fabbricati in genere in acciaio inox per uso medicale. I dispositivi descritti sono monouso.

A0106 AGHI E KIT PER ODONTOIATRIA

A010601 AGHI CARPULA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA

Sono dispositivi sterili, rappresentati da aghi utilizzati in campo odontoiatrico e vengono montati su apposite siringhe per l'iniezione e l'infiltrazione di sostanze anestetiche in tessuti dentali e paradontali. Sono in genere fabbricati in acciaio inox per uso medico. Gli aghi carpula hanno una forma rettilinea con punta smussata e vengono fissati alla siringa mediante un attacco in plastica che può essere filettato, a baionetta o a vite. Vengono commercializzati con diametri e lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono monouso.

A010699 AGHI E KIT PER ODONTOIATRIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, rappresentati da aghi utilizzati in campo odontoiatrico o per finalità diverse rispetto agli aghi carpula oppure venduti sotto forma di kit per l'anestesia dentale. In quest'ultimo caso contengono anche altri dispositivi, quali siringhe e sistemi di protezione per l'ago. Anche questi aghi per odontoiatria sono in genere fabbricati in acciaio inox per uso medico. I dispositivi descritti sono monouso.

A0180 AGHI - ACCESSORI

A018001 CAPPUCCI PER AGHI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una protezione di varia forma e lunghezza a seconda del tipo di ago, impedendo punture accidentali prima e dopo l'uso dell'ago stesso. Sono costruiti in genere in materiale plastico. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A018002 GUIDE PER AGHI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per permettere ad un ago nel corso di una procedura clinica di seguire una direzione precisa e prestabilita in fase di puntura e di iniezione o prelievo. L'impiego principale si ha con gli aghi per biopsia, al fine di favorire un prelievo mirato. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico o in materiale plastico. Hanno forma e dimensioni diverse a seconda del tipo di ago. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

A018003 INTRODUTTORI PER AGHI

Sono dispositivi sterili, che permettono ad un ago nel corso di una procedura clinica di venire introdotto (in genere per via percutanea) ad una profondità prestabilita. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Si tratta di dispositivi a loro volta a forma di ago, con un diametro interno tale da permettere il passaggio dell'ago vero e proprio. Vengono utilizzati soprattutto per gli aghi più fini, in modo da proteggere la punta in fase di progressione. I dispositivi descritti sono monouso.

A018099 AGHI - ACCESSORI ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscelanea di accessori per aghi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cappucci, guide, introduttori). Rientrano in questa classe le taglierine per aghi e i mandrini per aghi. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A0190 AGHI PER PROCEDURE VARIE

A019001 AGHI BOTTONUTI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure cliniche su diversi distretti anatomici. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Hanno forma retta o angolata, con punta smussa. Vengono commercializzati con lunghezza e diametro variabili e presentano un attacco per la siringa. Possono essere dotati di mandrino per l'introduzione. I dispositivi descritti sono monouso.

A019002 AGHI PER AGOPUNTURA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati durante procedure di agopuntura per la stimolazione di terminazioni nervose, al fine di produrre analgesia o altri effetti terapeutici specifici. Un tipo particolare è rappresentato dagli aghi per auricoloterapia, introducibili lungo la superficie esterna del padiglione auricolare e con dimensioni ridotte rispetto agli altri. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Hanno forma retta e sono molto sottili, con punta acuta e dotati di discreta lunghezza. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A019003 AGHI PER ALCOOLIZZAZIONE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di alcoolizzazione (iniezione di alcool) su strutture anatomiche o su formazioni patologiche (es.: cisti), per lo più con una guida che permette il raggiungimento perfetto della struttura da trattare. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Vengono commercializzati con lunghezza e diametro di vario tipo. Presentano una punta in genere chiusa "a matita" con fori e sono dotati di un attacco per siringhe. I dispositivi descritti sono monouso.

A019004 AGHI PER COLANGIOGRAFIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'iniezione di mezzo di contrasto nelle vie biliari durante un esame colangiografico intraoperatorio. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Hanno forma retta o curva, con punta acuta. Vengono commercializzati per lo più con diametro di 18-19G. Sono dotati di un attacco per siringa. I dispositivi descritti sono monouso.

A019005 AGHI PER GALATTOGRAFIA

Sono dispositivi sterili, rappresentati da aghi utilizzati per eseguire un esame radiologico mammario, il quale permette di evidenziare i dotti galattofori in seguito ad iniezione in essi di un mezzo di contrasto radiopaco. In genere vengono fabbricati in acciaio inox per uso medico. Tali dispositivi sono per lo più piegati e di diametro molto sottile, con punta smussa. Ciò riduce al minimo i traumi sulla mammella. In genere possiedono un tubo di raccordo e un attacco Luer Lock per la siringa. I dispositivi descritti sono monouso.

A019006 AGHI PER MESOTERAPIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'iniezione intradermica distrettuale di farmaci. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Possiedono una punta molto fine e sono corti. Vengono commercializzati in genere con diametro di 27-30G e lunghezza di 4-6 mm. Sono dotati di un attacco luer per l'attacco allo strumento multiniettore contenente la sostanza medicamentosa da iniettare; a sua volta, tale strumento si connette ad una siringa. L'iniezione può anche avvenire con un ago singolo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

A019007 AGHI PER SCLEROTERAPIA

Sono dispositivi sterili, usati per l'iniezione di una sostanza sclerosante all'interno di vasi sanguigni che, mediante reazione infiammatoria, ne provoca la trombizzazione. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Sono di calibro molto ridotto e presentano caratteristiche diverse a seconda del distretto su cui si opera. Sono dotati di un attacco per siringa. Possono essere anche utilizzati con un endoscopio nel corso di procedure endoterapiche. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A019008 AGHI PER TATUAGGIO NON ENDOSCOPICO DURANTE PROCEDURE MEDICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la produzione di tatuaggi sulla superficie corporea nel corso di procedure cliniche. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Sono dotati di un attacco per lo strumento contenente l'inchiostro (dermografo). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A019009 AGHI PER DRENAGGIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'aspirazione/drenaggio di fluidi dal corpo (in particolar modo cavità anatomiche o formatesi in seguito a patologie). Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Presentano lunghezza e diametro diversi a seconda della regione in cui vengono applicati. La punta è tagliente. Sono dotati di attacchi per siringhe o prolunghe. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A019010 AGHI PER ANGIOGRAFIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'introduzione di un mezzo di contrasto nell'albero circolatorio. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Sono di dimensioni sottili e dotati di mandrino. Richiedono in genere un filo guida per l'introduzione e risultano dotati di un attacco per siringa. I dispositivi descritti sono monouso.

A019011 AGHI PER INFUSIONE OSSEA E VERTEBROPLASTICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'introduzione di sostanze all'interno della compagine ossea in vari distretti. Quelli per vertebroplastica permettono l'iniezione di cemento nei corpi vertebrali. Il posizionamento avviene sotto guida radiologica. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medico. Presentano una punta a becco di flauto e sono dotati di un mandrino. Per lo più hanno diametri di 11-15G. A volte al loro interno può essere inserito un secondo ago per l'esecuzione di una biopsia ossea. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA

- A019012 AGHI E SISTEMI PER LOCALIZZAZIONE DEI NODULI MAMMARI E DI ALTRE STRUTTURE**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per iniezione di sostanze coloranti o per aspirazione, al fine di localizzare lesioni mammarie non palpabili in vista di procedure diagnostiche o chirurgiche. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medicale. Presentano per lo più diametri di 18-21G e sono dotati di reperi metallici e di un attacco luer o luer lock per siringa. Sono centimetrati e possiedono a volte uno stopper scorrevole. I dispositivi descritti sono monouso.
- A019013 AGHI PER INTRODUZIONE PERCUTANEA**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze o per prelievi nel corso di procedure cliniche non contemplate in altre tipologie. Sono costruiti in genere in acciaio inox per uso medicale. Presentano lunghezza e diametro variabili a seconda del tipo di impiego. Sono dotati di attacco luer o luer lock per siringa. I dispositivi descritti sono monouso.
- A019099 AGHI PER PROCEDURE VARIE - ALTRI**
Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di aghi per procedure varie non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (bottonuti, per agopuntura, per alcoolizzazione, per colangiografia, per galattografia, per mesoterapia, per scleroterapia, per tatuaggio non endoscopico, per drenaggio, per angiografia, per infusione ossea, per reperi mammario, per introduzione percutanea). Rientrano in questa classe gli aghi per puntura lombare e laringea, gli aghi per linfografia, gli aghi per cricotirodotomia d'urgenza, gli aghi per cerchiaggio ginecologico, gli aghi per pneumoperitoneo e quelli per il tine-test. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.
- A0199 AGHI - ALTRI**
Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di aghi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (per infusione e prelievo, per biopsia, per anestesia, per dialisi, per oftalmologia, per odontoiatria, per procedure varie). Si tratta di dispositivi fabbricati in genere in acciaio inox per uso medicale. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.
- A02 SIRINGHE**
- A0201 SIRINGHE MONOUSO**
- A020101 SIRINGHE A PERDITA DI RESISTENZA**
Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzabili principalmente in campo anestesiológico per ottenere un blocco epidurale, ad esempio durante il parto. Sono costruite o in materiale plastico o in vetro. Sono dotate di un ago che procede nei tessuti trasmettendo all'utilizzatore, attraverso un pistone particolarmente scorrevole, la sensazione di perdita di resistenza nel momento in cui è penetrato nella cavità o spazio che doveva raggiungere. In genere sono graduate e hanno varia capacità (per lo più di 5-20 ml). I dispositivi descritti sono monouso.
- A020102 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO**
- A02010201 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO LUER**
- A0201020101 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO LUER A DUE PEZZI**
- A020102010101 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO LUER A DUE PEZZI CON AGO**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze o per l'irrigazione di distretti corporei. Sono costruite in genere in materiale plastico. Sono dotate di un ago retto in acciaio di lunghezza e diametro variabili. Sono costituite da un cilindro al cui interno scorre un'asta. Il cilindro possiede in punta un attacco luer per l'ago (il quale può essere centrale o eccentrico). Tali siringhe presentano caratteristiche di atossicità e apirogenicità. I dispositivi descritti sono monouso.
- A020102010102 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO LUER A DUE PEZZI SENZA AGO**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze o per l'irrigazione di distretti corporei. Sono costruite in genere in materiale plastico. Non possiedono ago, commercializzato separatamente. Sono costituite da un cilindro al cui interno scorre un'asta. Il cilindro possiede in punta un attacco luer per l'ago (il quale può essere centrale o eccentrico). Tali siringhe presentano caratteristiche di atossicità e apirogenicità. I dispositivi descritti sono monouso.

A0201020102 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO LUER A TRE PEZZI

A020102010201 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO LUER A TRE PEZZI CON AGO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze o per l'irrigazione di distretti corporei. Sono costruite in genere in materiale plastico. Sono dotate di un ago retto in acciaio di lunghezza e diametro variabili. Sono costituite da un cilindro al cui interno scorre un'asta ed un pistone. Il cilindro possiede in punta un attacco luer per l'ago (il quale può essere centrale o eccentrico). Tali siringhe presentano caratteristiche di atossicità e apirogenicità. I dispositivi descritti sono monouso.

A020102010202 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO LUER A TRE PEZZI SENZA AGO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze o per l'irrigazione di distretti corporei. Sono costruite in genere in materiale plastico. Non possiedono ago. Sono costituite da un cilindro al cui interno scorre un'asta ed un pistone. Il cilindro possiede in punta un attacco luer per l'ago (il quale può essere centrale o eccentrico). Tali siringhe presentano caratteristiche di atossicità e apirogenicità. I dispositivi descritti sono monouso.

A02010202 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO LUER LOCK

A0201020201 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO LUER LOCK A TRE PEZZI

A020102020101 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO LUER LOCK A TRE PEZZI CON AGO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze o per l'irrigazione di distretti corporei. Sono costruite in genere in materiale plastico. Sono dotate di un ago retto in acciaio di lunghezza e diametro variabili. Sono costituite da un cilindro al cui interno scorre un'asta ed un pistone. Il cilindro possiede in punta un attacco luer per l'ago (il quale può essere centrale o eccentrico), al fine di prevenire il distacco accidentale durante il funzionamento. Tali siringhe presentano caratteristiche di atossicità e apirogenicità. I dispositivi descritti sono monouso.

A020102020102 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO LUER LOCK A TRE PEZZI SENZA AGO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze o per l'irrigazione di distretti corporei. Sono costruite in genere in materiale plastico. Non possiedono ago. Sono costituite da un cilindro al cui interno scorre un'asta ed un pistone. Il cilindro possiede in punta un attacco luer per l'ago (il quale può essere centrale o eccentrico). Tali siringhe presentano caratteristiche di atossicità e apirogenicità. I dispositivi descritti sono monouso.

A02010203 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON CONO CATETERE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze o per l'irrigazione di distretti corporei. Sono costruite in genere in materiale plastico. Non possiedono ago. Sono costituite da un cilindro ed un'asta, con attacco conico articolabile con catetere. I dispositivi descritti sono monouso.

A02010204 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO SENZA CONO CON AGO FISSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze o per l'irrigazione di distretti corporei. Sono costruite in genere in materiale plastico. Possiedono ago fissato direttamente al cilindro. Quelle da insulina rientrano in questa tipologia. I dispositivi descritti sono monouso.

A02010205 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO CON SISTEMA DI SICUREZZA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze medicamentose. Sono costruite in genere in materiale plastico. Possiedono un meccanismo di protezione dell'ago, il quale riduce al minimo la possibilità che l'utilizzatore si punga accidentalmente durante una procedura con tale dispositivo. L'ago è in acciaio, retto e di lunghezza e diametro variabili. I dispositivi descritti sono monouso.

A02010299 SIRINGHE DA INFUSIONE ED IRRIGAZIONE MONOUSO - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di siringhe da infusione ed irrigazione che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

A020104 SIRINGHE PER INIETTORE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze medicamentose attraverso un apposito iniettore, del quale le siringhe sono parte integrante. Sono costruite in genere in materiale plastico. Sono costituite da un cilindro ed un'asta e vengono alloggiato all'interno dell'iniettore. Non possiedono ago, il quale viene attaccato all'iniettore al momento dell'iniezione. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

A020105 SIRINGHE PER EMOGASANALISI CON AGO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il prelievo di sangue arterioso o venoso finalizzato al dosaggio dei diversi gas all'interno del campione. Sono in genere costruite in materiale plastico e contengono un anticoagulante. Presentano forma cilindrica e possiedono uno stantuffo per l'aspirazione del campione ematico. La raccolta del campione può avvenire attraverso un ago collegato direttamente alla siringa. La struttura del dispositivo impedisce la contaminazione del campione da parte dell'aria. I dispositivi descritti sono monouso.

A020199 SIRINGHE MONOUSO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di siringhe monouso non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (siringhe a perdita di resistenza, da infusione ed irrigazione monouso, per iniettore, per emogasanalisi con ago). Rientrano in questa classe anche le siringhe per impianto di altri dispositivi nell'organismo. I dispositivi descritti sono monouso.

A0202 SIRINGHE PLURIUSO

A020201 SIRINGHE DA INFUSIONE PLURIUSO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'infusione di sostanze medicamentose all'interno dell'organismo. Sono costruite in vetro o in materiale plastico. Sono costituite da un cilindro ed un'asta e possono avere dimensioni e forme particolari a seconda del tipo di utilizzo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

A020202 SIRINGHE DA IRRIGAZIONE PLURIUSO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la somministrazione di liquidi (soluzioni per irrigazione) in cavità corporee. Sono costruite in vetro, in materiale plastico o in metallo. Sono costituite da un cilindro ed un'asta e presentano spesso dimensioni e forme particolari a seconda del tipo di utilizzo (irrigazione urologica, otologica, nasale, dentale ed altre ancora). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

A020203 SIRINGHE PER TUBOFIALA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per accogliere al loro interno tubofiale di sostanze medicamentose e permetterne l'iniezione all'interno dell'organismo. Il principale campo di applicazione è quello odontoiatrico, per la somministrazione di anestetici. Sono in genere costruite in acciaio inox. Presentano per lo più un'impugnatura ad anelli con un corpo incavato nel quale viene alloggiata la tubofiale. All'estremo distale viene fissato l'ago monouso. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

A020299 SIRINGHE PLURIUSO - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di siringhe pluriuso non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (siringhe per infusione pluriuso, da irrigazione pluriuso, per tubofiale). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

A0280 SIRINGHE - ACCESSORI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le siringhe. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (A02 : siringhe), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A0299 SIRINGHE - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di siringhe non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (siringhe monouso, siringhe pluriuso). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A03 APPARATI TUBOLARI

A0301 DEFLUSSORI

A030101 DEFLUSSORI PER INFUSIONE

A03010101 DEFLUSSORI CON E SENZA PRESA D'ARIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di liquidi e farmaci per via endovenosa attraverso il controllo della corretta fuoriuscita del flusso. Sono costruiti in materiale plastico. Sono costituiti da un perforatore per i tappi dei flaconi e da una camera di gocciolamento trasparente, la quale può essere provvista di una presa d'aria con filtro antibatterico. All'estremo distale i dispositivi presentano un sistema di erogazione munito di cono articolabile con le cannule endovenose. I dispositivi descritti sono monouso.

A03010102 DEFLUSSORI CON FILTRO IN LINEA (CONTENGONO ANCHE DEFLUSSORI PER TERAPIA TRASFUSIONALE)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di liquidi, farmaci e sangue (compresi gli emocomponenti singoli) per via endovenosa, attraverso il controllo della velocità di flusso. Sono costruiti in materiale plastico. Sono costituiti da un perforatore per i tappi dei flaconi e delle sacche ematiche e da una camera di gocciolamento trasparente. Lungo il tubo del deflussore è posto un filtro in linea, che riveste funzioni antibatteriche, ed un regolatore di flusso che permette di variare la velocità di trasferimento al paziente. All'estremo distale i dispositivi presentano un sistema di erogazione munito di cono articolabile con le cannule endovenose. I dispositivi descritti sono monouso.

A03010103 DEFLUSSORI CON REGOLATORE DI FLUSSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di liquidi e farmaci per via endovenosa attraverso il controllo della velocità di flusso. Sono costruiti in materiale plastico. Sono costituiti da un perforatore per i tappi dei flaconi e da una camera di gocciolamento trasparente. Lungo il tubo del deflussore è posto un regolatore di flusso che permette di variare la velocità di trasferimento del liquido dal flacone al paziente. All'estremo distale i dispositivi presentano un sistema di erogazione munito di cono articolabile con le cannule endovenose. I dispositivi descritti sono monouso.

A03010104 DEFLUSSORI MICROGOCCIOLATORI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di liquidi e farmaci per via endovenosa, principalmente in età pediatrica. Sono costruiti in materiale plastico. Sono costituiti da un perforatore per i tappi dei flaconi e da una camera di gocciolamento trasparente, la quale può essere provvista di una presa d'aria con filtro antibatterico. Tale camera è dotata di un sistema regolabile che permette di suddividere 1 ml di liquido in un numero consistente di gocce. All'estremo distale i dispositivi presentano un sistema di erogazione munito di cono articolabile con le cannule endovenose. I dispositivi descritti sono monouso.

A03010105 DEFLUSSORI PER POMPA INFUSIONALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di liquidi e farmaci per via endovenosa attraverso una pompa infusoria, che controlla la velocità del flusso. Sono costruiti in materiale plastico. Sono costituiti da un tubo collegabile alla pompa infusoria, con all'estremità distale un sistema di erogazione articolabile con le cannule endovenose. I dispositivi descritti sono monouso.

A03010199 DEFLUSSORI PER INFUSIONE - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di deflussori per infusione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (deflussori con e senza presa d'aria), con filtro in linea, con regolatore di flusso, microgocciolatori, per pompa infusoriale). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali deflussori presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

A030102 DEFLUSSORI PER IRRIGAZIONE

A03010201 DEFLUSSORI ARTROSCOPICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di liquidi nel corso di interventi di chirurgia artroscopica. Sono costruiti in materiale plastico. Presentano in genere uno o più perforatori per la sacca contenente la soluzione, quindi un tubo per grossi volumi con una camera di gocciolamento e più regolatori stringitubo. All'estremo distale è presente un connettore per il catetere. I dispositivi descritti sono monouso.

A03010202 DEFLUSSORI UROLOGICI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la somministrazione di soluzioni urologiche a pazienti cateterizzati. Sono costruiti in materiale plastico. Presentano un innesto per il catetere vescicale ed uno o più perforatori per la sacca o il flacone contenente la soluzione da irrigare. Tra i due estremi è presente un tubo di lunghezza variabile (fino a 2,5 mt in genere) con camera di gocciolamento e regolatore di flusso. I dispositivi descritti sono monouso.

A03010299 DEFLUSSORI PER IRRIGAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di deflussori per irrigazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (deflussori artroscopici, urologici). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali deflussori presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

A030103 DEFLUSSORI PER NUTRIZIONE ENTERALE

A03010301 DEFLUSSORI PER GRAVITA'

Sono dispositivi sterili, utilizzati per collegare la sacca contenente una nutrizione enterale con la sonda posizionata sul paziente, sfruttando la forza di gravità per la caduta della soluzione. Sono costruiti in materiale plastico. Presentano un connettore a vite, a pressione o a perforazione per il collegamento con la sacca e un tubo che termina con un adattatore per il collegamento alla sonda sul paziente. Lungo il decorso del tubo è in genere posizionato un regolatore di flusso. I dispositivi descritti sono monouso.

A03010302 DEFLUSSORI PER POMPA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per collegare la sacca contenente una nutrizione enterale con una pompa, dalla quale si diparte il collegamento per la sonda posizionata sul paziente. Sono costruiti in materiale plastico. Presentano un connettore a vite, a pressione o a perforazione per il collegamento con la sacca e un tubo che termina con un adattatore per il collegamento alla sonda sul paziente. Lungo il decorso del tubo è posizionato l'adattatore per la pompa di infusione nutrizionale. I dispositivi descritti sono monouso.

A03010399 DEFLUSSORI PER NUTRIZIONE ENTERALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di deflussori per nutrizione enterale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (deflussori per gravità, per pompe). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali deflussori presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

A030104 REGOLATORI DI FLUSSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per regolare la velocità di flusso di soluzioni perfusionali secondo valori che devono essere mantenuti costanti. Sono costruiti in materiale plastico. Vanno interposti tra il flacone di soluzione e la cannula endovenosa. I dispositivi descritti sono monouso.

A030105 SISTEMI PER RISCALDAMENTO DEI FLUIDI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per riscaldare le soluzioni endovenose prima della somministrazione al paziente. Sono in genere dei set che contengono diversi adattatori, camere, tubi e altri accessori, in materiale plastico o metallico. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

A030199 DEFLUSSORI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di deflussori che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

A0302 LINEE DI PROLUNGAMENTO

A030201 PROLUNGHE

A03020101 PROLUNGHE A BASSA PRESSIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati come linee di prolungamento a bassa pressione per la somministrazione di soluzioni. Sono costruite in materiale plastico. Hanno forma tubolare e presentano lungo il decorso vari connettori accessori. I dispositivi descritti sono monouso.

A03020102 PROLUNGHE AD ALTA PRESSIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati come linee di prolungamento a alta pressione per la somministrazione di soluzioni. Sono costruite in materiale plastico. Hanno forma tubolare e presentano lungo il decorso vari connettori accessori. I dispositivi descritti sono monouso.

A03020199 PROLUNGHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prolunghe non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (prolunghe a bassa pressione, ad alta pressione). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali prolunghe presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

A0303 SISTEMI PER INFUSIONE RAPIDA (ALTO FLUSSO)

Sono dispositivi sterili, utilizzati in genere per rapida immissione in circolo di sangue e fluidi riscaldati, in pazienti che richiedono un veloce ripristino delle condizioni volemiche. I dispositivi descritti sono monouso.

A0304 KIT PER SOMMINISTRAZIONE

A030401 KIT PER INFUSIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di liquidi e farmaci per via endovenosa e contenenti tutti i dispositivi e gli accessori necessari a tale operazione. Sono costruiti in materiale plastico o metallico a seconda del componente del kit considerato. Esistono kit di forma e composizione diversa a seconda del tipo di infusione. I dispositivi descritti sono monouso.

A030402 KIT PER IRRIGAZIONE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la somministrazione di soluzioni atte all'irrigazione di cavità corporee e contenenti tutti i dispositivi e gli accessori necessari a tale operazione. Sono costruiti in materiale plastico o metallico a seconda del componente del kit considerato. Esistono kit di forma e composizione diversa a seconda del tipo di irrigazione (otologica, urologica, oftalmologica, etc.). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

A030403 KIT PER NUTRIZIONE ENTERALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione di soluzioni nutritive al paziente per via enterale. Sono costituiti da dispositivi di diversi materiali, per lo più di natura plastica. Rappresentano un insieme di dispositivi e accessori di varie forme e dimensioni (sonde, guide, connettori, etc.). I dispositivi descritti sono monouso.

A030499 KIT PER SOMMINISTRAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di kit per somministrazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (kit per infusione, per irrigazione, per nutrizione enterale). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

A0380 APPARATI TUBOLARI - ACCESSORI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con gli apparati tubolari. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (A03 : apparati tubolari), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A0399 APPARATI TUBOLARI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di apparati tubolari per somministrazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (deflussori, linee di prolungamento, sistemi di infusione rapida ad alto flusso, kit per somministrazione). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A04 FILTRI PER SOLUZIONI

A0401 FILTRI PER INFUSIONE E PRELIEVO

A040101 FILTRI PER SOMMINISTRAZIONE ED ASPIRAZIONE

A04010101 FILTRI PER PRELIEVO E SOMMINISTRAZIONE (0,2-1,2 MICRON)

Sono dispositivi sterili, utilizzati in fase di somministrazione e di prelievo per filtrare eventuali sostanze o microrganismi con dimensioni dei pori della membrana comprese tra 0,2 e 1,2 micron. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Possono avere varie forme e dimensioni e vengono posizionati lungo la linea di infusione o di prelievo. Per lo più, comunque, hanno forma discoidale e possiedono all'interno la membrana filtrante. I dispositivi descritti sono monouso.

A04010102 FILTRI PER ASPIRAZIONE E TRASFERIMENTO (MAGGIORI ED UGUALI A 5 MICRON)

Sono dispositivi sterili, utilizzati in fase di aspirazione o di trasferimento di soluzioni o di altre sostanze, con dimensione dei pori della membrana maggiori o uguali a 5 micron. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Possono avere varie forme e dimensioni, a seconda del tipo di impiego. I dispositivi descritti sono monouso.

A04010199 FILTRI PER SOMMINISTRAZIONE ED ASPIRAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di filtri per somministrazione ed aspirazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (filtri per prelievo e somministrazione con porosità di 0,2 - 1,2 micron, per aspirazione e trasferimento con porosità \geq 5 micron). I dispositivi descritti sono monouso.

A040180 FILTRI PER INFUSIONE E PRELIEVO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i filtri per infusione e prelievo. Possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A040199 FILTRI PER INFUSIONE E PRELIEVO - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di filtri per infusione e prelievo non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (filtri per somministrazione ed aspirazione). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali filtri presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

A0499 FILTRI PER SOLUZIONI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di filtri per soluzioni non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (filtri per infusione e prelievo). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

A05 SISTEMI MECCANICI DI INFUSIONE MONOUSO

A0501 SISTEMI ELASTOMERICI

A050101 SISTEMI ELASTOMERICI CON FLUSSO DI EROGAZIONE FISSO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

- A05010101 SISTEMI ELASTOMERICI CON FLUSSO DI EROGAZIONE FISSO SENZA BOLO ADDIZIONALE**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione in infusione continua per via endovenosa o peridurale di farmaci, in particolar modo in campo oncologico ed anestesiologicalo. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno per lo più forma cilindrica e sono connessi ad un deflussore. Presentano un attacco per una siringa, utilizzata per trasferire il farmaco all'interno della pompa. Sono caratterizzati da un flusso di erogazione fisso del farmaco senza bolo addizionale. I dispositivi descritti sono monouso.
- A05010102 SISTEMI ELASTOMERICI CON FLUSSO DI EROGAZIONE FISSO CON BOLO ADDIZIONALE**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione in infusione continua per via endovenosa o peridurale di farmaci, in particolar modo in campo oncologico ed anestesiologicalo. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno per lo più forma cilindrica e sono connessi ad un deflussore. Presentano un attacco per una siringa, utilizzata per trasferire il farmaco all'interno della pompa. Sono caratterizzati da un flusso di erogazione fisso del farmaco con bolo addizionale. I dispositivi descritti sono monouso.
- A050102 SISTEMI ELASTOMERICI CON FLUSSO DI EROGAZIONE VARIABILE**
- A05010201 SISTEMI ELASTOMERICI CON FLUSSO DI EROGAZIONE VARIABILE SENZA BOLO ADDIZIONALE**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione in infusione continua per via endovenosa o peridurale di farmaci, in particolar modo in campo oncologico ed anestesiologicalo. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno per lo più forma cilindrica e sono connessi ad un deflussore. Presentano un attacco per una siringa, utilizzata per trasferire il farmaco all'interno della pompa. Sono caratterizzati da un flusso di erogazione variabile del farmaco senza bolo addizionale. I dispositivi descritti sono monouso.
- A05010202 SISTEMI ELASTOMERICI CON FLUSSO DI EROGAZIONE VARIABILE CON BOLO ADDIZIONALE**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione in infusione continua per via endovenosa o peridurale di farmaci, in particolar modo in campo oncologico ed anestesiologicalo. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno per lo più forma cilindrica e sono connessi ad un deflussore. Presentano un attacco per una siringa, utilizzata per trasferire il farmaco all'interno della pompa. Sono caratterizzati da un flusso di erogazione variabile del farmaco con bolo addizionale. I dispositivi descritti sono monouso.
- A0502 SISTEMI NON ELASTOMERICI**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per la somministrazione in infusione continua per via endovenosa o peridurale di farmaci, in particolar modo in campo oncologico ed anestesiologicalo, senza sfruttare l'energia elastomerica. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno varie forme e dimensioni e sono collegati ad un deflussore per il trasferimento del farmaco al paziente. I dispositivi descritti sono monouso.
- A0580 SISTEMI MECCANICI DI INFUSIONE MONOUSO - ACCESSORI**
Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i sistemi meccanici di infusione monouso. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (A05 : sistemi meccanici di infusione monouso), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.
- A0599 SISTEMI MECCANICI DI INFUSIONE MONOUSO - ALTRI**
Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi meccanici di infusione monouso non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi elastomerici, sistemi non elastomerici). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali sistemi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.
- A06 DISPOSITIVI DI DRENAGGIO E RACCOLTA LIQUIDI**
- A0601 SISTEMI DI DRENAGGIO CHIRURGICO**
- A060101 DRENAGGI SOTTOVUOTO E A CADUTA**
- A06010101 SISTEMI DI DRENAGGIO PER ASPIRAZIONE PREDEFINITA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

A06010101 SISTEMI DI DRENAGGIO A CONTENITORE RIGIDO TIPO REDON

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il drenaggio (in genere postoperatorio) di ferite chirurgiche. Sono costituiti da elementi fabbricati in materiale plastico antiurto. Tali sistemi comprendono : un catetere con lunghezza variabile, provvisto di punta per lo più smussata e con diversi fori, con una linea radiopaca per la valutazione del corretto posizionamento; un ago guida in acciaio per l'inserimento del catetere ; un contenitore graduato per la raccolta dei fluidi drenati, munito di attacchi luer-lock. I dispositivi descritti sono monouso.

A06010102 SISTEMI DI DRENAGGIO A SERBATOIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il drenaggio chirurgico e postoperatorio di ferite e lesioni. Sono costruiti in genere da elementi fabbricati in materiale plastico o in altri polimeri. Tali sistemi comprendono un catetere con lunghezza variabile e con una linea radiopaca per la valutazione del corretto posizionamento, dotato di un serbatoio per la raccolta dei fluidi drenati. I dispositivi descritti sono monouso.

A06010103 SISTEMI DI DRENAGGIO A SOFFIETTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il drenaggio post-operatorio di ferite, con aspirazione dei liquidi mediante compressione della struttura a soffiutto. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono costituiti da un contenitore a soffiutto ("a fisarmonica") dotato di tubo di drenaggio per lo più radiopaco e ago guida in acciaio inox. La capacità del contenitore e il diametro del drenaggio sono variabili. Il sistema è in genere dotato degli accessori necessari all'utilizzo clinico. I dispositivi descritti sono monouso.

A060101099 SISTEMI DI DRENAGGIO PER ASPIRAZIONE PREDEFINITA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sistemi di drenaggio per aspirazione predefinita che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

A06010102 SISTEMI DI DRENAGGIO PER ASPIRAZIONE REGOLABILE

A0601010201 SISTEMI DI DRENAGGIO PER ASPIRAZIONE CONTROLLATA CON CAMERA DI RACCOLTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il drenaggio postoperatorio continuo di ferite chirurgiche. Sono costruiti in genere da elementi fabbricati in materiale plastico o in altri polimeri. Tali sistemi comprendono : un contenitore graduato idoneo alla creazione del vuoto, con capacità variabile a seconda delle necessità cliniche e con valvola antireflusso , un tubo per il drenaggio applicato al paziente, con fori lungo la lunghezza e munito in genere di linea radiopaca per la valutazione del corretto posizionamento ; un ago guida in acciaio ; un eventuale tubo di aspirazione collegabile al drenaggio. I dispositivi descritti sono monouso.

A0601010299 SISTEMI DI DRENAGGIO PER ASPIRAZIONE REGOLABILE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sistemi di drenaggio 'per aspirazione regolabile che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

A06010103 CANNULE DI ASPIRAZIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici di vario tipo per aspirare fluidi dal corpo attraverso il campo operatorio o orifizi. Ne esistono tipi per chirurgia generale ed altri per chirurgia plastica. Sono in genere costruite in materiale plastico. Le cannule presentano un'impugnatura che può essere standard o ergonomica. Possono essere vendute da sole o con eventuali accessori (tra i quali i tubi di collegamento con contenitori per la raccolta dell'aspirato dotati di connettore) in forma di set. La punta delle cannule può avere dimensioni diverse e presentare forma piatta, con fori, a cestello, etc. In genere sono angolate per poter raggiungere meglio la sede da aspirare. I dispositivi descritti sono monouso.

A06010104 SONDE DI DRENAGGIO

A0601010401 DRENAGGI TORACICI (RETTI ED ANGOLATI)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per raccogliere secrezioni liquide che fuoriescono da ferite post-operatorie di interventi di chirurgia toracica. Possono essere altresì impiegati per la contemporanea somministrazione di liquidi per irrigazione in cavità toraciche. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno forma retta o angolata e possono avere un lume unico o due lumi al loro interno. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

A0601010402 DRENAGGI CILINDRICI O ROTONDI (RETTI ED A T)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per raccogliere secrezioni liquide che fuoriescono da ferite post-operatorie di interventi prevalentemente di chirurgia generale. Possono essere altresì impiegati per la contemporanea somministrazione di liquidi per irrigazione in cavità addominale. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in silicone. Hanno sezione cilindrica o rotonda o forma retta o a T. Questi ultimi vengono impiegati in particolar modo sul sistema biliare, il cui drenaggio è favorito spesso da fori nella compagine del tubo. I dispositivi descritti sono monouso.

A0601010403 DRENAGGI PIATTI E LAMELLARI

Sono dispositivi sterili, utilizzabili per drenare secrezioni fluide post-operatorie in vari campi chirurgici. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono caratterizzati da una forma piatta o lamellare. Quando venduti in forma di kit contengono anche una sacca di raccolta e gli eventuali accessori necessari alla procedura per la quale vengono impiegati. I dispositivi descritti sono monouso.

A0601010499 SONDE DI DRENAGGIO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sonde per drenaggio che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

A06010199 DRENAGGI SOTTOVUOTO E A CADUTA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di drenaggi sottovuoto e a caduta non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi di drenaggio per aspirazione predefinita, per aspirazione regolabile, cannule di aspirazione, sonde di drenaggio). I dispositivi descritti sono monouso.

A060102 TUBI MEDICALI DI RACCORDO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la connessione di dispositivi di drenaggio e aspirazione. Sono costruiti in materiale plastico o in polimeri di altro tipo. Sono tubi di forma cilindrica e di lunghezza e diametro variabili per adattarsi a tutte le situazioni medico-chirurgiche possibili nelle quali vengono impiegati. In molti casi vengono commercializzati in rotoli e tagliati al momento dell'impiego. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

A060199 SISTEMI DI DRENAGGIO CHIRURGICO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di drenaggio chirurgico non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (drenaggi sottovuoto e a caduta, tubi medicali di raccordo). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

A0602 SISTEMI DI DRENAGGIO PERCUTANEO

A060201 CATETERI E KIT PER DRENAGGI ESTERNI (ASCESSI, BILIARI, CISTI)

Sono dispositivi sterili, Vengono commercializzati i cateteri da soli (con lunghezze e diametri variabili) per adattarsi a tutte le situazioni medico-chirurgiche possibili nelle quali vengono impiegati) oppure dei kit che oltre i cateteri contengono anche accessori ad altri dispositivi utili al drenaggio. I cateteri hanno forma cilindrica e sono dotati in genere dei connettori per adattarli a contenitori, siringhe, etc. I dispositivi descritti sono monouso.

A060202 DRENAGGI TROCAR 3/4

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il drenaggio di fluidi dall'organismo in situazioni che richiedono la perforazione per via percutanea per l'inserimento del tubo e il posizionamento corretto. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in polimeri di altro tipo, mentre l'ago trocar è di natura metallica. Hanno forma tubolare cilindrica o piatta, con lunghezze e diametri variabili per adattarsi a tutte le situazioni medico-chirurgiche possibili nelle quali vengono impiegati. Ad essi viene adattato il trocar prima del posizionamento. In molti casi presentano una linea radiopaca. I dispositivi descritti sono monouso.

A060203 DRENAGGI PLEURICI CON VAVOLA E KIT

Sono dispositivi sterili, utilizzati per eliminare secrezioni liquide o aeree dal cavo pleurico. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno forma tubolare e sono dotati di una valvola di non ritorno (in genere ad acqua). Quando venduti in forma di kit contengono anche un contenitore a una o più camere e gli eventuali accessori necessari alla procedura per la quale vengono impiegati. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

A060204 DRENAGGI PER PARA- E TORACENTESI E KIT

Sono dispositivi sterili, utilizzati per eliminare secrezioni liquide o aeree dalla cavità addominale e dalla cavità toracica. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno forma tubolare. Quando venduti in forma di kit contengono anche un contenitore a una o più camere e gli eventuali accessori necessari alla procedura per la quale vengono impiegati. I dispositivi descritti sono monouso.

A060205 DRENAGGI PER PERICARDIOCENTESI E KIT

Sono dispositivi sterili, utilizzati per drenare secrezioni liquide dallo spazio pericardico. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno forma tubolare e vengono posizionati nel pericardio per via percutanea. Quando venduti in forma di kit contengono anche una sacca di raccolta, cannule, cateteri, siringhe e gli eventuali accessori necessari alla procedura per la quale vengono impiegati. I dispositivi descritti sono monouso.

A060206 DRENAGGI PERITONEALI E KIT

Sono dispositivi sterili, utilizzati per drenare secrezioni di vario genere dalla cavità peritoneale. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno forma tubolare e vengono posizionati nell'addome per via percutanea. L'impiego principale riguarda lo svuotamento di raccolte ascessuali o di depositi liquidi. Quando venduti in forma di kit contengono anche una sacca di raccolta e gli eventuali accessori necessari alla procedura per la quale vengono impiegati. I dispositivi descritti sono monouso.

A060299 SISTEMI DI DRENAGGIO PERCUTANEO - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di drenaggio percutaneo non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri e kit per drenaggi esterni, drenaggi trocar, drenaggi pleurici con valvola, drenaggi per para- e toracentesi, drenaggi per pericardiocentesi, drenaggi peritoneali). I dispositivi descritti sono monouso.

A0603 SACCHE E SISTEMI DI RACCOLTA LIQUIDI

A060301 SACCHE DI RACCOLTA PER DRENAGGI E FISTOLE

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da sacche di drenaggio per ferite chirurgiche e fistole. Hanno in genere una composizione in materiale plastico. Possiedono di norma una valvola di scarico per lo svuotamento. Possono incorporare una placca adesiva ritagliabile per il fissaggio alla cute e per il fissaggio del tubo di drenaggio. Una graduazione stampata sulla sacca permette a volte il monitoraggio della quantità di liquido drenato. I dispositivi descritti sono monouso.

A060302 SACCHE DI RACCOLTA PER LAVAGGI UROLOGICI E ARTROSCOPICI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per raccogliere i fluidi che refluiscono dopo aver provveduto all'irrigazione con soluzione dell'apparato urinario o di particolari distretti articolati nel corso di procedure endoscopiche. Sono in genere costruite in materiale plastico o in polimeri di altro tipo. Possiedono a volte un corredo di connettori per il fissaggio ai tubi e cateteri attraverso cui i fluidi defluiscono. Sono disponibili in dimensioni diverse in base alle esigenze cliniche. I dispositivi descritti sono monouso.

A060303 SISTEMI E SACCHE DI RACCOLTA URINA

A06030301 SACCHE PER URINA (N.T.COD. ISO 0927)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per raccogliere l'urina da pazienti cateterizzati e non. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Presentano dimensioni diverse a seconda del volume che possono raccogliere. Sono fondamentalmente di tre tipi : da gamba, da letto e da trasporto. Alcuni modelli hanno un rubinetto per la raccolta di campioni di urina da sottoporre ad esame. La superficie della sacca è in genere graduata per valutare il volume di urina prodotta. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A06030302 SET PER LA MISURAZIONE DELLA DIURESIS ORARIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per misurare il volume di urine prodotte dal paziente nel corso della giornata. Sono in genere costruiti in materiale plastico o in polimeri di altro tipo. Sono rappresentati da un sistema chiuso, costituito per lo più da un urinometro e da un contenitore di drenaggio dell'urina (sacca), trasparente. L'urinometro è dotato di una sede per i campionamenti urinari eventuali e di rubinetto per lo svuotamento. La sacca risulta graduata ed ha capacità variabile. Urinometro e sacca sono tra loro collegati da un tubo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

A06030399 SISTEMI DI RACCOLTA URINA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di raccolta urina non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sacche per urina, set per misurazione della diuresi oraria). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A060304 DISPOSITIVI PER LA RACCOLTA INTRAOPERATORIA DEI LIQUIDI ASPIRATI

A06030401 CONTENITORI PER ASPIRAZIONE INTRAOPERATORIA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per aspirare nel corso di interventi chirurgici fluidi corporei (compreso il sangue) dal campo operatorio. Sono in genere costruiti in materiale plastico, più o meno duro e resistente. Hanno in genere forma cilindrica e sono graduati sulla superficie esterna. Presentano un tappo attraverso il quale avviene la connessione con la cannula e il tubo di aspirazione. Sono disponibili con capacità volumetriche differenti a seconda delle esigenze. Nel caso in cui vengano richieste aspirazioni di grande quantità di fluidi, più contenitori possono essere collegati tra loro. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A06030499 DISPOSITIVI PER LA RACCOLTA INTRAOPERATORIA DEI LIQUIDI ASPIRATI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per raccolta di liquidi in sede intraoperatoria non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (contenitori per aspirazione intraoperatoria). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A060399 SACCHE E SISTEMI DI RACCOLTA LIQUIDI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di sacche e sistemi di raccolta liquidi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sacche di raccolta per drenaggi e fistole, per lavaggi urologici e artroscopici, per raccolta di urina, per raccolta intraoperatoria dei liquidi aspirati). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A0680 DISPOSITIVI DI DRENAGGIO E RACCOLTA LIQUIDI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi di drenaggio e raccolta liquidi. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (A06 : dispositivi di drenaggio e raccolta liquidi), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A0699 DISPOSITIVI DI DRENAGGIO E RACCOLTA LIQUIDI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per drenaggio e raccolta liquidi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi di drenaggio chirurgico, sistemi di drenaggio percutaneo, sacche e sistemi di raccolta liquidi). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A07 RACCORDI, TAPPI, RUBINETTI E RAMPE

A0701 RACCORDI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per connettere parti diverse di sistemi di drenaggio o di infusione o di irrigazione in campo clinico. Sono in genere costruiti in materiale plastico. Possono avere forma e dimensione diverse a seconda dell'impiego. Alcuni presentano forma tubolare, altri sono degli adattatori che uniscono dispositivi con attacchi diversi impedendone il distacco. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

- A0702 RAMPE**
Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per permettere la regolazione del flusso di un fluido all'interno di un sistema complesso di drenaggio o di infusione o di irrigazione in campo clinico, essendo rappresentati da più rubinetti strutturati in un unico dispositivo medico. Sono in genere costruiti in materiale plastico o metallico. Possono essere costituite da diversi rubinetti collegati tra loro da una struttura tubolare. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.
- A0703 RUBINETTI**
Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per permettere la regolazione del flusso di un fluido all'interno di una linea di drenaggio o di infusione o di irrigazione in campo clinico. Sono in genere costruiti in materiale plastico o metallico. Possono avere forma e dimensione diverse a seconda dell'impiego. Alcuni presentano una valvola in grado di regolare la direzione del flusso, impedendo reflussi. Hanno in genere attacco luer o luer lock e possono presentare più vie. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.
- A0704 SISTEMI DI RICOSTITUZIONE DI FARMACI**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per la ricostituzione di farmaci, in particolar modo antitumorali citostatici e tali da garantire la sicurezza degli operatori sanitari e la correttezza delle preparazioni. Tali sistemi sono costituiti da diversi dispositivi, la maggior parte dei quali risultano fabbricati in materiale plastico. I principali costituenti sono rappresentati da: un perforatore inseribile nel flacone del farmaco; uno o più filtri (di cui uno per evitare il passaggio di frustoli nella sacca che conterrà il farmaco ricostituito, l'altro per la compensazione di pressioni in eccesso); connettori per siringhe (in genere luer lock). I dispositivi descritti sono monouso.
- A0705 TAPPI O OTTURATORI**
- A070501 TAPPI / OTTURATORI NON PERFORABILI**
Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la chiusura di sacche e flaconi contenenti soluzioni per infusione o irrigazione. Sono in genere costruiti in materiali che non risultano perforabili da aghi metallici e da perforatori per flaconi. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.
- A070502 TAPPI / OTTURATORI PERFORABILI**
- A07050201 TAPPI / OTTURATORI PERFORABILI CON AGO**
Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la chiusura di sacche e flaconi contenenti soluzioni per infusione o irrigazione, nonché per la chiusura di porzioni di linee. Sono in genere costruiti in materiale plastico o in lattice. Possono presentare forma e dimensioni diverse a seconda del tipo di impiego e risultano perforabili da un ago metallico per il prelievo o l'iniezione di liquidi. I dispositivi descritti sono monouso.
- A07050202 TAPPI / OTTURATORI CON VIA DI ACCESSO SENZA AGO**
Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la chiusura di linee o di dispositivi aperti introdotti nel corpo del paziente. Sono in genere costruiti in materiale plastico o in altri polimeri. Sono tappi che permettono l'accesso alle linee infusionali senza l'utilizzo di un ago che ne perfori la membrana. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.
- A070599 TAPPI O OTTURATORI - ALTRI**
Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di tappi o otturatori che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.
- A0706 PROTEZIONI ANTISETTICHE PER RACCORDI**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per proteggere da contaminazioni esterne i raccordi impiegati su linee per infusione, irrigazione e nutrizione. I dispositivi descritti sono monouso.
- A0799 RACCORDI, TAPPI, RUBINETTI E RAMPE - ALTRI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di raccordi, tappi, rubinetti e rampe non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (raccordi, rampe, rubinetti, sistemi di ricostituzione di farmaci, tappi otturatori, protezioni antisettiche per raccordi). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A08 SACCHE E CONTENITORI PER NUTRIZIONE ED INFUSIONE

A0801 SACCHE E CONTENITORI PER NUTRIZIONE

A080101 SACCHE E CONTENITORI PER ALIMENTAZIONE ENTERALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per contenere soluzioni da somministrare per via enterale al paziente attraverso una sonda collegata con la via digerente. Sono costruite in materiale plastico. Hanno diverse forme e dimensioni e sono corredate del necessario per trasferire in forma asettica la miscela nutritiva al loro interno. Sono collegabili ad un deflussore che permette il passaggio della soluzione alla sonda e, quindi, all'apparato digerente. I dispositivi descritti sono monouso.

A080102 SACCHE E CONTENITORI PER ALIMENTAZIONE PARENTERALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per contenere soluzioni con miscele di sostanze nutritive da somministrare per via parenterale (endovenosa) attraverso un accesso vascolare. Sono costruite in materiale plastico. Hanno diverse forme e dimensioni e sono corredate del necessario per trasferire in forma asettica la miscela nutritiva al loro interno. Sono collegabili ad un deflussore e ad una pompa infusoriale, per la programmazione della velocità del flusso. I dispositivi descritti sono monouso.

A0802 SACCHE E CONTENITORI PER INFUSIONE

A080201 SACCHE E CONTENITORI PER POMPA INFUSORIALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'infusione di soluzioni nutritive e farmacologiche per via parenterale attraverso una pompa infusoriale. Sono in genere costruiti in materiale plastico. Sono disponibili in dimensioni diverse a seconda dei volumi da infondere. Oltre che in forma di sacca possono essere disponibili in forma di flacone. I dispositivi descritti sono monouso.

A080299 SACCHE E CONTENITORI PER INFUSIONE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sacche e contenitori per infusione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sacche e contenitori per pompa infusoriale). I dispositivi descritti sono monouso.

A0880 SACCHE E CONTENITORI PER NUTRIZIONE ED INFUSIONE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le sacche e i contenitori per nutrizione ed infusione. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (A08 : sacche e contenitori per nutrizione ed infusione), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A0899 SACCHE E CONTENITORI PER NUTRIZIONE ED INFUSIONE - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di sacche e contenitori per nutrizione ed infusione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sacche e contenitori per nutrizione, sacche e contenitori per infusione). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A09 CONTENITORI PER ORGANI

A0901 CONTENITORI PER IL PRELIEVO DI ORGANI

A090101 SACCHE PER LA RACCOLTA DI ORGANI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per raccogliere organi o porzioni di essi che vengano asportati nel corso di interventi chirurgici. Sono in genere costruiti in materiale plastico. Sono disponibili in varie dimensioni, a seconda dell'esigenza clinica specifica (volume dell'organo asportato). Sono per lo più con struttura flessibile. Possono presentare sistemi di chiusura automatica che impediscono la fuoriuscita di liquidi e tessuti. I dispositivi descritti sono monouso.

A090199 CONTENITORI PER IL PRELIEVO DI ORGANI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di contenitori per il prelievo di organi che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

A0980 CONTENITORI PER ORGANI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i contenitori per organi. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (A09 : contenitori per organi), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A0999 CONTENITORI PER ORGANI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di contenitori per organi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (contenitori per il prelievo di organi). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A10 DISPOSITIVI PER STOMIA (N.T.COD. En ISO 0918)

A1001 SISTEMI PER STOMIA MONOPEZZO

A100101 SACCHE PER COLOSTOMIA (N.T.COD. En ISO 091804)

Sono dispositivi sterili o non sterili, monopezzo per colostomia. Risultano costituite da una sacca chiusa o aperta per la raccolta delle feci (eventualmente con disegno anatomico per adattarsi alla conformazione addominale) e da un sistema adesivo per la fissazione alla cute peristomale. La sacca è in materiale plastico e può essere rivestita con TNT per ridurre le irritazioni cutanee. Possiede in genere un filtro per evitare rigonfiamenti dovuti all'emissione di gas dall'intestino. Il sistema adesivo, in genere di forma piatta, può essere convesso per una migliore adattabilità alle diverse stomie. I dispositivi descritti sono monouso.

A100102 SACCHE PER ILEOSTOMIA (N.T.COD. En ISO 091804)

Sono dispositivi sterili o non sterili, monopezzo per ileostomia. Risultano costituite da una sacca chiusa o aperta per la raccolta delle feci (eventualmente con disegno anatomico per adattarsi alla conformazione addominale) e da un sistema adesivo per la fissazione alla cute peristomale. La sacca è in materiale plastico e può essere rivestita con TNT per ridurre le irritazioni cutanee ed è dotata di un sistema di scarico integrato con chiusura di sicurezza. Possiede in genere un filtro per evitare rigonfiamenti dovuti all'emissione di gas dall'intestino. Il sistema adesivo, in genere di forma piatta, può essere convesso per una migliore adattabilità alle diverse stomie. I dispositivi descritti sono monouso.

A100103 SACCHE PER UROSTOMIA (N.T.COD. En ISO 091807)

Sono dispositivi sterili o non sterili, monopezzo per urostomia. Risultano costituite da una sacca per la raccolta delle urine (con flusso antireflusso verso lo stoma) e da un sistema adesivo per la fissazione alla cute peristomale. La sacca è in materiale plastico e può essere rivestita in TNT per ridurre le irritazioni cutanee. Possiede un sistema di scarico collegabile anche ad una sacca da letto. Il sistema adesivo, in genere di forma piatta, può essere convesso per una migliore adattabilità alle diverse stomie. I dispositivi descritti sono monouso.

A100104 TAPPI AD ESPANSIONE PER SISTEMI PER STOMIA MONOPEZZO

Sono dispositivi sterili o non sterili, monopezzo che impediscono la fuoriuscita di deiezioni attraverso l'inserimento di un tampone nella colostomia, il quale una volta posizionato aumenta il proprio volume. Il tampone è saldato ad una placca che aderisce alla cute peristomale, garantendo una perfetta tenuta del sistema. I dispositivi descritti sono monouso.

A100199 SISTEMI PER STOMIA MONOPEZZO - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A **DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA**

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sistemi per stomia monopezzo che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

A1002 SISTEMI PER STOMIA A DUE PEZZI

A100201 PLACCHE PER STOMIA

A10020101 PLACCHE PER COLOSTOMIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di sacche per colostomia. Sono costruiti in materiale plastico e dotate di una flangia per l'aggancio alla sacca e di una membrana per l'adesività alla cute addominale. Possono essere ritagliate per una maggiore adattabilità alla conformazione dello stoma. La flangia può essere dotata di asole per il collegamento ad una cintura accessoria di sicurezza. Un tipo particolare di placca può servire alla fissazione di tappi ad espansione per colostomia. I dispositivi descritti sono monouso.

A10020102 PLACCHE PER ILEOSTOMIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di sacche per ileostomia. Sono costruiti in materiale plastico e dotate di una flangia per l'aggancio alla sacca e di una membrana per l'adesività alla cute addominale. Possono essere ritagliate per una maggiore adattabilità alla conformazione dello stoma. La flangia può essere dotata di asole per il collegamento ad una cintura accessoria di sicurezza. I dispositivi descritti sono monouso.

A10020103 PLACCHE PER UROSTOMIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di sacche per urostomia. Sono costruiti in materiale plastico e dotate di una flangia per l'aggancio alla sacca e di una membrana per l'adesività alla cute addominale. Possono essere ritagliate per una maggiore adattabilità alla conformazione dello stoma. La flangia può essere dotata di asole per il collegamento ad una cintura accessoria di sicurezza. I dispositivi descritti sono monouso.

A100202 SACCHE PER COLOSTOMIA (N.T.COD. En ISO 091805)

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da sacche chiuse per la raccolta delle feci solide e liquide espulse attraverso colostomia. Sono costruite in materiale plastico e possiedono un sistema di aggancio ad una placca, che ne permette la fissazione alla cute peristomale. Possiedono in genere un filtro per evitare rigonfiamenti dovuti all'emissione di gas dall'intestino. I dispositivi descritti sono monouso.

A100203 SACCHE PER ILEOSTOMIA (N.T.COD. En ISO 091805)

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da sacche aperte per la raccolta delle feci solide e liquide espulse attraverso ileostomia. Sono costruite in materiale plastico e possiedono un sistema di aggancio ad una placca, che ne permette la fissazione alla cute peristomale. Possiedono in genere un filtro per evitare rigonfiamenti dovuti all'emissione di gas dall'intestino. I dispositivi descritti sono monouso.

A100204 SACCHE PER UROSTOMIA (N.T.COD. En ISO 091808)

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da sacche per la raccolta delle urine espulse attraverso urostomia. Sono costruite in materiale plastico e possiedono un sistema di aggancio ad una placca, che ne permette la fissazione alla cute peristomale. Possiedono una valvola che impedisce il reflusso dell'urina verso lo stoma ed un sistema di scarico collegabile anche ad una sacca da letto. I dispositivi descritti sono monouso.

A100205 TAPPI AD ESPANSIONE PER SISTEMI PER STOMIA A DUE PEZZI

Sono dispositivi sterili o non sterili, con la funzione di impedire la fuoriuscita di deiezioni attraverso una colostomia. Sono costituiti da un tampone che, aumentando il proprio volume, occupa per intero l'apertura dello stoma. Per il mantenimento della corretta posizione, il tampone deve essere fissato ad una placca che aderisce alla cute peristomale, garantendo una perfetta tenuta del sistema. I dispositivi descritti sono monouso.

A100299 SISTEMI PER STOMIA A DUE PEZZI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sistemi per stomia a due pezzi che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

A1003 SISTEMI DI IRRIGAZIONE PER STOMIA (N.T.COD. En ISO 091824)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: A DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA

A100301 KIT PER IRRIGAZIONE DI STOMIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da sistemi comprendenti i dispositivi necessari per praticare l'irrigazione delle stomie addominali. In genere risultano costituiti da: sacca per l'acqua di irrigazione (a volte con termometro incorporato), cono di irrigazione, regolatore del flusso dell'acqua, sacche di scarico, cintura per la fissazione addominale. I dispositivi descritti sono monouso.

A100302 SACCHE DI RICAMBIO PER IRRIGAZIONE DI STOMIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, che comprendono sia le sacche per contenere l'acqua utilizzata per l'irrigazione dello stoma (a volte con termometro incorporato) sia quelle utilizzate per contenere i liquidi di scarico dell'irrigazione. I dispositivi descritti sono monouso.

A100399 SISTEMI DI IRRIGAZIONE PER STOMIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sistemi di irrigazione per stomia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

A1080 DISPOSITIVI PER STOMIA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, rappresentati da accessori che aiutano il paziente con stomia addominale nella gestione quotidiana del suo disturbo, permettendo pulizia, fissazione e tenuta dei sistemi di raccolta dei materiali espulsi attraverso lo stoma stesso. Sono dispositivi che comprendono tra gli altri: cinture per fissaggio, piastre di supporto, coni per irrigazione, paste e creme per protezione della cute peristomale (anche in strisce), detergente, film e piastre protettive, deodoranti, morsetti. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A1099 DISPOSITIVI PER STOMIA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per stomia addominale non altrimenti classificabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

A99 DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di dispositivi da somministrazione, prelievo e raccolta non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (aghi, siringhe, apparati tubolari, filtri per soluzioni, sistemi meccanici di infusione monouso, dispositivi di drenaggio e raccolta liquidi, raccordi, tappi, rubinetti, rampe, sacche e contenitori per nutrizione e diffusione, contenitori per organi, dispositivi per stomia). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: B **DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA**

B DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA

B01 SACCHE PER SANGUE

B0101 SACCHE PER PRELIEVO DI SANGUE (compresi i kit)

B010101 SACCHE PER PRELIEVO DI SANGUE AUTOLOGO

B01010101 SACCHE PER PREDEPOSITO CON FILTRO

B0101010101 SACCHE DOPPIE PER PREDEPOSITO CON FILTRO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da un sistema con filtro dotato di due sacche flessibili utilizzate per prelevare e conservare il sangue proveniente da autodonazioni, in attesa di essere trasfuso allo stesso paziente. Sono costruite in materiale plastico e contengono in genere sostanze anticoagulanti. Sulla superficie presentano un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. I dispositivi descritti sono monouso.

B0101010199 SACCHE PER PREDEPOSITO CON FILTRO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sacche per predeposito con filtro che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

B01010102 SACCHE PER PREDEPOSITO SENZA FILTRO

B0101010201 SACCHE SINGOLE PER PREDEPOSITO SENZA FILTRO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da una sacca flessibile utilizzata per prelevare e conservare il sangue proveniente da autodonazioni, in attesa di essere trasfuso allo stesso paziente. Sono costruiti in materiale plastico e contengono in genere sostanze anticoagulanti. Sulla superficie presentano un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. I dispositivi descritti sono monouso.

B0101010202 SACCHE DOPPIE PER PREDEPOSITO SENZA FILTRO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da un sistema di due sacche flessibili utilizzate per prelevare e conservare il sangue proveniente da autodonazioni, in attesa di essere trasfuso allo stesso paziente. Sono costruiti in materiale plastico e contengono in genere sostanze anticoagulanti. Sulla superficie presentano un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. I dispositivi descritti sono monouso.

B0101010203 SACCHE TRIPLE PER PREDEPOSITO SENZA FILTRO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da un sistema di tre sacche flessibili utilizzate per prelevare e conservare il sangue proveniente da autodonazioni, in attesa di essere trasfuso allo stesso paziente. Sono costruiti in materiale plastico e contengono in genere sostanze anticoagulanti. Sulla superficie presentano un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. I dispositivi descritti sono monouso.

B0101010299 SACCHE PER PREDEPOSITO SENZA FILTRO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sacche per predeposito senza filtro che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

B010102 SACCHE PER PRELIEVO DI SANGUE OMOLOGO DA DONATORE

B01010201 SACCHE PER PRELIEVO DI SANGUE DA DONATORE CON FILTRO

B0101020101 SACCHE QUADRUPLE PER PRELIEVO DI SANGUE DA DONATORE CON FILTRO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: B DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA

Sono dispositivi sterili, rappresentati da un sistema con filtro dotato di quattro sacche flessibili utilizzate per il prelievo e la conservazione di sangue proveniente da donatori. Tale sangue, previa analisi e test di compatibilità, può essere trasfuso ad altri pazienti. Sono costruiti in materiale plastico e contengono in genere sostanze anticoagulanti. Sulla superficie presentano un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. Vengono in genere commercializzati con tubi e connettori che ne permettono l'utilizzo. I dispositivi descritti sono monouso.

B0101020102 SACCHE QUINTUPLE PER PRELIEVO DI SANGUE DA DONATORE CON FILTRO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da un sistema con filtro dotato di cinque sacche flessibili utilizzate per il prelievo e la conservazione di sangue proveniente da donatori. Tale sangue, previa analisi e test di compatibilità, può essere trasfuso ad altri pazienti. Sono costruiti in materiale plastico e contengono in genere sostanze anticoagulanti. Sulla superficie presentano un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. Vengono in genere commercializzati con tubi e connettori che ne permettono l'utilizzo. I dispositivi descritti sono monouso.

B0101020199 SACCHE PER PRELIEVO DI SANGUE DA DONATORE CON FILTRO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sacche per prelievo di sangue da donatore con filtro che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

B01010202 SACCHE PER PRELIEVO DI SANGUE DA DONATORE SENZA FILTRO

B0101020201 SACCHE TRIPLE PER PRELIEVO DI SANGUE DA DONATORE SENZA FILTRO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da un sistema di tre sacche flessibili utilizzate per il prelievo e la conservazione di sangue proveniente da donatori. Tale sangue, previa analisi e test di compatibilità, può essere trasfuso ad altri pazienti. Sono costruiti in materiale plastico e contengono in genere sostanze anticoagulanti. Sulla superficie presentano un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. Vengono in genere commercializzati con tubi e connettori che ne permettono l'utilizzo. I dispositivi descritti sono monouso.

B0101020202 SACCHE QUADRUPLE PER PRELIEVO DI SANGUE DA DONATORE SENZA FILTRO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da un sistema di quattro sacche flessibili utilizzate per il prelievo e la conservazione di sangue proveniente da donatori. Tale sangue, previa analisi e test di compatibilità, può essere trasfuso ad altri pazienti. Sono costruiti in materiale plastico e contengono in genere sostanze anticoagulanti. Sulla superficie presentano un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. Vengono in genere commercializzati con tubi e connettori che ne permettono l'utilizzo. I dispositivi descritti sono monouso.

B0101020299 SACCHE PER PRELIEVO DI SANGUE DA DONATORE SENZA FILTRO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sacche per prelievo di sangue da donatore senza filtro che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

B010199 SACCHE PER PRELIEVO DI SANGUE (compresi i kit) - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sacche per prelievo di sangue che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

B0102 SACCHE PER IL TRASFERIMENTO DI SANGUE

B010201 SACCHE PER TRASFERIMENTO DI SANGUE INTERO, EMAZIE O PLASMA

Sono dispositivi sterili caratterizzati da sacche in materiale plastico flessibile, all'interno delle quali vengono depositati sangue intero o eritrociti o plasma per essere trasferiti in attesa della trasfusione. Tali dispositivi sono monouso.

B010202 SACCHE PER TRASFERIMENTO DI CONCENTRATI PIASTRINICI

Sono dispositivi sterili caratterizzati da sacche in materiale plastico flessibile, all'interno delle quali vengono depositati concentrati piastrinici per essere trasferiti in attesa della trasfusione. Tali dispositivi sono monouso.

B010299 SACCHE PER IL TRASFERIMENTO DI SANGUE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sacche per il trasferimento di sangue che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: B DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA

- B0103 SACCHE PER RACCOLTA, PURIFICAZIONE, CRIOPRESERVAZIONE DEL SANGUE MIDOLLARE**
Sono dispositivi sterili, rappresentati da sacche flessibili utilizzate per la raccolta e la conservazione a basse temperature del sangue proveniente da prelievi di midollo osseo. Sono costruite in materiale plastico e contengono in genere sostanze anticoagulanti. Sulla superficie possono presentare un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. I dispositivi descritti sono monouso.
- B0104 SACCHE PER SANGUE PLACENTARE**
- B010401 SACCHE PER RACCOLTA DI SANGUE PLACENTARE**
Sono dispositivi sterili, rappresentati da sacche flessibili utilizzate per la raccolta e la conservazione del sangue di provenienza placentare. Sono costruite in materiale plastico e contengono in genere sostanze anticoagulanti. Sulla superficie possono presentare un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. I dispositivi descritti sono monouso.
- B010402 SACCHE PER PURIFICAZIONE DI SANGUE PLACENTARE**
Sono dispositivi sterili, rappresentati da sacche flessibili utilizzate per la purificazione del sangue di provenienza placentare. Sono costruite in materiale plastico e sulla superficie possono presentare un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. I dispositivi descritti sono monouso.
- B010403 SACCHE PER CRIOPRESERVAZIONE DI SANGUE PLACENTARE**
Sono dispositivi sterili, rappresentati da sacche flessibili utilizzate per la conservazione alle basse temperature del sangue di provenienza placentare. Sono costruite in materiale plastico e sulla superficie possono presentare un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. I dispositivi descritti sono monouso.
- B010499 SACCHE PER SANGUE PLACENTARE - ALTRE**
Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sacche per sangue placentare che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.
- B0180 SACCHE PER SANGUE - ACCESSORI**
Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le sacche per sangue. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (B01 : sacche per sangue), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.
- B0190 SACCHE PER SANGUE - VARIE**
- B019001 SACCHE PER PRODUZIONE DI GEL PIASTRINICO E COLLA DI FIBRINA**
Sono dispositivi sterili, rappresentati da sacche flessibili utilizzate per la produzione di gel piastrinico e di colla di fibrina a partire da campioni ematici. Sono costruite in materiale plastico e sulla superficie possono presentare un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. I dispositivi descritti sono monouso.
- B019002 SACCHE PER RACCOLTA E FILTRAZIONE DI SANGUE INTERO CON ALIQUOTAZIONE DI EMAZIE CONCENTRATE**
Sono dispositivi sterili, rappresentati da sacche flessibili utilizzate per la raccolta e la filtrazione di sangue intero, con aliquotazione di emazie concentrate. Sono costruite in materiale plastico e sulla superficie possono presentare un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. I dispositivi descritti sono monouso.
- B019003 KIT PER ALIQUOTAZIONE DI EMOCOMPONENTI**
Sono dispositivi sterili in formato di kit utilizzabili per l'aliquotazione degli emocomponenti ottenuti dal sangue. Tali dispositivi sono monouso.
- B019004 SACCHE PER CAMPIONAMENTO DI EMOCOMPONENTI**
Sono dispositivi sterili, rappresentati da sacche flessibili utilizzate per il campionamento di emocomponenti. Sono costruite in materiale plastico e sulla superficie possono presentare un'etichetta con i dati necessari all'identificazione del campione. I dispositivi descritti sono monouso.
- B0199 SACCHE PER SANGUE - ALTRE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **B** **DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA**

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sacche per sangue non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sacche per prelievo di sangue, per trasferimento di sangue, per raccolta, purificazione e criopreservazione del sangue midollare, per raccolta, purificazione e criopreservazione del sangue placentare). I dispositivi descritti sono monouso.

B02 **FILTRI DA SANGUE**

B0201 **FILTRI PER LEUCORIDUZIONE**

B020101 **FILTRI PER LEUCORIDUZIONE A LETTO DEL PAZIENTE (BED-SIDE)**

B02010101 **FILTRI PER LEUCORIDUZIONE A LETTO DEL PAZIENTE PER ERITROCITI (CON DEFLUSSORE E SENZA)**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per allontanare il più possibile i leucociti contenuti nelle singole unità di concentrati eritrocitari, al fine di ridurre i rischi di reazioni indesiderate al momento della trasfusione delle medesime. Sono dotati di membrana filtrante in grado di trattenere i leucociti e i frammenti di degradazione. Tali filtri vengono posizionati direttamente sulla linea di somministrazione delle unità eritrocitarie al momento di infusione (tecnica bed-side). Possono essere o meno connessi ad un deflussore. I dispositivi descritti sono monouso.

B02010102 **FILTRI PER LEUCORIDUZIONE A LETTO DEL PAZIENTE PER PIASTRINE (CON DEFLUSSORE E SENZA)**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per allontanare il più possibile i leucociti contenuti nelle singole unità di concentrati piastrinici, al fine di ridurre i rischi di reazioni indesiderate al momento della trasfusione delle medesime. Sono dotati di membrana filtrante in grado di trattenere i leucociti e i frammenti di degradazione. Tali filtri vengono posizionati direttamente sulla linea di somministrazione delle unità piastriniche al momento di infusione (tecnica bed-side). Possono essere o meno connessi ad un deflussore. I dispositivi descritti sono monouso.

B02010199 **FILTRI PER LEUCORIDUZIONE A LETTO DEL PAZIENTE - ALTRI**

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di filtri per leucoriduzione a letto del paziente non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (per eritrociti con deflussore e senza, per piastrine con deflussore e senza). I dispositivi descritti sono monouso.

B020102 **FILTRI PER LEUCORIDUZIONE DA LABORATORIO**

B02010201 **FILTRI PER LEUCORIDUZIONE DA LABORATORIO PER ERITROCITI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la filtrazione "post-storage" o da laboratorio per allontanare il più possibile i leucociti contenuti nelle singole unità di concentrati eritrocitari, al fine di ridurre i rischi di reazioni indesiderate al momento della trasfusione delle medesime. Tale filtrazione viene eseguita su eritrociti dopo conservazione e richiede una trasfusione degli stessi entro breve tempo. Sono dotati di membrana filtrante in grado di trattenere i leucociti e i frammenti di degradazione. I dispositivi descritti sono monouso.

B02010202 **FILTRI PER LEUCORIDUZIONE DA LABORATORIO PER PIASTRINE**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la filtrazione "post-storage" o da laboratorio per allontanare il più possibile i leucociti contenuti nelle singole unità di concentrati piastrinici, al fine di ridurre i rischi di reazioni indesiderate al momento della trasfusione delle medesime. Tale filtrazione viene eseguita su piastrine dopo conservazione e richiede una trasfusione delle stesse entro breve tempo. Sono dotati di membrana filtrante in grado di trattenere i leucociti e i frammenti di degradazione. I dispositivi descritti sono monouso.

B02010299 **FILTRI PER LEUCORIDUZIONE DA LABORATORIO - ALTRI**

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di filtri per leucoriduzione da laboratorio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (per eritrociti, per piastrine). I dispositivi descritti sono monouso.

B0202 **FILTRI PER TERAPIA TRASFUSIONALE MASSIVA (PER MICROAGGREGATI 40 MICRON)**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: B **DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA**

B020201 FILTRI PER TERAPIA TRASFUSIONALE MASSIVA CON DEFLUSSORE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la filtrazione durante una trasfusione che rimpiazza una grande perdita ematica. Tali filtri vengono commercializzati connessi ad un deflussore. I dispositivi descritti sono monouso.

B020202 FILTRI PER TERAPIA TRASFUSIONALE MASSIVA SENZA DEFLUSSORE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la filtrazione durante una trasfusione che rimpiazza una grande perdita ematica. Tali filtri vengono commercializzati senza la connessione ad un deflussore. I dispositivi descritti sono monouso.

B0280 FILTRI DA SANGUE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i filtri da sangue. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (B02 : filtri da sangue), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

B0299 FILTRI DA SANGUE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di filtri da sangue non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (filtri per leucoriduzione, filtri per terapia trasfusionale massiva). I dispositivi descritti sono monouso.

B03 DISPOSITIVI PER AFERESI

B0301 DISPOSITIVI PER RACCOLTA MEDIANTE AFERESI

B030101 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI PLASMA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per raccogliere il plasma da donatore attraverso una metodica di separazione delle diverse componenti ematiche (aferesi). Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono rappresentati da dispositivi di diversa forma e funzione, a volte organizzati e venduti in forma di kit. I principali consistono in sacche, perforatori (ventilati o meno), filtri e connettori. I dispositivi descritti sono monouso.

B030102 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI PIASTRINE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per raccogliere le piastrine da donatore attraverso una metodica di separazione delle diverse componenti ematiche (aferesi). Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono rappresentati da dispositivi di diversa forma e funzione, a volte organizzati e venduti in forma di kit. I principali consistono in sacche, perforatori (ventilati o meno), filtri e connettori. I dispositivi descritti sono monouso.

B030103 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI LEUCOCITI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per raccogliere i leucociti (globuli bianchi) da donatore attraverso una metodica di separazione delle diverse componenti ematiche (aferesi). Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono rappresentati da dispositivi di diversa forma e funzione, a volte organizzati e venduti in forma di kit. I principali consistono in sacche, perforatori (ventilati o meno), filtri e connettori. I dispositivi descritti sono monouso.

B030104 DISPOSITIVI PER RACCOLTA MULTIPLA DI EMOCOMPONENTI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per raccogliere contemporaneamente più componenti da donatore attraverso una metodica di separazione delle diverse porzioni cellulari e liquide del sangue (aferesi). Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono rappresentati da dispositivi di diversa forma e funzione, a volte organizzati e venduti in forma di kit. I principali consistono in sacche, perforatori (ventilati o meno), filtri e connettori. I dispositivi descritti sono monouso.

B030199 DISPOSITIVI PER RACCOLTA MEDIANTE AFERESI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di dispositivi per raccolta mediante aferesi che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

B0302 DISPOSITIVI PER TERAPIA MEDIANTE AFERESI

B030201 DISPOSITIVI PER PLASMAFERESI E KIT

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: B DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per eseguire una plasmaferesi terapeutica, attraverso separatori inseriti in circuiti extracorporei in grado di depurare il plasma prima di essere reinviato al paziente. Sono costruiti in genere in materiale plastico e in altri materiali biocompatibili. Sono rappresentati da dispositivi di diversa forma e funzione, utilizzati nelle fasi di centrifugazione, filtrazione e assorbimento selettivo che compongono la plasmaferesi, nonché nel prelievo e nella reinfusione delle componenti ematiche al paziente. A volte tali dispositivi vengono venduti in forma di kit. I dispositivi descritti sono monouso.

B030202 DISPOSITIVI PER CITOAFERESI E KIT

Sono dispositivi sterili, utilizzati per eseguire una citoferesi terapeutica (eritro, granulocito, linfocito o piastrino-aferesi a seconda del caso) attraverso separatori cellulari inseriti in circuiti extracorporei in grado di ridurre numericamente singole componenti prima che il sangue venga reinviato al paziente. Sono costruiti in genere in materiale plastico e in altri materiali biocompatibili. Sono rappresentati da dispositivi di diversa forma e funzione, utilizzati nelle fasi di centrifugazione, filtrazione e assorbimento selettivo che compongono la citoferesi, nonché nel prelievo e nella reinfusione delle componenti ematiche al paziente. A volte tali dispositivi vengono venduti in forma di kit. I dispositivi descritti sono monouso.

B030203 DISPOSITIVI PER RIMOZIONE DI SINGOLI COMPONENTI PLASMATICI E KIT

Sono dispositivi sterili, utilizzati per eseguire una plasmaferesi terapeutica, attraverso separatori inseriti in circuiti extracorporei in grado di depurare il plasma di singoli componenti prima di essere reinviato al paziente. Sono costruiti in genere in materiale plastico e in altri materiali biocompatibili. Sono rappresentati da dispositivi di diversa forma e funzione, utilizzati nelle fasi di centrifugazione, filtrazione e assorbimento selettivo che compongono la plasmaferesi, nonché nel prelievo e nella reinfusione delle componenti ematiche al paziente. A volte tali dispositivi vengono venduti in forma di kit. I dispositivi descritti sono monouso.

B030204 DISPOSITIVI PER FOTOCHEMIOTERAPIA EXTRACORPOREA O FOTOAFERESI E KIT

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la cura di patologie cutanee particolarmente gravi (tipo eczema atopico). Il sangue del paziente viene arricchito con farmaci (psoraleni) durante l'attraversamento di un sistema extracorporeo e poi reinfuso al paziente. I dispositivi utilizzati per tale tecnica terapeutica consistono in cannule, contenitori, raccordi, tubi, costruiti in genere con parti in materiale plastico ed altre in materiale metallico. I dispositivi descritti sono monouso.

B030299 DISPOSITIVI PER TERAPIA MEDIANTE AFERESI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di dispositivi per terapia mediante aferesi che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

B0380 DISPOSITIVI PER AFERESI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per aferesi. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (B03 : dispositivi per aferesi), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

B0399 DISPOSITIVI PER AFERESI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per aferesi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per raccolta mediante aferesi, dispositivi per terapia mediante aferesi). I dispositivi descritti sono monouso.

B04 DISPOSITIVI PER AUTOTRASFUSIONE

B0401 DISPOSITIVI E KIT INTRA- E POSTOPERATORI PER RECUPERO, LAVAGGIO E REINFUSIONE DEL SANGUE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per recuperare, lavare e reinfondere al paziente il sangue perduto nel corso di un intervento chirurgico o nella fase postoperatoria. Possono essere commercializzati singolarmente o in forma di kit. Appartengono a questa tipologia di dispositivi contenitori, ampole, tubi, cannule ed unità di recupero. I dispositivi descritti sono monouso.

B0402 DISPOSITIVI E KIT INTRA- E POSTOPERATORI PER SOLO RECUPERO E REINFUSIONE DEL SANGUE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: B DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per recuperare e reinfondere al paziente il sangue perduto nel corso di un intervento chirurgico o nella fase postoperatoria. Possono essere commercializzati singolarmente o in forma di kit. Appartengono a questa tipologia di dispositivi contenitori, ampolle, tubi, cannule ed unità di recupero. I dispositivi descritti sono monouso.

B0480 DISPOSITIVI PER AUTOTRASFUSIONE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per autotrasfusione. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (B04 : dispositivi per autotrasfusione), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

B0499 DISPOSITIVI PER AUTOTRASFUSIONE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per autotrasfusione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi e kit intra-e post-operatori per recupero, lavaggio e reinfusione di sangue, dispositivi e kit intra-e post-operatori per solo recupero e reinfusione di sangue). I dispositivi descritti sono monouso.

B05 DISPOSITIVI PER LA PREPARAZIONE DI EMOCOMPONENTI AD USO TOPICO**B0501 DISPOSITIVI PER LA PREPARAZIONE AUTOMATICA DI GEL DI PIASTRINE (escluse le sacche)**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la produzione di derivati piastrinici in forma di gel da impiegare in diversi campi clinici per favorire la cicatrizzazione di ferite, ulcere e lesioni. Appartengono a questa tipologia di dispositivi contenitori, tubi e svariati tipi di strumenti atti alla manipolazione dei preparati piastrinici da gelificare. I dispositivi descritti sono monouso.

B0502 DISPOSITIVI PER LA PREPARAZIONE AUTOMATICA DI COLLA DI FIBRINA (escluse le sacche)

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per preparare nei laboratori dei Centri Trasfusionali e delle Banche del Sangue concentrati di fibrinogeno a partire da plasma allogenico o autologo. Rientrano in questo gruppo dispositivi con funzioni, caratteristiche, dimensioni e forma diverse. I dispositivi descritti sono monouso.

B0599 DISPOSITIVI PER LA PREPARAZIONE DI EMOCOMPONENTI AD USO TOPICO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per la preparazione di emocomponenti non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per preparazione automatica di gel di piastrine, dispositivi per preparazione automatica di colla di fibrina). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato). I dispositivi descritti sono monouso.

B06 DISPOSITIVI PER LA MANIPOLAZIONE CELLULARE O BIOLOGICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per manipolare cellule e tessuti in vivo ed ex vivo, al fine di migliorare la composizione e le proprietà di singole componenti cellulari (fondamentalmente i sistemi emopoietico ed immunitario per il momento). Rientrano in questo gruppo dispositivi con funzioni, caratteristiche, dimensioni e forma diverse a seconda del settore di impiego. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

B99 DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per emotrasfusione ed ematologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sacche per sangue, filtri da sangue, dispositivi per aferesi, dispositivi per autotrasfusione, dispositivi per preparazione di emocomponenti ad uso topico, dispositivi per la manipolazione cellulare o biologica). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

C01 DISPOSITIVI PER SISTEMA ARTERO-VENOSO

C0101 CATETERI VENOSI PERIFERICI

C010101 AGHI CATETERE (AGHI CANNULA)

C01010101 AGHI CANNULA

C0101010101 AGHI CANNULA CON VALVOLA DI INIEZIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati come accesso venoso periferico per iniezione di sostanze medicamentose nell'albero vascolare del paziente. Sono per lo più costruiti in materiale plastico o in poliuretano, con ago in acciaio inox per uso medicale. Sono caratterizzati dalla presenza di una valvola che impedisce il reflusso del farmaco al momento dell'infusione. Alcuni modelli possiedono delle alette per facilitarne l'utilizzo e la fissazione e un attacco per siringa senza ago. Sono disponibili in diverse lunghezze e con aghi di vari diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

C0101010102 AGHI CANNULA SENZA VALVOLA DI INIEZIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati come accesso venoso periferico per iniezione di sostanze medicamentose nell'albero vascolare del paziente. Sono per lo più costruiti in materiale plastico o in poliuretano, con ago in acciaio inox per uso medicale. Non presentano alcuna valvola che impedisce il reflusso del farmaco al momento dell'infusione, rappresentando così il tipo più convenzionale di ago cannula in commercio. Alcuni modelli possiedono delle alette per facilitarne l'utilizzo e la fissazione e un attacco per siringa senza ago. Sono disponibili in diverse lunghezze e con aghi di vari diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

C01010102 AGHI CANNULA DI SICUREZZA

C0101010201 AGHI CANNULA DI SICUREZZA CON VALVOLA DI INIEZIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati come accesso venoso periferico per iniezione di sostanze medicamentose nell'albero vascolare del paziente. Sono per lo più costruiti in materiale plastico o in poliuretano, con ago in acciaio inox per uso medicale. Possiedono un sistema automatico di copertura dell'ago al momento della rimozione, per ridurre al minimo la possibilità di punture accidentali da parte degli operatori. Sono caratterizzati dalla presenza di una valvola che impedisce il reflusso del farmaco al momento dell'infusione. Alcuni modelli possiedono delle alette per facilitarne l'utilizzo e la fissazione e un attacco per siringa senza ago. Sono disponibili in diverse lunghezze e con aghi di vari diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

C0101010202 AGHI CANNULA DI SICUREZZA SENZA VALVOLA DI INIEZIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati come accesso venoso periferico per iniezione di sostanze medicamentose nell'albero vascolare del paziente. Sono per lo più costruiti in materiale plastico o in poliuretano, con ago in acciaio inox per uso medicale. Possiedono un sistema automatico di copertura dell'ago al momento della rimozione, per ridurre al minimo la possibilità di punture accidentali da parte degli operatori. Non presentano alcuna valvola che impedisce il reflusso del farmaco al momento dell'infusione. Alcuni modelli possiedono delle alette per facilitarne l'utilizzo e la fissazione e un attacco per siringa senza ago. Sono disponibili in diverse lunghezze e con aghi di vari diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

C01010103 AGHI CANNULA CON PROLUNGA INTEGRATA

Sono dispositivi sterili, utilizzati come accesso venoso periferico per iniezione di sostanze medicamentose nell'albero vascolare del paziente. Sono per lo più costruiti in materiale plastico o in poliuretano, con ago in acciaio inox per uso medicale. Hanno caratteristiche strutturali analoghe a quelle degli altri comuni aghi cannula in commercio, ma presentano incorporata una prolunga, che può essere a sua volta dotata di raccordi per altri dispositivi medici. I dispositivi descritti sono monouso.

C01010199 AGHI CATETERE (AGHI CANNULA) - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di aghi cannula non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (aghi cannula, aghi cannula di sicurezza, aghi cannula con prolunga integrata). I dispositivi descritti sono monouso.

C010102 CATETERI PERIFERICI PER SISTEMA VENOSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'incannulazione con tecnica percutanea delle vene superficiali. In particolare modo in pazienti da sottoporre ad infusione temporanea o estemporanea. La sede più usata per l'applicazione sono le vene di avambraccio e mano. Sono in genere costruiti in poliuretano, in PVC, in polietilene o in altri materiali plastici. Sono disponibili in varie forme e dimensioni, a seconda delle esigenze cliniche. I dispositivi descritti sono monouso.

C010103 DISPOSITIVI VENOSI PERIFERICI INTEGRATI

Sono dispositivi sterili, rappresentati da cateteri, cannule, aghi ed altre strutture per l'accesso venoso integrati in un unico prodotto. I dispositivi descritti sono monouso.

C010104 CANNULE VENOSE PER ACCESSO OMBELICALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'incannulazione dei vasi venosi ombelicali (ad esempio in corso di scambi trasfusionali nei neonati). Sono disponibili in varie forme e dimensioni, a seconda delle esigenze cliniche. I dispositivi descritti sono monouso.

C010180 CATETERI VENOSI PERIFERICI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i cateteri venosi periferici. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C010199 CATETERI VENOSI PERIFERICI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di cateteri venosi periferici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (aghi catetere, cateteri periferici per sistema venoso, dispositivi periferici venosi integrati, cannule venose per accesso ombelicale). I dispositivi descritti sono monouso.

C0102 CATETERI VENOSI CENTRALI

C010201 CATETERI VENOSI CENTRALI CON ACCESSO PERIFERICO

C01020101 CATETERI VENOSI CENTRALI CON ACCESSO PERIFERICO MONOLUME

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel caso in cui un semplice catetere endovenoso non è in grado di soddisfare la necessità di accedere ad un grosso vaso per somministrare farmaci e soluzioni o per eseguire manovre diagnostiche cruente (es.: misurazione della pressione venosa centrale). Nel caso di accesso periferico le sedi più idonee risultano la vena basilica e la vena femorale. I cateteri venosi centrali sono in genere costruiti in poliuretano o in silicone, soprattutto quelli a breve permanenza, con caratteristiche di sicurezza maggiori rispetto a quelli in PVC o polietilene. I cateteri venosi centrali ad accesso periferico monolume hanno forma tubolare, con diametri variabili, e una punta morbida che impedisce la lesione delle pareti venose durante la progressione del catetere. Al giorno d'oggi tali dispositivi sono tutti radiopachi e possiedono un filo guida sul quale scorre il catetere (in genere con punta a J). I dispositivi descritti sono monouso.

C01020102 CATETERI VENOSI CENTRALI CON ACCESSO PERIFERICO MULTILUME

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel caso in cui un semplice catetere endovenoso non è in grado di soddisfare la necessità di accedere ad un grosso vaso per somministrare farmaci e soluzioni o per eseguire manovre diagnostiche cruente (es.: misurazione della pressione venosa centrale). Nel caso di accesso periferico le sedi più idonee risultano la vena basilica e la vena femorale. I cateteri venosi centrali sono in genere costruiti in poliuretano o in silicone, soprattutto quelli a breve permanenza, con caratteristiche di sicurezza maggiori rispetto a quelli in PVC o polietilene. I cateteri venosi centrali ad accesso periferico multilame hanno forma tubolare, con diametri variabili, e una punta morbida che impedisce la lesione delle pareti venose durante la progressione del catetere. Si differenziano da quelli monovolume per il numero di vie, tra loro separate, contenute all'interno della struttura tubolare incannulata nella vena. Al giorno d'oggi tali dispositivi sono tutti radiopachi e possiedono un filo guida sul quale scorre il catetere (in genere con punta a J). I dispositivi descritti sono monouso.

C010202 CATETERI VENOSI CENTRALI NON TUNNELLIZZABILI**C01020201 CATETERI VENOSI CENTRALI NON TUNNELLIZZABILI MONOLUME**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel caso in cui un semplice catetere endovenoso non è in grado di soddisfare la necessità di accedere ad un grosso vaso per somministrare farmaci e soluzioni o per eseguire manovre diagnostiche cruente (es.: misurazione della pressione venosa centrale). Quelli non tunnellizzabili presentano un rischio maggiore di malposizionamenti rispetto ai tunnellizzabili, mantenuti in sede da una cuffia in dacron. Le sedi più frequentemente usate per l'introduzione sono la vena giugulare interna e la vena succlavia. I cateteri venosi centrali non tunnellizzabili sono in genere costruiti in silicone o in poliuretano. Quelli monovolume hanno forma tubolare, con diametri variabili, e una punta morbida che impedisce la lesione delle pareti venose durante la progressione del catetere. Al giorno d'oggi tali dispositivi sono tutti radiopachi e possiedono un filo guida sul quale scorre il catetere. I dispositivi descritti sono monouso.

C01020202 CATETERI VENOSI CENTRALI NON TUNNELLIZZABILI BILUME

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel caso in cui un semplice catetere endovenoso non è in grado di soddisfare la necessità di accedere ad un grosso vaso per somministrare farmaci e soluzioni o per eseguire manovre diagnostiche cruente (es.: misurazione della pressione venosa centrale). Quelli non tunnellizzabili presentano un rischio maggiore di malposizionamenti rispetto ai tunnellizzabili, mantenuti in sede da una cuffia in dacron. Le sedi più frequentemente usate per l'introduzione sono la vena giugulare interna e la vena succlavia. I cateteri venosi centrali non tunnellizzabili sono in genere costruiti in silicone o in poliuretano. Quelli bilume hanno forma tubolare e permettono l'esecuzione di due procedure contemporaneamente attraverso lo stesso catetere. Presentano diametri variabili e una punta morbida che impedisce la lesione delle pareti venose durante la progressione del catetere. Al giorno d'oggi tali dispositivi sono tutti radiopachi e possiedono un filo guida sul quale scorre il catetere. I dispositivi descritti sono monouso.

C01020203 CATETERI VENOSI CENTRALI NON TUNNELLIZZABILI A TRE O PIU' LUMI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel caso in cui un semplice catetere endovenoso non è in grado di soddisfare la necessità di accedere ad un grosso vaso per somministrare farmaci e soluzioni o per eseguire manovre diagnostiche cruente (es.: misurazione della pressione venosa centrale). Quelli non tunnellizzabili presentano un rischio maggiore di malposizionamenti rispetto ai tunnellizzabili, mantenuti in sede da una cuffia in dacron. Le sedi più frequentemente usate per l'introduzione sono la vena giugulare interna e la vena succlavia. I cateteri venosi centrali non tunnellizzabili sono in genere costruiti in silicone o in poliuretano. Quelli a tre o più lumi hanno forma tubolare e permettono l'esecuzione di più procedure contemporanee attraverso lo stesso catetere. Presentano diametri variabili e una punta morbida che impedisce la lesione delle pareti venose durante la progressione del catetere. Al giorno d'oggi tali dispositivi sono tutti radiopachi e possiedono un filo guida sul quale scorre il catetere. I dispositivi descritti sono monouso.

C010203 CATETERI VENOSI CENTRALI PARZIALMENTE TUNNELLIZZABILI**C01020301 CATETERI VENOSI CENTRALI PARZIALMENTE TUNNELLIZZABILI MONOLUME**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C **DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel caso in cui un semplice catetere endovenoso non è in grado di soddisfare la necessità di accedere ad un grosso vaso per somministrare farmaci e soluzioni o per eseguire manovre diagnostiche cruente (es.: misurazione della pressione venosa centrale). La tunnellizzazione soddisfa i seguenti obiettivi: stabilizza il catetere, lo protegge da infezioni, ne permette una gestione e medicazione migliore. Le sedi più frequentemente usate per l'introduzione sono la vena giugulare interna e la vena succlavia. I cateteri venosi centrali tunnellizzabili sono in genere costruiti in silicone o in poliuretano. Quelli monovolume hanno forma tubolare, con diametri variabili, e una punta morbida che impedisce la lesione delle pareti venose durante la progressione del catetere. Possiedono una cuffia in dacron necessaria alla stabilizzazione del catetere. Al giorno d'oggi tali dispositivi sono tutti radiopachi e possiedono un filo guida sul quale scorre il catetere. I dispositivi descritti sono monouso.

C01020302 CATETERI VENOSI CENTRALI PARZIALMENTE TUNNELLIZZABILI BILUME

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel caso in cui un semplice catetere endovenoso non è in grado di soddisfare la necessità di accedere ad un grosso vaso per somministrare farmaci e soluzioni o per eseguire manovre diagnostiche cruente (es.: misurazione della pressione venosa centrale). Le sedi più frequentemente usate per l'introduzione sono la vena giugulare interna e la vena succlavia. I cateteri venosi centrali tunnellizzabili sono in genere costruiti in silicone o in poliuretano. Quelli bilume hanno forma tubolare e permettono l'esecuzione di due procedure contemporanee attraverso lo stesso catetere. Presentano diametri variabili e una punta morbida che impedisce la lesione delle pareti venose durante la progressione del catetere. Possiedono una cuffia in dacron necessaria alla stabilizzazione del catetere. Al giorno d'oggi tali dispositivi sono tutti radiopachi e possiedono un filo guida sul quale scorre il catetere. I dispositivi descritti sono monouso.

C01020303 CATETERI VENOSI CENTRALI PARZIALMENTE TUNNELLIZZABILI A TRE O PIU' LUMI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel caso in cui un semplice catetere endovenoso non è in grado di soddisfare la necessità di accedere ad un grosso vaso per somministrare farmaci e soluzioni o per eseguire manovre diagnostiche cruente (es.: misurazione della pressione venosa centrale). La tunnellizzazione soddisfa i seguenti obiettivi: stabilizza il catetere, lo protegge da infezioni, ne permette una gestione e medicazione migliore. Le sedi più frequentemente usate per l'introduzione sono la vena giugulare interna e la vena succlavia. I cateteri venosi centrali tunnellizzabili sono in genere costruiti in silicone o in poliuretano. Quelli a tre o più lumi hanno forma tubolare e permettono l'esecuzione di più procedure contemporanee attraverso lo stesso catetere. Presentano diametri variabili e una punta morbida che impedisce la lesione delle pareti venose durante la progressione del catetere. Possiedono una cuffia in dacron necessaria alla stabilizzazione del catetere. Al giorno d'oggi tali dispositivi sono tutti radiopachi e possiedono un filo guida sul quale scorre il catetere. I dispositivi descritti sono monouso.

C010204 SISTEMI DI ACCESSO VENOSO IMPIANTABILI SOTTOCUTANEI

C01020401 SISTEMI DI ACCESSO VENOSO IMPIANTABILI SOTTOCUTANEI MONOCAMERA

Sono dispositivi sterili, utilizzati come accesso venoso periferico per la somministrazione di sostanze medicamentose a lungo termine e dotati di una struttura monocamerale impiantabile a livello sottocutaneo. Sono per lo più strutturati con diverse parti in materiale plastico, con ago in acciaio inox per uso medicale e con la camera del port in metallo (acciaio o titanio). La camera di punzione ha in genere forma tondeggiante, con varie dimensioni, la quale è collegata ad un catetere tubolare o venduta separatamente rispetto a questo. I dispositivi descritti sono monouso.

C01020402 SISTEMI DI ACCESSO VENOSO IMPIANTABILI SOTTOCUTANEI DOPPIA CAMERA O BILUME

Sono dispositivi sterili, utilizzati come accesso venoso periferico per la somministrazione di sostanze medicamentose a lungo termine e dotati di una struttura bicamerale impiantabile a livello sottocutaneo. Sono per lo più strutturati con diverse parti in materiale plastico, con ago in acciaio inox per uso medicale e con le camere del port in metallo (acciaio o titanio). Le camere di punzione hanno in genere forma tondeggiante, con varie dimensioni, le quali sono collegate ad un catetere tubolare o vendute separatamente rispetto a questo. I dispositivi descritti sono monouso.

C01020499 SISTEMI DI ACCESSO VENOSO IMPIANTABILI SOTTOCUTANEI - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di accesso venoso impiantabili sottocute non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi impiantabili sottocutanei monocamera, sistemi impiantabili sottocutanei a doppia camera). I dispositivi descritti sono monouso.

C010280 CATETERI VENOSI CENTRALI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i cateteri venosi centrali. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C010299 CATETERI VENOSI CENTRALI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di cateteri venosi centrali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (CVC con accesso periferico, CVC non tunnellizzabili, CVC parzialmente tunnellizzabili, sistemi di accesso venoso impiantabili sottocutanei). I dispositivi descritti sono monouso.

C0103 CANNULE PER ACCESSO ARTERIOSO

C010301 CANNULE PER ACCESSO RADIALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'incannulamento dell'arteria radiale per infondere sostanze o per permettere l'esecuzione di procedure diagnostiche e terapeutiche. Sono in genere costruite in materiali plastici o in altri polimeri. Hanno forma cilindrica tubolare e sono disponibili in varie dimensioni. Vengono introdotte grazie all'utilizzo di un trocar. I dispositivi descritti sono monouso.

C010302 CANNULE PER ACCESSO OMBELICALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'incannulamento dell'arteria ombelicale per infondere sostanze o per permettere l'esecuzione di procedure diagnostiche e terapeutiche. Sono in genere costruite in materiali plastici o in altri polimeri. Hanno forma cilindrica tubolare e sono disponibili in varie dimensioni. Vengono introdotte grazie all'utilizzo di un trocar. I dispositivi descritti sono monouso.

C010303 CANNULE PER ACCESSO FEMORALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'incannulamento dell'arteria femorale per infondere sostanze o per permettere l'esecuzione di procedure diagnostiche e terapeutiche. Sono in genere costruite in materiali plastici o in altri polimeri. Hanno forma cilindrica tubolare e sono disponibili in varie dimensioni. Vengono introdotte grazie all'utilizzo di un trocar. I dispositivi descritti sono monouso.

C010380 CANNULE PER ACCESSO ARTERIOSO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le cannule per accesso arterioso. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C010399 CANNULE PER ACCESSO ARTERIOSO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di cateteri venosi centrali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cannule per accesso radiale, per accesso ombelicale, per accesso femorale). I dispositivi descritti sono monouso.

C0104 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA ED EMODINAMICA

C010401 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA CARDIACA

C01040101 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA CARDIACA DIAGNOSTICA

C0104010101 CATETERI PER ANGIOGRAFIA CARDIACA DIAGNOSTICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Dispositivi medici in materiale plastico, flessibili, sterili, monouso, utilizzati per l'introduzione di mezzi di contrasto radio-opachi nei vasi sanguigni e/o negli organi di cui sia necessario, a fini diagnostici, visualizzare forma e struttura interna. Sono cateteri impiegati espressamente in angiografia cardiaca diagnostica, sul cuore e sui grossi vasi che da esso originano (aorta, arteria polmonare).

C0104010102 CATETERI PER ULTRASONOGRAFIA INTRACARDIACA E INTRACORONARICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di cardiologia interventistica o diagnostica per indagare mediante ultrasuoni direttamente dall'interno le camere cardiache e i vasi coronarici. Sono in genere costruiti in materiale plastico e metallico flessibile e presentano sulla punta un trasduttore ad ultrasuoni, collegato ad una console ecografica. Sono disponibili in forme e dimensioni variabili a seconda delle esigenze cliniche e vengono introdotti per via percutanea (per lo più per via femorale). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C0104010199 CATETERI PER ANGIOGRAFIA CARDIACA DIAGNOSTICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di cateteri per angiografia cardiaca diagnostica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri per angiografia cardiaca diagnostica, cateteri per ultrasonografia intracardiaca e intracoronarica). I dispositivi descritti sono monouso.

C01040102 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA CORONARICA INTERVENTISTICA

C0104010201 CATETERI DILATATORI PER PTCA

C010401020101 CATETERI DILATATORI A PALLONE PER PTCA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per risolvere un quadro di stenosi di un ramo coronarico attraverso l'impiego di un palloncino opportunamente gonfiato dall'esterno. Tali cateteri vengono introdotti nell'albero arterioso da un vaso periferico (arteria femorale o radiale in genere). Sono in genere costruiti in materiali plastici o in altri polimeri. Hanno forma tubolare cilindrica e sono disponibili in varie dimensioni. Sono dotati di fori a monte e a valle del palloncino, per permettere al flusso ematico di continuare anche durante la procedura di rigonfiamento (angioplastica). I dispositivi descritti sono monouso.

C010401020102 CATETERI DILATATORI PER IMPIANTO DI STENT CORONARICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per aumentare con gradualità crescente il calibro dei vasi coronarici all'interno dei quali devono essere posizionati degli stent. Sono in genere costruiti in polimeri plastici o in altri materiali altamente flessibili. Sono disponibili in forme e dimensioni diverse e sono per lo più corredati con rubinetti che controllano l'eventuale passaggio al loro interno di soluzioni. I dispositivi descritti sono monouso.

C010401020199 CATETERI DILATATORI PER PTCA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di cateteri dilatatori per PTCA che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104010202 CATETERI GUIDA PER ANGIOGRAFIA CARDIACA

Sono dispositivi sterili, utilizzati come struttura tubolare che fa da guida all'inserimento di altri dispositivi angiografici nell'albero circolatorio, deputati al raggiungimento delle cavità cardiache. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Sono disponibili in varie forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104010203 CATETERI PER INFUSIONE E SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI INTRACARDIACI E INTRACORONARICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per introdurre sostanze medicamentose (tra le quali i trombolitici) nell'albero circolatorio coronarico o direttamente nelle cavità cardiache. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Possiedono in genere più lumi, al fine di permettere l'introduzione di altri dispositivi in contemporanea all'infusione farmacologica. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104010204 SISTEMI PER ATERECTOMIA CORONARICA

C010401020401 SISTEMI PER ATERECTOMIA CORONARICA DIREZIONALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per incidere meccanicamente le placche ateromasiche coronariche e trasferire il materiale asportato in contenitori di raccolta (debulking), i quali vengono poi trasportati all'esterno con il ritiro del catetere. Tali sistemi sono costituiti da un catetere dotato di fresa, il quale può essere inserito a livello femorale, brachiale o radiale. Il catetere possiede sulla punta un palloncino. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C010401020402 SISTEMI PER ATERECTOMIA CORONARICA ROTAZIONALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per fresare attraverso rotazione le placche ateromasiche coronariche, le quali vengono polverizzate in un materiale finissimo disperso nel torrente circolatorio. Tali sistemi sono costituiti da un catetere dotato di fresa diamantata, il quale può essere inserito a livello femorale, brachiale o radiale. Il catetere possiede sulla punta un palloncino. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C010401020499 SISTEMI PER ATERECTOMIA CORONARICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sistemi per aterectomia coronarica che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104010205 SISTEMI PER TROMBECTOMIA E TROMBOASPIRAZIONE CARDIACA

C010401020501 SISTEMI PER TROMBECTOMIA E TROMBOASPIRAZIONE CARDIACA MANUALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per asportare manualmente dalle cavità cardiache o dai vasi coronarici formazioni trombotiche. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Sono costituiti fondamentalmente da cateteri che vengono inseriti a livello femorale, brachiale o radiale, dotati di strutture che permettono l'aggancio e l'asportazione del trombo. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C010401020502 SISTEMI PER TROMBECTOMIA E TROMBOASPIRAZIONE CARDIACA MOTORIZZATA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per asportare con un sistema motorizzato dalle cavità cardiache o dai vasi coronarici formazioni trombotiche. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Sono costituiti fondamentalmente da cateteri che vengono inseriti a livello femorale, brachiale o radiale, dotati di strutture che permettono l'aggancio e l'asportazione del trombo attraverso il collegamento esterno ad un sistema motorizzato aspirante. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104010299 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA CORONARICA INTERVENTISTICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per angiografia coronarica interventistica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri dilatatori per PTCA, cateteri guida per angiografia cardiaca, cateteri per infusione e somministrazione di farmaci intracardiaci e intracoronarici, sistemi per aterectomia coronarica, sistemi per trombectomia e tromboaspirazione cardiaca). I dispositivi descritti sono monouso.

C01040180 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA CARDIACA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per angiografia cardiaca. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C01040199 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA CARDIACA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per angiografia cardiaca non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per angiografia cardiaca diagnostica, dispositivi per angiografia coronarica interventistica). I dispositivi descritti sono monouso.

C010402 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA PERIFERICA

C01040201 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA PERIFERICA DIAGNOSTICA

C0104020101 CATETERI E MICROCATETERI PER ANGIOGRAFIA PERIFERICA DIAGNOSTICA, PANORAMICA E SELETTIVA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C **DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO**

Dispositivi medici in materiale plastico, flessibili, sterili, monouso, utilizzati per l'introduzione di mezzi di contrasto radio-opachi nei vasi sanguigni e/o negli organi di cui sia necessario, a fini diagnostici, visualizzare forma e struttura interna. Sono cateteri impiegati espressamente in angiografia periferica, su vasi sanguigni situati in particolari organi (polmoni, fegato, reni, pancreas, cervello).

C0104020102 CATETERI PER ULTRASONOGRAFIA INTRAVASCOLARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di angiologia interventistica o diagnostica per indagare mediante ultrasuoni direttamente dall'interno i vasi sanguigni. Sono in genere costruiti in materiale plastico e metallico flessibile e presentano sulla punta un trasduttore ad ultrasuoni, collegato ad una console ecografica. Sono disponibili in forme e dimensioni variabili a seconda delle esigenze cliniche e vengono introdotti per via percutanea. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C0104020103 CATETERI DA OCCLUSIONE VASCOLARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia vascolare per provocare temporaneamente il blocco della circolazione in un determinato distretto, al fine di permettere in esso l'asportazione di lesioni o malformazioni. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri. L'occlusione vascolare si ottiene in genere con il rigonfiamento di un palloncino di cui il catetere è dotato. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104020199 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA PERIFERICA DIAGNOSTICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per angiografia periferica diagnostica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri e microcateteri per angiografia periferica diagnostica panoramica e selettiva, cateteri per ultrasonografia intravascolare, cateteri da occlusione vascolare). I dispositivi descritti sono monouso.

C01040202 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA PERIFERICA INTERVENTISTICA

C0104020201 CATETERI DILATATORI PER PTA

C010402020101 CATETERI DILATATORI A PALLONE PER PTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per risolvere un quadro di stenosi di un ramo periferico attraverso l'impiego di un palloncino opportunamente gonfiato dall'esterno. Tali cateteri vengono introdotti nell'albero arterioso da un vaso periferico, a seconda della sede della stenosi. Sono in genere costruiti in materiali plastici o in altri polimeri. Hanno forma tubolare cilindrica e sono disponibili in varie dimensioni. Sono dotati di fori a monte e a valle del palloncino, per permettere al flusso ematico di continuare anche durante la procedura di rigonfiamento (angioplastica). I dispositivi descritti sono monouso.

C010402020102 CATETERI DILATATORI PER IMPIANTO DI STENT PERIFERICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per aumentare con gradualità crescente il calibro dei vasi periferici all'interno dei quali devono essere posizionati degli stent. Sono in genere costruiti in polimeri plastici o in altri materiali altamente flessibili. Sono disponibili in forme e dimensioni diverse e sono per lo più corredati con rubinetti che controllano l'eventuale passaggio al loro interno di soluzioni. I dispositivi descritti sono monouso.

C010402020199 CATETERI DILATATORI PER PTA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di cateteri dilatatori per PTA che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104020202 CATETERI E MICROCATETERI PER EMBOLIZZAZIONE PERIFERICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per trasportare e successivamente rilasciare dispositivi embolizzanti (sia liquidi che solidi) nel corso di procedure di radiologia interventistica, volte a bloccare il circolo ematico diretto a neoformazioni. La lesione va, quindi, incontro a necrosi ischemica. Sono costruiti in genere in polimeri plastici o in altri materiali altamente flessibili. Sono disponibili in diverse forme, lunghezze e diametri. Permettono dapprima l'iniezione di mezzo di contrasto (angiografia), per cui all'estremità prossimale sono dotati di raccordi e attacchi per siringhe. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104020203 SPIRALI E SISTEMI EMBOLIZZANTI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per provocare una ostruzione in un determinato distretto vascolare (embolizzazione), al fine di impedire l'afflusso ematico verso malformazioni (soprattutto aneurismi) o formazioni neoplastiche, o ancora per il controllo di emorragie. Possono essere rappresentati da spirali o da altri materiali (particelle riassorbibili o non riassorbibili, palloncini), la cui scelta di impiego dipende dalla patologia trattata e dal distretto vascolare sul quale si interviene. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104020204 CATETERI GUIDA PER ANGIOGRAFIA PERIFERICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati come struttura tubulare che fa da guida all'inserimento di altri dispositivi angiografici nell'albero circolatorio periferico. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Sono disponibili in varie forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104020205 CATETERI E MICROCATETERI PER INFUSIONE E SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI INTRAVASCOLARI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per introdurre sostanze medicamentose (tra le quali i trombolitici) nell'albero circolatorio periferico. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Possiedono in genere più lumi, al fine di permettere l'introduzione di altri dispositivi in contemporanea all'infusione farmacologica. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104020206 SISTEMI PER ATERECTOMIA PERIFERICA

C010402020601 SISTEMI PER ATERECTOMIA PERIFERICA DIREZIONALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per incidere meccanicamente le placche ateromasiche di vasi arteriosi periferici e trasferire il materiale asportato in contenitori di raccolta (debulking), i quali vengono poi trasportati all'esterno con il ritiro del catetere. Tali sistemi sono costituiti da un catetere dotato di fresa, il quale può essere inserito a livello femorale, brachiale o radiale. Il catetere possiede sulla punta un palloncino. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C010402020602 SISTEMI PER ATERECTOMIA PERIFERICA ROTAZIONALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per fresare attraverso rotazione le placche ateromasiche di vasi arteriosi periferici, le quali vengono polverizzate in un materiale finissimo disperso nel torrente circolatorio. Tali sistemi sono costituiti da un catetere dotato di fresa diamantata, il quale può essere inserito a livello femorale, brachiale o radiale. Il catetere possiede sulla punta un palloncino. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C010402020699 SISTEMI PER ATERECTOMIA PERIFERICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sistemi per aterectomia periferica che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104020207 SISTEMI PER TROMBECTOMIA E TROMBOASPIRAZIONE PERIFERICA

C010402020701 SISTEMI PER TROMBECTOMIA E TROMBOASPIRAZIONE PERIFERICA MANUALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per asportare manualmente dai vasi periferici formazioni trombotiche. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Sono costituiti fondamentalmente da cateteri che vengono inseriti a livello femorale, brachiale o radiale, dotati di strutture che permettono l'aggancio e l'asportazione del trombo. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C010402020702 SISTEMI PER TROMBECTOMIA E TROMBOASPIRAZIONE PERIFERICA MECCANICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per asportare con un sistema meccanico dai vasi periferici formazioni trombotiche. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Sono costituiti fondamentalmente da cateteri che vengono inseriti a livello femorale, brachiale o radiale, dotati di strutture che permettono l'aggancio e l'asportazione del trombo attraverso il collegamento esterno ad un sistema meccanico aspirante. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104020208 SISTEMI PERCUTANEI PER ANASTOMOSI PORTO-SISTEMICA (TIPS)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per produrre per via percutanea una anastomosi tra il circolo venoso portale ed il circolo venoso sistemico, in particolar modo in pazienti con patologie epatiche. Sono rappresentati da tubi, cannule, cateteri, guide ed accessori vari che servono alla predisposizione dell'anastomosi. I dispositivi descritti sono monouso.

C0104020209 DISPOSITIVI PER OCCLUSIONI CRONICHE TOTALI DELL'APPARATO VASCOLARE PERIFERICO

Sono dispositivi sterili monouso per il trattamento di occlusioni croniche totali di vasi periferici.

C0104020299 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA PERIFERICA INTERVENTISTICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per angiografia periferica interventistica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri dilatatori per PTA, cateteri e microcateteri per embolizzazione periferica, spirali e sistemi embolizzanti, cateteri guida per angiografia periferica, cateteri e microcateteri per infusione e somministrazione di farmaci intravascolari, sistemi per atrectomia periferica, sistemi per trombectomia e tromboaspirazione periferica, sistemi percutanei per anastomosi porto sistemica, dispositivi per occlusioni croniche totali dell'apparato vascolare periferico). I dispositivi descritti sono monouso.

C01040280 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA PERIFERICA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per angiografia periferica. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C01040299 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA PERIFERICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per angiografia periferica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per angiografia periferica diagnostica, dispositivi per angiografia periferica interventistica). I dispositivi descritti sono monouso.

C010480 DISPOSITIVI PER ANGIOGRAFIA ED EMODINAMICA - ACCESSORI ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per angiografia ed emodinamica che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi della tipologia C0104. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C0105 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INTRAVASCOLARE

C010501 FILTRI CAVALI

C01050101 FILTRI CAVALI RIMOVIBILI

Sono dispositivi sterili, posizionati per via transvenosa (giugulare, omerale, femorale) nel tratto sotto - o soprenale della vena cava inferiore, con l'obiettivo di filtrare il materiale embolico staccatosi dalla parete delle vene periferiche e prevenire fenomeni tromboembolici polmonari. Assicurano una protezione temporanea, fino a quando vengono rimossi dal circolo. Sono trasferiti nella sede di posizionamento mediante un catetere. I filtri cavali rimovibili sono costituiti da materiali inerti. Hanno in genere una forma ad ombrello. I dispositivi descritti sono monouso.

C01050102 FILTRI CAVALI NON RIMOVIBILI

Sono dispositivi sterili, posizionati per via transvenosa (giugulare, omerale, femorale) nel tratto sotto - o soprenale della vena cava inferiore, con l'obiettivo di filtrare il materiale embolico staccatosi dalla parete delle vene periferiche e prevenire fenomeni tromboembolici polmonari. Assicurano una protezione permanente, nel caso in cui la terapia anticoagulante sia controindicata o non abbia avuto successo. I filtri cavali non rimovibili sono costituiti da materiali inerti. Hanno in genere una forma ad ombrello. I dispositivi descritti sono monouso.

C010502 SISTEMI E CATETERI DI PROTEZIONE INTRAVASCOLARE

C01050201 SISTEMI E CATETERI DI PROTEZIONE PER PTCA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per proteggere il paziente dalla diffusione in circolo di materiale organico proveniente da placche ateromasiche nel corso di interventi di angioplastica coronarica. Sono rappresentati da cateteri o da altri sistemi (ad esempio, cestelli e filtri) che hanno il compito di raccogliere il materiale liberatosi. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C01050202 SISTEMI E CATETERI DI PROTEZIONE PER PTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per proteggere il paziente dalla diffusione in circolo di materiale organico proveniente da placche ateromasiche nel corso di interventi di angioplastica periferica (su distretti diversi da quello coronarico). Sono rappresentati da cateteri o da altri sistemi (ad esempio, cestelli e filtri) che hanno il compito di raccogliere il materiale liberatosi. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C01050203 SISTEMI E CATETERI DI PROTEZIONE ARTERIOSA CHIRURGICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per proteggere il paziente dalla diffusione in circolo di materiale di vario tipo liberatosi nel corso di interventi di chirurgia vascolare. Sono rappresentati da cateteri o da altri sistemi (ad esempio, cestelli e filtri). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C01050299 SISTEMI E CATETERI DI PROTEZIONE INTRAVASCOLARE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sistemi e cateteri di protezione intravascolare che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C010580 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INTRAVASCOLARE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi di protezione intravascolare. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C010599 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INTRAVASCOLARE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per protezione intravascolare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (filtri cavali, sistemi e cateteri di protezione intravascolare). I dispositivi descritti sono monouso.

C0180 DISPOSITIVI PER SISTEMA ARTERO-VENOSO - ACCESSORI ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per sistema artero-venoso che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi del gruppo C01. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C0190 DISPOSITIVI PER PROCEDURE VASCOLARI - VARI

C019001 CATETERI PER CONTROPULSAZIONE AORTICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per fornire assistenza circolatoria temporanea, aumentando la velocità del flusso sanguigno coronarico e apportando al miocardio la quantità di ossigeno richiesta. Sono rappresentati da cateteri semirigidi in materiale plastico o in altri polimeri, dotati di un palloncino (in genere in polietilene). Risultano collegati all'esterno ad un'apparecchiatura che gonfia e sgonfia il palloncino con elio in sincronia con il ciclo cardiaco. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze, diametri e volumi del palloncino) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C019002 CATETERI PER EMBOLECTOMIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la rimozione di materiale trombotico ostruente il lume di un vaso sanguigno. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri e sono dotati di flessibilità. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C019003 CATETERI PER TERMODILUIZIONE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da cateteri a palloncino utilizzati per il cateterismo cardiaco destro, i quali vengono posizionati in un ramo distale dell'arteria polmonare. Sono in genere costruiti in PVC o in un materiale equivalente. Hanno una notevole lunghezza, sono eparinizzati e in genere radiopachi. Sono multilume e contengono un filo metallico per la valutazione della gittata cardiaca mediante la tecnica della termodiluizione. I più noti cateteri di questo tipo sono quelli di Swan-Gauz. I dispositivi descritti sono monouso.

C019004 SISTEMI DI MONITORAGGIO CARDIOVASCOLARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il monitoraggio invasivo di parametri di funzionalità cardiovascolare (in primo luogo la pressione arteriosa). Sono rappresentati fondamentalmente da cateteri intravascolari con dimensioni, forma e funzioni diversificate a seconda della tipologia di parametro da rilevare. Tali cateteri possiedono trasduttori specifici. Attraverso linee di collegamento inviano i segnali a unità esterne. A completamento di questa tipologia di dispositivi esistono, in genere, sistemi di lavaggio continuo. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C019005 SISTEMI PER RIMOZIONE DI CORPI ESTRANEI VASCOLARI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per rimuovere dal circolo eventuali corpi estranei. Sono rappresentati per lo più da cateteri di forma tubulare, disponibili in varie dimensioni, dotati di sistemi di aggancio, manipolazione ed estrazione. L'inserimento di tali cateteri avviene per via percutanea. I dispositivi descritti sono monouso.

C019006 SHUNT CAROTIDEI

Sono dispositivi sterili, che forniscono un by-pass vascolare temporaneo a livello carotideo con protezione cerebrale, ripristinando il flusso ematico durante un intervento di dissezione in tale distretto. Sono dispositivi in materiale plastico e presentano uno o più palloncini che le assicurano alle pareti del vaso. I dispositivi descritti sono monouso.

C019007 SISTEMI PER BRACHITERAPIA A RADIOFREQUENZA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per lo più per produrre la distruzione di placche ateromasiche all'interno dell'albero circolatorio. Sono rappresentati da cateteri costruiti in genere in materiale plastico contenenti punte metalliche in grado di trasferire l'energia prodotta dalle radio-frequenze ai tessuti da trattare. Tale energia viene prodotta all'esterno da parte di apposite apparecchiature. I dispositivi descritti sono monouso.

C019008 SISTEMI DI ACCESSO ARTERIOSO IMPIANTABILI SOTTOCUTANEI

Sono dispositivi sterili, utilizzati come accesso arterioso periferico per la somministrazione di sostanze medicamentose a lungo termine e dotati di una struttura impiantabile a livello sottocutaneo. Sono per lo più strutturati con diverse parti in materiale plastico, con ago in acciaio inox per uso medicale e con la camera del port in metallo (acciaio o titanio). La camera di puntazione ha in genere forma tondeggiante, con varie dimensioni, la quale è collegata ad un catetere tubolare o venduta separatamente rispetto a questo. I dispositivi descritti sono monouso.

C019009 SISTEMI PER OCCLUSIONE AORTICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'occlusione aortica in corso di interventi chirurgici su tale distretto vascolare. I dispositivi descritti sono monouso.

C019010 SISTEMI DI RICANALIZZAZIONE INTRAVASCOLARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricanalizzare vasi occlusi da formazioni trombotiche. Tali dispositivi sono rappresentati da cateteri dotati delle strutture necessarie per permettere la rimozione del materiale trombotico e riaprire un varco al flusso ematico. I dispositivi descritti sono monouso.

C019011 SISTEMI PER BIOPSIA ENDOVASCOLARE E CARDIACA

C01901101 SISTEMI PER BIOPSIA ENDOVASCOLARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure diagnostiche invasive sull'apparato circolatorio per eseguire prelievi bioptici in pazienti portatori di specifiche patologie non cardiache. Tali dispositivi sono rappresentati in genere da strumenti introdotti in circolo durante cateterismi vascolari, con forme e dimensioni diverse a seconda del distretto sul quale operano. I dispositivi descritti sono monouso.

C01901102 KIT PER BIOPSIA MIOCARDICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure diagnostiche invasive sull'apparato cardiocircolatorio per eseguire prelievi bioptici in pazienti portatori di specifiche patologie (valvulopatie, coronaropatie, miocardiopatie). Tali dispositivi sono rappresentati in genere da strumenti introdotti in circolo durante cateterismi cardiaci, con forme e dimensioni diverse a seconda del distretto sul quale operano. I dispositivi descritti sono monouso.

C019012 AORTOTOMI E SISTEMI PER AORTOTOMIA**C01901201 AORTOTOMI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per praticare nella parete aortica un foro (di forma circolare o ellittica) che serve alla predisposizione dell'anastomosi prossimale di un by-pass aorto-coronarico. E' dotato di una doppia lama tagliente (disponibile con diametri vari) e di un'impugnatura. La punta dello strumento è in genere conica. I dispositivi descritti sono monouso.

C01901202 SISTEMI PER AORTOTOMIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per praticare nella parete aortica un foro che serve alla predisposizione dell'anastomosi prossimale di un by-pass aorto-coronarico. I dispositivi descritti sono monouso.

C019013 SISTEMI DI PERFUSIONE ISOLATA DI ORGANO (trattamento locoregionale delle neoplasie)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per perfondere soluzioni medicamentose ad un organo specifico, in genere colpito da patologia tumorale. Sono rappresentati da cateteri costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri e dotati di flessibilità. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica e dell'organo oggetto della perfusione. I dispositivi descritti sono monouso.

C019014 CATETERI PER VALVULOPLASTICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso della ricostruzione plastica di una valvola cardiaca. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri e sono dotati di flessibilità. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C019015 KIT PER PUNTURA TRANSETTALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la perforazione del setto all'interno del miocardio. Sono costituiti per lo più da un introduttore e da un dilatatore, dotati di radiopacità, oppure da un ago in acciaio. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) e presentano curvature diverse a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C019016 SHUNT PERITONEO-VENOSI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per predisporre il drenaggio continuo di liquido ascitico dalla cavità peritoneale al circolo venoso (in genere la vena giugulare). Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Sono costituiti da cannule che vengono impiantate a livello sottocutaneo e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C019017 VALVULOTOMI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per tagliare una formazione valvolare sia a livello cardiaco che a livello venoso periferico. Sono costruiti in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Si tratta di strumenti dotati di un'impugnatura e di un'estremità distale sulla quale è collocata la lama tagliente. I dispositivi descritti sono monouso.

C019018 SISTEMI CHIRURGICI PER IL RIMODELLAMENTO VENTRICOLARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati in genere per la correzione di aneurismi cardiaci post-infartuali in circolazione extracorporea. Tale correzione può essere rappresentata dalla semplice apposizione di strisce in PTFE sulla parete ventricolare o dalla apertura dell'aneurisma e chiusura con patch. I dispositivi descritti sono monouso.

C019019 SISTEMI PER ESTRAZIONE DEI VASI**C01901901 DISPOSITIVI PER STRIPPING VENOSO**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C **DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'asportazione di una parte di un vaso venoso interessato da patologie (in genere varici). Sono in genere rappresentati da strumenti rigidi o flessibili di struttura metallica, introdotti nel circolo venoso per via percutanea. All'estremità distale presentano un disco, un avvolgimento o un anello per agganciare il vaso da sfilare verso l'esterno. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

C01901902 CATETERI PER ABLAZIONE VENOSA A RADIOFREQUENZA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per produrre la chiusura completa di un vaso venoso periferico (ad esempio, la safena) colpito da patologia varicosa. Sono rappresentati da cateteri endovascolari introdotti per via percutanea sotto guida ecografica. Tali cateteri trasformano gli impulsi a radiofrequenza che ricevono da un'unità esterna in energia termica. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C01901903 SISTEMI DI PRELIEVO DI VASI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il prelievo di vasi sanguigni periferici da utilizzare generalmente per l'impianto sullo stesso paziente in altri distretti corporei. Sono rappresentati da una serie di strumenti, sonde, cateteri ed accessori commercializzati insieme o singolarmente. I dispositivi descritti sono monouso.

C01901999 SISTEMI PER ESTRAZIONE DEI VASI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi per estrazione dei vasi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per stripping venoso, cateteri per ablazione venosa a radiofrequenza, sistemi di prelievo di vasi). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C019020 KIT PER IPERTERMIE DISTRETTUALI SELETTIVE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la produzione di calore (ipertermia) in distretti corporei specifici, al fine di curare determinati tipi di patologie. Tali kit contengono cateteri e altri dispositivi idonei a tale tipo di intervento, collegati ad unità esterne di produzione termica. I dispositivi descritti sono monouso.

C0199 DISPOSITIVI PER SISTEMA ARTERO-VENOSO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per il sistema artero-venoso non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri venosi periferici, cateteri venosi centrali, cannule per accesso arterioso, dispositivi per angiografia ed emodinamica, dispositivi di protezione intravascolare). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C02 DISPOSITIVI PER ARITMOLOGIA

C0201 DISPOSITIVI PER ELETTROFISIOLOGIA CARDIACA E MAPPAGGIO

C020101 ELETTROCATETERI BIPOLARI PER ARITMOLOGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati tramite introduzione in vene o arterie periferiche fino alle cavità cardiache per lo studio elettrofisiologico del cuore. Provocano cioè l'aritmia di cui il paziente soffre, per permetterne lo studio delle origini e la definizione dell'intervento terapeutico. Possono essere costruiti in vari materiali, i principali dei quali sono il poliuretano e lo stabilene. Presentano una struttura bipolare. Il catetere presenta diametri e lunghezze diversi, così come differente può essere il tipo di curvatura. Gli elettrodi sono di varie configurazioni e spaziature e possiedono un connettore specifico. I dispositivi descritti sono monouso.

C020102 ELETTROCATETERI TRIPOLARI PER ARITMOLOGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati tramite introduzione in vene o arterie periferiche fino alle cavità cardiache per lo studio elettrofisiologico del cuore. Provocano cioè l'aritmia di cui il paziente soffre, per permetterne lo studio delle origini e la definizione dell'intervento terapeutico. Possono essere costruiti in vari materiali, i principali dei quali sono il poliuretano e lo stabilene. Presentano una struttura tripolare. Il catetere presenta diametri e lunghezze diversi, così come differente può essere il tipo di curvatura. Gli elettrodi sono di varie configurazioni e spaziature e possiedono un connettore specifico. I dispositivi descritti sono monouso.

C020103 ELETTROCATETERI TETRAPOLARI PER ARITMOLOGIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C **DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO**

Sono dispositivi sterili, utilizzati tramite introduzione in vene o arterie periferiche fino alle cavità cardiache per lo studio elettrofisiologico del cuore. Provocano cioè l'aritmia di cui il paziente soffre, per permetterne lo studio delle origini e la definizione dell'intervento terapeutico. Possono essere costruiti in vari materiali, i principali dei quali sono il poliuretano e lo stabilene. Presentano una struttura tetrapolare. Il catetere presenta diametri e lunghezze diversi, così come differente può essere il tipo di curvatura. Gli elettrodi sono di varie configurazioni e spaziature e possiedono un connettore specifico. I dispositivi descritti sono monouso.

C020104 ELETTRCATETERI MULTIPOLARI PER ARITMOLOGIA

C02010401 ELETTRCATETERI MULTIPOLARI CONVENZIONALI PER ARITMOLOGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati tramite introduzione in vene o arterie periferiche fino alle cavità cardiache per lo studio elettrofisiologico del cuore. Provocano cioè l'aritmia di cui il paziente soffre, per permetterne lo studio delle origini e la definizione dell'intervento terapeutico. Possono essere costruiti in vari materiali, i principali dei quali sono il poliuretano e lo stabilene. Presentano una struttura multipolare convenzionale. Il catetere presenta diametri e lunghezze diversi, così come differente può essere il tipo di curvatura. Gli elettrodi sono di varie configurazioni e spaziature e possiedono un connettore specifico. I dispositivi descritti sono monouso.

C02010402 ELETTRCATETERI MULTIPOLARI TIPO BASKET PER ARITMOLOGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati tramite introduzione in vene o arterie periferiche fino alle cavità cardiache per lo studio elettrofisiologico del cuore. Provocano cioè l'aritmia di cui il paziente soffre, per permetterne lo studio delle origini e la definizione dell'intervento terapeutico. Possono essere costruiti in vari materiali, i principali dei quali sono il poliuretano e lo stabilene. Presentano una struttura multipolare tipo basket (che arriva fino a 64 elettrodi). Il catetere presenta diametri e lunghezze diversi, così come differente può essere il tipo di curvatura. Gli elettrodi sono di varie configurazioni e spaziature e possiedono un connettore specifico. I dispositivi descritti sono monouso.

C02010403 ELETTRCATETERI MULTIPOLARI DIREZIONABILI PER ARITMOLOGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati tramite introduzione in vene o arterie periferiche fino alle cavità cardiache per lo studio elettrofisiologico del cuore. Provocano cioè l'aritmia di cui il paziente soffre, per permetterne lo studio delle origini e la definizione dell'intervento terapeutico. Possono essere costruiti in vari materiali, i principali dei quali sono il poliuretano e lo stabilene. Presentano una struttura multipolare direzionabile. Il catetere presenta diametri e lunghezze diversi, così come differente può essere il tipo di curvatura. Gli elettrodi sono di varie configurazioni e spaziature e possiedono un connettore specifico. I dispositivi descritti sono monouso.

C02010499 ELETTRCATETERI MULTIPOLARI PER ARITMOLOGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di elettrocateteri multipolari per aritmologia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C020105 ELETTRCATETERI TRIDIMENSIONALI PER MAPPAGGIO NON CONVENZIONALE (CONTACT E NON-CONTACT)

Sono dispositivi sterili, utilizzati tramite introduzione in vene o arterie periferiche fino alle cavità cardiache per lo studio elettrofisiologico del cuore. Possono essere costruiti in vari materiali, i principali dei quali sono polimeri plastici. Permettono l'effettuazione di mappaggi tridimensionali e presentano diametri e lunghezze diversi a seconda dell'esigenza clinica. I dispositivi descritti sono monouso.

C020199 DISPOSITIVI PER ELETTROFISIOLOGIA CARDIACA E MAPPAGGIO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per elettrofisiologia cardiaca e mappaggio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (elettrocateteri bipolari per aritmologia, elettrocateteri tripolari per aritmologia, elettrocateteri tetrapolari per aritmologia, elettrocateteri multipolari per aritmologia, elettrocateteri tridimensionali per mappaggio non convenzionale). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C0202 DISPOSITIVI PER ELETTROSTIMOLAZIONE CARDIACA TEMPORANEA (CON PRINCIPIO ATTIVO E SENZA)

C020201 ELETTRCATETERI ENDOCARDICI PROVVISORI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati tramite introduzione in vene periferiche fino alle cavità cardiache per produrre una elettrostimolazione temporanea. Vengono posizionati sulla parete interna del cuore (endocardio). Possono essere costruiti in vari materiali polimerici e metallici. I dispositivi descritti sono monouso.

C020202 ELETTRCATEDERI EPICARDICI (monopolari e bipolari)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per produrre una elettrostimolazione temporanea sulla superficie esterna del cuore, durante interventi di cardiocirurgia a torace aperto. Possono essere costruiti in vari materiali polimerici e metallici. Sono disponibili in varie dimensioni e presentano struttura mono- o bipolare. I dispositivi descritti sono monouso.

C020203 ELETTRCATEDERI PER REGISTRAZIONE E STIMOLAZIONE TRANSESOFAGEA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per registrare impulsi o per stimolare determinate aree dei fasci di trasmissione cardiaca sfruttando la vicinanza tra le pareti dell'esofago e del miocardio. Sono costruiti in vari materiali (soprattutto silicone). Sono disponibili in varie dimensioni e rispondono a diverse funzionalità a seconda delle esigenze cliniche. Vengono in genere introdotti in esofago per via nasale e presentato all'estremità distale degli elettrodi di forma piatta o bombata. Il corretto posizionamento avviene mediante marker di profondità. I dispositivi descritti sono monouso.

C020299 DISPOSITIVI PER ELETTROSTIMOLAZIONE CARDIACA TEMPORANEA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per elettrostimolazione cardiaca temporanea non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (elettrocatederi endocardici provvisori, elettrocatederi epicardici, elettrocatederi per registrazione e stimolazione transesofagea). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

C0203 DISPOSITIVI PER ABLAZIONE DI FOCI ARITMOGENI

C020301 ELETTRCATEDERI PER ABLAZIONE A RADIOFREQUENZA DI FOCI ARITMOGENI

Sono dispositivi sterili, utilizzati tramite introduzione in vene o arterie periferiche fino alle cavità cardiache, a livello delle quali procedono alla distruzione delle cellule cardiache responsabili dell'aritmia. Tale lesione è ottenuta attraverso il riscaldamento della punta dell'elettrocatedere con una particolare forma energetica, denominata radiofrequenza. Sono in genere costruiti in poliuretano o in materiali plastici di altro tipo. Sulla punta presentano un elettrodo in materiale metallico. Sono caratterizzati da diametro e lunghezze diverse, con varie possibilità di curvatura distale. Esistono tipi diversi a seconda della camera cardiaca in cui si interviene. Sono dotati di connettori per i generatori di energia a cui vengono collegati. I dispositivi descritti sono monouso.

C020302 ELETTRCATEDERI PER ABLAZIONE CON CRIOENERGIA DI FOCI ARITMOGENI

Sono dispositivi sterili, utilizzati tramite introduzione in vene o arterie periferiche fino alle cavità cardiache, a livello delle quali procedono alla distruzione delle cellule cardiache responsabili dell'aritmia. Tale lesione è ottenuta attraverso il raffreddamento della punta dell'elettrocatedere fino a temperature di circa -70°C. Sono in genere costruiti in poliuretano o in materiali plastici di altro tipo. Sulla punta presentano un elettrodo in materiale metallico. Sono caratterizzati da diametro e lunghezze diverse, con varie possibilità di curvatura distale. Sono dotati in genere dei connettori per la consolle computerizzata con i tiranti di preraffreddamento e di raffreddamento. I dispositivi descritti sono monouso.

C020303 ELETTRCATEDERI PER ABLAZIONE CON ALTRE FONTI ENERGETICHE DI FOCI ARITMOGENI

Sono dispositivi sterili, utilizzati tramite introduzione in vene o arterie periferiche fino alle cavità cardiache, a livello delle quali procedono alla distruzione delle cellule cardiache responsabili dell'aritmia. Tale lesione è ottenuta tramite una fonte energetica diversa dalla radiofrequenza e dal raffreddamento, agente a livello della punta dell'elettrocatedere. Sono in genere costruiti in poliuretano o in materiali plastici di altro tipo. Sulla punta presentano un elettrodo in materiale metallico. Sono caratterizzati da diametro e lunghezze diverse, con varie possibilità di curvatura distale. Sono dotati di connettori per i generatori di energia a cui vengono collegati. I dispositivi descritti sono monouso.

C020399 DISPOSITIVI PER ABLAZIONE DI FOCI ARITMOGENI - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per ablazione di foci aritmogeni cardiaci non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (elettrocatereteri per ablazione a radiofrequenza, elettrocatereteri per ablazione con crioenergia, elettrocatereteri ad altre fonti energetiche). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C0204 DISPOSITIVI PER CARDIOVERSIONE E DEFIBRILLAZIONE ESTERNA

C020401 PIASTRE O PLACCHE PER CARDIOVERSIONE ESTERNA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la correzione di disturbi del ritmo cardiaco attraverso il posizionamento sulla parete toracica del paziente. Sono costruite in materiale metallico o in polimeri plastici. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

C020402 ELETTRCATERETERI PER CARDIOVERSIONE TEMPORANEA

C02040201 ELETTRCATERETERI PER CARDIOVERSIONE TEMPORANEA ENDOCAVITARIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la correzione di disturbi del ritmo cardiaco attraverso il posizionamento all'interno delle cavità del cuore. Sono costruiti in vari materiali e presentano all'estremità distale elettrodi in metalli nobili (ad esempio platino iridio). Sono disponibili in varie dimensioni e possono presentare curvature diverse a seconda dell'esigenza clinica specifica (alcuni modelli sono peraltro retti). I dispositivi descritti sono monouso.

C02040202 ELETTRCATERETERI PER CARDIOVERSIONE TEMPORANEA TRANSESOFAGEA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la correzione di disturbi del ritmo cardiaco attraverso il posizionamento in esofago, sfruttando la vicinanza tra le pareti di tale organo con il miocardio. Sono costruiti in vari materiali (soprattutto silicone). Sono disponibili in varie dimensioni. Vengono in genere introdotti in esofago per via nasale. Il corretto posizionamento avviene mediante marker di profondità. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C02040299 ELETTRCATERETERI PER CARDIOVERSIONE TEMPORANEA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di elettrocatereteri per cardioversione temporanea che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C020499 DISPOSITIVI PER CARDIOVERSIONE E DEFIBRILLAZIONE ESTERNA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per cardioversione e defibrillazione esterna non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (piastre o placche per cardioversione esterna, elettrocatereteri per cardioversione temporanea). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C0205 DISPOSITIVI PER DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA

C020501 ELETTRDI PER E.C.G.

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati come conduttori elettrici che, posizionati sulla superficie corporea, permettono la registrazione in diverse derivazioni dell'attività elettrica cardiaca nel corso di un ECG. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

C020599 DISPOSITIVI PER DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per diagnostica cardiologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (elettrodi per ECG). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C0280 DISPOSITIVI PER ARITMOLOGIA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per aritmologia. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (C02 : dispositivi per aritmologia), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C **DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO**

C0299 DISPOSITIVI PER ARITMOLOGIA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per aritmologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per elettrofisiologia cardiaca e mappaggio, dispositivi per elettrostimolazione cardiaca temporanea, dispositivi per ablazione di foci aritmogeni, dispositivi per cardioversione e defibrillazione esterna, dispositivi per diagnostica cardiologica). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C03 DISPOSITIVI PER CARDIOCHIRURGIA E TRAPIANTO DI ORGANO

C0301 DISPOSITIVI PER CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA ED ASSISTITA

C030101 KIT PER CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA

C03010101 CIRCUITI PER CEC

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea. Sono costruiti in genere in materiali polimerici. Sono rappresentati da tubi e cannule che collegano i vasi del paziente alle apparecchiature esterne utilizzate per l'ossigenazione e la circolazione extracorporea del sangue. Tali tubi vengono sottoposti a compressione ritmica da parte di una pompa per permettere che il flusso ematico progredisca. I dispositivi descritti sono monouso.

C03010102 KIT PER OSSIGENATORI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea, al fine di ossigenare il sangue del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

C03010104 FILTRI PER CEC

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea. Sono costituiti da materiali a porosità predeterminata, i quali hanno la funzione di impedire a eventuali coaguli o altre particelle presenti in circolo di impedire che la circolazione extracorporea avvenga in modo ottimale. I dispositivi descritti sono monouso.

C03010199 KIT PER CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di kit per circolazione extracorporea (CEC) non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (circuiti per CEC, kit per ossigenatori, filtri per CEC). I dispositivi descritti sono monouso.

C030102 KIT PER INFUSIONE CARDIOPLEGICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea per bloccare l'attività contrattile del miocardio. Sono costituiti da una serie di dispositivi (cannule e filtri in primo luogo) che hanno il compito di veicolare soluzioni cardioplegiche attraverso il circolo sanguigno fino al cuore. I dispositivi descritti sono monouso.

C030103 KIT PER ASSISTENZA CIRCOLATORIA

C03010301 KIT PER SUPPORTO CARDIOPOLMONARE (C.P.S. e ECMO)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per fornire supporto cardiopolmonare a pazienti con grave insufficienza cardiaca e/o respiratoria, tenendo a riposo cuore e polmoni dei pazienti stessi. Tali kit sono costituiti da cannule esterne, cateteri, membrane, strumenti e accessori necessari a questi tipi di procedure invasive. I dispositivi descritti sono monouso.

C03010399 KIT PER ASSISTENZA CIRCOLATORIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di kit per assistenza circolatoria che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C030104 CANNULE PER CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA

C03010401 CANNULE ARTERIOSE PER CEC

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C **DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO**

C0301040101 CANNULE ARTERIOSE PER CEC SENZA FILTRO ANTIEMBOLI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea al fine di favorire il ritorno del sangue arterioso ossigenato al paziente dalla macchina cuore-polmone durante un intervento chirurgico a cuore fermo. Sono costruite in genere in materiali polimerici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica e non sono dotate di un filtro in grado di bloccare le eventuali formazioni emboliche. I dispositivi descritti sono monouso.

C0301040102 CANNULE ARTERIOSE PER CEC CON FILTRO ANTIEMBOLI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea al fine di favorire il ritorno del sangue arterioso ossigenato al paziente dalla macchina cuore-polmone durante un intervento chirurgico a cuore fermo. Sono costruite in genere in materiali polimerici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica e sono dotate di un filtro in grado di bloccare le eventuali formazioni emboliche. I dispositivi descritti sono monouso.

C03010402 CANNULE VENOSE PER CEC

C0301040201 CANNULE VENOSE PER CANNULAZIONE ATRIOCAVALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea al fine di convogliare il sangue venoso proveniente da atrio e vena cava del paziente verso la macchina cuore-polmone, che provvede al ricircolo e all'ossigenazione durante un intervento chirurgico a cuore fermo. Sono costruite in genere in materiali polimerici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C0301040202 CANNULE VENOSE PER CANNULAZIONE BICAVALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea al fine di convogliare il sangue venoso proveniente da vena cava superiore e inferiore del paziente verso la macchina cuore-polmone, che provvede al ricircolo e all'ossigenazione durante un intervento chirurgico a cuore fermo. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C03010403 CANNULE PER ASPIRAZIONE ENDOCAVITARIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea al fine di aspirare fluidi dalle cavità cardiache durante un intervento chirurgico a cuore fermo. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C03010404 CANNULE PER CARDIOPLEGIA

C0301040401 CANNULE PER PERFUSIONE NON SELETTIVA IN CEC (inclusiva di lume per venting aortico)

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea al fine di eseguire perfusioni non indirizzate verso distretti vascolari specifici. Sono costruite in genere in materiali polimerici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C0301040402 CANNULE PER PERFUSIONE CORONARICA SELETTIVA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea al fine di eseguire perfusioni specifiche nel distretto arterioso coronarico. Sono costruite in genere in materiali polimerici. Si tratta di dispositivi flessibili a forma tubolare, disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C0301040499 CANNULE PER CARDIOPLEGIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscelanea di cannule per cardioplegia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C03010405 CANNULE PER PERFUSIONE CAROTIDEA SELETTIVA E DEL SENO CORONARICO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

- Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di circolazione extracorporea al fine di eseguire perfusioni specifiche nel distretto carotideo e del seno coronarico. Sono costruite in genere in materiali polimerici. Si tratta di dispositivi flessibili o semi-rigidi a forma tubolare, disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.*
- C03010406 CANNULE PER CANNULAZIONE ARTERO-VENOSA PERCUTANEA (inclusivo di endoclamp e lume cardioplegia/vent)**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'incannulamento artero-venoso per via percutanea periferica. Sono costruite in genere in materiali polimerici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.*
- C03010499 CANNULE PER CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA - ALTRE**
- Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di cannule per circolazione extracorporea che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.*
- C030180 DISPOSITIVI PER CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA ED ASSISTITA - ACCESSORI**
- Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per CEC ed assistita. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.*
- C030199 DISPOSITIVI PER CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA ED ASSISTITA - ALTRI**
- Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per circolazione extracorporea (CEC) non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (kit per circolazione extracorporea, kit per infusione cardioplegica, kit per assistenza circolatoria, cannule per CEC). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.*
- C0380 DISPOSITIVI PER CARDIOCHIRURGIA E TRAPIANTO DI ORGANO - ACCESSORI ALTRI**
- Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per cardiochirurgia e trapianto di organo che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi del gruppo C03. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.*
- C0390 DISPOSITIVI PER CARDIOCHIRURGIA E TRAPIANTO DI ORGANO - VARI**
- C039001 SISTEMI CARDIOCHIRURGICI PER ACCESSI MINI-INVASIVI**
- C03900101 KIT PER ACCESSI CARDIOCHIRURGICI MINI-INVASIVI A VISIONE DIRETTA**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di cardiochirurgia mini-invasiva. Si tratta di interventi eseguiti in mediastinoscopia con possibilità da parte dell'operatore di visione diretta del campo operatorio attraverso le ottiche endoscopiche. I dispositivi descritti sono monouso.*
- C03900102 KIT PER ACCESSI CARDIOCHIRURGICI MINI-INVASIVI VIDEOASSISTITI (con monitor esterno)**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di cardiochirurgia mini-invasiva. Si tratta di interventi eseguiti in mediastinoscopia con possibilità da parte dell'operatore di visione del campo operatorio su monitor esterni. I dispositivi descritti sono monouso.*
- C039002 DISPOSITIVI PER CARDIOCHIRURGIA A CUORE BATTENTE**
- C03900201 KIT PER STABILIZZAZIONE EPI-MIocardica**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di cardiochirurgia che non prevedono il ricorso alla circolazione extracorporea, al fine di assicurare una stabilizzazione del miocardio battente per permettere al chirurgo di operare. I dispositivi descritti sono monouso.*
- C03900202 SHUNT INTRACORONARICI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di rivascolarizzazione coronarica a cuore battente (con tecnica mini-invasiva o endoscopica) in pazienti per i quali è sconsigliato il ricorso alla CEC. Permettono di bypassare il tratto di coronaria sul quale si deve intervenire per la rivascolarizzazione, senza influire sul normale flusso ematico nutritivo verso il cuore. Sono costruiti in materiali polimerici plastici e si differenziano a seconda del numero di lembi che possiedono (da uno a tre). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C03900203 KIT PER DETERSIONE DEL CAMPO OPERATORIO CARDIOCHIRURGICO A GETTO DI GAS (BLOWER)

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di cardiochirurgia per la pulizia del campo operatorio eseguita in modo non convenzionale attraverso un getto gassoso. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

C03900299 DISPOSITIVI PER CARDIOCHIRURGIA A CUORE BATTENTE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per cardiochirurgia a cuore battente non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (kit per stabilizzazione epi-miocardica, shunt intracoronarici, kit per detersione del campo operatorio cardiochirurgico a getto di gas). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C0399 DISPOSITIVI PER CARDIOCHIRURGIA E TRAPIANTO DI ORGANO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per cardiochirurgia e trapianto di organo non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per CEC ed assistita). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C04 GUIDE PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO**C0401 GUIDE CORONARICHE****C040101 GUIDE CORONARICHE DIAGNOSTICHE****C04010101 GUIDE CORONARICHE DIAGNOSTICHE IDROFILE**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di cardiologia diagnostica, al fine di evidenziare lesioni nell'ambito dell'albero coronarico. Sono costruite in diversi materiali polimerici e presentano un rivestimento idrofilico che aumenta la scorrevolezza di tali dispositivi all'interno dei vasi coronarici stenotici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. La punta è radiopaca e la forma può essere retta o a J, con diversa flessibilità. I dispositivi descritti sono monouso.

C04010102 GUIDE CORONARICHE DIAGNOSTICHE NON IDROFILE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di cardiologia diagnostica, al fine di evidenziare lesioni nell'ambito dell'albero coronarico. Sono costruite in diversi materiali polimerici e non presentano alcun rivestimento idrofilico. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. La punta è radiopaca e la forma può essere retta o a J, con diversa flessibilità. I dispositivi descritti sono monouso.

C04010103 GUIDE CORONARICHE PER MISURAZIONI VALUTATIVE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di cardiologia diagnostica, al fine di evidenziare lesioni nell'ambito dell'albero coronarico e di permettere misurazioni utili per le decisioni terapeutiche. Sono costruite in diversi materiali polimerici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C04010199 GUIDE CORONARICHE DIAGNOSTICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di guide coronariche diagnostiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C040102 GUIDE CORONARICHE INTERVENTISTICHE**C04010201 GUIDE CORONARICHE INTERVENTISTICHE IDROFILE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di cardiologia interventistica. Sono costruite in diversi materiali polimerici e presentano un rivestimento idrofilico che aumenta la scorrevolezza di tali dispositivi all'interno dei vasi coronarici stenotici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. La punta è radiopaca e la forma può essere retta o a J, con diversa flessibilità. I dispositivi descritti sono monouso.

C04010202 GUIDE CORONARICHE INTERVENTISTICHE NON IDROFILE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di cardiologia interventistica. Sono costruite in diversi materiali polimerici e non presentano alcun rivestimento idrofilico. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. La punta è radiopaca e la forma può essere retta o a J, con diversa flessibilità. I dispositivi descritti sono monouso.

C04010299 GUIDE CORONARICHE INTERVENTISTICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di guide coronariche interventistiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C0402 GUIDE VASCOLARI PERIFERICHE

C040201 GUIDE VASCOLARI PERIFERICHE DIAGNOSTICHE

C04020101 GUIDE VASCOLARI PERIFERICHE DIAGNOSTICHE IDROFILE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure diagnostiche nell'albero circolatorio periferico, al fine di evidenziare lesioni in specifici distretti del medesimo. Sono costruite in diversi materiali polimerici e presentano un rivestimento idrofilico che aumenta la scorrevolezza di tali dispositivi all'interno di vasi stenotici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. La punta è radiopaca e la forma può essere retta o a J, con diversa flessibilità. I dispositivi descritti sono monouso.

C04020102 GUIDE VASCOLARI PERIFERICHE DIAGNOSTICHE NON IDROFILE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure diagnostiche nell'albero circolatorio periferico, al fine di evidenziare lesioni in specifici distretti del medesimo. Sono costruite in diversi materiali polimerici e non presentano alcun rivestimento idrofilico. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. La punta è radiopaca e la forma può essere retta o a J, con diversa flessibilità. I dispositivi descritti sono monouso.

C04020103 GUIDE VASCOLARI PERIFERICHE PER MISURAZIONI VALUTATIVE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure diagnostiche nell'albero circolatorio periferico, al fine di evidenziare lesioni in specifici distretti del medesimo e di permettere misurazioni utili per le decisioni terapeutiche. Sono costruite in diversi materiali polimerici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C04020199 GUIDE VASCOLARI PERIFERICHE DIAGNOSTICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di guide vascolari periferiche diagnostiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C040202 GUIDE VASCOLARI PERIFERICHE INTERVENTISTICHE

C04020201 GUIDE VASCOLARI PERIFERICHE INTERVENTISTICHE IDROFILE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di chirurgia vascolare interventistica. Sono costruite in diversi materiali polimerici e presentano un rivestimento idrofilico che aumenta la scorrevolezza di tali dispositivi all'interno di vasi stenotici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. La punta è radiopaca e la forma può essere retta o a J, con diversa flessibilità. I dispositivi descritti sono monouso.

C04020202 GUIDE VASCOLARI PERIFERICHE INTERVENTISTICHE NON IDROFILE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di chirurgia vascolare interventistica. Sono costruite in diversi materiali polimerici e non presentano alcun rivestimento idrofilico. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. La punta è radiopaca e la forma può essere retta o a J, con diversa flessibilità. I dispositivi descritti sono monouso.

C04020299 GUIDE VASCOLARI PERIFERICHE INTERVENTISTICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di guide vascolari periferiche interventistiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C0480 GUIDE PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le guide per l'apparato cardiocircolatorio. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (C04 : guide per apparato cardiocircolatorio), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C0499 GUIDE PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di guide per l'apparato cardiocircolatorio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (guide coronariche, guide vascolari periferiche). I dispositivi descritti sono monouso.

C05 INTRODUTTORI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

C0501 INTRODUTTORI NON VALVOLATI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per favorire l'inserimento in un vaso sanguigno della guaina attraverso la quale scorre successivamente un catetere percutaneo. Tali introduttori non sono muniti di valvola emostatica. Sono costruiti in diversi materiali polimerici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C0502 INTRODUTTORI VALVOLATI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per favorire l'inserimento in un vaso sanguigno della guaina attraverso la quale scorre successivamente un catetere percutaneo. Tali introduttori sono muniti di valvola emostatica per evitare perdite ematiche nel corso della procedura di cateterizzazione. Sono costruiti in diversi materiali polimerici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

C0503 INTRODUTTORI PEEL-AWAY PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per favorire l'inserimento in un vaso sanguigno della guaina attraverso la quale scorre successivamente un catetere percutaneo. Tali introduttori sono caratterizzati dal fatto che subito dopo il posizionamento la guaina può essere ritirata e divisa in due parti. I dispositivi descritti sono monouso.

C0504 SET PER INTRODUZIONE ARTERIOSA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per favorire l'inserimento in un'arteria periferica della guaina attraverso la quale scorre successivamente un catetere percutaneo. Sono costituiti dai principali dispositivi necessari all'esecuzione di tale procedura (introduttori, aghi, guaine, cateteri vascolari, rubinetti ed altri accessori). I dispositivi descritti sono monouso.

C0580 INTRODUTTORI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con gli introduttori per l'apparato cardiocircolatorio. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (C05 : introduttori per apparato cardiocircolatorio), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C0599 INTRODUTTORI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di introduttori per l'apparato cardiocircolatorio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (introduttori non valvolati, introduttori valvolati, introduttori peel-away, set per introduzione arteriosa). I dispositivi descritti sono monouso.

C90 DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO - VARI**C9001 VALVOLE E SISTEMI PER EMOSTASI****C900101 VALVOLE PER EMOSTASI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure diagnostiche o interventistiche sull'apparato cardiocircolatorio per impedire il sanguinamento, attraverso un sistema meccanico di controllo valvolare. Vengono spesso utilizzati insieme ad introduttori vascolari. I dispositivi descritti sono monouso.

C900102 ADATTATORI PER EMOSTASI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure diagnostiche o interventistiche sull'apparato cardiocircolatorio per impedire il sanguinamento e produrre emostasi. Vengono spesso utilizzati insieme ad introduttori vascolari e a valvole emostatiche. I dispositivi descritti sono monouso.

C900103 SISTEMI PERCUTANEI PER EMOSTASI DEGLI ACCESSI ARTERIOSI**C90010301 SISTEMI PER EMOSTASI MECCANICI (COMPRESI I TOURNIQUET MONOUSO)**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per assicurare l'emostasi e quindi il blocco della fuoriuscita di sangue da vasi lesi attraverso sistemi meccanici di compressione. Ne sono un esempio i cosiddetti "tourniquet", gonfiati mediante un manometro esterno fino al raggiungimento di una pressione soddisfacente ai fini emostatici. I dispositivi descritti sono monouso.

C90010302 SISTEMI PER EMOSTASI A BASE DI COLLAGENE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per assicurare l'emostasi e quindi il blocco della fuoriuscita di sangue da vasi lesi attraverso l'applicazione di sistemi che sfruttano la capacità cicatrizzante del collagene. I dispositivi descritti sono monouso.

C90010303 SISTEMI PER EMOSTASI CON SISTEMA DI SUTURA O DI CLIP

Sono dispositivi sterili, utilizzati per assicurare l'emostasi e quindi il blocco della fuoriuscita di sangue da vasi lesi attraverso l'applicazione di sistemi costituiti da clips o da suture. I dispositivi descritti sono monouso.

C90010399 SISTEMI PERCUTANEI PER EMOSTASI DEGLI ACCESSI ARTERIOSI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sistemi percutanei per emostasi degli accessi arteriosi che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

C900180 SISTEMI PER EMOSTASI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i sistemi per emostasi. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (C9001 : valvole e sistemi per emostasi), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C900199 SISTEMI PER EMOSTASI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi per emostasi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (valvole per emostasi, adattatori per emostasi, sistemi percutanei per emostasi degli accessi arteriosi). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C9002 DILATATORI VASCOLARI E FASCIALI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: C DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure interventistiche sull'apparato cardiocircolatorio per la dilatazione di strutture vascolari e fasciali. Possono essere costruiti in materiale plastico o metallico. I dispositivi descritti sono monouso.

C9003 SENSORI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO**C900301 SENSORI PER OSSIMETRIA**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il monitoraggio della saturazione di ossigeno arterioso per via transcutanea, al fine di valutare in modo indiretto e non invasivo gli scambi gassosi alveolo-capillari. Sono in genere costruiti in materiale plastico e vengono collegati tramite una sonda a fibre ottiche ad un sistema spettrofotometrico per la misurazione. Sono disponibili in forme diverse, a seconda della sede corporea sulla quale vengono applicati. Si hanno sensori a dito, ad orecchio e a riflettanza. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

C900399 SENSORI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di sensori per l'apparato cardiocircolatorio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sensori per ossimetria). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

C9005 FONENDOSCOPI E STETOSCOPI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati in campo cardiologico per la auscultazione dei rumori cardiaci e per altre attività diagnostiche (auscultazione dei campi polmonari, misurazione non invasiva della pressione arteriosa). Sono in genere costruiti in materiale plastico e in gomma, con alcune parti metalliche. Esistono anche modelli in legno, impiegati in campo ostetrico. Sono costituiti da un condotto tubolare che all'estremità prossimale si biforca, permettendone il posizionamento nell'orecchio esterno tramite due olive, mentre all'estremità distale possiede la membrana ed una campana per la rilevazione dei rumori cardiaci, polmonari e circolatori. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

C9006 SFIGMOMANOMETRI A TRASDUZIONE MECCANICA

Sono dispositivi meccanici non sterili utilizzati per la misurazione della pressione arteriosa. Possono essere fondamentalmente di due tipi: aneroidi o a mercurio. Sono caratterizzati da un manicotto gonfiabile che viene posto intorno al braccio, da un tubicino, da una pompetta di gonfiaggio e da un manometro. Sono dispositivi riutilizzabili.

C99 DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per l'apparato cardiocircolatorio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per sistema artero-venoso, dispositivi per aritmologia, dispositivi per cardiocirurgia e trapianto di organo, guide per apparato cardiocircolatorio, introduttori per apparato cardiocircolatorio). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: D DISINFETTANTI, ANTISETTICI E PROTEOLITICI (D. Lgs. 46/97)

D DISINFETTANTI, ANTISETTICI E PROTEOLITICI (D. Lgs. 46/97)

D01 ALDEIDI

D0101 ALDEIDE GLUTARICA E ASSOCIAZIONI

D010101 ALDEIDE GLUTARICA

D01010101 ALDEIDE GLUTARICA SOLUZIONE BASICA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici, raggiunta attraverso la denaturazione delle proteine batteriche (Gram+ e Gram-) e la distruzione degli involucri virali. Gli oggetti da disinfettare vanno immersi completamente nella soluzione e risciacquati con acqua sterile. A causa della tossicità dell'aldeide glutarica, gli operatori si devono proteggere durante l'impiego con guanti e mascherina. Consistono in una soluzione acquosa (in genere al 2%, all'1% per l'alta disinfezione) a pH alcalino contenente aldeide glutarica (altrimenti detta glutaraldeide). Richiede l'attivazione prima dell'uso. I dispositivi descritti sono monouso.

D01010102 ALDEIDE GLUTARICA SOLUZIONE ACIDA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici, raggiunta attraverso la denaturazione delle proteine batteriche (Gram+ e Gram-) e la distruzione degli involucri virali. Gli oggetti da disinfettare vanno immersi completamente nella soluzione e risciacquati con acqua sterile. A causa della tossicità dell'aldeide glutarica, gli operatori si devono proteggere durante l'impiego con guanti e mascherina. Consistono in una soluzione acquosa (in genere al 2%, all'1% per l'alta disinfezione) a pH acido contenente aldeide glutarica (altrimenti detta glutaraldeide). Se accoppiata con tensioattivi non richiede l'attivazione prima dell'uso. I dispositivi descritti sono monouso.

D01010103 ALDEIDE GLUTARICA SOLUZIONE NEUTRA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici, raggiunta attraverso la denaturazione delle proteine batteriche (Gram+ e Gram-) e la distruzione degli involucri virali. Gli oggetti da disinfettare vanno immersi completamente nella soluzione e risciacquati con acqua sterile. A causa della tossicità dell'aldeide glutarica, gli operatori si devono proteggere durante l'impiego con guanti e mascherina. Consistono in una soluzione acquosa (in genere al 2%, all'1% per l'alta disinfezione) a pH neutro contenente aldeide glutarica (altrimenti detta glutaraldeide). I dispositivi descritti sono monouso.

D010102 ALDEIDE GLUTARICA E POLIFENOLI

D01010201 ALDEIDE GLUTARICA E POLIFENOLI SOLUZIONE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici, raggiunta attraverso un duplice meccanismo: la denaturazione delle proteine batteriche (Gram+ e Gram-) e la distruzione degli involucri virali per quanto riguarda l'aldeide, l'alterazione della permeabilità cellulare per quanto riguarda i fenoli. Gli oggetti da disinfettare vanno immersi completamente nella soluzione e risciacquati con acqua sterile. A causa della tossicità dell'aldeide glutarica, gli operatori si devono proteggere durante l'impiego con guanti e mascherina. Consistono in una soluzione acquosa contenente aldeide glutarica e polifenoli. I dispositivi descritti sono monouso.

D010103 ORTOFTALALDEIDE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici, raggiunta attraverso un effetto biocida. Gli oggetti da disinfettare vanno immersi completamente nella soluzione e risciacquati con acqua sterile. Consistono in una soluzione acquosa (in genere allo 0,55%) contenente ortoftalaldeide. Non necessita di attivazione e richiede un tempo di contatto inferiore per la disinfezione. I dispositivi descritti sono monouso.

D010199 ALDEIDE GLUTARICA IN ASSOCIAZIONE - ALTRE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: D DISINFETTANTI, ANTISETTICI E PROTEOLITICI (D. Lgs. 46/97)

Sono dispositivi non sterili, vengono utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. Consistono in soluzioni costituite dall'associazione di glutaraldeide con altre sostanze che non siano i polifenoli. Le principali tra queste sostanze sono: etanolo, isopropanolo, benzalconio cloruro, cloroformio e glicosale. I dispositivi descritti sono monouso.

D0199 ALDEIDI - ALTRE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. Consistono in soluzioni costituite da aldeidi diverse dalla glutaraldeide e dalla ortoftaldeide. La principale è la formaldeide, poco utilizzata per la sospetta cancerogenicità e per l'azione caustica sulle mucose. I dispositivi descritti sono monouso.

D02 BIGUANIDI

D0201 CLOREXIDINA E ASSOCIAZIONI

D020101 CLOREXIDINA

D02010101 CLOREXIDINA SOLUZIONE ACQUOSA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione e la conservazione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. Agiscono alterando la membrana microbica e coagulando le proteine citoplasmatiche. Si tratta di una sostanza biguanidica in soluzione acquosa. Per permetterne la solubilità viene salificata con acido gluconico. I dispositivi descritti sono monouso.

D02010102 CLOREXIDINA SOLUZIONE IDROALCOOLICA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione e la conservazione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. Agiscono alterando la membrana microbica e coagulando le proteine citoplasmatiche. Si tratta di una sostanza biguanidica in soluzione idroalcolica. La principale associazione in commercio è con alcool isopropilico. Hanno un effetto protettivo nei confronti di fenomeni corrosivi dei prodotti trattati. I dispositivi descritti sono monouso.

D02010103 CLOREXIDINA IN GEL

Sono dispositivi non sterili, utilizzati principalmente in campo odontoiatrico, anche per applicazione diretta sulle mucose. Si tratta di una sostanza biguanidica in gel. I dispositivi descritti sono monouso.

D02010199 CLOREXIDINA - ALTRI

Sono disinfettanti o antisettici sterili o non sterili per dispositivi medici, i quali rappresentano una miscelanea di preparazioni a base di clorexidina che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

D020102 CLOREXIDINA CON DETERGENTE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la pulizia e la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. Si tratta di una soluzione di clorexidina con sostanze detergenti. I dispositivi descritti sono monouso.

D020103 CLOREXIDINA CON ANESTETICO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati principalmente in campo odontoiatrico, anche per applicazione diretta sulle mucose. Si tratta di una soluzione di clorexidina con sostanze anestetiche. I dispositivi descritti sono monouso.

D020199 CLOREXIDINA IN ASSOCIAZIONE - ALTRE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. Si tratta di soluzioni rappresentate dall'associazione della clorexidina con sostanze diverse dai detergenti. La principale tra queste sostanze è la cetrimide. I dispositivi descritti sono monouso.

D0299 BIGUANIDI - ALTRE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. Si tratta di soluzioni rappresentate da biguanidi diverse dalla clorexidina. Le principali sono la picloxidina (in genere associata ad ammonio quaternario) e il PHMB (idrocloreuro di poliesanetilene). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: D **DISINFETTANTI, ANTISETTICI E PROTEOLITICI (D. Lgs. 46/97)**

D03 CLORODERIVATI

D0301 IPOCLORITI E ASSOCIAZIONI

D030101 IPOCLORITO

D03010101 IPOCLORITO SOLUZIONE ACQUOSA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. L'ipoclorito di più largo consumo è una soluzione acquosa del sale di sodio dell'acido ipocloroso, presente in commercio per lo più a concentrazioni inferiori al 25%. Ha un effetto battericida, sporicida, fungicida e virocidica. La disinfezione dei dispositivi mediante ipoclorito avviene normalmente per immersione. I dispositivi descritti sono monouso.

D03010102 IPOCLORITO SOLUZIONE IDROALCOLICA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. L'ipoclorito in soluzione idroalcolica ha un minor impiego rispetto alla soluzione acquosa, pur mantenendo un effetto battericida, sporicida, fungicida e virocidica. La disinfezione dei dispositivi mediante tale sostanza avviene normalmente per immersione. I dispositivi descritti sono monouso.

D03010199 IPOCLORITO - ALTRI

Sono disinfettanti o antisettici sterili o non sterili per dispositivi medici, i quali rappresentano una miscellanea di preparazioni a base di ipocloriti che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

D030102 IPOCLORITO CON DETERGENTE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la pulizia e la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. I dispositivi descritti sono monouso.

D030103 IPOCLORITO CON DISINCROSTANTE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la pulizia e la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. I dispositivi descritti sono monouso.

D030199 IPOCLORITI IN ASSOCIAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze disinfettanti appartenenti al gruppo degli ipocloriti associate ad altre molecole non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (ipoclorito con detergente, ipoclorito con disincrostante). I dispositivi descritti sono monouso.

D0302 DICLOROISOCIANURATI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di strumentario, attrezzature e altri dispositivi medici. I dicloroisocianurati sono sostanze molto resistenti all'attivazione da materiale organico e presentano una potente attività battericida. Vengono usati in genere in soluzione acquosa, previo scioglimento di compresse. L'effetto battericida dipende dall'inibizione di sistemi enzimatici delle cellule microbiche. I dispositivi descritti sono monouso.

D0303 CLORITI DI SODIO E ASSOCIAZIONI

D030301 CLORITO DI SODIO E ACIDO LATTICO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di attrezzature mediche e superfici. Le associazioni di clorito di sodio ed acido lattico rappresentano forti disinfettanti ed antiparassitari. Il principale effetto in tal senso è legato alla trasformazione del clorito di sodio in diossido di cloro, il quale in forma liquida uccide batteri, funghi e virus. Può essere anche usato contro l'antrace. I dispositivi descritti sono monouso.

D030302 CLORITO DI SODIO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: D DISINFETTANTI, ANTISETTICI E PROTEOLITICI (D. Lgs. 46/97)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di attrezzature mediche e superfici. Il clorito di sodio rappresenta un forte disinfettante ed antiparassitario. Il principale effetto in tal senso è legato alla trasformazione del clorito di sodio in diossido di cloro, il quale in forma liquida uccide batteri, funghi e virus. Può essere anche usato contro l'antrace. I dispositivi descritti sono monouso.

D030399 CLORITI DI SODIO IN ASSOCIAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze disinfettanti appartenenti al gruppo cloriti di sodio associate ad altre molecole non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (clorito di sodio e acido lattico). I dispositivi descritti sono monouso.

D0399 CLORODERIVATI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze disinfettanti appartenenti al gruppo dei cloroderivati non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (ipocloriti e associazioni, dicloroisocianurati, cloriti di sodio e associazioni). I dispositivi descritti sono monouso.

D04 IODODERIVATI

D0401 IODOPOVIDONE E ASSOCIAZIONI

D040101 IODOPOVIDONE

D04010101 IODOPOVIDONE SOLUZIONE ACQUOSA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati quasi esclusivamente per uso umano e per la preparazione del campo operatorio. Presentano attività disinfettante su batteri Gram positivi e negativi, funghi, virus e microbatteri. I dispositivi descritti sono monouso.

D04010102 IODOPOVIDONE SOLUZIONE IDROALCOOLICA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati quasi esclusivamente per uso umano e per la preparazione del campo operatorio. Presentano attività disinfettante su batteri Gram positivi e negativi, funghi, virus e microbatteri. I dispositivi descritti sono monouso.

D04010199 IODOPOVIDONE - ALTRI

Sono disinfettanti o antisettici sterili o non sterili per dispositivi medici, i quali rappresentano una miscellanea di preparazioni a base di iodopovidone che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

D040102 IODOPOVIDONE CON DETERGENTI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati quasi esclusivamente per uso umano. I dispositivi descritti sono monouso.

D040199 IODOPOVIDONE IN ASSOCIAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze disinfettanti appartenenti al gruppo dello iodopovidone associato ad altre molecole non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (iodopovidone con detergenti). I dispositivi descritti sono monouso.

D0499 IODODERIVATI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze disinfettanti appartenenti al gruppo degli iododerivati non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (iodopovidone e associazioni). I dispositivi descritti sono monouso.

D05 OSSIGENOPRODUTTORI

D0501 ACIDO PERACETICO E ASSOCIAZIONI

D050101 ACIDO PERACETICO E ACETICO CON PEROSSIDO DI IDROGENO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: D **DISINFETTANTI, ANTISETTICI E PROTEOLITICI (D. Lgs. 46/97)**

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una associazione di acido acetico o peracetico con perossido di idrogeno, utilizzata per la disinfezione di dispositivi medici. Tale associazione si presenta in forma di soluzione che agisce per contatto con i dispositivi da disinfettare. I dispositivi descritti sono monouso.

D050102 ACIDO PERACETICO E DERIVATI ADAMANTANICI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una associazione di acido peracetico con adamantani, utilizzata per la disinfezione di dispositivi medici. Tale associazione si presenta in forma di soluzione che agisce per contatto con i dispositivi da disinfettare. I dispositivi descritti sono monouso.

D050103 ACIDO PERACETICO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la disinfezione di dispositivi medici, i quali si presentano in forma di soluzione che agisce per contatto con i dispositivi da disinfettare. I dispositivi descritti sono monouso.

D050199 ACIDO PERACETICO IN ASSOCIAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze disinfettanti appartenenti al gruppo dell'acido peracetico associato ad altre molecole non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (acido peracetico e acetico con perossido di idrogeno, acido peracetico e derivati adamantanici). I dispositivi descritti sono monouso.

D0599 OSSIGENOPRODUTTORI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze disinfettanti appartenenti al gruppo degli ossigenoproduttori non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (acido peracetico e associazioni). I dispositivi descritti sono monouso.

D06 FENOLI PER DISINFEZIONE DI DISPOSITIVI MEDICI

D0601 POLIFENOLI E ASSOCIAZIONI

D060101 POLIFENOLI

D06010101 POLIFENOLI SOLUZIONE ACQUOSA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la decontaminazione dello strumentario chirurgico. La soluzione acquosa di polifenoli risulta attiva su batteri, virus, funghi e microbatteri. Per esplicare il proprio effetto richiede l'immersione degli strumenti, a cui devono far seguito l'asciugatura e la sterilizzazione. I dispositivi descritti sono monouso.

D06010199 POLIFENOLI - ALTRI

Sono disinfettanti o antiseptici sterili o non sterili per dispositivi medici, i quali rappresentano una miscellanea di preparazioni a base di polifenoli che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

D060102 POLIFENOLI CON DETERGENTI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la decontaminazione dello strumentario chirurgico. L'associazione di polifenoli con detergenti permette di abbinare l'azione disinfettante dei primi a quella di pulizia dei secondi. L'effetto disinfettante risulta attivo su batteri, virus, funghi e microbatteri. Gli strumenti devono essere immersi nella soluzione, dopo di che vanno sottoposti ad asciugatura e sterilizzazione. I dispositivi descritti sono monouso.

D060199 POLIFENOLI IN ASSOCIAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze disinfettanti appartenenti al gruppo dei polifenoli associati ad altre molecole non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (polifenoli con detergenti). I dispositivi descritti sono monouso.

D0699 FENOLI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze disinfettanti appartenenti al gruppo dei fenoli non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (polifenoli e associazioni). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: D **DISINFETTANTI, ANTISETTICI E PROTEOLITICI (D. Lgs. 46/97)**

D07 ALCOLI

D0701 ALCOOL ETILICO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per lo più come detergenti di dispositivi medici, in quanto non vengono quasi più utilizzati al giorno d'oggi per il loro potere disinfettante. I dispositivi descritti sono monouso.

D0702 ALCOOL ISOPROPILICO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per settori limitati della clinica. Vengono più che altro impiegati solo per la detersione e la disinfezione di trasduttori e altri dispositivi di apparecchiature, in quanto l'alcool isopropilico potrebbe provocare danneggiamenti se usato in maniera non controllata. I dispositivi descritti sono monouso.

D0799 ALCOLI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze disinfettanti appartenenti al gruppo degli alcoli non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (alcool etilico, alcool isopropilico). I dispositivi descritti sono monouso.

D08 PROTEOLITICI

D0801 PROTEOLITICI ENZIMATICI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la pulizia dei dispositivi medici (in particolar modo strumentario chirurgico) da materiale organico. Agiscono idrolizzando i legami peptidici presenti nelle molecole proteiche, indipendentemente da pH e temperatura a cui vengono fatti lavorare. I dispositivi descritti sono monouso.

D0899 PROTEOLITICI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze detergenti appartenenti al gruppo dei proteolitici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (proteolitici enzimatici). I dispositivi descritti sono monouso.

D99 DISINFETTANTI E ANTISETTICI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze disinfettanti e antisettiche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (aldeidi, biguanidi, cloroderivati, iododerivati, ossigenoproduttori, fenoli, alcoli, proteolitici). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: F	DISPOSITIVI PER DIALISI
---------------------	--------------------------------

F	DISPOSITIVI PER DIALISI
F01	FILTRI PER DIALISI
F0106	FILTRI PER EMODIALISI, EMOFILTRAZIONE, EMODIAFILTRAZIONE
F010601	FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE < 18 ml/h/mmHg
F01060101	FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE < 18 ml/h/mmHg IN MATERIALE CELLULOSICO <i>Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, realizzata in materiale cellulosico e caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione < 18 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Sono dedicati prevalentemente all'emodialisi convenzionale.</i>
F01060102	FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE < 18 ml/h/mmHg IN MATERIALE CELLULOSICO MODIFICATO <i>Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, realizzata in materiale cellulosico modificato e caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione < 18 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Sono dedicati prevalentemente all'emodialisi convenzionale.</i>
F01060103	FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE < 18 ml/h/mmHg IN MATERIALE SINTETICO <i>Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, realizzata in materiale sintetico e caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione < 18 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Sono dedicati prevalentemente all'emodialisi convenzionale.</i>
F01060199	FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE < 18 ml/h/mmHg - ALTRI <i>Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione < 18 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Dedicati prevalentemente all'emodialisi convenzionale, sono dializzatori che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
F010602	FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE di 18 - 35 ml/h/mmHg
F01060201	FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE di 18 - 35 ml/h/mmHg IN MATERIALE CELLULOSICO <i>Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, realizzata in materiale cellulosico e caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione di 18 - 35 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Sono dedicati prevalentemente all'emodialisi ad alta efficienza.</i>
F01060202	FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE di 18 - 35 ml/h/mmHg IN MATERIALE CELLULOSICO MODIFICATO <i>Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, realizzata in materiale cellulosico modificato e caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione di 18 - 35 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Sono dedicati prevalentemente all'emodialisi ad alta efficienza.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: F DISPOSITIVI PER DIALISI

- F01060203** **FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE di 18 - 35 ml/h/mmHg IN MATERIALE SINTETICO**
Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, realizzata in materiale sintetico e caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione di 18 - 35 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Sono dedicati prevalentemente all'emodialisi ad alta efficienza.
- F01060299** **FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE di 18 - 35 ml/h/mmHg - ALTRI**
Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione di 18 - 35 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Dedicati prevalentemente all'emodialisi ad alta efficienza, sono dializzatori che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- F010603** **FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE > 35 ml/h/mmHg**
- F01060301** **FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE > 35 ml/h/mmHg IN MATERIALE CELLULOSICO**
Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, realizzata in materiale celluloso e caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione > 35 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Sono dedicati prevalentemente all'emodiafiltrazione e/o emofiltrazione.
- F01060302** **FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE > 35 ml/h/mmHg IN MATERIALE CELLULOSICO MODIFICATO**
Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, realizzata in materiale celluloso modificato e caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione > 35 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Sono dedicati prevalentemente all'emodiafiltrazione e/o emofiltrazione.
- F01060303** **FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE > 35 ml/h/mmHg IN MATERIALE SINTETICO**
Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, realizzata in materiale sintetico e caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione > 35 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Sono dedicati prevalentemente all'emodiafiltrazione e/o emofiltrazione.
- F01060399** **FILTRI CON COEFFICIENTE DI ULTRAFILTRAZIONE > 35 ml/h/mmHg - ALTRI**
Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta, caratterizzata da un Coefficiente di Ultrafiltrazione > 35 ml/h/mmHg (valutato su sangue e su plasma, a protidemia 6,5 g/dl ed Htc 35%). Dedicati prevalentemente all'emodiafiltrazione e/o emofiltrazione, sono dializzatori che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- F010604** **FILTRI PER EMODIAFILTRAZIONE PARTICOLARE E ALTRI TRATTAMENTI PARTICOLARI**
Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Il processo di depurazione avviene a livello della membrana semipermeabile in essi contenuta. Sono dializzatori dedicati all'emodiafiltrazione particolare e ad altri trattamenti particolari.
- F0107** **FILTRI PER EMOPERFUSIONE**
- F010701** **FILTRI DI CARBONE PER EMOPERFUSIONE**
Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la depurazione del sangue, principalmente in casi di avvelenamento, tramite tecnica di Emoperfusione. Il processo prevede il passaggio del sangue attraverso una colonna, contenente sostanze adsorbenti costituite da particelle di carbone attivo, in essi contenuta.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: F **DISPOSITIVI PER DIALISI**

F010702 FILTRI DI RESINE PER EMOPERFUSIONE

Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la depurazione del sangue, principalmente in casi di avvelenamento, tramite tecnica di Emoperfusione. Il processo prevede il passaggio del sangue attraverso una colonna, contenente sostanze adsorbenti costituite da particelle di resine polimeriche, in essi contenuta.

F010799 FILTRI PER EMOPERFUSIONE - ALTRI

Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la depurazione del sangue, principalmente in casi di avvelenamento, tramite tecnica di Emoperfusione. Il processo prevede il passaggio del sangue attraverso una colonna, contenente altre sostanze adsorbenti, in essi contenuta. Sono cartucce che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

F0108 FILTRI E COLONNE PER ASSORBIMENTO

F010801 FILTRI E COLONNE PER IMMUNOASSORBIMENTO

F01080101 FILTRI PER IMMUNOASSORBIMENTO

Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione di immunocomplessi dal sangue e/o dal plasma circolante.

F01080102 COLONNE PER IMMUNOASSORBIMENTO

Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione di immunocomplessi dal sangue e/o dal plasma circolante.

F010802 FILTRI E COLONNE PER ASSORBIMENTO DI ENDOTOSSINE

F01080201 FILTRI PER ASSORBIMENTO DI ENDOTOSSINE

Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione selettiva di endotossine batteriche dal sangue e/o dal plasma circolante.

F01080202 COLONNE PER ASSORBIMENTO DI ENDOTOSSINE

Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione selettiva di endotossine batteriche dal sangue e/o dal plasma circolante.

F0199 FILTRI PER DIALISI - ALTRI

Dispositivi medici sterili, monouso, utilizzati per la rimozione dei soluti tossici e per il riequilibrio idro-elettrolitico ed acido-base del sangue. Sono dializzatori, dispositivi per emoperfusione e/o dispositivi per adsorbimento che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

F02 LINEE PER DIALISI

F0201 LINEE ARTEROVENOSE PER EMODIALISI-EMOFILTRAZIONE-EMODIAFILTRAZIONE

F020101 LINEE ARTEROVENOSE MONOAGO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la emodialisi monoago (eseguita cioè attraverso un unico accesso vascolare). Il ciclo dialitico procede attraverso una fase arteriosa di aspirazione del sangue attraverso l'ago e la linea ed una fase venosa di restituzione del sangue trattato al paziente sempre attraverso lo stesso ago. I dispositivi descritti sono monouso.

F020102 LINEE ARTEROVENOSE A DOPPIOAGO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la emodialisi a doppio ago (eseguita cioè attraverso un duplice accesso vascolare). I dispositivi descritti sono monouso.

F020104 LINEE DI REINFUSIONE PER DIALISI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per reinfondere il sangue depurato nel paziente sottoposto a dialisi. Sono rappresentate da tubi in materiale polimerico plastico, dotati di flessibilità, che collegano l'apparecchiatura esterna con l'apparato cardiovascolare del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: F **DISPOSITIVI PER DIALISI**

F020180 LINEE ARTEROVENOSE PER DIALISI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le linee arterovenose per dialisi. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

F020199 LINEE ARTEROVENOSE PER DIALISI - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di linee arterovenose per dialisi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (linee arterovenose mono ago, linee arterovenose a doppio ago, linee di reinfusione per dialisi). I dispositivi descritti sono monouso.

F0202 LINEE PER DIALISI PERITONEALE

F020201 LINEE PER DIALISI PERITONEALE CONTINUA

F02020101 LINEE PER DIALISI PERITONEALE CONTINUA MONOSACCA (CAPD)

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di dialisi peritoneale continua per permettere lo scambio del liquido depurante presente nell'addome del paziente con una nuova soluzione dialitica. Sono rappresentate da tubi in materiale polimerico plastico, dotati di flessibilità, che collegano una sacca esterna contenente il concentrato dialitico con la cavità peritoneale del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

F02020102 LINEE PER DIALISI PERITONEALE CONTINUA A DOPPIA SACCA (CAPD)

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di dialisi peritoneale continua per permettere lo scambio del liquido depurante presente nell'addome del paziente con una nuova soluzione dialitica. Sono rappresentate da tubi in materiale polimerico plastico, dotati di flessibilità, che collegano una doppia sacca esterna contenente il concentrato dialitico con la cavità peritoneale del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

F02020199 LINEE PER DIALISI PERITONEALE CONTINUA - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di linee per dialisi peritoneale continua che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

F020202 LINEE PER DIALISI PERITONEALE ESTEMPORANEA

F02020201 LINEE PER DIALISI PERITONEALE ESTEMPORANEA GRAVIMETRICA (APD)

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di dialisi peritoneale in via estemporanea per caduta gravimetrica, al fine di permettere lo scambio del liquido depurante presente nell'addome del paziente con una nuova soluzione dialitica. Sono rappresentate da tubi in materiale polimerico plastico, dotati di flessibilità. I dispositivi descritti sono monouso.

F02020202 LINEE PER DIALISI PERITONEALE ESTEMPORANEA PER POMPA (APD)

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di dialisi peritoneale in via estemporanea per somministrazione dei liquidi mediante pompa, al fine di permettere lo scambio del liquido depurante presente nell'addome del paziente con una nuova soluzione dialitica. Sono rappresentate da tubi in materiale polimerico plastico, dotati di flessibilità. I dispositivi descritti sono monouso.

F02020299 LINEE PER DIALISI PERITONEALE ESTEMPORANEA - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di linee per dialisi peritoneale estemporanea che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

F020280 LINEE PER DIALISI PERITONEALE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le linee per dialisi peritoneale. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

F020299 LINEE PER DIALISI PERITONEALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di linee per dialisi peritoneale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (linee per dialisi peritoneale continua, linee per dialisi peritoneale estemporanea). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: F **DISPOSITIVI PER DIALISI**

F0299 LINEE PER DIALISI - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di linee per dialisi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (linee arterovenose per emodialisi-emofiltrazione-emodiafiltrazione, linee per dialisi peritoneale). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali linee dialitiche presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

F03 KIT PER DIALISI

F0301 KIT PER EMOFILTRAZIONE-EMODIAFILTRAZIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di emofiltrazione o emodiafiltrazione, fornendo tutti i dispositivi medici necessari all'esecuzione della stessa. Tali kit possono contenere (a seconda dei casi): le linee arteriose e venose (composte in tutte le loro parti da tubi, polmoni di rilevazione pressoria, camere di espansione, deflussori e gocciolatori), gli aghi (arterioso e venoso), i filtri ed altri ancora (tra i quali gli eventuali strumenti accessori). I dispositivi descritti sono monouso.

F0302 KIT PER BIOFILTRAZIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di biofiltrazione, fornendo tutti i dispositivi medici necessari all'esecuzione della stessa. Tali kit possono contenere (a seconda dei casi): le linee arteriose e venose (composte in tutte le loro parti da tubi, polmoni di rilevazione pressoria, camere di espansione, deflussori e gocciolatori), gli aghi (arterioso e venoso), i filtri ed altri ancora (tra i quali gli eventuali strumenti accessori). I dispositivi descritti sono monouso.

F0303 KIT PER EMODIALISI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di emodialisi (standard o ad alto flusso), fornendo tutti i dispositivi medici necessari all'esecuzione della stessa. Tali kit possono contenere (a seconda dei casi): le linee arteriose e venose (composte in tutte le loro parti da tubi, polmoni di rilevazione pressoria, camere di espansione, deflussori e gocciolatori), gli aghi (arterioso e venoso), i filtri ed altri ancora (tra i quali gli eventuali strumenti accessori). I dispositivi descritti sono monouso.

F0304 KIT PER LAVAGGIO/RIEMPIMENTO IN PROCEDURE DIALITICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il lavaggio dopo l'esecuzione di procedure dialitiche. Tali kit contengono i diversi dispositivi impiegabili nella procedura di lavaggio. I dispositivi descritti sono monouso.

F0305 KIT PER EMOPERFUSIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di emoperfusione (mediante contatto tra sangue del paziente e materiali altamente assorbenti quali resine o carbone attivato), fornendo tutti i dispositivi medici necessari all'esecuzione della stessa. Tali kit possono contenere (a seconda dei casi): le linee arteriose e venose (composte in tutte le loro parti da tubi, polmoni di rilevazione pressoria, camere di espansione, deflussori e gocciolatori), gli aghi (arterioso e venoso), i filtri ed altri ancora (tra i quali gli eventuali strumenti accessori). I dispositivi descritti sono monouso.

F0306 KIT PER TRATTAMENTI DIALITICI CONTINUI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di dialisi continua, fornendo tutti i dispositivi medici necessari all'esecuzione della stessa. Tali kit possono contenere (a seconda dei casi): le linee arteriose e venose (composte in tutte le loro parti da tubi, polmoni di rilevazione pressoria, camere di espansione, deflussori e gocciolatori), gli aghi (arterioso e venoso), i filtri ed altri ancora (tra i quali gli eventuali strumenti accessori). I dispositivi descritti sono monouso.

F0307 KIT PER ULTRAFILTRAZIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di ultrafiltrazione, fornendo tutti i dispositivi medici necessari all'esecuzione della stessa. Tali kit possono contenere (a seconda dei casi): le linee arteriose e venose (composte in tutte le loro parti da tubi, polmoni di rilevazione pressoria, camere di espansione, deflussori e gocciolatori), gli aghi (arterioso e venoso), i filtri ed altri ancora (tra i quali gli eventuali strumenti accessori). I dispositivi descritti sono monouso.

F0399 KIT PER DIALISI - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: F DISPOSITIVI PER DIALISI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di kit per dialisi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (kit per emofiltrazione- emodiafiltrazione, kit per biofiltrazione, kit per emodialisi, kit per lavaggio / riempimento, kit per emoperfusione, kit per trattamenti dialitici continui, kit per ultrafiltrazione). I dispositivi descritti sono monouso.

F04 **CONCENTRATI DIALITICI**

F0401 **CONCENTRATI DIALITICI ACIDI**

F040101 **CONCENTRATI DIALITICI ACIDI NON STERILI**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di procedure dialitiche, nell'ambito delle quali funzionano come un'estensione dello spazio extracellulare permettendo la depurazione del sangue del paziente o l'aggiunta di componenti al medesimo. In questo modo viene assicurato il mantenimento dell'omeostasi corporea anche senza il funzionamento renale. Si presentano sotto forma di soluzioni a composizione acida. I dispositivi descritti sono monouso.

F040102 **CONCENTRATI DIALITICI ACIDI STERILI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure dialitiche, nell'ambito delle quali funzionano come un'estensione dello spazio extracellulare permettendo la depurazione del sangue del paziente o l'aggiunta di componenti al medesimo. In questo modo viene assicurato il mantenimento dell'omeostasi corporea anche senza il funzionamento renale. Si presentano sotto forma di soluzioni a composizione acida. I dispositivi descritti sono monouso.

F0402 **CONCENTRATI DIALITICI BASICI**

F040201 **CONCENTRATI DIALITICI BASICI IN POLVERE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure dialitiche, nell'ambito delle quali funzionano come un'estensione dello spazio extracellulare permettendo la depurazione del sangue del paziente o l'aggiunta di componenti al medesimo. In questo modo viene assicurato il mantenimento dell'omeostasi corporea anche senza il funzionamento renale. Si presentano sotto forma di preparati in polvere a composizione basica da diluire in soluzione. I dispositivi descritti sono monouso.

F040202 **CONCENTRATI DIALITICI BASICI LIQUIDI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure dialitiche, nell'ambito delle quali funzionano come un'estensione dello spazio extracellulare permettendo la depurazione del sangue del paziente o l'aggiunta di componenti al medesimo. In questo modo viene assicurato il mantenimento dell'omeostasi corporea anche senza il funzionamento renale. Si presentano sotto forma di soluzioni a composizione basica. I dispositivi descritti sono monouso.

F0403 **CONCENTRATI DIALITICI PRIVI DI TAMPONE ACETATO**

F040302 **CONCENTRATI DIALITICI PRIVI DI TAMPONE ACETATO PER AFB**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure dialitiche, nell'ambito delle quali funzionano come un'estensione dello spazio extracellulare permettendo la depurazione del sangue del paziente. Tali concentrati risultano privi di acetato come sostanza tampone. I dispositivi descritti sono monouso.

F040399 **CONCENTRATI DIALITICI PRIVI DI TAMPONE ACETATO PER ALTRI TRATTAMENTI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di concentrati dialitici privi di tampone acetato non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (concentrati dialitici privi di tampone acetato per AFB). I dispositivi descritti sono monouso.

F0404 **SALI ADDITIVANTI PER PROCEDURE DIALITICHE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure dialitiche per favorire il processo di dialisi. Si tratta di sostanze saline che aumentano il potere di filtraggio e di depurazione ematica da parte delle membrane. I dispositivi descritti sono monouso.

F0499 **CONCENTRATI DIALITICI - ALTRI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: F **DISPOSITIVI PER DIALISI**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di concentrati dialitici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (concentrati dialitici acidi, concentrati dialitici basici, concentrati dialitici privi di tampone acetato, sali additivanti per procedure dialitiche). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

F90 DISPOSITIVI PER DIALISI - VARI

F9001 DISPOSITIVI PER DIALISI PERITONEALE (non compresi in altri gruppi)

F900101 CATETERI PER DIALISI PERITONEALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati sia nella CAPD (dialisi peritoneale ambulatoriale continua) che nella APD (dialisi peritoneale automatizzata) e consistono in tubicini che permettono il trasferimento del liquido dialitico nella cavità peritoneale e la successiva rimozione dello stesso. I cateteri per dialisi peritoneale sono costituiti da una parte prossimale, che pesca nella sacca di liquido da perfondere ed una parte distale che entra in contatto col peritoneo e possiede molti fori per meglio trasferire e poi drenare tale liquido. Presentano anche due cuffie in dacron per la fissazione del catetere e per impedire il passaggio dei microbi all'esterno. Tra i cateteri peritoneali il più utilizzato è quello di Tenckhoff. I dispositivi descritti sono monouso.

F900199 DISPOSITIVI PER DIALISI PERITONEALE - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per dialisi peritoneale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri per dialisi peritoneale). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

F9002 DISPOSITIVI PER ACCESSO VASCOLARE (utilizzati esclusivamente per emodialisi)

F900201 CATETERI PER EMODIALISI TEMPORANEA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure emodialitiche extracorporee non continue per il prelievo e la successiva reinfusione del sangue del paziente. Hanno struttura flessibile e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Non vengono impiantati nel paziente, bensì impiegati quando il trattamento emodialitico è richiesto. I dispositivi descritti sono monouso.

F900202 CATETERI PER EMODIALISI PERMANENTE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure emodialitiche extracorporee permanenti per il prelievo e la successiva reinfusione del sangue del paziente. Hanno struttura flessibile e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Vengono impiantati in modalità permanente nei pazienti che devono sottoporsi a regolare trattamento dialitico e per i quali sia impossibile ricorrere alla predisposizione di una fistola artero-venosa o siano presenti gravi patologie cardiovascolari. I dispositivi descritti sono monouso.

F900299 DISPOSITIVI PER ACCESSO VASCOLARE (utilizzati esclusivamente per emodialisi) - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per accesso vascolare nel corso di emodialisi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri per emodialisi temporanea, cateteri per emodialisi permanente). I dispositivi descritti sono monouso.

F9003 RACCORDI PER DIALISI

F900301 RACCORDI PER EMODIALISI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di emodialisi per collegare tra loro parti diverse del circuito dialitico. Sono per lo più costruiti in materiale plastico. Sono disponibili in varie forme e dimensioni per permettere il collegamento di qualunque tipo di linea, filtro o altro componente. I dispositivi descritti sono monouso.

F900302 RACCORDI PER DIALISI PERITONEALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: F **DISPOSITIVI PER DIALISI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di dialisi peritoneale per collegare tra loro parti diverse del circuito dialitico. Sono per lo più costruiti in materiale plastico. Sono disponibili in varie forme e dimensioni per permettere il collegamento di qualunque tipo di linea o altro componente. I dispositivi descritti sono monouso.

F9004 SACCHE PER RACCOLTA E REINFUSIONE DI LIQUIDI DIALITICI

F900401 SACCHE PER RACCOLTA DI LIQUIDI DIALITICI

F90040101 SACCHE PER RACCOLTA DI LIQUIDI DA EMODIALISI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di emodialisi per raccogliere i liquidi prodotti a seguito del processo di depurazione del sangue. Sono costruite in materiale plastico. I dispositivi descritti sono monouso.

F90040102 SACCHE PER RACCOLTA DI LIQUIDI DA DIALISI PERITONEALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di dialisi peritoneale per raccogliere i liquidi prodotti a seguito del processo di depurazione del sangue attraverso il peritoneo in cavità addominale. Sono costruite in materiale plastico. I dispositivi descritti sono monouso.

F900402 SACCHE PER REINFUSIONE DI LIQUIDI DIALITICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di emodialisi per la reinfusione dei liquidi dialitici. Sono costruite in genere in materiale plastico apirogeno e presentano attacchi luer lock e connettori di prelievo tramite siringa. I dispositivi descritti sono monouso.

F9005 DISPOSITIVI PER DIALISI EXTRACORPOREA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di dialisi extracorporea continua. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

F9080 DISPOSITIVI PER DIALISI - ACCESSORI ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per dialisi che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi della categoria F. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

F9099 DISPOSITIVI PER DIALISI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per dialisi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per dialisi peritoneale, dispositivi per accesso vascolare in corso di emodialisi, raccordi per dialisi, sacche per raccolta e reinfusione di liquidi dialitici, dispositivi per dialisi extracorporea). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **G** **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

G **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

G01 **SONDE ORO-ESOFAGEE**

G0101 **SONDE PER DILATAZIONE ESOFAGEA**

G010101 **CANDELETTE ESOFAGEE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per produrre la dilatazione di porzioni stenotiche dell'esofago. Sono in genere costruite in materiale plastico o in gomma morbida, ma in alcuni modelli possono presentare delle strutture metalliche filettate che ne permettono il fissaggio ad altri dispositivi. Sono caratterizzate da una forma allungata, con punta olivare, conica o di altra foggia, disponibili in varie lunghezze e diametri a seconda delle esigenze cliniche. In alcuni casi hanno struttura filiforme e inglobano un filo metallico. I dispositivi descritti sono monouso.

G010102 **SONDE PER DILATAZIONE DEL CARDIAS**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per produrre la dilatazione della valvola che collega l'esofago allo stomaco (cardias) in caso di acalasia. Sono in genere costruite in materiale plastico o in gomma morbida. Hanno una struttura tubulare e all'estremo distale presentano un palloncino che, opportunamente gonfiato attraverso un manometro collegato all'estremo prossimale, dilata il cardias. Sono disponibili in varie misure e con palloncini di diverso volume (in genere muniti di anello radiopaco). I dispositivi descritti sono monouso.

G010199 **SONDE PER DILATAZIONE ESOFAGEA - ALTRE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per dilatazione esofagea non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (candelette esofagee, sonde per dilatazione del cardias). I dispositivi descritti sono monouso.

G0102 **SONDE PER EMOSTASI ESOFAGEA**

G010201 **SONDE DI SENGSTAKEN**

Sono dispositivi sterili, utilizzate in caso d'emorragia esofagea (in genere da varici in pazienti cirrotici) per tamponare i vasi sanguinanti. Sono in genere costruite in gomma flessibile. Presentano struttura tubulare a più vie. Due di queste vie terminano in genere in altrettanti palloncini (che vengono gonfiati uno per il fissaggio della sonda al di sotto del cardias, l'altro per comprimere le pareti esofagee a livello dell'emorragia). Attraverso un'ulteriore via si può provvedere all'aspirazione di fluidi. I dispositivi descritti sono monouso.

G010299 **SONDE PER EMOSTASI ESOFAGEA - ALTRE**

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per emostasi esofagea non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde di Sengstaken). I dispositivi descritti sono monouso.

G0103 **SONDE PER DIAGNOSTICA ORO-ESOFAGEA**

G010301 **SONDE PER pH-METRIA ESOFAGEA**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la misurazione del pH a livello esofageo. Sono in genere costruite in materiale plastico o in altri polimeri, al cui interno e sulla punta è presente il sensore (elettrodo) per la rilevazione del valore di acidità. Tali sonde presentano lunghezza variabile a seconda delle esigenze cliniche e vengono introdotto per via nasale fino al posizionamento a circa 5 cm dal bordo dello sfintere esofageo inferiore. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

G010302 **CATETERI PER MANOMETRIA ESOFAGEA**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la misurazione della pressione degli sfinteri esofagei superiore e inferiore e delle contrazioni esofagee durante la deglutizione. Sono in genere costruiti in materiale plastico o in altri polimeri. I cateteri, introdotti attraverso le cavità nasali, presentano diversi lumi al loro interno, ciascuno dei quali viene collegato ad un capillare del manometro esterno utilizzato per la misurazione. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: G DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE

G010303 CATETERI PER SCIALOGRAFIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'iniezione di mezzo di contrasto all'interno dei dotti delle ghiandole salivari al fine di scattare radiogrammi che ne mettano in evidenza la struttura. Sono in genere costruiti in materiale plastico o in altri polimeri, con la punta in acciaio inox per l'introduzione nel dotto salivare. Presentano una struttura tubulare cilindrica, di lunghezza e calibro variabile a seconda delle esigenze cliniche. All'estremo prossimale è presente un raccordo per l'attacco ad una siringa. I dispositivi descritti sono monouso.

G010399 SONDE PER DIAGNOSTICA ORO-ESOFAGEA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per diagnostica oro-esofagea non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde per pH-metria esofagea, cateteri per manometria esofagea, cateteri per scialografia). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

G0180 SONDE ORO-ESOFAGEE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le sonde oro-esofagee. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (G01 : sonde oro-esofagee), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0199 SONDE ORO-ESOFAGEE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde oro-esofagee non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde per dilatazione esofagea, sonde per emostasi esofagea, sonde per diagnostica oro-esofagea). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

G02 SONDE GASTRO-INTESTINALI

G0201 SONDE PER LAVAGGIO GASTRO-INTESTINALE

G020101 SISTEMI PER LAVANDA GASTRICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per rimuovere il contenuto dello stomaco in condizioni di urgenza clinica, per ovviare all'ingestione di sostanze, alimenti o altro che potrebbero danneggiare la salute del paziente. Tali sistemi sono costituiti da un insieme di dispositivi per lo più in materiale plastico. Contengono in genere una sacca per il liquido di lavaggio, una sacca di drenaggio, una sonda ed alcuni accessori (siringa, boccaglio e connettori vari). Rappresentano dei sistemi chiusi che proteggono l'operatore dall'esposizione ai fluidi del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

G020199 SONDE PER LAVAGGIO GASTRO-INTESTINALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per lavaggio gastro-intestinale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sistemi per lavanda gastrica). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

G0202 SONDE PER ALIMENTAZIONE ED ASPIRAZIONE GASTRO-INTESTINALE

G020201 SONDE NASO-GASTRO-INTESTINALI

G02020101 SONDE NASO-GASTRICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per aspirare fluidi dalla cavità gastrica o per somministrare nella medesima farmaci e soluzioni nutritive. Sono in genere costruite in materiale plastico. Hanno una struttura tubolare cilindrica, con lunghezza e diametro variabili. Vengono posizionate nello stomaco attraverso l'introduzione nelle cavità nasali e lo scorrimento lungo faringe ed esofago. I dispositivi descritti sono monouso.

G02020102 SONDE NASO-DUODENO-DIGIUNALI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **G** **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per aspirare fluidi dalle cavità duodenale e digiunale o per somministrare nelle medesime farmaci e soluzioni nutritive. Sono in genere costruite in materiale plastico. Hanno una struttura tubulare cilindrica, con lunghezza e diametro variabili. Vengono posizionate nello stomaco o nella prima porzione dell'intestino tenue attraverso l'introduzione nelle cavità nasali e lo scorrimento lungo faringe ed esofago. I dispositivi descritti sono monouso.

G02020199 SONDE NASO-GASTRO-INTESTINALI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sonde naso-gastro-intestinali che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

G020202 SONDE E KIT PER GASTRO-DIGIUNOSTOMIA

G02020201 SONDE E KIT PER GASTROSTOMIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per posizionare per via endoscopica percutanea un accesso allo stomaco, al fine di assicurare la nutrizione, il drenaggio o la decompressione e l'eventuale somministrazione di farmaci. Sono costruite in materiale plastico o in acciaio inox rivestito in plastica. Quando vengono venduti in kit, tali dispositivi contengono oltre alla sonda anche un filo guida, un tubo per la nutrizione ed una serie di accessori. La sonda è radiopaca e graduata ed è disponibile in varie misure. I dispositivi descritti sono monouso.

G02020202 SONDE E KIT PER DIGIUNOSTOMIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per posizionare per via endoscopica percutanea un accesso al digiuno, al fine di assicurare la nutrizione e l'eventuale somministrazione di farmaci nell'intestino tenue, con contemporanea possibilità di decompressione dello stomaco. Sono costruite in materiale plastico. Quando vengono venduti in kit, tali dispositivi contengono oltre alla sonda anche un filo guida, un tubo per la nutrizione ed una serie di accessori. La sonda è radiopaca e graduata ed è disponibile in varie misure. I dispositivi descritti sono monouso.

G020299 SONDE PER ALIMENTAZIONE ED ASPIRAZIONE GASTRO-INTESTINALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per alimentazione ed aspirazione gastro-intestinale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde naso-gastro-intestinali, sonde e kit per gastro-digiunostoma). I dispositivi descritti sono monouso.

G0203 SONDE PER EVACUAZIONE (N.T.COD. ISO 0912)

G020301 SONDE RETTALI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per l'incannulamento del canale rettale per l'esecuzione di procedure diagnostiche o terapeutiche. Sono in genere costruite in materiale plastico o in gomma. Sono costituite da una struttura tubolare cilindrica, con punta per lo più tonda e presenza di fori. Sono disponibili in varie lunghezze e diametri e all'estremo prossimale possono presentare un raccordo per l'attacco ad altri dispositivi. Alcuni modelli presentano più vie, nel qual caso possono contenere dei palloncini gonfiabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G020399 SONDE PER EVACUAZIONE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per evacuazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde rettali). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0204 DISPOSITIVI PER EMOSTASI GASTRO-INTESTINALE

G020401 SET PER LEGATURA DELLE EMORROIDI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la terapia ambulatoriale del prolasso delle emorroidi interne durante l'evacuazione. Sono costituiti da un anello elastico che viene fissato attraverso un proctoscopio alla base della vena emorroidaria prolassata, bloccando in questo modo il flusso sanguigno. Dopo alcuni giorni si assiste al distacco spontaneo per necrosi dell'emorroide e dell'elastico, con guarigione. I dispositivi descritti sono monouso.

G020402 DISPOSITIVI PER SCLEROTERAPIA DELLE EMORROIDI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **G** **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per una terapia ambulatoriale del prolasso delle emorroidi interne che consiste nell'iniezione di sostanze sclerosanti nel plesso emorroidario. Sono costituiti da una siringa e da numerosi accessori utilizzati per l'iniezione di una sostanza irritante nel peduncolo venoso (tipo olio fenolato). I dispositivi descritti sono monouso.

G020499 DISPOSITIVI PER EMOSTASI GASTRO-INTESTINALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per emostasi gastro-intestinale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (set per legatura delle emorroidi, dispositivi per scleroterapia delle emorroidi). I dispositivi descritti sono monouso.

G0205 DISPOSITIVI PER IL TRATTAMENTO CHIRURGICO DELL'OBESITA'

G020501 SISTEMI DI BENDAGGIO GASTRICO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nella terapia chirurgica dell'obesità per restringere la parte superiore dello stomaco, più vicina all'esofago, così da creare una piccola tasca che è subito piena per piccole ingestioni di cibo. Sono in genere costruiti in silicone. Sono rappresentati da anelli o nastri flessibili. I dispositivi descritti sono monouso.

G020599 DISPOSITIVI PER IL TRATTAMENTO CHIRURGICO DELL'OBESITA' - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per il trattamento chirurgico dell'obesità non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi di bendaggio gastrico). I dispositivi descritti sono monouso.

G0206 DISPOSITIVI PER DIAGNOSTICA GASTRO-INTESTINALE

G020601 SONDE PER DIAGNOSTICA GASTRO-DUODENALE

G02060101 SONDE PER DUODENOGRAFIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per indagini radiografiche che permettono lo studio dettagliato del pancreas (in particolar modo della testa). Si tratta di una procedura svolta solo in casi particolari, essendo stata superata nel tempo da tecniche più moderne. Le sonde per duodenografia sono in genere costruite in materiale plastico o metallico. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

G02060199 SONDE PER DIAGNOSTICA GASTRO-DUDENALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per diagnostica gastro-duodenale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde per duodenografia). I dispositivi descritti sono monouso.

G020602 SONDE PER DIAGNOSTICA BILIARE E PANCREATICA

G02060201 SONDE PER COLANGIOGRAFIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di un esame colangiografico intraoperatorio. Le sonde per colangiografia a cielo aperto sono in genere costruite in materiale plastico o metallico. Sono dispositivi tubolari flessibili, disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica e permettono l'introduzione di mezzo di contrasto nella colecisti. I dispositivi descritti sono monouso.

G02060299 SONDE PER DIAGNOSTICA BILIARE E PANCREATICA - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per diagnostica biliare e pancreatica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde per colangiografia a cielo aperto). I dispositivi descritti sono monouso.

G020603 DISPOSITIVI PER DIAGNOSTICA COLO-RETTALE

G02060301 ANOSCOPI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **G** **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di un'anoscopia per allargare l'ano ed il canale rettale e permettere l'esecuzione di procedure diagnostiche e terapeutiche su questo distretto anatomico. Sono in genere costruiti in materiale plastico o metallico. Hanno una struttura imbutiforme, con la parte più sottile posta distalmente, la quale viene introdotta nel canale anale. Permettono il passaggio di altri dispositivi, guidati attraverso un fascio di luce proveniente dall'esterno. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

G02060302 RETTOSCOPI RIGIDI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di procedure diagnostiche o terapeutiche sul canale rettale, al fine di mantenere pervio lo sfintere anale e il canale stesso, rendere visibili all'operatore le strutture intestinali più profonde e permettere l'eventuale passaggio di strumenti. Sono in genere costruiti in materiale plastico o metallico. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G02060303 SONDE A PALLONCINO PER CLISMA OPACO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di esecuzione di un clisma opaco per la somministrazione di mezzo di contrasto (bario solfato) ed eventualmente aria (clisma a doppio contrasto) nel colon. Le sonde per clisma opaco sono in genere costruite in gomma o in materiale plastico. Vengono posizionate nel canale rettale e contengono un palloncino che viene opportunamente gonfiato dall'esterno, impedendo la fuoriuscita dall'ano del mezzo di contrasto insufflato. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

G02060304 SONDE PER INSUFFLAZIONE COLO-RETTALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di esecuzione di un clisma opaco per la somministrazione di mezzo di contrasto (bario solfato) ed eventualmente aria (clisma a doppio contrasto) nel colon. Le sonde per clisma opaco sono in genere costruite in gomma o in materiale plastico. Vengono posizionate nel canale rettale. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

G02060399 DISPOSITIVI PER DIAGNOSTICA COLO-RETTALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per diagnostica colo-rettale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (anoscopi, rettoscopi rigidi, sonde a palloncino per clisma opaco, sonde per insufflazione colo-rettale). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

G0280 SONDE GASTRO-INTESTINALI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le sonde gastro-intestinali. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (G02 : sonde gastro-intestinali), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0299 SONDE GASTRO-INTESTINALI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde-gastrointestinali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde per lavaggio gastro-intestinale, sonde per alimentazione ed aspirazione gastro-intestinale, sonde per evacuazione, dispositivi per emostasi gastro-intestinale, dispositivi per il trattamento chirurgico dell'obesità, dispositivi per diagnostica gastro-intestinale). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G03 DISPOSITIVI PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA

G0301 DISPOSITIVI PER DILATAZIONE ENDOSCOPICA DELLE VIE DIGERENTI

G030101 CATETERI A PALLONCINO PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA

G03010101 CATETERI A PALLONCINO ESOFAGEI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **G** **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

G0301010101 CATETERI A PALLONCINO ESOFAGEI A BASSA PRESSIONE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per facilitare l'esecuzione di procedure diagnostiche e terapeutiche sull'esofago e per la dilatazione di tale organo attraverso un palloncino gonfiabile a bassa pressione. Vengono introdotti e posizionati attraverso il canale operativo di un esofagoscopio. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono disponibili con dimensioni variabili, sia per quanto riguarda il catetere che il palloncino in esso contenuto. Esistono modelli filoguidati e non e dotati in genere di marker radiopachi per seguirne il tragitto dopo l'introduzione. La pressione di gonfiaggio del palloncino viene determinata attraverso un manometro esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0301010102 CATETERI A PALLONCINO ESOFAGEI AD ALTA PRESSIONE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per facilitare l'esecuzione di procedure diagnostiche e terapeutiche sull'esofago e per la dilatazione di tale organo attraverso un palloncino gonfiabile ad alta pressione. Vengono introdotti e posizionati attraverso il canale operativo di un esofagoscopio. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono disponibili con dimensioni variabili, sia per quanto riguarda il catetere che il palloncino in esso contenuto. Esistono modelli filoguidati e non e dotati in genere di marker radiopachi per seguirne il tragitto dopo l'introduzione. La pressione di gonfiaggio del palloncino viene determinata attraverso un manometro esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G03010102 CATETERI A PALLONCINO PER ACALASIA

G0301010201 CATETERI A PALLONCINO PER ACALASIA A BASSA PRESSIONE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per ridurre la pressione esercitata sullo sfintere esofageo inferiore in corso di acalasia attraverso un palloncino gonfiabile a bassa pressione. Vengono introdotti e posizionati attraverso il canale operativo di un esofagoscopio, ma alcuni tipi sono utilizzabili in modalità extracanalale. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono disponibili con dimensioni variabili, sia per quanto riguarda il catetere che il palloncino in esso contenuto. Esistono modelli filoguidati e non e dotati in genere di marker radiopachi per seguirne il tragitto dopo l'introduzione. La pressione di gonfiaggio del palloncino viene determinata attraverso un manometro esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0301010202 CATETERI A PALLONCINO PER ACALASIA AD ALTA PRESSIONE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per ridurre la pressione esercitata sullo sfintere esofageo inferiore in corso di acalasia attraverso un palloncino gonfiabile ad alta pressione. Vengono introdotti e posizionati attraverso il canale operativo di un esofagoscopio, ma alcuni tipi sono utilizzabili in modalità extracanalale. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono disponibili con dimensioni variabili, sia per quanto riguarda il catetere che il palloncino in esso contenuto. Esistono modelli filoguidati e non e dotati in genere di marker radiopachi per seguirne il tragitto dopo l'introduzione. La pressione di gonfiaggio del palloncino viene determinata attraverso un manometro esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G03010103 CATETERI A PALLONCINO PILORICI

G0301010301 CATETERI A PALLONCINO PILORICI A BASSA PRESSIONE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per dilatare porzioni stenotiche del piloro attraverso un palloncino gonfiabile a bassa pressione. Vengono introdotti e posizionati attraverso il canale operativo di un esofagogastroscoPIO. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono disponibili con dimensioni variabili, sia per quanto riguarda il catetere che il palloncino in esso contenuto. Sono in genere filoguidati e dotati di marker radiopachi per seguirne il tragitto dopo l'introduzione. La pressione di gonfiaggio del palloncino viene determinata attraverso un manometro esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0301010302 CATETERI A PALLONCINO PILORICI AD ALTA PRESSIONE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **G** **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per dilatare porzioni stenotiche del piloro attraverso un palloncino gonfiabile ad alta pressione. Vengono introdotti e posizionati attraverso il canale operativo di un esofagogastroscoPIO. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono disponibili con dimensioni variabili, sia per quanto riguarda il catetere che il palloncino in esso contenuto. Sono in genere filoguidati e dotati di marker radiopachi per seguirne il tragitto dopo l'introduzione. La pressione di gonfiaggio del palloncino viene determinata attraverso un manometro esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G03010104 CATETERI A PALLONCINO BILIARI

G0301010401 CATETERI A PALLONCINO BILIARI A BASSA PRESSIONE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per dilatare porzioni stenotiche delle vie biliari attraverso un palloncino gonfiabile a bassa pressione. Vengono introdotti e posizionati attraverso il canale operativo di un esofagogastroduodenoscopia. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono disponibili con dimensioni variabili, sia per quanto riguarda il catetere che il palloncino in esso contenuto. Sono in genere filoguidati e dotati di marker radiopachi per seguirne il tragitto dopo l'introduzione. La pressione di gonfiaggio del palloncino viene determinata attraverso un manometro esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0301010402 CATETERI A PALLONCINO BILIARI AD ALTA PRESSIONE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per dilatare porzioni stenotiche delle vie biliari attraverso un palloncino gonfiabile ad alta pressione. Vengono introdotti e posizionati attraverso il canale operativo di un esofagogastroduodenoscopia. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono disponibili con dimensioni variabili, sia per quanto riguarda il catetere che il palloncino in esso contenuto. Sono in genere filoguidati e dotati di marker radiopachi per seguirne il tragitto dopo l'introduzione. La pressione di gonfiaggio del palloncino viene determinata attraverso un manometro esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G03010105 CATETERI A PALLONCINO COLICI

G0301010501 CATETERI A PALLONCINO COLICI A BASSA PRESSIONE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per dilatare porzioni stenotiche del colon attraverso un palloncino gonfiabile a bassa pressione. Vengono introdotti e posizionati attraverso il canale operativo di un colonscopia. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono disponibili con dimensioni variabili, sia per quanto riguarda il catetere che il palloncino in esso contenuto. Sono in genere filoguidati e dotati di marker radiopachi per seguirne il tragitto dopo l'introduzione. La pressione di gonfiaggio del palloncino viene determinata attraverso un manometro esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0301010502 CATETERI A PALLONCINO COLICI AD ALTA PRESSIONE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per dilatare porzioni stenotiche del colon attraverso un palloncino gonfiabile ad alta pressione. Vengono introdotti e posizionati attraverso il canale operativo di un colonscopia. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono disponibili con dimensioni variabili, sia per quanto riguarda il catetere che il palloncino in esso contenuto. Sono in genere filoguidati e dotati di marker radiopachi per seguirne il tragitto dopo l'introduzione. La pressione di gonfiaggio del palloncino viene determinata attraverso un manometro esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G03010199 CATETERI A PALLONCINO PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di cateteri a palloncino per endoscopia digestiva non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri a palloncino esofagei, cateteri a palloncino per acalasia, cateteri a palloncino pilorici, cateteri a palloncino biliari, cateteri a palloncino colici). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G030102 DILATATORI ENDOSCOPICI PROGRESSIVI DELLE VIE DIGERENTI

G03010201 DILATATORI ENDOSCOPICI PROGRESSIVI RIGIDI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **G** **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per assicurare la dilatazione progressiva di tratti stenotici. Scorrono all'interno del lume dell'endoscopio fino a raggiungere la sede del trattamento. Hanno struttura rigida e presentano un calibro variabile, per assicurare la progressività nella dilatazione tessutale. I dispositivi descritti sono monouso.

G03010202 DILATATORI ENDOSCOPICI PROGRESSIVI FLESSIBILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per assicurare la dilatazione progressiva di tratti stenotici. Scorrono all'interno del lume dell'endoscopio fino a raggiungere la sede del trattamento. Hanno struttura flessibile e presentano un calibro variabile, per assicurare la progressività nella dilatazione tessutale. I dispositivi descritti sono monouso.

G0302 DISPOSITIVI PER EMOSTASI ENDOSCOPICA DELLE VIE DIGERENTI

G030201 AGHI PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA

G03020101 AGHI MONOLUME PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per l'iniezione di sostanze medicamentose o di altro tipo. Scorrono all'interno del lume dell'endoscopio fino a raggiungere la sede del trattamento. Sono aghi caratterizzati da un unico lume al loro interno. I dispositivi descritti sono monouso.

G03020102 AGHI PLURILUME PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per l'iniezione di sostanze medicamentose o di altro tipo. Scorrono all'interno del lume dell'endoscopio fino a raggiungere la sede del trattamento. Sono aghi caratterizzati dalla presenza di più di un lume al loro interno. I dispositivi descritti sono monouso.

G030202 CLIP PER EMOSTASI ENDOSCOPICA DELLE VIE DIGERENTI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per trattare il sanguinamento delle stutture sulle quali si interviene mediante il posizionamento di clips meccaniche. Tali dispositivi vengono portati nella sede di applicazione attraverso il lume dello strumento endoscopico. Possono essere costruite in diversi materiali (sia metallici che polimerici). I dispositivi descritti sono monouso.

G030203 SISTEMI DI LEGATURA ENDOSCOPICA DELLE VIE DIGERENTI

G03020301 DISPOSITIVI DI LEGATURA DELLE VARICI ESOFAGEE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per prevenire o trattare il sanguinamento delle varici esofagee. Sono per lo più rappresentati da lacci elastici che, attraverso il lume dell'endoscopio, vengono portati nella sede di applicazione. I dispositivi descritti sono monouso.

G03020302 DISPOSITIVI DI LEGATURA DEI POLIPI DELLE VIE DIGERENTI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per trattare la poliposi gastrica o intestinale. Sono per lo più rappresentati da lacci elastici che, attraverso il lume dell'endoscopio, vengono portati nella sede di applicazione e posizionati a livello del colletto del polipo, così da favorirne la necrosi e il successivo distacco. I dispositivi descritti sono monouso.

G03020399 SISTEMI DI LEGATURA ENDOSCOPICA DELLE VIE DIGERENTI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di legatura endoscopica delle vie digerenti non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi di legatura delle varici esofagee, dispositivi di legatura dei polipi delle vie digerenti). I dispositivi descritti sono monouso.

G030204 SONDE PER TERMOCOAGULAZIONE ENDOSCOPICA DELLE VIE DIGERENTI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per assicurare il taglio di tessuti e la successiva cicatrizzazione della lesione prodotta attraverso l'applicazione di energia termica. Tale effetto può essere assicurato mediante un elettrodo distale alimentato da una fonte energetica esterna. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **G** **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

G030299 **DISPOSITIVI PER EMOSTASI ENDOSCOPICA DELLE VIE DIGERENTI - ALTRI**

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per emostasi endoscopica delle vie digerenti non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (aghi per endoscopia digestiva, clip per emostasi endoscopica delle vie digerenti, sistemi di legatura endoscopica, sonde per termocoagulazione endoscopica). I dispositivi descritti sono monouso.

G0303 **DISPOSITIVI PER POLIPECTOMIA**

G030301 **ANSE PER POLIPECTOMIA**

G03030101 **ANSE ROTANTI PER POLIPECTOMIA**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per l'asportazione di formazioni polipose a livello gastrico o intestinale. Scorrono all'interno del lume dell'endoscopio fino a raggiungere la sede del trattamento. Sono costruite in genere in materiale metallico. Presentano forma e dimensioni differenti a seconda della necessità clinica e permettono un posizionamento accurato intorno al polipo che deve essere asportato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G03030102 **ANSE NON ROTANTI PER POLIPECTOMIA**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per l'asportazione di formazioni polipose a livello gastrico o intestinale. Scorrono all'interno del lume dell'endoscopio fino a raggiungere la sede del trattamento. Sono costruite in genere in materiale metallico. Presentano forma e dimensioni differenti a seconda della necessità clinica e non sono caratterizzate da movimenti rotatori. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G03030199 **ANSE PER POLIPECTOMIA - ALTRE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di anse per polipectomia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

G030399 **DISPOSITIVI PER POLIPECTOMIA - ALTRI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per polipectomia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (anse per polipectomia). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

G0304 **DISPOSITIVI PER ERCP E SFINTEROTOMIA**

G030401 **CANNULE PER ERCP**

G03040101 **CANNULE PER ERCP MONOLUME**

G0304010101 **CANNULE PER ERCP MONOLUME A PUNTA STANDARD**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per opacizzare i dotti biliare e pancreatico con mezzo di contrasto nel corso di una colangio-pancreatografia endoscopica retrograda. Sono costruite in materiale plastico o in metallo. All'interno presentano un unico lume. La punta, retta o precurvata, ha un aspetto standard (stesso diametro e stessa forma dell'intera cannula) e può essere radiopaca e presentare una graduazione. Il diametro è in genere di 5.0-7.0 Fr. Sono dotate di mandrino e necessitano di guida. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0304010102 **CANNULE PER ERCP MONOLUME A PUNTA CONICA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: G DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per opacizzare i dotti biliare e pancreatico con mezzo di contrasto nel corso di una colangio-pancreatografia endoscopica retrograda. Sono costruite in materiale plastico o in metallo. All'interno presentano un unico lume. La punta, retta o precurvata, ha un aspetto conico (di diametro inferiore rispetto al corpo della cannula) e può essere radiopaca e presentare una graduazione. Il diametro è in genere di 5.0-7.0 Fr. Sono dotate di mandrino e necessitano di guida. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0304010103 CANNULE PER ERCP MONOLUME A PUNTA RASTREMATA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per opacizzare i dotti biliare e pancreatico con mezzo di contrasto nel corso di una colangio-pancreatografia endoscopica retrograda. Sono costruite in materiale plastico o in metallo. All'interno presentano un unico lume. La punta, retta o precurvata, ha un aspetto rastremato e può essere radiopaca e presentare una graduazione. Il diametro è in genere di 5.0-7.0 Fr. Sono dotate di mandrino e necessitano di guida. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0304010104 CANNULE PER ERCP MONOLUME A PUNTA SFERICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per opacizzare i dotti biliare e pancreatico con mezzo di contrasto nel corso di una colangio-pancreatografia endoscopica retrograda. Sono costruite in materiale plastico o in metallo. All'interno presentano un unico lume. La punta, retta o precurvata, ha un aspetto sferico (di diametro inferiore rispetto al corpo della cannula) e può essere radiopaca e presentare una graduazione. Il diametro è in genere di 5.0-7.0 Fr. Sono dotate di mandrino e necessitano di guida. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0304010199 CANNULE PER ERCP MONOLUME - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di cannule per ERCP monolume che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G03040102 CANNULE PER ERCP PLURILUME

G0304010201 CANNULE PER ERCP PLURILUME A PUNTA STANDARD

Sono dispositivi sterili, utilizzati per opacizzare i dotti biliare e pancreatico con mezzo di contrasto nel corso di una colangio-pancreatografia endoscopica retrograda. Sono costruite in materiale plastico o in metallo. All'interno presentano due o più lumi. Uno dei lumi aggiuntivi serve generalmente per il passaggio del filo guida. La punta, retta o precurvata, ha un aspetto standard (stesso diametro e stessa forma dell'intera cannula) e può essere radiopaca e presentare una graduazione. Il diametro è in genere di 5.0-7.0 Fr. Sono dotate di mandrino e necessitano di guida. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0304010202 CANNULE PER ERCP PLURILUME A PUNTA CONICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per opacizzare i dotti biliare e pancreatico con mezzo di contrasto nel corso di una colangio-pancreatografia endoscopica retrograda. Sono costruite in materiale plastico o in metallo. All'interno presentano due o più lumi. Uno dei lumi aggiuntivi serve generalmente per il passaggio del filo guida. La punta, retta o precurvata, ha un aspetto conico (di diametro inferiore rispetto al corpo della cannula) e può essere radiopaca e presentare una graduazione. Il diametro è in genere di 5.0-7.0 Fr. Sono dotate di mandrino e necessitano di guida. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0304010203 CANNULE PER ERCP PLURILUME A PUNTA RASTREMATA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per opacizzare i dotti biliare e pancreatico con mezzo di contrasto nel corso di una colangio-pancreatografia endoscopica retrograda. Sono costruite in materiale plastico o in metallo. All'interno presentano due o più lumi. Uno dei lumi aggiuntivi serve generalmente per il passaggio del filo guida. La punta, retta o precurvata, ha un aspetto rastremato e può essere radiopaca e presentare una graduazione. Il diametro è in genere di 5.0-7.0 Fr. Sono dotate di mandrino e necessitano di guida. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0304010204 CANNULE PER ERCP PLURILUME A PUNTA SFERICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **G** **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per opacizzare i dotti biliare e pancreatico con mezzo di contrasto nel corso di una colangio-pancreatografia endoscopica retrograda. Sono costruite in materiale plastico o in metallo. All'interno presentano due o più lumi. Uno dei lumi aggiuntivi serve generalmente per il passaggio del filo guida. La punta, retta o precurvata, ha un aspetto sferico (di diametro inferiore rispetto al corpo della cannula) e può essere radiopaca e presentare una graduazione. Il diametro è in genere di 5.0-7.0 Fr. Sono dotate di mandrino e necessitano di guida. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0304010299 **CANNULE PER ERCP PLURILUME - ALTRE**

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di cannule per ERCP plurilume che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G030402 **PAPILLOTOMI O SFINTEROTOMI**

G03040201 **PAPILLOTOMI O SFINTEROTOMI BILUME**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'incannulamento dell'apparato duttale bilio-pancreatico e per l'esecuzione della sfinterotomia. Sono costruiti in genere in materiale plastico, ma a volte possiedono una punta metallica per favorire l'inserimento. La punta è retta o precurvata, in genere radiopaca. Lungo lo strumento è presente una graduazione. L'impugnatura è per lo più ad anelli. Lungo il corpo dello sfinterotomo è posto l'accesso al secondo lume : questo permette il passaggio del filo guida. Sono disponibili diametri e lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono monouso.

G03040202 **PAPILLOTOMI O SFINTEROTOMI TRILUME E PIU'**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'incannulamento dell'apparato duttale bilio-pancreatico e per l'esecuzione della sfinterotomia. Sono costruiti in genere in materiale plastico, ma a volte possiedono una punta metallica per favorire l'inserimento. La punta è retta o precurvata, in genere radiopaca. Lungo lo strumento è presente una graduazione. L'impugnatura è per lo più ad anelli. Lungo il corpo dello sfinterotomo sono posti gli accessi ai due lumi accessori. Nel caso di uno strumento trilume, i due lumi accessori servono l'uno per il passaggio del filo guida e l'altro per l'inserzione di mezzo di contrasto. I dispositivi descritti sono monouso.

G03040299 **PAPILLOTOMI O SFINTEROTOMI - ALTRI**

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di papillotomi o sfinterotomi che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

G030403 **SONDINI NASO-BILIARI-PANCREATICI**

G03040301 **SONDINI BILIARI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il drenaggio temporaneo del dotto biliare. Vengono introdotti attraverso le cavità nasali e sono venduti sia singolarmente che in kit (i quali contengono anche un filo guida, un tubicino nasale, un tubo di connessione per facilitare il drenaggio ed eventuali altri accessori). Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono dispositivi radiopachi, con un corpo lineare o ricurvo e con punta retta o ricurva a J con fori multipli. Sono disponibili con lunghezze e diametri diversi (in genere da 5.0 a 9.0 Fr). I dispositivi descritti sono monouso.

G03040302 **SONDINI PER DOTTI EPATICI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il drenaggio temporaneo dei dotti epatici. Vengono introdotti attraverso le cavità nasali e sono venduti sia singolarmente che in kit (i quali contengono anche un filo guida, un tubicino nasale, un tubo di connessione per facilitare il drenaggio ed eventuali altri accessori). Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono dispositivi radiopachi, con un corpo lineare o ricurvo e con punta retta o ricurva a J con fori multipli. Sono disponibili con lunghezze e diametri diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

G03040303 **SONDINI PANCREATICI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il drenaggio temporaneo del dotto pancreatico. Vengono introdotti attraverso le cavità nasali e sono venduti sia singolarmente che in kit (i quali contengono anche un filo guida, un tubicino nasale, un tubo di connessione per facilitare il drenaggio ed eventuali altri accessori). Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono dispositivi radiopachi, con corpo lineare e con punta in genere retta con fori multipli. Sono disponibili con lunghezze e diametri diversi (in genere da 5.0 a 7.0 Fr). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **G** **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

G030499 **DISPOSITIVI PER ERCP E SFINTEROTOMIA - ALTRI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per ERCP e sfinterotomia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cannule per ERCP, papillotomi o sfinterotomi, sondini naso-biliari-pancreatici). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

G0305 **DISPOSITIVI PER RECUPERO E LITOTRISSIA (recupero calcoli, polipi e corpi estranei)**

G030501 **DISPOSITIVI PER RECUPERO IN ENDOSCOPIA DIGESTIVA**

G03050101 **DISPOSITIVI PER RECUPERO A PALLONCINO IN ENDOSCOPIA DIGESTIVA**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per favorire da parte dell'operatore il recupero di formazioni organiche o inorganiche e il trasporto verso l'esterno. Sono dotati di un sistema a palloncino plastico gonfiabile dall'esterno, il quale permette di ottenere una maggiore stabilità in fase di recupero. I dispositivi descritti sono monouso.

G03050102 **DISPOSITIVI PER RECUPERO A CESTELLO IN ENDOSCOPIA DIGESTIVA**

G0305010201 **DISPOSITIVI PER RECUPERO A CESTELLO ROTANTE IN ENDOSCOPIA DIGESTIVA**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digestive superiori o inferiori per recuperare formazioni organiche o inorganiche (polipi, calcoli, etc.) e portarle verso l'esterno. Sono rappresentati da un insieme di fili tra loro collegati in modo da formare una specie di cestello, atto a inglobare e trattenere il corpo estraneo. Hanno per lo più struttura metallica o polimerica. Il cestello è dotato di possibilità rotatoria. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0305010202 **DISPOSITIVI PER RECUPERO A CESTELLO NON ROTANTE IN ENDOSCOPIA DIGESTIVA**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digestive superiori o inferiori per recuperare formazioni organiche o inorganiche (polipi, calcoli, etc.) e portarle verso l'esterno. Sono rappresentati da un insieme di fili tra loro collegati in modo da formare una specie di cestello, atto a inglobare e trattenere il corpo estraneo. Hanno per lo più struttura metallica o polimerica. Il cestello ha una struttura fissa che ne impedisce le possibilità di rotazione nello spazio. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G03050199 **DISPOSITIVI PER RECUPERO IN ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ALTRI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per recupero in endoscopia digestiva non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per recupero a palloncino, dispositivi per recupero a cestello). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G030502 **DISPOSITIVI PER LITOTRISSIA**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche per il trattamento di formazioni calcinose non accessibili mediante litotrixxia extracorporea. A seconda del tipo di energia applicata per la frantumazione del calcolo, la litotrixxia può essere di diversi tipi: balistica, elettroidraulica, ad ultrasuoni, laser. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0306 **DISPOSITIVI PER IL TRATTAMENTO NON CHIRURGICO DELL'OBESITA'**

G030601 **SISTEMI A PALLONCINO INTRAGASTRICI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici sull'apparato gastroenterico per il trattamento dell'obesità. Sono rappresentati da un palloncino in materiale polimerico che viene posizionato nello stomaco e fornisce un senso di sazietà. I dispositivi descritti sono monouso.

G030699 **DISPOSITIVI PER IL TRATTAMENTO NON CHIRURGICO DELL'OBESITA' - ALTRI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: G DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per il trattamento non chirurgico dell'obesità non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi a palloncino intragastrici). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

G0307 DISPOSITIVI ENDOSCOPICI PER DIAGNOSTICA GASTRO-INTESTINALE

G030701 DISPOSITIVI DI DIAGNOSI PER IMMAGINE GASTRO-INTESTINALE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per studi di diagnostica per immagini. Sono rappresentati da sonde particolari che raggiungono l'ambiente esofageo, gastrico o duodenale attraverso il canale dell'endoscopio e che permettono l'invio all'esterno di immagini utili per l'individuazione di patologie. Rientrano in questa classe anche i dispositivi per l'esecuzione di ecoendoscopie del tratto gastrointestinale. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G030702 DISPOSITIVI PER IL MONITORAGGIO DEL PH

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il monitoraggio del pH nel corso di procedure endoscopiche sulle alte vie digerenti. Sono costituiti da sonde dotate sulla punta di elettrodi in grado di rilevare l'acidità dell'ambiente esofageo e gastrico e di trasmetterlo all'esterno ad un'apparecchiatura in grado di registrare tale parametro. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G030703 MARCATORI PER LO STUDIO DEL TRANSITO GASTRO-INTESTINALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per lo studio del transito gastro-intestinale. Sono rappresentati da marcatori che permettono di seguire tale transito in ciascun segmento. I dispositivi descritti sono monouso.

G030799 DISPOSITIVI ENDOSCOPICI PER DIAGNOSTICA GASTRO-INTESTINALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per diagnostica gastro-intestinale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi di diagnosi per immagine gastro-intestinale, dispositivi per il monitoraggio del pH, marcatori per lo studio del transito gastro-intestinale). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0308 STRUMENTARIO MONOUSO PER ENDOSCOPIA ED ECOENDOSCOPIA GASTRO-INTESTINALE

G030801 PINZE MONOUSO PER ENDOSCOPIA GASTRO-INTESTINALE

G03080101 PINZE DA BIOPSIA ENDOSCOPICA GASTRO-INTESTINALE

G0308010101 PINZE DA BIOPSIA ENDOSCOPICA GASTRO-INTESTINALE A FREDDO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di prelievi biotici nel corso di procedure endoscopiche diagnostiche e terapeutiche sull'apparato gastrointestinale. Sono costruite in materiali plastici e metallici, a seconda della porzione dello strumento presa in considerazione. Tali strumenti non utilizzano alcuna corrente per coagulare e prelevare il tessuto da sottoporre ad esame istologico. I morsi o valve si presentano di forma variabile a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

G0308010102 PINZE DA BIOPSIA ENDOSCOPICA GASTRO-INTESTINALE A CALDO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di prelievi biotici nel corso di procedure endoscopiche diagnostiche e terapeutiche sull'apparato gastrointestinale. Sono costruite in materiali plastici e metallici, a seconda della porzione dello strumento presa in considerazione. Tali strumenti utilizzano una corrente per coagulare e prelevare il tessuto da sottoporre ad esame istologico. I morsi o valve si presentano di forma variabile a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

G03080102 PINZE DA ESTRAZIONE ENDOSCOPICA GASTRO-INTESTINALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **G** **DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie digerenti per l'estrazione di materiali organici e inorganici verso l'esterno. Sono costruite in materiali plastici e metallici, a seconda della porzione dello strumento presa in considerazione. I morsi o valve si presentano di forma variabile a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

G03080199 PINZE MONOUSO PER ENDOSCOPIA GASTRO-INTESTINALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze monouso per endoscopia gastro-intestinale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze da biopsia endoscopica, pinze da estrazione endoscopica). I dispositivi descritti sono monouso.

G030803 SPAZZOLINI PER ENDOSCOPIA ED ECOENDOSCOPIA GASTRO-INTESTINALE

G03080301 SPAZZOLINI PER CITOLOGIA GASTRO-INTESTINALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il prelievo nel corso di procedure diagnostiche sulle vie digerenti mediante strisciamento (brushing) di materiale gastrico o intestinale da sottoporre ad esame citologico. I dispositivi descritti sono monouso.

G03080302 SPAZZOLINI PER PULIZIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la pulizia delle ottiche impiegate in procedure endoscopiche sull'apparato gastrointestinale. La pulizia avviene mentre lo strumento è immerso nella soluzione disinfettante. Sono rappresentati da spazzolini a setole morbide per la superficie esterna dell'ottica e da scovolini per le parti interne. I dispositivi descritti sono monouso.

G03080399 SPAZZOLINI PER ENDOSCOPIA ED ECOENDOSCOPIA GASTRO-INTESTINALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di spazzolini per endoscopia ed ecoendoscopia gastro-intestinale che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

G030804 BOCCAGLI PER ENDOSCOPIA ED ECOENDOSCOPIA GASTRO-INTESTINALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle alte vie digerenti (esofago, stomaco, duodeno) per mantenere aperta la bocca del paziente e favorire lo scorrimento dello strumento endoscopico senza possibilità di contatto con la dentatura. Sono boccagli in materiale plastico dotati di un foro circolare centrale. I dispositivi descritti sono monouso.

G030805 SISTEMI DI TATUAGGIO ENDOSCOPICO GASTRO-INTESTINALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la marcatura delle sedi dell'apparato gastro-intestinale nelle quali è presente una formazione neoplastica. Tale marcatura viene eseguita con inchiostro o blu di metilene e permane in situ per diverse settimane. Il tatuaggio è permesso dall'impiego di un ago endoscopico. I dispositivi descritti sono monouso.

G030899 STRUMENTARIO MONOUSO PER ENDOSCOPIA ED ECOENDOSCOPIA GASTRO-INTESTINALE - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti monouso per endoscopia gastro-intestinale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (pinze, spazzolini, boccagli, sistemi di tatuaggio). I dispositivi descritti sono monouso.

G0380 DISPOSITIVI PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per endoscopia digestiva. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (G03 : dispositivi per endoscopia digestiva), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G0399 DISPOSITIVI PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: G DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per endoscopia digestiva non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per dilatazione endoscopica, dispositivi per emostasi endoscopica, dispositivi per polipectomia, dispositivi per ERCP e sfinterotomia, dispositivi per recupero e litotrissia, dispositivi per il trattamento non chirurgico dell'obesità, dispositivi endoscopici per diagnostica gastro-intestinale, strumentario monouso per endoscopia gastro-intestinale). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

G99 DISPOSITIVI PER APPARATO GASTROINTESTINALE - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per l'apparato gastro-intestinale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sonde oro-esofagee, sonde gastro-intestinali, dispositivi per endoscopia digestiva). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H	DISPOSITIVI DA SUTURA
H	DISPOSITIVI DA SUTURA
H01	SUTURE CHIRURGICHE
H0101	SUTURE RIASSORBIBILI
H010101	SUTURE RIASSORBIBILI SINTETICHE
H01010101	SUTURE RIASSORBIBILI SINTETICHE MONOFILAMENTO
H0101010101	POLIDIOSSANONE
H010101010101	POLIDIOSSANONE MONTATO PER CHIRURGIA APERTA <i>Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli e vasi nel corso di interventi di chirurgia generale per i quali è necessario un assorbimento lento della sutura, in particolar modo in campo cardiovascolare, oftalmico e microchirurgico. Sono fili di sutura sintetici monofilamento non rivestiti, costituiti da polidioossanone (un derivato dell'acido glicolico). E' una sostanza molto maneggevole e ben resistente alla trazione. I fili in polidioossanone vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H010101010102	POLIDIOSSANONE MONTATO PER VIDEOCHIRURGIA <i>Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli nel corso di interventi di videochirurgia per i quali è necessario un assorbimento lento della sutura. Sono fili di sutura sintetici monofilamento non rivestiti, costituiti da polidioossanone (un derivato dell'acido glicolico). E' una sostanza molto maneggevole e ben resistente alla trazione. I fili in polidioossanone destinati alla videochirurgia vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H010101010103	POLIDIOSSANONE NON MONTATO <i>Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli e vasi nel corso di interventi di chirurgia generale per i quali è necessario un assorbimento lento della sutura, in particolar modo in campo cardiovascolare, oftalmico e microchirurgico. Sono fili di sutura sintetici monofilamento non rivestiti, costituiti da polidioossanone (un derivato dell'acido glicolico). E' una sostanza molto maneggevole e ben resistente alla trazione. I fili in polidioossanone vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H0101010102	POLIGLICONATO E DERIVATI (POLIGLICONATO E GLICOMER, ECC...)
H010101010201	POLIGLICONATO MONTATO <i>Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli e vasi, particolarmente in pazienti in età pediatrica, nel corso di interventi per i quali è necessario un assorbimento della sutura. Sono fili di sutura sintetici monofilamento non rivestiti, costituiti da poligliconato. E' una sostanza dotata di buona flessibilità e resistente alla trazione. I fili in poligliconato vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H010101010202	POLIGLICONATO NON MONTATO <i>Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli e vasi, particolarmente in pazienti in età pediatrica, nel corso di interventi per i quali è necessario un assorbimento della sutura. Sono fili di sutura sintetici monofilamento non rivestiti, costituiti da poligliconato. E' una sostanza dotata di buona flessibilità e resistente alla trazione. I fili in poligliconato vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H0101010103	POLIGLECAPRONE E DERIVATI (POLIGLECAPRONE, GLICONATO, POLYGLYTONE, ECC..)
H010101010301	POLIGLECAPRONE E DERIVATI MONTATI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H DISPOSITIVI DA SUTURA

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli e vasi nel corso di interventi di chirurgia generale per i quali è necessario l'assorbimento della sutura, in particolare in campo urologico, ginecologico e gastroenterologico. Sono fili di sutura sintetici monofilamento non rivestiti, costituiti da un copolimero del glicolide e del caprolattone o da un suo derivato. I fili in poliglecaprone vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H0101010302 POLIGLECAPRONE E DERIVATI NON MONTATI

Sono dispositivi sterili, indicati per la legatura di tessuti molli e vasi nel corso di interventi di chirurgia generale per i quali è necessario l'assorbimento della sutura, in particolar modo in campo urologico, ginecologico e gastroenterologico. Sono fili di sutura sintetici monofilamento non rivestiti, costituiti da un copolimero del glicolide e del caprolattone o da un suo derivato. I fili in poliglecaprone non montati vengono commercializzati liberi pretagliati in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

H0101010199 SUTURE RIASSORBIBILI SINTETICHE MONOFILAMENTO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, indicati per i casi chirurgici nei quali è necessario l'impiego di una sutura assorbibile. Sono fili costituiti da materiali sintetici monofilamento non altrimenti classificabili. Tali fili vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e possono essere montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni oppure liberi in bobina o pretagliati. I dispositivi descritti sono monouso.

H01010102 SUTURE RIASSORBIBILI SINTETICHE PLURIFILAMENTO

H0101010201 ACIDO POLIGLICOLICO

H010101020101 ACIDO POLIGLICOLICO MONTATO PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare i tessuti molli, anche in oftalmologia. Si tratta di una sostanza sintetica assorbibile. Sono fili di sutura intrecciati e rivestiti. L'acido poliglicolico è caratterizzato da una buona resistenza alla trazione. I fili in acido poliglicolico vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010101020102 ACIDO POLIGLICOLICO MONTATO PER VIDEOCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili, indicati anche per suturare i tessuti molli nel corso di interventi di videochirurgia. Si tratta di una sostanza sintetica assorbibile. Sono fili di sutura intrecciati e rivestiti. L'acido poliglicolico è caratterizzato da una buona resistenza alla trazione. I fili in acido poliglicolico vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010101020103 ACIDO POLIGLICOLICO NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per la legatura di tessuti molli nel corso di interventi di chirurgia generale per i quali è necessario un lento assorbimento della sutura. Sono fili di sutura intrecciati e rivestiti. L'acido poliglicolico è caratterizzato da una buona resistenza alla trazione. I fili liberi non montati in acido poliglicolico vengono commercializzati pretagliati o su bobina in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

H0101010202 ACIDO POLIGLICOLICO CON ACIDO LATTICO

H010101020201 ACIDO POLIGLICOLICO CON ACIDO LATTICO MONTATO PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, indicati per rimarginare ferite e tessuti molli nel corso di interventi di chirurgia generale per i quali è necessario un rapido assorbimento della sutura. Sono fili di sutura sintetici intrecciati o rivestiti, costituiti dall'associazione di un copolimero dell'acido glicolico con acido lattico. L'aggiunta di eventuali componenti durante la polimerizzazione può aumentare la resistenza del filo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010101020202 ACIDO POLIGLICOLICO CON ACIDO LATTICO MONTATO PER VIDEOCHIRURGIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H **DISPOSITIVI DA SUTURA**

Sono dispositivi sterili, indicati per rimarginare ferite e tessuti molli nel corso di interventi di videochirurgia per i quali è necessario un rapido assorbimento della sutura. Sono fili di sutura sintetici intrecciati o rivestiti, costituiti dall'associazione di un copolimero dell'acido glicolico con acido lattico. L'aggiunta di eventuali componenti durante la polimerizzazione può aumentare la resistenza del filo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010101020203 ACIDO POLIGLICOLICO CON ACIDO LATTICO NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per la legatura di tessuti molli nel corso di interventi di chirurgia generale per i quali è necessario un rapido assorbimento della sutura. Sono fili di sutura sintetici intrecciati o rivestiti, costituiti dall'associazione di un copolimero dell'acido glicolico con acido lattico. L'aggiunta di eventuali componenti durante la polimerizzazione può aumentare la resistenza del filo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati liberi pretagliati o su bobina in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

H0101010299 SUTURE RIASSORBIBILI SINTETICHE PLURIFILAMENTO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, indicati per i casi chirurgici nei quali è necessario l'impiego di una sutura assorbibile. Sono fili costituiti da materiali sintetici plurifilamento non altrimenti classificabili. Tali fili vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e possono essere montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni oppure liberi in bobina o pretagliati. I dispositivi descritti sono monouso.

H010102 SUTURE RIASSORBIBILI NATURALI

H01010201 SUTURE RIASSORBIBILI NATURALI RITORTE

H0101020101 CATGUT

H010102010101 CATGUT MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare per approssimazione i tessuti molli nel corso di interventi chirurgici nei quali la permanenza del filo è necessaria solo per il periodo di cicatrizzazione, dopo di che ne avviene l'assorbimento. Sono fili di sutura naturali derivati dal connettivo sieroso dell'intestino animale (soprattutto bovino). I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. Sono confezionate o in soluzione idroalcolica o a secco glicerinate. I dispositivi descritti sono monouso.

H010102010102 CATGUT NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per la legatura di tessuti molli nel corso di interventi chirurgici nei quali la permanenza del filo è necessaria solo per il periodo di cicatrizzazione, dopo di che ne avviene l'assorbimento. Sono fili di sutura naturali derivati dal connettivo sieroso dell'intestino animale (soprattutto bovino). I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri liberi pretagliati o su bobina. Sono confezionati o in soluzione idroalcolica o a secco glicerinate. I dispositivi descritti sono monouso.

H0101020102 CATGUT CROMICO

H010102010201 CATGUT CROMICO MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare per approssimazione i tessuti molli nel corso di interventi chirurgici nei quali la permanenza del filo è necessaria solo per il periodo di cicatrizzazione, dopo di che ne avviene l'assorbimento. Il processo di salificazione col cromo li rende particolarmente utili in oftalmologia. Sono fili di sutura naturali derivati dal connettivo sieroso dell'intestino animale (soprattutto bovino) e poi trattato con una soluzione di sali di cromo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. Sono confezionati o in soluzione idroalcolica o a secco glicerinate. I dispositivi descritti sono monouso.

H010102010202 CATGUT CROMICO NON MONTATO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H DISPOSITIVI DA SUTURA

Sono dispositivi sterili, indicati per la legatura di tessuti molli nel corso di interventi chirurgici nei quali la permanenza del filo è necessaria solo per il periodo di cicatrizzazione, dopo di che ne avviene l'assorbimento. Il processo di salificazione col cromo li rende particolarmente utili in oftalmologia. Sono fili di sutura naturali derivati dal connettivo sieroso dell'intestino animale (soprattutto bovino) e poi trattato con una soluzione di sali di cromo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri liberi pretagliati o su bobina. Sono confezionati o in soluzione idroalcolica o a secco glicerinate. I dispositivi descritti sono monouso.

H0101020199 SUTURE RIASSORBIBILI NATURALI RITORTE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di suture riassorbibili naturali ritorte che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

H01010299 SUTURE RIASSORBIBILI NATURALI - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di suture riassorbibili naturali che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102 SUTURE NON RIASSORBIBILI

H010201 SUTURE NON RIASSORBIBILI SINTETICHE

H01020101 SUTURE NON RIASSORBIBILI SINTETICHE MONOFILAMENTO

H0102010101 POLIAMMIDE MONOFILAMENTO

H010201010101 POLIAMMIDE MONOFILAMENTO MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare la cute e soprattutto in chirurgia ortopedica, plastica e oftalmica e in microchirurgia. Sono fili di sutura sintetici non rivestiti, caratterizzati da elevate resistenza ed elasticità. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010201010102 POLIAMMIDE MONOFILAMENTO NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per legature a livello cutaneo e soprattutto in chirurgia ortopedica, plastica e oftalmica e in microchirurgia. Sono fili di sutura sintetici non rivestiti, caratterizzati da elevate resistenza ed elasticità. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati liberi pretagliati o su bobina in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102010102 POLIESTERE E DERIVATI (POLIBUTESTERE) MONOFILAMENTO

H010201010201 POLIESTERE E DERIVATI MONOFILAMENTO MONTATI

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli nel corso di interventi per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili, soprattutto in chirurgia cardiovascolare, oftalmica e a livello cutaneo. Sono fili di sutura sintetici non rivestiti o rivestiti, a seconda dei casi, con elevata resistenza alla tensione. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010201010202 POLIESTERE E DERIVATI MONOFILAMENTO NON MONTATI

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli nel corso di interventi per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili, soprattutto in chirurgia cardiovascolare, oftalmica e a livello cutaneo. Sono fili di sutura sintetici non rivestiti o rivestiti, a seconda dei casi, con elevata resistenza alla tensione. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102010103 POLIETEREPOLIURETANICO

H010201010301 POLIETEREPOLIURETANICO MONTATO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H DISPOSITIVI DA SUTURA

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti a lenta cicatrizzazione, in particolar modo in chirurgia generale ed ortopedica e in chirurgia plastica. Sono fili di sutura sintetici monofilamento non assorbibili, con elevata resistenza alla tensione ed alta elasticità. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010201010302 POLIETERPOLIURETANICO NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti a lenta cicatrizzazione, in particolar modo in chirurgia generale ed ortopedica e in chirurgia plastica. Sono fili di sutura sintetici monofilamento non assorbibili, con elevata resistenza alla tensione ed alta elasticità. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102010104 POLIPROPILENE

H010201010401 POLIPROPILENE MONTATO PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli e vasi nel corso di interventi per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili, soprattutto in chirurgia cardiovascolare, oftalmica e plastica e quando è necessario suturare tessuti a lenta cicatrizzazione. Sono fili di sutura sintetici, costituiti da un polimero del propilene e caratterizzati da elevata resistenza alla tensione. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010201010402 POLIPROPILENE MONTATO PER VIDEOCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli e vasi nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili. Sono fili di sutura sintetici, costituiti da un polimero del propilene e caratterizzati da elevata resistenza alla tensione. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010201010403 POLIPROPILENE NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli e vasi nel corso di interventi per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili, soprattutto in chirurgia cardiovascolare, oftalmica e plastica e quando è necessario suturare tessuti a lenta cicatrizzazione. Sono fili di sutura sintetici, costituiti da un polimero del propilene e caratterizzati da elevata resistenza alla tensione. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102010105 POLITETRAFLUORURO DI ETILENE (PTFE)

H010201010501 POLITETRAFLUORURO DI ETILENE MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli nel corso di interventi per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili. Sono fili di sutura sintetici monofilamento. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010201010502 POLITETRAFLUORURO DI ETILENE NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per la legatura di tessuti molli nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili. Sono fili di sutura sintetici monofilamento. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati liberi pretagliati o su bobina in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102010106 POLIVINILIDENFLUORURO E DERIVATI

H010201010601 POLIVINILIDENFLUORURO E DERIVATI MONTATI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H DISPOSITIVI DA SUTURA

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli e vasi nel corso di interventi per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili e tessuti a lenta cicatrizzazione, soprattutto in chirurgia generale, plastica, cardiovascolare e oftalmica. Sono fili di sutura sintetici monofilamento, caratterizzati da un'elevata resistenza alla tensione. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010201010602 POLIVINILIDENFLUORURO E DERIVATI NON MONTATI

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli e vasi nel corso di interventi per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili e tessuti a lenta cicatrizzazione, soprattutto in chirurgia generale, plastica, cardiovascolare e oftalmica. Sono fili di sutura sintetici monofilamento, caratterizzati da un'elevata resistenza alla tensione. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102010199 SUTURE NON RIASSORBIBILI SINTETICHE MONOFILAMENTO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, indicati per gli interventi chirurgici nei quali è necessario l'impiego di una sutura non assorbibile. Sono fili costituiti da materiali sintetici monofilamento non altrimenti classificabili. Rientrano in questo gruppo tra le altre le suture in titanio. Tali fili vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e possono essere montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni oppure liberi in bobina o pretagliati. I dispositivi descritti sono monouso.

H01020102 SUTURE NON RIASSORBIBILI SINTETICHE PLURIFILAMENTO

H0102010201 POLIAMMIDE PLURIFILAMENTO

H010201020101 POLIAMMIDE PLURIFILAMENTO MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare la cute e soprattutto in chirurgia cardiovascolare, ortopedica e plastica. Sono fili di sutura sintetici plurifilamento in genere non rivestiti, caratterizzati da elevata resistenza ed elasticità. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010201020102 POLIAMMIDE PLURIFILAMENTO NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per legature a livello cutaneo e soprattutto in chirurgia cardiovascolare, ortopedica e plastica. Sono fili di sutura sintetici plurifilamento in genere non rivestiti, caratterizzati da elevata resistenza ed elasticità. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono forniti liberi pretagliati o su bobina. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102010202 POLIESTERE PLURIFILAMENTO

H010201020201 POLIESTERE PLURIFILAMENTO MONTATO PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli nel corso di interventi per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili, soprattutto in chirurgia generale, cardiovascolare, plastica e a livello cutaneo. Sono fili sintetici plurifilamento rivestiti o non rivestiti, caratterizzati da una forza tensile che si mantiene invariata nel tempo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010201020202 POLIESTERE PLURIFILAMENTO MONTATO PER VIDEOCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva per i quali è necessario l'impiego di una sutura non assorbibile. Sono fili sintetici plurifilamento rivestiti o non rivestiti, caratterizzati da una forza tensile che si mantiene invariata nel tempo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010201020203 POLIESTERE PLURIFILAMENTO NON MONTATO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H DISPOSITIVI DA SUTURA

Sono dispositivi sterili, indicati per legature di tessuti molli nel corso di interventi per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili, soprattutto in chirurgia cardiovascolare e ortopedica e a livello cutaneo. Sono fili sintetici plurifilamento rivestiti o non rivestiti, caratterizzati da una forza tensile che si mantiene invariata nel tempo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri, liberi pretagliati o su bobina. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102010299 SUTURE NON RIASSORBIBILI SINTETICHE PLURIFILAMENTO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, indicati per gli interventi chirurgici nei quali è necessario l'impiego di una sutura non assorbibile. Sono fili costituiti da materiali sintetici plurifilamento non altrimenti classificabili. Tali fili vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e possono essere montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni oppure liberi in bobina o pretagliati. I dispositivi descritti sono monouso.

H010202 SUTURE NON RIASSORBIBILI NON SINTETICHE

H01020201 SUTURE NON RIASSORBIBILI NON SINTETICHE MONOFILAMENTO

H0102020101 ACCIAIO MONOFILAMENTO

H010202010101 ACCIAIO MONOFILAMENTO MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti nel corso di interventi intestinali (anastomosi, ernie) e ortopedici (cerchiaggi, suture tendinee) o per la chiusura di sterno e addome. Sono fili costituiti da metallo monofilamento, i quali presentano una resistenza alla tensione stabile nel tempo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010202010102 ACCIAIO MONOFILAMENTO NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per la legatura di tessuti nel corso di interventi intestinali (anastomosi, ernie) e ortopedici (cerchiaggi, suture tendinee) o per la chiusura di sterno e addome. Sono fili costituiti da metallo monofilamento, i quali presentano una resistenza alla tensione stabile nel tempo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri, liberi pretagliati. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102020102 ARGENTO MONOFILAMENTO

H010202010201 ARGENTO MONOFILAMENTO MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per la legatura di tessuti nel corso di interventi intestinali (anastomosi, ernie) e ortopedici (cerchiaggi, suture tendinee) o per la chiusura di sterno e addome. Sono fili costituiti da argento monofilamento, i quali presentano una resistenza alla tensione stabile nel tempo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010202010202 ARGENTO MONOFILAMENTO NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per la legatura di tessuti nel corso di interventi intestinali (anastomosi, ernie) e ortopedici (cerchiaggi, suture tendinee) o per la chiusura di sterno e addome. Sono fili costituiti da argento monofilamento, i quali presentano una resistenza alla tensione stabile nel tempo. I fili appartenenti a tale classe vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102020199 SUTURE NON RIASSORBIBILI NON SINTETICHE MONOFILAMENTO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, indicati per gli interventi chirurgici (anche con tecniche mini-invasive) nei quali è necessario l'impiego di una sutura non assorbibile. Sono fili costituiti da materiali naturali monofilamento non altrimenti classificabili. Tali fili vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e possono essere montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni oppure liberi in bobina o pretagliati. I dispositivi descritti sono monouso.

H01020202 SUTURE NON RIASSORBIBILI NON SINTETICHE PLURIFILAMENTO

H0102020201 ACCIAIO PLURIFILAMENTO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H **DISPOSITIVI DA SUTURA**

H010202020101 ACCIAIO PLURIFILAMENTO MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti nel corso di interventi intestinali (anastomosi, ernie) e ortopedici (cerchiaggi, suture tendinee) o per la chiusura di sterno e addome. Sono fili costruiti in acciaio plurifilamento, caratterizzati da una resistenza alla tensione stabile nel tempo. I fili appartenenti a tale tipologia vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010202020102 ACCIAIO PLURIFILAMENTO NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti nel corso di interventi intestinali (anastomosi, ernie) e ortopedici (cerchiaggi, suture tendinee) o per la chiusura di sterno e addome. Sono fili costruiti in acciaio plurifilamento, caratterizzati da una resistenza alla tensione stabile nel tempo. I fili appartenenti a tale tipologia vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono forniti liberi pretagliati. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102020202 LINO

H010202020201 LINO MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli nel corso di interventi di chirurgia generale per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili. Sono fili costituiti da lino, materiale naturale di origine vegetale, plurifilamento non rivestito. I fili appartenenti a tale tipologia vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010202020202 LINO NON MONTATO

Sono dispositivi sterili, indicati per la legatura di tessuti molli nel corso di interventi di chirurgia generale per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili. Sono fili costituiti da lino, materiale naturale di origine vegetale, plurifilamento non rivestito. I fili appartenenti a tale tipologia vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono forniti liberi in bobina o pretagliati. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102020203 SETA

H010202020301 SETA MONTATA

Sono dispositivi sterili, indicati per suturare tessuti molli nel corso di interventi per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili, soprattutto in chirurgia cardiovascolare, oftalmica e del tessuto nervoso. Sono fili costituiti da seta, materiale naturale plurifilamento rivestito. I fili appartenenti a tale tipologia vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

H010202020302 SETA NON MONTATA

Sono dispositivi sterili, indicati per la legatura di tessuti molli nel corso di interventi per i quali è necessario l'impiego di fili non assorbibili, soprattutto in chirurgia cardiovascolare, oftalmica e del tessuto nervoso. Sono fili costituiti da seta, materiale naturale plurifilamento rivestito. I fili appartenenti a tale tipologia vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e sono forniti liberi in bobina o pretagliati. I dispositivi descritti sono monouso.

H0102020299 SUTURE NON RIASSORBIBILI NON SINTETICHE PLURIFILAMENTO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, indicati per gli interventi chirurgici nei quali è necessario l'impiego di una sutura non assorbibile. Sono fili costituiti da materiali naturali plurifilamento non altrimenti classificabili. Tali fili vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e possono essere montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni oppure liberi in bobina o pretagliati. I dispositivi descritti sono monouso.

H0199 SUTURE CHIRURGICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, indicati per la sutura di ferite o di tessuti nel corso di interventi e procedure chirurgiche. Sono fili costituiti da materiali non altrimenti classificabili. Tali fili vengono commercializzati in varie lunghezze e diametri e possono essere montati su aghi chirurgici di diverse forme e dimensioni oppure liberi in bobina o pretagliati. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H **DISPOSITIVI DA SUTURA**

H02 SUTURATRICI MECCANICHE

H0201 SUTURATRICI CUTANEE

H020101 SUTURATRICI MECCANICHE CUTANEE

H02010101 SUTURATRICI CUTANEE MONOUSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche sulla superficie cutanea nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola o simile ad una cucitrice, con testina lineare o rotante che rilascia i punti metallici di sutura. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H02010102 SUTURATRICI CUTANEE MONOPAZIENTE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche sulla superficie cutanea nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola o simile ad una cucitrice, con testina in grado di montare ricariche di punti utilizzabili sullo stesso paziente durante l'intervento chirurgico. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H02010103 SUTURATRICI CUTANEE PLURIUSO (IN ACCIAIO)

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche sulla superficie cutanea nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in acciaio inox. Possono avere varie forme e tipi di impugnatura, con testina in grado di montare ricariche di punti metallici di sutura. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

H02010104 CARICATORI MONOUSO PER SUTURATRICI MONOPAZIENTE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altri punti di sutura metallici le suture cutanee monopaziente. Sono costruiti in genere in materiale plastico e contengono al loro interno i punti da applicare. Hanno forme diverse a seconda del tipo di suturatrice sulla quale vengono montati. La dimensione dipende principalmente da larghezza e diametro dei punti. I dispositivi descritti sono monouso.

H02010105 CARICATORI MONOUSO PER SUTURATRICI PLURIUSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altri punti di sutura metallici le suture cutanee pluriuso. Sono costruiti in genere in materiale plastico e contengono al loro interno i punti da applicare. Hanno forme diverse a seconda del tipo di suturatrice sulla quale vengono montati. La dimensione dipende principalmente da larghezza e diametro dei punti. I dispositivi descritti sono monouso.

H02010106 ESTRATTORI DI PUNTI METALLICI MONOUSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'estrazione di punti metallici applicati sulla superficie cutanea mediante suture meccaniche, a compimento del processo di cicatrizzazione. Sono costruiti in genere in materiale metallico o plastico. Sono dotati di impugnatura e presentano un morso in grado di agganciare il punto metallico e di estrarlo dai tessuti. I dispositivi descritti sono monouso.

H02010199 SUTURATRICI MECCANICHE CUTANEE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di suture meccaniche cutanee che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

H020102 AGRAPHE

H02010201 AGRAPHE CUTANEE

Sono dispositivi sterili, utilizzati come materiali di sutura per ferite cutanee. Sono strutture metalliche che permettono ai lembi della ferita di rimanere ravvicinati per tutto il tempo necessario al completamento del processo di cicatrizzazione. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H **DISPOSITIVI DA SUTURA**

H02010202 AGRAPHER STERNALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia toracica che implicano l'apertura dello sterno per accedere alle strutture mediastiniche sottostanti. Vengono impiegate a fine intervento per mantenere ravvicinata la ferita sternale al fine di favorire il processo di saldatura ossea. I dispositivi descritti sono monouso.

H02010299 AGRAPHER - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di agraphes che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

H020180 SUTURATRICI CUTANEE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le suture cutanee. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

H020199 SUTURATRICI CUTANEE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di suture cutanee che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

H0202 SUTURATRICI PER CHIRURGIA APERTA

H020201 SUTURATRICI LINEARI PER CHIRURGIA APERTA

H02020101 SUTURATRICI LINEARI RETTE PER CHIRURGIA APERTA

H0202010101 SUTURATRICI LINEARI RETTE MONOPAZIENTE PER CHIRURGIA APERTA

H020201010101 SUTURATRICI LINEARI RETTE MONOPAZIENTE CON LAMA PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici sullo stesso paziente (con possibilità di montare ricariche). Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Hanno in genere un'impugnatura piatta palmare. Lo strumento incorpora un bisturi per il taglio dei tessuti che vengono suturati con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H020201010102 SUTURATRICI LINEARI RETTE MONOPAZIENTE SENZA LAMA PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici sullo stesso paziente (con possibilità di montare ricariche). Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Hanno in genere un'impugnatura piatta palmare. Lo strumento è privo di bisturi e non può, quindi, provvedere al taglio dei tessuti. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H0202010102 SUTURATRICI LINEARI RETTE PLURIUSO (IN ACCIAIO) PER CHIRURGIA APERTA

H020201010201 SUTURATRICI LINEARI RETTE PLURIUSO CON LAMA PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici su pazienti diversi grazie alla riutilizzabilità. Possono montare ricariche. Sono costruite in genere in acciaio inox. Hanno in genere un'impugnatura piatta palmare. Lo strumento incorpora un bisturi per il taglio dei tessuti. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

H020201010202 SUTURATRICI LINEARI RETTE PLURIUSO SENZA LAMA PER CHIRURGIA APERTA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H DISPOSITIVI DA SUTURA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici su pazienti diversi grazie alla risterilizzabilità. Possono montare ricariche. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Hanno in genere un'impugnatura piatta palmare. Lo strumento è privo di bisturi e non può, quindi, provvedere al taglio dei tessuti, permettendone la sutura con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

H0202010199 SUTURATRICI LINEARI RETTE PER CHIRURGIA APERTA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di suturatrici lineari rette per chirurgia aperta che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

H02020102 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE PER CHIRURGIA APERTA

H0202010201 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOUSO PER CHIRURGIA APERTA

H020201020101 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOUSO SENZA LAMA PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola, con stelo articolabile grazie ad una rotazione di grado variabile. Lo strumento è privo di bisturi e non può, quindi, provvedere al taglio dei tessuti. Permettono di suturare i tessuti con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H020201020102 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOUSO CON LAMA PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola, con stelo articolabile grazie ad una rotazione di grado variabile. Lo strumento è dotato di bisturi per provvedere al taglio dei tessuti. Permettono di suturare i tessuti con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H0202010202 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOPAZIENTE PER CHIRURGIA APERTA

H020201020201 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOPAZIENTE CON LAMA PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere impugnatura a pistola, con stelo articolabile grazie ad una rotazione di grado variabile. Lo strumento incorpora un bisturi per il taglio dei tessuti, permettendo di suturarli con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H020201020202 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOPAZIENTE SENZA LAMA PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere impugnatura a pistola, con stelo articolabile grazie ad una rotazione di grado variabile. Lo strumento non è dotato di bisturi e non può, quindi, provvedere al taglio dei tessuti, permettendo di suturarli con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H02020103 CARICATORI PER SUTURATRICI LINEARI MONOPAZIENTE PER CHIRURGIA APERTA

H0202010301 CARICATORI PER SUTURATRICI LINEARI CON LAMA PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altri punti di sutura metallici le suturatrici lineari con lama per chirurgia aperta. Sono costruiti in genere in materiale plastico e contengono al loro interno i punti da applicare. Hanno forme diverse a seconda del tipo di suturatrice sulla quale vengono montati. La dimensione dipende principalmente da larghezza e diametro dei punti. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H **DISPOSITIVI DA SUTURA**

- H0202010302 CARICATORI PER SUTURATRICI LINEARI SENZA LAMA PER CHIRURGIA APERTA**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altri punti di sutura metallici le suturatrici lineari senza lama per chirurgia aperta. Sono costruiti in genere in materiale plastico e contengono al loro interno i punti da applicare. Hanno forme diverse a seconda del tipo di suturatrice sulla quale vengono montati. La dimensione dipende principalmente da larghezza e diametro dei punti. I dispositivi descritti sono monouso.
- H02020104 CARICATORI PER SUTURATRICI PLURIUSO LINEARI PER CHIRURGIA APERTA**
- H0202010401 CARICATORI PER SUTURATRICI PLURIUSO LINEARI CON LAMA PER CHIRURGIA APERTA**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altri punti di sutura metallici le suturatrici pluriuso lineari con lama per chirurgia aperta. Sono costruiti in genere in materiale plastico e contengono al loro interno i punti da applicare. Hanno forme diverse a seconda del tipo di suturatrice sulla quale vengono montati. La dimensione dipende principalmente da larghezza e diametro dei punti. I dispositivi descritti sono monouso.
- H0202010402 CARICATORI PER SUTURATRICI PLURIUSO LINEARI SENZA LAMA PER CHIRURGIA APERTA**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altri punti di sutura metallici le suturatrici pluriuso lineari senza lama per chirurgia aperta. Sono costruiti in genere in materiale plastico e contengono al loro interno i punti da applicare. Hanno forme diverse a seconda del tipo di suturatrice sulla quale vengono montati. La dimensione dipende principalmente da larghezza e diametro dei punti. I dispositivi descritti sono monouso.
- H02020199 SUTURATRICI LINEARI PER CHIRURGIA APERTA - ALTRE**
Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di suturatrici lineari per chirurgia aperta che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.
- H020202 SUTURATRICI CIRCOLARI PER CHIRURGIA APERTA**
- H02020201 SUTURATRICI CIRCOLARI RETTE PER CHIRURGIA APERTA**
- H0202020101 SUTURATRICI CIRCOLARI RETTE MONOUSO PER CHIRURGIA APERTA**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Sono dotate di impugnatura e presentano uno stelo circolare lineare (retto) di lunghezza variabile per raggiungere diversi organi nelle cavità corporee. Possono incorporare un trocar. La testina, in grado di suturare i tessuti circolarmente, si presenta con dimensioni diverse a seconda del numero di punti che contiene. I dispositivi descritti sono monouso.
- H0202020102 SUTURATRICI CIRCOLARI RETTE PLURIUSO PER CHIRURGIA APERTA**
Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono dotate di impugnatura e presentano uno stelo circolare lineare (retto) di lunghezza variabile per raggiungere diversi organi nelle cavità corporee. Possono incorporare un trocar. La testina, in grado di suturare i tessuti circolarmente, può essere ricaricata con supporti intercambiabili di dimensioni diverse a seconda del numero di punti che contengono. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- H02020202 SUTURATRICI CIRCOLARI CURVE PER CHIRURGIA APERTA**
- H0202020201 SUTURATRICI CIRCOLARI CURVE MONOUSO PER CHIRURGIA APERTA**
Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Sono dotate di impugnatura e presentano uno stelo circolare ricurvo di lunghezza variabile per raggiungere diversi organi nelle cavità corporee. Possono incorporare un trocar. La testina, in grado di suturare i tessuti circolarmente, si presenta con dimensioni diverse a seconda del numero di punti che contiene. I dispositivi descritti sono monouso.
- H0202020202 SUTURATRICI CIRCOLARI CURVE PLURIUSO PER CHIRURGIA APERTA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H DISPOSITIVI DA SUTURA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Sono dotate di impugnatura e presentano uno stelo circolare ricurvo di lunghezza variabile per raggiungere diversi organi nelle cavità corporee. Possono incorporare un trocar. La testina, in grado di suturare i tessuti circolarmente, si presenta con dimensioni diverse a seconda del numero di punti che contiene. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

H02020203 SUTURATRICI PER BORSA DI TABACCO

Sono dispositivi sterili, utilizzati in chirurgia proctologica per curare la malattia emorroidana. Sono in genere commercializzate in forma di kit e sono costruite in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Sono rappresentate da suturatrici circolari rette a testina fissa, correlate con un dilatatore anale e da uno strumento per il confezionamento della borsa di tabacco. La testina presenta delle feritoie per permettere il passaggio dei fili di sutura necessari a tale confezionamento. I dispositivi descritti sono monouso.

H02020204 CARICATORI PER SUTURATRICI PLURIUSO CIRCOLARI PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altri punti di sutura metallici le suturatrici circolari pluriuso per chirurgia aperta. Sono costruiti in genere in materiale plastico e contengono al loro interno i punti da applicare. Hanno forme diverse a seconda del tipo di suturatrice sulla quale vengono montati. La dimensione dipende principalmente dal numero di punti che contengono. I dispositivi descritti sono monouso.

H02020299 SUTURATRICI CIRCOLARI PER CHIRURGIA APERTA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di suturatrici circolari per chirurgia aperta che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

H020203 SUTURATRICI SEMICIRCOLARI PER CHIRURGIA APERTA

H02020301 SUTURATRICI SEMICIRCOLARI RETTE MONOPAZIENTE CON LAMA PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi chirurgici sullo stesso paziente (con possibilità di montare ricariche). Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Hanno in genere un'impugnatura piatta palmare. Lo strumento incorpora una lama di forma semicircolare per il taglio dei tessuti. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H02020302 CARICATORI PER SUTURATRICI SEMICIRCOLARI RETTE MONOPAZIENTE CON LAMA PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altri punti di sutura metallici le suturatrici semicircolari con lama per chirurgia aperta. Sono costruiti in genere in materiale plastico e contengono al loro interno i punti da applicare. La dimensione dipende principalmente da larghezza e diametro dei punti. I dispositivi descritti sono monouso.

H020280 SUTURATRICI PER CHIRURGIA APERTA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le suturatrici cutanee. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

H020299 SUTURATRICI PER CHIRURGIA APERTA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di suturatrici per chirurgia aperta che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

H0203 SUTURATRICI PER VIDEOCHIRURGIA

H020301 SUTURATRICI LINEARI PER VIDEOCHIRURGIA

H02030104 SUTURATRICI LINEARI RETTE MONOPAZIENTE PER VIDEOCHIRURGIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H **DISPOSITIVI DA SUTURA**

H0203010401 SUTURATRICI LINEARI RETTE MONOPAZIENTE CON LAMA PER VIDEOCHIRURGIA

H020301040101 SUTURATRICI LINEARI RETTE MONOPAZIENTE CON LAMA PER TORACOSCOPIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche all'interno della cavità toracica nel corso di interventi chirurgici in toracoscopia sullo stesso paziente (con possibilità di montare ricariche). Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola con stelo retto non articolabile dotato in genere di possibilità di rotazione. Lo strumento incorpora un bisturi per il taglio dei tessuti che vengono suturati con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H020301040102 SUTURATRICI LINEARI RETTE MONOPAZIENTE CON LAMA PER LAPAROSCOPIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche all'interno della cavità addominale nel corso di interventi chirurgici in laparoscopia sullo stesso paziente (con possibilità di montare ricariche). Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola con stelo retto non articolabile dotato in genere di possibilità di rotazione. Lo strumento incorpora un bisturi per il taglio dei tessuti che vengono suturati con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H0203010402 SUTURATRICI LINEARI RETTE MONOPAZIENTE SENZA LAMA PER VIDEOCHIRURGIA

H020301040201 SUTURATRICI LINEARI RETTE MONOPAZIENTE SENZA LAMA PER TORACOSCOPIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche all'interno della cavità toracica nel corso di interventi chirurgici in toracoscopia sullo stesso paziente (con possibilità di montare ricariche). Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola con stelo retto non articolabile dotato in genere di possibilità di rotazione. Lo strumento è privo di bisturi e non può, quindi, provvedere al taglio dei tessuti, permettendone la sutura con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H020301040202 SUTURATRICI LINEARI RETTE MONOPAZIENTE SENZA LAMA PER LAPAROSCOPIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche all'interno della cavità addominale nel corso di interventi chirurgici in laparoscopia sullo stesso paziente (con possibilità di montare ricariche). Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola, con stelo retto non articolabile dotato in genere di possibilità di rotazione. Lo strumento è privo di bisturi e non può, quindi, provvedere al taglio dei tessuti, permettendone la sutura con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H02030105 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOPAZIENTE PER VIDEOCHIRURGIA

H0203010501 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOPAZIENTE CON LAMA PER VIDEOCHIRURGIA

H020301050101 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOPAZIENTE CON LAMA PER TORACOSCOPIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche all'interno della cavità toracica nel corso di interventi chirurgici in toracoscopia sullo stesso paziente (con possibilità di montare ricariche). Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola, con stelo articolabile grazie ad una rotazione di grado variabile. Lo strumento incorpora un bisturi per il taglio dei tessuti e permettere di suturare i tessuti con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H020301050102 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOPAZIENTE CON LAMA PER LAPAROSCOPIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H DISPOSITIVI DA SUTURA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche all'interno della cavità addominale nel corso di interventi chirurgici in laparoscopia sullo stesso paziente (con possibilità di montare ricariche). Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola, con stelo articolabile grazie ad una rotazione di grado variabile. Lo strumento incorpora un bisturi per il taglio dei tessuti e permettere di suturare i tessuti con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H0203010502 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOPAZIENTE SENZA LAMA PER VIDEOCHIRURGIA

H020301050201 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOPAZIENTE SENZA LAMA PER TORACOSCOPIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche all'interno della cavità toracica nel corso di interventi chirurgici in toracosopia sullo stesso paziente (con possibilità di montare ricariche). Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola, con stelo articolabile grazie ad una rotazione di grado variabile. Lo strumento è privo di bisturi e non può, quindi, provvedere al taglio dei tessuti, permettendone la sutura con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H020301050202 SUTURATRICI LINEARI ARTICOLATE MONOPAZIENTE SENZA LAMA PER LAPAROSCOPIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche all'interno della cavità addominale nel corso di interventi chirurgici in laparoscopia sullo stesso paziente (con possibilità di montare ricariche). Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Possono avere un'impugnatura a pistola, con stelo articolabile grazie ad una rotazione di grado variabile. Lo strumento è privo di bisturi e non può, quindi, provvedere al taglio dei tessuti, permettendone la sutura con direzione lineare. Ne esistono di varie dimensioni sulla base della larghezza e del diametro dei punti applicabili. I dispositivi descritti sono monouso.

H02030106 CARICATORI PER SUTURATRICI LINEARI PER VIDEOCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altri punti di sutura metallici le suturatrici lineari per chirurgia endoscopica. Sono costruiti in genere in materiale plastico e contengono al loro interno i punti da applicare. Hanno forme diverse a seconda del tipo di suturatrice sulla quale vengono montati. La dimensione dipende principalmente da larghezza e diametro dei punti. I dispositivi descritti sono monouso.

H02030199 SUTURATRICI LINEARI PER VIDEOCHIRURGIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di suturatrici lineari per videochirurgia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (suturatrici lineari rette monopaziente per videochirurgia, suturatrici lineari articolate monopaziente per videochirurgia, caricatori per suturatrici lineari per videochirurgia). I dispositivi descritti sono monouso.

H020302 SUTURATRICI CIRCOLARI PER VIDEOCHIRURGIA

H02030201 SUTURATRICI CIRCOLARI CURVE PER VIDEOCHIRURGIA

H0203020101 SUTURATRICI CIRCOLARI CURVE MONOUSO PER VIDEOCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di suture automatiche su organi interni nel corso di interventi di chirurgia endoscopica. Sono costruite in genere in parte in acciaio inox e in parte in materiale plastico. Sono dotate di impugnatura e presentano uno stelo circolare ricurvo di lunghezza variabile per raggiungere diversi organi nelle cavità corporee. La testina, in grado di suturare i tessuti circolarmente, si presenta con dimensioni diverse a seconda del numero di punti che contiene. I dispositivi descritti sono monouso.

H02030299 SUTURATRICI CIRCOLARI PER VIDEOCHIRURGIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di suturatrici circolari per videochirurgia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (suturatrici circolari curve per videochirurgia). I dispositivi descritti sono monouso.

H020303 APPLICATORI DI AGRAPHES

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H DISPOSITIVI DA SUTURA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per applicare agraphes sulla cute o su organi nel corso di interventi chirurgici, al fine di chiudere ferite o approssimare i lembi di altri organi (quali, ad esempio, lo sterno). Presentano in genere un'impugnatura in materiale plastico ed uno stelo operativo metallico, all'interno del quale è alloggiata la eventuale ricarica. I dispositivi descritti sono monouso.

H020380 SUTURATRICI PER VIDEOCHIRURGIA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le suturatrici per videochirurgia. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

H020399 SUTURATRICI PER VIDEOCHIRURGIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di suturatrici per videochirurgia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

H0299 SUTURATRICI MECCANICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di suturatrici meccaniche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (suturatrici cutanee, suturatrici per chirurgia aperta, suturatrici per videochirurgia). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

H03 CLIPS PER EMOSTASI

H0301 CLIPS PER EMOSTASI PER CHIRURGIA APERTA

H030101 APPLICATORI MULTIPLI DI CLIPS PER CHIRURGIA APERTA

H03010101 APPLICATORI MULTIPLI DI CLIPS MONOUSO PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per applicare clip metalliche nel corso di interventi chirurgici di chirurgia aperta. Non sono ricaricabili. Presentano in genere un'impugnatura in materiale plastico ed uno stelo operativo metallico. L'impugnatura può essere ergonomica o ad anelli e permette di controllare l'applicazione delle clip in modo automatico e per lo più con un sistema anticaduta. Ne esistono modelli diversi in base alle dimensioni e al numero delle clip precaricate. I dispositivi descritti sono monouso.

H03010102 APPLICATORI MULTIPLI DI CLIPS MONOPAZIENTE PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per applicare clip metalliche nel corso di interventi chirurgici di chirurgia aperta. Possono essere ricaricati nel corso dello stesso intervento. Presentano in genere un'impugnatura in materiale plastico ed uno stelo operativo metallico, all'interno del quale è alloggiata la eventuale ricarica. L'impugnatura può essere ergonomica o ad anelli e permette di controllare l'applicazione delle clip in modo automatico. Ne esistono modelli diversi in base alle dimensioni e al numero delle clip montate. I dispositivi descritti sono monouso.

H03010103 APPLICATORI MULTIPLI DI CLIPS PLURIUSO PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per applicare clip metalliche nel corso di interventi chirurgici di chirurgia aperta. Grazie alla sterilizzabilità, possono essere impiegati in più interventi. Sono costruiti in acciaio inox, con impugnatura che può essere in materiale plastico autoclavabile. L'impugnatura è in genere ad anelli, mentre i morsi per la presa delle clip sono zigrinati e, a seconda del modello, con curvatura più o meno accentuata. Alcuni tipi sono dotati di un sistema anticaduta della clip. Ne esistono modelli diversi in base alle esigenze di profondità del campo operatorio. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

H03010104 CARICATORI PER APPLICATORI DI CLIPS MONOPAZIENTE PER CHIRURGIA APERTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altre clip metalliche gli applicatori nel corso di un intervento in chirurgia aperta sullo stesso paziente. Sono costruiti in genere in materiale plastico e contengono al loro interno le clip da applicare. Hanno forme diverse a seconda del tipo di applicatore sul quale vengono montati. La dimensione dipende principalmente dalla misura e dal numero di clip contenute. I dispositivi descritti sono monouso.

H03010105 CARICATORI PER APPLICATORI DI CLIPS PLURIUSO PER CHIRURGIA APERTA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H DISPOSITIVI DA SUTURA

- Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altre clip metalliche gli applicatori pluriuso nel corso di un intervento chirurgico. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.*
- H03010199 APPLICATORI MULTIPLI DI CLIPS PER CHIRURGIA APERTA - ALTRI**
- Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di applicatori multipli di clips che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.*
- H030102 CLIPS SINGOLE PER CHIRURGIA APERTA**
- H03010201 CLIPS SINGOLE NON RIASSORBIBILI PER CHIRURGIA APERTA**
- Sono dispositivi sterili, Utilizzati nel corso di un intervento in chirurgia aperta per favorire la cicatrizzazione di ferite cutanee o di tessuti interni attraverso il mantenimento in uno stato di approssimazione dei lembi degli stessi. Sono costruite in materiale metallico (in genere titanio). Hanno dimensioni diverse e si presentano per lo più con superficie zigrinata e sistema di chiusura distale. I dispositivi descritti sono monouso.*
- H03010202 CLIPS SINGOLE RIASSORBIBILI PER CHIRURGIA APERTA**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di un intervento in chirurgia aperta per favorire la cicatrizzazione di ferite cutanee o di tessuti interni attraverso il mantenimento in uno stato di approssimazione dei lembi degli stessi. Sono costruite in materiali riassorbibili con i quali vengono anche prodotti i fili di sutura. Hanno dimensioni variabili. I dispositivi descritti sono monouso.*
- H030199 CLIPS PER EMOSTASI PER CHIRURGIA APERTA - ALTRE**
- Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di clips per emostasi per chirurgia aperta che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.*
- H0302 CLIPS PER EMOSTASI PER VIDEOCHIRURGIA**
- H030201 APPLICATORI MULTIPLI DI CLIPS PER VIDEOCHIRURGIA**
- H03020101 APPLICATORI MULTIPLI DI CLIPS MONOUSO PER VIDEOCHIRURGIA**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati per applicare clip metalliche nel corso di interventi chirurgici per via endoscopica. Non sono ricaricabili. Presentano in genere un'impugnatura in materiale plastico ed uno stelo operativo metallico. L'impugnatura è in genere a pistola e permette di controllare l'applicazione delle clip in modo automatico e, in alcuni modelli, con un sistema anticaduta. Lo stelo può essere rotante. Ne esistono modelli diversi in base alle dimensioni e al numero delle clip caricate. I dispositivi descritti sono monouso.*
- H03020102 APPLICATORI MULTIPLI DI CLIPS PLURIUSO PER VIDEOCHIRURGIA**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati per applicare clip metalliche nel corso di interventi chirurgici per via endoscopica. Grazie alla risterilizzabilità, possono essere impiegati in più interventi. Sono costruiti in genere in acciaio inox. L'impugnatura può essere ad anelli o a pistola. Lo stelo, articolato su quest'ultima, è per lo più rotante e termina con il morso per la presa delle clip. Alcuni modelli sono disassemblabili. Esistono modelli diversi in base alla misura delle clip. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.*
- H03020103 CARICATORI PER APPLICATORI DI CLIPS PLURIUSO PER VIDEOCHIRURGIA**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati per ricaricare con altre clip metalliche gli applicatori pluriuso nel corso di un intervento chirurgico per via endoscopica. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.*
- H03020199 APPLICATORI MULTIPLI DI CLIPS PER VIDEOCHIRURGIA - ALTRI**
- Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di applicatori multipli di clips per videochirurgia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.*
- H030299 CLIPS PER EMOSTASI PER VIDEOCHIRURGIA - ALTRE**
- Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di clips per emostasi per videochirurgia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.*
- H0399 CLIPS PER EMOSTASI - ALTRE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H **DISPOSITIVI DA SUTURA**

H90	DISPOSITIVI DA SUTURA - VARI <i>Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di clips per emostasi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (clip per emostasi per chirurgia aperta, clip per emostasi per videochirurgia). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.</i>
H9001	ADESIVI TISSUTALI
H900101	COLLE
H90010101	COLLE BIOLOGICHE <i>Sono dispositivi sterili, utilizzati per favorire l'emostasi in campo chirurgico senza utilizzo di suture, fondamentalmente per proteggere da emorragia aree parenchimatose di organi interni trattate chirurgicamente. Le colle biologiche più usate sono derivati della fibrina. I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H90010102	COLLE SINTETICHE <i>Sono dispositivi sterili, utilizzati per favorire l'emostasi in campo chirurgico senza utilizzo di suture, fondamentalmente per proteggere da emorragia aree parenchimatose di organi interni trattate chirurgicamente. Le colle sintetiche più usate sono derivati di acrilati. I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H900102	CEROTTI PER SUTURA <i>Sono dispositivi sterili, utilizzati come prodotti di sutura di piccole ferite cutanee, senza dover ricorrere a veri e propri fili di sutura montati su ago. Si tratta di dispositivi adesivi in tessuto, in carta, in plastica o in altri materiali in grado di mantenere avvicinati i lembi di una ferita per favorire il processo di cicatrizzazione. I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H900199	ADESIVI TISSUTALI - ALTRI <i>Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di adesivi tissutali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (colle, cerotti per sutura). I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H9002	NASTRI
H900201	NASTRI PER SUTURA
H90020101	NASTRI OMBELICALI <i>Sono dispositivi sterili, utilizzati per suturare il cordone ombelicale del neonato subito dopo la nascita e la rescissione dello stesso. Vengono a volte utilizzati anche in campo chirurgico per il repertamento dei vasi. I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H90020102	NASTRI PER CERCHIAGGIO <i>Sono dispositivi sterili, utilizzati in particolar modo in campo ostetrico-ginecologico per il cerchiaggio uterino, al fine di prevenire le interruzioni di gravidanza. Tali nastri vengono rimossi al momento del parto. I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H90020103	NASTRI PER TESSUTI PARENCHIMATOSI <i>Sono dispositivi sterili, utilizzati in campo chirurgico per la sutura di organi parenchimatosi. Sono costruiti in genere in materiale assorbibile montato su ago. Sono disponibili con lunghezze e con dimensioni dell'ago diverse, a seconda delle esigenze chirurgiche per le quali vengono impiegati. I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H90020199	NASTRI PER SUTURA - ALTRI <i>Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di nastri per sutura non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (nastri ombelicali, nastri per cerchiaggio, nastri per tessuti parenchimatosi). I dispositivi descritti sono monouso.</i>
H900202	NASTRI PER REPERTAMENTO VASI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H **DISPOSITIVI DA SUTURA**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici sugli organi interni per marcare le strutture vascolari e permetterne il riconoscimento. Sono costruiti in materiali biodegradabili e adesivi. I dispositivi descritti sono monouso.

H900203 NASTRI PER OCCLUSIONE VASI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici sugli organi interni per occludere le strutture vascolari. Vengono posti intorno alla parete esterna di un vaso e annodati, impedendo al sangue di continuare a fluire al suo interno. I dispositivi descritti sono monouso.

H900299 NASTRI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di nastri non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (nastri per sutura, nastri per repertamento vasi, nastri per occlusione vasi). I dispositivi descritti sono monouso.

H9003 DISPOSITIVI DI RINFORZO O SUPPORTO PER SUTURA

H900301 BOTTONI E PONTICELLI

Sono dispositivi sterili, utilizzati come materiali di rinforzo per le suture chirurgiche, rappresentati da strutture in tutto simili a bottoni al cui interno passano le suture stesse, montate su aghi. Tali bottoni vengono fissati alla sede di sutura (in particolar modo formazioni tendineo-legamentose, ma anche altri organi profondi), accrescendone la resistenza. I dispositivi descritti sono monouso.

H900302 FELTRI

Sono dispositivi sterili, utilizzati come materiali di rinforzo per le suture chirurgiche, rappresentati da piccoli feltri di materiale sintetico al cui interno passano le suture stesse, montate su aghi. Tali bottoni vengono fissati alla sede di sutura, accrescendone la resistenza. I dispositivi descritti sono monouso.

H900303 PLEDGET

Sono dispositivi sterili, utilizzati come materiali di rinforzo per le suture chirurgiche, rappresentati da strutture simili a patch a cui le suture stesse vengono fissate. Sono costruiti in materiali sintetici. I dispositivi descritti sono monouso.

H900304 PLUG

Sono dispositivi sterili, utilizzati come materiali di rinforzo per le suture chirurgiche, rappresentati da strutture simili a tappi a cui le suture stesse vengono fissate. Sono costruiti in materiali sintetici. I dispositivi descritti sono monouso.

H900305 RINFORZI PER SUTURATRICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati come materiali di rinforzo durante l'applicazione di punti metallici con suturatrici meccaniche. Permettono agli stessi di aumentare la propria resistenza e tenuta. I dispositivi descritti sono monouso.

H900399 DISPOSITIVI DI RINFORZO O SUPPORTO PER SUTURA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti di rinforzo o supporto per sutura non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (bottoni e ponticelli, feltri, pledget, plug, rinforzi per suturatrici). I dispositivi descritti sono monouso.

H9004 CERE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da materiali che vengono spalmati sulla superficie di organi per favorire l'emostasi nel corso di interventi chirurgici. Il loro impiego avviene soprattutto in campo ortopedico-traumatologico, per bloccare il sanguinamento osseo. I dispositivi descritti sono monouso.

H9005 CERNIERE

Sono dispositivi sterili, utilizzati in particolar modo a livello addominale per la chiusura di ferite laparotomiche, tramite sutura ai lembi delle ferite stesse. Sono costruite in materiale sintetico biocompatibile e hanno un funzionamento molto simile a quello delle cerniere per vestiario. Permettono di eseguire esplorazioni ripetute nel tempo della cavità addominale sottostante. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: H **DISPOSITIVI DA SUTURA**

H9006 TAPPI CRANICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di neurochirurgia cranica al fine di ricoprire i fori eseguiti mediante trapano nella compagine ossea o per permettere il riposizionamento di frammenti di calotta cranica asportati. I dispositivi descritti sono monouso.

H9099 DISPOSITIVI DA SUTURA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per sutura non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (adesivi tissutali, nastri, dispositivi di rinforzo o supporto per sutura, cere, cerniere, tappi cranici). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: J **DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI**

J **DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI**

J01 **DISPOSITIVI PER FUNZIONALITA' CARDIACA**

J0101 **PACE MAKER**

J010101 **PACE MAKER MONOCAMERALI**

J01010101 **PACE MAKER MONOCAMERALI (SC)**

Dispositivi medici impiantabili attivi che stimolano elettricamente la contrazione cardiaca quando, a causa di un processo patologico, questa non è assicurata autonomamente dal tessuto di conduzione cardiaca (nodo senoatriale). I cardiostimolatori monocamerale (SC) presentano un solo elettrocatetere per veicolare i segnali da o verso una camera cardiaca (atrio destro o più comunemente ventricolo destro) ed effettuano la stimolazione a frequenza fissa.

J01010102 **PACE MAKER MONOCAMERALI CON SENSORE (SR)**

Dispositivi medici impiantabili attivi che stimolano elettricamente la contrazione cardiaca quando, a causa di un processo patologico, questa non è assicurata autonomamente dal tessuto di conduzione cardiaca (nodo senoatriale). I cardiostimolatori monocamerale con sensore (SR) presentano un solo elettrocatetere per veicolare i segnali da o verso una camera cardiaca (atrio destro o più comunemente ventricolo destro) ed effettuano la stimolazione a frequenza variabile, in dipendenza dalle misurazioni dei parametri fisiologici effettuate dal sensore.

J010102 **PACE MAKER MONOCATETERE**

J01010201 **PACE MAKER MONOCATETERE VDD**

Dispositivi medici impiantabili attivi che stimolano elettricamente la contrazione cardiaca quando, a causa di un processo patologico, questa non è assicurata autonomamente dal tessuto di conduzione cardiaca (nodo senoatriale). I cardiostimolatori monocatetere (VDD) presentano un solo elettrocatetere tripolare che consente di rilevare l'attività nell'atrio destro (funzione di sensing) e di rilevare e stimolare l'attività del ventricolo destro (funzioni di sensing e pacing).

J01010202 **PACE MAKER MONOCATETERE VDDR CON SENSORE**

Dispositivi medici impiantabili attivi che stimolano elettricamente la contrazione cardiaca quando, a causa di un processo patologico, questa non è assicurata autonomamente dal tessuto di conduzione cardiaca (nodo senoatriale). I cardiostimolatori monocatetere con sensore (VDDR) presentano un solo elettrocatetere tripolare che consente di rilevare l'attività nell'atrio destro (funzione di sensing) e di rilevare e stimolare l'attività nel ventricolo destro (funzioni di sensing e pacing). La funzione di pacing ventricolare è modulata in base alle misurazioni dei parametri fisiologici effettuate dal sensore.

J010103 **PACE MAKER BICAMERALI**

J01010301 **PACE MAKER BICAMERALI (DC)**

Dispositivi medici impiantabili attivi che stimolano elettricamente la contrazione cardiaca quando, a causa di un processo patologico, questa non è assicurata autonomamente dal tessuto di conduzione cardiaca (nodo senoatriale). I cardiostimolatori bicamerale (DC) presentano due elettrocateri, uno posizionato nell'atrio destro e l'altro posizionato nel ventricolo destro, in grado di rilevare (funzione di sensing) e/o stimolare (funzione di pacing) entrambe le camere cardiache, anche separatamente.

J01010302 **PACE MAKER BICAMERALI CON SENSORE (DR)**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: J DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI

Dispositivi medici impiantabili attivi che stimolano elettricamente la contrazione cardiaca quando, a causa di un processo patologico, questa non è assicurata autonomamente dal tessuto di conduzione cardiaca (nodo senoatriale). I cardiostimolatori bicamerali con sensore (DR) presentano due elettrocateri, uno posizionato nell'atrio destro e l'altro posizionato nel ventricolo destro, in grado di rilevare (funzione di sensing) e/o stimolare (funzione di pacing) entrambe le camere cardiache, anche separatamente. La funzione di pacing è modulata in base alle misurazioni dei parametri fisiologici effettuate dal sensore.

J010104 PACE MAKER TRICAMERALI

J01010401 PACE MAKER TRICAMERALI PER RESINCRONIZZAZIONE CARDIACA (TR)

Dispositivi medici impiantabili attivi che stimolano elettricamente la contrazione cardiaca quando, a causa di un processo patologico, questa non è assicurata autonomamente dal tessuto di conduzione cardiaca (nodo senoatriale). I cardiostimolatori tricamerali (TR) presentano tre elettrocateri, posizionati nell'atrio destro, nel ventricolo destro e sulla superficie del ventricolo sinistro, in grado di svolgere funzione di sensing (rilevazione) e funzione di pacing (stimolazione) nelle tre camere cardiache, permettendo la resincronizzazione del battito.

J010180 PACE MAKER - ACCESSORI

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei cardiostimolatori impiantabili oppure parti che possono cioè completare o estendere la loro funzionalità.

J010199 PACE MAKER - ALTRI

Dispositivi medici impiantabili attivi che stimolano elettricamente la contrazione cardiaca quando, a causa di un processo patologico, questa non è assicurata autonomamente dal tessuto di conduzione cardiaca (nodo senoatriale). Sono cardiostimolatori che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

J0102 DISPOSITIVI IMPIANTABILI DIAGNOSTICI PER FUNZIONALITA' CARDIACA

J010201 DISPOSITIVI IMPIANTABILI DIAGNOSTICI PER LA REGISTRAZIONE DELLE ARITMIE

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da protesi impiantabili nell'organismo del paziente, dotate di un sistema di rilevazione continua dell'attività cardiaca al fine di monitorare gli eventuali fenomeni aritmici che si manifestano. Tali dispositivi sono collegati all'esterno con un'unità registrante, che permette la graficizzazione degli impulsi rilevati. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J010280 DISPOSITIVI IMPIANTABILI DIAGNOSTICI PER FUNZIONALITA' CARDIACA - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi impiantabili diagnostici per funzionalità cardiaca. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J010299 DISPOSITIVI IMPIANTABILI DIAGNOSTICI PER FUNZIONALITA' CARDIACA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili. I dispositivi di questa classe rappresentano una miscellanea di prodotti impiantabili diagnostici per funzionalità cardiaca non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi impiantabili diagnostici per la registrazione delle aritmie). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J0103 SISTEMI DI ASSISTENZA VENTRICOLARE E KIT

J010301 SISTEMI DI ASSISTENZA VENTRICOLARE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per sostenere un cuore con attività ventricolare insufficiente nella funzione di pompaggio del sangue. Tali sistemi sono costituiti da una pompa esterna, da un'unità esterna di controllo dell'attività del sistema e dalle cannule che collegano la pompa in ingresso e in uscita al cuore del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J010302 KIT PER ASSISTENZA VENTRICOLARE

J01030201 KIT PER ASSISTENZA MONOVENTRICOLARE (con pompa centrifuga e assiale trans-valvolare aortica)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: J **DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per sostenere un cuore con attività ventricolare insufficiente nella funzione di pompaggio del sangue. Tali kit sono in grado di vicariare l'attività di uno solo dei ventricoli e sono costituiti da una pompa esterna, da un'unità esterna di controllo dell'attività del sistema e dalle cannule che collegano la pompa in ingresso e in uscita al ventricolo insufficiente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J01030202 KIT PER ASSISTENZA BIVENTRICOLARE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per sostenere un cuore con attività ventricolare insufficiente nella funzione di pompaggio del sangue. Tali kit sono in grado di vicariare l'attività di entrambi i ventricoli e sono costituiti da una pompa esterna, da un'unità esterna di controllo dell'attività del sistema e dalle cannule che collegano la pompa in ingresso e in uscita ai ventricoli insufficienti. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J01030203 KIT PER ASSISTENZA CIRCOLATORIA PROLUNGATA

J0103020301 KIT PER VENTRICOLO ARTIFICIALE PARACORPOREO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati come strumenti di assistenza a pazienti con attività ventricolare compromessa. Funzionano in genere come ponti in attesa di trapianto cardiaco, ma possono anche rappresentare dispositivi di terapia assistenziale permanente nei pazienti che non sono candidati al trapianto. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J0103020399 KIT PER ASSISTENZA CIRCOLATORIA PROLUNGATA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di kit per assistenza circolatoria prolungata che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J01030299 KIT PER ASSISTENZA VENTRICOLARE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di kit per assistenza ventricolare che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J010380 SISTEMI DI ASSISTENZA VENTRICOLARE - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i sistemi di assistenza ventricolare. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J0104 CUORE ARTIFICIALE E KIT

J010401 CUORE ARTIFICIALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per assicurare una attività cardiaca normale in soggetti colpiti da grave insufficienza ventricolare e non candidati al trapianto. Il cuore artificiale è un sistema che lavora assieme al cuore naturale del paziente, pompando il sangue e gestendone la circolazione in entrata ed in uscita. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J010402 KIT PER CUORE ARTIFICIALE TOTALMENTE IMPIANTABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per assicurare una attività cardiaca normale in soggetti colpiti da grave insufficienza ventricolare e non candidati al trapianto. Il cuore artificiale totalmente impiantabile è un sistema che lavora assieme al cuore naturale del paziente, pompando il sangue e gestendone la circolazione in entrata ed in uscita. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J010480 CUORE ARTIFICIALE - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con il cuore artificiale. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J0105 DEFIBRILLATORI IMPIANTABILI

J010501 DEFIBRILLATORI MONOCAMERALI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: J **DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI**

J01050101 DEFIBRILLATORI MONOCAMERALI CON SENSORE

Dispositivi medici impiantabili attivi deputati al riconoscimento di gravi alterazioni del ritmo (in particolare delle tachiaritmie ventricolari) ed alla conseguente erogazione di uno shock elettrico per il ripristino del ritmo cardiaco normale. I defibrillatori impiantabili monocamerali con sensore presentano un solo elettrocattetero (posizionato in atrio destro o ventricolo destro) per la rilevazione dell'attività della camera e la stimolazione, sia di semplice sostegno sia di defibrillazione, a frequenza variabile, in dipendenza dalle misurazioni dei parametri fisiologici effettuate dal sensore.

J010502 DEFIBRILLATORI BICAMERALI

J01050201 DEFIBRILLATORI BICAMERALI CON SENSORE

Dispositivi medici impiantabili attivi deputati al riconoscimento di gravi alterazioni del ritmo (in particolare delle tachiaritmie ventricolari) ed alla conseguente erogazione di uno shock elettrico per il ripristino del ritmo cardiaco normale. I defibrillatori impiantabili bicamerali con sensore presentano due elettrocatteteri (posizionati in atrio destro e ventricolo destro) per la rilevazione dell'attività delle camere e la stimolazione, sia di semplice sostegno sia di defibrillazione, a frequenza variabile, in dipendenza dalle misurazioni dei parametri fisiologici effettuate dal sensore.

J010503 DEFIBRILLATORI TRICAMERALI

J01050301 DEFIBRILLATORI TRICAMERALI CON SENSORE

Dispositivi medici impiantabili attivi deputati al riconoscimento di gravi alterazioni del ritmo (in particolare delle tachiaritmie ventricolari) ed alla conseguente erogazione di uno shock elettrico per il ripristino del ritmo cardiaco normale. I defibrillatori impiantabili tricamerali con sensore presentano tre elettrocatteteri posizionati in tre camere cardiache per la rilevazione dell'attività delle camere e la stimolazione, sia di semplice sostegno sia di defibrillazione, a frequenza variabile, in dipendenza dalle misurazioni dei parametri fisiologici effettuate dal sensore.

J010580 DEFIBRILLATORI IMPIANTABILI - ACCESSORI

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei defibrillatori impiantabili oppure parti che possono cioè completare o estendere la loro funzionalità.

J010599 DEFIBRILLATORI IMPIANTABILI - ALTRI

Dispositivi medici impiantabili attivi deputati al riconoscimento di gravi alterazioni del ritmo (in particolare delle tachiaritmie ventricolari) ed alla conseguente erogazione di uno shock elettrico per il ripristino del normale ritmo cardiaco. Sono defibrillatori impiantabili che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

J0190 DISPOSITIVI PER FUNZIONALITA' CARDIACA - VARI

J019001 ELETTRCATTETERI PERMANENTI

J01900101 ELETTRCATTETERI PERMANENTI PER PACE MAKER (INCLUSI A RILASCIO DI STEROIDE)

J0190010101 ELETTRCATTETERI ENDOCARDICI UNIPOLARI ATRIALI E VENTRICOLARI

J019001010101 ELETTRCATTETERI ATRIALI CON FISSAGGIO PASSIVO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il collegamento elettrico di un pacemaker agli atri del paziente. Trasmettono al cuore l'impulso stimolante proveniente dal pacemaker e in direzione opposta a quest'ultimo le informazioni sull'attività elettrica spontanea del cuore. Gli elettrodi a fissaggio passivo sono caratterizzati dalla presenza di appendici isolanti, denominate "barbe", poste ai lati dell'elettrodo distale. I dispositivi descritti sono monouso.

J019001010102 ELETTRCATTETERI VENTRICOLARI CON FISSAGGIO PASSIVO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: J **DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il collegamento elettrico di un pacemaker ai ventricoli del paziente. Trasmettono al cuore l'impulso stimolante proveniente dal pacemaker e in direzione opposta a quest'ultimo le informazioni sull'attività elettrica spontanea del cuore. Gli elettrodi a fissaggio passivo sono caratterizzati dalla presenza di appendici isolanti, denominate "barbe", poste ai lati dell'elettrodo distale. I dispositivi descritti sono monouso.

J0190010102 ELETTRICATETERI ENDOCARDICI BIPOLARI ATRIALI E VENTRICOLARI (A FISSAGGIO ATTIVO E PASSIVO)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il collegamento elettrico di un pacemaker agli atri e ai ventricoli del paziente. Trasmettono al cuore l'impulso bipolare stimolante proveniente dal pacemaker e in direzione opposta a quest'ultimo le informazioni sull'attività elettrica spontanea del cuore. Gli elettrodi a fissaggio passivo sono caratterizzati dalla presenza di appendici isolanti, denominate "barbe", poste ai lati dell'elettrodo distale. Quelli a fissaggio attivo, invece, presentano un sistema di ancoraggio rappresentato da una vite. I dispositivi descritti sono monouso.

J0190010103 ELETTRICATETERI PER VENTRICOLO SINISTRO CON SISTEMA DI CANNULAMENTO DEL SENO CORONARICO (P.M. TRICAMERALI)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il collegamento elettrico permanente di un pacemaker tricamerale al ventricolo sinistro del paziente. Trasmettono al cuore l'impulso stimolante proveniente dal pacemaker e in direzione opposta a quest'ultimo le informazioni sull'attività elettrica spontanea del cuore. Tali elettricateteri vengono fissati alla superficie interna del ventricolo. I dispositivi descritti sono monouso.

J0190010104 ELETTRICATETERI ENDOCARDICI PER PACE MAKER MONOCATETERE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il collegamento elettrico permanente di un pacemaker monocatetero ad una delle cavità cardiache. Trasmettono al cuore l'impulso stimolante proveniente dal pacemaker e in direzione opposta a quest'ultimo le informazioni sull'attività elettrica spontanea del cuore. Tali elettricateteri vengono fissati alla superficie interna della camera nella quale sono inseriti. I dispositivi descritti sono monouso.

J0190010105 ELETTRICATETERI EPICARDICI PER STIMOLAZIONE CARDIACA PERMANENTE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il collegamento elettrico permanente di un pacemaker alla superficie esterna del muscolo cardiaco. Trasmettono al cuore l'impulso stimolante proveniente dal pacemaker e in direzione opposta a quest'ultimo le informazioni sull'attività elettrica spontanea del cuore. I dispositivi descritti sono monouso.

J01900102 ELETTRICATETERI PERMANENTI PER DEFIBRILLATORI

J0190010201 ELETTRICATETERI PERMANENTI PER STIMOLAZIONE E DEFIBRILLAZIONE IN VENTRICOLO DESTRO (a fissaggio attivo e passivo)

J019001020101 ELETTRICATETERI PERMANENTI PER DEFIBRILLATORI A SINGOLA SPIRALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il collegamento elettrico permanente di un defibrillatore impiantabile a singola spirale alla cavità interna del ventricolo destro. Trasmettono al cuore l'impulso di cardioversione proveniente dal defibrillatore e in direzione opposta a quest'ultimo le informazioni sull'attività elettrica spontanea del cuore. Gli elettrodi possono presentare un sistema di fissaggio passivo (caratterizzato dalla presenza di appendici isolanti, denominate "barbe", poste ai lati dell'elettrodo distale) o attivo (caratterizzato da un sistema di ancoraggio a vite). I dispositivi descritti sono monouso.

J019001020102 ELETTRICATETERI PERMANENTI PER DEFIBRILLATORI A DOPPIA SPIRALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il collegamento elettrico permanente di un defibrillatore impiantabile a doppia spirale alla cavità interna del ventricolo destro. Trasmettono al cuore l'impulso di cardioversione proveniente dal defibrillatore e in direzione opposta a quest'ultimo le informazioni sull'attività elettrica spontanea del cuore. Gli elettrodi possono presentare un sistema di fissaggio passivo (caratterizzato dalla presenza di appendici isolanti, denominate "barbe", poste ai lati dell'elettrodo distale) o attivo (caratterizzato da un sistema di ancoraggio a vite). I dispositivi descritti sono monouso.

J019001020199 ELETTRICATETERI PERMANENTI PER STIMOLAZIONE E DEFIBRILLAZIONE IN VENTRICOLO DESTRO - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: J **DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI**

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di elettrocateri permanenti per stimolazione e defibrillazione in ventricolo destro che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

J01900180 ELETTRCATERI PERMANENTI - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con gli elettrocateri permanenti per funzionalità cardiaca. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J01900199 ELETTRCATERI PERMANENTI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di elettrocateri permanenti non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (elettrocateri permanenti per pacemaker, elettrocateri permanenti per defibrillatori). I dispositivi descritti sono monouso.

J019002 PROGRAMMATORI E RELATIVI ACCESSORI PER DISPOSITIVI CARDIACI IMPIANTABILI

J01900203 PROGRAMMATORI PER DISPOSITIVI CARDIACI IMPIANTABILI

Apparecchiature utilizzate per la programmazione e la verifica dei parametri di funzionamento dei dispositivi cardiaci impiantabili (pacemaker e/o defibrillatori), tipicamente tramite telemetria a radiofrequenza.

J01900280 PROGRAMMATORI PER DISPOSITIVI CARDIACI IMPIANTABILI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei programmatori per dispositivi cardiaci impiantabili oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità di tale strumentazione.

J01900282 PROGRAMMATORI PER DISPOSITIVI CARDIACI IMPIANTABILI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei programmatori per dispositivi cardiaci impiantabili o destinati ad aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

J01900285 PROGRAMMATORI PER DISPOSITIVI CARDIACI IMPIANTABILI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei programmatori per dispositivi cardiaci impiantabili.

J019003 MAGNETI PER SISTEMI PER FUNZIONALITA' CARDIACA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati con diversi sistemi di verifica e monitoraggio della funzionalità cardiaca per la misurazione di parametri clinici importanti ai fini diagnostici. I dispositivi descritti sono monouso.

J019004 ADATTATORI PER SISTEMI PER FUNZIONALITA' CARDIACA

Sono dispositivi sterili o non sterili, che permettono ai diversi sistemi di verifica e monitoraggio della funzionalità cardiaca di adattarsi alle singole situazioni anatomo-cliniche che si presentano all'osservazione. I dispositivi descritti sono monouso.

J019005 SISTEMI PER RIMOZIONE DI ELETTRCATERI CARDIACI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la rimozione di elettrocateri cardiaci temporanei o permanenti posizionati a livello endocardico. I dispositivi descritti sono monouso.

J019099 DISPOSITIVI PER FUNZIONALITA' CARDIACA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per funzionalità cardiaca non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (elettrocateri permanenti, programmatori per dispositivi cardiaci impiantabili, magneti per sistemi per funzionalità cardiaca, adattatori per sistemi per funzionalità cardiaca, sistemi per rimozione di elettrocateri cardiaci). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi vari presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J02 NEUROSTIMOLATORI

J0201 NEUROSTIMOLATORI CEREBRALI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: J **DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI**

J020101 NEUROSTIMOLATORI PER LA TERAPIA DEL MORBO DI PARKINSON

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiantati a livello profondo nella compagine dell'encefalo durante interventi neurochirurgici. Sono dei pace-maker che risultano efficaci nel controllo della sintomatologia del morbo di Parkinson, in modo molto simile ai farmaci; l'associazione con questi ultimi permette in fase avanzata di malattia una buona gestione del paziente. Sono costituiti da uno stimolatore al quale sono collegati degli elettrodi che vengono posizionati sulle aree encefaliche coinvolte dalla malattia. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J020180 NEUROSTIMOLATORI CEREBRALI - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i neurostimolatori cerebrali. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J020199 NEUROSTIMOLATORI CEREBRALI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di neurostimolatori cerebrali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (neurostimolatori per la terapia del morbo di Parkinson). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J0202 NEUROSTIMOLATORI SPINALI

J020201 NEUROSTIMOLATORI SPINALI A RADIOFREQUENZA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per assicurare al paziente il controllo del dolore in patologie caratterizzate da una sensazione algica elevata. Vengono in genere mantenuti all'esterno del corpo e collegati con tronchi nervosi spinali a vario livello rachideo, ai quali vengono trasmessi impulsi a radiofrequenza. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J020202 NEUROSTIMOLATORI SPINALI TOTALMENTE IMPIANTABILI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per assicurare al paziente il controllo del dolore in patologie caratterizzate da una sensazione algica elevata. Vengono in genere impiantati a livello addominale e collegati con tronchi nervosi spinali a vario livello rachideo, ai quali vengono trasmessi impulsi a radiofrequenza. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J020280 NEUROSTIMOLATORI SPINALI - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i neurostimolatori spinali. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J020299 NEUROSTIMOLATORI SPINALI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di neurostimolatori spinali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (neurostimolatori spinali a radiofrequenza, neurostimolatori spinali totalmente impiantabili). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J0203 NEUROSTIMOLATORI VAGALI

J020301 NEUROSTIMOLATORI PER LA TERAPIA NON CHIRURGICA DELL'EPILESSIA FARMACO-RESISTENTE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiantati in genere a livello toracico e dotati di elettrodi che, scorrendo nello spazio sottocutaneo, giungono a contatto con le fibre del nervo vago. Sono in grado di inviare impulsi con una frequenza programmata dall'esterno, così da tenere sotto controllo le scariche epilettiche del paziente, le quali non possono essere ridotte con un trattamento farmacologico. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J020380 NEUROSTIMOLATORI VAGALI - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i neurostimolatori vagali. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J020399 NEUROSTIMOLATORI VAGALI - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: J DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di neurostimolatori vagali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (neurostimolatori per la terapia non chirurgica dell'epilessia farmaco-resistente). I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

J0204 NEUROSTIMOLATORI DEL RACHIDE SACRALE

J020401 NEUROSTIMOLATORI PER L'INCONTINENZA VESCICALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiantati a livello addominale e in grado di tenere sotto controllo l'incontinenza vescicale del paziente. Sono dotati di elettrocateri che conducono l'impulso e terminano con elettrodi che vengono posizionati nella parete vescicale. La programmazione del neurotrasmettitore avviene dall'esterno. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J020402 NEUROSTIMOLATORI PER L'INCONTINENZA INTESTINALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiantati a livello addominale e in grado di tenere sotto controllo l'incontinenza fecale del paziente. Sono dotati di elettrocateri che conducono l'impulso e terminano con elettrodi che vengono posizionati a contatto del pavimento pelvico. La programmazione del neurotrasmettitore avviene dall'esterno. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J020480 NEUROSTIMOLATORI DEL RACHIDE SACRALE - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i neurostimolatori del rachide sacrale. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J020499 NEUROSTIMOLATORI DEL RACHIDE SACRALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di neurostimolatori del rachide sacrale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (neurostimolatori per l'incontinenza vescicale, neurostimolatori per l'incontinenza intestinale). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J0205 NEUROSTIMOLATORI PER IL RECUPERO MOTORIO

J020501 NEUROSTIMOLATORI PER GLI ARTI SUPERIORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiantati a livello di uno o di entrambi gli arti superiori del paziente, al fine di stimolare la contrazione muscolare e permettere il movimento. Dal neurotrasmettitore si dipartono elettrodi che vengono posizionati a contatto con un tronco nervoso. Dall'esterno, tramite un trasmettitore attivato dal paziente, avviene l'invio dell'impulso all'apparecchio impiantato (ricevitore). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J020502 NEUROSTIMOLATORI PER GLI ARTI INFERIORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiantati a livello di uno o di entrambi gli arti inferiori del paziente, al fine di stimolare la contrazione muscolare e permettere il movimento. Dal neurotrasmettitore si dipartono elettrodi che vengono posizionati a contatto con un tronco nervoso. Dall'esterno, tramite un trasmettitore attivato dal paziente, avviene l'invio dell'impulso all'apparecchio impiantato (ricevitore). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J020580 NEUROSTIMOLATORI PER IL RECUPERO MOTORIO - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i neurostimolatori per il recupero motorio. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J020599 NEUROSTIMOLATORI PER IL RECUPERO MOTORIO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di neurostimolatori per il recupero motorio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (neurostimolatori per gli arti superiori, neurostimolatori per gli arti inferiori). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J0206 NEUROSTIMOLATORI DEL NERVO FRENICO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: J **DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiantati a livello addominale e in grado di stimolare la contrazione del muscolo diaframma. Sono dotati di elettrocateri che terminano con elettrodi che vengono posizionati a contatto con le fibre del nervo frenico e che ricevono l'impulso da un trasmettitore esterno. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J0207 PROGRAMMATORI E RELATIVI ACCESSORI PER NEUROSTIMOLATORI

J020701 PROGRAMMATORI PER NEUROSTIMOLATORI

Apparecchiature utilizzate per la programmazione e la verifica dei parametri di funzionamento dei neurostimolatori impiantabili, tipicamente tramite telemetria a radiofrequenza.

J020780 PROGRAMMATORI PER NEUROSTIMOLATORI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei programmatori per neurostimolatori impiantabili oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità di tale strumentazione.

J020782 PROGRAMMATORI PER NEUROSTIMOLATORI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei programmatori per neurostimolatori impiantabili o destinati ad aumentare la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

J020785 PROGRAMMATORI PER NEUROSTIMOLATORI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei programmatori per neurostimolatori impiantabili.

J0299 NEUROSTIMOLATORI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di neurostimolatori non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (neurostimolatori cerebrali, spinali, vagali, del rachide sacrale, per il recupero motorio, del nervo frenico). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J03 IMPIANTI AURICOLARI ATTIVI

J0301 IMPIANTI COCLEARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da protesi impiantabili che hanno la finalità di ripristinare in parte la funzione uditiva in pazienti sordi. Consistono in un elettrodo applicato chirurgicamente a livello cocleare, collegato ad un rice-trasmettitore il quale riceve a sua volta impulsi elettrici prodotti da un microfono esterno che rileva i suoni. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J0302 IMPIANTI ATTIVI PER L'ORECCHIO MEDIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da protesi impiantabili che hanno la finalità di ripristinare in parte la funzione uditiva in pazienti con difetti a carico dell'orecchio medio. Consistono nel trasferimento di vibrazioni registrate all'esterno alla catena degli ossicini, amplificando il sistema naturale di trasferimento dei suoni dall'orecchio esterno all'orecchio interno. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J0303 IMPIANTI AL TRONCO PER SORDITA' PROFONDA

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da protesi impiantabili che hanno la finalità di ripristinare in parte la funzione uditiva in pazienti con difetti a carico dell'orecchio interno. Consistono in un elettrodo applicato chirurgicamente a livello del tronco encefalico, collegato ad un rice-trasmettitore il quale riceve a sua volta impulsi elettrici prodotti da un microfono esterno che rileva i suoni. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J0380 IMPIANTI AURICOLARI ATTIVI - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con gli impianti auricolari attivi. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (J03 : impianti auricolari attivi), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: J **DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI**

J0399 IMPIANTI AURICOLARI ATTIVI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di impianti auricolari non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (impianti cocleari, impianti attivi per l'orecchio medio, impianti al tronco per sordità profonda). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J04 POMPE IMPIANTABILI

J0401 POMPE IMPIANTABILI ELETTRONICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la somministrazione continua di farmaci (in particolare antidolorifici) in pazienti con gravi patologie. Le pompe impiantabili elettroniche sono programmate attraverso circuiti e vengono collocate a livello sottocutaneo tramite un intervento chirurgico. Da esse si diparte un catetere che scorre sotto la pelle fino al rachide, a livello del quale rilascia la sostanza medicamentosa. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J0402 POMPE IMPIANTABILI MECCANICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la somministrazione continua di farmaci (in particolare antidolorifici) in pazienti con gravi patologie. Le pompe impiantabili meccaniche vengono collocate a livello sottocutaneo tramite un intervento chirurgico. Da esse si diparte un catetere che scorre sotto la pelle fino al rachide, a livello del quale rilascia la sostanza medicamentosa. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J0403 PROGRAMMATORI E RELATIVI ACCESSORI PER POMPE IMPIANTABILI

J040301 PROGRAMMATORI PER POMPE IMPIANTABILI

Apparecchiature utilizzate per la programmazione e la verifica dei parametri di funzionamento delle pompe impiantabili, tipicamente tramite telemetria a radiofrequenza.

J040380 PROGRAMMATORI PER POMPE IMPIANTABILI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei programmatori per pompe impiantabili oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità di tale strumentazione.

J040382 PROGRAMMATORI PER POMPE IMPIANTABILI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei programmatori per pompe impiantabili o destinati ad aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

J040385 PROGRAMMATORI PER POMPE IMPIANTABILI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei programmatori per pompe impiantabili.

J0480 POMPE IMPIANTABILI - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le pompe impiantabili. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (J04 : pompe impiantabili), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

J0499 POMPE IMPIANTABILI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pompe impiantabili non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pompe elettroniche, pompe meccaniche). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

J99 DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: J DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti impiantabili attivi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per funzionalità cardiaca, neuro stimolatori, impianti auricolari attivi, pompe impiantabili). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **K** **DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA**

K **DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA**

K01 **DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA**

K0101 **TROCAR E KIT MONOUSO**

K010101 **TROCAR MONOUSO**

K01010101 **TROCAR MONOUSO STANDARD**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di chirurgia mini-invasiva. L'impiego maggiore si ha a livello toracico e addominale: in quest'ultimo caso, ad esempio, dopo la creazione del pneumoperitoneo tali strumenti permettono la perforazione della parete addominale e il transito degli strumenti operatori. Sono costruiti in materiale plastico e metallico, a seconda della porzione del trocar considerata. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica e del diametro dello strumento che vi deve transitare. Possono comunque essere dotati di riduttori. I dispositivi descritti sono monouso.

K01010102 **TROCAR DI HASSON MONOUSO**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di chirurgia mini-invasiva. Sono caratterizzati dall'assenza di strutture taglienti, in quanto vengono posizionati come primo trocar attraverso una incisione del chirurgo e in sostituzione dell'ago di Verres. Sono costruiti in materiale plastico e metallico, a seconda della porzione del trocar considerata. I dispositivi descritti sono monouso.

K01010103 **TROCAR OTTICI MONOUSO**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di chirurgia mini-invasiva. Sono caratterizzati dall'assenza di lame, in quanto vengono posizionati come primo trocar attraverso una incisione del chirurgo. Contengono già nella loro struttura un'ottica che permette la visione della cavità all'interno della quale vengono posizionati. Sono costruiti in materiale plastico e metallico, a seconda della porzione del trocar considerata. I dispositivi descritti sono monouso.

K01010104 **TROCAR TORACICI MONOUSO**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di chirurgia mini-invasiva a livello toracico. Tali strumenti permettono la perforazione della parete toracica e il transito degli strumenti operatori. Sono costruiti in materiale plastico e metallico, a seconda della porzione del trocar considerata. I dispositivi descritti sono monouso.

K01010105 **TROCAR SPECIALI MONOUSO**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di chirurgia mini-invasiva. Hanno caratteristiche strutturali che ne permettono l'impiego in procedure non convenzionali. Sono costruiti in materiale plastico e metallico, a seconda della porzione del trocar considerata. I dispositivi descritti sono monouso.

K01010180 **TROCAR MONOUSO - ACCESSORI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i trocar monouso. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

K01010199 **TROCAR MONOUSO - ALTRI**

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di trocar monouso non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (trocar monouso standard, trocar di Hasson monouso, trocar ottici monouso, trocar toracici monouso, trocar speciali monouso). I dispositivi descritti sono monouso.

K010102 **KIT PER INTERVENTI DI CHIRURGIA MINI-INVASIVA**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici endoscopici, al fine di raccogliere in confezionamenti unici gli strumenti e gli accessori fondamentali per l'esecuzione degli stessi. I dispositivi descritti sono monouso.

K010190 **DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA - VARI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **K** **DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA**

K01019001 **AGHI DI VERESS**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di chirurgia mini-invasiva per l'iniezione di sostanze medicamentose. Sono costruiti in acciaio inox, con la parte prossimale saldata ad una struttura in materiale plastico. Presentano forma retta e sono dotati in genere di un mandrino smusso. Nella parte prossimale è presente l'impugnatura con attacco luer o luer-lock. Alcuni modelli sono dotati di rubinetto incorporato. Tali aghi sono presenti sul mercato con dimensioni e diametri diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

K01019002 **FILETTATURE DI STABILITA' PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di chirurgia mini-invasiva per stabilizzare la strumentazione in fase di impiego. Sono costruite in acciaio inox. I dispositivi descritti sono monouso.

K01019003 **RIDUTTORI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di chirurgia mini-invasiva per permettere l'adattamento agli strumenti ed accessori impiegati di altri dispositivi con diametri differenti. Tali riduttori permettono, ad esempio, di non avere perdite di gas durante l'applicazione in procedure laparotomiche. I dispositivi descritti sono monouso.

K01019004 **SONDE PER COLANGIOGRAFIA**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi laparoscopici per iniettare un mezzo di contrasto all'interno delle vie biliari e permettere la visualizzazione radiografica delle stesse. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K01019005 **DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MANO-ASSISTITA (HAND-ASSISTED)**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi laparoscopici per ovviare all'inconveniente della mancanza di sensazione tattile del chirurgo con il campo operatorio. La tecnica "hand assisted" prevede la creazione di un piccolo accesso laparotomico che permette l'introduzione in addome di una mano durante l'intervento, con l'impiego dei relativi dispositivi. I dispositivi descritti sono monouso.

K0102 **STRUMENTARIO MONOUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA**

K010201 **STRUMENTI CHIRURGICI MONOUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA**

K01020101 **DISSETTORI MONOUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia endoscopica mini-invasiva per effettuare la dissezione dei tessuti nelle cavità corporee esplorate. Sono costituiti in genere da un inserto in materiale metallico o plastico sulla cui estremità distale è disposto il dissettore, di dimensioni e forma diversa a seconda delle esigenze chirurgiche. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020102 **FORBICI MONOUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia endoscopica mini-invasiva per effettuare il taglio di tessuti nelle cavità corporee esplorate. Sono costituite in genere da un inserto in materiale metallico o plastico sulla cui estremità distale sono disposte le lame metalliche taglienti, di dimensioni e forma diversa a seconda delle esigenze chirurgiche. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020103 **MANIPOLATORI MONOUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per vari tipi di procedure nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva. Vengono introdotti attraverso il canale operatorio dell'endoscopio. Sono costruiti con diversi materiali, a seconda del tipo di manipolatore e della porzione del dispositivo presa in considerazione. Sono disponibili in varie dimensioni e forme a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020104 **PINZE MONOUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: K DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per vari tipi di procedure nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva. Vengono introdotti attraverso il canale operatorio dell'endoscopio. Sono costruite con diversi materiali, a seconda del tipo di pinza e della porzione del dispositivo presa in considerazione. In genere presentano una guaina non metallica al cui estremo distale è posizionata la pinza vera e propria, in metallo. Sono disponibili vari tipi di pinze per chirurgia mini-invasiva: pinze biottiche (con valve ovali, ad alligatore, fenestrate, basculanti), pinze da recupero, pinze per rimozione di protesi. Ognuna di queste tipologie è disponibile con varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020105 PORTAGHI MONOUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la manipolazione e il trasferimento dei fili di sutura (in genere montati) nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva. Vengono introdotti attraverso il canale operatorio dell'endoscopio. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della porzione del dispositivo presa in considerazione. In genere presentano una guaina non metallica al cui estremo distale è posizionato il portaghi vero e proprio, in metallo. Sono disponibili in varie dimensioni e forme a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020106 RETRATTORI MONOUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la retrazione dei tessuti nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva. Vengono introdotti attraverso il canale operatorio dell'endoscopio. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della porzione del dispositivo presa in considerazione. In genere presentano una guaina non metallica al cui estremo distale è posizionato il retrattore vero e proprio, in metallo. Sono disponibili in varie dimensioni e forme a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020107 SACCHETTI DI RECUPERO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il recupero di pezzi operatori nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva. Vengono introdotti attraverso il canale operatorio dell'endoscopio. Sono costruiti in materiale plastico. Sono disponibili in varie dimensioni e forme a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020109 TAMPONI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia endoscopica mini-invasiva per il tamponamento del campo operatorio nelle cavità corporee esplorate. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della porzione del dispositivo presa in considerazione. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020110 CANNULE MONOUSO PER ASPIRAZIONE/IRRIGAZIONE IN CHIRURGIA MINI-INVASIVA (non elettrificate)

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia endoscopica mini-invasiva per aspirare o irrigare liquidi nelle cavità corporee esplorate. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della porzione del dispositivo presa in considerazione. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020199 STRUMENTI CHIRURGICI MONOUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici monouso per chirurgia mini-invasiva non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dissettori, forbici, manipolatori, pinze, portaghi, retrattori, sacchetti di recupero, tamponi, cannule per aspirazione / irrigazione). I dispositivi descritti sono monouso.

K010202 STRUMENTARIO MONOUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA

K01020201 BISTURI E LAME MONOUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per vari tipi di procedure nel corso di interventi di chirurgia robotica, per il taglio dei tessuti. Sono costruiti in materiale metallico. Sono disponibili in varie dimensioni a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020202 CLIP MONOUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per vari tipi di procedure nel corso di interventi di chirurgia robotica, per assicurare l'emostasi vascolare e tessutale. Sono costruite con diversi materiali. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: K DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA

K01020203 FORBICI MONOUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per vari tipi di procedure nel corso di interventi di chirurgia robotica, per la dissezione dei tessuti. Sono costruite con diversi materiali, a seconda del tipo di forbice e della porzione del dispositivo presa in considerazione. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020204 PINZE MONOUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per vari tipi di procedure nel corso di interventi di chirurgia robotica, per la manipolazione dei tessuti. Sono costruite con diversi materiali, a seconda del tipo di pinza e della porzione del dispositivo presa in considerazione. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K01020299 STRUMENTARIO MONOUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici monouso per chirurgia robotica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (bisturi e lame, clip monouso, forbici, pinze). I dispositivi descritti sono monouso.

K0103 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA SPINALE

K010301 DISPOSITIVI PER PLASTICA PERCUTANEA DELLA COLONNA VERTEBRALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici su vertebre fratturate del distretto toraco-lombare. Permettono l'iniezione di PMMA all'interno del corpo vertebrale fratturato, riportandone l'altezza al livello originale. I dispositivi per la cifoplastica consistono fondamentalmente in: ago di Jamshidi, filo guida, tampone osseo gonfiabile (palloncino), cannule per l'iniezione di PMMA. I dispositivi descritti sono monouso.

K010399 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA SPINALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per chirurgia mini-invasiva spinale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per cifoplastica percutanea con palloncino). I dispositivi descritti sono monouso.

K0180 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA - ACCESSORI ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per chirurgia mini-invasiva che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi del gruppo K01. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

K0199 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per chirurgia mini-invasiva non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (trocar e kit monouso, strumentario monouso per chirurgia mini-invasiva, dispositivi per chirurgia mini-invasiva spinale). I dispositivi descritti sono monouso.

K02 DISPOSITIVI PER ELETTROCHIRURGIA

K0201 DISPOSITIVI MONO- E BIPOLARI

K020101 STRUMENTARIO MONOUSO MONO- E BIPOLARE

K02010101 CANNULE MULTIFUNZIONE MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA

K0201010101 CANNULE MULTIFUNZIONE MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici a cielo aperto e rappresentati da cannule multifunzione che sfruttano l'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruite con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente della cannula considerata. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K0201010102 CANNULE MULTIFUNZIONE MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA LAPAROSCOPICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: K DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia laparoscopica e rappresentati da cannule multifunzione che sfruttano l'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruite con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente della cannula considerata. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K02010102 DISSETTORI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA

K0201010201 DISSETTORI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici a cielo aperto per la dissezione e la contemporanea cauterizzazione in determinate regioni corporee, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruiti con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente del dissettore considerata. Sono disponibili con forme e dimensioni diverse, per soddisfare tutte le esigenze chirurgiche. I dispositivi descritti sono monouso.

K0201010202 DISSETTORI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA LAPAROSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia laparoscopica per la dissezione e la contemporanea cauterizzazione, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruiti con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente del dissettore considerata. Sono disponibili con forme e dimensioni diverse, per soddisfare tutte le esigenze chirurgiche. I dispositivi descritti sono monouso.

K02010103 ELETTRODI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA

K0201010301 ELETTRODI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici a cielo aperto per produrre lesioni da taglio o da cauterizzazione in determinate regioni corporee, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruiti con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente dell'elettrodo considerata. Sono disponibili con forme e dimensioni diverse, per soddisfare tutte le esigenze chirurgiche. Si distinguono elettrodi a filo, a palla, ad ansa, a cappio, a lama, ad ago, etc. I dispositivi descritti sono monouso.

K0201010302 ELETTRODI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA LAPAROSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi laparoscopici per produrre lesioni da taglio o da cauterizzazione, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruiti con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente dell'elettrodo considerata. Sono disponibili con forme e dimensioni diverse, per soddisfare tutte le esigenze chirurgiche. Si distinguono elettrodi a filo, a palla, ad ansa, a cappio, a lama, ad ago, etc. I dispositivi descritti sono monouso.

K02010104 FORBICI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA

K0201010401 FORBICI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici a cielo aperto per tagliare tessuti, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare in grado allo stesso tempo di cauterizzare i medesimi lungo la linea di taglio. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della componente della forbice considerata. L'impugnatura è per lo più in materiale plastico, così come lo stelo, mentre le lame sono in metallo o in ceramica (per eliminare fenomeni elettrici inopportuni). L'impugnatura è in genere ergonomica, mentre le lame hanno un aspetto retto o curvo e con forma diversa a seconda del tipo di forbice (esattamente come per gli strumenti chirurgici pluriuso convenzionali). I dispositivi descritti sono monouso.

K0201010402 FORBICI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA LAPAROSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi laparoscopici per tagliare tessuti, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare in grado allo stesso tempo di cauterizzare i medesimi lungo la linea di taglio. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della componente della forbice considerata. L'impugnatura è per lo più in materiale plastico, così come lo stelo, mentre le lame sono in metallo o in ceramica (per eliminare fenomeni elettrici inopportuni). All'impugnatura ergonomica è collegato uno stelo in genere retto, il quale termina con lame dall'aspetto retto o curvo e con forma diversa a seconda del tipo di forbice (esattamente come per gli strumenti chirurgici pluriuso convenzionali). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: K **DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA**

K02010105 MANIPOLI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA

K0201010501 MANIPOLI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia a cielo aperto in un gran numero di specialità, in abbinamento con apparecchiature esterne per elettrochirurgia, per trasferire agli strumenti che vengono su di essi montati (forbici, pinze ed elettrodi in particolare) l'energia termica necessaria al taglio e alla coagulazione dei tessuti molli. I dispositivi descritti sono monouso.

K0201010502 MANIPOLI MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA LAPAROSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia laparoscopica, in abbinamento con apparecchiature esterne per elettrochirurgia, per trasferire agli strumenti che vengono su di essi montati (forbici, pinze ed elettrodi in particolare) l'energia termica necessaria al taglio e alla coagulazione dei tessuti molli. I dispositivi descritti sono monouso.

K02010106 PINZE MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA

K0201010601 PINZE MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia a cielo aperto per la presa e la manipolazione di tessuti, con la contemporanea capacità di cauterizzare i medesimi grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della componente della pinza considerata. L'impugnatura è per lo più in materiale plastico, così come lo stelo, mentre le lame sono in genere in metallo. All'impugnatura è collegato uno stelo in genere retto, il quale termina con morsi dall'aspetto retto o curvo e con forma diversa a seconda del tipo di pinza (esattamente come per gli strumenti chirurgici pluriuso convenzionali). I dispositivi descritti sono monouso.

K0201010602 PINZE MONOUSO PER ELETTROCHIRURGIA LAPAROSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi laparoscopici per la presa e la manipolazione di tessuti, con la contemporanea capacità di cauterizzare i medesimi grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della componente della pinza considerata. L'impugnatura è per lo più in materiale plastico, così come lo stelo, mentre le lame sono in genere in metallo. All'impugnatura è collegato uno stelo in genere retto, il quale termina con morsi dall'aspetto retto o curvo e con forma diversa a seconda del tipo di pinza (esattamente come per gli strumenti chirurgici pluriuso convenzionali). I dispositivi descritti sono monouso.

K02010107 SISTEMI PER EVACUAZIONE DEI FUMI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di elettrochirurgia per filtrare ed evacuare i fumi prodotti dalla coagulazione dei tessuti. Sono per lo più rappresentati da tubi in materiale plastico collegati da un lato allo strumento operatore e dall'altro con l'apparecchiatura esterna aspirante. Alcuni modelli presentano un filtro antibatterico per la filtrazione del fumo aspirato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

K02010199 STRUMENTARIO MONOUSO MONO- E BIPOLARE - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici monouso mono-e bipolari non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cannule multifunzione monouso, dissectori per elettrochirurgia, elettrodi per elettrochirurgia, forbici per elettrochirurgia, manipoli per elettrochirurgia, pinze per elettrochirurgia, sistemi per evacuazione dei fumi). I dispositivi descritti sono monouso.

K020102 PIASTRE E CAVI PER ELETTROCHIRURGIA

K02010201 PIASTRE PAZIENTE MONOPARTITE PER ELETTROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi con elettrobisturi per assicurare il paziente da scariche improvvise che potrebbero danneggiare i tessuti. Sono rappresentate da piastre monopartite che vengono posizionate su un tratto di cute (gamba, addome, dorso e altri ancora a seconda dei casi). I dispositivi descritti sono monouso.

K02010202 PIASTRE PAZIENTE BIPARTITE PER ELETTROCHIRURGIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: K DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi con elettrobisturi per assicurare il paziente da scariche improvvise che potrebbero danneggiarne i tessuti. Sono rappresentate da piastre bipartite che vengono posizionate su un tratto di cute (gamba, addome, dorso e altri ancora a seconda dei casi). I dispositivi descritti sono monouso.

K02010203 CAVI DI COLLEGAMENTO PER ELETTROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di elettrochirurgia per assicurare il collegamento tra i diversi componenti del sistema (fondamentalmente tra il manipolo dell'elettrobisturi e l'apparecchiatura esterna generatrice di energia). I dispositivi descritti sono monouso.

K020103 ELETTROCAUTERI BIPOLARI AUTOALIMENTATI

K02010301 ELETTROCAUTERI BIPOLARI A BASSA TEMPERATURA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'esecuzione di interventi di elettrochirurgia. Sono rappresentati da sistemi autoalimentati (con una batteria bipolare) in grado di raggiungere temperature di funzionamento di basso valore. Presentano in un'unica struttura sia il manipolo (con l'alloggiamento delle batterie) che lo stelo su cui è montato l'elettrodo bipolare. I dispositivi descritti sono monouso.

K02010302 ELETTROCAUTERI BIPOLARI A MEDIA TEMPERATURA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'esecuzione di interventi di elettrochirurgia. Sono rappresentati da sistemi autoalimentati (con una batteria bipolare) in grado di raggiungere temperature di funzionamento di medio valore. Presentano in un'unica struttura sia il manipolo (con l'alloggiamento delle batterie) che lo stelo su cui è montato l'elettrodo bipolare. I dispositivi descritti sono monouso.

K02010303 ELETTROCAUTERI BIPOLARI AD ALTA TEMPERATURA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'esecuzione di interventi di elettrochirurgia. Sono rappresentati da sistemi autoalimentati (con una batteria bipolare) in grado di raggiungere temperature di funzionamento molto elevate (superiori ai 1000°C). Presentano in un'unica struttura sia il manipolo (con l'alloggiamento delle batterie) che lo stelo su cui è montato l'elettrodo bipolare. I dispositivi descritti sono monouso.

K020180 DISPOSITIVI MONO- E BIPOLARI - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi mono-e bipolari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

K020199 DISPOSITIVI MONO- E BIPOLARI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, I dispositivi di questa classe rappresentano una miscellanea di prodotti mono-e bipolari non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (strumentario monouso mono-e bipolare, piastre e cavi per elettrochirurgia, elettrocauteri bipolari autoalimentati). I dispositivi descritti sono monouso.

K0202 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA CON GENERATORE A ULTRASUONI

K020201 STRUMENTARIO MONOUSO PER CHIRURGIA A ULTRASUONI

K02020101 FORBICI MONOUSO PER CHIRURGIA A ULTRASUONI

K0202010101 FORBICI MONOUSO PER CHIRURGIA A ULTRASUONI A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per taglio e coagulazione nel corso di interventi di chirurgia a cielo aperto in un gran numero di specialità, in abbinamento con apparecchiature generatrici di ultrasuoni. Tali forbici vengono collegate ad un manipolo che trasferisce loro l'energia vibratoria necessaria. Sono disponibili in varie dimensioni e con forme diverse, a seconda dell'esigenza chirurgica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K0202010102 FORBICI MONOUSO PER CHIRURGIA A ULTRASUONI LAPAROSCOPICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **K** **DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per taglio e coagulazione nel corso di interventi di chirurgia laparoscopica, in abbinamento con apparecchiature generatrici di ultrasuoni. Tali forbici vengono collegate ad un manipolo che trasferisce loro l'energia vibratoria necessaria. Sono disponibili in varie dimensioni e con forme diverse, a seconda dell'esigenza chirurgica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K02020102 MANIPOLI MONOUSO PER CHIRURGIA A ULTRASUONI

K0202010201 MANIPOLI MONOUSO PER CHIRURGIA A ULTRASUONI A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia a cielo aperto in un gran numero di specialità, in abbinamento con apparecchiature generatrici di ultrasuoni, per trasferire agli strumenti che vengono su di essi montati (forbici e lame in particolare) l'energia vibratoria necessaria al taglio e alla coagulazione dei tessuti molli. I dispositivi descritti sono monouso.

K0202010202 MANIPOLI MONOUSO PER CHIRURGIA A ULTRASUONI LAPAROSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia laparoscopica, in abbinamento con apparecchiature generatrici di ultrasuoni, per trasferire agli strumenti che vengono su di essi montati (forbici e lame in particolare) l'energia vibratoria necessaria al taglio e alla coagulazione dei tessuti molli. I dispositivi descritti sono monouso.

K02020103 LAME MONOUSO PER CHIRURGIA A ULTRASUONI

K0202010301 LAME MONOUSO PER CHIRURGIA A ULTRASUONI A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per taglio e coagulazione nel corso di interventi di chirurgia a cielo aperto in un gran numero di specialità, in abbinamento con apparecchiature generatrici di ultrasuoni. Tali lame vengono collegate ad un manipolo che trasferisce loro l'energia vibratoria necessaria. Sono disponibili in varie dimensioni e con forme diverse, a seconda dell'esigenza chirurgica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K0202010302 LAME MONOUSO PER CHIRURGIA A ULTRASUONI LAPAROSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per taglio e coagulazione nel corso di interventi di chirurgia laparoscopica, in abbinamento con apparecchiature generatrici di ultrasuoni. Tali lame vengono collegate ad un manipolo che trasferisce loro l'energia vibratoria necessaria. Sono disponibili in varie dimensioni e con forme diverse, a seconda dell'esigenza chirurgica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K02020199 STRUMENTARIO MONOUSO PER CHIRURGIA A ULTRASUONI - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici monouso per chirurgia ad ultrasuoni non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (forbici, manipoli, lame). I dispositivi descritti sono monouso.

K020280 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA CON GENERATORE A ULTRASUONI - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per chirurgia con generatore a ultrasuoni. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

K020299 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA CON GENERATORE A ULTRASUONI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per chirurgia con generatore ad ultrasuoni non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (strumentario monouso per chirurgia ad ultrasuoni). I dispositivi descritti sono monouso.

K0203 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA CON GENERATORE A RADIOFREQUENZA

K020301 STRUMENTARIO MONOUSO PER CHIRURGIA A RADIOFREQUENZA

K02030101 ELETTRODI MONOUSO PER CHIRURGIA A RADIOFREQUENZA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **K** **DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici per produrre lesioni da taglio o da cauterizzazione in determinate regioni corporee. Si tratta di elettrodi alimentati da un'apparecchiatura esterna che produce energia termica in forma di onde in radiofrequenza. La resistenza dei tessuti a queste radioonde produce una dissoluzione della componente acquosa cellulare, producendo una vaporizzazione. Sono disponibili in varie dimensioni e con forme diverse, a seconda dell'esigenza chirurgica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K02030102 PINZE MONOUSO PER CHIRURGIA A RADIOFREQUENZA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici per produrre lesioni da taglio o da cauterizzazione in determinate regioni corporee. Si tratta di pinze alimentati da un'apparecchiatura esterna che produce energia termica in forma di onde in radiofrequenza. La resistenza dei tessuti a queste radioonde produce una dissoluzione della componente acquosa cellulare, producendo una vaporizzazione. Sono disponibili in varie dimensioni e con forme diverse, a seconda dell'esigenza chirurgica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K02030199 STRUMENTARIO MONOUSO PER CHIRURGIA A RADIOFREQUENZA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici per chirurgia a radiofrequenza non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (elettrodi, pinze). I dispositivi descritti sono monouso.

K020380 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA CON GENERATORE A RADIOFREQUENZA - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per chirurgia con generatore a radiofrequenza. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

K020399 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA CON GENERATORE A RADIOFREQUENZA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per chirurgia con generatore a radiofrequenza non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (strumentario monouso per chirurgia a radiofrequenza). I dispositivi descritti sono monouso.

K0204 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA CON GENERATORE A GAS ARGON

K020401 STRUMENTARIO MONOUSO PER CHIRURGIA A GAS ARGON

K02040101 ELETTRODI MONOUSO PER CHIRURGIA A GAS ARGON

K0204010101 ELETTRODI MONOUSO PER CHIRURGIA A GAS ARGON A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici a cielo aperto per produrre lesioni da taglio o da cauterizzazione in determinate regioni corporee. Il gas argon viene usato in combinazione con speciali elettrobisturi che lo innescano, producendo una migliore coagulazione senza produzione di fumi, in quanto l'ossigeno viene allontanato dal campo operatorio. Sono disponibili in varie dimensioni e con forme diverse, a seconda dell'esigenza chirurgica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K0204010102 ELETTRODI MONOUSO PER CHIRURGIA A GAS ARGON LAPAROSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia laparoscopica per produrre lesioni da taglio o da cauterizzazione. Il gas argon viene usato in combinazione con speciali elettrobisturi che lo innescano, producendo una migliore coagulazione senza produzione di fumi, in quanto l'ossigeno viene allontanato dal campo operatorio. Sono disponibili in varie dimensioni e con forme diverse, a seconda dell'esigenza chirurgica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K02040102 MANIPOLI MONOUSO PER CHIRURGIA A GAS ARGON

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici per accogliere gli elettrodi necessari alla produzione di lesioni a taglio o da cauterizzazione. Il gas argon viene usato in combinazione con speciali elettrobisturi che lo innescano, producendo una migliore coagulazione senza produzione di fumi, in quanto l'ossigeno viene allontanato dal campo operatorio. I dispositivi descritti sono monouso.

K02040199 STRUMENTARIO MONOUSO PER CHIRURGIA A GAS ARGON - ALTRO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: K DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia a gas argon non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (elettrodi, manipoli). I dispositivi descritti sono monouso.

K020480 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA CON GENERATORE A GAS ARGON - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per chirurgia con generatore a gas argon. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

K020499 DISPOSITIVI PER CHIRURGIA CON GENERATORE A GAS ARGON - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per chirurgia con generatore a gas argon non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (strumentario monouso). I dispositivi descritti sono monouso.

K0299 DISPOSITIVI PER ELETTROCHIRURGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per elettrochirurgia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi mono-e bipolari, dispositivi per chirurgia con generatore a ultrasuoni, dispositivi per chirurgia con generatore a radiofrequenza, dispositivi per chirurgia con generatore a gas argon). I dispositivi descritti sono monouso.

K03 DISPOSITIVI PER ARTROSCOPIA

K0301 SISTEMI DI TRAZIONE PER ARTROSCOPIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici in artroscopia per porre in trazione l'articolazione sulla quale si interviene. Sono rappresentati da sistemi metallici o costruiti in polimeri plastici. I dispositivi descritti sono monouso.

K0302 DISPOSITIVI CHIRURGICI MONOUSO PER ARTROSCOPIA

K030201 CANNULE MONOUSO PER ARTROSCOPIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi artroscopici per drenare i fluidi articolari. Sono costruite in genere in polimeri plastici. Hanno una struttura rigida o semirigida a seconda dei casi e vengono inserite nell'articolazione sulla quale si sta intervenendo. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) in base all'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K030202 FILI GUIDA MONOUSO PER ARTROSCOPIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia artroscopica come guide all'introduzione della strumentazione. Sono costruiti in genere in materiali metallici. I dispositivi descritti sono monouso.

K030203 LAME MONOUSO PER ARTROSCOPIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia artroscopica per la sezionatura delle strutture articolari (in particolare quelle tendineo-legamentose). Sono costruite in genere in materiali metallici. Sono disponibili in varie dimensioni e con forme diverse, a seconda dell'esigenza chirurgica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K030204 FRESE MONOUSO PER ARTROSCOPIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia artroscopica per la fresatura e il rimodellamento delle strutture articolari (in particolare quelle ossee). Sono costruite in genere in materiali metallici. Sono disponibili in varie dimensioni e con forme diverse, a seconda dell'esigenza chirurgica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

K030205 DISPOSITIVI DA SUTURA PER ARTROSCOPIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia artroscopica per manipolare le suture impiegate sui tessuti articolari. Sono rappresentati da strumenti cilindrici con una punta sull'estremità distale. I dispositivi descritti sono monouso.

K030299 DISPOSITIVI CHIRURGICI MONOUSO PER ARTROSCOPIA - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: K DISPOSITIVI PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA ED ELETTROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti chirurgici monouso per artroscopia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cannule monouso, fili guida monouso, lame monouso, frese monouso, dispositivi da sutura). I dispositivi descritti sono monouso.

K0380 DISPOSITIVI PER ARTROSCOPIA - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per artroscopia. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (K03 : dispositivi per artroscopia), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

K0399 DISPOSITIVI PER ARTROSCOPIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per artroscopia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi di trazione, dispositivi chirurgici monouso). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

L01 STRUMENTI TAGLIENTI (non ricompresi nel gruppo V01)

L0101 BISTURI NON STERILI

L010101 BISTURI CHIRURGICI MONOBLOCCO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'incisione di tessuti. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Hanno forma retta o curva e con lama ogivale (tagliente su ambo i lati) o acuta e tagliente su un solo lato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010102 LAME PER BISTURI

Sono dispositivi sterili o non sterili, innestati su un manico compatibile e utilizzati per l'incisione di tessuti. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono dei componenti intercambiabili per bisturi non monoblocco predisposti per essere montati su un manico compatibile con la loro estremità per l'innesto. La parte tagliente può avere svariate forme in funzione del tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010103 MANICI PER BISTURI

Sono dispositivi sterili o non sterili, innestati su una lama compatibile e utilizzati per l'incisione di tessuti. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono dei componenti intercambiabili per bisturi non monoblocco. Costituiscono un manico per lame per bisturi compatibili con la loro estremità per l'innesto. Possono avere svariate lunghezze in funzione del tipo di impiego e una forma piatta, tonda o sagomata. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0102 COLTELLI CHIRURGICI

Sono dispositivi sterili o non sterili, principalmente impiegati per amputazioni, interventi sulla cartilagine, sullo sterno, sulla cervice uterina, sull'epidermide, sulla dura madre, e in commissurotomia, in otorinolaringoiatria, in ortopedia, in tonsillectomia. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono degli strumenti chirurgici con i quali si eseguono dissezioni, sezionamenti, incisioni, taglio di materiali ausiliari per uso medico-chirurgico. Possono avere svariate forme e lunghezze in funzione del tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0103 DERMOTOMI E LAME

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in dermatologia per tagliare dei lembi di epidermide. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono degli strumenti chirurgici provvisti di un manico e di una sede in cui viene inserita una lama compatibile. La parte in cui viene innestata la lama può avere diverse lunghezze. Il manico può avere forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0104 FORBICI

L010401 FORBICI PER BENDE E VESTIARIO

L01040101 FORBICI PER GESSO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per rimuovere le ingessature. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere diverse configurazioni. Una delle lame può essere dentellata mentre la seconda ha la punta arrotondata. L'impugnatura può essere ad anelli oppure piatta. In quest'ultimo caso l'impugnatura comprende un sistema a molla che mantiene la forbice normalmente aperta. Questi strumenti possono avere diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040199 FORBICI PER BENDE E VESTIARIO - ALTRE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di forbici per bende e vestiario non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (forbici per gesso). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere diverse configurazioni, la loro punta è smussa o arrotondata. Una di esse può essere provvista di un prolungamento riportato non tagliente. L'impugnatura può essere ad anelli oppure piatta. In quest'ultimo caso l'impugnatura comprende una sistema a molla che mantiene la forcice normalmente aperta. Questi strumenti hanno diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010402 FORBICI PER SUTURE

L01040201 FORBICI LEVAPUNTI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per tagliare i punti di sutura. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni diverse. La loro punta, retta o curva, ha generalmente una forma che facilita l'aggancio dei punti. L'impugnatura è normalmente ad anelli. Questi strumenti hanno diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040202 FORBICI PER LEGATURE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per tagliare le legature. Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Le lame di queste forbici possono avere configurazioni diverse. La loro punta è generalmente curva. L'impugnatura è normalmente ad anelli. Questi strumenti hanno diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040299 FORBICI PER SUTURE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di forbici per suture non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (forbici levapunti, forbici per legature). Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Le lame di queste forbici possono avere configurazioni diverse. La loro punta è generalmente curva. L'impugnatura è normalmente ad anelli. Questi strumenti hanno diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010403 FORBICI PER DISSEZIONE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per eseguire delle dissezioni. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni diverse, rette, curve o angolate. La loro punta può essere acuta o smussa. Per alcuni tipi le lame sono dentellate. L'impugnatura è generalmente ad anelli. Questi strumenti hanno diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010404 FORBICI PER CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE

L01040401 FORBICI CARDIACHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per chirurgia cardiovascolare. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni diverse, rette, curve o angolate. La loro punta può essere acuta, smussa o bottonuta. La parte che unisce l'impugnatura allo snodo può essere sagomata. Questi strumenti hanno lunghezza di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040402 FORBICI VASCOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per eseguire interventi vascolari. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni diverse, normalmente sono angolate. La loro punta può essere acuta o bottonuta. L'impugnatura è generalmente ad anelli. La parte che unisce l'impugnatura allo snodo può essere sagomata. Questi strumenti possono anche essere delle microforbici con impugnatura piatta a molla. Hanno diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010405 FORBICI PER OFTALMOLOGIA

L01040501 FORBICI CORNEALI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per la dissezione di tessuti durante interventi alla cornea. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni diverse, rette, curve o angolate. La loro punta è normalmente acuta o smussa. L'impugnatura è generalmente piatta a molla. Questi strumenti hanno diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040502 FORBICI PER ENUCLEAZIONE OCULARE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per la dissezione di tessuti durante interventi per la enucleazione dell'occhio o parti della sua struttura. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializza il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040503 FORBICI PER IRIDE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per la dissezione di tessuti durante interventi oftalmici che riguardano l'iride. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni diverse, rette, curve o angolate. La loro punta può essere acuta o smussa. L'impugnatura è generalmente piatta a molla. Questi strumenti hanno diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040504 FORBICI PER CHIRURGIA VITREO-RETINICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per la dissezione di tessuti durante interventi sul vitreo e sulla retina. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni diverse, rette, curve o angolate. La loro punta è normalmente acuta o smussa. Questi strumenti hanno diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040505 FORBICI PER CONGIUNTIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per la dissezione di tessuti durante interventi sulla congiuntiva. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni diverse, rette, curve o angolate. La loro punta è normalmente acuta o smussa. Questi strumenti hanno diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040506 FORBICI PER TENOTOMIA E CORREZIONE DELLO STRABISMO

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per la dissezione di tessuti muscolari durante interventi volti alla correzione dello strabismo. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni diverse, rette, curve o angolate. La loro punta è normalmente acuta o smussa. Questi strumenti hanno diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040599 FORBICI PER OFTALMOLOGIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di forbici per chirurgia oftalmologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (forbici corneali, per enucleazione oculare, per iride, forbici per chirurgia vitreo-retinica, forbici per congiuntiva, forbici per tenotomia e correzione dello strabismo). Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Sono normalmente delle microforbici a molla con impugnatura piatta. Le lame sono generalmente angolate o curve con la punta acuta. Questi strumenti possono avere lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010406 FORBICI PER CHIRURGIA OTORINOLARINGOIATRICA

L01040601 FORBICI NASALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per la dissezione di tessuti durante interventi nasali. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici sono generalmente angolate o curve e la loro punta è normalmente smussa. Per alcuni tipi le lame sono dentellate. L'impugnatura è ad anelli. La parte che unisce l'impugnatura allo snodo è generalmente piegata. Questi strumenti possono avere diverse lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040602 FORBICI PER CHIRURGIA DELL'ORECCHIO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per la dissezione di tessuti durante interventi chirurgici all'orecchio e altri interventi di laringologia in cui vengono tagliati dei fili metallici. Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse. Queste varianti, unitamente alla forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040603 FORBICI TONSILLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per la dissezione di tessuti tonsillari. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici sono generalmente curve o angolate e la loro punta è normalmente smussa. L'impugnatura è generalmente ad anelli. Questi strumenti hanno lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040699 FORBICI PER CHIRURGIA OTORINOLARINGOIATRICA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di forbici per chirurgia otorinolaringoiatrica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (forbici nasali, per chirurgia dell'orecchio, tonsillari). Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse. L'impugnatura è generalmente ad anelli. Queste varianti, unitamente alla forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010407 FORBICI PER NEUROCHIRURGIA

L01040701 FORBICI PER DURA MADRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per interventi sulla dura madre. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici sono normalmente angolate con la punta smussa. L'impugnatura è normalmente ad anelli. Questi strumenti hanno lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040799 FORBICI PER NEUROCHIRURGIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di forbici per neurochirurgia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (forbici per dura madre). Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, diritte, curve o angolate. La punta può essere acuta, smussa o bottonuta. L'impugnatura è generalmente ad anelli. Queste varianti, unitamente alla forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010408 FORBICI PER GASTROENTEROLOGIA

L01040801 FORBICI INTESTINALI

L0104080101 FORBICI RETTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per interventi sul retto. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, diritte o curve. La punta è normalmente smussa. Queste varianti, unitamente alla forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0104080199 FORBICI INTESTINALI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di forbici intestinali che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01040899 FORBICI PER GASTROENTEROLOGIA - ALTRE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di forbici per chirurgia gastroenterologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (forbici intestinali). Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse. Queste varianti, unitamente alla forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010409 FORBICI PER CHIRURGIA TORACICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per chirurgia toracica. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse. Queste varianti, unitamente alla forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010410 FORBICI PER ODONTOSTOMATOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per interventi di odontostomatologia. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse. L'impugnatura è generalmente ad anelli. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010411 FORBICI PER CHIRURGIA OSTETRICO-GINECOLOGICA

L01041101 FORBICI PER OSTETRICIA

L0104110101 FORBICI OMBELICALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per recidere il cordone ombelicale. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, generalmente sono curve, rette o angolate. Le lame possono essere dentellate. La loro punta può normalmente essere smussa, uncinata o bottonuta. L'impugnatura è generalmente ad anelli. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0104110102 FORBICI PER EPISIOTOMIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per interventi di episiotomia. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, generalmente sono curve o angolate e possono essere dentellate. La loro punta è normalmente smussa. L'impugnatura è generalmente ad anelli. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0104110103 FORBICI PER CEFALOTOMIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per interventi di cefalotomia. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, generalmente sono curve o rette. La loro punta è normalmente smussa. L'impugnatura è generalmente ad anelli. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0104110199 FORBICI PER OSTETRICIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di forbici per ostetricia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01041102 FORBICI PER GINECOLOGIA

L0104110201 FORBICI UTERINE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per interventi sull'utero. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, generalmente sono curve o rette. La loro punta è normalmente smussa. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L0104110202 FORBICI PER PARAMETRIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per interventi sul parametrio. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, tra cui la forma angolata. La loro punta è normalmente smussa o bottonuta. L'impugnatura è normalmente ad anelli. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0104110299 FORBICI PER GINECOLOGIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di forbici per ginecologia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01041199 FORBICI PER CHIRURGIA OSTETRICO-GINECOLOGICA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di forbici per chirurgia ostetrico-ginecologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (forbici per ostetricia, forbici per ginecologia). Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, generalmente sono curve o rette. La loro punta può generalmente essere smussa o acuta. L'impugnatura è normalmente ad anelli. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010412 FORBICI PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

L01041201 FORBICI OSSEE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per interventi per interventi ossei. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, generalmente sono rette o angolate. La loro punta è generalmente smussa. L'impugnatura è normalmente piatta a molla. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L01041299 FORBICI PER CHIRURGIA ORTOPEDICA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di forbici per chirurgia ortopedica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (forbici ossee). Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse. L'impugnatura è generalmente ad anelli. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010413 FORBICI PER MICROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per interventi di microchirurgia. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, possono essere rette, curve, angolate o retrograde. La loro punta è generalmente acuta e in qualche caso bottonuta. L'impugnatura è normalmente piatta a molla. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, che può anche essere a baionetta, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L010499 FORBICI CHIRURGICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di forbici chirurgiche (comprese quelle per chirurgia plastica) non altrimenti classificabili. Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, normalmente sono rette o curve. La loro punta è generalmente smussa o acuta e in qualche caso bottonuta. L'impugnatura è normalmente ad anelli. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0107 SEGHE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per resecare ossa o altri tessuti del corpo durante interventi chirurgici o effettuando delle autopsie. Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Sono strumenti rigidi o flessibili costituiti da una lama lineare o da un filo dentato, collegati a due impugnature (per il filo) o ad un supporto rigido con manico (per le lame). Hanno forme e dimensioni diverse in funzione del tipo di impiego. Vi sono inoltre delle lame circolari di diametro diverso applicabili ad esempio al mandrino di un trapano. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0180 STRUMENTI TAGLIENTI - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con gli strumenti chirurgici taglienti pluriuso. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (L01 : strumenti taglienti), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0199 STRUMENTI TAGLIENTI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici taglienti altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (bisturi non sterili, coltelli chirurgici, dermatomi e lame, forbici, seghe). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Possono avere forme diverse a seconda della tipologia di strumento e dell'utilizzo. La punta può essere curva o retta, ma pur sempre dotata di potere tagliente o incisore. L'impugnatura può essere ad anelli oppure tondeggiante o quadrata. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L02 STRUMENTI PER SUTURA

L0201 AGHI PER LEGATURA

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per effettuare delle legature per unire tessuti diversi. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti costituiti da due sezioni. Una costituisce l'ago che ha, a seconda del tipo, forme diverse. In essa viene inserito nell'apposita cruna il filo di legatura. L'altra sezione è formata da una impugnatura che è unita all'ago tramite un'asta che ha, a seconda del tipo, lunghezze e forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0202 AGHI PER SUTURA

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per effettuare dei punti di sutura per unire tessuti diversi. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti a forma semicircolare di dimensione e diametro diversi a seconda del tipo. Una estremità dell'arco è opportunamente appuntita mentre l'altra è provvista di cruna in cui viene inserito il filo di sutura. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0203 CONTENITORI PER AGHI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che servono per contenere aghi non montati suddivisi per tipo. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono contenitori di diverse forme e dimensioni provvisti di coperchio e suddivisi in scomparti. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0204 LEVAPUNTI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per asportare punti di sutura quando la ferita viene considerata sufficientemente rimarginata. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano per lo più un'impugnatura ad anelli o tondeggiante, con l'estremità distale munita di uncini o di superfici taglienti. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0205 PORTAGHI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che servono per depositare temporaneamente gli aghi montati necessari per l'intervento. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti costituiti da una struttura con sezioni di forma diversa su cui vengono agganciati gli aghi in uso. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0206 SONDE SCANALATE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, che servono per esplorare o dilatare determinate zone di intervento. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti costituiti da un'asta che ha una estremità appiattita, per permetterne la presa ed una, quella di sondaggio, che può avere forme diverse (retta, curva o bottonuta). Partendo dalla zona di presa scorre una scanalatura che termina prima della punta di sondaggio. Le dimensioni dell'asta possono essere diverse. Per alcuni tipi parte dell'asta può essere fenestrata e flessibile. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0299 STRUMENTI PER SUTURA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per effettuare dei punti di sutura per unire tessuti diversi e che rappresentano una miscellanea di strumenti per sutura non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (aghi per legatura, aghi per sutura, contenitori per aghi, levapunti, portaghi, sonde scanalate). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti costituiti da un'asta con una impugnatura ad una estremità e un sistema di tenuta all'altra estremità, in cui viene inserito il filo di sutura. Questi strumenti possono avere forma e dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L03 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA GENERALE

L0301 CANNULE CHIRURGICHE (non ricomprese nel gruppo A)

L030101 CANNULE CHIRURGICHE DA ASPIRAZIONE E LAVAGGIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per aspirare dei liquidi durante interventi chirurgici o per la raccolta di campioni fluidi da esaminare. Sono costruiti in acciaio inox o in argento. Queste cannule possono avere dimensioni e forme diverse. Comprendono una parte distale costituita da un tubetto che può essere retto o sagomato mediante delle curvature ed ha all'estremità una apertura per l'aspirazione. Dalla parte opposta questo tubetto è unito ad un raccordo, di diverso tipo, per il collegamento con il sistema di aspirazione. Il raccordo può essere incorporato in una impugnatura. Queste cannule possono anche essere impiegate per eseguire dei lavaggi interni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L030199 CANNULE CHIRURGICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di cannule chirurgiche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (cannule chirurgiche da aspirazione e lavaggio). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Queste cannule possono avere dimensioni e forme diverse e sono utilizzate per impieghi particolari e specifici. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0311 SONDE E SPECILLI

L031101 SONDE PER FISTOLE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per interventi su fistole. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti costituiti da un'asta che ha una estremità appiattita, per permetterne la presa e una, quella di sondaggio, che può essere retta o curva. Le dimensioni dell'asta possono essere diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031199 SONDE E SPECILLI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde e specilli chirurgici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sonde per fistole). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Queste sonde e specilli possono avere dimensioni e forme diverse e sono utilizzate per impieghi particolari e specifici. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0312 TREQUARTI (non ricompresi nel gruppo A)

Sono dispositivi sterili o non sterili, costruiti in genere in acciaio inox. Comprendono una parte appuntita e tagliente che costituisce la parte distale di un tratto di cannula che può avere forme e dimensioni diverse. Possono essere collegati mediante un raccordo ad una impugnatura standard. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0313 PINZE PER CHIRURGIA GENERALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L031301 PINZE DA BIOPSIA PER CHIRURGIA GENERALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per il prelievo di campioni di tessuto per effettuare delle biopsie. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze può avere forme diverse ed è configurata per effettuare delle incisioni e la presa di parti di tessuto. L'impugnatura è normalmente ad anelli. Sia la parte distale che quella collegata all'impugnatura possono avere forme e lunghezze diverse. Per alcuni modelli la parte distale può essere innestata su di una impugnatura costituita da un anello e da una leva con molla. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031302 PINZE DA MEDICAZIONE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per afferrare materiale impiegato per le medicazioni. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze è generalmente diritta o curva. Il morso è zigrinato. L'impugnatura è normalmente ad anelli con cremagliera. La parte che unisce l'impugnatura al punto di fulcro può essere sagomata e variare da tipo a tipo. Tali strumenti hanno dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031303 PINZE PORTATAMPONI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per afferrare tamponi. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze può generalmente essere retta o curva. Il morso può essere zigrinato, dentato oppure provvisto di perni. L'impugnatura è normalmente ad anelli e può avere una cremagliera di bloccaggio. Tali strumenti hanno lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031304 PINZE DA PRESA

L03130401 PINZE DA PRESA DI TESSUTI E ORGANI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per la presa di organi e tessuti. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze è generalmente retta. Il morso è costituito da una serie di denti, acuti o smussi, piegati verso l'interno. L'impugnatura è normalmente ad anelli ed ha una cremagliera di bloccaggio. Tali strumenti hanno lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L03130402 PINZE PER CORPI ESTRANEI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per la presa di corpi estranei. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze è generalmente retta o curva. Il morso è zigrinato con forma smussa. L'impugnatura è normalmente ad anelli con o senza cremagliera. Sia la parte distale che quella collegata all'impugnatura possono essere sagomate in modo diverso a seconda del tipo. Tali strumenti hanno dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L03130403 PINZE PER SCHEGGE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per l'estrazione di schegge. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze è generalmente retta o angolata, di forma acuta. Il morso può essere liscio o zigrinato. L'impugnatura può essere ad anelli con o senza cremagliera, oppure piatta a molla. Questi strumenti hanno lunghezze diverse. Tali strumenti hanno lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L03130499 PINZE DA PRESA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di pinze da presa che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono pluriuso.

L031305 PINZE PER TESSUTI E BENDAGGI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per afferrare tessuti o bendaggi. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze è di forma diversa, normalmente smussa. Il morso è generalmente zigrinato. L'impugnatura è ad anelli con o senza cremagliera. Questi strumenti hanno lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031306 PINZE EMOSTATICHE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per bloccare la circolazione ematica. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze può generalmente essere retta o curva. Il morso è zigrinato e può essere dentato sull'estremità. L'impugnatura è normalmente ad anelli ed è provvista di cremagliera. Questi strumenti hanno lunghezze diverse. Alcuni modelli speciali hanno il morso ad anelli o a trapezio, zigrinato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031307 PINZE FERMATELI E FERMATUBI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per il fissaggio dei teli e l'ancoraggio dei tubi e cavi. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze può essere generalmente retta dentata, curva uncinata, curva retrograda, curva ogivale. L'impugnatura può essere ad anelli con o senza cremagliera, oppure piatta a molla. Queste pinze possono incorporare delle appendici fermatubi. Esistono anche alcuni tipi impiegati unicamente per l'ancoraggio dei tubi. Altri tipi non sono perforanti e sono impiegati per teli in carta. Tali strumenti hanno lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031308 PINZETTE CHIRURGICHE E ANATOMICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati in chirurgia per interventi di diversa natura. Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Sono pinzette formate da due lame rigidamente unite tra loro nella parte opposta alla punta. Le lame sono in grado di compiere movimenti elastici. La punta può essere dritta, curva o angolata, di forma acuta o smussa. Il morso è normalmente liscio o zigrinato e può essere dentato. Alcuni tipi sono sagomati a baionetta. Tali strumenti possono avere lunghezza di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031309 PINZE PASSAFILI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per far passare l'ago attraverso i tessuti. Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). La punta di queste pinze può essere retta, curva, angolata. Il morso è normalmente zigrinato, per qualche tipo è liscio. Sul morso può essere presente una fessura per il passaggio dell'ago. L'impugnatura può essere ad anelli con cremagliera oppure piatta a molla. La punta può essere smussa oppure tronca. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031310 PINZE PER DISSEZIONE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per effettuare delle prese sui tessuti durante le dissezioni. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze è generalmente curva o retrograda. Il morso è zigrinato. L'impugnatura è ad anelli con cremagliera. Tali strumenti possono avere lunghezza di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031311 CLIPS CUTANEE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici per unire i lembi di una incisione cutanea oppure per fissare alla cute altri dispositivi. Sono in genere costruite in acciaio inox. Possono avere un'impugnatura piatta con morsi incrociati per produrre un'effetto di compressione sui tessuti su cui vengono applicate. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031312 PINZE DA INTUBAZIONE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante manovre di intubazione laringo-tracheale, soprattutto per via nasale. Sono in genere costruite in acciaio inox. Il tipo più diffuso di pinza da intubazione è la pinza guidatubi di Magill. E' una pinza a forbice con un'impugnatura a baionetta, curva e con un anello zigrinato all'estremità distale. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031399 PINZE PER CHIRURGIA GENERALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per chirurgia generale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze da biopsia per chirurgia generale, da medicazione, portatamponi, da presa, per tessuti e bendaggi, emostatiche, fermateli e fermatubi, chirurgiche e anatomiche, passafilili, per dissezione, da intubazione, clips cutanee). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0314 DIVARICATORI E SPATOLE PER CHIRURGIA GENERALE

L031401 DIVARICATORI E RETRATTORI PER CHIRURGIA GENERALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L03140101 DIVARICATORI AUTOSTATICI

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per divaricare delle zone in cui si deve eseguire l'intervento. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale è normalmente arcuata. Le due punte sono provviste di denti piegati verso l'esterno, oppure invece dei denti hanno una o due palette zigrinate o lisce. L'impugnatura può essere ad anelli con cremagliera per il bloccaggio. Certi modelli sono privi di impugnatura e le due lame che costituiscono le lame con denti o palette si muovono elasticamente rimanendo normalmente aperte, oppure possono essere avvicinate o allontanate tramite sistemi a vite o di altro genere. Tali strumenti hanno lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L03140102 DIVARICATORI VAGINALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la divaricazione e la migliore sposizione del campo chirurgico nel corso di interventi sulla vagina. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti normalmente provvisti di una valva, che può essere intercambiabile, supportata da uno stelo con impugnatura. Vi sono inoltre dei modelli con due parti distali aventi punte sagomate. Questi modelli possono avere una impugnatura ad anelli con cremagliera di bloccaggio oppure un sistema di apertura e chiusura a vite o di altro genere. Tali strumenti possono avere lunghezza di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L03140103 RETRATTORI E DIVARICATORI VASCOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per isolare strutture vascolari durante un intervento chirurgico, con lo scopo di permetterne un migliore esame o un miglior trattamento terapeutico. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono costituiti da un'asta con impugnatura che in punta alla parte distale ha una specie di valva curva e smussa. Tali strumenti possono essere malleabili ed hanno una lunghezza di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L03140104 UNCINI DIVARICATORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia generale per esercitare una trazione su strutture oggetto di esame o di trattamento da parte dell'operatore. I principali campi di applicazione sono in chirurgia urologica, gastroenterologica e cutanea. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono costituiti da un'asta con impugnatura che al culmine della parte distale ha una o più punte curve uncinata. Tali strumenti possono avere una lunghezza di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L03140105 RETRATTORI CUTANEI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati, nel corso di interventi e di procedure chirurgiche per divaricare i lembi di incisioni cutanee al fine di permettere l'operatività sulle strutture sottostanti. Sono in genere costruiti in acciaio inox. Sono dotati di un'impugnatura tonda, quadrata o esagonale e all'estremità distale presentano due o più rebbi per la presa dei tessuti cutanei. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L03140199 DIVARICATORI E RETRATTORI PER CHIRURGIA GENERALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di divaricatori e retrattori per chirurgia generale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (divaricatori autostatici, divaricatori vaginali, retrattori e divaricatori vascolari, uncini divaricatori, retrattori cutanei). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti non altrimenti classificabili, normalmente provvisti di valve supportate da una struttura specifica (anche circolare). Hanno forme e dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L031402 SPATOLE PER CHIRURGIA GENERALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per esercitare una trazione delicata su organi esposti nel corso di interventi di chirurgia generale. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale è costituita da una lamina che può essere flessibile ed avere forme e dimensioni diverse. La lamina è unita ad una parte retta che comprende l'impugnatura. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0315 DISSETTORI PER CHIRURGIA GENERALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per separare, nel corso di un intervento chirurgico, tessuti o strutture tra loro adiacenti, in particolar modo in chirurgia addominale e in chirurgia plastica. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale ha una punta avente forme diverse. Un supporto normalmente retto la collega ad una impugnatura. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L0399 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA GENERALE - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia generale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cannule chirurgiche, sonde e specilli, trequarti, pinze, divaricatori e spatole, dissectori). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L04 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA ADDOMINALE

L0406 RETTOSCOPI E ANOSCOPI RIGIDI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la divaricazione dello sfintere anale (anoscopi) o del canale rettale (rettoscopi) per permettere l'osservazione delle relative strutture anatomiche nonché l'eventuale passaggio di strumenti. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Possono avere una specie di lunga valva angolata con impugnatura, oppure far parte di una struttura con impugnatura piatta fulcrata (a volte con molla o con comando a vite). La parte distale è costituita da due o tre punte a forma di valva angolata smussa. Altri tipi hanno la parte distale angolata formata da un cilindro cavo con la punta opportunamente ogivale e aperta. La parte distale è fissata ad una impugnatura. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0408 PINZE SPECIALI PER CHIRURGIA ADDOMINALE

L040801 PINZE SPECIALI PER FEGATO E VIE BILIARI

L04080101 PINZE PER COLECISTI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa o la manipolazione della colecisti nel corso di interventi sulle vie biliari. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze è normalmente curva o retrograda smussa. Il morso è generalmente zigrinato. L'impugnatura è ad anelli. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L04080102 PINZE PER CALCOLI BILIARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la rimozione di calcoli contenuti all'interno delle vie biliari. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze può essere retta, curva o angolata. Il morso è normalmente ovale, liscio o parzialmente zigrinato. L'impugnatura è ad anelli con o senza cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L04080103 PINZE PER VIE BILIARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione delle vie biliari (ad eccezione della colecisti) nel corso di interventi su tale distretto anatomico. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze generalmente è curva, angolata o retrograda. Il morso è zigrinato con punta smussa. L'impugnatura è ad anelli con cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L04080199 PINZE SPECIALI PER FEGATO E VIE BILIARI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze speciali per fegato e vie biliari non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze per colecisti, per calcoli biliari, per vie biliari). Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze generalmente è retta o curva. Il morso è normalmente zigrinato con punta ad anello. L'impugnatura è ad anelli con cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L040802 PINZE SPECIALI PER APPARATO GASTROINTESTINALE

L04080201 PINZE ESOFAGEE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione dei tessuti e delle strutture esofagee nel corso di interventi su tale distretto anatomico. Sono in genere costruite in acciaio inox, ma possono anche presentare inserti in metallo duro (carburo di tungsteno). Hanno in genere un'impugnatura ad anelli. Il morso è atraumatico, con punta retta o curva. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L04080202 PINZE GASTRICHE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione dei tessuti e delle strutture gastriche nel corso di interventi su tale distretto anatomico. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze generalmente è retta o curva. Il morso è normalmente zigrinato con punta ad anello. L'impugnatura è ad anelli con cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L04080203 PINZE INTESTINALI

L0408020301 PINZE DA PRESA DI TESSUTI INTESTINALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa, la manipolazione, il clampaggio o il supporto di porzioni dell'intestino tenue e del grosso intestino nel corso di interventi su tali distretti anatomici. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze generalmente è retta. Il morso è normalmente zigrinato con punta smussa, curva, triangolare, ovale con o senza denti oppure tronca con denti. L'impugnatura è ad anelli con cremagliera oppure piatta. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0408020302 ENTEROSTATI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la compressione di porzioni del tubo digerente durante interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Grazie all'atraumaticità del loro morso non producono danni sulle mucose su cui agiscono. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze generalmente è retta o curva. Il morso può essere elastico ed è normalmente zigrinato con punta smussa. L'impugnatura è in genere ad anelli con cremagliera. Vi sono dei tipi definiti gemellari, cioè con doppia impugnatura e doppia parte distale. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0408020303 PINZE BIOPTICHE RETTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per eseguire prelievi di tessuto nel canale rettale attraverso un approccio chirurgico classico. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Queste pinze hanno una lunga parte distale angolata rispetto all'impugnatura. Il morso è cavo per la rimozione ed il prelievo bioptico. L'impugnatura è in genere ad anelli. Vi sono dei tipi per i quali la parte distale è separabile e può essere innestata su una impugnatura standard. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0408020304 PINZE PER COMPRESSIONE INTESTINALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la compressione di parti dell'intestino durante interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Hanno una funzione simile a quella degli enterostati. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze è generalmente angolata. Il morso è normalmente zigrinato con punta smussa. L'impugnatura è in genere a doppia leva. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0408020305 PINZE PER ANASTOMOSI INTESTINALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati come speciali pinze da presa sulle anse intestinali o su porzioni del grosso intestino durante le manovre che permettono il confezionamento di anastomosi con suturatrici meccaniche. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze è generalmente curva, angolata, retrograda. Il morso è normalmente zigrinato con punta smussa. L'impugnatura è in genere ad anelli con cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0408020306 PINZE EMORROIDALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia proctologica per la cura della malattia emorroidale e servono fondamentalmente per il clampaggio dei tessuti coinvolti. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze generalmente è retta o curva. Il morso è normalmente zigrinato con punta smussa o ad anello. L'impugnatura è in genere ad anelli con cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0408020399 PINZE INTESTINALI - ALTRE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze chirurgiche intestinali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze da presa intestinali, enterostati, pinze biotiche rettali, pinze per compressione intestinale, pinze per anastomosi intestinali, pinze emorroidali). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Per la maggior parte hanno un'impugnatura ad anelli, con morso atraumatico. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L04080204 PINZE PERITONEALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici addominali e servono alla presa atraumatica del peritoneo. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze è generalmente curva. Il morso è normalmente zigrinato con punta smussa dentata. L'impugnatura è in genere ad anelli con cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L04080299 PINZE SPECIALI PER APPARATO GASTROINTESTINALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di pinze speciali per apparato gastrointestinale che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono pluriuso.

L0409 DILATATORI E DIVARICATORI PER CHIRURGIA ADDOMINALE

L040901 DIVARICATORI ADDOMINALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici addominali e hanno la funzione di trazionare manualmente i lembi di un'incisione cutanea per aumentare l'accesso al campo operatorio. Non rientrano in questa classe i divaricatori autostatici. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti formati da una intelaiatura di supporto (rigida o pieghevole), di forma generalmente rotonda, ovale o quadrata, sulla quale sono fissate delle valve la cui posizione può essere variata mediante un fissaggio tramite vite o aggancio all'intelaiatura stessa. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L040902 DIVARICATORI RETTALI E ANALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di coloproctologia e hanno la funzione di allargare lo sfintere anale e il canale rettale per permettere all'operatore di accedere ai tessuti da esaminare. Rientrano in questa classe i dilatatori e i retrattori rettali, nonché gli specula rettali. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Questi divaricatori normalmente sono formati da un corpo comprendente l'impugnatura ad anelli con sistema di bloccaggio, una valva centrale fissata al corpo tramite un bloccaggio a vite e regolabile in senso longitudinale, due valve laterali imperniate sul corpo. Le valve laterali possono avere dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L040903 DILATATORI GASTRICI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la loro forma a sonda al fine di dilatare porzioni dello stomaco oggetto di stenosi, soprattutto a livello cardiaco e pilorico. Sono in genere costruiti in acciaio inox. Hanno forma allungata di diverse dimensioni (lunghezza e diametro). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L040999 DILATATORI E DIVARICATORI PER CHIRURGIA ADDOMINALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di dilatatori e divaricatori per chirurgia addominale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (divaricatori addominali, rettali e anali, dilatatori gastrici). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0410 SONDE PER CHIRURGIA ADDOMINALE

L041001 SONDE CHIRURGICHE PER FEGATO E VIE BILIARI

L04100101 SONDE CHIRURGICHE BILIARI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante procedure chirurgiche addominali per esplorare o dilatare le diverse porzioni delle vie biliari. Sono costruiti in genere in metallo flessibile o malleabile, quale l'argento. Queste sonde, flessibili o malleabili, sono di forma filiforme, la parte distale è normalmente retta ma per qualche tipo è curva. La punta è bottonuta. Sono provviste di una impugnatura o di un anello di presa. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L04100102 SONDE CHIRURGICHE PER FEGATO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante procedure chirurgiche addominali sulla regione epatica. Sono costruiti in genere in metallo flessibile o malleabile, quale l'argento. Queste sonde, flessibili o malleabili, sono di forma filiforme, la parte distale è normalmente retta o curva. La punta è bottonuta. Sono provviste di una impugnatura. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L041002 SONDE CHIRURGICHE PER APPARATO DIGERENTE

L04100201 SONDE CHIRURGICHE ESOFAGEE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per produrre la dilatazione di stenosi presente a livello esofageo, soprattutto nel terzo inferiore. Sono in genere costruite in acciaio inox. Hanno forma cilindrica allungata con punta olivare, di dimensioni variabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L04100202 SONDE CHIRURGICHE RETTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il sondaggio dell'intestino retto nel corso di procedure o di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in acciaio inox o in materiale plastico. Presentano per lo più un'impugnatura tondeggianti con l'estremità distale di dimensioni e forme diverse per eseguire un sondaggio in condizioni cliniche particolari. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L04100299 SONDE CHIRURGICHE PER APPARATO DIGERENTE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde chirurgiche per l'apparato digerente non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde chirurgiche esofagee e rettali). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0499 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA ADDOMINALE - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia addominale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (rettoscopi e anoscopi rigidi, pinze speciali per chirurgia addominale, dilatatori e divaricatori, sonde). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L05 STRUMENTARIO PER OSTETRICIA E GINECOLOGIA

L0508 STRUMENTARIO PER OSTETRICIA

L050801 FORCIPI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa della testa del neonato impegnata all'interno del canale del parto, al fine di facilitare la fuoriuscita dello stesso. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale è costituita da due valve curve a forma ovale forata, che fanno capo al punto di fulcro dove si uniscono a una doppia impugnatura tramite la quale si comanda l'apertura e la chiusura delle valve stesse. Vi sono dei tipi con dispositivo di trazione. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L050802 AMNIOTOMI PLURIUSO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la rottura chirurgica delle membrane fetali, con lo scopo di facilitare il parto. Tali strumenti sono introdotti attraverso la cervice uterina. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale è provvista di una punta con forma ad uncino oppure è dentata. Essa può essere singola o doppia. Nel caso di elemento distale singolo, generalmente retto, l'impugnatura è normalmente costituita da un anello. Per il distale doppio, che può essere curvo o angolato, la struttura è incernierata (tipo forbice) ed è provvista di una impugnatura ad anelli con cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L050803 PINZE PER CHIRURGIA OSTETRICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L05080301 CLAMP PER CHIRURGIA OSTETRICA

L0508030101 PINZE PER CLAMPAGGIO OMBELICALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il clampaggio del cordone ombelicale subito dopo la nascita, di modo da permetterne il taglio e la legatura. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Queste pinze possono essere costituite da due lame con morso zigrinato, che hanno un punto di fulcro comune ed un dispositivo che ne blocca la chiusura. Oppure possono essere costituite da una sola lama piegata ad "U" in grado di muoversi elasticamente. Il morso è zigrinato ed hanno un aggancio che ne blocca la chiusura. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0508030199 CLAMP PER CHIRURGIA OSTETRICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di clamps per chirurgia ostetrica che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L05080302 PINZE DA PRESA OSTETRICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa di tessuti di competenza ostetrica, riferibili sia al feto che agli annessi. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Queste pinze hanno normalmente la punta curva, con il morso a forma rettangolare, romboidale oppure ogivale smussa, zigrinata e/o dentata. L'impugnatura è in genere ad anelli con o senza cremagliera di bloccaggio. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L05080303 PINZE PER PLACENTA E TESSUTI ABORTIVI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa della placenta e dei tessuti fetali abortiti. Servono a facilitare l'espulsione di tali strutture attraverso il canale vaginale. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Queste pinze hanno normalmente la punta retta o curva. Il morso è generalmente a forma ovale (anche aperto), talvolta dentato o zigrinato. L'impugnatura è di norma ad anelli con o senza cremagliera di bloccaggio. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L05080399 PINZE PER CHIRURGIA OSTETRICA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per chirurgia ostetrica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (clamp, pinze da presa, pinze per placenta e tessuti abortivi). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L050804 UNCINI PER OSTETRICIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati come estrattori embrionali o come perforatori in caso di aborto, oppure come perforatori dei sacchi placentari per l'induzione del travaglio. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti formati da un'asta retta con punta generalmente retrograda e bottonuta. Sono provvisti di impugnatura. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L050899 STRUMENTARIO PER OSTETRICIA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici per ostetricia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (forcipi, amniotomi, pinze, uncini). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0509 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA GINECOLOGICA

L050901 CURETTE UTERINE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'asportazione di tessuti durante interventi chirurgici sull'utero. Uno dei principali impieghi è nel corso di raschiamenti per la rimozione di formazioni endouterine (tumori o prodotti della gravidanza). Sono costruiti in acciaio inox o in altri metalli malleabili. Sono formate da un'asta retta e normalmente malleabile, avente in zona centrale una impugnatura piatta e sulle due estremità una punta a cucchiaio. Oppure l'asta è rigida, la parte distale ha una punta ovale forata e tagliente e a volte dentata, con l'impugnatura all'estremità opposta. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L050902 DILATATORI E DIVARICATORI PER USO GINECOLOGICO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L05090201 DILATATORI PER USO GINECOLOGICO

L0509020101 DILATATORI VAGINALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la dilatazione e retrazione delle pareti vaginali nel corso di procedure o di interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano per lo più un'impugnatura bombata o anatomica, da cui si diparte un corpo che termina all'estremità distale con una valva piatta di varia larghezza. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0509020102 DILATATORI CERVICALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la dilatazione della cervice uterina (collo) nel corso di procedure o di interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano per lo più un'impugnatura bombata o anatomica, da cui si diparte un corpo che termina all'estremità distale con una conformazione adattabile alla struttura anatomica cervicale. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0509020199 DILATATORI PER USO GINECOLOGICO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di dilatatori per uso ginecologico non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dilatatori vaginali e cervicali). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L05090202 DIVARICATORI PER USO GINECOLOGICO

L0509020201 RETRATTORI UTERINI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la retrazione delle pareti uterine nel corso di interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano per lo più un'impugnatura ad anelli o bombata. L'estremo distale presenta valve o rebbi di diversa dimensione, oppure più semplicemente un uncino per la manipolazione dei tessuti uterini. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0509020299 DIVARICATORI PER USO GINECOLOGICO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di divaricatori per uso ginecologico non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (retrattori uterini). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L050903 PINZE PER CHIRURGIA GINECOLOGICA

L05090301 PINZE DA BIOPSIA GINECOLOGICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'esecuzione di prelievi biotici dall'apparato genitale femminile, i quali sono poi sottoposti ad esame istologico. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Queste pinze hanno normalmente la parte distale angolata. Il morso è cavo per la rimozione ed il prelievo biotico. L'impugnatura è ad anelli. Questi strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L05090302 PINZE UTERINE

L0509030201 PINZE PER ISTERECTOMIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per interventi chirurgici di asportazione dell'utero e degli annessi uterini. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono pinze con punta smussa di forma retta, curva o angolata. Il morso è in genere zigrinato e può essere dentato sull'estremità. L'impugnatura è normalmente ad anelli con cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0509030202 PINZE DA PRESA UTERINE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi sull'utero per la presa e la manipolazione dei tessuti di tale organo. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono pinze con punta retta, curva, retrograda o angolata. Il morso può avere forma ovale dentata o ovale forata con bordi dentati. Parti del morso possono essere mobili. L'impugnatura è normalmente ad anelli con cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L0509030203 PINZE PER PARAMETRIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici sull'utero e sugli annessi uterini, per manipolare la struttura connettivale posta tra utero e legamenti uterini all'interno della quale decorrono i vasi e gli ereteri. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono pinze con punta smussa e di forma normalmente curva o angolata. Il morso è in genere zigrinato e può essere provvisto di alcuni perni per migliorare la presa. L'impugnatura è normalmente ad anelli, con o senza cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0509030299 PINZE UTERINE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per chirurgia uterina non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze per isterectomia, da presa uterine, per parametrio). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L05090399 PINZE PER CHIRURGIA GINECOLOGICA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per chirurgia ginecologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze da biopsia ginecologica, pinze uterine). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L050905 SONDE PER CHIRURGIA GINECOLOGICA

L05090501 SONDE CHIRURGICHE UTERINE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il sondaggio della cavità uterina nel corso di procedure o di interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Sono costruite in genere in acciaio inox o in materiale plastico. Presentano una forma cilindrica, con dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L05090599 SONDE PER CHIRURGIA GINECOLOGICA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per chirurgia ginecologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde chirurgiche uterine). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0590 STRUMENTARIO PER OSTETRICIA E GINECOLOGIA - VARIO

L059001 SPECULI VAGINALI PLURIUSO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante l'esame della vagina e permettono di mantenere dilatate le pareti consentendo di estendere la visualizzazione alle strutture più profonde, eventualmente mediante il passaggio di strumenti idonei (es.: colposcopio). Sono costruiti in acciaio inox e in plastica. La parte distale, angolata rispetto all'impugnatura, ha una forma (lame a becco d'anatra) in grado di poter essere inserita nella vagina e dilatarla, mediante un comando incorporato nell'impugnatura. Le lame possono essere fisse o intercambiabili. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L059002 LEVE UTERINE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il sollevamento e la manipolazione delle strutture della cavità uterina nel corso di procedure o di interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Sono costruite in genere in acciaio inox. Presentano per lo più un'impugnatura bombata da cui si diparte un corpo che termina all'estremità distale con una lama non tagliente utilizzabile per il sollevamento. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L059003 UNCINI PER USO GINECOLOGICO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante manovre manipolative sull'apparato genitale femminile, sia nel corso di interventi chirurgici che per l'aggancio di dispositivi che devono essere estratti per via vaginale (es. IUD). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti filiformi provvisti di impugnatura. La punta distale è a forma di uncino singolo o multiplo. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L059099 STRUMENTARIO PER OSTETRICIA E GINECOLOGIA - ALTRO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici per ostetricia e ginecologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (speculi vaginali, leve uterine, uncini per uso ginecologico). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L06 STRUMENTARIO PER UROLOGIA

L0604 STRUMENTARIO PER ENDOUROLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il passaggio di suture montate nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva (endoscopici). Presentano parti costruite in metallo ed altre in materiale plastico. Presentano un'impugnatura di varia foggia, con uno stelo sulla cui parte distale è applicato uno strumento diverso a seconda dell'impiego richiesto. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0605 DILATATORI E DIVARICATORI UROLOGICI

L060501 STRUMENTARIO PER DILATAZIONE UROLOGICA

L06050101 STRUMENTARIO PER DILATAZIONE URETRALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per produrre una dilatazione di un'uretra che presenta dei tratti stenotici che impediscono sia la normale minzione che l'eventuale progressione di cateteri e altri strumenti endoscopici e non. Sono costruiti in genere in materiale metallico o plastico. Presentano forma cilindrica e sono commercializzati in varie dimensioni e con diversi gradi di flessibilità. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L06050199 STRUMENTARIO PER DILATAZIONE UROLOGICA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici per dilatazione urologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (strumentario per dilatazione uretrale). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L060502 DIVARICATORI UROLOGICI

L06050201 DIVARICATORI E RETRATTORI VESCICALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per divaricare e manipolare i tessuti vescicali nel corso di procedure o interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano per lo più un'impugnatura bombata da cui si diparte un corpo che termina all'estremità distale con una valva o con dei rebbi, di forma e dimensioni diverse a seconda delle necessità. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L06050299 DIVARICATORI UROLOGICI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di divaricatori per chirurgia urologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (divaricatori e retrattori vescicali). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0606 PINZE PER UROLOGIA

L060601 PINZE RENALI

L06060101 PINZE DA CALCOLI RENALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici tradizionali (non per via endoscopica) finalizzati all'asportazione di grosse formazioni calcinose renali non trattabili attraverso metodiche meno invasive. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze è normalmente curva o retrograda. Il morso può essere zigrinato ed è fessurato con punta smussa. L'impugnatura è in genere ad anelli. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L06060102 PINZE DA PEDUNCOLO RENALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici tradizionali (non per via endoscopica) per la manipolazione e il clampaggio di strutture che costituiscono il peduncolo renale. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze è normalmente curva o angolata. Il morso è zigrinato. L'impugnatura è ad anelli con cremagliera. Questi strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L06060103 PINZE DA PRESA RENALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici tradizionali (non per via endoscopica) per la presa e la manipolazione del rene. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze è normalmente curva. Il morso generalmente può essere ovale forato e dentato, oppure con punta retrograda. L'impugnatura è in genere ad anelli con cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L06060199 PINZE RENALI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di pinze renali che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L060602 PINZE PER VIE URINARIE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici tradizionali (non per via endoscopica) per la presa, la manipolazione e il clampaggio dei vari tratti delle vie urinarie extrarenali. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di queste pinze è normalmente curva. Il morso è smusso e zigrinato. L'impugnatura è per lo più ad anelli con cremagliera. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L060603 PINZE PER GENITALI MASCHILI ESTERNI

L06060301 CLAMP PER GENITALI MASCHILI ESTERNI

L0606030101 CLAMP PENIENI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici sul pene per la manipolazione e il clampaggio dei tessuti. Un tipo particolare di tali strumenti viene impiegato durante la circoncisione. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti a forma di "U", in grado di muoversi elasticamente e di mantenersi normalmente aperti. Sono provvisti di un sistema di aggancio che serve a chiuderli. I due morsi interni possono essere ricoperti di materiale spugnoso. Altri tipi hanno un corpo filiforme avvolto a molla in un punto che li mantiene normalmente chiusi. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0606030199 CLAMP PER GENITALI MASCHILI ESTERNI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di clamps per genitali maschili esterni che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono pluriuso.

L06060399 PINZE PER GENITALI MASCHILI ESTERNI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di pinze per genitali maschili esterni che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono pluriuso.

L060604 PINZE PROSTATICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici sulla prostata per via tradizionale (non endoscopica). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono pinze con la parte distale normalmente retta. Il morso può essere di forma ovale, forato e con punta provvista di denti. L'impugnatura è in genere ad anelli con cremagliera. Possono avere dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L060699 PINZE PER UROLOGIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per chirurgia urologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze renali, per vie urinarie, per genitali maschili esterni, prostatiche). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0699 STRUMENTARIO PER UROLOGIA - ALTRO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia urologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (strumentario per endourologia, dilatatori e divaricatori urologici, pinze per urologia). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L07 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE

L0707 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA CARDIACA

L070701 PINZE PER CHIRURGIA CARDIACA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la manipolazione dei tessuti cardiaci nel corso di interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Sono costruite in genere in acciaio inox, ma possono avere i morsi in metallo duro (es.: carburo di tungsteno). Presentano per lo più un'impugnatura ad anelli, provvista o meno di cremagliera. La parte distale è costituita da un morso retto, curvo o angolato, a volte zigrinato. Tali pinze sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L070702 DILATATORI E DIVARICATORI CARDIACI

L07070201 DILATATORI CARDIACI

L0707020101 DILATATORI VALVOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per produrre la dilatazione di valvole cardiache stenotiche. Sono in genere costruiti in materiale metallico. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0707020199 DILATATORI CARDIACI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di dilatatori cardiaci che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono pluriuso.

L07070202 RETRATTORI CARDIACI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per manipolare parti del cuore durante interventi chirurgici, al fine di esporre meglio settori sui quali attuare procedure terapeutiche. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono costituiti per lo più da un'impugnatura e da una valva o da una serie di rebbi per la dilatazione dei tessuti cardiaci. Presentano dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L070703 VALVULOTOMI CARDIACI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la resezione dei lembi di una valvola cardiaca. Sono costruiti in genere in acciaio inox o in materiale plastico. Sono costruiti da una impugnatura e da un'estremità distale caratterizzata da una lama ricurva. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L070799 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA CARDIACA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia cardiaca non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (pinze, dilatatori e divaricatori, valvulotomi). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0708 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA VASCOLARE

L070801 PINZE PER CHIRURGIA VASCOLARE

L07080101 CLIPS VASCOLARI

L0708010101 CLIPS VASCOLARI BULLDOG

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi sull'apparato cardiovascolare, al fine di ottenere la compressione dall'esterno di un vaso sanguigno occludendone il lume e impedendo il passaggio del sangue. Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare i morsi in metallo duro (soprattutto in carburo di tungsteno). Sono strumenti con struttura elastica, favorita in genere da un sistema a molla. La pressione di chiusura è predefinita durante la fabbricazione. La parte distale presenta un morso liscio atraumatico, il quale può essere retto, curvo o angolato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0708010180 CLIPS VASCOLARI - ACCESSORI

L070801018001 PINZE PER APPLICAZIONE E RIMOZIONE DI CLIPS VASCOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi sull'apparato cardiovascolare per agganciare le clips al fine di applicarle sulla parete esterna di un vaso o di rimuoverle dalla medesima. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti con struttura tipica di una pinza chirurgica e con la parte distale munita di un morso capace di afferrare le clips vascolari. L'impugnatura è di norma ad anelli con cremagliera. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0708010199 CLIPS VASCOLARI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di clips per chirurgia cardiovascolare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (clips vascolari bulldog). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L07080102 ANGIOSTATI E PINZE PER CLAMPAGGIO VASCOLARE GENERICO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici sull'apparato cardiovascolare per esercitare una compressione temporanea su un vaso sanguigno. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti con struttura tipica di una pinza chirurgica. La parte distale è provvista di morso atraumatico con forme diversamente sagomate (a volte molto lungo) e può presentarsi retta, curva, angolata, retrograda. L'impugnatura è generalmente ad anelli con cremagliera. Possono avere dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L07080103 PINZE PER ANASTOMOSI VASCOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per assicurare la presa dei monconi vascolari che concorrono alla strutturazione di un'anastomosi nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono costituite da un'impugnatura ad anelli con o senza cremagliera e presentano forma retta o curva. Il morso è zigrinato atraumatico con forma e dimensione di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L07080104 APPROSSIMATORI VASCOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici sull'apparato cardiovascolare per fare presa sui due monconi di un vaso sanguigno resecatto, al fine di tenerli avvicinati in una posizione che ne permetta la riparazione. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti generalmente costituiti da due clips con pressione di chiusura predeterminata. Il morso è normalmente dentellato. La distanza tra le clips può essere variata e fissata automaticamente. Possono avere dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L07080105 PINZE PER VASI SPECIFICI

L0708010501 PINZE AORTICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici sull'apparato cardiovascolare per esercitare una compressione temporanea sulle pareti dell'orta o per la presa e la manipolazione dei tessuti di tale grande vaso. Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare i morsi in metallo duro (soprattutto in carburo di tungsteno). Sono strumenti con struttura tipica di una pinza chirurgica. La parte distale è provvista di morso atraumatico con forme diversamente sagomate e può presentarsi retta, curva, angolata o retrograda. L'impugnatura è generalmente ad anelli con cremagliera. Possono avere dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0708010502 PINZE CAROTIDEE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici sull'apparato cardiovascolare per esercitare una compressione temporanea su uno dei rami dell'arteria carotide. Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare i morsi in metallo duro (soprattutto in carburo di tungsteno). Sono strumenti che in alcuni casi hanno l'aspetto di una pinza emostatica, in altri costituiscono una specie di morsetto, con apertura e chiusura comandata generalmente tramite un sistema a gambo filettato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0708010503 PINZE PER VENA CAVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante interventi chirurgici sulle vene cave. Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare i morsi in metallo duro (soprattutto in carburo di tungsteno). Sono strumenti con struttura tipica di una pinza chirurgica. La parte distale è provvista di un morso zigrinato che può avere forma curva o angolata. L'impugnatura è in genere ad anelli con cremagliera. Possono avere dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0708010599 PINZE PER VASI SPECIFICI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di pinze per vasi specifici che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L07080199 PINZE PER CHIRURGIA VASCOLARE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per chirurgia vascolare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (clips vascolari, angiostati, pinze per anastomosi vascolari, approssimatori vascolari, pinze per vasi specifici). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L070802 DILATATORI VASCOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici sull'albero circolatorio per produrre una dilatazione dei vasi interessati. Sono costruiti in genere in metallo malleabile. Sono strumenti con struttura filiforme, provvisti di impugnatura. La punta della parte distale è a forma smussa oppure ogivale. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L070803 SPATOLE VASCOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la manipolazione di formazioni vascolari nel corso di interventi chirurgici. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono costituite da un'impugnatura e da un'estremità distale piatta e di lunghezza variabile. Tali strumenti hanno dimensioni di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L070804 STRIPPER VENOSI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'estrazione chirurgica di porzioni di vasi venosi. Sono costruiti in genere in acciaio inox e in plastica. Sono strumenti formati da un cavo flessibile per trazione, una impugnatura, una sonda in plastica o in metallo, quest'ultima di forma cilindrica o olivare. Le sonde vengono commercializzate con forme e dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L070805 TUNNELLIZZATORI VASCOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici sull'albero circolatorio. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti che possono essere costituiti da un tubo perforatore con punta conica inserito in una impugnatura angolata rispetto al tubo. Un secondo tipo di strumento è costituito da un'impugnatura ad anelli sulla quale è inserito, in posizione angolata, un supporto filiforme la cui parte distale possiede una pinza comandabile tramite l'impugnatura. Tali strumenti vengono commercializzati in varie misure. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L070806 STRUMENTARIO PLURIUSO PER PROTESICA CARDIOVASCOLARE

L07080601 PINZE PER PROTESICA VASCOLARE

L0708060101 PINZE PER APPLICAZIONE DI PROTESI VASCOLARI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di protesi vascolari durante il loro impianto nell'organismo. Sono costruite in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura per lo più ad anelli con o senza cremagliera. La forma può essere retta o curva, con un morso di dimensioni e aspetto variabile a seconda del tipo di impiego e di protesi. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0708060199 PINZE PER PROTESICA VASCOLARE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di pinze per protesi vascolare che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L07080699 STRUMENTARIO PLURIUSO PER PROTESICA CARDIOVASCOLARE - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici per protesi cardiovascolare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (pinze per protesi vascolare). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L070807 PERFORATORI VASCOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici sull'albero circolatorio. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti con corpo cilindrico provvisti di punta conica tagliente. Possiedono una parte scorrevole sulla quale si preme per controllare l'azione perforante della punta. L'impugnatura è in genere a crociera, posizionata lungo il corpo cilindrico dello strumento. La punta perforante può avere dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L070899 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA VASCOLARE - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia vascolare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (pinze, dilatatori, spatole, stripper venosi, tunnellizzatori, strumenti per protesi cardiovascolare, perforatori). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L08 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA TORACICA

L0801 COSTOTOMI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la resezione delle coste nel corso di interventi chirurgici sul torace. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Strumenti con impugnatura piatta a molla. La parte distale è costituita da due robuste lame taglienti di forma retta, curva o retrograda. Una delle due lame può essere scorrevole. Alcuni tipi possono avere una testina di taglio intercambiabile. Questi strumenti possono avere dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0804 STRUMENTARIO CHIRURGICO PER STERNOTOMIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la resezione dello sterno nel corso di interventi chirurgici sul torace, in particolar modo per esporre gli organi contenuti nella cavità mediastinica. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano per lo più un'impugnatura palmare dotata di una molla centrale. Hanno l'aspetto di cesoie, la cui estremità distale termina con lame taglienti di diversa forma e dimensione. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0805 PINZE PER CHIRURGIA TORACICA

L080501 PINZE DA BRONCO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzate per la presa e la manipolazione dei tessuti bronchiali durante interventi chirurgici sull'apparato respiratorio. Sono costruite in genere in acciaio inox. Si tratta di pinze con impugnatura ad anelli provvista di cremagliera. La parte distale è costituita da un morso di forma angolata, il quale può essere zigrinato o provvisto di aghi. Tali pinze possono avere dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L080502 PINZE POLMONARI

L08050201 PINZE DA PRESA DI TESSUTI POLMONARI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzate per la presa e la manipolazione dei tessuti polmonari durante interventi chirurgici sull'apparato respiratorio. Sono costruite in genere in acciaio inox. Si tratta di pinze con un'impugnatura che può essere ad anelli provvista di cremagliera oppure piatta con lame unite in grado di muoversi in modo elastico. La parte distale, generalmente diritta, ha un morso che può essere ovale (forato o con punta piatta dentata) o triangolare (dentato in punta). Tali strumenti possono avere dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L08050299 PINZE POLMONARI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di pinze polmonari che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L080599 PINZE PER CHIRURGIA TORACICA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per chirurgia toracica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze da bronco e polmonari). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0806 DILATATORI E DIVARICATORI PER CHIRURGIA TORACICA

L080601 DILATATORI PER CHIRURGIA TORACICA

L08060101 DILATATORI POLMONARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la dilatazione di parte del polmone durante interventi chirurgici su tale struttura anatomica. Presentano un'impugnatura per lo più bombata da cui si diparte uno stelo che termina con un'estremità distale a forma di valva. Tale valva può essere piena o filiforme e con dimensioni variabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L08060199 DILATATORI PER CHIRURGIA TORACICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di dilatatori per chirurgia toracica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dilatatori polmonari). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L080602 DIVARICATORI PER CHIRURGIA TORACICA

L08060201 DIVARICATORI COSTALI E STERNALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per facilitare l'esposizione del campo operatorio toracico. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti che possiedono due valve, una fissa alla struttura e l'altra scorrevole lungo la struttura stessa e bloccabile nella posizione desiderata. Vengono commercializzati con dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L08060299 DIVARICATORI PER CHIRURGIA TORACICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di divaricatori per chirurgia toracica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (divaricatori costali e sternali). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0807 SPATOLE PER CHIRURGIA TORACICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la manipolazione dei tessuti di organi contenuti nello spazio mediastinico e nella cavità toracica. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono provviste di impugnatura. La parte distale può essere costituita da una lama avente forme diverse (curva, angolata) oppure da una struttura composta da più fili sagomati ed uniti tra loro. Tali strumenti vengono commercializzati con dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0899 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA TORACICA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia toracica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (costotomi, strumentario per sternotomia, pinze, dilatatori e divaricatori, spatole). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L09 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L0901 CUCCHIAI E CURETTE PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'asportazione di parti di tessuto osseo durante interventi di chirurgia ortopedica. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura per lo più bombata che si continua con un'asta al cui estremo distale è presente un'area concava tagliente (cucchiaio o curette). Le dimensioni di tale porzione tagliente (in genere di forma ovoidale) possono essere varie. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0902 LEVE PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per il sollevamento di strutture osteo-articolari. Sono costruite in genere in acciaio inox. Le leve possono essere dotate o meno di impugnatura. La parte distale termina con diverse forme di curvatura e per certi tipi con larghezza maggiorata. In qualche caso può essere zigrinata. La punta può essere tronca, smussa o acuta, provvista a volte di denti. Tali strumenti presentano varie lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0903 MARTELLI PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per favorire la penetrazione di altri strumenti o dispositivi nella compagine ossea. Sono costruiti in acciaio inox o in altri metalli. Hanno una impugnatura ergonomica e una testa di forma e struttura varia. La testa può presentare inserti di materiale particolare, spesso intercambiabili e un lato piatto e uno convesso. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0904 OSTEOTOMI E SCALPELLI

L090401 OSTEOTOMI PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per la produzione di tagli nella compagine ossea. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono provvisti di una parte che funge da impugnatura, la quale ha una forma atta ad essere percossa per mezzo di un altro strumento. La parte distale ha forme diverse ed è tagliente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L090402 SCALPELLI PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per la produzione di aperture nella compagine ossea o per l'asportazione di frammenti. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono provvisti di una parte che funge da impugnatura, la quale ha una forma atta ad essere percossa per mezzo di un altro strumento. La parte distale, costituita da una lama, ha forme diverse ed è tagliente. La punta è generalmente tronca o smussa, retta o curva. La sezione della lama è normalmente piatta. Alcuni tipi hanno una lama intercambiabile. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L090403 SGORBIE PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per la manipolazione di tessuti ossei. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono provviste di una parte che funge da impugnatura, la quale ha una forma atta ad essere percossa per mezzo di un altro strumento. La parte distale, costituita da una lama, ha forme diverse ed è tagliente. La punta è generalmente smussa, retta o curva. La sezione della lama è normalmente concava. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L090404 LAME PER OSTEOTOMI E SCALPELLI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per il montaggio sui rispettivi strumenti, di cui costituiscono la parte tagliente intercambiabile. Sono costruite in genere in acciaio inox. Le lame, di sezione piatta, hanno la parte distale tagliente. Possono essere inserite su osteotomi e scalpelli tramite un fissaggio a vite. Presentano diverse dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0908 STAFFE PER TRAZIONE ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di traumatologia per una trazione scheletrica tramite chiodi e fili metallici. Sono costruite in genere in acciaio inox. Hanno normalmente una forma ad "U" monocolpo oppure suddivisa in due sezioni, tra di loro incernierate. Sono provviste di sistemi per variare la trazione dei fili. Normalmente presentano dei fori in cui vengono inseriti appositi ganci. Altri tipi di staffa hanno una struttura filiforme. Sono disponibili in dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L0909 STRUMENTI DA TAGLIO PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

L090901 TRONCHESI PER OSSA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per la asportazione di frammenti ossei. Sono costruite in genere in acciaio inox. Presentano due lame taglienti aventi varie forme. L'impugnatura è in genere piatta a molla. Nella parte distale è normalmente presente uno snodo multiplo. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L090999 STRUMENTI DA TAGLIO PER CHIRURGIA ORTOPEDICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti da taglio per chirurgia ortopedica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (tronchesi per ossa). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0910 STRUMENTARIO PLURIUSO PER OSTEOSINTESI

L091001 STRUMENTI PER INSERIMENTO E ESTRAZIONE DI MATERIALI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di traumatologia per la manipolazione di mezzi di osteosintesi, in fase di consolidamento di una frattura scheletrica. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Si tratta di strumenti con la parte prossimale costituita da un'impugnatura (ad anelli o a crociera) oppure da due leve piatte imperniate tra loro. La parte distale ha forme diverse e serve alla presa dei mezzi di osteosintesi da rimuovere o montare. Alcuni tipi sono costituiti da una semplice leva avente su ciascuna estremità una forcina. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091002 STRUMENTI PER LAVORAZIONE DI MATERIALI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per modificare i caratteri strutturali e dimensionali dei materiali per osteosintesi allo scopo di adattarli a ciascuna particolare situazione clinica. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano per lo più un'impugnatura e rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici di varia forma e dimensione a seconda del dispositivo per osteosintesi sul quale vengono impiegati (filì metallici, chiodi, viti, etc.). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091003 FORBICI PER FILI E PLACCHE METALLICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, impiegati per il taglio di filì e placche metalliche. Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Le lame di queste forbici possono avere configurazioni e dimensioni diverse, generalmente sono curve o angolate e possono essere dentellate. La loro punta è generalmente smussa. L'impugnatura è normalmente ad anelli. Queste varianti, unitamente a forma e dimensione della parte che unisce l'impugnatura alle lame stesse, specializzano il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091099 STRUMENTARIO PLURIUSO PER OSTEOSINTESI - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici per osteosintesi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (strumenti per inserimento ed estrazione di materiali per osteosintesi, strumenti per lavorazione di materiali per osteosintesi, forbici per filì e placche metalliche). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0911 STRUMENTARIO PLURIUSO PER PROTESICA ORTOPEDICA

L091101 ESTRATTORI PER PROTESI ORTOPEDICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per estrarre, dalla sede ossea nella quale sono state impiantate, protesi ortopediche di varia foggia e tipologia. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura ed un'estremità operativa di diversa forma a seconda dell'impiego. Alcuni tipi di estrattori vengono usati per la frammentazione del cemento in fase di riposizionamento di una protesi. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091102 ALESATORI E FRESE PER PROTESI ORTOPEDICHE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la preparazione della cavità ossea nella quale deve alloggiare una protesi ortopedica. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti provvisti di impugnatura e con parte distale normalmente retta, avente una forma piramidale tagliente, terminante con una punta acuta. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091103 PINZE PER PROTESI ORTOPEDICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di protesi ortopediche durante gli interventi chirurgici di impianto. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura per lo più palmare ed un'estremità operativa distale con morsi di varia forma e dimensione a seconda del tipo di protesi. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091104 POSIZIONATORI PER PROTESI ORTOPEDICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di protesi ortopediche durante gli interventi chirurgici di impianto, al fine di assicurare il corretto posizionamento delle medesime nella sede ossea opportunamente preparata. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono presenti sul mercato con forma e dimensione diversificata a seconda del tipo di protesi per la quale vengono impiegati. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091105 STRUMENTARIO PER CEMENTAZIONE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per procedere alla cementazione di protesi ortopediche nel corso degli interventi chirurgici in cui vengono impiantate. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura ed un'estremità distale di forma e dimensione variabile (per lo più una lama piatta). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091199 STRUMENTARIO PLURIUSO PER PROTESICA ORTOPEDICA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici per protesica ortopedica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (estrattori, alesatori, pinze, posizionatori, strumentario per cementazione). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0912 RASPE E LIME ORTOPEDICHE

L091201 RASPE PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per la asportazione di tessuto osseo. Sono costruite in acciaio inox o in metallo duro (ad esempio carburo di tungsteno). Sono strumenti con o senza manico, provvisti di una lama con denti ruvidi e opportunamente distanziati tra loro. Quelli privi di manico sono in genere dentati sulle due estremità e permettono la presa da parte dell'operatore nella parte centrale. La parte dentata è retta o curva. Sono disponibili con lunghezze di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091202 LIME PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per la asportazione di tessuto osseo. Sono costruite in acciaio inox o in metallo duro (ad esempio carburo di tungsteno). Sono strumenti con o senza manico, del tutto simili a delle usuali lime, con zigrinatura per lo più incrociata. La lama dentata ha forme e lunghezze diverse ed è normalmente piatta con punta smussa, arrotondata o tronca. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0913 PINZE PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

L091301 PINZE DA PRESA PER OSSO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per la presa e la manipolazione di porzioni ossee. Sono costruite in genere in acciaio inox. Queste pinze hanno generalmente un'impugnatura piatta, la quale può presentare un dispositivo di bloccaggio a cremagliera o a vite. Per altri tipi l'impugnatura è ad anelli con cremagliera. La parte distale può essere retta, curva o angolata con morso dentato. In alcuni tipi il morso è provvisto di variatore di ampiezza. Tali strumenti sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091302 PINZE OSSIVORE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per la presa e la manipolazione di frammenti ossei. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono pinze con impugnatura piatta a molla. Nella parte distale può essere presente uno snodo multiplo. Il morso è generalmente ovale convesso e tagliente. La punta può essere curva, retta o angolata. Sono strumenti disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091303 PINZE DA RIDUZIONE OSSEA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono pinze che presentano generalmente un'impugnatura ad anelli con cremagliera. La parte distale è curva con punta smussa o acuta e può essere provvista di un dispositivo di perforazione per fili. Sono strumenti disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091304 PINZE PER SEQUESTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per l'asportazione di sequestri ossei. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono pinze che presentano generalmente un'impugnatura piatta, a volte con un dispositivo di bloccaggio a cremagliera o a vite. Per altri tipi l'impugnatura è ad anelli con cremagliera. La parte distale può essere retta, curva o angolata con morso dentato. In alcuni tipi il morso è provvisto di variatore di ampiezza. Tali strumenti sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091305 PINZE PER TENDINI E LEGAMENTI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per la manipolazione di tendini e legamenti. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono pinze che presentano generalmente un'impugnatura ad anelli, a volte con un dispositivo di bloccaggio a cremagliera o a vite. La parte distale può essere retta, curva, angolata o a semicerchio. Il morso può essere zigrinato, dentato o con aghi e la punta acuta o smussa. Tali strumenti sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091306 PINZE PER CARTILAGINE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per la manipolazione di strutture cartilaginee. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono pinze che presentano generalmente un'impugnatura ad anelli con dispositivo di bloccaggio a cremagliera. La parte distale può essere retta, curva o angolata. Il morso può essere zigrinato o dentato, la punta è normalmente smussa e a volte dentata. Questi strumenti sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L091399 PINZE PER CHIRURGIA ORTOPEDICA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per chirurgia ortopedica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze da presa per osso, ossivore, da riduzione ossea, per sequestro, per tendini e legamenti, per cartilagine). Sono costruite in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0914 SCOLLAPERIOSTIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per facilitare la separazione della membrana periosteale dalla superficie ossea. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti che possono avere l'impugnatura ad una estremità oppure posizionata al centro. In questo secondo caso tutte e due le estremità sono configurate per fungere da scollatore. In ambo i casi, la parte distale è appiattita con forma generalmente curva o angolata (che può essere tagliente), con punta smussa o tronca. Tali strumenti sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0915 DIVARICATORI E RETRATTORI PER CHIRURGIA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per permettere al chirurgo di allargare il campo operatorio o operare trazioni sulle strutture scheletriche. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti con impugnatura e con la parte distale ricurva, disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0916 FRESE ORTOPEDICHE PLURIUSO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di ortopedia o traumatologia per la fresatura di strutture ossee. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono strumenti predisposti per essere inseriti in un mandrino. La parte distale ha varie forme ed è tagliente. Diametro e lunghezza sono di vario tipo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0917 SPATOLE ORTOPEDICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per diversi impieghi nel corso di interventi chirurgici ortopedici (tra i quali l'applicazione o la rimozione di materiali). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura per lo più bombata che sostiene una struttura larga e piatta posta all'estremità distale, la quale può avere forma e dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0918 TUNNELIZZATORI ORTOPEDICI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per produrre dei tunnel all'interno di strutture osteoarticolari, tendinee e legamentose nel corso di interventi chirurgici. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano forma e dimensioni diverse a seconda della struttura su cui agiscono e possono essere strumenti rigidi o flessibili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L0999 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA ORTOPEDICA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia ortopedica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cucchiai e curette, leve, martelli, osteotomi e scalpelli, staffe per trazione, strumenti da taglio, strumenti per osteosintesi, strumenti per protesica, raspe e lime, pinze, scollaperiostio, divaricatori e retrattori, frese, spatole, tunnelizzatori). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L10 STRUMENTARIO PER MICROCHIRURGIA

L1001 APPROSSIMATORI PER MICROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di microchirurgia per permettere l'avvicinamento di strutture anatomiche che devono essere ricongiunte e suture. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti generalmente costituiti da due clips con pressione di chiusura predeterminata. Il morso è normalmente dentellato. La distanza tra le clips può essere variata e fissata automaticamente. Sono disponibili con dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1002 FORBICI PER MICROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di microchirurgia per la resezione di tessuti di piccolissime dimensioni. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono strumenti a molla con impugnatura piatta (a volte ergonomica). La parte distale può essere retta, curva o angolata. La punta è normalmente acuta oppure a semicerchio bottonuta. Alcuni modelli hanno forma a baionetta. Tali strumenti sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1003 PINZE PER MICROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di microchirurgia per la presa e la manipolazione di tessuti di piccolissime dimensioni. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono strumenti con impugnatura piatta o tondeggiante, con struttura elastica. La parte distale può essere retta, curva o angolata. La punta è normalmente acuta, smussa, bottonuta, triangolare o dentata. Alcuni modelli possono avere forma a baionetta. Questi strumenti sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1004 PORTAGHI PER MICROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di microchirurgia per la presa e il passaggio di suture montate su ago. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti con impugnatura piatta e struttura elastica. La parte distale è normalmente curva, con punta smussa. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1099 STRUMENTARIO PER MICROCHIRURGIA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per microchirurgia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (approssimatori, forbici, pinze, portaghi). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L11 STRUMENTARIO PER NEUROCHIRURGIA

L1102 SPATOLE E DISSETTORI PER NEUROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la manipolazione di strutture del sistema nervoso centrale e periferico e per la separazione di formazioni tra loro adiacenti. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura per lo più bombata, la quale si continua con la porzione operativa dello strumento. Questa termina all'estremità distale con una lama larga e piatta (spatola) o con una punta arrotondata (dissettore). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1103 STAFFE DI TRAZIONE CERVICALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di neurochirurgia per esercitare una trazione sulle vertebre cervicali. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti manovrati manualmente, provvisti di sistemi di fissaggio che ne assicurano la stabilità durante l'esecuzione dell'intervento chirurgico. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1104 TRAPANI E DRILLS

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di neurochirurgia per la perforazione delle strutture ossee che racchiudono il sistema nervoso centrale. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti manovrati manualmente, provvisti di mandrino nel quale vengono inseriti altri dispositivi atti all'esecuzione delle perforazioni e delle fresature. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1105 DIVARICATORI PER NEUROCHIRURGIA

L110501 DIVARICATORI PER CHIRURGIA VERTEBRALE

L11050101 DIVARICATORI PER LAMINECTOMIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di laminectomia vertebrale per la migliore esposizione del campo operatorio. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di tali strumenti è normalmente arcuata e può essere snodata. I due elementi distali sono provvisti di valve dentate, eventualmente intercambiabili. L'impugnatura può essere ad anelli con cremagliera, ma certi modelli sono privi di impugnatura. In questo caso uno dei due supporti portavalva è fissato alla struttura mentre l'altro viene avvicinato o allontanato con un sistema a cremagliera provvisto di bloccaggio. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L11050199 DIVARICATORI PER CHIRURGIA VERTEBRALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di divaricatori per chirurgia vertebrale che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L110502 UNCINI DIVARICATORI PER NERVI E VASI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di neurochirurgia e di microchirurgia per la trazione di formazioni vascolari e nervose periferiche. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti con struttura filiforme, provvisti di impugnatura. La parte distale può essere curva o angolata, con punta bottonuta o smussa. Sono disponibili in dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L110503 DIVARICATORI PER CHIRURGIA CRANICA

L11050301 DIVARICATORI CEREBRALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di neurochirurgia per la trazione sull'encefalo e per una migliore esposizione del campo operatorio. Sono costruiti in genere in acciaio inox. La parte distale di tali strumenti è normalmente arcuata e può essere snodata. I due elementi distali sono provvisti di valve intercambiabili, a volte dentate. L'impugnatura è ad anelli con cremagliera. La serie di valve utilizzabili comprende misure diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L11050399 DIVARICATORI PER CHIRURGIA CRANICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di divaricatori per chirurgia cranica che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L110599 DIVARICATORI PER NEUROCHIRURGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di divaricatori per neurochirurgia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (divaricatori vertebrali, uncini per vasi e nervi, divaricatori cranici). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1106 PINZE PER NEUROCHIRURGIA

L110601 PINZE DA ERNIA DISCALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'asportazione del disco intervertebrale erniato nel corso di tale patologia della colonna vertebrale. Sono costruite in genere in acciaio inox. Tali strumenti presentano per lo più una impugnatura a pistola e prendono anche il nome di rongeur. All'estremità distale si trovano i morsi taglienti che permettono la rimozione della struttura nervosa erniata. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L110602 PINZE DA PRESA PER NEUROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di strutture del sistema nervoso centrale e periferico nel corso di interventi di neurochirurgia. Sono costruite in genere in acciaio inox. Tali strumenti presentano un'impugnatura di forma variabile ed un'estremità distale con morsi retti, curvi, angolati, zigrinati o lisci a seconda del tipo di impiego richiesto. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L110603 CLIPS CRANICHE

L11060301 CLIPS PER CUIO CAPELLUTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di neurochirurgia per la chiusura di ferite operatorie o per la chiusura di ferite traumatiche. Sono costruite in materiale plastico o metallico. Sono clips fornibili in caricatori che contengono un numero di pezzi variabile, applicabili con l'uso di una strumentazione specifica. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L11060399 CLIPS CRANICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di clips craniche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (clips per cuoio capelluto). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L110699 PINZE PER NEUROCHIRURGIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per neurochirurgia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze da ernia discale, pinze da presa, clips craniche). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1107 LAME PER NEUROCHIRURGIA

L110701 LAME PER CHIRURGIA CEREBRALE

L11070101 LEUCOTOMI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'asportazione della sostanza bianca dell'encefalo durante interventi di neurochirurgia (tipicamente nelle lobotomie). Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono caratterizzati dalla presenza di una lama tagliente all'estremità distale, di forma e dimensione variabile. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L11070199 LAME PER CHIRURGIA CEREBRALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di lame per chirurgia cerebrale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (leucotomi). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L110799 LAME PER NEUROCHIRURGIA - ALTRE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di lame per neurochirurgia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (lame per chirurgia cerebrale). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1108 LEVE PER NEUROCHIRURGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di neurochirurgia, sia cranica che periferica, per il sollevamento di strutture tessutali. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono strumenti con impugnatura piatta. La parte distale è costituita da una lama non tagliente generalmente curva con punta smussa. Sono disponibili in dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1199 STRUMENTARIO PER NEUROCHIRURGIA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per neurochirurgia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (spatole e dissectori, staffe di trazione, trapani e drills, divaricatori, pinze, lame, leve). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L12 STRUMENTARIO PLURIUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA

L1201 DISSECTORI PLURIUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la dissezione di tessuti diversi nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva (endoscopici). A seconda della parte dello strumento presa in considerazione, possono essere diversi i materiali costruttivi impiegati (plastica o metallo per l'impugnatura), plastica o metallo per lo stelo, metallo per le lame). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1202 FORBICI PLURIUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per dissezionare tessuti nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva (endoscopici). A seconda della parte dello strumento presa in considerazione, sono diversi i materiali costruttivi impiegati (plastica o metallo per l'impugnatura, plastica o metallo per lo stelo, metallo per le lame). Presentano un'impugnatura in genere ergonomica, articolata ad un inserto che termina con lame di forma diversa a seconda del tipo di forbice. Tali lame possono essere rette o curve, smusse o taglienti. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1203 MANIPOLATORI PLURIUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per permettere al chirurgo la manipolazione di strumenti diversi nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva (endoscopici). Possono essere costruiti in materiale metallico o plastico. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1204 PINZE PLURIUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di tessuti diversi nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva (endoscopici). A seconda della parte dello strumento presa in considerazione, sono diversi i materiali costruttivi impiegati (plastica o metallo per l'impugnatura, metallo per l'inserto all'estremità distale). Tali pinze presentano una forma diversa a seconda della tipologia di impiego richiesta (presa, biopsia, etc.). Possono essere rigide o flessibili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1205 PORTAGHI PLURIUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il passaggio di suture montate nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva (endoscopici). Presentano parti costruite in metallo ed altre in materiale plastico. Possiedono un'impugnatura di varia foggia, per lo più a molla, con uno stelo che termina con il morso di forma e dimensioni diverse a seconda dell'impiego richiesto (retto o curvo, fenestrato o meno). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1206 RETRATTORI PLURIUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per lo spostamento, la manipolazione e la retrazione di tessuti diversi nel corso di interventi di chirurgia mini-invasiva (endoscopici). A seconda della parte dello strumento presa in considerazione, sono diversi i materiali costruttivi impiegati (plastica o metallo per l'impugnatura, plastica o metallo per lo stelo, metallo per la valva o i rebbi posti all'estremità distale). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1299 STRUMENTARIO PLURIUSO PER CHIRURGIA MINI-INVASIVA - ALTRO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia mini-invasiva non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dissettori, forbici, manipolatori, pinze, portaghi, retrattori). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L13 STRUMENTARIO PLURIUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA

L1301 BISTURI E LAME PLURIUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il taglio di tessuti diversi nel corso di interventi di chirurgia robotica in vari campi specialistici. A seconda della parte dello strumento presa in considerazione, i materiali costruttivi possono essere metallici o plastici. Sia i bisturi nel loro complesso che le singole lame hanno forma diversa (retta, curva, etc.) in base al tipo di impiego richiesto. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1302 CLIPS PLURIUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per stringere contemporaneamente formazioni vascolari o di altro tipo in modo atraumatico nel corso di interventi di chirurgia robotica in vari campi specialistici. Sono costruite in genere in materiale metallico. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1303 FORBICI PLURIUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la resezione di tessuti diversi nel corso di interventi di chirurgia robotica in vari campi specialistici. A seconda della parte dello strumento presa in considerazione, i materiali costruttivi possono essere metallici o plastici. Le lame delle forbici hanno forma e dimensioni diverse in base al tipo di impiego richiesto. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1304 PINZE PLURIUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di tessuti diversi nel corso di interventi di chirurgia robotica in vari campi specialistici. A seconda della parte dello strumento presa in considerazione, i materiali costruttivi possono essere metallici o plastici. Tali pinze presentano una forma diversa a seconda della tipologia di impiego richiesta (presa, biopsia, etc.). Possono essere rigide o flessibili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1399 STRUMENTARIO PLURIUSO PER CHIRURGIA ROBOTICA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia robotica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (bisturi e lame, clips, forbici, pinze). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L14 STRUMENTARIO PER OTORINOLARINGOIATRIA

L1401 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELLA FARINGE

L140101 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELLA RINOFARINGE

L14010101 ADENOTOMI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'asportazione delle adenoidi, formazioni rinofaringee di tessuto linfatico che possono andare incontro ad ipertrofia in giovane età. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano forma e dimensioni diverse, in particolar modo a livello dell'estremità distale dove sono alloggiato le lame; queste possono essere fisse o intercambiabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L14010102 LAME PER CHIRURGIA DELLA RINOFARINGE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'asportazione di formazioni rinofaringee, tra le quali le adenoidi. Sono costruite in genere in acciaio inox. Presentano forma e dimensioni diverse a seconda del tipo di impiego richiesto. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L14010199 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELLA RINOFARINGE - ALTRO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia della rinofaringe non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (adenomi, lame). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L140102 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELLA OROFARINGE

L14010201 PINZE TONSILLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi in campo otorinolaringoiatrico per la presa e la manipolazione dei tessuti tonsillari. Sono costruite in genere in acciaio inox. La punta di queste pinze può generalmente essere curva o retrograda. Il morso è zigrinato e può essere dentato sull'estremità. L'impugnatura, normalmente ad anelli, è provvista di cremagliera. Sono disponibili in lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L14010202 UNCINI TONSILLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'aggancio e la manipolazione dei tessuti tonsillari nel corso di interventi chirurgici su tale struttura (in particolar modo tonsillectomia). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura ed uno stelo, alla cui estremità distale è posto l'uncino che può avere forma e dimensioni variabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L14010203 TONSILLOTOMI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi in campo otorinolaringoiatrico per l'asportazione delle tonsille. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti provvisti di un'impugnatura che comanda la chiusura dell'elemento distale, posto normalmente in posizione angolata, la cui parte mobile è costituita da una lama tagliente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L14010299 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELLA OROFARINGE - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia dell'orofaringe non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (pinze tonsillari, uncini tonsillari, tonsillotomi). Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inseriti in metallo duro. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1402 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELLE CAVITA' NASALI E PARANASALI

L140201 DILATATORI NASALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure o di interventi chirurgici sulle cavità nasali al fine di ottenere una dilatazione delle stesse. Sono costruiti in genere in materiale metallico o plastico. Presentano una forma cilindrica e possono avere dimensioni variabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L140202 PINZE PER CHIRURGIA DELLE CAVITA' NASALI E PARANASALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di tessuti nel corso di interventi chirurgici otorinolaringoiatrici sulle cavità nasali e seni paranasali. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura di vario tipo (a pistola, palmare, ad anelli, etc.). Il morso può essere zigrinato o liscio, con forma retta, curva, angolata a seconda del tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L140203 UNCINI NASALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa di tessuti o formazioni patologiche nel corso di interventi e di procedure sulle cavità nasali (anche in chirurgia plastica). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura ed uno stelo, alla cui estremità distale è posto un uncino unico o multiplo che può avere forma e dimensioni variabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L140204 RASPE E LIME PER CHIRURGIA NASALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per modellare la superficie interna delle cavità nasali nel corso di interventi chirurgici su tale distretto anatomico (in particolar modo in chirurgia plastica). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano per lo più un'impugnatura piatta ed uno stelo, alla cui estremità distale è posta un'area di alcuni centimetri con struttura ruvida e zigrinata utilizzata per asportare tessuti (in genere tessuto osseo) dalle cavità nasali. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L140299 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELLE CAVITA' NASALI E PARANASALI - ALTRO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia delle cavità nasali e paranasali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dilatatori nasali, pinze, uncini nasali, raspe e lime per chirurgia nasale). Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inseriti in metallo duro. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1403 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELLA LARINGE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per diverse tipologie di impiego nel corso di interventi chirurgici sulla laringe. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Si tratta di una miscellanea di strumenti rappresentati fondamentalmente da pinze e sonde, che possono avere un'impugnatura palmare, a pistola, ad anelli ed un'estremità distale operativa con punta retta, curva o angolata e forma variabile. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1404 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELLA TRACHEA

L140401 DILATATORI TRACHEALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi sulla trachea. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Questi strumenti hanno normalmente un'impugnatura ad anelli. La parte distale è in genere costituita da 2-3 lame curve e con punta bottonuta. Sono disponibili in lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L140402 STRUMENTARIO PER TRACHEOTOMIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per eseguire una procedura di tracheotomia nel corso di intervento chirurgico. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Si tratta di strumenti di vario tipo che necessitano per le diverse fasi di tale intervento, che vanno dall'incisione cutanea e della membrana ovico-tiroidea fino all'apertura della parete tracheale, con confezionamento dello stoma per il passaggio dell'aria. Possono anche essere commercializzati sotto forma di set chirurgico. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L140499 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELLA TRACHEA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia della trachea non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dilatatori, strumentario per tracheotomia). Sono in genere costruiti in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1405 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELL'ORECCHIO

L140501 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELL'ORECCHIO MEDIO

L14050101 UNCINI PER CHIRURGIA OSSICULARE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e l'aggancio delle formazioni ossee dell'orecchio medio nel corso di interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Sono in genere costruiti in acciaio inox. Presentano un'impugnatura ed uno stelo, alla cui estremità distale è posto un uncino che può avere forma e dimensioni variabili, il quale permette la trazione o la fissazione (attraverso una punta per lo più acuta) degli ossicini. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L14050102 RASPE E LIME PER CHIRURGIA OSSICULARE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per modellare la superficie delle formazioni ossee dell'orecchio medio nel corso di interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Sono in genere costruite in acciaio inox. Presentano per lo più un'impugnatura piatta ed uno stelo, alla cui estremità distale è posta un'area di alcuni centimetri con struttura ruvida e zigrinata utilizzata per asportare frammenti di tessuto osseo dalla catena ossiculare. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L14050103 SPATOLE PER CHIRURGIA OSSICULARE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la manipolazione delle formazioni ossee dell'orecchio medio (catena degli ossicini) nel corso di interventi chirurgici su tale distretto anatomico. Sono in genere costruite in acciaio inox. Presentano un'impugnatura ed uno stelo, che si continua con una lama piatta più o meno larga non tagliente. Tale lama può avere forma e curvatura variabile a seconda delle richieste di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L14050199 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELL'ORECCHIO MEDIO - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia dell'orecchio medio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (uncini per chirurgia ossiculare, raspe e lime, spatole). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L140502 PINZE PER CHIRURGIA DELL'ORECCHIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di tessuti otologici durante interventi chirurgici sui vari settori dell'orecchio. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura che può avere forma diversa (per lo più ad anelli, ma con alcuni modelli di tipo anatomico o ergonomico). Lo stelo è quasi sempre angolato ed allungato e termina con un morso di forma, curvatura e dimensione variabili, in base al tipo di impiego richiesto. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L140599 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELL'ORECCHIO - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per chirurgia dell'orecchio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (strumentario per chirurgia dell'orecchio medio, pinze). Sono in genere costruiti in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1406 OSTEOTOMI E SCALPELLI PER OTORINOLARINGOIATRIA

L140601 OSTEOTOMI PER OTORINOLARINGOIATRIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la sezione e l'asportazione di formazioni ossee durante interventi otorinolaringoiatrici (fondamentalmente sulle cavità nasali e sull'orecchio). Sono in genere costruiti in acciaio inox. Possono presentare impugnature e estremità distali con forma e dimensioni variabili a seconda del distretto anatomico per il quale vengono impiegati. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L140602 SCALPELLI PER OTORINOLARINGOIATRIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la sezione e l'asportazione di formazioni ossee durante interventi otorinolaringoiatrici (fondamentalmente sulle cavità nasali e sull'orecchio). Sono in genere costruiti in acciaio inox. Presentano un'impugnatura piatta ed uno stelo, alla cui estremità distale è disposta la lama tagliente, di forma e dimensioni variabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1490 STRUMENTARIO PER OTORINOLARINGOIATRIA - VARIO

L149001 CURETTE PER ORL

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'asportazione di tessuti durante interventi chirurgici otorinolaringoiatrici. Sono in genere costruiti in acciaio inox. Presentano un'impugnatura piatta o bombata ed uno stelo, alla cui estremità distale è disposta la struttura operativa a forma di cucchiaino o di anello (fenestrato o meno). A seconda del distretto anatomico su cui agisce si possono avere forme, curvature e dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L149002 LEVE PER ORL

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il sollevamento o il posizionamento di strutture anatomiche o di materiali nel corso di interventi chirurgici otorinolaringoiatrici. Sono in genere costruite in acciaio inox. Presentano un'impugnatura ed uno stelo, il quale va a formare verso l'estremità distale una struttura in genere allargata a forma di lama. Curvatura e dimensioni dipendono dal distretto anatomico sul quale tali strumenti vengono impiegati. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L149003 RETRATTORI PER ORL

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per agganciare, manipolare e spostare tessuti o formazioni anatomiche nel corso di interventi chirurgici otorinolaringoiatrici. Sono in genere costruiti in acciaio inox. Sono dotati di una impugnatura piatta o bombata e di uno stelo, alla cui estremità distale è presente una specie di valva o rebbio ad uncino di forma e dimensioni variabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L149004 SPECULI PLURIUSO PER ORL

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per allargare il meato acustico esterno a livello del padiglione auricolare o lo sbocco esterno delle cavità nasali nel corso di procedure diagnostiche o di interventi chirurgici su tali distretti anatomici. Sono in genere costruiti in acciaio inox. Sono rappresentati talvolta da semplici strutture imbutiformi, altre volte presentano un'impugnatura palmare che agisce con un sistema a molla su delle valve che si allargano dilatando i canali nei quali vengono inserite. Attraverso di essi l'operatore può semplicemente osservare le strutture anatomiche profonde oppure può introdurre altri strumenti. Dimensioni, forma e curvatura possono essere variabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L149005 SONDE PER ORL

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'esplorazione di formazioni anatomiche o patologiche nel corso di procedure o di interventi chirurgici inerenti la specialità otorinolaringoiatrica. Sono costruite in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura sottile collegata ad uno stelo che termina all'estremità distale con una dilatazione bulbiforme. Tale dilatazione può essere retta o angolata e presentare dimensioni e forme variabili a seconda dell'impiego richiesto. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L149006 PERFORATORI PER ORL

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per produrre dei fori attraverso i tessuti nel corso di procedure o di interventi chirurgici inerenti la specialità otorinolaringoiatrica. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura ad anelli o a pistola. L'estremità distale possiede forma e caratteristiche diverse a seconda del distretto anatomico a cui gli strumenti sono destinati e a seconda che la perforazione avvenga nei tessuti molli o nel tessuto osseo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L149007 CUCCHIAI PER ORL

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'asportazione o la manipolazione di formazioni anatomiche o patologiche nel corso di interventi chirurgici otorinolaringoiatrici. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Presentano un'impugnatura sottile centrale, dalla quale si diparte in una o in entrambe le direzioni uno stelo che termina distalmente con una struttura in acciaio. Quest'ultimo può avere forma e dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L149008 STRUMENTI PER ENUCLEAZIONE IN ORL

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per asportare formazioni enucleabili in toto nel corso di interventi chirurgici otorinolaringoiatrici. Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L149099 STRUMENTARIO PER OTORINOLARINGOIATRIA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per ORL non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (curette, leve, retrattori, speculi pluriuso, sonde, perforatori, cucchiai, strumenti per enucleazione in ORL). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L15 STRUMENTARIO PER ODONTOSTOMATOLOGIA

L1501 OSTEOTOMI E SCALPELLI PER ODONTOSTOMATOLOGIA

L150101 OSTEOTOMI PER ODONTOSTOMATOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi in campo chirurgico odontoiatrico per l'asportazione di frammenti ossei. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Questi strumenti sono provvisti di una parte che funge da impugnatura, la quale in punta ha una forma tale da poter essere percossa da un altro strumento. La parte distale, tagliente, ha forme diverse e può essere intercambiabile. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L150102 SCALPELLI PER ODONTOSTOMATOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi in campo chirurgico odontoiatrico per il trattamento di strutture mascellari o mandibolari. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Questi strumenti sono provvisti di una parte che funge da impugnatura, la quale in punta ha una forma tale da poter essere percossa da un altro strumento. La parte distale, costituita da una lama, ha forme diverse ed è tagliente, con punta tronca, retta o curva. La sezione della lama è normalmente piatta. Tali strumenti sono disponibili in lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L150103 LAME PER OSTEOTOMI DENTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi in campo chirurgico odontoiatrico per l'asportazione di frammenti ossei. Sono costruite in genere in acciaio inox. Tali lame hanno la punta della parte distale tagliente. La loro sezione è generalmente piatta. Possono essere inserite su osteotomi predisposti e sono disponibili in diverse misure. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1502 DIVARICATORI PER ODONTOSTOMATOLOGIA

L150201 RETRATTORI DENTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi in campo chirurgico odontoiatrico per meglio esporre il campo operatorio o per eseguire una retrazione su elementi dentali. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti con un'impugnatura normalmente di forma cilindrica. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L150202 DIVARICATORI BUCCALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi in campo chirurgico odontoiatrico per meglio esporre il campo operatorio. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti con struttura tonda. Una estremità è a ferro di cavallo per conformarsi all'arcata dentale; il lato opposto funge da tiralingua. Esistono tipi sagomati, in modo che le due estremità distali risultino angolate rispetto alla parte centrale. Tali strumenti sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L150299 DIVARICATORI PER ODONTOSTOMATOLOGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di divaricatori per odontostomatologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (retrattori dentali, divaricatori buccali). Sono costruiti in genere in acciaio inox e in plastica. Presentano dimensioni diverse a seconda dell'impiego nel bambino o nell'adulto. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1503 PINZE PER ODONTOSTOMATOLOGIA

L150301 PINZE PER ESTRAZIONE DENTALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure odontoiatriche per l'estrazione di elementi dentali. Sono costruite in genere in acciaio inox. La parte distale (in particolare il morso) si presenta in varie forme, così da rispondere alla diversa tipologia di denti e radici da estrarre, sia negli adulti che nei bambini. L'impugnatura è di norma piatta, con o senza molla. In qualche caso può comunque essere ad anelli. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L150302 RONGEURS DENTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure odontoiatriche. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Si tratta di pinze con la parte distale retta o angolata. Il morso è tagliente e l'impugnatura è di norma piatta con molla. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L150399 PINZE PER ODONTOSTOMATOLOGIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per odontostomatologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze per estrazione dentale, rongeurs dentali). Sono costruiti in genere in acciaio inox, ma possono presentare a volte gli inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Hanno un'impugnatura a leva piatta con o senza molla, oppure ad anelli con dispositivo di bloccaggio. Presentano lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1504 MODELLATORI PER ODONTOSTOMATOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure odontoiatriche per modellare i materiali utilizzati in corso di otturazione e restauro di elementi dentali. Sono costruiti in acciaio inox o in ceramica. Sono strumenti con corpo cilindrico e con le parti utili alla modellazione ad entrambe le estremità (di forma retta, curva o angolata e punta con svariate forme). L'impugnatura, di norma zigrinata, avviene nella parte centrale. Altri tipi, pur conservando il corpo cilindrico, possono avere una sola parte operativa ad un'estremità. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L1505 LEVE PER ODONTOSTOMATOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure o interventi odontoiatrici per il sollevamento di elementi dentali. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono strumenti con impugnatura anatomica o cilindrica zigrinata e con una parte distale di forma retta, curva o angolata. La punta ha svariate forme che rispondono alle diverse esigenze d'intervento. Tali strumenti sono disponibili con dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1506 OTTURATORI PER ODONTOSTOMATOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure o interventi su elementi dentali. Sono costruiti in genere in acciaio inox, a volte ricoperto da metallo duro (ad esempio titanio). Sono strumenti con corpo cilindrico e con segmento utile alla lavorazione su entrambe le estremità di forma curva, angolata o retrograda. La punta può essere bottonuta, acuta, smussa, tronca o romboidale. L'impugnatura, di norma zigrinata, è al centro del corpo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1507 STRUMENTARIO PER ORTODONZIA

L150701 STRUMENTI PER LEGATURA IN ORTODONZIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure ortodontiche per la predisposizione di legature. Sono costruiti in genere in acciaio inox, a volte con inserti diamantati. Sono principalmente rappresentati da trochesi, con impugnatura ergonomica. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L150702 PINZE PER ORTODONZIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure ortodontiche per la manipolazione dei dispositivi da applicare alle arcate dentarie del paziente. Sono costruite in genere in acciaio inox, ma possono anche presentare inserti in metallo duro (ad esempio in carburo di tungsteno). Tali pinze hanno la parte distale sagomata e strutturata per poter intervenire di volta in volta nell'applicazione e manipolazione di dispositivi specifici. L'impugnatura può essere piatta con o senza molla, oppure ad anelli con o senza cremagliera. Tali strumenti sono disponibili in varie lunghezze. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L150799 STRUMENTARIO PER ORTODONZIA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per ortodonzia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (strumenti per legatura, pinze per ortodonzia). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Hanno forma e dimensioni specifici a seconda del tipo di utilizzo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1508 REAMER

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure odontoiatriche come strumenti endodontici che servono all'allargamento dei canali. Sono costruiti in genere in acciaio inox, a volte diamantato. Svolgono la loro azione attraverso l'effetto rotatorio impartito loro dal manipolo sul quale vengono montati. Sono disponibili in varie forme e dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1590 STRUMENTARIO PER ODONTOSTOMATOLOGIA - VARIO

L159001 CURETTE DENTALI E PERIODONTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure odontoiatriche sugli elementi dentali o sui tessuti gengivali. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono strumenti con corpo cilindrico/esagonale e con le due estremità sagomate per i vari tipi di intervento nei quali sono impiegati. La punta può essere acuta, smussa, tronca o retrograda. L'impugnatura, di norma zigrinata, è al centro del corpo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L159002 ESCAVATORI DENTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure odontoiatriche per penetrare in profondità nella polpa dentale. Sono costruiti in acciaio inox o in altri metalli. Sono strumenti con corpo cilindrico/esagonale e con le due estremità di norma angolate, con punta tagliente ovale, tronca o bottonuta. L'impugnatura, di norma zigrinata, è al centro del corpo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L159003 SONDE E SPECILLI DENTALI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure odontoiatriche per penetrare in profondità nella cavità dentale. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti con corpo cilindrico/esagonale e con una o entrambe le estremità utili per la lavorazione, di norma angolate, curve o diversamente sagomate. La parte distale può presentare tacche per la misurazione della profondità di sondaggio ed ha una punta di norma acuta. L'impugnatura, in genere zigrinata, è al centro del corpo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L159004 RASPE E LIME ENDODONTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure odontoiatriche per penetrare in profondità nella cavità dentale. Sono costruite in acciaio inox e in materiale plastico. Sono strumenti con manico normalmente in plastica e parte distale profilata e tagliente in acciaio (a volte flessibile). Sono disponibili in diverse misure. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L159005 SINDESMOTOMI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure odontoiatriche per tagliare il legamento desmodontale durante una avulsione dentaria. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti con corpo cilindrico/esagonale e con estremo distale intercambiabile o fisso. Tale estremità può essere retta, angolata o diversamente sagomata. La punta è generalmente lanciforme e tagliente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L159006 STRUMENTI PER LAVORAZIONE DI MATERIALI DENTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la lavorazione dei materiali da applicare sull'elemento dentale in corso di otturazione o restauro. Possono essere costruiti in acciaio inox, in alluminio o in plastica. Sono strumenti con corpo cilindrico e con entrambe le estremità utili per la lavorazione, sagomate e strutturate per modellare i diversi tipi di materiali. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L159099 STRUMENTARIO PER ODONTOSTOMATOLOGIA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per odontostomatologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (curette, escavatori dentali, sonde e specilli, raspe e lime endodontali, sindesmotomi, strumenti per lavorazione di materiali dentali). Sono costruiti in genere in acciaio inox. Hanno forma e dimensioni specifici a seconda del tipo di utilizzo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L16 STRUMENTARIO PER DIAGNOSTICA

L1601 MARTELLI PER DIAGNOSTICA

L160101 MARTELLI NEUROLOGICI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la diagnostica neurologica, al fine di determinare il grado dei riflessi del paziente. Possono essere costruiti in acciaio inox o in altri materiali. Tali strumenti sono dotati di un'impugnatura e di una parte distale formata da una testa di percussione che può avere dimensioni e forme diverse. Normalmente la testa di percussione possiede inserti in gomma. Alcuni tipi incorporano un ago e/o un pennello. Sono disponibili in varie lunghezze a seconda della tipologia. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L160199 MARTELLI PER DIAGNOSTICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di martelli per diagnostica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (martelli neurologici). Sono costruiti in acciaio inox o in altri materiali (legno, plastica, gomma). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1602 SPECCHIETTI PER USO DIAGNOSTICO

L160201 SPECCHIETTI ODONTOIATRICI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante l'ispezione della cavità orale da parte dell'odontoiatra. Presentano una struttura di supporto in acciaio inox. Possono essere piani o concavi, normalmente con forma circolare e vengono avvitati su una impugnatura. Altri tipi, di forma rettangolare, vengono impiegati per controllare il parallelismo dei monconi. Altri ancora possono incorporare un aspirasaliva e un abbassalingua. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L160202 SPECCHIETTI LARINGEI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante l'ispezione della cavità orale, faringea e laringea da parte dell'otorinolaringoiatra. Sono costruiti in acciaio inox e in vetro. Presentano una forma normalmente circolare, con diversi diametri. Sono provvisti di un'impugnatura o di un supporto filiforme inseribile sull'impugnatura stessa e avvitabile mediante morsetto. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L160299 SPECCHIETTI PER USO DIAGNOSTICO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di specchietti per uso diagnostico non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (specchietti odontoiatrici, specchietti laringei). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1603 SET DI STRUMENTARI DIAGNOSTICI

L160301 SET DI STRUMENTARI DIAGNOSTICI PER ORL

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'esame clinico del paziente nei distretti anatomici di competenza dell'otorinolaringoiatria. Sono strumenti costruiti in parte in acciaio inox, in parte in altri materiali (plastica, gomma, vetro, etc.). Tali set risultano in genere venduti in appositi contenitori protettivi. Comprendono tra gli altri un otoscopio con relativi speculi, specchietti laringei ed eventuali accessori. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L160302 SET DI STRUMENTARI DIAGNOSTICI PER OCULISTICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'esame clinico del paziente nei distretti anatomici di competenza dell'oftalmologia. Sono strumenti costruiti in parte in acciaio inox, in parte in altri materiali (plastica, gomma, vetro, etc.). Tali set risultano in genere venduti in appositi contenitori protettivi. Comprendono fondamentalmente un oftalmoscopio con relativi accessori. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L160303 SET DI STRUMENTARI DIAGNOSTICI COMBINATI PER ORL E OCULISTICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'esame clinico del paziente nei distretti anatomici di competenza sia dell'otorinolaringoiatria che dell'oftalmologia. Sono strumenti costruiti in parte in acciaio inox, in parte in altri materiali (plastica, gomma, vetro, etc.). Tali set risultano in genere venduti in appositi contenitori protettivi. Comprendono sia un otoscopio con relativi speculi, specchietti laringei ed accessori che un oftalmoscopio. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L160399 SET DI STRUMENTARI DIAGNOSTICI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di set per strumentari diagnostici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (set di strumentari diagnostici per ORL, per oculistica, per ORL e oculistica). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L17 STRUMENTARIO PER OFTALMOLOGIA

L1701 DILATATORI E DIVARICATORI PER OFTALMOLOGIA

L170101 DILATATORI OCULARI

L17010101 DILATATORI PER VIE LACRIMALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure oftalmologiche per la dilatazione delle vie lacrimali. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti di forma cilindrica con singola o doppia parte terminale. L'estremità distale termina con una punta acuta. L'impugnatura è normalmente zigrinata. Tali strumenti sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L17010199 DILATATORI OCULARI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di dilatatori oculari non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dilatatori per vie lacrimali). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L170102 RETRATTORI OCULARI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure o interventi chirurgici oftalmologici per migliorare l'apertura del campo operatorio o per procedere alla retrazione dei tessuti bulbari e peribulbari. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Risultano costituiti da un'impugnatura che all'estremità distale presenta una valva o una lama ricurva opportunamente sagomata. In alcuni tipi la parte distale è angolata e la punta ovale. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1702 PINZE PER OFTALMOLOGIA

L170201 PINZE DA PRESA OFTALMICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure o interventi chirurgici oftalmologici per la presa e la manipolazione di tessuti oculari e peribulbari. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono pinze con impugnatura piatta e struttura elastica (alcuni tipi sono provvisti di dispositivo di bloccaggio). La parte distale può essere retta, curva, angolata o retrograda. La punta può essere smussa, acuta, bottonuta, dentata o ovale. Alcuni tipi presentano un morso zigrinato. Sono strumenti disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L170299 PINZE PER OFTALMOLOGIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per oftalmologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze da presa oftalmiche). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1703 CURETTE PER OFTALMOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure o interventi chirurgici oftalmologici. Sono costruite in genere in acciaio inox. Risultano formate di norma da una struttura retta avente in zona centrale un'impugnatura e alle due estremità una punta a curette. Esistono anche tipi con una sola estremità utile: in questo caso, l'impugnatura rappresenta l'intera sezione prossimale. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1704 LAME PLURIUSO PER OFTALMOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici oftalmologici per tagliare tessuti bulbari o peribulbari. Sono costruite in genere in acciaio inox. Di norma, queste lame vengono inserite su un manico universale e a seconda dell'impiego presentano forma e dimensione diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1705 SONDE PER OFTALMOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure o interventi chirurgici oftalmologici. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono strumenti filiformi di norma con impugnatura centrale. L'estremità distale ha forma retta o retrograda con punta smussa. Alcuni tipi sono costituiti da un filo arcuato senza impugnatura e con punte terminali smusse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1706 SPATOLE PER OFTALMOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure o interventi chirurgici oftalmologici. Sono costruite in genere in acciaio inox. Sono strumenti provvisti di impugnatura, con sezione distale normalmente angolata o retta, con punta smussa, bottonuta, ovale o tronca, a volte dentata. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1707 CUCCHIAI PER OFTALMOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure o interventi chirurgici oftalmologici. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti di norma provvisti di impugnatura. La parte distale è costituita da un supporto retto con sezione tonda in punta, sulla quale è posizionato il cucchiaino. Sono strumenti disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1708 STRUMENTI PER ENUCLEAZIONE IN OFTALMOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure o interventi chirurgici oftalmologici per l'asportazione del bulbo oculare. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono strumenti di norma provvisti di impugnatura. La parte distale è costituita da un supporto retto con sezione tonda in punta, sulla quale è posizionata una valva sagomata a seconda dell'impiego (può anche essere a forma di cucchiaino molto ovalizzato). Altri tipi sono dotati di un laccio metallico, collegato ad un dispositivo di controllo. Questi strumenti hanno diverse dimensioni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L **STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE**

L1799 STRUMENTARIO PER OFTALMOLOGIA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per oftalmologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dilatatori e divaricatori, pinze, curette, lame, sonde, spatole, cucchiari, strumenti per enucleazione in oftalmologia). Sono costruiti in genere in acciaio inox. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L18 STRUMENTARIO PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA

L1801 DISSETTORI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA

L180101 DISSETTORI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici a cielo aperto per la dissezione e la contemporanea cauterizzazione in determinate regioni corporee, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruiti con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente del dissettore considerata. Sono disponibili con forme e dimensioni diverse, per soddisfare tutte le esigenze chirurgiche. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L180102 DISSETTORI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA ENDOSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia endoscopica per la dissezione e la contemporanea cauterizzazione, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruiti con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente del dissettore considerata. Sono disponibili con forme e dimensioni diverse, per soddisfare tutte le esigenze chirurgiche. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1802 FORBICI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA

L180201 FORBICI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici a cielo aperto per tagliare tessuti, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare in grado allo stesso tempo di cauterizzare i medesimi lungo la linea di taglio. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della componente della forbice considerata. L'impugnatura è per lo più in materiale plastico, così come lo stelo, mentre le lame sono in metallo o in ceramica (per eliminare fenomeni elettrici inopportuni). L'impugnatura è in genere ergonomica, mentre le lame hanno un aspetto retto o curvo e con forma diversa a seconda del tipo di forbice. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L180202 FORBICI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA ENDOSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi laparoscopici per tagliare tessuti, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare in grado allo stesso tempo di cauterizzare i medesimi lungo la linea di taglio. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della componente della forbice considerata. L'impugnatura è per lo più in materiale plastico, così come lo stelo, mentre le lame sono in metallo o in ceramica (per eliminare fenomeni elettrici inopportuni). All'impugnatura ergonomica è collegato uno stelo in genere retto, il quale termina con lame dall'aspetto retto o curvo e con forma diversa a seconda del tipo di forbice. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1803 MANIPOLI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA

L180301 MANIPOLI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia a cielo aperto in un gran numero di specialità, in abbinamento con apparecchiature esterne per elettrochirurgia, per trasferire agli strumenti che vengono su di essi montati (forbici, pinze ed elettrodi in particolare) l'energia termica necessaria al taglio e alla coagulazione dei tessuti molli. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L180302 MANIPOLI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA ENDOSCOPICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia endoscopica, in abbinamento con apparecchiature esterne per elettrochirurgia, per trasferire agli strumenti che vengono su di essi montati (forbici, pinze ed elettrodi in particolare) l'energia termica necessaria al taglio e alla coagulazione dei tessuti molli. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1804 PINZE PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA

L180401 PINZE PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia a cielo aperto per la presa e la manipolazione di tessuti, con la contemporanea capacità di cauterizzare i medesimi grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della componente della pinza considerata. L'impugnatura è per lo più in materiale plastico, così come lo stelo, mentre le lame sono in genere in metallo. All'impugnatura è collegato uno stelo in genere retto, il quale termina con morsi dall'aspetto retto o curvo e con forma diversa a seconda del tipo di pinza. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L180402 PINZE PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA ENDOSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia endoscopica per la presa e la manipolazione di tessuti, con la contemporanea capacità di cauterizzare i medesimi grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruite con diversi materiali, a seconda della componente della pinza considerata. L'impugnatura è per lo più in materiale plastico, così come lo stelo, mentre le lame sono in genere in metallo. All'impugnatura è collegato uno stelo in genere retto, il quale termina con morsi dall'aspetto retto o curvo e con forma diversa a seconda del tipo di pinza. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1805 CANNULE MULTIFUNZIONE PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA

L180501 CANNULE MULTIFUNZIONE PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici a cielo aperto e rappresentati da cannule multifunzione che sfruttano l'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruite con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente della cannula considerata. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L180502 CANNULE MULTIFUNZIONE PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA ENDOSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia endoscopica e rappresentati da cannule multifunzione che sfruttano l'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruite con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente della cannula considerata. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1806 ELETTRODI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA

L180601 ELETTRODI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA A CIELO APERTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici a cielo aperto per produrre lesioni da taglio o da cauterizzazione in determinate regioni corporee, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruiti con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente dell'elettrodo considerata. Sono disponibili con forme e dimensioni diverse, per soddisfare tutte le esigenze chirurgiche. Si distinguono elettrodi a filo, a palla, ad ansa, a cappio, a lama, ad ago, etc. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L180602 ELETTRODI PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA ENDOSCOPICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia endoscopica per produrre lesioni da taglio o da cauterizzazione, grazie all'applicazione di energia mono- o bipolare. Sono costruiti con diversi materiali (metallici o plastici), a seconda della componente dell'elettrodo considerata. Sono disponibili con forme e dimensioni diverse, per soddisfare tutte le esigenze chirurgiche. Si distinguono elettrodi a filo, a palla, ad ansa, a cappio, a lama, ad ago, etc. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L1899 STRUMENTARIO PLURIUSO PER ELETTROCHIRURGIA - ALTRO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: L STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO O RIUSABILE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici per elettrochirurgia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L90 STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO - VARIO

L9001 STRUMENTARIO PER CHIRURGIA DELLA TIROIDE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici sulla tiroide. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Sono rappresentati da tutta una serie di uncini, pinze, forbici, spatole ed altri strumenti ancora, disponibili con dimensioni e forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

L9099 STRUMENTARIO CHIRURGICO PLURIUSO - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti chirurgici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M **DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE**

M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

M01 OVATTA DI COTONE E SINTETICA

M0101 OVATTA DI COTONE

M010101 COTONE IDROFILO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, di origine naturale sottoposto a procedimenti lavorativi per renderlo idoneo all'assorbimento di acqua. Viene utilizzato in tutti i settori della medicina fondamentalmente come materiale di medicazione. Viene commercializzato in confezioni con peso diverso, per lo più sotto forma di zaffi compattati. I dispositivi descritti sono monouso.

M010102 COTONE GREGGIO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per gli usi più svariati in campo medico grazie alle sue proprietà di assorbire liquidi. Si tratta di un prodotto di colore bianco derivato dalla naturale fibra di cotone. I dispositivi descritti sono monouso.

M010103 TAMPONI DI OVATTA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati in campo sanitario per svariati impieghi: medicazioni e pulizia di ferite, disinfezione di aree cutanee, assorbimento di fluidi, etc. Sono rappresentati da ammassi compatti di morbido cotone naturale. I dispositivi descritti sono monouso.

M0102 OVATTA PER ORTOPEDIA

M010201 OVATTA DI COTONE PER ORTOPEDIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in campo ortopedico e traumatologico come materiali di imbottitura da interporre tra la cute e le ingessature. Si tratta di un prodotto di colore bianco derivato dalla naturale fibra di cotone. I dispositivi descritti sono monouso.

M010202 OVATTA IN FIBRA SINTETICA

M01020201 OVATTA GOMMATA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati fondamentalmente in campo ortopedico e traumatologico come materiali di imbottitura da interporre tra la cute e le ingessature. Si tratta di composti di natura sintetica, caratterizzati da una gommatura superficiale. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M01020202 OVATTA NON GOMMATA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati fondamentalmente in campo ortopedico e traumatologico come materiali di imbottitura da interporre tra la cute e le ingessature. Si tratta di composti di natura sintetica, senza gommatura superficiale. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M010203 FELTRO PER IMBOTTITURE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati fondamentalmente in campo ortopedico e traumatologico come materiali di imbottitura da interporre tra la cute e le ingessature. Il feltro è un tessuto non tessuto sintetico senza trama e ordito, con le fibre che si agganciano casualmente tra loro. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M010299 OVATTA PER ORTOPEDIA - ALTRA

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di tipi di ovatta per ortopedia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M0199 OVATTA - ALTRA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti a base di ovatta non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (ovatta di cotone, ovatta per ortopedia). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M **DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE**

M02 GARZE IN COTONE E TNT

M0201 GARZE IN COTONE

M020101 GARZE IN COTONE TAGLIATE

M02010101 GARZE IN COTONE TAGLIATE SENZA FILO RX

M0201010101 GARZE IN COTONE TAGLIATE SENZA FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati ampiamente sia nel campo medico che chirurgico, in corso di medicazioni o di necessità di assorbimento di liquidi sul campo operatorio. Sono in genere rappresentate da compresse a struttura reticolata trasparente e distese fabbricate in cotone, bianco e idrofilo per l'assorbimento di fluidi corporei. Non risultano impregnate con sostanze medicamentose e non possiedono nella trama di lavorazione alcun filo di bario, che ne permetterebbe la tracciabilità e il riconoscimento durante un esame radiografico. Tali garze presentano forme e dimensioni diverse a seconda del tipo di impiego richiesto. Sono caratterizzate da un titolo che indica il numero di fili verticali (ordito) e orizzontale (trama) presunti in un centimetro quadrato. I dispositivi descritti sono monouso.

M0201010102 GARZE IN COTONE TAGLIATE SENZA FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati ampiamente sia nel campo medico che chirurgico, in corso di medicazioni o di necessità di assorbimento di liquidi sul campo operatorio. Il loro impiego in campo chirurgico è giustificato dalla possibilità di sottoporre tali prodotti non sterili a processo di sterilizzazione prima dell'uso. Sono in genere rappresentate da compresse a struttura reticolata trasparente e distese fabbricate in cotone, bianco e idrofilo per l'assorbimento di fluidi corporei. Non risultano impregnate con sostanze medicamentose e non possiedono nella trama di lavorazione alcun filo di bario, che ne permetterebbe la tracciabilità e il riconoscimento durante un esame radiografico. Tali garze presentano forme e dimensioni diverse a seconda del tipo di impiego richiesto. Sono caratterizzate da un titolo che indica il numero di fili verticali (ordito) e orizzontale (trama) presunti in un centimetro quadrato. I dispositivi descritti sono monouso.

M02010102 GARZE IN COTONE TAGLIATE CON FILO RX

M0201010201 GARZE IN COTONE TAGLIATE CON FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati ampiamente sia nel campo medico che chirurgico, in corso di medicazioni o di necessità di assorbimento di liquidi sul campo operatorio. Logicamente è proprio quest'ultimo il tipo di impiego principale di queste garze. Sono in genere rappresentate da compresse a struttura reticolata trasparente e distese fabbricate in cotone, bianco e idrofilo per l'assorbimento di fluidi corporei. Non risultano impregnate con sostanze medicamentose e possiedono nella trama di lavorazione un filo di bario, che ne permette la tracciabilità e il riconoscimento durante un esame radiografico. Tali garze presentano forme e dimensioni diverse a seconda del tipo di impiego richiesto. Sono caratterizzate da un titolo che indica il numero di fili verticali (ordito) e orizzontale (trama) presunti in un centimetro quadrato. I dispositivi descritti sono monouso.

M0201010202 GARZE IN COTONE TAGLIATE CON FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati ampiamente sia nel campo medico che chirurgico, in corso di medicazioni o di necessità di assorbimento di liquidi sul campo operatorio. Il loro impiego in campo chirurgico è giustificato dalla possibilità di sottoporre tali prodotti non sterili a processo di sterilizzazione prima dell'uso. Sono in genere rappresentate da compresse a struttura reticolata trasparente e distese fabbricate in cotone, bianco e idrofilo per l'assorbimento di fluidi corporei. Non risultano impregnate con sostanze medicamentose e possiedono nella trama di lavorazione un filo di bario, che ne permette la tracciabilità e il riconoscimento durante un esame radiografico. Tali garze presentano forme e dimensioni diverse a seconda del tipo di impiego richiesto. Sono caratterizzate da un titolo che indica il numero di fili verticali (ordito) e orizzontale (trama) presunti in un centimetro quadrato. I dispositivi descritti sono monouso.

M020102 GARZE IN COTONE PIEGATE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M **DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE**

M02010201 GARZE IN COTONE PIEGATE SENZA FILO RX

M0201020101 GARZE IN COTONE PIEGATE SENZA FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in cotone. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0201020102 GARZE IN COTONE PIEGATE SENZA FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in cotone. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M02010202 GARZE IN COTONE PIEGATE CON FILO RX

M0201020201 GARZE IN COTONE PIEGATE CON FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in cotone. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e contengono tessuto nella loro trama un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0201020202 GARZE IN COTONE PIEGATE CON FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in cotone. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e contengono tessuto nella loro trama un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M020103 GARZE IN COTONE CUCITE

M02010301 GARZE IN COTONE CUCITE SENZA FILO RX

M0201030101 GARZE IN COTONE CUCITE SENZA FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in cotone e presentano i bordi ripiegati internamente e cuciti in modo singolo o doppio a seconda dei casi. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0201030102 GARZE IN COTONE CUCITE SENZA FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in cotone e presentano i bordi ripiegati internamente e cuciti in modo singolo o doppio a seconda dei casi. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

M02010302 GARZE IN COTONE CUCITE CON FILO RX

M0201030201 GARZE IN COTONE CUCITE CON FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in cotone e presentano i bordi ripiegati internamente e cuciti in modo singolo o doppio a seconda dei casi. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e contengono tessuto nella loro trama un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0201030202 GARZE IN COTONE CUCITE CON FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in cotone e presentano i bordi ripiegati internamente e cuciti in modo singolo o doppio a seconda dei casi. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e contengono tessuto nella loro trama un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M020104 GARZE IN COTONE AMIDATE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in cotone amidato, al fine di aumentarne la rigidità strutturale. I dispositivi descritti sono monouso.

M020105 GARZE IN TAMPONI

M02010501 TAMPONI DI GARZA SENZA FILO RX

M0201050101 TAMPONI DI GARZA SENZA FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il tamponamento di ferite chirurgiche e non, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricati in cotone. Sono costituiti da avvolgimenti multipli di strati di garza e non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0201050102 TAMPONI DI GARZA SENZA FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il tamponamento di ferite chirurgiche e non, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricati in cotone. Sono costituiti da avvolgimenti multipli di strati di garza e non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M02010502 TAMPONI DI GARZA CON FILO RX

M0201050201 TAMPONI DI GARZA CON FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il tamponamento di ferite chirurgiche e non, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricati in cotone. Sono costituiti da avvolgimenti multipli di strati di garza e contengono tessuto nella loro trama un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0201050202 TAMPONI DI GARZA CON FILO RX NON STERILI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il tamponamento di ferite chirurgiche e non, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricati in cotone. Sono costituiti da avvolgimenti multipli di strati di garza e contengono tessuto nella loro trama un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M020106 GARZE IN PEZZE/RULLI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il tamponamento di ferite chirurgiche e non, per l'assorbimento di fluidi corporei superficiali o in chirurgia aperta e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in cotone e vengono commercializzate in pezze o in rulli, dai quali possono essere tagliate secondo le esigenze del momento. I dispositivi descritti sono monouso.

M020199 GARZE IN COTONE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di garze in cotone che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

M0202 GARZE IN TNT

M020201 GARZE IN TNT PIEGATE

M02020101 GARZE IN TNT PIEGATE SENZA FILO RX

M0202010101 GARZE IN TNT PIEGATE SENZA FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0202010102 GARZE IN TNT PIEGATE SENZA FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M02020102 GARZE IN TNT PIEGATE CON FILO RX

M0202010201 GARZE IN TNT PIEGATE CON FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e contengono tessuto nella loro trama un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0202010202 GARZE IN TNT PIEGATE CON FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la copertura e protezione di ferite chirurgiche e non e di abrasioni e lesioni superficiali e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Vengono piegate prima dell'impacchettamento e contengono tessuto nella loro trama un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M **DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE**

M020202 GARZE LAPAROTOMICHE IN TNT

M02020201 GARZE LAPAROTOMICHE IN TNT SENZA FILO RX

M0202020101 GARZE LAPAROTOMICHE IN TNT SENZA FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia aperta addominale. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0202020102 GARZE LAPAROTOMICHE IN TNT SENZA FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia aperta addominale. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M02020202 GARZE LAPAROTOMICHE IN TNT CON FILO RX

M0202020201 GARZE LAPAROTOMICHE IN TNT CON FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia aperta addominale. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Contengono tessuto nella loro compagine un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0202020202 GARZE LAPAROTOMICHE IN TNT CON FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia aperta addominale. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Contengono tessuto nella loro compagine un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M020203 TAMPONI IN TNT

M02020301 TAMPONI IN TNT SENZA FILO RX

M0202030101 TAMPONI IN TNT SENZA FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il tamponamento di ferite chirurgiche e non e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Sono costituiti da avvolgimenti multipli di strati di tessuto non tessuto e non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0202030102 TAMPONI IN TNT SENZA FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il tamponamento di ferite chirurgiche e non e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Sono costituiti da avvolgimenti multipli di strati di tessuto non tessuto e non contengono nella loro compagine alcun filo di bario che ne permetta il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M02020302 TAMPONI IN TNT CON FILO RX

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M **DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE**

M0202030201 TAMPONI IN TNT CON FILO RX STERILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il tamponamento di ferite chirurgiche e non e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Sono costituiti da avvolgimenti multipli di strati di tessuto non tessuto e contengono tessuto nella loro compagine un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M0202030202 TAMPONI IN TNT CON FILO RX NON STERILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il tamponamento di ferite chirurgiche e non e per lo svolgimento di procedure di medicazione quotidiane in campo clinico. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Sono costituiti da avvolgimenti multipli di strati di tessuto non tessuto e contengono tessuto nella loro compagine un filo di bario che ne permette il riconoscimento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in vari formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M020299 GARZE IN TNT - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di garze in TNT non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (garze in TNT piegate, garze laparotomiche in TNT, tamponi in TNT). I dispositivi descritti sono monouso.

M0203 GARZE MEDICATE

M020301 GARZE ALLO IODOFORMIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati fondamentalmente per la medicazione di lesioni da decubito, al fine di mantenere il controllo micrambientale della ferita. Si tratta di garze di cotone medicate con lo iodofornio, sostanza antibatterica derivata dallo iodio e dall'acetone. Sono disponibili in diversi formati, per assecondare tutte le esigenze cliniche specifiche. I dispositivi descritti sono monouso.

M020302 GARZE PARAFFINATE E CON ALTRI COMPONENTI

M02030201 GARZE PARAFFINATE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la medicazione di ferite superficiali. Si tratta di garze di cotone imbevute di paraffina, che non aderiscono ai tessuti sui quali vengono appoggiate. Sono disponibili in diversi formati, per assecondare tutte le esigenze cliniche specifiche. I dispositivi descritti sono monouso.

M02030202 GARZE PARAFFINATE CON ANTISETTICO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione antibatterica immediata e a lunga durata, ben adattabili alla conformazione delle diverse aree cutanee su cui viene applicata. Si impiegano in caso di lesioni infette o a rischio di infezione, tra cui ustioni, ulcere degli arti, ferite cutanee con perdita di sostanza. Tali medicazioni presentano un supporto di garza grassa (paraffinata) nella quale è stata dispersa una sostanza antisettica (es.: clorexidina). Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare, commercializzati in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M02030299 GARZE PARAFFINATE E CON ALTRI COMPONENTI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di garze paraffinate e con altri componenti che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

M020399 GARZE MEDICATE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di garze medicate non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (garze allo iodofornio, garze paraffinate e con altri componenti). I dispositivi descritti sono monouso.

M0299 GARZE DI COTONE E TNT - ALTRE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **M** **DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di garze di cotone e TNT non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (garze in cotone, garze in TNT, garze medicate). I dispositivi descritti sono monouso.

M03 BENDAGGI

M0301 BENDE IN GARZA IDROFILA E TNT

M030101 BENDE IN GARZA IDROFILA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il fissaggio di altre medicazioni o per la fasciatura superficiale del corpo. Permettono la traspirazione cutanea e sono fabbricate in cotone idrofilo. Tali bende di garza presentano forme e dimensioni diverse a seconda del tipo di impiego richiesto. Sono caratterizzate da un titolo che indica il numero di fili verticali (ordito) e orizzontale (trama) presunti in un centimetro quadrato. I dispositivi descritti sono monouso.

M030102 BENDE IN TNT

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il fissaggio di altre medicazioni o per la fasciatura superficiale del corpo. Sono fabbricate in tessuto non tessuto (TNT). Tali bende di garza presentano forme e dimensioni diverse a seconda del tipo di impiego richiesto. I dispositivi descritti sono monouso.

M0302 BENDE MEDICATE

M030201 BENDE MEDICATE CON IODOFORMIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per uso topico per esercitare un'attività batteriostatica e disinfettante al momento di fissare altre medicazioni o fasciare la superficie cutanea o le aree di orecchio e naso. Tali bende sono imbevite di iodoformio in forma di polvere giallastra. Sono disponibili in diversi formati, per assecondare tutte le esigenze cliniche specifiche. I dispositivi descritti sono monouso.

M030202 BENDE MEDICATE CON ZINCO OSSIDO E CON ALTRI COMPONENTI

M03020201 BENDE MEDICATE CON ZINCO OSSIDO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la medicazione di ulcere, tromboflebiti ed altre patologie del circolo venoso periferico oppure per il trattamento di patologie a carico delle articolazioni. Sono bende anelastiche in cotone medicate con ossido di zinco. Vengono in genere confezionate in rotoli con larghezza e lunghezza differenti. I dispositivi descritti sono monouso.

M03020202 BENDE MEDICATE CON ZINCO OSSIDO E ITTILO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la medicazione di ulcere, tromboflebiti ed altre patologie del circolo venoso periferico oppure per il trattamento di patologie a carico delle articolazioni. Sono bende anelastiche in cotone medicate con ossido di zinco e ittiolo. Vengono in genere confezionate in rotoli con larghezza e lunghezza differenti. I dispositivi descritti sono monouso.

M03020299 BENDE MEDICATE CON ZINCO OSSIDO E CON ALTRI COMPONENTI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di bende medicate con zinco ossido e con altri componenti che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

M030299 BENDE MEDICATE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di bende medicate non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (bende medicate con iodoformio, bende medicate con zinco ossido e con altri componenti). I dispositivi descritti sono monouso.

M0303 BENDAGGI ELASTICI DI FISSAGGIO O PROTEZIONE

M030301 BENDE ELASTICHE DI FISSAGGIO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M **DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE**

M03030101 BENDE ELASTICHE DI FISSAGGIO NON ADESIVE

M0303010101 BENDE ELASTICHE DI FISSAGGIO NON ADESIVE MONOESTENSIBILI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il fissaggio di altri dispositivi (tipicamente medicazioni e stecche ortopediche). Possono essere costruite in cotone e in fibra sintetica e sono in genere ben permeabili all'aria. Sono caratterizzate da elasticità e da estensibilità in un'unica direzione. Tali caratteristiche ne permettono una perfetta aderenza alle diverse conformazioni anatomiche. Non presentano, invece, caratteristiche di adesività. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M0303010103 BENDE ELASTICHE DI FISSAGGIO NON ADESIVE BIESTENSIBILI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il fissaggio di altri dispositivi (tipicamente medicazioni e stecche ortopediche). Possono essere costruite in cotone e in fibra sintetica e sono in genere ben permeabili all'aria. Sono caratterizzate da elasticità e da estensibilità in due direzioni. Tali caratteristiche ne permettono una perfetta aderenza alle diverse conformazioni anatomiche. Non presentano, invece, caratteristiche di adesività. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M03030102 BENDE ELASTICHE DI FISSAGGIO AUTOADESIVE

M0303010201 BENDE ELASTICHE DI FISSAGGIO AUTOADESIVE MONOESTENSIBILI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il fissaggio di altri dispositivi (tipicamente medicazioni e stecche ortopediche). Possono essere costruite in cotone e in fibra sintetica e sono in genere ben permeabili all'aria. Sono caratterizzate da elasticità e da estensibilità in un'unica direzione. Tali caratteristiche ne permettono una perfetta aderenza alle diverse conformazioni anatomiche. Presentano caratteristiche di adesività. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M0303010203 BENDE ELASTICHE DI FISSAGGIO AUTOADESIVE BIESTENSIBILI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il fissaggio di altri dispositivi (tipicamente medicazioni e stecche ortopediche). Possono essere costruite in cotone e in fibra sintetica e sono in genere ben permeabili all'aria. Sono caratterizzate da elasticità e da estensibilità in due direzioni. Tali caratteristiche ne permettono una perfetta aderenza alle diverse conformazioni anatomiche. Presentano caratteristiche di adesività. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M03030103 RETI TUBULARI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il fissaggio di altri dispositivi (tipicamente medicazioni e bendaggi). Possono essere costruite in cotone e in fibra sintetica. Presentano forma tubulare allungata. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M03030199 BENDE ELASTICHE DI FISSAGGIO - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di bende elastiche di fissaggio che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M030302 SISTEMI DI PROTEZIONE

M03030201 MAGLIE TUBULARI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il fissaggio di altri dispositivi (tipicamente medicazioni e bendaggi). Possono essere costruite in cotone e in fibra sintetica. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M03030202 SALVAPELLE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la salvaguardia della cute nel caso in cui siano necessari bendaggi aggressivi (sia di tipo adesivo che funzionale). Sono in genere costituiti da schiume poliuretatiche elastiche. I dispositivi descritti sono monouso.

M03030203 CUSCINETTI IN GOMMAPIUMA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati come sistema di protezione dell'integrità cutanea in pazienti sottoposti ad immobilità temporanea o permanente. Sono costituiti da una struttura soffice in gommapiuma. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

M03030299 SISTEMI DI PROTEZIONE - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscelanea di sistemi di protezione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (maglie tubolari, salvapelle, cuscinetti in gommapiuma). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M0304 BENDAGGI ELASTICI DI SOSTEGNO E COMPRESSIONE

M030401 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE

M03040101 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE NON ADESIVE

M0304010101 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE NON ADESIVE A CORTA ESTENSIBILITA' (< 70%)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la compressione elastica di regioni corporee superficiali (tipicamente gli arti). Sono caratterizzate da una estensibilità limitata (inferiore al 70%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Non presentano caratteristiche di adesività. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M0304010102 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE NON ADESIVE A MEDIA ESTENSIBILITA' (70-140%)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la compressione elastica di regioni corporee superficiali (tipicamente gli arti). Sono caratterizzate da una estensibilità media (compresa tra il 70 e il 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Tali bende possono essere impiegate sia in campo flebologico (per l'azione compressiva) che in campo traumatologico (per l'azione di sostegno). Non presentano caratteristiche di adesività. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M0304010103 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE NON ADESIVE A LUNGA ESTENSIBILITA' (> 140%)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la compressione elastica di regioni corporee superficiali (tipicamente gli arti). Sono caratterizzate da una estensibilità notevole (superiore al 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Non presentano caratteristiche di adesività. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M03040102 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE COESIVE

M0304010201 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE COESIVE A CORTA ESTENSIBILITA' (< 70%)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la compressione elastica di regioni corporee superficiali (tipicamente gli arti). Sono caratterizzate da una estensibilità limitata (inferiore al 70%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Non presentano caratteristiche di adesività, mentre al contempo sono dotate di buona coesività strutturale. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M **DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE**

M0304010202 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE COESIVE A MEDIA ESTENSIBILITA' (70-140%)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la compressione elastica di regioni corporee superficiali (tipicamente gli arti). Sono caratterizzate da una estensibilità media (compresa tra il 70 e il 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Tali bende possono essere impiegate sia in campo flebologico (per l'azione compressiva) che in campo traumatologico (per l'azione di sostegno). Non presentano caratteristiche di adesività, mentre al contempo sono dotate di buona coesività strutturale. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M0304010203 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE COESIVE A LUNGA ESTENSIBILITA' (> 140%)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la compressione elastica di regioni corporee superficiali (tipicamente gli arti). Sono caratterizzate da una estensibilità notevole (superiore al 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Non presentano caratteristiche di adesività, mentre al contempo sono dotate di buona coesività strutturale. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M03040103 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE ADESIVE

M0304010301 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE ADESIVE A CORTA ESTENSIBILITA' (< 70%)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la compressione elastica di regioni corporee superficiali (tipicamente gli arti). Sono caratterizzate da una estensibilità limitata (inferiore al 70%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Presentano caratteristiche di adesività. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M0304010302 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE ADESIVE A MEDIA ESTENSIBILITA' (70-140%)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la compressione elastica di regioni corporee superficiali (tipicamente gli arti). Sono caratterizzate da una estensibilità media (compresa tra il 70 e il 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Tali bende possono essere impiegate sia in campo flebologico (per l'azione compressiva) che in campo traumatologico (per l'azione di sostegno). Presentano caratteristiche di adesività. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M0304010303 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE ADESIVE A LUNGA ESTENSIBILITA' (> 140%)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la compressione elastica di regioni corporee superficiali (tipicamente gli arti). Sono caratterizzate da una estensibilità notevole (superiore al 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Presentano caratteristiche di adesività. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M03040199 BENDE ELASTICHE COMPRESSIVE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di bende elastiche compressive che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M030402 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO

M03040201 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO NON ADESIVE

M0304020101 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO NON ADESIVE AD ALTA ESTENSIBILITA' (>140%)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

- M030402010101 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO NON ADESIVE AD ALTA ESTENSIBILITA' MONOESTENSIBILI**
Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati in particolar modo in campo ortopedico per il sostegno di articolazioni (a fini preventivi o terapeutici). Le principali patologie nelle quali vengono impiegati sono distorsioni, lussazioni, strappi. Sono caratterizzate da una estensibilità notevole (superiore al 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Si tratta di bendaggi elastici che non presentano caratteristiche di adesività, caratterizzati da estensibilità in un'unica direzione. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.
- M030402010103 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO NON ADESIVE AD ALTA ESTENSIBILITA' BIESTENSIBILI**
Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati in particolar modo in campo ortopedico per il sostegno di articolazioni (a fini preventivi o terapeutici). Le principali patologie nelle quali vengono impiegati sono distorsioni, lussazioni, strappi. Sono caratterizzate da una estensibilità notevole (superiore al 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Si tratta di bendaggi elastici che non presentano caratteristiche di adesività, caratterizzati da estensibilità in due direzioni. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.
- M03040202 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO COESIVE (AUTOADESIVE)**
- M0304020201 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO COESIVE AD ALTA ESTENSIBILITA' (>140%)**
- M030402020101 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO COESIVE AD ALTA ESTENSIBILITA' MONOESTENSIBILI**
Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati in particolar modo in campo ortopedico per il sostegno di articolazioni (a fini preventivi o terapeutici). Sono caratterizzate da una estensibilità notevole (superiore al 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Si tratta di bendaggi elastici che non presentano caratteristiche di adesività, mentre al contempo sono dotati di buona coesività strutturale. Risultano caratterizzati da estensibilità in un'unica direzione. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.
- M030402020103 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO COESIVE AD ALTA ESTENSIBILITA' BIESTENSIBILI**
Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati in particolar modo in campo ortopedico per il sostegno di articolazioni (a fini preventivi o terapeutici). Sono caratterizzate da una estensibilità notevole (superiore al 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Si tratta di bendaggi elastici che non presentano caratteristiche di adesività, mentre al contempo sono dotati di buona coesività strutturale. Risultano caratterizzati da estensibilità in due direzioni. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.
- M03040203 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO ADESIVE**
- M0304020301 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO ADESIVE AD ALTA ESTENSIBILITA' (>140%)**
- M030402030102 BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO ADESIVE AD ALTA ESTENSIBILITA' MONOESTENSIBILI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati in particolar modo in campo ortopedico per il sostegno di articolazioni (a fini preventivi o terapeutici). Le principali patologie nelle quali vengono impiegati sono distorsioni, lussazioni, strappi. Sono caratterizzate da una estensibilità notevole (superiore al 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Si tratta di bendaggi elastici che presentano caratteristiche di adesività, caratterizzati da estensibilità in un'unica direzione. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M030402030103 **BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO ADESIVE AD ALTA ESTENSIBILITA' BIESTENSIBILI**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati in particolar modo in campo ortopedico per il sostegno di articolazioni (a fini preventivi o terapeutici). Le principali patologie nelle quali vengono impiegati sono distorsioni, lussazioni, strappi. Sono caratterizzate da una estensibilità notevole (superiore al 140%). Per estensibilità % si intende il valore percentuale del rapporto tra l'estensione in lunghezza sotto applicazione di una forza tirante di 1 kg/cm di larghezza e la lunghezza della benda a riposo. Si tratta di bendaggi elastici che presentano caratteristiche di adesività, caratterizzati da estensibilità in due direzioni. Sono disponibili con lunghezze e larghezze variabili. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M03040299 **BENDE ELASTICHE DI SOSTEGNO - ALTRE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di bende elastiche di sostegno che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M030403 **BENDAGGI FUNZIONALI CON TAPES ANAELASTICI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in campo ortopedico per proteggere singole strutture muscolo-tendinee e legamentose da possibili agenti meccanici esterni senza limitare la articolarietà. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

M030404 **BENDE PREMIFISTOLA**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in pazienti sottoposti ad emodialisi per proteggere e esercitare un'azione compressiva sulla fistola artero-venosa utilizzata come accesso durante la procedura di purificazione del sangue. I dispositivi descritti sono monouso.

M030405 **CALZE E GAMBALI COMPRESSIVI**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la compressione di segmenti dell'arto inferiore in pazienti con problemi circolatori, al fine di effettuare una prevenzione di possibili tromboembolie. Sono costruite in tessuto e possono avere la forma di una calza o di un bendaggio elastico tubulare. Sono disponibili in diverse misure. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

M030499 **BENDAGGI ELASTICI DI SOSTEGNO E COMPRESSIONE - ALTRI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di bendaggi elastici di sostegno e compressione che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M0305 **SISTEMI E PRODOTTI PER IMMOBILIZZAZIONE**

M030501 **BENDAGGI PRONTI PER IMMOBILIZZAZIONE DI SPALLA, BRACCIO E CLAVICOLA**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per mantenere in posizione fissa ed immobile le articolazioni della spalla, del braccio o della clavicola durante la terapia di patologie che le hanno colpite. Si tratta di rotoli o strisce di materiale tessutale che viene avvolto attorno alle articolazioni e alle zone vicine. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

M030502 **BENDE E STECCHE**

M03050201 **BENDE E STECCHE IN GESSO NATURALE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in campo traumatologico per l'immobilizzazione di aree corporee (per lo più gli arti) interessate da fratture o da patologie articolari. Il gesso di cui sono impregnati in forma solida tali dispositivi richiede una breve immersione in acqua per permetterne la modellazione plastica sull'articolazione da immobilizzare. Sono caratterizzati da tempi di presa abbastanza rapidi, che permettono dopo breve tempo il carico. I dispositivi descritti sono monouso.

M03050202 BENDE E STECCHE IN GESSO SINTETICO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in campo traumatologico per l'immobilizzazione di aree corporee (per lo più gli arti) interessate da fratture o da patologie articolari. Sono costituiti da materiali sintetici (per lo più poliestere e resine) e hanno tempi di presa più lenti rispetto ai dispositivi gessati. I dispositivi descritti sono monouso.

M03050299 BENDE E STECCHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di bende e stecche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M030503 SISTEMI DI TRAZIONE CUTANEA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in campo ortopedico e traumatologico per esercitare una forza di trazione su determinati segmenti corporei. Sono costruiti in materiale tessile o plastico. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

M030504 SISTEMI DI IMMOBILIZZAZIONE PLASTICI A FREDDO E A CALDO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in campo ortopedico e traumatologico per immobilizzare segmenti scheletrici e articolari colpiti da patologie. Tali sistemi sono modellabili (a freddo o a caldo) per meglio conformarsi alla struttura anatomica della regione su cui vengono applicati. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

M030505 SPLINT E STECCHE DI ZIMMER

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in campo traumatologico per immobilizzare piccoli segmenti osteo-articolari colpiti da patologie (in particolar modo la mano o le dita della stessa). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

M030506 FERULE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati in campo ortopedico e traumatologico per l'immobilizzazione degli arti inferiori, in particolar modo dopo interventi chirurgici. Tali dispositivi, pur bloccando l'arto, non impediscono l'esecuzione di medicazioni sullo stesso e garantiscono le manovre igieniche per la pulizia personale. Sono costruite per lo più in materiale plastico. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

M030599 SISTEMI E PRODOTTI PER IMMOBILIZZAZIONE - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi e prodotti per immobilizzazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (bengaggi pronti per immobilizzazione di spalla, braccio e clavicola, bende e stecche, sistemi di trazione cutanea, sistemi di immobilizzazione plastici a freddo e a caldo, splint e stecche di Zimmer, ferule). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M0399 BENDAGGI - ALTRI (collari, tutori ecc. vedi Ortesi categoria Y06)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di bendaggi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (bende di garze idrofile e TNT, bende medicate, bendaggi elastici di fissaggio o protezione, bendaggi elastici di sostegno e compressione, sistemi per immobilizzazione). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M04 MEDICAZIONI SPECIALI**M0401 MEDICAZIONI PREPARATE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M **DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE**

M040101 MEDICAZIONI ADESIVE CON COMPRESSA ASSORBENTE

M04010101 MEDICAZIONI IN TNT ADESIVO CON COMPRESSA ASSORBENTE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che costituiscono un tipo di medicazione utilizzata per la copertura di ferite post-operatorie o di ferite cutanee varie. Tali medicazioni sono in genere strutturate con un supporto in TNT che contiene un adesivo acrilico ipoallergico per la fissazione alla cute. Tale supporto avvolge una compressa scarsamente aderente, la quale ha il compito di assorbire gli essudati della ferita. Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare, commercializzati in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M04010102 MEDICAZIONI IN POLIURETANO O ALTRO MATERIALE PLASTICO ADESIVO CON COMPRESSA ASSORBENTE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in alternativa agli idrocolloidi come medicazioni avanzate. Sono disponibili soprattutto in forma di schiuma con supporto adesivo (impiegate in particolar modo nelle ulcere da pressione e nelle ulcere cavitare). I dispositivi descritti sono monouso.

M04010199 MEDICAZIONI ADESIVE CON COMPRESSA ASSORBENTE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di medicazioni adesive con compressa assorbente che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

M040102 MEDICAZIONI DI FISSAGGIO CATETERI ED ALTRO

M04010201 MEDICAZIONI DI FISSAGGIO CATETERI ED ALTRO IN TNT

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione utilizzata per fissare alla cute cateteri ed altri dispositivi per diversi giorni, senza distacchi. Il principale impiego si ha comunque, per il fissaggio degli aghi cannula e altri cateteri venosi periferici. Tali medicazioni sono in genere strutturate con un supporto in TNT morbido a volte attaccato ad una pellicola in poliuretano non aderente alla cute. Il fissaggio avviene mediante un adesivo acrilico ipoallergico. Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare di varie dimensioni, con ritagli che permettono l'accoglimento dei dispositivi da fissare. I dispositivi descritti sono monouso.

M04010202 MEDICAZIONI DI FISSAGGIO CATETERI ED ALTRO IN POLIURETANO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione utilizzata per fissare alla cute cateteri ed altri dispositivi per diversi giorni, senza distacchi. Tali medicazioni sono strutturate come una pellicola di poliuretano cosparso su un lato con un adesivo acrilico ipoallergico. Tale pellicola rappresenta una barriera alla proliferazione batterica ed evita la macerazione della cute sottostante. Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare, commercializzati in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M04010299 MEDICAZIONI DI FISSAGGIO CATETERI ED ALTRO - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione utilizzata per fissare alla cute cateteri ed altri dispositivi, i cui materiali non sono altrimenti classificabili. Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare, commercializzati in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M040199 MEDICAZIONI PREPARATE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di medicazioni preparate che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

M0402 MEDICAZIONI ASSORBENTI NON ADESIVE

M040201 MEDICAZIONI ASSORBENTI CON TAMPONE IN CELLULOSA ED INVOLUCRO IN TNT

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la medicazione post-chirurgica o di lesioni cutanee di altra natura. Sono caratterizzate dalla presenza di un tampone centrale di cellulosa montato su un supporto in tessuto non tessuto. Sono disponibili in diverse misure. I dispositivi descritti sono monouso.

M040202 MEDICAZIONI ASSORBENTI IN TNT E ALLUMINIO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la medicazione post-chirurgica o di lesioni cutanee di altra natura. Rappresentano un tipo di medicazione avanzata, nella quale il tessuto non tessuto funge da supporto assorbente. I dispositivi descritti sono monouso.

M040203 MEDICAZIONI TRACHEOSTOMICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione avanzata utilizzata per la copertura della cute circostante una tracheostomia. In genere hanno una struttura in schiuma di poliuretano non adesiva, che impedisce la macerazione cutanea peristomale. Tali dispositivi presentano un taglio a T al loro interno, che permette la massima adattabilità alla cannula nel punto di inserzione. La forma è in genere quadrata o rettangolare, in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M040204 MEDICAZIONI ASSORBENTI ANTIADERENTI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la medicazione di ulcere che producono essudato, in alternativa agli idrocolloidi e alle schiume in poliuretano. Tali medicazioni formano uno strato di gel una volta che vengono a contatto con il tessuto di granulazione della ferita o ulcera. Sono disponibili in diverse misure e formati. I dispositivi descritti sono monouso.

M040299 MEDICAZIONI ASSORBENTI NON ADESIVE - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di medicazioni assorbenti non adesive non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (medicazioni assorbenti con tampone in cellulosa e involucro in TNT, in TNT e alluminio, tracheostomiche, assorbenti antiaderenti). I dispositivi descritti sono monouso.

M0403 MEDICAZIONI OFTALMICHE

M040301 COMPRESSE OCULARI IN COTONE O IN TNT

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per lo più come medicazioni post-operatorie di interventi di chirurgia oftalmica e come medicazioni di ferite che coinvolgono le strutture oculari. Sono costruite in cotone o in TNT e possono presentare bordi saldati oppure no. Esternamente sono in genere rivestite di garza. Presentano forma ovale o rotonda. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

M040302 BASTONCINI OFTALMICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati in chirurgia oftalmica per scollamenti dei tessuti e per assorbire liquidi e secreti prodotti nel corso degli interventi. Sono costruiti in cotone, in TNT o in materiali sintetici (soprattutto polipropilene). Presentano in genere forma allungata. I dispositivi descritti sono monouso.

M040303 CEROTTI PER TERAPIA ORTOTTICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in terapia ortottica per l'occlusione oculare in caso di strabismo e ambliopia. Viene posizionato sull'occhio dominante, al fine di favorire la funzionalità dell'altro occhio. I dispositivi descritti sono monouso.

M040399 MEDICAZIONI OFTALMICHE - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di medicazioni oftalmiche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (compresse oculari in cotone o TNT, bastoncini oftalmici, cerotti per terapia ortottica). I dispositivi descritti sono monouso.

M0404 MEDICAZIONI PER FERITE, PIAGHE E ULCERE

M040401 MEDICAZIONI A CONTENUTO SALINO

M04040101 MEDICAZIONI A CONTENUTO SALINO PURO

Sono dispositivi sterili, utilizzati come medicazioni avanzate in caso di ferite cutanee e da decubito. Si tratta di medicazioni impregnate con cristalli salini (medicazioni ipertoniche) non associati ad altre sostanze, i quali esercitano un'azione osmotica che sbriglia la fibrina e riduce la necrosi. Esercitano una buona azione battericida. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M **DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE**

M04040102 MEDICAZIONI A CONTENUTO SALINO IN ASSOCIAZIONE CON ALTRE SOSTANZE

Sono dispositivi sterili, utilizzati come medicazioni avanzate in caso di ferite cutanee e da decubito. Si tratta di medicazioni impregnate con cristalli salini (medicazioni ipertoniche) associati ad altre sostanze, i quali nel complesso esercitano un'azione osmotica che sbriglia la fibrina e riduce la necrosi. Esercitano una buona azione battericida. I dispositivi descritti sono monouso.

M040402 MEDICAZIONI IN ALGINATO

M04040201 MEDICAZIONI IN ALGINATO PURO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione avanzata utilizzata nella gestione di lesioni da decubito, ulcere e ferite post-operatorie. Tali medicazioni sono costituite da alginato (in genere alginato di calcio), sostanza che va incontro a gelificazione. L'alginato non è associato ad altre sostanze. La struttura è conformabile alla regione cutanea su cui tali medicazioni vengono applicate. Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare o nastriforme, commercializzati in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M04040202 MEDICAZIONI IN ALGINATO ASSOCIATO AD ALTRE SOSTANZE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione avanzata utilizzata nella gestione di lesioni da decubito, ulcere e ferite post-operatorie. Tali medicazioni sono costituite da alginato (in genere alginato di calcio), che va incontro a gelificazione, il quale risulta associato ad altre sostanze. La struttura è conformabile alla regione cutanea su cui tali medicazioni vengono applicate. Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare o nastriforme, commercializzati in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M040403 MEDICAZIONI IN IDROCOLLOIDI

M04040301 MEDICAZIONI IN IDROCOLLOIDI PURI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione avanzata utilizzata nella gestione delle ferite essudanti, al fine di mantenerle umide attraverso la formazione di un gel. Gli idrocolloidi in tali medicazioni non sono associati ad altre sostanze. Le medicazioni in questione hanno una struttura avanzata idrocolloidale altamente conformabile alla regione cutanea su cui vengono applicate (compresa quella sacrale in caso di lesioni da decubito). Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare, commercializzati in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M04040302 MEDICAZIONI IN IDROCOLLOIDI ASSOCIATI AD ALTRE SOSTANZE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione avanzata utilizzata nella gestione delle ferite essudanti, al fine di mantenerle umide attraverso la formazione di un gel. Gli idrocolloidi in tali medicazioni sono associati ad altre sostanze. Le medicazioni in questione hanno una struttura avanzata idrocolloidale altamente conformabile alla regione cutanea su cui vengono applicate (compresa quella sacrale in caso di lesioni da decubito). Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare, commercializzati in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M040404 MEDICAZIONI IN CELLULOSA E/O CELLULOSA MODIFICATA PURA O IN ASSOCIAZIONE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la medicazione di ferite essudanti (ulcere, ustioni, piaghe da decubito, altre ferite cutanee o chirurgiche). Sono costituite da cellulosa e/o cellulosa modificata pura o in associazione. Vengono commercializzate in forma di compresse di diverse dimensioni che costituiscono un gel sulla ferita, il quale permette la rimozione della medicazione senza traumi. L'essudato viene trattenuto dalla medicazione stessa e non disperso. I dispositivi descritti sono monouso.

M040405 MEDICAZIONI IN GEL IDROFILO

M04040501 MEDICAZIONI IN GEL IDROFILO PURO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione avanzata utilizzata nel trattamento di ulcere, abrasioni e ferite post-operatorie. Tali medicazioni sono costituite da un gel idratante che agisce fundamentalmente sul tessuto necrotico, facilitandone la asportazione, il quale non è associato ad altre sostanze. Il gel può essere commercializzato come tale e applicato sulle lesioni mediante dei dispenser; oppure può impregnare altre medicazioni (per lo più in TNT) che fungono da veicolo della sostanza. In quest'ultimo caso la forma del dispositivo è quadrata o rettangolare, con varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M04040502 MEDICAZIONI IN GEL IDROFILO ASSOCIATO AD ALTRE SOSTANZE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione avanzata utilizzata nel trattamento di ulcere, abrasioni e ferite post-operatorie. Tali medicazioni sono costituite da un gel idratante che agisce fundamentalmente sul tessuto necrotico, facilitandone la asportazione, associato ad altre sostanze. Il gel può essere commercializzato come tale e applicato sulle lesioni mediante dei dispenser; oppure può impregnare altre medicazioni (per lo più in TNT) che fungono da veicolo della sostanza. In quest'ultimo caso la forma del dispositivo è quadrata o rettangolare, con varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M040406 MEDICAZIONI IN POLIURETANO

M04040601 MEDICAZIONI IN POLIURETANO PURO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione avanzata utilizzata in particolar modo nella gestione delle lesioni che producono essudati (piaghe, ulcere, ferite post-operatorie). Il poliuretano che sta alla base di tali medicazioni non è associato ad altre sostanze e può assumere varie conformazioni strutturali. La principale tra queste è una schiuma non adesiva pluristratificata ma ci sono prodotti anche in forma di gel. Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare, commercializzati in varie dimensioni. Esistono anche forme particolari che permettono una migliore adattabilità ad aree cutanee specifiche (es.: regione sacrale, tallone). Infine, esistono forme che permettono l'inserimento all'interno di lesioni da decubito (tubolari o a cuscinetto). I dispositivi descritti sono monouso.

M04040602 MEDICAZIONI IN POLIURETANO ASSOCIATO AD ALTRE SOSTANZE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano un tipo di medicazione avanzata utilizzata in particolar modo nella gestione delle lesioni che producono essudati (piaghe, ulcere, ferite post-operatorie). Il poliuretano che sta alla base di tali medicazioni è associato ad altre sostanze e può assumere varie conformazioni strutturali. La principale tra queste è una schiuma non adesiva pluristratificata ma ci sono prodotti anche in forma di gel. Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare, commercializzati in varie dimensioni. Esistono anche forme particolari che permettono una migliore adattabilità ad aree cutanee specifiche (es.: regione sacrale, tallone). Infine, esistono forme che permettono l'inserimento all'interno di lesioni da decubito (tubolari o a cuscinetto). I dispositivi descritti sono monouso.

M040407 MEDICAZIONI IN SILICONE

M04040701 MEDICAZIONI IN SILICONE PURO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la medicazione di ferite suture o di cicatrici ipertrofiche e cheloidi. Sono costituite da un foglio di silicone non associato ad altre sostanze, che aderisce alla cute che circonda la lesione ma non alla lesione stessa, evitando traumi e macerazioni. Non esistono tipi autoadesivi ed altri che richiedono il fissaggio con cerotti. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

M04040702 MEDICAZIONI IN SILICONE ASSOCIATO AD ALTRE SOSTANZE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la medicazione di ferite suture o di cicatrici ipertrofiche e cheloidi. Sono costituite da un foglio di silicone associato ad altre sostanze, che aderisce alla cute che circonda la lesione ma non alla lesione stessa, evitando traumi e macerazioni. Non esistono tipi autoadesivi ed altri che richiedono il fissaggio con cerotti. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

M040408 MEDICAZIONI IN ARGENTO

M04040801 MEDICAZIONI IN ARGENTO PURO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano un tipo di medicazione antibatterica immediata e a lunga durata, ben adattabile alla conformazione delle diverse aree cutanee su cui viene applicata. Si impiegano in caso di lesioni infette o a rischio di infezione, tra cui le ulcere, le ustioni e i siti di prelievo cutaneo. Tali medicazioni presentano in genere un supporto morbido in materiale sintetico sul quale viene fissato (per lo più per vaporizzazione) l'argento cristallino, non associato ad altre sostanze. Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare, commercializzati in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M04040802 MEDICAZIONI IN ARGENTO ASSOCIATO AD ALTRE SOSTANZE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano un tipo di medicazione antibatterica immediata e a lunga durata, ben adattabile alla conformazione delle diverse aree cutanee su cui viene applicata. Si impiegano in caso di lesioni infette o a rischio di infezione, tra cui le ulcere, le ustioni e i siti di prelievo cutaneo. Tali medicazioni presentano in genere un supporto morbido in materiale sintetico sul quale viene fissato (per lo più per vaporizzazione) l'argento cristallino, associato ad altre sostanze. Sono dispositivi con forma in genere quadrata o rettangolare, commercializzati in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

M040409 MEDICAZIONI IN CARBONE ATTIVO

M04040901 MEDICAZIONI IN CARBONE ATTIVO PURO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la medicazione di lesioni maleodoranti (ulcere, piaghe da decubito, ferite infette). Sono medicazioni multistrato, uno dei quali è costituito da carbone attivo con proprietà assorbenti nei confronti degli odori e dei microrganismi siti nella lesione, non associato ad altre sostanze. Hanno dimensioni di vario tipo e presentano nella struttura altri materiali, quali cotone, TNT, rayon. L'aderenza alla lesione è minima. I dispositivi descritti sono monouso.

M04040902 MEDICAZIONI IN CARBONE ATTIVO ASSOCIATO AD ALTRE SOSTANZE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la medicazione di lesioni maleodoranti (ulcere, piaghe da decubito, ferite infette). Sono medicazioni multistrato, uno dei quali è costituito da carbone attivo con proprietà assorbenti nei confronti degli odori e dei microrganismi siti nella lesione, associato ad altre sostanze. Hanno dimensioni di vario tipo e presentano nella struttura altri materiali, quali cotone, TNT, rayon. L'aderenza alla lesione è minima. I dispositivi descritti sono monouso.

M040410 MEDICAZIONI IN COLLAGENE DI ORIGINE ANIMALE

M04041001 MEDICAZIONI IN COLLAGENE DI ORIGINE ANIMALE PURO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la medicazione di ulcere cutanee con diverso grado di produzione essudativa, di ferite chirurgiche e di ustioni. In tali lesioni, il collagene animale favorisce la granulazione e, quindi, il processo di neo-angiogenesi e non risulta associato ad altre sostanze. Sono disponibili con altezze e lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono monouso.

M04041002 MEDICAZIONI IN COLLAGENE DI ORIGINE ANIMALE ASSOCIATO AD ALTRE SOSTANZE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la medicazione di ulcere cutanee con diverso grado di produzione essudativa, di ferite chirurgiche e di ustioni. In tali lesioni, il collagene animale favorisce la granulazione e, quindi, il processo di neo-angiogenesi e risulta associato ad altre sostanze. Sono disponibili con altezze e lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono monouso.

M040411 MEDICAZIONI STRUMENTALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per favorire la riparazione tessutale di ferite, ulcere e piaghe. Appartiene alla categoria la VAC Therapy, la quale consiste in una metodica che sfrutta l'applicazione sulla lesione di una pressione negativa controllata attraverso l'interposizione di una medicazione inerte. I dispositivi descritti sono monouso.

M040412 MEDICAZIONI A BASE DI ANTISETTICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la medicazione di ferite e ulcere cutanee, nei quali sono presenti sostanze antiseptiche. Sono disponibili con altezze e lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono monouso.

M040413 MEDICAZIONI INTERATTIVE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da materiali in grado di interagire con i fluidi presenti in ferite, piaghe ed ulcere attraverso un meccanismo chimico-biologico. Tali dispositivi sono monouso.

M040499 MEDICAZIONI PER FERITE, PIAGHE E ULCERE - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di medicazioni per ferite, piaghe e ulcere non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (medicazioni a contenuto salino, in alginato, in idrocolloidi, in cellulosa e/o cellulosa modificata pura o in associazione o in associazione, in gel idrofilo, in poliuretano, in silicone, in argento, in carbone attivo, in collagene di origine animale, strumentali, a base di antisettici, interattive). I dispositivi descritti sono monouso.

M0405 DISPOSITIVI EMOSTATICI

M040501 DISPOSITIVI EMOSTATICI IN CELLULOSA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la medicazione di lesioni umide e deterse. Sono fabbricate in cellulosa ossidata, la quale favorisce i fattori di crescita stimolando la granulazione e riduce il processo infiammatorio, esercitando anche un'azione emostatica. I dispositivi descritti sono monouso.

M040502 DISPOSITIVI EMOSTATICI IN COLLAGENE DI ORIGINE ANIMALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la medicazione di ulcere cutanee con diverso grado di produzione essudativa, di ferite chirurgiche, di ustioni e di lesioni in genere che richiedono un'intervento emostatico. In tali lesioni, il collagene animale favorisce la granulazione e, quindi, il processo di neo-angiogenesi. Sono disponibili con altezze e lunghezze diverse. I dispositivi descritti sono monouso.

M040503 DISPOSITIVI EMOSTATICI IN SPUGNA DI GELATINA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per medicazioni nelle quali è importante il raggiungimento dell'emostasi nella sede di lesione. Sono rappresentate da tamponi completamente riassorbibili costituiti da gelatina emostatica. Sono disponibili in varie misure. I dispositivi descritti sono monouso.

M040504 DISPOSITIVI EMOSTATICI AL PERCLORURO FERRICO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per medicazioni nelle quali è importante il raggiungimento dell'emostasi nella sede di lesione. Sono rappresentate da tamponi impregnati di percloruro ferrico. Sono disponibili in varie misure. I dispositivi descritti sono monouso.

M040599 DISPOSITIVI EMOSTATICI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di emostatici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (medicazioni emostatiche in cellulosa, in collagene animale, in spugna di gelatina, al percloruro ferrico). I dispositivi descritti sono monouso.

M0406 DISPOSITIVI PER LA PREVENZIONE DELLE ADERENZE POST-OPERATORIE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di medicazioni varie per la prevenzione delle aderenze post-operatorie. I dispositivi descritti possono essere monouso o pluriuso.

M0407 TAMPONI SPECIALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per tamponamento di ferite o di lesioni o nel corso di interventi chirurgici, in situazioni specialistiche particolari. I dispositivi descritti sono monouso.

M0499 MEDICAZIONI SPECIALI - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di medicazioni speciali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (medicazioni preparate, assorbenti non adesive, oftalmiche, per ferite, piaghe e ulcere, emostatiche, per la prevenzione delle aderenze post-operatorie, tamponi speciali). I dispositivi descritti sono monouso.

M05 CEROTTI

M0501 CEROTTI CHIRURGICI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

M050101 CEROTTI SU ROCCHETTO (A NASTRO)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il fissaggio di oggetti, tessuti e dispositivi medici grazie all'adesività che caratterizza un lato dei medesimi. Possono essere costruiti in tessuto, plastica, seta, carta ed altri materiali ancora. Sono disponibili con altezze e lunghezze diverse e si presentano arrotolati su un rocchetto in plastica. I dispositivi descritti sono monouso.

M050102 CEROTTINI MEDICATI

Sono dispositivi sterili o non sterili. Comunemente con il termine "cerottini medicati" si indicano quei cerottini di largo consumo utilizzati per la medicazione tramite copertura di una zona cutanea che ha subito una lesione o un'abrasione. Possono essere costruiti in tessuto, plastica, seta, carta ed altri materiali ancora e rappresentano i cerotti di uso più comune. Sono disponibili con altezze, lunghezze e forme diverse per soddisfare le varie esigenze di medicazione. I dispositivi descritti sono monouso.

M050199 CEROTTI CHIRURGICI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di cerotti chirurgici che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

M0502 CEROTTI PER FISSAGGIO DI AREE ESTESE

M050201 CEROTTI ESTENSIBILI IN TNT

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per fissare medicazioni o altro su aree cutanee estese. Sono fabbricati in tessuto non tessuto (TNT), sostanza polimerica sintetica (per lo più derivata dal poliestere) caratterizzata da morbidezza e scarsa abrasività. Sono disponibili con altezze, lunghezze e forme diverse per soddisfare le varie esigenze di medicazione e presentano una elevata estensibilità, che ne permette l'adattabilità ad aree anche vaste. I dispositivi descritti sono monouso.

M050202 CEROTTI IN TESSUTO NON ESTENSIBILE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per fissare medicazioni o altro su aree cutanee estese. Sono fabbricati in tessuto morbido non sono caratterizzati da elasticità. Sono disponibili con altezze, lunghezze e forme diverse per soddisfare le varie esigenze di medicazione. I dispositivi descritti sono monouso.

M050299 CEROTTI PER FISSAGGIO DI AREE ESTESE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di cerotti per fissaggio di aree estese che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

M0599 CEROTTI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di cerotti non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cerotti chirurgici, cerotti per fissaggio di aree estese). I dispositivi descritti sono monouso.

M90 DISPOSITIVI PER MEDICAZIONE - VARI

M9001 DISPOSITIVI CRIOTERAPICI E TERMOTERAPICI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per produrre istantaneamente, mediante reazione chimica, una condizione di bassa temperatura da utilizzare a fini crioterapici (particolarmente negli ambienti sportivi). Tali dispositivi sono disponibili in formati vari (gel, spray, liquidi). I dispositivi descritti sono monouso.

M9002 SPRAY PROTETTIVI E LUBRIFICANTI SPRAY, GEL, LIQUIDI E IN CREMA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati come nebulizzanti o come barriere liquide o in gel a livello cutaneo o su altre superfici in grado di fissare medicazioni, bendaggi ed altri dispositivi e favorire la protezione dall'attacco batterico dall'esterno fino ad avvenuta guarigione. I dispositivi descritti sono monouso.

M9003 SOLUZIONI PER RIMOZIONE DI BENDE E CEROTTI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: M DISPOSITIVI PER MEDICAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per rimuovere medicazioni, bende e cerotti applicati a livello cutaneo evitando al paziente il fastidio dovuto all'adesività degli stessi. Si tratta di solventi in grado di rimuovere anche i residui che la medicazione stessa o lo strato adesivo hanno lasciato sulla cute. I dispositivi descritti sono monouso.

M9099

DISPOSITIVI PER MEDICAZIONE- ALTRI (CEROTTO PER SUTURA VEDI H900102)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per medicazioni varie non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (dispositivi crioterapici e ghiaccio istantaneo, spray protettivi e lubrificanti spray e gel, soluzioni per rimozione di bende e cerotti). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: N **DISPOSITIVI PER SISTEMA NERVOSO E MIDOLLARE**

N DISPOSITIVI PER SISTEMA NERVOSO E MIDOLLARE

N01 DISPOSITIVI PER SISTEMA NERVOSO

N0101 DISPOSITIVI PER NEUROFISIOLOGIA

N010101 ELETTRODI PER ELETTROMIOGRAFIA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per registrare l'attività elettrica di tessuto muscolare o nervoso periferico. Sono di due tipi: gli uni sono rappresentati da un ago che viene infisso all'interno del muscolo da esplorare (EMG classica) e sono sterili e monouso, gli altri vengono applicati sulla superficie corporea, aderendo alla pelle attraverso l'interposizione di gel conduttore (EMG di superficie) e sono non sterili e riutilizzabili. Entrambe le tipologie sono collegate ad un apparecchio (elettromiografo) che registra i potenziali e li visualizza in forma di tracciato. Gli elettrodi ad ago hanno una tipica forma filiforme appuntita, quelli di superficie hanno forma quadrangolare o tonda. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

N010102 ELETTRODI PER ELETTROENCEFALOGRAFIA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la rilevazione dei segnali elettrici emessi dalle diverse regioni encefaliche. Gli elettrodi sono collegati ad un'apparecchiatura esterna che registra tali segnali, trasformandoli in un grafico facilmente interpretabile. Vengono applicati sullo scalpo o direttamente sulla superficie cerebrale (nel qual caso si parla di elettrodi corticali). Possono anche essere già strutturati in una specie di cuffia applicabile sul cranio del paziente. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

N010103 ELETTROSTIMOLATORI NERVINI BIPOLARI AUTOALIMENTATI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in campo neurofisiologico per la stimolazione mediante impulso elettrico bipolare di strutture nervose. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

N010199 DISPOSITIVI PER NEUROFISIOLOGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per neurofisiologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (elettrodi per EMG, elettrodi per EEG, elettrostimolatori nervini bipolari autoalimentati). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

N0102 DISPOSITIVI PER FISIOTERAPIA NEUROLOGICA

N010201 ELETTRODI PER TENS

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la trasmissione alla cute degli impulsi prodotti da apparecchi TENS, durante interventi riabilitativi che devono interessare strutture nervose e muscolari. Tali elettrodi sono disponibili in varie gamme di forme e misure. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

N010202 MANIPOLI CERCAPUNTI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la ricerca transcutanea dei punti sui quali agire durante interventi di terapia neurologica riabilitativa e di terapia estetica. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

N010299 DISPOSITIVI PER FISIOTERAPIA NEUROLOGICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per fisioterapia neurologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (elettrodi per TENS, manipoli cercapunti). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

N0103 DISPOSITIVI PER DRENAGGIO INTRACRANICO E KIT

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: N DISPOSITIVI PER SISTEMA NERVOSO E MIDOLLARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per drenare fluidi dalla scatola cranica, favorendo quindi la rinormalizzazione della pressione intracranica. Sono rappresentati da cannule, tubi, cateteri, filtri e contenitori (reservoir), i quali possono anche essere confezionati in kit insieme agli eventuali accessori necessari alle procedure di drenaggio. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

N0180 DISPOSITIVI PER SISTEMA NERVOSO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con dispositivi per il sistema nervoso. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (N01 : dispositivi per sistema nervoso), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

N0199 DISPOSITIVI PER SISTEMA NERVOSO - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per il sistema nervoso non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per neurofisiologia, per fisioterapia neurologica, per drenaggio intracranico e kit). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

N02 DISPOSITIVI PER SISTEMA MIDOLLARE**N0201 CATETERI SPINALI****N020101 CATETERI PERIDURALI/EPIDURALI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per raggiungere rispettivamente lo spazio epidurale o lo spazio peridurale al fine di somministrare nei medesimi sostanze medicamentose. Sono in genere costruiti in polimeri plastici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

N020102 CATETERI SUBARACNOIDEI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il posizionamento nello spazio subaracnoideo di una struttura in grado di drenare il liquido cefalorachidiano o somministrare sostanze medicamentose in particolari condizioni cliniche. Sono in genere costruiti in polimeri plastici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri). I dispositivi descritti sono monouso.

N020199 CATETERI SPINALI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di cateteri spinali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri peridurali / epidurali, subaracnoidei). I dispositivi descritti sono monouso.

N0202 SISTEMI IMPIANTABILI SPINALI COLLEGATI AD ACCESSI SOTTOCUTANEI**N020201 SISTEMI PERIDURALI O EPIDURALI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per mantenere in sede, rispettivamente a livello dello spazio epidurale o peridurale, un catetere posizionato a livello sottocutaneo e alimentabile, attraverso un accesso cutaneo, con sostanze medicamentose. Sono in genere costruiti in polimeri plastici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri). I dispositivi descritti sono monouso.

N020202 SISTEMI SUBARACNOIDEI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per mantenere in sede, rispettivamente a livello dello spazio subaracnoideo, un catetere posizionato a livello sottocutaneo e alimentabile, attraverso un accesso cutaneo, con sostanze medicamentose. Sono in genere costruiti in polimeri plastici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri). I dispositivi descritti sono monouso.

N0280 DISPOSITIVI PER SISTEMA MIDOLLARE - ACCESSORI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: N DISPOSITIVI PER SISTEMA NERVOSO E MIDOLLARE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per il sistema midollare. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (N02 : dispositivi per sistema midollare), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

N0299 DISPOSITIVI PER SISTEMA MIDOLLARE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per il sistema midollare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri spinali, sistemi impiantabili spinali collegati ad accessi sottocutanei). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

P01 PROTESI FACCIALI ED ODONTOIATRICHE

P0101 PROTESI FACCIALI

P010101 PROTESI DEL MENTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per modificare la forma e le dimensioni del mento, con lo scopo di migliorare l'aspetto armonico del viso del paziente. Sono soprattutto finalizzati alla correzione dell'ipoplasia e vengono applicati in genere attraverso un'incisione intrabuccale, con allestimento di una apposita tasca di contenimento. Le protesi di mento sono conformate in silicone solido, in Goretex oppure in Medpor (polietilene ad alta densità). Si tratta di materiali biocompatibili. Sono protesi commercializzate in varie dimensioni per permettere la massima personalizzazione del risultato estetico, diverso da paziente a paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

P010102 PROTESI DELLO ZIGOMO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per modificare la forma e le dimensioni della regione molare o zigomatica, con lo scopo di migliorare l'aspetto armonico del viso del paziente. Vengono applicati in genere attraverso un'incisione intrabuccale, con allestimento di una apposita tasca di contenimento. Le protesi zigomatiche sono conformate in silicone solido, in Goretex, in Medpor (polietilene ad alta densità) oppure sono costituite da fillers iniettabili. Si tratta di materiali biocompatibili. Sono protesi commercializzate in varie dimensioni per permettere la massima personalizzazione del risultato estetico, diverso da paziente a paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

P010103 PROTESI MANDIBOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per sostituire in toto o in parte la componente ossea o articolare (articolazione temporo-mandibolare) della mandibola. Sono costruite in acciaio o altri metalli oppure in polimeri plastici. Presentano una conformazione diversa a seconda del tipo di protesi. I dispositivi descritti sono monouso.

P010199 PROTESI FACCIALI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di protesi facciali che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0102 PROTESI ODONTOIATRICHE

P010201 IMPIANTI DENTALI E ACCESSORI

P01020101 IMPIANTI DENTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la ricostruzione protesica di denti mancanti, attraverso il posizionamento nell'osso mandibolare o mascellare di perni, eventualmente rafforzati da altri impianti posizionati chirurgicamente nei tessuti molli endorali. I dispositivi descritti sono monouso.

P01020180 IMPIANTI DENTALI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con gli impianti dentali. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P010299 PROTESI ODONTOIATRICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di protesi odontoiatriche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0180 PROTESI FACCIALI ED ODONTOIATRICHE - ACCESSORI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici facciali ed odontoiatrici. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (P01 : protesi facciali ed odontoiatrici), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P0199 **PROTESI FACCIALI ED ODONTOIATRICHE - ALTRE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi facciali ed odontoiatriche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi facciali, protesi odontoiatriche). I dispositivi descritti sono monouso.

P02 **PROTESI OTORINOLARINGOIATRICHE**

P0201 **PROTESI OTOLOGICHE**

P020101 **IMPIANTI PER L'ORECCHIO MEDIO**

P02010101 **PROTESI PER LA CATENA OSSICULARE (PORP E TORP)**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per sostituire in parte o in toto le formazioni che costituiscono la catena ossiculare dell'orecchio medio. Vengono costruite in materiali metallici (es.: titanio) o in altri materiali, eventualmente rivestiti in idrossiapatite. Presentano forme diverse a seconda dell'ossixxx che rappresentano e dell'articolazione che devono assicurare con le strutture adiacenti. I dispositivi descritti sono monouso.

P02010102 **PROTESI DA STAPEDIOPlastica**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per sostituire a livello dell'orecchio medio uno degli ossicini (la staffa), asportata nel corso di un intervento chirurgico a causa delle lesioni che ne impediscono il corretto funzionamento per la trasmissione dei suoni. I principali materiali con i quali tali protesi vengono costruite sono l'acciaio inox, il platino e delle accoppiate di tali metalli con fluoroplastiche. Ne esistono diversi modelli, con forme e strutture diverse. I dispositivi descritti sono monouso.

P02010103 **PROTESI DA TUBA DI EUSTACHIO**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per sostituire la tuba di Eustachio, che pone in comunicazione l'orecchio medio con la faringe. I dispositivi descritti sono monouso.

P02010199 **IMPIANTI PER L'ORECCHIO MEDIO - ALTRI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di impianti per l'orecchio medio che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P020102 **IMPIANTI PER L'ORECCHIO ESTERNO-MEDIO**

P02010201 **PROTESI PER DRENAGGIO TRANSTIMPANICO (TUBI DI VENTILAZIONE)**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per permettere l'aerazione dell'orecchio medio e di consentire l'eliminazione di eventuali secrezioni. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno forma tubulare e vengono lasciati in sede timpanica anche per anni, fino a quando la membrana risulta completamente guarita, dopo di che vanno incontro ad espulsione spontanea. I dispositivi descritti sono monouso.

P02010202 **PROTESI TIMPANICHE**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la sostituzione o la riparazione della membrana timpanica. Sono costruite in materiale sintetico. I dispositivi descritti sono monouso.

P02010299 **IMPIANTI PER L'ORECCHIO ESTERNO-MEDIO - ALTRI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di impianti per l'orecchio esterno-medio che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P020103 **PROTESI ACUSTICHE ESTERNE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la ricostruzione dell'orecchio esterno. Sono in genere costruite in silicone e permettono di ripristinare una corretta conformazione anatomica (in parte o in toto). I dispositivi descritti sono monouso.

P020180 PROTESI OTOLOGICHE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici otologici. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P020199 PROTESI OTOLOGICHE - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi otologiche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (impianti per l'orecchio medio, impianti per l'orecchio esterno-medio, protesi acustiche esterne). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P0202 PROTESI RINOLOGICHE

P020201 OTTURATORI PER PERFORAZIONI SETTALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la chiusura di perforazioni presenti nel setto nasale. Sono in genere rappresentati da una specie di bottoni, costituiti da due lamine circolari unite attraverso un peduncolo. Le diverse parti della protesi possono essere costrite in resine acriliche o in gomme siliconiche. I dispositivi descritti sono monouso.

P020202 STENT DEI SENI PARANASALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per permettere la pervietà dei seni paranasali in presenza di ostruzioni che ne impediscono la corretta funzionalità pneumatica. Sono rappresentati da strutture tubulari (in genere in materiale plastico rigido) che vengono inserite nei seni attraverso i condotti di sbocco dei medesimi nelle cavità nasali. I dispositivi descritti sono monouso.

P020203 SPLINT NASALI PER FRATTURE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per fornire un supporto al setto nasale consentendo la respirazione nell'immediato periodo post-operatorio di interventi chirurgici di riparazione di fratture. I dispositivi descritti sono monouso.

P020299 PROTESI RINOLOGICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi rinologiche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (otturatori per perforazioni settali, stent dei seni paranasali, splint nasali per fratture). I dispositivi descritti sono monouso.

P0203 PROTESI FARINGOESOFAGEE

P020301 PROTESI DI FARINGE

Sono dispositivi sterili, utilizzati come materiali impiantabili per il ripristino artificiale della funzionalità faringea o per assicurare la pervietà di tale distretto dell'apparato digerente. Tali protesi sono costruite per lo più in materiale metallico o in polimeri plastici. I dispositivi descritti sono monouso.

P020399 PROTESI FARINGOESOFAGEE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi faringoesofagee non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi di faringe). I dispositivi descritti sono monouso.

P0204 PROTESI LARINGEE

Sono dispositivi sterili, utilizzati come materiali impiantabili per il ripristino artificiale della funzionalità laringea o per assicurare la pervietà di tale distretto dell'apparato respiratorio. Tali protesi sono costruite per lo più in materiale metallico o in polimeri plastici. I dispositivi descritti sono monouso.

P0205 PROTESI FONATORIE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ripristinare la funzione vocale nei pazienti che sono stati sottoposti a laringectomia con asportazione delle corde vocali. Sono costruite per lo più in silicone, a volte con rinforzi metallici (es.: ossido di argento). Presentano una forma tubolare oppure sono rappresentate da una sorta di valvola posizionata a livello tracheo-esofageo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0280 PROTESI OTORINOLARINGOIATRICHE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici otorinolaringoiatrici che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi del gruppo P02. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P0299 PROTESI OTORINOLARINGOIATRICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi otorinolaringoiatrici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi otologiche, rinologiche, faringoesofagee, laringee, fonatorie). I dispositivi descritti sono monouso.

P03 PROTESI OCULISTICHE

P0301 LENTI INTRAOCULARI

P030101 LENTI PER FACHICI

P03010103 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI

P0301010301 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI SFERICHE

P030101030101 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI SFERICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari monofocali sferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101030102 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI SFERICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari monofocali sferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101030103 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI SFERICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da silicone. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari monofocali sferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101030104 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI SFERICHE IN PMMA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da polimetilmetacrilato (PMMA). Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari monofocali sferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101030199 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI SFERICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per fachici monofocali sferiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0301010302 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI ASFERICHE

P030101030201 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI ASFERICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari monofocali asferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030101030202 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI ASFERICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari monofocali asferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030101030203 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI ASFERICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da silicone. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari monofocali asferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030101030299 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI ASFERICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per fachici monofocali asferiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0301010303 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI TORICHE

P030101030301 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI TORICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Le lenti intraoculari monofocali toriche consentono una sola tipologia di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di altre possibili scelte terapeutiche. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101030302 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI TORICHE IN ACRILICO IDROFILO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Le lenti intraoculari monofocali toriche consentono una sola tipologia di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di altre possibili scelte terapeutiche. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101030303 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI TORICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da silicone. Le lenti intraoculari monofocali toriche consentono una sola tipologia di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di altre possibili scelte terapeutiche. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101030399 LENTI PER FACHICI MONOFOCALI TORICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per fachici monofocali toriche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P03010104 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI

P0301010401 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI SFERICHE

P030101040101 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI SFERICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari multifocali sferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101040102 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI SFERICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari multifocali sferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101040103 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI SFERICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da silicone. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari multifocali sferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101040199 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI SFERICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per fachici multifocali sferiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0301010402 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI ASFERICHE

P030101040201 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI ASFERICHE IN ACRILICO IDROFOBO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari multifocali asferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030101040202 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI ASFERICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari multifocali asferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030101040203 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI ASFERICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da silicone. Hanno la funzione di correggere difetti refrattivi di grado elevato in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di interventi chirurgici tradizionali (es.: laser a eccimeri) o che non riescono a portare lenti a contatto. Le lenti intraoculari multifocali asferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030101040299 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI ASFERICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per fachici multifocali asferiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0301010403 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI TORICHE**P030101040301 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI TORICHE IN ACRILICO IDROFOBO**

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Le lenti intraoculari multifocali toriche consentono più tipologie di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di altre possibili scelte terapeutiche. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101040302 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI TORICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Le lenti intraoculari multifocali toriche consentono più tipologie di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di altre possibili scelte terapeutiche. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101040303 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI TORICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in aggiunta al cristallino naturale (cioè senza che questo debba essere asportato chirurgicamente). Sono costituite da silicone. Le lenti intraoculari multifocali toriche consentono più tipologie di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo in pazienti che presentano controindicazioni nei confronti di altre possibili scelte terapeutiche. I dispositivi descritti sono monouso.

P030101040399 LENTI PER FACHICI MULTIFOCALI TORICHE - ALTRE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per fochici multifocali toriche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102 LENTI PER AFACHICI

P03010209 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI

P0301020901 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI SFERICHE

P030102090101 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI SFERICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Le lenti intraoculari monofocali sferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102090102 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI SFERICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Le lenti intraoculari monofocali sferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102090103 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI SFERICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da silicone. Le lenti intraoculari monofocali sferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102090104 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI SFERICHE IN PMMA

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da polimetilmetacrilato (PMMA). Le lenti intraoculari monofocali sferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102090199 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI SFERICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per afachici monofocali sferiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0301020902 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI ASFERICHE

P030102090201 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI ASFERICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Le lenti intraoculari monofocali asferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030102090202 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI ASFERICHE IN ACRILICO IDROFILO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Le lenti intraoculari monofocali asferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030102090203 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI ASFERICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da silicone. Le lenti intraoculari monofocali asferiche consentono una sola tipologia di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030102090299 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI ASFERICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per afachici monofocali asferiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0301020903 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI TORICHE

P030102090301 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI TORICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Le lenti intraoculari monofocali toriche consentono una sola tipologia di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102090302 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI TORICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Le lenti intraoculari monofocali toriche consentono una sola tipologia di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102090303 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI TORICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da silicone. Le lenti intraoculari monofocali toriche consentono una sola tipologia di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102090399 LENTI PER AFACHICI MONOFOCALI TORICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per afachici monofocali toriche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P03010210 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI

P0301021001 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI SFERICHE

P030102100101 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI SFERICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Le lenti intraoculari multifocali sferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

P030102100102 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI SFERICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Le lenti intraoculari multifocali sferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102100103 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI SFERICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da silicone. Le lenti intraoculari multifocali sferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102100199 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI SFERICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per afachici multifocali sferiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0301021002 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI ASFERICHE

P030102100201 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI ASFERICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Le lenti intraoculari multifocali asferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030102100202 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI ASFERICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Le lenti intraoculari multifocali asferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030102100203 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI ASFERICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da silicone. Le lenti intraoculari multifocali asferiche consentono più tipologie di messa a fuoco e sono appunto dotate di superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030102100299 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI ASFERICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per afachici multifocali asferiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0301021003 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI TORICHE

P030102100301 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI TORICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Le lenti intraoculari multifocali toriche consentono più tipologie di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102100302 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI TORICHE IN ACRILICO IDROFILO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Le lenti intraoculari multifocali toriche consentono più tipologie di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102100303 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI TORICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale (asportato chirurgicamente in genere a seguito di un'opacizzazione denominata cataratta). Sono costituite da silicone. Le lenti intraoculari multifocali toriche consentono più tipologie di messa a fuoco ed hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102100399 LENTI PER AFACHICI MULTIFOCALI TORICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per afachici multifocali toriche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P03010211 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE

P0301021101 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE SFERICHE

P030102110101 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE SFERICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale. Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Le lenti intraoculari accomodative sono progettate per cambiare forma e posizione all'interno del globo oculare, permettendo così di ripristinare la capacità accomodativa del paziente (focalizzazione) che è andata perduta in seguito ad un processo di invecchiamento delle strutture naturali ad essa deputate. Tali lenti intraoculari presentano superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102110102 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE SFERICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale. Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Le lenti intraoculari accomodative sono progettate per cambiare forma e posizione all'interno del globo oculare, permettendo così di ripristinare la capacità accomodativa del paziente (focalizzazione) che è andata perduta in seguito ad un processo di invecchiamento delle strutture naturali ad essa deputate. Tali lenti intraoculari presentano superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102110103 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE SFERICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale. Sono costituite da silicone. Le lenti intraoculari accomodative sono progettate per cambiare forma e posizione all'interno del globo oculare, permettendo così di ripristinare la capacità accomodativa del paziente (focalizzazione) che è andata perduta in seguito ad un processo di invecchiamento delle strutture naturali ad essa deputate. Tali lenti intraoculari presentano superficie sferica. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102110199 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE SFERICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per afachici accomodative sferiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0301021102 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE ASFERICHE

P030102110201 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE ASFERICHE IN ACRILICO IDROFOBO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale. Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Le lenti intraoculari accomodative sono progettate per cambiare forma e posizione all'interno del globo oculare, permettendo così di ripristinare la capacità accomodativa del paziente (focalizzazione) che è andata perduta in seguito ad un processo di invecchiamento delle strutture naturali ad essa deputate. Tali lenti intraoculari presentano superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030102110202 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE ASFERICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale. Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Le lenti intraoculari accomodative sono progettate per cambiare forma e posizione all'interno del globo oculare, permettendo così di ripristinare la capacità accomodativa del paziente (focalizzazione) che è andata perduta in seguito ad un processo di invecchiamento delle strutture naturali ad essa deputate. Tali lenti intraoculari presentano superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030102110203 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE ASFERICHE IN SILICONE

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale. Sono costituite da silicone. Le lenti intraoculari accomodative sono progettate per cambiare forma e posizione all'interno del globo oculare, permettendo così di ripristinare la capacità accomodativa del paziente (focalizzazione) che è andata perduta in seguito ad un processo di invecchiamento delle strutture naturali ad essa deputate. Tali lenti intraoculari presentano superficie asferica, la quale permette di correggere le aberrazioni visive dovute alla deviazione dei raggi luminosi periferici in condizioni di allargamento pupillare (ad esempio, in condizioni di scarsa illuminazione). I dispositivi descritti sono monouso.

P030102110299 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE ASFERICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per afachici accomodative asferiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0301021103 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE TORICHE

P030102110301 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE TORICHE IN ACRILICO IDROFOBO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale. Sono costituite da materiale acrilico idrofobo. Le lenti intraoculari accomodative sono progettate per cambiare forma e posizione all'interno del globo oculare, permettendo così di ripristinare la capacità accomodativa del paziente (focalizzazione) che è andata perduta in seguito ad un processo di invecchiamento delle strutture naturali ad essa deputate. Le lenti toriche hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102110302 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE TORICHE IN ACRILICO IDROFILO

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale. Sono costituite da materiale acrilico idrofilo. Le lenti intraoculari accomodative sono progettate per cambiare forma e posizione all'interno del globo oculare, permettendo così di ripristinare la capacità accomodativa del paziente (focalizzazione) che è andata perduta in seguito ad un processo di invecchiamento delle strutture naturali ad essa deputate. Le lenti toriche hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102110303 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE TORICHE IN SILICONE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti che vengono impiantate all'interno dell'occhio del paziente in sostituzione del cristallino naturale. Sono costituite da silicone. Le lenti intraoculari accomodative sono progettate per cambiare forma e posizione all'interno del globo oculare, permettendo così di ripristinare la capacità accomodativa del paziente (focalizzazione) che è andata perduta in seguito ad un processo di invecchiamento delle strutture naturali ad essa deputate. Le lenti toriche hanno la funzione di correggere anche l'astigmatismo. I dispositivi descritti sono monouso.

P030102110399 LENTI PER AFACHICI ACCOMODATIVE TORICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di lenti per afachici accomodative toriche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P030190 LENTI INTRAOCULARI - VARIE

P03019001 LENTI PER CORREZIONE DI IPOVISIONE DA MACULOPATIA

Sono dispositivi sterili, rappresentati da lenti telescopiche ad impianto intraoculare, in grado di ingrandire e deviare le immagini su porzioni di retina sana circostanti l'area maculare, la quale risulta invece colpita da fenomeni degenerativi che impediscono la visione centrale. I dispositivi descritti sono monouso.

P030199 LENTI INTRAOCULARI - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di lenti intraoculari non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (lenti per fachici, lenti per afachici). I dispositivi descritti sono monouso.

P0380 PROTESI OCULISTICHE - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici per oftalmologia. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (P03 : protesi oculistiche), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P0399 PROTESI OCULISTICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi oculistiche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (lenti intraoculari). I dispositivi descritti sono monouso.

P04 PROTESI PER APPARATO RESPIRATORIO

P0401 PROTESI TRACHEOBRONCHIALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati in pazienti che hanno subito ampie asportazioni di tessuto tracheale e/o bronchiale al fine di ripristinare le dimensioni della corretta via aerea, o in pazienti con ostruzioni per mantenere la pervietà della medesima. Sono costruite in polimeri plastici o in acciaio inox per uso medicale. Hanno per lo più forma tubolare. I dispositivi descritti sono monouso.

P0480 PROTESI PER APPARATO RESPIRATORIO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici per l'apparato respiratorio. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (P04 : protesi per apparato respiratorio), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P0499 PROTESI PER APPARATO RESPIRATORIO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi per l'apparato respiratorio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi tracheobronchiali). I dispositivi descritti sono monouso.

P05 PROTESI ESOFAGEE E GASTROINTESTINALI

P0501 PROTESI ESOFAGEE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per mantenere pervio il lume esofageo in presenza di importanti stenosi (per lo più di natura neoplastica) di tale tratto del canale digerente. Negli ultimi anni sono comparse anche protesi per lo sfintere esofageo inferiore, atte a combattere la malattia da reflusso gastroesofageo. In entrambi i casi, le protesi sono costruite in materiali biodegradabili e vengono posizionate per via endoscopica. Quelle per combattere le stenosi hanno forma tubolare, mentre quelle per il LES si espandono al contatto con i fluidi tessutali e impediscono il reflusso. I dispositivi descritti sono monouso.

P0502 PROTESI BILIARI E PANCREATICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati in caso di stenosi dei dotti biliari e/o pancreatici, al fine di assicurarne la pervietà ed il corretto funzionamento. Sono rappresentate da strutture tubulari espandibili che vengono posizionate nelle vie biliari o pancreatiche in genere per via endoscopica e con l'ausilio di cateteri a palloncino dilatatori. Tali dispositivi possono essere costruiti in acciaio inox, in polimeri plastici o in altri materiali. Sono disponibili in lunghezze diverse, a seconda delle necessità cliniche. I dispositivi descritti sono monouso.

P0503 PROTESI ENTERALI PER COLON-DUODENO

Sono dispositivi sterili, utilizzati in caso di stenosi del canale colico o del duodeno, al fine di assicurarne la pervietà ed il corretto funzionamento. Sono rappresentate da strutture tubulari espandibili che vengono posizionate nella porzione di intestino interessata dall'occlusione o per via endoscopica o nel corso di interventi di chirurgia aperta. Tali dispositivi possono essere costruiti in acciaio inox, in polimeri plastici o in altri materiali. Sono disponibili in lunghezze diverse, a seconda delle necessità cliniche. I dispositivi descritti sono monouso.

P0504 PROTESI PER INCONTINENZA FECALE

P050401 SFINTERI ANALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per combattere l'incontinenza fecale. Tali protesi sono composte da diverse parti, costruite in genere in materiale plastico. Sono rappresentate da una cuffia posizionata attorno al canale anale, collegata ad una specie di pompa sottocutanea mediante dei tubi. La pompa regola il flusso di un liquido contenuto in un palloncino posizionato in addome vicino alla vescica. Quando il liquido è indirizzato verso la cuffia chiude il canale anale; se indirizzato in direzione opposta permette la defecazione. I dispositivi descritti sono monouso.

P050499 PROTESI PER INCONTINENZA FECALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi per incontinenza fecale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sfinteri anali). I dispositivi descritti sono monouso.

P0580 PROTESI ESOFAGEE E GASTROINTESTINALI - ACCESSORI

P058001 DISPOSITIVI PER POSIZIONAMENTO DI PROTESI ESOFAGEE E GASTROINTESTINALI

Sono dispositivi sterili utilizzati per posizionare protesi a livello esofageo o di altri segmenti dell'apparato gastrointestinale. Possono essere monouso o riutilizzabili.

P058099 PROTESI ESOFAGEE E GASTROINTESTINALI - ACCESSORI ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di accessori per protesi esofagee e gastrointestinali che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o pluriuso.

P0599 PROTESI ESOFAGEE E GASTROINTESTINALI - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi esofagee e gastrointestinali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi esofagee, biliari e pancreatiche, enterali per colon-duodeno, per incontinenza fecale). I dispositivi descritti sono monouso.

P06 PROTESI MAMMARIE

P0601 PROTESI MAMMARIE STANDARD

P060101 PROTESI MAMMARIE ROTONDE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per interventi di mastoplastica additiva e ricostruttiva. L'involucro delle protesi è costruito in materiale biocompatibile flessibile e può essere ruvido (testurizzato). All'interno contengono in genere un gel oppure possono essere riempite con soluzione salina attraverso una valvola nel corso dell'intervento chirurgico. Hanno forma rotonda e sono disponibili in varie dimensioni. In genere presentano un profilo moderato o alto. I dispositivi descritti sono monouso.

P060102 PROTESI MAMMARIE ANATOMICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per interventi di mastoplastica additiva e ricostruttiva. L'involucro delle protesi è costruito in materiale biocompatibile flessibile e può essere ruvido (testurizzato). All'interno contengono in genere un gel oppure possono essere riempite con soluzione salina attraverso una valvola nel corso dell'intervento chirurgico. Hanno forma a goccia per riproporre il più possibile l'aspetto di una mammella naturale e sono disponibili in varie dimensioni. In genere presentano un profilo moderato o alto. I dispositivi descritti sono monouso.

P060199 PROTESI MAMMARIE STANDARD - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di protesi mammarie standard che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0602 PROTESI MAMMARIE-ESPANSORE

P060201 PROTESI MAMMARIE TIPO BECKER

Sono dispositivi sterili, utilizzati per interventi di mastoplastica additiva e ricostruttiva. Sono costituite dalla combinazione in un unico dispositivo di espansore tissutale e protesi mammaria, con doppio lume (interno contenente soluzione salina ed esterno in gel). La protesi è collegata ad un serbatoio remoto che consente di regolare il volume in fase post-chirurgica e che viene rimosso successivamente. L'involucro esterno della protesi è liscio oppure ruvido (testurizzato). Sono disponibili varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

P060299 PROTESI MAMMARIE-ESPANSORE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di protesi mammarie-espansore che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0680 PROTESI MAMMARIE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici mammarie. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (P06 : protesi mammarie), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P0699 PROTESI MAMMARIE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi mammarie non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi mammarie standard, protesi mammarie-espansore). I dispositivi descritti sono monouso.

P07 PROTESI VASCOLARI E CARDIACHE

P0701 PROTESI VASCOLARI

P070101 PROTESI VASCOLARI BIOLOGICHE

P07010101 PROTESI VASCOLARI IN PERICARDIO

P0701010101 PROTESI VASCOLARI IN PERICARDIO RETTE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTETICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ripristinare la funzionalità di un segmento dell'apparato circolatorio vascolare (quasi sempre arterioso) che ha perso tale potenzialità per l'insorgenza di patologie (stenosi o aneurisma). Sono costruite in pericardio per lo più bovino, fissato in una soluzione disinfettante e sterilizzante. Presentano forma retta e vengono, quindi, utilizzate per il ripristino di segmenti vascolari rettilinei. I dispositivi descritti sono monouso.

P070101012 PROTESI VASCOLARI IN PERICARDIO BIFORCATE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ripristinare la funzionalità di un segmento dell'apparato circolatorio vascolare (quasi sempre arterioso) che ha perso tale potenzialità per l'insorgenza di patologie (stenosi o aneurisma). Sono costruite in pericardio per lo più bovino, fissato in una soluzione disinfettante e sterilizzante. Presentano forma biforcata. I dispositivi descritti sono monouso.

P07010102 PROTESI VASCOLARI OMOLOGHE

P0701010201 PROTESI VASCOLARI OMOLOGHE RETTE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ripristinare la funzionalità di un segmento dell'apparato circolatorio vascolare (arterioso o venoso) che ha perso tale potenzialità per l'insorgenza di patologie (stenosi o aneurisma). Sono rappresentate da segmenti vascolari di derivazione umana: la più usata è la vena ombelicale. Presentano forma retta e vengono, quindi, utilizzate per il ripristino di segmenti vascolari rettilinei. I dispositivi descritti sono monouso.

P0701010202 PROTESI VASCOLARI OMOLOGHE BIFORCATE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ripristinare la funzionalità di un segmento dell'apparato circolatorio vascolare (arterioso o venoso) che ha perso tale potenzialità per l'insorgenza di patologie (stenosi o aneurisma). Sono rappresentate da segmenti vascolari di derivazione umana. Presentano forma biforcata. I dispositivi descritti sono monouso.

P07010199 PROTESI VASCOLARI BIOLOGICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscelanea di protesi vascolari biologiche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi vascolari in pericardio, protesi vascolari omologhe). I dispositivi descritti sono monouso.

P070102 PROTESI VASCOLARI SINTETICHE

P07010201 PROTESI VASCOLARI SINTETICHE IN DACRON

P0701020101 PROTESI VASCOLARI RETTE IN DACRON

P070102010101 PROTESI VASCOLARI RETTE IN DACRON MAGLIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per sostituire una porzione di vaso sanguigno colpito da patologia (in genere stenosi o aneurisma). Sono costruite in Dacron (polietilene tereftalato) lavorato in maglia ("Knitted"). Esistono due tipi di lavorazione del materiale: uno più resistente allo sfilacciamento, l'altro più soggetto a dilatazione (il quale però richiede una pre-coagulazione). Tali protesi hanno forma retta tubolare. Sono disponibili in varie lunghezze e diametri, per l'utilizzo su distretti anatomici diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

P070102010102 PROTESI VASCOLARI RETTE IN DACRON TESSUTO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per sostituire una porzione di vaso sanguigno colpito da patologia (in genere stenosi o aneurisma). Sono costruite in Dacron (polietilene tereftalato) lavorato in tessuto intrecciato regolare ("woven"). Tali protesi hanno forma tubolare retta. Sono disponibili in varie lunghezze e diametri, per l'utilizzo su distretti anatomici diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

P0701020102 PROTESI VASCOLARI MULTIFORCATE IN DACRON

P070102010201 PROTESI VASCOLARI MULTIFORCATE IN DACRON MAGLIA (ARCO AORTICO (anche collaterali multipli) E TORACO- ADDOMINALI)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per sostituire una porzione di vaso sanguigno colpito da patologia (in genere stenosi o aneurisma). Sono costruite in Dacron (polietilene tereftalato) lavorato in maglia ("Knitted"). Esistono due tipi di lavorazione del materiale : uno più resistente allo sfilacciamento, l'altro più soggetto a dilatazione (il quale però richiede una pre-coagulazione). Tali protesi hanno forma tubolare multiforcata. Sono disponibili in varie lunghezze e diametri, per l'utilizzo su distretti anatomici diversi (principalmente a livello dell'arco aortico e nella regione toraco-addominale). I dispositivi descritti sono monouso.

P070102010202 PROTESI VASCOLARI MULTIFORCATE IN DACRON TESSUTO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per sostituire una porzione di vaso sanguigno colpito da patologia (in genere stenosi o aneurisma). Sono costruite in Dacron (polietilene tereftalato) lavorato in tessuto intrecciato regolare ("woven"). Tali protesi hanno forma tubolare multiforcata. Sono disponibili in varie lunghezze e diametri, per l'utilizzo su distretti anatomici diversi (principalmente a livello dell'arco aortico e nella regione toraco-addominale). I dispositivi descritti sono monouso.

P07010202 PROTESI VASCOLARI SINTETICHE IN PTFE

P0701020201 PROTESI VASCOLARI RETTE IN PTFE

P070102020101 PROTESI VASCOLARI RETTE IN PTFE SEMPLICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per sostituire una porzione di vaso sanguigno colpito da patologia (in genere stenosi o aneurisma). Sono costruite in PTFE (politetrafluoroetilene) o in ePTFE (ne è un esempio il Goretex), senza ulteriori strutture di rinforzo. Tali protesi hanno forma tubolare retta. Sono disponibili in varie lunghezze e diametri, per l'utilizzo su distretti anatomici diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

P070102020102 PROTESI VASCOLARI RETTE IN PTFE RINFORZATE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per sostituire una porzione di vaso sanguigno colpito da patologia (in genere stenosi o aneurisma). Sono costruite in PTFE (politetrafluoroetilene) o in ePTFE (ne è un esempio il Goretex), con ulteriori strutture di rinforzo. Tali protesi hanno forma tubolare retta. Sono disponibili in varie lunghezze e diametri, per l'utilizzo su distretti anatomici diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

P0701020202 PROTESI VASCOLARI BIFORCATE IN PTFE

P070102020201 PROTESI VASCOLARI BIFORCATE IN PTFE SEMPLICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per sostituire una porzione di vaso sanguigno colpito da patologia (in genere stenosi o aneurisma). Sono costruite in PTFE (politetrafluoroetilene) o in ePTFE (ne è un esempio il Goretex), senza ulteriori strutture di rinforzo. Tali protesi hanno forma biforcata. Sono disponibili in varie lunghezze e diametri, per l'utilizzo su distretti anatomici diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

P070102020202 PROTESI VASCOLARI BIFORCATE IN PTFE RINFORZATE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per sostituire una porzione di vaso sanguigno colpito da patologia (in genere stenosi o aneurisma). Sono costruite in PTFE (politetrafluoroetilene) o in ePTFE (ne è un esempio il Goretex), con ulteriori strutture di rinforzo. Tali protesi hanno forma biforcata. Sono disponibili in varie lunghezze e diametri, per l'utilizzo su distretti anatomici diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

P07010299 PROTESI VASCOLARI SINTETICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscelanea di protesi vascolari sintetiche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi vascolari in dacron, in PTFE). I dispositivi descritti sono monouso.

P070180 PROTESI VASCOLARI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscelanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici vascolari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P0702 PATCH VASCOLARI

P070201 PATCH VASCOLARI BIOLOGICI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

P07020101 PATCH VASCOLARI IN PERICARDIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la riparazione o il rinforzo di segmenti parietali dei vasi caratterizzati da particolare fragilità o incisi durante interventi chirurgici. Sono costituiti da pericardio (per lo più di origine bovina). I dispositivi descritti sono monouso.

P07020199 PATCH VASCOLARI BIOLOGICI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di patch vascolari biologici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (patch vascolari in pericardio). I dispositivi descritti sono monouso.

P070202 PATCH VASCOLARI SINTETICI

P07020201 PATCH VASCOLARI IN DACRON

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la riparazione o il rinforzo di segmenti parietali dei vasi caratterizzati da particolare fragilità o incisi durante interventi chirurgici. Sono costruiti in dacron, un polimero plastico sintetico. I dispositivi descritti sono monouso.

P07020202 PATCH VASCOLARI IN PTFE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la riparazione o il rinforzo di segmenti parietali dei vasi caratterizzati da particolare fragilità o incisi durante interventi chirurgici. Sono costruiti in PTFE (politetrafluoroetilene), materiale sintetico altamente biocompatibile con struttura simile a quella del polietilene. I dispositivi descritti sono monouso.

P07020299 PATCH VASCOLARI SINTETICI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di patch vascolari sintetici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (patch vascolari in dracon, in PTFE). I dispositivi descritti sono monouso.

P0703 VALVOLE CARDIACHE

P070301 VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE

P07030101 VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE CON SUPPORTO PER IMPIANTO CHIRURGICO

P0703010101 VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE DA TESSUTO VALVOLARE DI ORIGINE ANIMALE CON SUPPORTO PER IMPIANTO CHIRURGICO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di sostituzione di valvole cardiache colpite da malformazioni o da patologie (insufficienza, stenosi). Sono preparate con tessuti prelevati da valvole cardiache animali (soprattutto suine e bovine) e montati su un anello di supporto, costruito in genere in materiale plastico. I dispositivi descritti sono monouso.

P0703010102 VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE DA TESSUTO DI ORIGINE ANIMALE CON SUPPORTO PER IMPIANTO CHIRURGICO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di sostituzione di valvole cardiache colpite da malformazioni o da patologie (insufficienza, stenosi). Sono preparate con tessuti d origine animale (soprattutto suini e bovini) non valvolari e montate su un anello di supporto, costruito in genere in materiale plastico. I dispositivi descritti sono monouso.

P07030102 VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE SENZA SUPPORTO

P0703010201 VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE DA TESSUTO VALVOLARE DI ORIGINE ANIMALE SENZA SUPPORTO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di sostituzione di valvole cardiache colpite da malformazioni o da patologie (insufficienza, stenosi). Sono preparate con tessuti prelevati da valvole cardiache animali (soprattutto suine e bovine) e non montati su un anello di supporto plastico (vengono anche dette "valvole stentless"). Tali valvole vengono suture direttamente ai tessuti cardiaci del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

P0703010202 VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE DA TESSUTO DI ORIGINE ANIMALE SENZA SUPPORTO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di sostituzione di valvole cardiache colpite da malformazioni o da patologie (insufficienza, stenosi). Sono preparate con tessuti di origine animale (soprattutto suini e bovini) non valvolari e non montati su un anello di supporto plastico (vengono anche dette "valvole stentless"). Tali valvole vengono suture direttamente ai tessuti cardiaci del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

P07030103 VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE CON SUPPORTO PER IMPIANTO PERCUTANEO

P0703010301 VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE DA TESSUTO VALVOLARE DI ORIGINE ANIMALE CON SUPPORTO PER IMPIANTO PERCUTANEO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di sostituzione di valvole cardiache colpite da malformazioni o da patologie (insufficienza, stenosi). Sono preparate con tessuti prelevati da valvole cardiache animali (soprattutto suine e bovine) e montati su un anello di supporto, costruito in genere in materiale plastico. L'impianto di tali dispositivi avviene per via percutanea, attraverso l'albero circolatorio grazie all'utilizzo di un catetere. I dispositivi descritti sono monouso.

P0703010302 VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE DA TESSUTO DI ORIGINE ANIMALE CON SUPPORTO PER IMPIANTO PERCUTANEO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di sostituzione di valvole cardiache colpite da malformazioni o da patologie (insufficienza, stenosi). Sono preparate con tessuti d origine animale (soprattutto suini e bovini) non valvolari e montate su un anello di supporto, costruito in genere in materiale plastico. L'impianto di tali dispositivi avviene per via percutanea, attraverso l'albero circolatorio grazie all'utilizzo di un catetere. I dispositivi descritti sono monouso.

P07030199 VALVOLE CARDIACHE BIOLOGICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di valvole cardiache biologiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P070302 VALVOLE CARDIACHE MECCANICHE

P07030201 VALVOLE CARDIACHE MECCANICHE A PALLA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di sostituzione di valvole cardiache colpite da malformazioni o da patologie (insufficienza, stenosi). Sono dispositivi di sintesi (non naturali) costruiti in diversi materiali altamente biocompatibili (PTFE, silicone, polipropilene, metalli, etc.). Presentano un disco all'interno del quale è ingabbiata una palla e al giorno d'oggi rappresentano il tipo di valvola meccanica di minor utilizzo. I dispositivi descritti sono monouso.

P07030202 VALVOLE CARDIACHE MECCANICHE MONODISCO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di sostituzione di valvole cardiache colpite da malformazioni o da patologie (insufficienza, stenosi). Sono dispositivi di sintesi (non naturali) costruiti in diversi materiali altamente biocompatibili (PTFE, silicone, polipropilene, metalli, etc.). Sono formate da un anello metallico sul quale è agganciato un disco oscillante, che a causa della pressione sanguigna si apre e si chiude ritmicamente. I dispositivi descritti sono monouso.

P07030203 VALVOLE CARDIACHE MECCANICHE BIDISCO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di sostituzione di valvole cardiache colpite da malformazioni o da patologie (insufficienza, stenosi). Sono dispositivi di sintesi (non naturali) costruiti in diversi materiali altamente biocompatibili (PTFE, silicone, polipropilene, metalli, etc.). Sono formate da un anello metallico sul quale sono agganciati due semidischi oscillante, che a causa della pressione sanguigna si aprono e si chiudono ritmicamente ad ogni battito cardiaco. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

P07030299 VALVOLE CARDIACHE MECCANICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di valvole cardiache meccaniche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P070303 TUBI VALVOLATI CARDIACI

P07030301 TUBI VALVOLATI CARDIACI BIOLOGICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la sostituzione di valvole cardiache (in particolar modo la valvola aortica) e per la riparazione o sostituzione del segmento di vaso immediatamente a valle della valvola stessa (nel caso della valvola aortica si tratta dell'aorta ascendente). La valvola è preparata con tessuti valvolari di origine animale (soprattutto suini e bovini) in genere senza stent di supporto, mentre il corpo del tubo è costruito in materiale sintetico biocompatibile. I dispositivi descritti sono monouso.

P07030302 TUBI VALVOLATI CARDIACI MECCANICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la sostituzione di valvole cardiache (in particolar modo la valvola aortica) e per la riparazione o sostituzione del segmento di vaso immediatamente a valle della valvola stessa (nel caso della valvola aortica si tratta dell'aorta ascendente). La valvola è di natura meccanica (in genere con due semidischi), mentre il corpo del tubo è costruito in materiale sintetico biocompatibile. I dispositivi descritti sono monouso.

P07030399 TUBI VALVOLATI CARDIACI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di tubi valvolati cardiaci che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P070304 ANELLI VALVOLARI CARDIACI

P07030401 ANELLI VALVOLARI CARDIACI FLESSIBILI O SENZA SUPPORTO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi per la riparazione di valvole cardiache patologiche (soprattutto insufficienti). Sono costruiti in materiali biocompatibili. Sono rappresentati da formazioni anulari senza supporto, le quali vengono suture all'annulus valvolare originale per stabilizzarlo e assicurano una correzione del rigurgito valvolare. I dispositivi descritti sono monouso.

P07030402 ANELLI VALVOLARI CARDIACI RIGIDI O SEMIRIGIDI CON SUPPORTO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi per la riparazione di valvole cardiache patologiche (soprattutto insufficienti). Sono costruiti in materiali biocompatibili. Sono rappresentati da formazioni anulari di struttura rigida o semirigida dotate di supporto, le quali vengono suture all'annulus valvolare per stabilizzarlo e assicurano una correzione del rigurgito valvolare. I dispositivi descritti sono monouso.

P07030403 ANELLI VALVOLARI CARDIACI INCOMPLETI SEMIRIGIDI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi per la riparazione di valvole cardiache patologiche (soprattutto insufficienti). Sono costruiti in materiali biocompatibili. Sono rappresentati da formazioni anulari non complete di struttura semirigida, le quali vengono suture all'annulus valvolare originale per stabilizzarlo e assicurano una correzione del rigurgito valvolare. I dispositivi descritti sono monouso.

P07030499 ANELLI VALVOLARI CARDIACI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di anelli valvolari cardiaci che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P070399 VALVOLE CARDIACHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di valvole cardiache non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (valvole cardiache biologiche, valvole cardiache meccaniche, tubi valvolati cardiaci, anelli valvolari cardiaci). I dispositivi descritti sono monouso.

P0704 ENDOPROTESI VASCOLARI E CARDIACHE

P070401 ENDOPROTESI VASCOLARI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

P07040101 ENDOPROTESI VASCOLARI IN DACRON

P0704010101 ENDOPROTESI VASCOLARI IN DACRON RETTE

P070401010101 ENDOPROTESI VASCOLARI IN DACRON RETTE - ADDOMINALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia vascolare nel tratto addominale, per proteggere l'aneurisma dal rischio di rottura. Vengono posizionati all'interno del vaso tramite procedure mini-invasive, con l'ausilio di un catetere di posizionamento, e sono dotati di uno stent ricoperto in dacron (polimero plastico sintetico). Presentano forma retta e sono disponibili in diverse misure, per permettere il trattamento di vasi di diversa lunghezza e di diverso diametro. I dispositivi descritti sono monouso.

P070401010102 ENDOPROTESI VASCOLARI IN DACRON RETTE - TORACICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia vascolare nel tratto toracico, per proteggere l'aneurisma dal rischio di rottura. Vengono posizionati all'interno del vaso tramite procedure mini-invasive, con l'ausilio di un catetere di posizionamento, e sono dotati di uno stent ricoperto in dacron (polimero plastico sintetico). Presentano forma retta e sono disponibili in diverse misure, per permettere il trattamento di vasi di diversa lunghezza e di diverso diametro. I dispositivi descritti sono monouso.

P070401010199 ENDOPROTESI VASCOLARI IN DACRON RETTE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di endoprotesi vascolari rette in dacron non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (endoprotesi vascolari in dacron rette - addominali e toraciche). I dispositivi descritti sono monouso.

P0704010102 ENDOPROTESI VASCOLARI IN DACRON BIFORCATE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia vascolare per proteggere l'aneurisma dal rischio di rottura. Vengono posizionati all'interno del vaso tramite procedure mini-invasive, con l'ausilio di un catetere di posizionamento, e sono dotati di uno stent ricoperto in dacron (polimero plastico sintetico). Presentano forma biforcata e sono disponibili in diverse misure, per permettere il trattamento di vasi di diversa lunghezza e di diverso diametro. I dispositivi descritti sono monouso.

P0704010103 ENDOPROTESI VASCOLARI IN DACRON AUSILIARIE

Sono dispositivi sterili (estensioni o altre componenti aggiuntive), utilizzati nel corso di interventi di chirurgia vascolare per proteggere l'aneurisma dal rischio di rottura. Vengono impiantati in combinazione al corpo principale biforcato per formare sistemi bi o tri modulari e sono dotati di uno stent ricoperto in dacron (polimero plastico sintetico). Sono disponibili in diverse misure, per permettere il trattamento di vasi di diversa lunghezza e di diverso diametro. I dispositivi descritti sono monouso.

P07040102 ENDOPROTESI VASCOLARI IN PTFE

P0704010201 ENDOPROTESI VASCOLARI IN PTFE RETTE

P070401020101 ENDOPROTESI VASCOLARI IN PTFE RETTE - ADDOMINALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia vascolare nel tratto addominale, per proteggere l'aneurisma dal rischio di rottura. Vengono posizionati all'interno del vaso tramite procedure mini-invasive, con l'ausilio di un catetere di posizionamento, e sono dotati di uno stent ricoperto in PTFE (politetrafluoroetilene). Presentano forma retta e sono disponibili in diverse misure, per permettere il trattamento di vasi di diversa lunghezza e di diverso diametro. I dispositivi descritti sono monouso.

P070401020102 ENDOPROTESI VASCOLARI IN PTFE RETTE - TORACICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia vascolare nel tratto toracico, per proteggere l'aneurisma dal rischio di rottura. Vengono posizionati all'interno del vaso tramite procedure mini-invasive, con l'ausilio di un catetere di posizionamento, e sono dotati di uno stent ricoperto in PTFE (politetrafluoroetilene). Presentano forma retta e sono disponibili in diverse misure, per permettere il trattamento di vasi di diversa lunghezza e di diverso diametro. I dispositivi descritti sono monouso.

P070401020103 ENDOPROTESI VASCOLARI IN PTFE RETTE - PERIFERICHE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia vascolare, per proteggere l'aneurisma di vasi periferici dal rischio di rottura. Vengono posizionati all'interno del vaso tramite procedure mini-invasive, con l'ausilio di un catetere di posizionamento, e sono dotati di uno stent ricoperto in PTFE (politetrafluoroetilene). Presentano forma retta e sono disponibili in diverse misure, per permettere il trattamento di vasi di diversa lunghezza e di diverso diametro. I dispositivi descritti sono monouso.

P070401020199 ENDOPROTESI VASCOLARI IN PTFE RETTE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di endoprotesi vascolari rette in PTFE non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (endoprotesi vascolari in PTFE rette - addominali, torachiche e periferiche). I dispositivi descritti sono monouso.

P0704010202 ENDOPROTESI VASCOLARI IN PTFE BIFORCATE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia vascolare per proteggere l'aneurisma dal rischio di rottura. Vengono posizionati all'interno del vaso tramite procedure mini-invasive, con l'ausilio di un catetere di posizionamento, e sono dotati di uno stent ricoperto in PTFE (politetrafluoroetilene). Presentano forma biforcata e sono disponibili in diverse misure, per permettere il trattamento di vasi di diversa lunghezza e di diverso diametro. I dispositivi descritti sono monouso.

P0704010203 ENDOPROTESI VASCOLARI IN PTFE AUSILIARIE

Sono dispositivi sterili (estensioni o altre componenti aggiuntive), utilizzati nel corso di interventi di chirurgia vascolare per proteggere l'aneurisma dal rischio di rottura. Vengono impiantati in combinazione al corpo principale biforcato per formare sistemi bi o tri modulari e sono dotati di uno stent ricoperto in PTFE (politetrafluoroetilene). Sono disponibili in diverse misure, per permettere il trattamento di vasi di diversa lunghezza e di diverso diametro. I dispositivi descritti sono monouso.

P07040199 ENDOPROTESI VASCOLARI - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di endoprotesi vascolari non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (endoprotesi vascolari in dacron, in PTFE). I dispositivi descritti sono monouso.

P070402 STENT VASCOLARI

P07040201 STENT CORONARICI

P0704020101 STENT CORONARICI NUDI (BMS)

P070402010101 STENT CORONARICI NUDI IN ACCIAIO INOSSIDABILE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di angioplastica per mantenere la pervietà in un segmento di arteria coronaria interessato da un'ostruzione causata da una placca ateromastica. Presentano una struttura tubulare espandibile in acciaio inossidabile e non rilasciano farmaci ("stent nudi"). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Vengono in genere posizionati attraverso l'impiego di un catetere a palloncino. I dispositivi descritti sono monouso.

P070402010102 STENT CORONARICI NUDI IN LEGHE METALLICHE DIVERSE DALL'ACCIAIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di angioplastica per mantenere la pervietà in un segmento di arteria coronaria interessato da un'ostruzione causata da una placca ateromastica. Presentano una struttura tubulare espandibile in leghe metalliche diverse dall'acciaio e non rilasciano farmaci ("stent nudi"). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Vengono in genere posizionati attraverso l'impiego di un catetere a palloncino. I dispositivi descritti sono monouso.

P070402010199 STENT CORONARICI NUDI (BMS) - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di stent coronarici non rivestiti che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0704020102 STENT CORONARICI RIVESTITI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di angioplastica per mantenere la pervietà in un segmento di arteria coronaria interessato da un'ostruzione causata da una placca ateromasica. Presentano una struttura tubulare (metallica o polimerica) espandibile e presentano sulla superficie esterna un rivestimento (per lo più in ceramica) in grado di resistere maggiormente all'usura e presentare caratteristiche di antitrombogenicità superiore. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Vengono in genere posizionati attraverso l'impiego di un catetere a palloncino. I dispositivi descritti sono monouso.

P0704020103 STENT CORONARICI A CESSIONE DI FARMACO (DES) O BIOATTIVI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di angioplastica per mantenere la pervietà in un segmento di arteria coronaria interessato da un'ostruzione causata da una placca ateromasica. Presentano una struttura tubulare (metallica o polimerica) espandibile; si configurano in dispositivi capaci di rilasciare farmaci antiproliferazione (soprattutto sirolimus e paclitaxel), anche detti "stent medicati", o in dispositivi con rivestimento bioattivo (ad esempio in titanio e ossido nitrico). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Vengono in genere posizionati attraverso l'impiego di un catetere a palloncino. I dispositivi descritti sono monouso.

P0704020104 STENT CORONARICI RIASSORBIBILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di angioplastica per mantenere la pervietà in un segmento di arteria coronaria interessato da un'ostruzione causata da una placca ateromasica. Rappresentano la tipologia di stent più innovativo, dotato di una struttura tubulare espandibile e costruito con materiali riassorbibili nel tempo. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Vengono in genere posizionati attraverso l'impiego di un catetere a palloncino. I dispositivi descritti sono monouso.

P0704020199 STENT CORONARICI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di stent coronarici che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P07040202 STENT VASCOLARI PERIFERICI

P0704020201 STENT VASCOLARI PERIFERICI NUDI (BMS)

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di angioplastica periferica per mantenere la pervietà in un segmento di arteria interessato da un'ostruzione causata da una placca ateromasica. Presentano una struttura tubulare (metallica o polimerica) espandibile e non rilasciano farmaci ("stent nudi"). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Vengono in genere posizionati attraverso l'impiego di un catetere a palloncino. I dispositivi descritti sono monouso.

P0704020202 STENT VASCOLARI PERIFERICI RIVESTITI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di angioplastica periferica per mantenere la pervietà in un segmento di arteria interessato da un'ostruzione causata da una placca ateromasica. Presentano una struttura tubulare (metallica o polimerica) espandibile e presentano sulla superficie esterna un rivestimento (per lo più in ceramica) in grado di resistere maggiormente all'usura e presentare caratteristiche di antitrombogenicità superiore. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Vengono in genere posizionati attraverso l'impiego di un catetere a palloncino. I dispositivi descritti sono monouso.

P0704020203 STENT VASCOLARI PERIFERICI A CESSIONE DI FARMACO (DES) O BIOATTIVI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di angioplastica periferica per mantenere la pervietà in un segmento di arteria interessato da un'ostruzione causata da una placca ateromasica. Presentano una struttura tubulare (metallica o polimerica) espandibile; si configurano in dispositivi capaci di rilasciare farmaci antiproliferazione (soprattutto sirolimus e paclitaxel), anche detti "stent medicati", o in dispositivi con rivestimento bioattivo (ad esempio in titanio e ossido nitrico). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Vengono in genere posizionati attraverso l'impiego di un catetere a palloncino. I dispositivi descritti sono monouso.

P0704020299 STENT VASCOLARI PERIFERICI - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di stent vascolari periferici che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P070403 PROTESI PER OCCLUSIONE DEI DIFETTI CARDIACI E CORONARICI

P07040301 PROTESI INTERVENTRICOLARI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la riparazione di difetti del setto interventricolare (DIV), nel corso di interventi di cardiocirurgia. Sono in genere costruiti in materiale sintetico (in particolar modo PTFE, dacron, polietilene, polipropilene). Sono disponibili in varie forme e dimensioni, a seconda dell'ampiezza e della struttura del difetto da correggere. I dispositivi descritti sono monouso.

P07040302 PROTESI INTERATRIALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la riparazione di difetti del setto interatriale (DIA), nel corso di interventi di cardiocirurgia. Sono in genere costruiti in materiale sintetico (in particolar modo PTFE, dacron, polietilene, polipropilene). Sono disponibili in varie forme e dimensioni, a seconda dell'ampiezza e della struttura del difetto da correggere. I dispositivi descritti sono monouso.

P07040303 PROTESI PER FORAMI OVALI PERVI E PER DOTTO DI BOTALLO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la riparazione di malformazioni cardache congenite, quali il forame ovale pervio (comunicazione anomala che collega i due atri) e il dotto di Botallo pervio (mancata obliterazione del condotto arterioso che nel feto collega arteria polmonare ed aorta). Sono in genere costruiti in materiale sintetico (in particolar modo PTFE, dacron, polietilene, polipropilene). Sono disponibili in varie forme e dimensioni, a seconda dell'ampiezza e della struttura del difetto da correggere. I dispositivi descritti sono monouso.

P07040399 PROTESI PER OCCLUSIONE DEI DIFETTI CARDIACI E CORONARICI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di protesi per occlusione dei difetti cardiaci e coronarici che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0780 PROTESI VASCOLARI E CARDIACHE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici vascolari e cardiaci che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi del gruppo P07. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P0799 PROTESI VASCOLARI E CARDIACHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi vascolari e cardiache non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi vascolari, patch vascolari, valvole cardiache, endoprotesi vascolari e cardiache). I dispositivi descritti sono monouso.

P08 PROTESI UROGENITALI

P0801 PROTESI PER INCONTINENZA URINARIA

P080102 SFINTERI URINARI ARTIFICIALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la correzione dell'incontinenza urinaria, attraverso l'impianto di una protesi che sostituisce o vicaria un normale sfintere urinario. Sono costruiti in genere in materiali polimerici non riassorbibili. I dispositivi descritti sono monouso.

P080199 PROTESI PER INCONTINENZA URINARIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi per incontinenza urinaria non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sfinteri urinari artificiali). I dispositivi descritti sono monouso.

P0802 PROTESI PER DISFUNZIONE ERETTILE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

P080201 PROTESI TESTICOLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati come impianto a livello scrotale per la sostituzione di un testicolo colpito da patologia e asportato. La sostituzione può essere solo estetica e non funzionale. Sono costruite in silicone o altri materiali polimerici, molto più raramente in metallo. Hanno una forma che ricorda quella anatomica ovoidale. Sono disponibili in diverse misure, per assicurare il miglior esito estetico in ogni età. I dispositivi descritti sono monouso.

P080202 PROTESI PENIENE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per assicurare l'erezione in modo artificiale in pazienti colpiti da impotenza. Sono costruite in genere in silicone o altri materiali polimerici. Ne esistono di diversi tipi. Alcune sono rappresentate da semplici strutture allungate di rigidità variabile impiantate nel pene; altre sono costituite da veri e propri circuiti idraulici penieni alimentati da un serbatoio dislocato nell'addome e attivato da una pompa impiantata a livello scrotale. I dispositivi descritti sono monouso.

P080299 PROTESI PER DISFUNZIONE ERETTILE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di protesi per disfunzione erettile che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0803 PROTESI PER LE OSTRUZIONI URINARIE

P080301 PROTESI ENDOURETRALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nei casi di perdita di funzionalità da parte dell'uretra e di necessità di assicurare la pervietà di tale struttura anatomica per il passaggio dell'urina. Sono costruite in genere in silicone o altri materiali polimerici biocompatibili. Presentano per lo più forma tubolare allungata, con l'interno cavo. Sono disponibili in diverse dimensioni (lunghezza e diametro) per assicurare l'impiantabilità in ogni tipologia di paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

P080302 PROTESI ENDOURETERALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nei casi di perdita di funzionalità da parte dell'uretere e di necessità di assicurare la pervietà di tale struttura anatomica per il passaggio dell'urina. Sono costruite in genere in silicone o altri materiali polimerici biocompatibili. Sono disponibili in diverse dimensioni (lunghezza e diametro) per assicurare l'impiantabilità in ogni tipologia di paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

P080399 PROTESI PER LE OSTRUZIONI URINARIE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di protesi per le ostruzioni urinarie che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P0804 PROTESI PER L'APPARATO GENITALE FEMMINILE

P080401 PROTESI TUBARICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nei casi di perdita di funzionalità da parte delle tube di Falloppio e di necessità di assicurare la pervietà di tali strutture anatomiche ai fini della fertilità della donna. Sono costruite in genere in materiali biocompatibili. Nella forma ricordano un piccolo catetere, disponibile in diverse dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

P080499 PROTESI PER L'APPARATO GENITALE FEMMINILE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi per l'apparato genitale femminile non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi tubariche). I dispositivi descritti sono monouso.

P0880 PROTESI UROGENITALI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi urogenitali. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (P08 : protesi urogenitali), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P0899 PROTESI UROGENITALI - ALTRE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi urogenitali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi per incontinenza urinaria, per disfunzioni erettive, per ostruzioni urinarie, per l'apparato genitale femminile). I dispositivi descritti sono monouso.

P09 PROTESI ORTOPEDICHE E MEZZI PER OSTEOSINTESI E SINTESI TENDINEO-LEGAMENTOSA

P0901 PROTESI DI SPALLA

P090103 COMPONENTI GLENOIDALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la protesizzazione della glena scapolare, all'interno della quale si articola la testa dell'omero. Possono essere costruite in polietilene o in polietilene con base metallica. Sono presenti in commercio con spessori fino a 15 mm, ma più sono sottili maggiore risulta il movimento articolare della spalla. Ne esistono fondamentalmente di due tipi : a chiglia e a pioli, le quali entrambe vengono in genere cementate per assicurarne la stabilizzazione sotto carico. I dispositivi descritti sono monouso.

P090104 COMPONENTI OMERALI PER PROTESI DI SPALLA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la protesizzazione della testa e dello stelo omerale, articolabili all'interno della cavità glenoidea della scapola. Sono in genere costruite in materiale metallico (acciaio inox, titanio, cromo-cobalto). Sono presenti in commercio in diverse dimensioni (lunghezza e diametro). La protesi relativa alla testa omerale ha forma emisferica, mentre lo stelo si presenta allungato e con superficie diversa a seconda della richiesta o meno di cementazione all'interno della diafisi naturale. I dispositivi descritti sono monouso.

P090180 PROTESI DI SPALLA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici di spalla. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P090199 PROTESI DI SPALLA - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi di spalla non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (componenti glenoidali, componenti omerali). I dispositivi descritti sono monouso.

P0902 PROTESI DI GOMITO

P090203 COMPONENTI OMERALI PER PROTESI DI GOMITO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la sostituzione protesica totale o parziale della porzione omerale che partecipa alla costituzione dell'articolazione del gomito. Sono in genere costruite in materiale metallico o in polimeri plastici e possono o no richiedere la cementazione. I dispositivi descritti sono monouso.

P090204 COMPONENTI RADIALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la sostituzione protesica totale o parziale della porzione radiale che partecipa alla costituzione dell'articolazione del gomito. Sono in genere costruite in materiale metallico o in polimeri plastici e possono o no richiedere la cementazione. I dispositivi descritti sono monouso.

P090280 PROTESI DI GOMITO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici di gomito. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P090299 PROTESI DI GOMITO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi di gomito non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (componenti omerali, componenti radiali). I dispositivi descritti sono monouso.

P0903 PROTESI DI POLSO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

P090303 COMPONENTI CARPALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati in caso di necessità di sostituire la parte carpale dell'articolazione del polso con un impianto protesico che riproduce una delle piccole ossa che si articolano con il radio o con l'ulna. Tale necessità deriva dalla presenza di patologie in tale distretto anatomico di competenza ortopedica o traumatologica. Sono costituite da una o più parti in materiali diversi (acciaio, titanio, ceramica, carbonio, polietilene o altri). Ne esistono tipi cementati e altri non cementati. Presentano forma variabile a seconda della posizione del corpo che vanno a sostituire, la quale può essere rimossa in toto o in parte. I dispositivi descritti sono monouso.

P090304 COMPONENTI RADIALI-ULNARI

Sono dispositivi sterili, utilizzati in caso di necessità di sostituire la parte radiale o ulnare dell'articolazione del polso con un impianto protesico per la presenza di patologie di competenza ortopedica o traumatologica. Sono costituite da una o più parti in materiali diversi (acciaio, titanio, ceramica, carbonio, polietilene o altri). Ne esistono tipi cementati e altri non cementati. Presentano forma variabile a seconda che riproducano la parte distale del radio o dell'ulna. I dispositivi descritti sono monouso.

P090380 PROTESI DI POLSO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici di polso. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P090399 PROTESI DI POLSO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi di polso non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (componenti carpal, componenti radiali-ulnari). I dispositivi descritti sono monouso.

P0904 PROTESI DELLA MANO

P090403 COMPONENTI INTERFALANGEE DI MANO

Sono dispositivi sterili, utilizzati in caso di necessità di sostituire una normale articolazione interfalangea della mano con un impianto protesico per la presenza di patologie di competenza ortopedica o traumatologica. Sono costituite da una o più parti, le quali risultano fabbricate con materiali a volte diversi (acciaio, titanio, polietilene). Ne esistono tipi cementati e altri non cementati. Presentano forma allungata cilindrica o piatta, con superficie liscia o zigrinata. Sono disponibili in diverse dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

P090404 COMPONENTI TRAPEZIO-METACARPALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati in caso di necessità di sostituire la normale articolazione trapezio-metacarpale con un impianto protesico per la presenza di patologie di competenza ortopedica o traumatologica. Sono costituite da una o più parti, le quali risultano fabbricate con materiali a volte diversi (acciaio, titanio, polietilene). Ne esistono tipi cementati e altri non cementati. La parte della protesi che ricostruisce il metacarpo presenta forma allungata, la cui estremità prossimale si articola con la parte della protesi che sostituisce il trapezio (di forma cilindrica). I dispositivi descritti sono monouso.

P090480 PROTESI DELLA MANO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici della mano. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P090499 PROTESI DELLA MANO - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi della mano non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (componenti interfalangee, componenti trapezio-metacarpali). I dispositivi descritti sono monouso.

P0905 PROTESI DI CAVIGLIA

P090503 COMPONENTI TALARI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati in caso di necessità di sostituire la componente calcaneare dell'articolazione tibio-tarsica con un impianto protesico per la presenza di patologie di competenza ortopedica o traumatologica. Sono costituite da una o più parti, le quali risultano fabbricate con materiali a volte diversi (acciaio, titanio soprattutto). I tipi più evoluti presentano un rivestimento ceramico per aumentare la resistenza all'usura nel tempo. Presentano forma in genere quadrangolare e si articolano con la componente tibiale. Sono disponibili in diverse dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

P090504 COMPONENTI TIBIALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati in caso di necessità di sostituire la componente tibiale dell'articolazione tibio-tarsica con un impianto protesico per la presenza di patologie di competenza ortopedica o traumatologica. Sono costituite da una o più parti, le quali risultano fabbricate con materiali a volte diversi (acciaio, titanio soprattutto). Presentano in genere forma allungata sul versante che viene fissato alla diafisi tibiale, mentre l'articolazione con la componente talare avviene per lo più attraverso una struttura piatta. Sono disponibili in diverse dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

P090505 COMPONENTI TIBIO-TARSICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati in caso di necessità di sostituire in toto l'articolazione tibio-tarsica con un impianto protesico per la presenza di patologie di competenza ortopedica o traumatologica. Sono costituite da una struttura articolata nella quale risultano entrambe le componenti dell'articolazione (quella talare e quella tibiale) e risultano fabbricate con materiali a volte diversi (acciaio, titanio soprattutto). I dispositivi descritti sono monouso.

P090580 PROTESI DI CAVIGLIA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici di caviglia. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P090599 PROTESI DI CAVIGLIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi di caviglia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (componenti talari, componenti tibiali, componenti tibio-tarsiche). I dispositivi descritti sono monouso.

P0906 PROTESI DEL PIEDE

P090603 COMPONENTI INTERFALANGEE DI PIEDE

Sono dispositivi sterili, utilizzati in caso di necessità di sostituire una normale articolazione interfalangea del piede con un impianto protesico per la presenza di patologie di competenza ortopedica o traumatologica. Sono costituite da una o più parti, le quali risultano fabbricate con materiali a volte diversi (acciaio, titanio, polietilene). Ne esistono tipi cementati e altri non cementati. Presentano forma allungata cilindrica o piatta, con superficie liscia o zigrinata. Sono disponibili in diverse dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

P090604 COMPONENTI METATARSO-FALANGEE

Sono dispositivi sterili, utilizzati in caso di necessità di sostituire una normale articolazione metatarso-falangea con un impianto protesico per la presenza di patologie di competenza ortopedica o traumatologica. Sono costituite da una o più parti, le quali risultano fabbricate con materiali a volte diversi (acciaio, titanio, polietilene). Ne esistono tipi cementati e altri non cementati. Presentano forma allungata cilindrica o piatta, con superficie liscia o zigrinata. La componente metatarsale si articola in genere con quella falangea attraverso un inserto in polietilene. Sono disponibili in diverse dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

P090605 ENDORTESI PER PIEDE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per correggere difetti congeniti della struttura del piede (ad esempio, il piede piatto) attraverso l'impianto di materiali protesici (riassorbibili o meno) all'interno delle articolazioni che lo compongono. I dispositivi descritti sono monouso.

P090680 PROTESI DEL PIEDE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici del piede. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

P090699 PROTESI DEL PIEDE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi del piede non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (componenti interfalangee, componenti metatarso-falangee, endortesi per piede). I dispositivi descritti sono monouso.

P0907 PROTESI E SISTEMI DI STABILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE

P090701 SISTEMI PER LA FUSIONE INTERSOMATICA

P09070101 CAGE O GABBIE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di osteosintesi ricostruttiva del rachide, in particolar modo in pazienti con fratture vertebrali patologiche. Sono rappresentate da tasselli metallici (acciaio o titanio soprattutto) ad espansione che vengono inseriti nel corpo vertebrale oggetto di patologia, attraverso tecniche chirurgiche tradizionali o mini-invasive. Sono disponibili in misure diverse (lunghezza e diametro) e vengono cementate una volta posizionate a livello vertebrale. I dispositivi descritti sono monouso.

P09070199 SISTEMI PER LA FUSIONE INTERSOMATICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi per la fusione intersomatica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cage o gabbie). I dispositivi descritti sono monouso.

P090702 SISTEMI PER LA SOSTITUZIONE DEI DISCHI INTERVERTEBRALI

P09070201 PROTESI DISCALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la sostituzione del disco intervertebrale. Sono costruite per lo più in materiale metallico, in polimeri plastici o in altri materiali biocompatibili. I dispositivi descritti sono monouso.

P090703 SISTEMI IMPIANTABILI DI STABILIZZAZIONE O FISSAZIONE VERTEBRALE

P09070301 SISTEMI PER FISSAZIONE CERVICALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di elementi vertebrali della colonna cervicale colpiti da patologie che impediscono la corretta funzionalità di tale segmento scheletrico. Tali sistemi sono costituiti da fili, viti, placche ed altri elementi metallici (in acciaio inox o in titanio) la cui combinazione permette di ottenere la correzione o il blocco delle deformità. Sono disponibili in dimensioni e forme diverse, per permetterne l'impiego nelle diverse condizioni cliniche. I dispositivi descritti sono monouso.

P09070302 SISTEMI PER FISSAZIONE DORSO-LOMBO-SACRALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di elementi vertebrali della colonna dorso-lombare colpiti da patologie che impediscono la corretta funzionalità di tale segmento scheletrico. Tali sistemi sono costituiti da fili, viti, placche ed altri elementi metallici (in acciaio inox o in titanio) la cui combinazione permette di ottenere la correzione o il blocco delle deformità. Sono disponibili in dimensioni e forme diverse, per permetterne l'impiego nelle diverse condizioni cliniche. I dispositivi descritti sono monouso.

P09070304 ELEMENTI DI RACCORDO PER SISTEMI DI FISSAZIONE VERTEBRALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il raccordo di elementi di fissazione vertebrale impiantati in regioni plurisegmentarie della colonna vertebrale colpite da patologie che impediscono una corretta funzionalità scheletrica. Sono disponibili in dimensioni e forme diverse, per permetterne l'impiego nelle diverse condizioni cliniche. I dispositivi descritti sono monouso.

P09070305 STABILIZZATORI SPINOSI DI TIPO DINAMICO

Sono dispositivi sterili (detti anche "distanziatori interspinosi" o "dispositivi ammortizzanti"), realizzati principalmente in titanio o PEEK. Vengono posizionati tra i processi spinosi dei livelli sintomatici del disco, riducendo il carico sul disco e sulle faccette articolari e allargano lo spazio del disco e del forame, alleviando i sintomi del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

P09070399 SISTEMI IMPIANTABILI DI STABILIZZAZIONE O FISSAZIONE VERTEBRALE - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sistemi impiantabili di stabilizzazione o fissazione vertebrale che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P090780 PROTESI E SISTEMI DI STABILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi protesici e i sistemi di stabilizzazione della colonna vertebrale. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P090799 PROTESI E SISTEMI DI STABILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi e sistemi di stabilizzazione della colonna vertebrale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi per la fusione intersomatica, per la sostituzione dei dischi intervertebrali, sistemi impiantabili di stabilizzazione o fissazione vertebrale). I dispositivi descritti sono monouso.

P0908 PROTESI DI ANCA

P090803 COMPONENTI ACETABOLARI PER PROTESI DI ANCA

P09080301 COTILI PER IMPIANTO PRIMARIO

P0908030101 COTILI CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO

P090803010101 COTILI CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO IN MATERIALE METALLICO

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Si utilizzano negli impianti primari, vengono fissati al bacino tramite cemento osseo e sono realizzati in materiale metallico. Sono generalmente associati ad una componente interna di diverso materiale (cfr inserto).

P090803010102 COTILI CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO IN POLIETILENE

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Si utilizzano negli impianti primari, vengono fissati al bacino tramite cemento osseo, sono realizzati in blocco unico e costituiti da materiale polimerico.

P090803010199 COTILI CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO - ALTRI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Si utilizzano negli impianti primari e vengono fissati al bacino tramite cemento osseo. Sono cotili che non trovano collocazione in rami terminali specifici (cotili cementati per impianto primario in materiale metallico, cotili cementati per impianto primario in polietilene).

P0908030102 COTILI NON CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO

P090803010201 COTILI NON CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO IN MATERIALE METALLICO

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Si utilizzano negli impianti primari, sono caratterizzati da lavorazioni di superficie e/o rivestimenti per favorire la concrezione ossea. In aggiunta possono presentare diverse soluzioni (ad es. perni, alette, scanalature, fori, viti) per garantire un fissaggio migliore al bacino. Sono realizzati in materiale metallico e sono generalmente associati ad una componente interna, anche di diverso materiale (cfr inserto).

P090803010299 COTILI NON CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO - ALTRI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Si utilizzano negli impianti primari, sono caratterizzati da lavorazioni di superficie e/o rivestimenti per favorire la concrezione ossea. In aggiunta possono presentare diverse soluzioni costruttive per garantire un fissaggio migliore al bacino. Sono cotili che non trovano collocazione in rami terminali specifici (cotili non cementati per impianto primario in materiale metallico).

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

- P09080302 COMPONENTI ACETABOLARI PER PROTESI DI RIVESTIMENTO**
Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Si utilizzano negli impianti primari, qualora sia possibile la conservazione della parte prossimale del femore e della testa. Si fissano con o senza cemento osseo, sono realizzati in blocco unico, in materiale metallico e destinate al solo accoppiamento con componenti femorali da rivestimento.
- P09080303 COTILI DA REVISIONE**
- P0908030301 COTILI CEMENTATI DA REVISIONE**
Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati in genere al posto di cotili precedentemente impiantati (revisione) per la sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Vengono fissati al bacino tramite cemento osseo e sono realizzati in materiali diversi.
- P0908030302 COTILI NON CEMENTATI DA REVISIONE**
Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati in genere al posto di cotili precedentemente impiantati (revisione) per la sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Sono caratterizzati da lavorazioni di superficie e/o rivestimenti per favorire la concrezione ossea. In aggiunta possono presentare diverse soluzioni costruttive per garantire un fissaggio migliore al bacino. Sono realizzati in materiali diversi.
- P09080304 INSERTI PER PROTESI DI ANCA**
- P0908030401 INSERTI PER PROTESI DI ANCA IN POLIETILENE**
Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Vengono posizionati all'interno della componente cotiloidea (cfr cotili) con lo scopo di accogliere la testa femorale e dare origine allo snodo articolare. Di forma varia, neutri o con spallette antilussanti, sono realizzati in materiale polimerico.
- P0908030402 INSERTI PER PROTESI DI ANCA IN MATERIALE CERAMICO**
Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Vengono posizionati all'interno della componente cotiloidea (cfr cotili) con lo scopo di accogliere la testa femorale e dare origine allo snodo articolare. Di forma varia, neutri o con spallette antilussanti, sono realizzati in materiale ceramico.
- P0908030403 INSERTI PER PROTESI DI ANCA IN MATERIALE METALLICO**
Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Vengono posizionati all'interno della componente cotiloidea (cfr cotili) con lo scopo di accogliere la testa femorale e dare origine allo snodo articolare. Di forma varia, neutri o con spallette antilussanti, sono realizzati in materiale metallico.
- P090804 COMPONENTI FEMORALI PER PROTESI DI ANCA**
- P09080401 STELI FEMORALI PER IMPIANTO PRIMARIO**
- P0908040101 STELI FEMORALI CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO**
- P090804010101 STELI FEMORALI CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO NON MODULARI RETTI**
Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Vengono posizionati all'interno del canale endomidollare, come strutture di supporto per la testa femorale. Di forma retta, completi di collo, si utilizzano negli impianti primari e vengono fissati tramite l'interposizione di cemento osseo.
- P090804010102 STELI FEMORALI CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO NON MODULARI ANATOMICI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Vengono posizionati all'interno del canale endomidollare, come strutture di supporto per la testa femorale. Di forma anatomica, completi di collo, si utilizzano negli impianti primari e vengono fissati tramite l'interposizione di cemento osseo.

P090804010103 STELI FEMORALI CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO MODULARI

Dispositivi impiantabili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Vengono posizionati all'interno del canale endomidollare, come strutture di supporto per la testa femorale. Sono formati da uno stelo e da un collo, diversamente assemblabili a seconda delle esigenze cliniche, si utilizzano negli impianti primari e vengono fissati tramite l'interposizione di cemento osseo.

P090804010104 STELI FEMORALI CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO A CONSERVAZIONE

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Vengono posizionati all'interno del canale endomidollare, come strutture di supporto per la testa femorale. Si utilizzano negli impianti primari e consentono di ricorrere ad una minima resezione ossea, garantendo la conservazione del collo femorale. Vengono fissati tramite l'interposizione di cemento osseo.

P0908040102 STELI FEMORALI NON CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO

P090804010201 STELI FEMORALI NON CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO NON MODULARI RETTI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Vengono posizionati all'interno del canale endomidollare, come strutture di supporto per la testa femorale. Di forma retta, completi di collo, si utilizzano negli impianti primari. La fissazione è garantita tramite incastro, sono caratterizzati da lavorazioni di superficie e/o speciali rivestimenti per favorire la concrezione ossea e consolidare la stabilità dell'impianto.

P090804010202 STELI FEMORALI NON CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO NON MODULARI ANATOMICI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Vengono posizionati all'interno del canale endomidollare, come strutture di supporto per la testa femorale. Di forma anatomica, completi di collo, si utilizzano negli impianti primari. La fissazione è garantita tramite incastro, sono caratterizzati da lavorazioni di superficie e/o speciali rivestimenti per favorire la concrezione ossea e consolidare la stabilità dell'impianto.

P090804010203 STELI FEMORALI NON CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO MODULARI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Vengono posizionati all'interno del canale endomidollare, come strutture di supporto per la testa femorale. Sono formati da uno stelo e da un collo, diversamente assemblabili a seconda delle esigenze cliniche, e si utilizzano negli impianti primari. La fissazione è garantita tramite incastro, sono caratterizzati da lavorazioni di superficie e/o speciali rivestimenti per favorire la concrezione ossea e consolidare la stabilità dell'impianto.

P090804010204 STELI FEMORALI NON CEMENTATI PER IMPIANTO PRIMARIO A CONSERVAZIONE

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Vengono posizionati all'interno del canale endomidollare, come strutture di supporto per la testa femorale. Si utilizzano negli impianti primari e consentono di ricorrere ad una minima resezione ossea, garantendo la conservazione del collo femorale. La fissazione è garantita tramite incastro, sono caratterizzati da lavorazioni di superficie e/o speciali rivestimenti per favorire la concrezione ossea e consolidare la stabilità dell'impianto.

P09080402 COMPONENTI FEMORALI PER PROTESI DI RIVESTIMENTO

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Si utilizzano negli impianti primari, qualora sia possibile la conservazione della parte prossimale del femore e della testa. Si fissano con o senza cemento osseo, sono realizzate in materiale metallico e destinate al solo accoppiamento con componenti acetabolari di rivestimento.

P09080403 STELI FEMORALI DA REVISIONE

P0908040301 STELI FEMORALI CEMENTATI DA REVISIONE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Vengono posizionati all'interno del canale endomidollare, come strutture di supporto per la testa femorale. Si utilizzano per la sostituzione di dispositivi precedentemente impiantati (revisioni) e vengono fissati tramite l'interposizione di cemento osseo.

P0908040302 STELI FEMORALI NON CEMENTATI DA REVISIONE

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Vengono posizionati all'interno del canale endomidollare, come strutture di supporto per la testa femorale. Si utilizzano per la sostituzione di dispositivi precedentemente impiantati (revisioni). La fissazione è garantita tramite incastro, sono caratterizzati da lavorazioni di superficie e/o speciali rivestimenti per favorire la concrezione ossea e consolidare la stabilità dell'impianto.

P09080404 STELI FEMORALI PER GRANDI RESEZIONI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Si utilizzano in caso di grandi resezioni ossee diafisarie o metafisarie. Vengono realizzati anche su richiesta, per specifici casi clinici.

P09080405 TESTE FEMORALI

P0908040501 TESTE FEMORALI PER PROTESI PARZIALI

P090804050101 TESTE FEMORALI IN MATERIALE CERAMICO PER PROTESI PARZIALI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente cefalica dell'articolazione coxo-femorale. Disponibili con misure di diametro diverse, si applicano sull'estremità prossimale della componente femorale e si inseriscono nella cavità acetabolare naturale, che viene preservata (endoprotesi). Sono realizzate in materiale ceramico.

P090804050102 TESTE FEMORALI IN MATERIALE METALLICO PER PROTESI PARZIALI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente cefalica dell'articolazione coxo-femorale. Disponibili con misure di diametro diverse, si applicano sull'estremità prossimale della componente femorale e si inseriscono nella cavità acetabolare naturale, che viene preservata (endoprotesi). Sono realizzate in materiale metallico.

P0908040502 TESTE FEMORALI PER PROTESI TOTALI

P090804050201 TESTE FEMORALI IN MATERIALE CERAMICO PER PROTESI TOTALI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente cefalica dell'articolazione coxo-femorale. Disponibili con misure di diametro diverse, si applicano sull'estremità prossimale della componente femorale e si inseriscono nelle componenti protesiche cotiloidee, fissate nella cavità acetabolare (artroprotesi). Sono realizzate in materiale ceramico.

P090804050202 TESTE FEMORALI IN MATERIALE METALLICO PER PROTESI TOTALI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente cefalica dell'articolazione coxo-femorale. Disponibili con misure di diametro diverse, si applicano sull'estremità prossimale della componente femorale e si inseriscono nelle componenti protesiche cotiloidee, fissate nella cavità acetabolare (artroprotesi). Sono realizzate in materiale metallico.

P0908040503 CUPOLE BIARTICOLARI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione della componente cefalica dell'articolazione coxo-femorale. Tipicamente utilizzati in interventi di endoprotesi, presentano due superfici articolari, una, di diametro maggiore, destinata ad inserirsi direttamente nella cavità acetabolare naturale, l'altra, di diametro inferiore, destinata ad accogliere la testa protesica femorale. Sono realizzati in materiali diversi.

P09080406 PROTESI FEMORALI MONOBLOCCO (stelo + testa)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione delle componenti femorale e cefalica dell'articolazione coxo-femorale. Realizzati in materiali diversi, stelo e testa femorali sono forgiati in un pezzo unico e vengono utilizzati per interventi di endoprotesi. Si utilizzano negli impianti primari e possono essere fissati con o senza interposizione di cemento osseo.

P090880 PROTESI DI ANCA - ACCESSORI

P09088001 ANELLI COTILOIDEI

Dispositivi impiantabili, sterili, con funzionalità accessoria nella sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Di forma anatomica, dotati di fori per viti di fissaggio, vengono impiegati nei casi di grave distruzione dell'acetabolo come rinforzi meccanici per l'impianto di cotili da revisione, accompagnati o meno dall'utilizzo di trapianti ossei.

P09088002 RETI ACETABOLARI

Dispositivi impiantabili, sterili, con funzionalità accessoria nella sostituzione dell'acetabolo dell'osso iliaco (articolazione coxo-femorale). Generalmente di materiale metallico, vengono utilizzate in impianti di revisione per rinforzare il tetto acetabolare, favorendo la ricrescita ossea.

P09088003 SPAZIATORI O DISTANZIATORI PER PROTESI DI ANCA

Dispositivi impiantabili, sterili, con funzionalità accessoria nella sostituzione dell'articolazione coxo-femorale. Permettono di modificare spessori e/o la lunghezza sono di solito utilizzati in interventi di revisione.

P09088004 ADATTATORI PER PROTESI DI ANCA

Dispositivi impiantabili, sterili, con funzionalità accessoria nella sostituzione della componente cefalica dell'articolazione coxo-femorale. Di forma conica, permettono di adattare le teste protesiche alle diverse misure dei colli protesici femorali.

P09088005 CENTRATORI DISTALI PER PROTESI DI ANCA

Dispositivi impiantabili, sterili, in materiale polimerico, con funzionalità accessoria nella sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Sono utilizzati per centrare il femore nel canale midollare, minimizzando i picchi di tensione e permettendo l'assessamento dello stelo nel manto di cemento.

P09088006 TAPPI FEMORALI ENDOMIDOLLARI

Dispositivi impiantabili, sterili, con funzionalità accessoria nella sostituzione della componente femorale dell'articolazione coxo-femorale. Realizzati in materiali diversi, con vari diametri, vengono utilizzati per limitare la progressione del cemento in zona diafisaria, nel canale endomidollare.

P09088099 PROTESI DI ANCA - ALTRI ACCESSORI

Dispositivi impiantabili, sterili, con funzionalità accessoria nella sostituzione dell'articolazione coxo-femorale. Sono accessori che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

P090899 PROTESI DI ANCA - ALTRE

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'articolazione coxo-femorale. Sono protesi varie, che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

P0909 PROTESI DI GINOCCHIO

P090903 PROTESI DI GINOCCHIO BICOMPARTIMENTALI PER IMPIANTO PRIMARIO

P09090301 COMPONENTI FEMORALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE

P0909030101 COMPONENTI FEMORALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE CEMENTATE

Dispositivi impiantabili, sterili, a forma di capsula, utilizzati per la sostituzione dell'estremità distale del femore, comprensiva della superficie articolare di entrambi i condili. Realizzati in diversi materiali, si utilizzano negli impianti primari, devono essere fissati tramite l'interposizione di cemento osseo.

P0909030102 COMPONENTI FEMORALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE NON CEMENTATE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

- Dispositivi impiantabili, sterili, a forma di capsula, utilizzati per la sostituzione dell'estremità distale del femore, comprensiva della superficie articolare di entrambi i condili. Realizzati in diversi materiali, si utilizzano negli impianti primari, vengono fissati per pressione, senza l'interposizione di cemento osseo.*
- P0909030103 COMPONENTI FEMORALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE CEMENTABILI**
- Dispositivi impiantabili, sterili, a forma di capsula, utilizzati per la sostituzione dell'estremità distale del femore, comprensiva della superficie articolare di entrambi i condili. Realizzati in diversi materiali, si utilizzano negli impianti primari, sono progettati per essere fissati sia per pressione sia eventualmente tramite l'interposizione di cemento osseo.*
- P09090302 COMPONENTI TIBIALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE**
- P0909030201 PIATTI TIBIALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE**
- P090903020101 PIATTI TIBIALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE MOBILI CEMENTATI**
- Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'estremità prossimale della tibia, comprensiva della superficie articolare di entrambi i condili. Realizzati in diversi materiali, richiedono l'associazione degli inserti mobili (cfr Inserti tibiali per impianto primario bicompartimentale mobili). Si utilizzano negli impianti primari, devono essere fissati tramite l'interposizione di cemento osseo.*
- P090903020102 PIATTI TIBIALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE MOBILI NON CEMENTATI**
- Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'estremità prossimale della tibia, comprensiva della superficie articolare di entrambi i condili. Realizzati in diversi materiali, richiedono l'associazione degli inserti mobili (cfr Inserti tibiali mobili per impianto primario bicompartimentale mobili). Si utilizzano negli impianti primari, vengono fissati per pressione, senza l'interposizione di cemento osseo.*
- P090903020103 PIATTI TIBIALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE MOBILI CEMENTABILI**
- Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'estremità prossimale della tibia, comprensiva della superficie articolare di entrambi i condili. Realizzati in diversi materiali, richiedono l'associazione degli inserti mobili (cfr Inserti tibiali mobili per impianto primario bicompartimentale mobili). Si utilizzano negli impianti primari, sono progettati per essere fissati sia per pressione che eventualmente tramite l'interposizione di cemento osseo.*
- P090903020104 PIATTI TIBIALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE FISSI CEMENTATI**
- Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'estremità prossimale della tibia, comprensiva della superficie articolare di entrambi i condili. Realizzati in diversi materiali, possono richiedere l'associazione degli inserti fissi (cfr Inserti tibiali per impianto primario bicompartimentale fissi) oppure presentarsi come monoblocchi, con inserti già associati. Si utilizzano negli impianti primari, devono essere fissati tramite l'interposizione di cemento osseo.*
- P090903020105 PIATTI TIBIALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE FISSI NON CEMENTATI**
- Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'estremità prossimale della tibia, comprensiva della superficie articolare di entrambi i condili. Realizzati in diversi materiali, possono richiedere l'associazione degli inserti fissi (cfr Inserti tibiali per impianto primario bicompartimentale fissi) oppure presentarsi come monoblocchi, con inserti già associati. Si utilizzano negli impianti primari, vengono fissati per pressione, senza l'interposizione di cemento osseo.*
- P090903020106 PIATTI TIBIALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE FISSI CEMENTABILI**
- Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'estremità prossimale della tibia, comprensiva della superficie articolare di entrambi i condili. Realizzati in diversi materiali, possono richiedere l'associazione degli inserti fissi (cfr Inserti tibiali per impianto primario bicompartimentale fissi) oppure presentarsi come monoblocchi, con inserti già associati. Si utilizzano negli impianti primari, sono progettati per essere fissati sia per pressione che eventualmente tramite l'interposizione di cemento osseo.*
- P0909030202 INSERTI TIBIALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE**
- P090903020201 INSERTI TIBIALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE MOBILI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Dispositivi impiantabili, sterili, da sovrapporre al piatto tibiale mobile (cfr Piatti tibiali per impianto primario bicompartimentale mobili), come interfaccia fra il piatto stesso e la componente femorale. Realizzati in materiale polimerico, si utilizzano negli impianti primari che coinvolgono entrambi i condili articolari tibiali, riproducono in parte la mobilità del menisco naturale limitando l'attrito fra le superfici di scorrimento, riducendo quindi il pericolo dovuto all'usura del materiale polimerico.

P090903020202 INSERTI TIBIALI PER IMPIANTO PRIMARIO BICOMPARTIMENTALE FISSI

Dispositivi impiantabili, sterili, da sovrapporre al piatto tibiale fisso (cfr Piatti tibiali per impianto primario bicompartimentale fissi), come interfaccia fra il piatto stesso e la componente femorale. Realizzati in materiale polimerico, si utilizzano negli impianti primari che coinvolgono entrambi i condili articolari tibiali ed in cui non viene riprodotta la mobilità del menisco naturale.

P090904 PROTESI DI GINOCCHIO MONOCOMPARTIMENTALI

P09090401 COMPONENTI FEMORALI PER PROTESI DI GINOCCHIO MONOCOMPARTIMENTALI

Dispositivi impiantabili, sterili, a forma di capsula, utilizzati per la sostituzione dell'estremità distale del femore, comprensiva della superficie articolare di un solo condilo. Realizzati in diversi materiali, si utilizzano negli impianti primari e possono essere fissati per pressione o tramite l'interposizione di cemento osseo.

P09090402 COMPONENTI TIBIALI PER PROTESI DI GINOCCHIO MONOCOMPARTIMENTALI

P0909040201 PIATTI TIBIALI PER PROTESI DI GINOCCHIO MONOCOMPARTIMENTALI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'estremità prossimale della tibia, comprensiva della superficie articolare di un solo condilo. Realizzati in diversi materiali, possono richiedere l'associazione degli inserti (cfr Inserti tibiali per protesi di ginocchio monocompartimentali) oppure presentarsi come monoblocchi, con inserti già associati. Si utilizzano negli impianti primari e possono essere fissati per pressione o tramite l'interposizione di cemento osseo.

P0909040202 INSERTI TIBIALI PER PROTESI DI GINOCCHIO MONOCOMPARTIMENTALI

Dispositivi impiantabili, sterili, da sovrapporre al piatto tibiale (cfr Piatti tibiali per protesi di ginocchio monocompartimentali), come interfaccia fra il piatto stesso e la componente femorale. Realizzati in materiale polimerico, si utilizzano negli impianti primari che coinvolgono un solo condilo articolare tibiale.

P090905 PROTESI DI GINOCCHIO DA REVISIONE

P09090501 COMPONENTI FEMORALI PER PROTESI DI GINOCCHIO DA REVISIONE

Dispositivi impiantabili, sterili, a forma di capsula, utilizzati in genere al posto di componenti femorali precedentemente impiantate (revisione) per la sostituzione dell'estremità distale del femore. Realizzati in diversi materiali, possono essere fissati per pressione o tramite l'interposizione di cemento osseo. Sono solitamente associati ad un fittone femorale (cfr Fittoni per protesi di ginocchio), che garantisce maggiore stabilità all'impianto.

P09090502 COMPONENTI TIBIALI PER PROTESI DI GINOCCHIO DA REVISIONE

P0909050201 PIATTI TIBIALI PER PROTESI DI GINOCCHIO DA REVISIONE

P090905020101 PIATTI TIBIALI PER PROTESI DI GINOCCHIO DA REVISIONE MOBILI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati in genere al posto di piatti tibiali precedentemente impiantati (revisione) per la sostituzione dell'estremità prossimale della tibia. Realizzati in diversi materiali, si montano in associazione agli inserti tibiali da revisione mobili (cfr Inserti tibiali per protesi di ginocchio da revisione mobili). Possono essere fissati per pressione o tramite l'interposizione di cemento osseo. Sono solitamente associati ad un fittone tibiale (cfr Fittoni per protesi di ginocchio), che garantisce maggiore stabilità all'impianto.

P090905020102 PIATTI TIBIALI PER PROTESI DI GINOCCHIO DA REVISIONE FISSI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati in genere al posto di piatti tibiali precedentemente impiantati (revisione) per la sostituzione dell'estremità prossimale della tibia. Realizzati in diversi materiali, si montano in associazione agli inserti tibiali da revisione fissili (cfr Inserti tibiali per protesi di ginocchio da revisione fissi). Possono essere fissati per pressione o tramite l'interposizione di cemento osseo. Sono solitamente associati ad un fittone tibiale (cfr Fittoni per protesi di ginocchio), che garantisce maggiore stabilità all'impianto.

P0909050202 INSERTI TIBIALI PER PROTESI DI GINOCCHIO DA REVISIONE

P090905020201 INSERTI TIBIALI PER PROTESI DI GINOCCHIO DA REVISIONE MOBILI

Dispositivi impiantabili, sterili, da sovrapporre al piatto tibiale mobile da revisione (cfr Piatti tibiali per protesi di ginocchio da revisione mobili), come interfaccia fra il piatto stesso e la componente femorale. Realizzati in materiale polimerico, si utilizzano negli impianti primari che coinvolgono entrambi i condili articolari tibiali, riproducono in parte la mobilità del menisco naturale limitando l'attrito fra le superfici di scorrimento, riducendo quindi il pericolo dovuto all'usura del materiale polimerico. Si utilizzano in genere al posto di inserti tibiali precedentemente impiantati (revisioni).

P090905020202 INSERTI TIBIALI PER PROTESI DI GINOCCHIO DA REVISIONE FISSI

Dispositivi impiantabili, sterili, da sovrapporre al piatto tibiale fisso da revisione (cfr Piatti tibiali per protesi di ginocchio da revisione fissi), come interfaccia fra il piatto stesso e la componente femorale. Realizzati in materiale polimerico, si utilizzano negli impianti primari che coinvolgono entrambi i condili articolari tibiali ed in cui non viene riprodotta la mobilità del menisco naturale. Si utilizzano in genere al posto di inserti tibiali precedentemente impiantati (revisioni).

P090980 PROTESI DI GINOCCHIO - ACCESSORI

P09098001 SPESSORI PER PROTESI DI GINOCCHIO

Dispositivi impiantabili, sterili, realizzati in materiali diversi, da interporsi fra l'osso e l'impianto protesico per compensare eventuali deficienze di sostanza ossea.

P09098099 PROTESI DI GINOCCHIO - ALTRI ACCESSORI

Dispositivi impiantabili, sterili, con funzionalità accessoria alla sostituzione dell'articolazione del ginocchio. Sono accessori che non trovano collocazione in rami terminali specifici (spessori per protesi di ginocchio).

P090990 PROTESI DI GINOCCHIO - VARIE

P09099001 COMPONENTI PATELLARI

Dispositivi impiantabili, sterili, di forma discoidale, utilizzati per la sostituzione di tutto o di parte dell'osso sesamoide. Realizzati in genere in materiale polimerico, si utilizzano sia negli impianti primari sia nelle revisioni e possono essere fissati per pressione o tramite l'interposizione di cemento osseo.

P09099002 FITTONI PER PROTESI DI GINOCCHIO

Dispositivi impiantabili, sterili, realizzati in materiali diversi, da associare alle componenti femorali e/o tibiali per assicurare maggiore stabilità all'impianto protesico. Vengono fissati all'interno della cavità midollare o per pressione o tramite interposizione di cemento osseo.

P09099099 PROTESI DI GINOCCHIO - ALTRE

Dispositivi impiantabili, sterili, utilizzati per la sostituzione dell'articolazione del ginocchio. Sono dispositivi vari, che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

P0910 PROTESI LIGAMENTOSE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la sintesi di legamenti articolari. Sono costruiti in materiali sintetici, riassorbibili o non riassorbibili. Una delle sedi maggiori di impianto di tali protesi è l'articolazione del ginocchio. I dispositivi descritti sono monouso.

P0912 MEZZI PER OSTEOSINTESI E SINTESI TENDINEO-LEGAMENTOSA

P091201 CAMBRE ED ANCORETTE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

P09120101 CAMBRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati come mezzi di osteosintesi nel corso di interventi di traumatologia per la riparazione di fratture o di interventi di ortopedia nella rimodellazione di segmenti ossei. Sono costruite in materiale metallico. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120102 ANCORETTE PER SINTESI TENDINEO-LEGAMENTOSA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di capi tendinei o legamentosi nel corso di interventi chirurgici di sintesi articolare (in particolar modo a livello della spalla e del ginocchio). Sono costruite in materiale metallico o in polimeri plastici. I dispositivi descritti sono monouso.

P091202 CHIODI PER OSTEOSINTESI

P09120201 CHIODI ENDOMIDOLLARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il trattamento di fratture che coinvolgono per lo più le ossa lunghe degli arti (femore, tibia, perone, omero, radio, ulna), mediante inserimento nel canale midollare. Hanno la funzione di ristabilire la continuità dell'osso fratturato. Sono costruiti in metallo (acciaio inox, titanio) o in altri materiali (es.: fibra di carbonio). Possono avere forma retta o curva, con particolarità strutturali a seconda dell'utilizzo. Alcuni tipi presentano fori nella loro compagine per viti stabilizzatrici. Vengono inseriti mediante mandrini manuali o trapani e martelli. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120202 CHIODI ENDOMIDOLLARI IN SISTEMI COMPLESSI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il trattamento di fratture che coinvolgono per lo più le ossa lunghe degli arti (femore, tibia, perone, omero, radio, ulna), mediante inserimento nel canale midollare e la fissazione alla superficie ossea. Hanno la funzione di ristabilire la continuità dell'osso fratturato. Sono costruiti in metallo (acciaio inox, titanio) o in altri materiali (es.: fibra di carbonio). Sono rappresentati dall'abbinamento di un chiodo endomidollare con un sistema a vite, a placca o a lama. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120299 CHIODI PER OSTEOSINTESI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di chiodi per osteosintesi che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P091203 FILI PER OSTEOSINTESI

P09120301 FILI DI KIRSCHNER

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati come fili transossei durante interventi di osteosintesi e per ottenere trazioni scheletriche. Sono costruiti in genere in acciaio inox. Hanno forma rettilinea e sezione tonda e rigida, con diametri e lunghezze diverse. La punta può essere di vari tipi : 3/4, filettata, lanceolata. In alcuni casi vengono posizionati per via percutanea, in altri nel corso di interventi di consolidamento dei frammenti fratturati. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120302 FILI E FASCETTE DI CERCHIAGGIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di monconi ossei fratturati al fine di stabilizzare la lesione e permettere la formazione del callo osseo. Presentano struttura metallica e vengono posizionati attorno ai frammenti di frattura per compressione. Sono disponibili in diametri diversi a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120399 FILI PER OSTEOSINTESI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di fili per osteosintesi che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

P091204 FISSATORI ESTERNI PER OSTEOSINTESI

P09120401 FISSATORI

P0912040101 FISSATORI RADIALI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione esterna di ossa fratturate e che vengono tolti al paziente una volta che il processo di guarigione è giunto a compimento. Presentano struttura metallica e permettono una fissazione in direzione radiale. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

P0912040102 FISSATORI ASSIALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione esterna di ossa fratturate e che vengono tolti al paziente una volta che il processo di guarigione è giunto a compimento. Presentano struttura metallica e permettono una fissazione in direzione assiale. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

P09120402 FICHES

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da componenti di un mezzo di fissazione ossea esterna. Presentano una filettatura che ne permette l'ancoraggio su barre, aumentando la stabilità del fissatore. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

P09120403 DISTRATTORI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di osteosintesi per allargare i capi di un osso o di un'articolazione, permettendo all'operatore di eseguire le procedure necessarie con una visibilità maggiore delle strutture sottostanti. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120499 FISSATORI ESTERNI PER OSTEOSINTESI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di fissatori esterni per osteosintesi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (fissatori, fiches, distrattori per osteosintesi). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P091205 PLACCHE PER OSTEOSINTESI

P09120501 PLACCHE A COMPRESSIONE PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di monconi ossei fratturati al fine di stabilizzare la lesione e permettere la formazione del callo osseo. Le placche a compressione si distinguono in due tipologie: a compressione statica (che esercitano una compressione rigida in direzione assiale lungo la frattura) e a compressione dinamica (per fratture comminute o quando esiste discontinuità fra i capi ossei). Sono disponibili in varie dimensioni e forme a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120502 PLACCHE DI NEUTRALIZZAZIONE E SOSTEGNO PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di monconi ossei fratturati al fine di stabilizzare la lesione e permettere la formazione del callo osseo. Le placche di sostegno sono impiegate per impedire il collasso dei monconi ossei o in caso di corticale sottile. Le placche di neutralizzazione, invece, sono usate in caso di fratture comminute. Sono disponibili in varie dimensioni e forme a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120503 SISTEMI VITE-PLACCA PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di monconi ossei fratturati al fine di stabilizzare la lesione e permettere la formazione del callo osseo. I sistemi vite-placca rappresentano sistemi metallici integrati (retti o variamente angolati) nei quali la vite è già inserita nella struttura della placca. Sono disponibili in varie dimensioni e forme a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120504 SISTEMI LAMA-PLACCA PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di monconi ossei fratturati al fine di stabilizzare la lesione e permettere la formazione del callo osseo. I sistemi lama-placca rappresentano sistemi metallici integrati (retti o variamente angolati). Sono disponibili in varie dimensioni e forme a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120599 PLACCHE PER OSTEOSINTESI - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di placche per osteosintesi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (placche a compressione, placche di neutralizzazione e sostegno, sistemi vite-placca, sistemi lama-placca). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

P091206 VITI PER OSTEOSINTESI E SINTESI TENDINEO-LEGAMENTOSA

P09120601 VITI DA CORTICALE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la fissazione di monconi ossei fratturati al fine di stabilizzare la lesione e permettere la formazione del callo osseo. Tali viti vengono utilizzate per l'infissione nella corticale ossea e non nel tessuto spongioso. Sono costruite in materiale metallico (per lo più acciaio inox, titanio o cromo-cobalto) e non vanno incontro a processi di riassorbimento. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120602 VITI DA SPONGIOSA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la fissazione di monconi ossei fratturati al fine di stabilizzare la lesione e permettere la formazione del callo osseo. Tali viti vengono utilizzate per l'infissione nel tessuto spongioso. Sono costruite in materiale metallico (per lo più acciaio inox, titanio o cromo-cobalto) e non vanno incontro a processi di riassorbimento. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120603 VITI CANNULATE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la fissazione di monconi ossei fratturati al fine di stabilizzare la lesione e permettere la formazione del callo osseo. Vengono introdotte scorrendo lungo un filo metallico (in genere di Kirschner), che poi viene sfilato. Sono costruite in materiale metallico (per lo più acciaio inox, titanio o cromo-cobalto). Presentano una forma cannulare allungata, con filettatura totale o distale. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120604 CHIODI-VITE PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la fissazione di monconi ossei fratturati al fine di stabilizzare la lesione e permettere la formazione del callo osseo. Sono costruiti in materiale metallico e rappresentano un sistema nel quale il chiodo endomidollare viene rafforzato strutturalmente dalla presenza di viti che ne aumentano la stabilità. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120605 VITI AD INTERFERENZA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in particolare modo per la ricostruzione legamentosa. Sono costruite in metallo o in materiale riassorbibile (ad esempio, acido polilattico). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120606 VITI E BARRETTE RIASSORBIBILI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la fissazione di monconi ossei fratturati al fine di stabilizzare la lesione e permettere la formazione del callo osseo. Tali viti e barrette vengono utilizzate per l'infissione nella corticale ossea o nel tessuto spongioso. Sono costruite in materiali (in genere polimeri) che vanno incontro nel tempo ad un processo di riassorbimento. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P09120699 VITI PER OSTEOSINTESI E SINTESI TENDINEO-LEGAMENTOSA - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di viti per osteosintesi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (viti da corticale, da spongiosa, cannulate, ad interferenza, viti e barrette riassorbibili, chiodi-vite). I dispositivi descritti sono monouso.

P091280 MEZZI PER OSTEOSINTESI E SINTESI TENDINEO-LEGAMENTOSA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i mezzi per osteosintesi e per sintesi tendineo-legamentosa. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P091299 MEZZI PER OSTEOSINTESI E SINTESI TENDINEO-LEGAMENTOSA - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di mezzi per osteosintesi e sistemi tendineo-legamentosa non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cambre ed ancorette, chiodi, fili, fissatori esterni, placche, viti). I dispositivi descritti sono monouso.

P0913 STRUMENTARIO MONOUSO PER PROTESICA ORTOPEDICA

P091301 FRESE MONOUSO PER PROTESICA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di posizionamento di protesi ortopediche per la fresatura della sede ossea di impianto. Sono costruite in materiale metallico. Sono disponibili in varie dimensioni e forme, a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P091302 LAME MONOUSO PER PROTESICA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di posizionamento di protesi ortopediche per operare tagli nella sede ossea di impianto, in seguito al montaggio sui manipoli. Sono costruite in materiale metallico. Sono disponibili in varie dimensioni e forme, a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P091303 PUNTE DI TRAPANO MONOUSO PER PROTESICA ORTOPEDICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di posizionamento di protesi ortopediche per eseguire perforazioni nella sede ossea di impianto, in seguito al montaggio su trapani ortopedici. Sono costruite in materiale metallico. Sono disponibili in varie dimensioni e forme, a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P091304 PERFORATORI CRANIALI MONOUSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di posizionamento di elementi protesici per eseguire perforazioni nella sede ossea craniale di impianto. Sono dotati di una fresa metallica premontata. I dispositivi descritti sono monouso.

P091305 SEGHE OSSEE MONOUSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di posizionamento di protesi ortopediche per operare tagli nella sede ossea di impianto. Sono costruite in materiale metallico. Sono disponibili in varie dimensioni e forme, a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P091399 STRUMENTARIO MONOUSO PER PROTESICA ORTOPEDICA - ALTRO

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per protesica ortopedica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (frese, lame, punte di trapano, perforatori craniali, seghe ossee). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori di tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

P0990 PROTESI ORTOPEDICHE - VARIE

P099001 CEMENTI PER PROTESI ORTOPEDICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la fissazione di elementi protesici metallici o plastici ai segmenti ossei residui del paziente o come riempitivi in patologie ortopediche. Sono composti da metilmetacrilato o polimetilmetacrilato (PMMA), eventualmente associati ad altre sostanze. In alcuni casi, tali cementi sono "medicati", contenendo anche antibiotici. I dispositivi descritti sono monouso.

P099002 DISPOSITIVI E KIT PER PREPARAZIONE E APPLICAZIONE DI CEMENTO IN ORTOPEDIA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la miscelazione e la applicazione del cemento nel corso di interventi di chirurgia ortopedica e traumatologica. Sono rappresentati sia dai contenitori all'interno dei quali avviene la miselazione che dai dispositivi impiegati per l'applicazione nella sede ossea dell'impianto (siringhe, dispenser, etc.). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

P099003 ELEMENTI DI FISSAGGIO PER PROTESI ORTOPEDICHE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la fissazione di elementi protesici metallici o plastici ai segmenti ossei residui del paziente. Non appartengono alla classe dei cementi, ma da questi possono essere ulteriormente stabilizzati durante gli interventi di protesizzazione. Possono essere rappresentati da sistemi di fissaggio metallici o da altri materiali biodegradabili e non. I dispositivi descritti sono monouso.

P0999 PROTESI ORTOPEDICHE E MEZZI PER OSTEOSINTESI E SINTESI TENDINEO-LEGAMENTOSA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi ortopediche e mezzi per osteosintesi e sintesi tendineo-legamentosa non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (protesi di spalla, di gomito, di polso, di mano, di caviglia, di piede, della colonna vertebrale, di anca, di ginocchio, protesi legamentose, mezzi per osteosintesi e sintesi tendineo-legamentosa, strumentario monouso). I dispositivi descritti sono monouso.

P90 DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI - VARI

P9001 ESPANSORI TISSUTALI

P900101 ESPANSORI TISSUTALI CILINDRICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati, previo riempimento, per espandere tessuti nei quali dovranno successivamente essere alloggiati dispositivi impiantabili. L'impiego dell'espansore per un periodo limitato di tempo permette di allargare sedi troppo ristrette. Gli espansori hanno un rivestimento per lo più in silicone, con superficie esterna che può essere testurizzata. Presentano una forma cilindrica con dimensioni varie, così da soddisfare le diverse esigenze cliniche. Possono contenere una valvola integrata o in posizione distale. I dispositivi descritti sono monouso.

P900102 ESPANSORI TISSUTALI ELLITTICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati, previo riempimento, per espandere tessuti nei quali dovranno successivamente essere alloggiati dispositivi impiantabili. L'impiego dell'espansore per un periodo limitato di tempo permette di allargare sedi troppo ristrette. Gli espansori hanno un rivestimento per lo più in silicone, con superficie esterna che può essere testurizzata. Presentano una forma ellittica con dimensioni varie, così da soddisfare le diverse esigenze cliniche. Possono contenere una valvola integrata o in posizione distale. I dispositivi descritti sono monouso.

P900103 ESPANSORI MAMMARI ANATOMICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati, previo riempimento, per espandere tessuti nei quali dovranno successivamente essere alloggiati dispositivi impiantabili. L'impiego dell'espansore per un periodo limitato di tempo permette di allargare sedi troppo ristrette. Gli espansori hanno un rivestimento per lo più in silicone, con superficie esterna che può essere testurizzata. Presentano una forma anatomica con dimensioni varie, così da soddisfare le diverse esigenze cliniche. Nel caso dell'impiego a livello della mammella, possiedono a volte una struttura bicompartimentale, che permette una migliore definizione del solco mammario. Possono contenere una valvola integrata o in posizione distale. I dispositivi descritti sono monouso.

P900104 ESPANSORI TISSUTALI RETTANGOLARI

Sono dispositivi sterili, utilizzati, previo riempimento, per espandere tessuti nei quali dovranno successivamente essere alloggiati dispositivi impiantabili. L'impiego dell'espansore per un periodo limitato di tempo permette di allargare sedi troppo ristrette. Gli espansori hanno un rivestimento per lo più in silicone, con superficie esterna che può essere testurizzata. Presentano una forma rettangolare con dimensioni varie, così da soddisfare le diverse esigenze cliniche. Possono contenere una valvola integrata o in posizione distale. I dispositivi descritti sono monouso.

P900105 ESPANSORI TISSUTALI ROTONDI

Sono dispositivi sterili, utilizzati, previo riempimento, per espandere tessuti nei quali dovranno successivamente essere alloggiati dispositivi impiantabili. L'impiego dell'espansore per un periodo limitato di tempo permette di allargare sedi troppo ristrette. Gli espansori hanno un rivestimento per lo più in silicone, con superficie esterna che può essere testurizzata. Presentano una forma rotonda con dimensioni varie, così da soddisfare le diverse esigenze cliniche. Possono contenere una valvola integrata o in posizione distale. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P **DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI**

P900106 ESPANSORI TISSUTALI SEMILUNARI O A CROISSANT

Sono dispositivi sterili, utilizzati, previo riempimento, per espandere tessuti nei quali dovranno successivamente essere alloggiati dispositivi impiantabili. L'impiego dell'espansore per un periodo limitato di tempo permette di allargare sedi troppo ristrette. Gli espansori hanno un rivestimento per lo più in silicone, con superficie esterna che può essere testurizzata. Presentano una forma semilunare (detta convenzionalmente "a croissant") con dimensioni varie, così da soddisfare le diverse esigenze cliniche. Possono contenere una valvola integrata o in posizione distale. I dispositivi descritti sono monouso.

P900199 ESPANSORI TISSUTALI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di espansori tissutali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (espansori tissutali cilindrici, ellittici, rettangolari, rotondi, semilunari, espansori mammari anatomici). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

P9002 RETI

P900201 RETI IN ACIDO POLIGLICOLICO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici per sostenere e proteggere organi e tessuti interni (ad esempio, ernie addominali) o per fissare dispositivi medici all'interno del corpo (ad esempio, pacemaker). Sono costruite in acido poliglicolico, polimero biodegradabile e termoplastico il quale viene gradualmente riassorbito nella sede di impianto. Tali reti hanno forme varie (standard o premodellate) e presentano una sottigliezza tale che ne permette in genere l'impiego sia in chirurgia aperta che in procedure laparoscopiche. Possono essere forate o no e con dimensioni diverse per ogni tipo di esigenza clinica. I dispositivi descritti sono monouso.

P900202 RETI IN POLIPROPILENE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici per sostenere e proteggere organi e tessuti interni (ad esempio, ernie addominali) o per fissare dispositivi medici all'interno del corpo (ad esempio, pacemaker). Sono costruite in polipropilene, materiale non biodegradabile il quale permane quindi nella sede di impianto. Hanno forme varie (standard o premodellate) e presentano una sottigliezza tale che ne permette in genere l'impiego sia in chirurgia aperta che in procedure laparoscopiche. Possono essere forate o no e con dimensioni diverse per ogni tipo di esigenza clinica. I dispositivi descritti sono monouso.

P900203 RETI IN PTFE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici per sostenere e proteggere organi e tessuti interni o per fissare altri dispositivi medici all'interno del corpo. Sono costruite in PTFE (politetrafluoroetilene), fluoropolimero termoplastico non riassorbibile che rimane, quindi, nella sede di impianto. Tali reti hanno forme varie (standard o premodellate). I dispositivi descritti sono monouso.

P900204 RETI A COMPOSIZIONE MISTA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici per sostenere e proteggere organi e tessuti interni o per fissare altri dispositivi medici all'interno del corpo. Sono costruite in materiali biodegradabili e non biodegradabili variamente accoppiati tra loro e vengono in genere impiegate come dispositivi di lunga permanenza nella sede di impianto. Tali reti hanno forme varie (standard o premodellate). I dispositivi descritti sono monouso.

P900205 RETI IN POLIESTERE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici per sostenere e proteggere organi e tessuti interni (ad esempio, ernie addominali) o per fissare dispositivi medici all'interno del corpo (ad esempio, pacemaker). Sono costruite in poliestere, materiale non biodegradabile il quale permane quindi nella sede di impianto, caratterizzato da notevole forza e adattabilità. Hanno forme varie (standard o premodellate) e presentano una sottigliezza tale che ne permette in genere l'impiego sia in chirurgia aperta che in procedure laparoscopiche. Possono essere forate o no e con dimensioni diverse per ogni tipo di esigenza clinica. I dispositivi descritti sono monouso.

P900206 RETI METALLICHE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici per sostenere e proteggere organi e tessuti interni, per fissare altri dispositivi medici all'interno del corpo o nel corso di procedure ortopediche ricostruttive. Sono costruite in materiale metallico (eventualmente posizionato su un supporto polimerico sintetico). Tali reti sono disponibili in forme varie. I dispositivi descritti sono monouso.

P900299 RETI - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di reti non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (reti in acido poliglicolico, in polipropilene, in PTFE, a composizione mista, in poliestere, metalliche). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

P9003 PATCH TISSUTALI

P900301 PATCH TISSUTALI IN PTFE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici nei quali è richiesto un rinforzo parietale per le strutture tessutali sulle quali si è intervenuti. Sono costruiti in PTFE (politetrafluoroetilene), fluoropolimero termoplastico non riassorbibile che rimane, quindi, nella sede di impianto. Tali patch sono disponibili in forme e dimensioni variabili, a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P900302 PATCH TISSUTALI IN POLIESTERE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici nei quali è richiesto un rinforzo parietale per le strutture tessutali sulle quali si è intervenuti. Sono costruiti in poliestere. Tali patch sono disponibili in forme e dimensioni variabili, a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

P900399 PATCH TISSUTALI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di patch tissutali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (patch tissutali in PTFE, in poliestere). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

P9004 SISTEMI DI RIEMPIMENTO, SOSTITUZIONE E RICOSTRUZIONE DI STRUTTURE

P900401 PRODOTTI SOSTITUTIVI OSSEI E TENDINEI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi su strutture ossee e tendineo-legamentose di vari distretti corporei (scheletrici o del massiccio facciale) per vicariare la perdita di tessuto. Possono avere derivazione biologica o sintetica e sono disponibili in varie forme e dimensioni per permettere la massima adattabilità alle diverse esigenze cliniche. I dispositivi descritti sono monouso.

P900402 PRODOTTI RIASSORBIBILI PER RIEMPIMENTO E RICOSTRUZIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia plastica per la ricostruzione di specifiche regioni corporee. Vengono impiegati come materiali di riempimento di cavità formatesi in seguito a patologie o a interventi o come materiali di ricostruzione di strutture più superficiali. Tali dispositivi sono caratterizzati dalla possibilità di essere riassorbiti nel tempo dalla sede di impianto. I dispositivi descritti sono monouso.

P900403 PRODOTTI NON RIASSORBIBILI PER RIEMPIMENTO E RICOSTRUZIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia plastica per la ricostruzione di specifiche regioni corporee. Vengono impiegati come materiali di riempimento di cavità formatesi in seguito a patologie o a interventi o come materiali di ricostruzione di strutture più superficiali. Tali dispositivi sono caratterizzati dalla impossibilità di essere riassorbiti nel tempo dalla sede di impianto. I dispositivi descritti sono monouso.

P900404 SUPPORTI PER INNESTI AUTOLOGHI

Sono dispositivi sterili, utilizzati come supporto agli innesti provenienti dallo stesso paziente ed applicati su aree corporee colpite da lesioni (ustioni, traumi, ferite, etc.). I dispositivi descritti sono monouso.

P9099 DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: P DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi impiantabili varie non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (espansori tissutali, reti, patch tissutali, sistemi di riempimento, sostituzione e ricostruzione di strutture). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q **DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OFTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA**

Q DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OFTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA

Q01 DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA

Q0101 DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA CONSERVATIVA ED ENDODONZIA

Q010101 DISPOSITIVI DA RESTAURO

Q01010101 AMALGAME

Sono dispositivi non sterili, utilizzati in odontoiatria per l'otturazione e la ricostruzione di cavità dentali. Sono costituiti da leghe che raggruppano vari elementi, i principali dei quali sono argento, stagno e rame. Tutti contengono mercurio in concentrazione variabile. Attualmente i più usati sono quelli di tipo non gamma 2, i quali non presentano più gran parte delle caratteristiche negative attribuite a tali dispositivi. Le amalgame si trovano in commercio sotto forma di capsule o compresse, il cui contenuto viene trattato attraverso una fase di miscelazione (con apparecchi detti vibratori o miscelatori) e una fase di compattazione. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01010102 CEMENTI PROVVISORI E DEFINITIVI DA RESTAURO ODONTOIATRICO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati in odontoiatria per la cementazione provvisoria o definitiva (a seconda del tipo) di corone, intarsi, ponti, etc. Possono essere costituiti da vetroionomeri, polimeri di metacrilato, idrossido di calcio, silicone, ossido di zinco, policarbonilati ed altri materiali. I cementi odontoiatrici per fissaggio e restauro si trovano in commercio sotto forma di capsule predosate o di polvere che, miscelata con opportuni catalizzatori, forniscono il prodotto finale da applicare sul dente. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01010103 COMPOSITI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati in odontoiatria per otturazione e ricostruzione dentale. Sono costituiti da polimeri o resine fotopolimerizzabili, alcuni dei quali preparati con nano-tecnologia. Prima dell'applicazione richiedono una miscelazione manuale o meccanica oppure l'attivazione con altre sostanze. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01010104 ADESIVI PER ODONTOIATRIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per otturazione e ricostruzione in campo odontoiatrico. Permettono l'adesione smalto-dentinale di materiali utilizzati in fase di restauro. Si tratta di adesivi mono- o bicomponenti, fotopolimerizzabili o auto-fotopolimerizzabili, commercializzati da soli o in kit contenenti anche gli accessori necessari per l'applicazione. Si presentano in forma fluida, sotto forma di flaconi o capsule monodose. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01010199 DISPOSITIVI DA RESTAURO - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti da restauro non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (amalgame, cementi provvisori o definitivi da restauro, compositi, adesivi per odontoiatria). I dispositivi descritti sono monouso.

Q010102 DISPOSITIVI DA OTTURAZIONE CANALARE

Q01010201 PASTE PER OTTURAZIONE CANALARE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per otturare le cavità canalari dentali prima dell'applicazione di materiali di restauro. Hanno la funzione di proteggere la sostanza pulpare dall'azione irritante che tali materiali avrebbero. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01010202 CEMENTI PER OTTURAZIONE CANALARE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la cementazione provvisoria o per la predisposizione di una protezione di base come sottofondo durante interventi di restauro odontoiatrico. Sono costituiti in genere da sostanze contenenti compositi, eugenolo, ossido di zinco, resine o vetroionomeri. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01010203 CONI PER ODONTOIATRIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OFTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la rifinitura di restauri dentali o per la medicazione in corso di interventi canalari. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01010299 DISPOSITIVI DA OTTURAZIONE CANALARE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per otturazione canalare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (paste per otturazione canalare, cementi per otturazione, coni). I dispositivi descritti sono monouso.

Q010103 DISPOSITIVI DA MEDICAZIONE ODONTOIATRICA

Q01010301 COMPOSTI CON DISINFETTANTI, ANTIBIOTICI ED ANTINFIAMMATORI PER MEDICAZIONE ODONTOIATRICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la medicazione dei canali dentali infetti in corso di terapia endodontica. A seconda del tipo di dispositivo, si tratta di paste con potere disinfettante, batteriostatico o antinfiammatorio. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01010399 DISPOSITIVI DA MEDICAZIONE ODONTOIATRICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per medicazione odontoiatrica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (compositi con disinfettanti, antibiotici ed antinfiammatori). I dispositivi descritti sono monouso.

Q010104 DISPOSITIVI PER PROCEDURE ODONTOIATRICHE VARIE

Q01010401 PUNTE DI CARTA, MATRICI E CUNEI PER ODONTOIATRIA

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti utilizzati durante ricostruzioni e restauri dentali al fine di ottimizzare il risultato estetico. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01010402 MORDENZANTI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per creare piccole cavità sulla superficie dello smalto prima di applicare compositi, adesivi o sigillanti. Sono sostanze acide, fundamentalmente a base di acido fosforico o ortofosforico. Si presentano in forma fluida e vengono commercializzati in genere in siringhe. Quando venduti in kit, contengono anche gli aghi di applicazione monouso. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01010403 ABRASIVI E PASTE LUCIDANTI PER ODONTOIATRIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la rifinitura e la lucidatura degli interventi di ricostruzione e restauro dentale. Possono essere rappresentati da strisce abrasive (con livelli di granularità differenti) o da paste e polveri (particolarmente indicate per resine, metalli e porcellane). I dispositivi descritti sono monouso.

Q010199 DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA CONSERVATIVA ED ENDODONZIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per odontoiatria conservativa ed endodonzia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi da restauro, da otturazione canalare, da medicazione odontoiatrica, per procedure varie). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

Q0102 DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA PROTESICA

Q010201 ALGINATI ED ALTRI MATERIALI PER IMPRONTE ODONTOIATRICHE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la predisposizione di impronte delle arcate dentali. Possono essere rappresentati da alginati o da altri materiali quali polieteri, siliconi, elastomeri e polisolfuri. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010202 CARTE PER ARTICOLAZIONE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la verifica dell'articolazione delle arcate dentali durante interventi di ricostruzione e restauro dentale. Sono in genere rappresentate da pellicole sottili e resistenti sulle quali vengono lasciate le impronte dei contatti dentali, permettendo interventi di correzione oclusale. Sono disponibili in forme diverse (a rotolo, lineari, a ferro di cavallo). I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q **DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA**

Q010203 CERE PER ODONTOIATRIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati in diversi settori dell'attività odontoiatrica: per la preparazione di archi occlusari, per la lavorazione di protesi totali e parziali, per la protezione delle mucose da apparecchi ortodontici. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010204 FILI RETRATTORI E RETRATTORI GENGIVALI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati durante la raccolta di impronte delle arcate dentali al fine di evitare artefatti in grado di ridurre la precisione delle ricostruzioni dentali in laboratorio. Possono essere rappresentati da fili impregnati o no con sostanze astringenti e vasocostrittive (solfato di alluminio, solfato di potassio, cloruro di alluminio, adrenalina ed altre ancora). I dispositivi descritti sono monouso.

Q010205 RESINE E CORONE DENTALI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la ricopertura totale o parziale della corona naturale di un dente. Possono essere costruite in diversi materiali (ceramica, metalli e polimeri principalmente). I dispositivi descritti sono monouso.

Q010206 PROTESI DENTALI (esclusi gli impianti dentali presenti in P010201)

Q01020601 PROTESI DENTALI MOBILI

Sono dispositivi non sterili, rappresentati da protesi rimovibili che sostituiscono in parte o totalmente la dentatura dell'arcata superiore o inferiore. Sono in genere costruite in materiale resinoso, nel quale risultano impiantati i denti sostitutivi. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01020602 PROTESI DENTALI COMBinate

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per vicariare la funzione svolta normalmente da elementi dentali naturali che sono stati estratti. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01020603 PROTESI DENTALI SCHELETRICHE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per vicariare la funzione svolta normalmente da elementi dentali naturali che sono stati estratti. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01020604 PROTESI DENTALI ORTODONTICHE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati in campo ortodontico per vicariare la funzione di elementi dentali colpiti da patologia e favorire la correzione di deformità. I dispositivi descritti sono monouso.

Q01020605 PROTESI DENTALI PROVVISORIE

Sono dispositivi non sterili, rappresentati da impianti protesici provvisori rimovibili che sostituiscono in parte o totalmente la dentatura dell'arcata superiore o inferiore, in attesa della preparazione della protesi definitiva. Sono in genere costruite in materiale resinoso, nel quale risultano impiantati i denti sostitutivi. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010207 DISPOSITIVI DA IMPRONTA PER ODONTOIATRIA PROTESICA

Sono dispositivi, sterili o non sterili, utilizzati nei laboratori odontotecnici per la preparazione dei manufatti protesici. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010280 DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA PROTESICA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per odontoiatria protesica. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q010299 DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA PROTESICA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per odontoiatria protesica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (alginati e altri materiali per impronte, carte per articolazione, cere, fili retrattori e retrattori gengivali, resine e corone, protesi dentali non impiantate). I dispositivi descritti sono monouso.

Q0103 DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA CHIRURGICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q **DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA**

Q010301 MEMBRANE PARODONTALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in paradontologia per favorire la rigenerazione tessutale. A seconda del distretto gengivale sul quale devono essere posizionate, sono disponibili in formati e misure diverse. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010302 PRODOTTI DA INNESTO ODONTOIATRICO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel campo della chirurgia odontoiatrica per permettere l'innesto di altri dispositivi nella cavità orale. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010303 DISPOSITIVI DA OTTURAZIONE RETROGRADA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per eseguire un'otturazione per via retrograda in tutti i casi in cui non è possibile otturare completamente il sistema canalare con un approccio convenzionale. Si isola, quindi, l'endodonto passando attraverso i tessuti parodontali. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010304 DISPOSITIVI DA IMPACCHI PARODONTALI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati in genere dopo interventi chirurgici in campo odontoiatrico per proteggere i tessuti parodontali e favorirne la guarigione. Sono rappresentati per lo più da materiali in pasta o in gel. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010305 CEMENTI PER ODONTOIATRIA CHIRURGICA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia endodontica, al fine di permettere la riparazione radicolare in seguito a fratture. Sono in genere rappresentati da materiali biocompatibili e idrofili. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010399 DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA CHIRURGICA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per odontoiatria chirurgica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (membrane parodontali, prodotti da innesto, dispositivi da otturazione retrograda, impacchi parodontali, cementi per odontoiatria chirurgica). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q0104 DISPOSITIVI PER ORTODONZIA

Q010401 ARCHI ORTODONTICI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ortodonzia per favorire il corretto riposizionamento di elementi dentali o per prevenirne il malposizionamento. Sono costruiti in materiale metallico. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q010402 BANDE PER ORTODONZIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ortodonzia per assicurare gli attacchi agli elementi dentali. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q010403 BRACKETS E BOTTONI PER ORTODONZIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ortodonzia come componenti di apparecchi applicati per favorire il corretto riposizionamento di elementi dentali o per prevenirne il malposizionamento. Possono essere disponibili sia in materiae metallico che in altri materiali (in particolare la ceramica). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q010404 ELASTICI, CATENELLE E MOLLE PER ORTODONZIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ortodonzia come componenti di apparecchi applicati per favorire il corretto riposizionamento di elementi dentali o per prevenirne il malposizionamento. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q010405 FILI PER ORTODONZIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ortodonzia come elementi di un sistema complesso finalizzato a favorire il corretto riposizionamento di elementi dentali o per prevenirne il malposizionamento. Sono disponibili in varie dimensioni e servono ad esercitare sui denti la pressione necessaria per ottenere il loro riposizionamento. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q010406 LEGATURE PER ORTODONZIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ortodonzia come elementi di un sistema complesso finalizzato a favorire il corretto riposizionamento di elementi dentali o per prevenirne il malposizionamento. Sono disponibili in varie dimensioni e servono ad assicurare elementi del sistema nelle slot dei bracket. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q010499 DISPOSITIVI PER ORTODONZIA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per ortodonzia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (archi, bande, brackets e bottoni, catenelle e molle, fili, legature). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q0105 STRUMENTARIO MONOUSO PER ODONTOIATRIA

Q010501 FRESE E DISCHI ABRASIVI ODONTOIATRICI MONOUSO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per essere montati su manipoli al fine di asportare dalla struttura dentale aree di lesione. Possono essere costruiti in diversi materiali (soprattutto tungsteno) e presentano forme e dimensioni differenziate a seconda del tipo di intervento per il quale ne viene richiesto l'impiego (conservativa, protesica, taglio, finitura). I dispositivi descritti sono monouso.

Q010502 GOMMINI O PERONI MONOUSO PER LUCIDATURA DENTALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la rifinitura nel corso di interventi di ricostruzione o restauro dentale, al fine di lucidare la superficie esterna di ceramiche, amalgami, metalli e leghe preziose. Alcune tipologie sono impregnate di cristalli di diamante. Sono disponibili in forme e dimensioni differenti a seconda dell'esigenza clinica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010503 PORTAIMPRONTE MONOUSO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per prendere l'impronta di una arcata dentale. Al loro interno viene deposto il materiale per impronta. Risultano dotati di un'impugnatura che permette di esercitare trazioni finalizzate al distacco di tale materiale dall'arcata. Possono essere costruiti in materiale plastico o metallico ed hanno in genere forma anatomica. Esistono anche modelli per impronte parziali. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010504 SPECCHIETTI E SPECILLI ODONTOIATRICI MONOUSO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in campo odontoiatrico per permettere all'operatore di visualizzare la regione buccale sulla quale interviene e per eseguire sondaggi su determinate aree parodontali e dentali. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010505 SPINGIAMALGAMA MONOUSO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'introduzione delle amalgame nelle cavità dentali in corso di interventi otturativi. Sono costruiti in materiale plastico e sono dotati di punte con differente curvatura a seconda della tipologia di dente sul quale si interviene. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010506 SPINGIPASTA MONOUSO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'introduzione di paste nelle cavità dentali in corso di interventi otturativi. Sono costruiti in materiale plastico e sono dotati di punte con differente curvatura a seconda della tipologia di dente sul quale si interviene. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010507 STRUMENTARIO ENDODONTICO MONOUSO (ALLARGACANALI, LIME E RASPE, TIRANERVI)

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da una miscellanea di strumenti utilizzabili nel corso di interventi nelle cavità radicali. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010599 STRUMENTARIO MONOUSO PER ODONTOIATRIA - ALTRO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OFTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per odontoiatria non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (frese e dischi abrasivi, gommini o peroni per lucidatura, portaimpronte, specchietti e specilli, spingiamalgama, spingipasta, strumentario endodontico monouso). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

Q0106 SOSTANZE PER LA PREPARAZIONE DI DISPOSITIVI ODONTOIATRICI SU MISURA**Q010601 LEGHE PER USO ODONTOIATRICO**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la preparazione di intarsi e corone su misura durante interventi di ricostruzione e restauro dentale. I dispositivi descritti sono monouso.

Q010699 SOSTANZE PER LA PREPARAZIONE DI DISPOSITIVI ODONTOIATRICI SU MISURA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sostanze per la preparazione di dispositivi odontoiatrici su misura non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (leghe per uso odontoiatrico). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Q0190 DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA - VARI**Q019001 ASPIRASALIVA E ASSORBENTI SALIVARI**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nella pratica odontoiatrica quotidiana per qualunque tipo di intervento. Gli aspirasaliva sono dispositivi a struttura tubulare che permettono l'aspirazione di fluidi e residui solidi dalla cavità orale grazie al collegamento con una fonte di energia esterna. I dispositivi descritti sono monouso.

Q019002 DIGHE ED UNCINI PER ODONTOIATRIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nella pratica odontoiatrica quotidiana. La diga, in particolare, consiste in un foglio normalmente in gomma che funge da barriera per impedire interferenze dell'ambiente buccale sugli elementi dentali da trattare. I dispositivi descritti sono monouso.

Q019003 FILI INTERDENTALI E ALTRI DISPOSITIVI PER L'IGIENE ORALE PER USO PROFESSIONALE

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti utilizzabili per mantenere la corretta igiene orale. I fili interdentali in particolare sono dispositivi cerati o non cerati che permettono la pulizia degli spazi compresi tra un dente e l'altro, di difficile accesso con i normali spazzolini. I dispositivi descritti sono monouso.

Q019004 RULLI SALIVARI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nella pratica odontoiatrica quotidiana per qualunque tipo di intervento sulla cavità orale. Sono costruiti in genere in cotone o in cellulosa. I dispositivi descritti sono monouso.

Q0199 DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per odontoiatria non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per odontoiatria conservativa ed endodonzia, per odontoiatria protesica, per odontoiatria chirurgica, per ortodonzia, strumentario monouso, sostanze per preparazione di dispositivi odontoiatrici su misura). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q02 DISPOSITIVI PER OFTALMOLOGIA**Q0201 MICROBISTURI E TAGLIENTI PER OFTALMOLOGIA****Q020101 MICROBISTURI PER OFTALMOLOGIA****Q02010101 MICROBISTURI RETTI PER OFTALMOLOGIA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OFTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati in chirurgia oftalmica per l'incisione dei tessuti (in particolar modo sclerali e corneali), al fine di permettere all'operatore di raggiungere le strutture profonde dell'occhio. Sono costruiti in genere in materiale metallico, con un'impugnatura plastica. Sono caratterizzati da una lama retta, disponibile in dimensioni variabili a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q02010102 MICROBISTURI ANGOLATI PER OFTALMOLOGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati in chirurgia oftalmica per l'incisione dei tessuti (in particolar modo sclerali e corneali), al fine di permettere all'operatore di raggiungere le strutture profonde dell'occhio. Sono costruiti in genere in materiale metallico, con un'impugnatura plastica. Sono caratterizzati da una lama angolata, disponibile in dimensioni variabili a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q02010103 MICROBISTURI CALIBRATI PER FACOEMULSIFICAZIONE (BEVEL UP AFFILATO SUPERIORE, DOPPIO FILO, SATINATO)

Sono dispositivi sterili, utilizzati in chirurgia oftalmica per l'incisione dei tessuti (in particolar modo sclerali e corneali), al fine di permettere all'operatore di raggiungere il cristallino durante procedure di facoemulsificazione. I dispositivi descritti sono monouso.

Q02010199 MICROBISTURI PER OFTALMOLOGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di microbisturi per oftalmologia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

Q020102 LANCETTE SCLERALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati in chirurgia oftalmica in qualità di strumenti taglienti per i tessuti superficiali dell'occhio (sclera e cornea). Sono costruite in genere in acciaio inox per uso medicale. Sono disponibili con diametri e lunghezze variabili, a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q020199 TAGLIENTI PER OFTALMOLOGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di taglienti per oftalmologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (microbisturi, lancette sclerali). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

Q0202 DISPOSITIVI PER ESPIANTO E TRAPIANTO DI CORNEA**Q020201 PUNZONI CORNEALI**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica per tagliare la cornea del donatore. Sono dotati in genere di guide di precisione che permettono l'esecuzione di tagli perfetti. Sono costituiti in genere da un supporto in materiale plastico sul quale sono montati gli elementi metallici per il taglio. I dispositivi descritti sono monouso.

Q020202 TRAPANI CORNEALI MONOUSO (MECCANICI E MANUALI)

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia corneale (in particolar modo la cheratoplastica) per eseguire una cheratotomia completa o parziale. I dispositivi descritti sono monouso.

Q020203 MARCATORI CORNEALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica per marcare la superficie corneale. Hanno la forma e la funzione di vere e proprie penne scriventi. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q020299 DISPOSITIVI PER ESPIANTO E TRAPIANTO DI CORNEA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per espianato e trapianto di cornea non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (punzoni corneali, trapani corneali monouso, marcatori corneali). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q0203 FLUIDI GASSOSI, LIQUIDI E VISCOELASTICI PER CHIRURGIA OFTALMICA E OFTALMOLOGIA CLINICA**Q020301 FLUIDI GASSOSI PER CHIRURGIA OFTALMICA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q **DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OFTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA**

Q02030101 DERIVATI FLUORATI INTRAOCULARI

Sono dispositivi sterili, utilizzati in chirurgia oftalmica in qualità di sostanze gassose iniettabili in sede intraoculare. I dispositivi descritti sono monouso.

Q02030199 FLUIDI GASSOSI PER CHIRURGIA OFTALMICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di fluidi gassosi intraoculari non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (derivati fluorati intraoculari). I dispositivi descritti sono monouso.

Q020302 FLUIDI LIQUIDI PER OFTALMOLOGIA

Q02030201 COLORANTI PER OFTALMOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica per mettere in evidenza particolari strutture intraoculari sulle quali l'operatore deve lavorare. Vengono particolarmente impiegati durante procedure di facoemulsificazione. Sono rappresentati da soluzioni coloranti. I dispositivi descritti sono monouso.

Q02030202 OLII DI SILICONE PURI E IN ASSOCIAZIONE PER CHIRURGIA OFTALMICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica come sostanze tamponanti intraoculari, sia in fase terapeutica che preventiva. Un impiego frequente si ha, ad esempio, nella prevenzione del distacco retinico. I dispositivi descritti sono monouso.

Q02030203 SOLUZIONE SALINA BILANCIATA PER CHIRURGIA OFTALMICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica per l'irrigazione endoculare. Sono soluzioni a contenuto salino controllato e bilanciato. I dispositivi descritti sono monouso.

Q02030204 SOLUZIONI PER LA CONSERVAZIONE E PULIZIA DELLE LENTI A CONTATTO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per pulire, disinfettare e conservare le lenti a contatto riutilizzabili nei momenti in cui non sono applicate sugli occhi. I dispositivi descritti sono monouso.

Q02030205 PERFLUOROCARBONI PURI E IN ASSOCIAZIONE PER CHIRURGIA OFTALMICA

Sono dispositivi liquidi sterili utilizzati, da soli o in associazione, in chirurgia oftalmica nel corso di interventi nei quali è richiesta l'introduzione nel globo oculare di sostituti dei normali liquidi fisiologici. Tali dispositivi sono monouso.

Q02030299 FLUIDI LIQUIDI PER OFTALMOLOGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di fluidi liquidi per oftalmologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (coloranti, olii di silicone, soluzione salina bilanciata, soluzione per conservazione e pulizia di lenti a contatto). I dispositivi descritti sono monouso.

Q020303 FLUIDI VISCOELASTICI PER OFTALMOLOGIA

Q02030301 ACIDO IALURONICO E DERIVATI PER OFTALMOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica (in particolar modo sul vitreo) per l'introduzione intraoculare di sostituti esogeni. Si tratta di sostanze presenti in genere sul mercato già in siringhe preimpilate. I dispositivi descritti sono monouso.

Q02030399 FLUIDI VISCOELASTICI PER OFTALMOLOGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di fluidi viscoelastici per oftalmologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (acido ialuronico e derivati). I dispositivi descritti sono monouso.

Q0204 DISPOSITIVI PER VITRECTOMIA

Q020401 SET PER VITRECTOMIA ANTERIORE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OFTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA

- Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica di rimozione del corpo vitreo per via anteriore (mediante taglio corneale o corneosclerale). Tali set comprendono microbisturi, vitrectomo, cannule ed accessori fondamentali per svolgere l'intervento chirurgico. I dispositivi descritti sono monouso.
- Q020402 SET PER VITRECTOMIA POSTERIORE**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica di rimozione del corpo vitreo per via posteriore, in particolare nei casi in cui è presente un distacco retinico (eventualmente complicato da un'emorragia bulbare posteriore). Tali set comprendono microbisturi, vitrectomo, cannule ed accessori fondamentali per svolgere l'intervento chirurgico. I dispositivi descritti sono monouso.
- Q020403 FIBRE MONOUSO PER LASERTERAPIA IN OFTALMOLOGIA**
- Q02040301 FIBRE MONOUSO PER ENDOFOTOCOAGULAZIONE OCULARE**
- Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia laser endoculare attraverso una sonda inserita all'interno del bulbo fino a raggiungere il tessuto retinico. Sono rappresentati da strumenti a fibre ottiche, collegati ad una sorgente esterna in grado di generare l'energia necessaria e costituiti da una struttura esterna metallica e plastica. I dispositivi descritti sono monouso.
- Q02040302 FIBRE MONOUSO PER CICLOFOTOCOAGULAZIONE OCULARE**
- Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia laser endoculare attraverso una sonda inserita all'interno del bulbo. La tecnica di ciclofotocoagulazione con laser viene usata fondamentalmente per il controllo della pressione intraoculare in pazienti con glaucoma. I dispositivi descritti sono monouso.
- Q020499 DISPOSITIVI PER VITRECTOMIA - ALTRI**
- Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per vitrectomia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (set per vitrectomia anteriore, set per vitrectomia posteriore, fibre monouso per laserterapia). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.
- Q0205 DISPOSITIVI PER DISTACCO DI RETINA**
- Q020501 BANDE DI CERCHIAGGIO RETINICO**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica per favorire la saldatura di aree di distacco retinico. I dispositivi descritti sono monouso.
- Q020502 BINARI PER DISTACCO RETINICO**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica per favorire la saldatura di aree di distacco retinico. I dispositivi descritti sono monouso.
- Q020503 SPUGNE RETINICHE**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica per favorire la saldatura di aree di distacco retinico. Tali spugne sono costruite in silicone e vengono suture alla sclera in modo tale da essere sospinte verso il centro del bulbo, chiudere le rotture retiniche e neutralizzare le trazioni vitreali. I dispositivi descritti sono monouso.
- Q020504 CLIPS METALLICHE PER DISTACCO RETINICO**
- Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica per favorire la saldatura di aree di distacco retinico. Tali aree vengono riattaccate attraverso l'applicazione di clips metalliche. I dispositivi descritti sono monouso.
- Q020599 DISPOSITIVI PER DISTACCO DI RETINA - ALTRI**
- Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per distacco di retina non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (bande di cerchiaggio, binari, spugne, clips metalliche). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.
- Q0206 DISPOSITIVI PER FACOEMULSIFICAZIONE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **Q** **DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA**

Q020601 SET PER FACOEMULSIFICAZIONE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia oftalmica per la frammentazione ed estrazione del cristallino opacizzato in pazienti colpiti da cataratta. Tali set contengono tutti gli strumenti necessari all'intervento (i principali dei quali sono le sonde che permettono il trasferimento endoculare dell'energia proveniente da una sorgente esterna). I dispositivi descritti sono monouso.

Q020680 DISPOSITIVI PER FACOEMULSIFICAZIONE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per facoemulsificazione. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q020699 DISPOSITIVI PER FACOEMULSIFICAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per facoemulsificazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (set per facoemulsificazione). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q0207 DISPOSITIVI PER VIE LACRIMALI

Q020701 DILATATORI LACRIMALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi sulle vie lacrimali per permettere la dilatazione dei canali attraverso i quali può manifestarsi il flusso lacrimale. Sono rappresentati da strumenti costruiti in genere in materiale plastico rigido o semirigido. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q020702 OCCLUSORI LACRIMALI

Sono dispositivi sterili, rappresentati da materiali impiegati nel corso del trattamento chirurgico del cosiddetto occhio secco. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q020703 PLUG O IMPIANTI A PUNTINI PER VIE LACRIMALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi sulle vie lacrimali per permettere il mantenimento della pervietà dei canali attraverso i quali può manifestarsi il flusso lacrimale. Sono rappresentati da piccole strutture tubulari costruite in genere in materiale plastico non comprimibile. I dispositivi descritti sono monouso.

Q020704 SET PER INTUBAZIONE DELLE VIE LACRIMALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi sulle vie lacrimali per permettere l'incannulamento dei canali finalizzato a procedure di irrigazione o di aspirazione. Sono rappresentati da strumenti costruiti in genere in materiale plastico rigido o semirigido. I dispositivi descritti sono monouso.

Q020705 TEST PER DISFUNZIONI LACRIMALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la valutazione diagnostica del processo di lacrimazione oculare. Sono per lo più rappresentati da filtri in carta o altri materiali che vengono posizionati sotto la palpebra inferiore. I dispositivi descritti sono monouso.

Q020706 TUBI IN SILICONE PER VIE LACRIMALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi sulle vie lacrimali per permettere l'incannulamento dei canali e procedere al prelievo di campioni lacrimali a fini diagnostici. Possono anche essere utilizzati per drenaggi temporanei delle vie lacrimali stesse. Sono costruiti in silicone. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q020799 DISPOSITIVI PER VIE LACRIMALI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per vie lacrimali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dilatatori, occlusori, plug, set per intubazione, test per disfunzioni lacrimali, tubi in silicone). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

Q0208 DRENAGGI PER GLAUCOMA E KIT

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OFTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di trabeculectomia, durante i quali viene costruito un canale che permette la rinormalizzazione della circolazione endoculare. Tali drenaggi vengono impiantati all'interno del canale per impedirne la chiusura in seguito a processi di cicatrizzazione. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q0209 DISPOSITIVI PER STRABISMO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici sulla muscolatura oculare per la correzione dello strabismo. Sono rappresentati da diverse tipologie di dispositivi, alcuni utili per la diagnosi e altri per la terapia di tale difetto visivo. I dispositivi descritti sono monouso.

Q0290 DISPOSITIVI PER OFTALMOLOGIA - VARI

Q029001 MASCHERINE MONOCULARI RIGIDE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di procedure di chirurgia oftalmica o in seguito a traumi oculari in qualità di protezioni meccaniche dei tessuti oculari. Ne esistono tipi con protezione mono- o binoculare. Sono costruiti in genere in materiali metallici o plastici. I dispositivi descritti sono monouso.

Q0299 DISPOSITIVI PER OFTALMOLOGIA - ALTRI (LENTI A CONTATTO VEDI Y210309)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per oftalmologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (microbisturi e taglienti, dispositivi per espianto e trapianto di cornea, fluidi per oftalmologia, dispositivi per vitrectomia, per distacco di retina, per facoemulsificazione, per vie lacrimali, drenaggi per glaucoma, dispositivi per strabismo e per procedure varie). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q03 DISPOSITIVI PER OTORINOLARINGOIATRIA

Q0301 DISPOSITIVI NASOFARINGEI

Q030101 DISPOSITIVI PER LA RIDUZIONE DEI TURBINATI

Q03010101 DISPOSITIVI PER LA RIDUZIONE DEI TURBINATI A RADIOFREQUENZA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per ridurre il volume dei turbinati inferiori congestionati mediante radiofrequenza. Si tratta fondamentalmente di elettrodi bipolari che in tempi ridottissimi e in anestesia locale riducono i turbinati, ripristinando il normale flusso respiratorio. I dispositivi descritti sono monouso.

Q03010199 DISPOSITIVI PER LA RIDUZIONE DEI TURBINATI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per la riduzione dei turbinati non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per riduzione dei turbinati a radiofrequenza). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

Q030102 DISPOSITIVI PER RONCOPATIA E SINDROMI DELLE APNEE OSTRUTTIVE DEL SONNO

Q03010201 DISPOSITIVI PER RONCOPATIA E SINDROMI DELLE APNEE OSTRUTTIVE DEL SONNO A RADIOFREQUENZA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la correzione chirurgica delle deformità delle cavità nasali mediante radiofrequenza, deformità considerate responsabili del fenomeno del russamento notturno del paziente. Si tratta fondamentalmente di elettrodi bipolari che riducono l'ostruzione nasale, ripristinando il normale flusso respiratorio. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Q03010299 DISPOSITIVI PER RONCOPATIA E SINDROMI DELLE APNEE OSTRUTTIVE DEL SONNO - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per la cura della roncopia e delle sindromi delle apnee ostruttive del sonno non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per roncopia a radiofrequenza). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q030103 SOLUZIONI PER IRRIGAZIONE NASALE

Sono dispositivi sterili o non sterili in forma di soluzioni saline o contenenti altre sostanze, utilizzate per l'irrigazione delle cavità nasali con lo scopo di detergere le medesime e liberarle da impurità. Vengono impiegate sia per gli adulti che in età pediatrica. Tali dispositivi sono monouso.

Q030199 DISPOSITIVI NASOFARINGEI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti nasofaringei non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per la riduzione dei turbinati, per la roncopia e le apnee ostruttive del sonno, soluzioni per irrigazione nasale). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q0302 DISPOSITIVI PER EPISTASSI

Q030201 CATETERI PER EPISTASSI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di emorragie delle cavità nasali per mantenere tale fenomeno sotto controllo. Sono rappresentati da una struttura tubulare con la punta distale circondata da una spugna emostatica. Alcuni modelli (a 2 vie) permettono al paziente di respirare comunque nonostante la presenza del catetere. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q030299 DISPOSITIVI PER EPISTASSI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per la terapia dell'epistassi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri per epistassi). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

Q0303 STRUMENTARIO MONOUSO PER OTORINOLARINGOIATRIA

Q030301 LAME MONOUSO PER OTORINOLARINGOIATRIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici sui distretti di competenza otorinolaringoiatrica (orecchio, naso e gola) al fine di procedere al taglio di tessuti. Tali lame sono costruite in materiale metallico e presentano in genere impugnature in materiale plastico o similare. Sono disponibili in varie dimensioni e forme a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q030302 FRESE E MANIPOLI MONOUSO PER OTORINOLARINGOIATRIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici sui distretti di competenza otorinolaringoiatrica (orecchio, naso e gola) al fine di procedere all'asportazione di tessuto. Le frese metalliche vengono in genere montate su manipoli in materiale plastico. Sono disponibili in varie dimensioni e forme a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q030399 STRUMENTARIO MONOUSO PER OTORINOLARINGOIATRIA - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti monouso per otorinolaringoiatrica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (lame monouso, frese e manipoli monouso). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

Q0304 DISPOSITIVI PER OTOLOGIA

Q030401 DISPOSITIVI PER DRENAGGIO E VENTILAZIONE DELL'ORECCHIO

Q03040101 CATETERI E CANNULE PER DRENAGGIO E VENTILAZIONE OTOLOGICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Q DISPOSITIVI PER ODONTOIATRIA, OTALMOLOGIA E OTORINOLARINGOIATRIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure otologiche finalizzate al drenaggio di fluidi presenti a livello dell'orecchio medio e alla successiva ventilazione dello stesso. Viene in questo modo ripristinata la possibilità di vibrazione della membrana timpanica e della catena degli ossicini. Sono rappresentati da tubicini costruiti in materiale plastico o metallico. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

Q03040102 SHUNT ENDOLINFATICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia sull'orecchio. Sono rappresentati da tubicini che vengono posizionati a livello dell'orecchio interno e che servono a drenare il liquido contenuto nel labirinto in presenza di dilatazioni del sacco endolinfatico. I dispositivi descritti sono monouso.

Q03040199 DISPOSITIVI PER DRENAGGIO E VENTILAZIONE DELL'ORECCHIO - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per drenaggio e ventilazione dell'orecchio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri e cannule, shunt endolinfatici). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

Q030402 DISPOSITIVI PER IRRIGAZIONE DELL'ORECCHIO

Q03040201 CONTAGOCCE PER USO OTOLOGICO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la somministrazione di preparati in gocce all'interno dell'orecchio. Sono dei tubicini che presentano all'estremità prossimale un bulbo comprimibile che permette l'aspirazione di liquido all'interno del contagocce. Sono costruiti in vetro o in materiale plastico. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

Q03040202 KIT PER IRRIGAZIONE DELL'ORECCHIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'irrigazione del canale uditivo con sostanze medicamentose o di altro tipo, al fine di produrne la detersione. Sono costituiti da cannule, botticini e accessori che permettono l'esecuzione della procedura di pulizia. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Q03040299 DISPOSITIVI PER IRRIGAZIONE DELL'ORECCHIO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per irrigazione dell'orecchio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (contagocce per uso otologico, kit per irrigazione dell'orecchio). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Q030499 DISPOSITIVI PER OTOLOGIA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per otologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per drenaggio e ventilazione, per irrigazione). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Q0399 DISPOSITIVI PER OTORINOLARINGOIATRIA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per ORL non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi nasofaringei, per epistassi, strumentario monouso, dispositivi per otologia). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R **DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA**

R DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA

R01 DISPOSITIVI PER INTUBAZIONE

R0101 TUBI NASO-OROFARINGEI

R010101 TUBI NASOFARINGEI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per assicurare la pervietà della via aerea superiore che collega il naso alla faringe. Sono costruiti in gomma o in polimeri plastici e possono coinvolgere una o entrambe le narici. Esternamente possono essere collegati, tramite un connettore, ad apparecchiature esterne (ad esempio alla rete di distribuzione dell'ossigeno). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R010102 CANNULE OROFARINGEE DI GUEDEL

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per assicurare la pervietà della cavità orale grazie all'azione compressiva esercitata sulla lingua (che in questo modo non può ostruire le vie aeree superiori). Sono costruite in genere in gomma o in polimeri plastici. Permettono il passaggio di cannule per ventilazione o aspirazione. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R010199 TUBI NASO-OROFARINGEI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di tubi naso-orofaringei che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R0102 MASCHERE E TUBI LARINGEI

R010201 MASCHERE LARINGEE

R01020101 MASCHERE LARINGEE MONOLUME

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure rianimatorie o anestesiolgiche al fine di assicurare la pervietà delle vie aeree. Tali maschere vengono inserite attraverso la cavità orale ed impediscono alla lingua di ostruire la laringe. Sono costruite in genere in polimeri plastici e presentano una cuffia che viene gonfiata e fissata nella cavità ipofaringea. Presentano al loro interno un unico lume e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R01020102 MASCHERE LARINGEE BILUME

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure rianimatorie o anestesiolgiche al fine di assicurare la pervietà delle vie aeree. Tali maschere vengono inserite attraverso la cavità orale ed impediscono alla lingua di ostruire la laringe. Sono costruite in genere in polimeri plastici e presentano una cuffia che viene gonfiata e fissata nella cavità ipofaringea. Presentano al loro interno un doppio lume e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R010202 TUBI LARINGEI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure rianimatorie al fine di assicurare la pervietà delle vie aeree ad un livello sottotracheale. Sono costruite in genere in polimeri plastici. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R010203 KIT LARINGEI (sono compresi solo i Kit certificati CE come tali)

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure rianimatorie o anestesiolgiche al fine di assicurare la pervietà delle vie aeree. Contengono al loro interno i dispositivi essenziali per svolgere tali procedure. I dispositivi descritti sono monouso.

R010280 MASCHERE E TUBI LARINGEI - ACCESSORI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R **DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con maschere e tubi laringei. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R010299 MASCHERE E TUBI LARINGEI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di maschere e tubi laringei che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

R0103 TUBI ENDOTRACHEALI

R010301 TUBI TRACHEALI NON CUFFIATI

R01030101 TUBI TRACHEALI NON CUFFIATI NON ARMATI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'intubazione di pazienti nel corso di interventi chirurgici o durante la permanenza in terapia intensiva, al fine di mantenere la pervietà delle vie aeree superiori e di permettere l'eventuale somministrazione di gas anestetici. Possono essere inseriti per via orale o per via nasale. Possono essere costruiti in materiale plastico, in silicone o in altri materiali e sono privi di cuffia. Al loro interno non è presente alcuna armatura metallica. Sono tubi in genere preformati di forma cilindrica con punta atraumatica, trasparenti con varie lunghezze e vari diametri. Alcuni presentano una linea radiopaca per verificare il posizionamento corretto, nonché un raccordo per il collegamento al circuito respiratorio. I dispositivi descritti sono monouso.

R01030102 TUBI TRACHEALI NON CUFFIATI ARMATI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'intubazione di pazienti nel corso di interventi chirurgici o durante la permanenza in terapia intensiva, al fine di mantenere la pervietà delle vie aeree superiori e di permettere l'eventuale somministrazione di gas anestetici. Possono essere inseriti per via orale o per via nasale. Possono essere costruiti in materiale plastico, in silicone o in altri materiali e sono privi di cuffia. Al loro interno presentano un'armatura metallica per impedire il collabimento del tubo. Sono tubi in genere preformati di forma cilindrica con punta atraumatica, trasparenti con varie lunghezze e vari diametri. Alcuni presentano una linea radiopaca per verificare il posizionamento corretto, nonché un raccordo per il collegamento al circuito respiratorio. I dispositivi descritti sono monouso.

R010302 TUBI TRACHEALI CUFFIATI

R01030201 TUBI TRACHEALI CUFFIATI NON ARMATI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'intubazione di pazienti nel corso di interventi chirurgici o durante la permanenza in terapia intensiva, al fine di mantenere la pervietà delle vie aeree superiori e di permettere l'eventuale somministrazione di gas anestetici. Possono essere inseriti per via orale o per via nasale. Possono essere costruiti in materiale plastico, in silicone o in altri materiali e possiedono all'estremo distale una cuffia che, opportunamente gonfiata, garantisce la fissità del tubo durante i movimenti tracheali e riduce il rischio di aspirazione durante gli interventi. Al loro interno non è presente alcuna armatura metallica. Sono tubi in genere preformati di forma cilindrica con punta atraumatica, trasparenti con varie lunghezze e vari diametri. Alcuni presentano una linea radiopaca per verificare il posizionamento corretto, nonché un raccordo per il collegamento al circuito respiratorio. I dispositivi descritti sono monouso.

R01030202 TUBI TRACHEALI CUFFIATI ARMATI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'intubazione di pazienti nel corso di interventi chirurgici o durante la permanenza in terapia intensiva, al fine di mantenere la pervietà delle vie aeree superiori e di permettere l'eventuale somministrazione di gas anestetici. Possono essere inseriti per via orale o per via nasale. Possono essere costruiti in materiale plastico, in silicone o in altri materiali e possiedono all'estremo distale una cuffia che, opportunamente gonfiata, garantisce la fissità del tubo durante i movimenti tracheali e riduce il rischio di aspirazione durante gli interventi. Al loro interno presentano un'armatura metallica per impedire il collabimento del tubo. Sono tubi in genere preformati di forma cilindrica con punta atraumatica, trasparenti con varie lunghezze e vari diametri. Alcuni presentano una linea radiopaca per verificare il posizionamento corretto, nonché un raccordo per il collegamento al circuito respiratorio. I dispositivi descritti sono monouso.

R010380 TUBI ENDOTRACHEALI - ACCESSORI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in concomitanza con tubi endotracheali e sono principalmente rappresentati da: raccordi e connettori (per il collegamento con circuiti respiratori); cuffie (per la tenuta dei tubi alla parete tracheale); disostruttori (per asportare dai tubi le secrezioni adese alle pareti interne); fasce di fissaggio (per la tenuta del tubo alla cute del paziente); guide e introduttori; mandrini. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R0104 TUBI ENDOBRONCHIALI

R010401 TUBI ENDOBRONCHIALI DESTRI

R01040101 TUBI ENDOBRONCHIALI DESTRI MONOLUME

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la ventilazione polmonare differenziale nel corso di interventi chirurgici o durante la permanenza in terapia intensiva al fine di permettere la somministrazione di gas anestetici o di eseguire test sulla funzionalità polmonare. La loro punta viene inserita all'interno del bronco principale destro. Possono essere costruiti in materiale plastico, in silicone o altri materiali e presentano in genere due cuffie: una per la fissazione alle pareti tracheali, l'altra più piccola per la fissazione alle pareti bronchiali, con marcature radiopache che permettono di verificare il corretto posizionamento e riducono il rischio di non ventilare il lobo superiore destro. Sono tubi di forma cilindrica con punta atraumatica, trasparenti con varie lunghezze e vari diametri. Presentano un unico lume. I dispositivi descritti sono monouso.

R01040102 TUBI ENDOBRONCHIALI DESTRI A DOPPIO LUME

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la ventilazione polmonare differenziale nel corso di interventi chirurgici o durante la permanenza in terapia intensiva al fine di permettere la somministrazione di gas anestetici o di eseguire test sulla funzionalità polmonare. La loro punta viene inserita all'interno del bronco principale destro. Possono essere costruiti in materiale plastico, in silicone o altri materiali e presentano in genere due cuffie: una per la fissazione alle pareti tracheali, l'altra più piccola per la fissazione alle pareti bronchiali, con marcature radiopache che permettono di verificare il corretto posizionamento e riducono il rischio di non ventilare il lobo superiore destro. Sono tubi di forma cilindrica con punta atraumatica, trasparenti con varie lunghezze e vari diametri. Presentano un doppio lume. I dispositivi descritti sono monouso.

R01040103 TUBI ENDOBRONCHIALI DESTRI A DOPPIO LUME PER TRACHEOSTOMIZZATI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la ventilazione polmonare differenziale nel corso di interventi chirurgici o durante la permanenza in terapia intensiva al fine di permettere la somministrazione di gas anestetici o di eseguire test sulla funzionalità polmonare. La loro punta viene inserita all'interno del bronco principale destro. Possono essere costruiti in materiale plastico, in silicone o altri materiali e presentano in genere due cuffie: una per la fissazione alle pareti tracheali, l'altra più piccola per la fissazione alle pareti bronchiali, con marcature radiopache che permettono di verificare il corretto posizionamento e riducono il rischio di non ventilare il lobo superiore destro. Sono tubi di forma cilindrica con punta atraumatica, trasparenti con varie lunghezze e vari diametri. Presentano un doppio lume e vengono impiegati in pazienti portatori di tracheostomia. I dispositivi descritti sono monouso.

R01040199 TUBI ENDOBRONCHIALI DESTRI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di tubi endobronchiali destri che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

R010402 TUBI ENDOBRONCHIALI SINISTRI

R01040201 TUBI ENDOBRONCHIALI SINISTRI MONOLUME

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la ventilazione polmonare differenziale nel corso di interventi chirurgici o durante la permanenza in terapia intensiva al fine di permettere la somministrazione di gas anestetici o di eseguire test sulla funzionalità polmonare. La loro punta viene inserita all'interno del bronco principale sinistro. Possono essere costruiti in materiale plastico, in silicone o altri materiali e presentano in genere due cuffie: una per la fissazione alle pareti tracheali, l'altra più piccola per la fissazione alle pareti bronchiali, con marcature radiopache che permettono di verificare il corretto posizionamento. Sono tubi di forma cilindrica con punta atraumatica, trasparenti con varie lunghezze e vari diametri. Presentano un unico lume e possono a volte avere un uncino carenale che si aggancia alla carena. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R **DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA**

R01040202 TUBI ENDOBRONCHIALI SINISTRI A DOPPIO LUME

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la ventilazione polmonare differenziale nel corso di interventi chirurgici o durante la permanenza in terapia intensiva al fine di permettere la somministrazione di gas anestetici o di eseguire test sulla funzionalità polmonare. La loro punta viene inserita all'interno del bronco principale sinistro. Possono essere costruiti in materiale plastico, in silicone o altri materiali e presentano in genere due cuffie: una per la fissazione alle pareti tracheali, l'altra più piccola per la fissazione alle pareti bronchiali, con marcature radiopache che permettono di verificare il corretto posizionamento. Sono tubi di forma cilindrica con punta atraumatica, trasparenti con varie lunghezze e vari diametri. Presentano un doppio lume e possono a volte avere un uncino carenale che si aggancia alla carena. I dispositivi descritti sono monouso.

R01040203 TUBI ENDOBRONCHIALI SINISTRI A DOPPIO LUME PER TRACHEOSTOMIZZATI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la ventilazione polmonare differenziale nel corso di interventi chirurgici o durante la permanenza in terapia intensiva al fine di permettere la somministrazione di gas anestetici o di eseguire test sulla funzionalità polmonare. La loro punta viene inserita all'interno del bronco principale sinistro. Possono essere costruiti in materiale plastico, in silicone o altri materiali e presentano in genere due cuffie: una per la fissazione alle pareti tracheali, l'altra più piccola per la fissazione alle pareti bronchiali, con marcature radiopache che permettono di verificare il corretto posizionamento. Sono tubi di forma cilindrica con punta atraumatica, trasparenti con varie lunghezze e vari diametri. Presentano un doppio lume e possono a volte avere un uncino carenale che si aggancia alla carena. Vengono impiegati in pazienti portatori di tracheostomia. I dispositivi descritti sono monouso.

R01040299 TUBI ENDOBRONCHIALI SINISTRI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, i quali rappresentano una miscellanea di tubi endobronchiali sinistri che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

R010480 TUBI ENDOBRONCHIALI - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in concomitanza con tubi endobronchiali e sono principalmente rappresentati da: raccordi e connettori (per il collegamento con circuiti respiratori); cuffie (per la tenuta dei tubi alle pareti tracheale e bronchiale); cateteri di aspirazione. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R0105 CANNULE PER TRACHEOSTOMIA E PER LARINGECTOMIA

R010501 CANNULE TRACHEOLARINGOSTOMICHE NON CUFFIATE E KIT

R01050101 CANNULE TRACHEOSTOMICHE NON CUFFIATE NON ARMATE

Sono dispositivi sterili o non sterili, inseribili all'interno di una tracheostomia al fine di permettere il passaggio dell'aria per la respirazione nei pazienti sottoposti a tale tipo di procedura in seguito ad una patologia laringo-tracheale. Possono essere costruite in materiale plastico o in silicone (in genere quelle monouso) oppure in acciaio o in argento (quelle pluriuso) e sono prive di cuffia. Al loro interno non è presente alcuna armatura metallica. Hanno forma ricurva per l'inserimento all'interno della trachea. Possono essere fenestrate o non fenestrate e presentano varie lunghezze e vari diametri. In genere, la confezione contiene anche gli accessori necessari al posizionamento e alla gestione del paziente (otturatore, tappo, nastri di fissaggio ed eventuale controcanula). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R01050102 CANNULE TRACHEOSTOMICHE NON CUFFIATE ARMATE

Sono dispositivi sterili o non sterili, inseribili all'interno di una tracheostomia al fine di permettere il passaggio dell'aria per la respirazione nei pazienti sottoposti a tale tipo di procedura in seguito ad una patologia laringo-tracheale. Possono essere costruite in materiale plastico o in silicone e sono prive di cuffia. Al loro interno presentano un'armatura metallica per impedire il collassamento della cannula. Hanno forma ricurva per l'inserimento all'interno della trachea. Possono essere fenestrate o non fenestrate e presentano varie lunghezze e vari diametri. In genere, la confezione contiene anche gli accessori necessari al posizionamento e alla gestione del paziente (otturatore, tappo, nastri di fissaggio ed eventuale controcanula). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R010502 CANNULE TRACHEOLARINGOSTOMICHE CUFFIATE E KIT

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA

R01050201 CANNULE TRACHEOSTOMICHE CUFFIATE NON ARMATE

Sono dispositivi sterili o non sterili, inseribili all'interno di una tracheostomia al fine di permettere il passaggio dell'aria per la respirazione nei pazienti sottoposti a tale tipo di procedura in seguito ad una patologia laringo-tracheale. Possono essere costruite in materiale plastico o in silicone e possiedono una cuffia per la sicura fissazione alle pareti tracheali. Al loro interno non è presente alcuna armatura metallica. Hanno forma ricurva per l'inserimento all'interno della trachea. Possono essere fenestrate o non fenestrate e presentano varie lunghezze e vari diametri. In genere, la confezione contiene anche gli accessori necessari al posizionamento e alla gestione del paziente (otturatore, tappo, nastri di fissaggio ed eventuale controcannulla). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R01050202 CANNULE TRACHEOSTOMICHE CUFFIATE ARMATE

Sono dispositivi sterili o non sterili, inseribili all'interno di una tracheostomia al fine di permettere il passaggio dell'aria per la respirazione nei pazienti sottoposti a tale tipo di procedura in seguito ad una patologia laringo-tracheale. Possono essere costruite in materiale plastico o in silicone e possiedono una cuffia per la sicura fissazione alle pareti tracheali. Al loro interno presentano un'armatura metallica per impedire il collabimento della cannula. Hanno forma ricurva per l'inserimento all'interno della trachea. Possono essere fenestrate o non fenestrate e presentano varie lunghezze e vari diametri. In genere, la confezione contiene anche gli accessori necessari al posizionamento e alla gestione del paziente (otturatore, tappo, nastri di fissaggio ed eventuale controcannulla). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R010503 CONTROCANNULE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati come parte integrante della maggior parte delle cannule tracheostomiche. La controcannulla viene inserita all'interno della cannula dopo il posizionamento di quest'ultima e serve a mantenerla pulita. In questo modo la cannula non richiede la rimozione durante le procedure di pulizia. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R010580 CANNULE PER TRACHEOSTOMIA E PER LARINGECTOMIA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscelanea di accessori utilizzabili con cannule per tracheostomia e laringectomia. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R0106 KIT PER TRACHEOSTOMIA PERCUTANEA (sono compresi solo i Kit certificati CE come tali)

R010601 KIT PER TRACHEOSTOMIA CON METODICA CIAGLIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per eseguire un intervento di tracheostomia percutanea dilatativa secondo la tecnica messa a punto da Ciaglia. Tali kit sono dotati fondamentalmente di: bisturi, ago introduttore, siringa, guida metallica, catetere guida, dilatatore introduttore e dilatatori di calibro crescente (andati per lo più in disuso ultimamente), cannula tracheale ed accessori vari. I dispositivi descritti sono monouso.

R010602 KIT PER TRACHEOSTOMIA CON METODICA FANTONI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per eseguire un intervento di tracheostomia translaringea secondo la tecnica messa a punto da Fantoni. Tale tecnica si avvale dell'impiego di un tracheoscopio rigido cuffiato, che permette di individuare la zona prescelta per la stomia. Tali kit sono dotati fondamentalmente di: ago, filo guida metallico, catetere Mount (a volte), cono-cannula tracheostomica ed accessori vari. I dispositivi descritti sono monouso.

R010603 KIT PER TRACHEOSTOMIA CON METODICA GRIGGS

Sono dispositivi sterili, utilizzati per eseguire un intervento di tracheostomia percutanea secondo la tecnica messa a punto da Griggs. Tale tecnica rappresenta una variante di quella originale di Ciaglia. Tali kit sono dotati fondamentalmente di: bisturi, ago introduttore, siringa, guida metallica armata con pinza, catetere guida, cannula tracheale ed accessori vari. I dispositivi descritti sono monouso.

R010604 KIT PER TRACHEOSTOMIA CON METODICA SELDINGER

Sono dispositivi sterili, utilizzati per eseguire un intervento di tracheostomia percutanea secondo la tecnica messa a punto da Seldinger. Tali kit sono dotati fondamentalmente di: bisturi, ago introduttore, siringa, guida metallica, catetere guida, cannula tracheale ed accessori vari. I dispositivi descritti sono monouso.

R010699 KIT PER TRACHEOSTOMIA PERCUTANEA - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R **DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA**

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di kit per tracheostomia percutanea non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (con metodica Ciaglia, Fantoni, Griggs, Seldinger). I dispositivi descritti sono monouso.

R0199 DISPOSITIVI PER INTUBAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per intubazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (tubi naso-orofaringei, maschere e tubi laringei, tubi endotracheali, tubi endobronchiali, cannule per tracheostomia e laringectomia, kit per tracheostomia percutanea). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

R02 CIRCUITI RESPIRATORI E CATETERI MOUNT

R0201 CIRCUITI RESPIRATORI

R020101 CIRCUITI RESPIRATORI STANDARD

R02010101 CIRCUITI SENZA RACCOGLI CONDENSA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ventilazione meccanica del paziente, nei quali non è presente alcun contenitore per la raccolta della condensa che si viene a formare a causa delle variazioni di temperatura durante il passaggio dell'aria inspirata ed espirata. I circuiti di tale tipo hanno forma tubulare e sono costruiti in materiale plastico. Presentano alle estremità connettori che ne permettono il collegamento alle apparecchiature e ai cateteri Mount. I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

R02010102 CIRCUITI CON RACCOGLI CONDENSA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ventilazione meccanica del paziente, nei quali è presente un contenitore per la raccolta della condensa che si viene a formare a causa delle variazioni di temperatura durante il passaggio dell'aria inspirata ed espirata. I circuiti di tale tipo hanno forma tubulare e sono costruiti in materiale plastico. Presentano alle estremità connettori che ne permettono il collegamento alle apparecchiature e ai cateteri Mount. I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

R02010199 CIRCUITI RESPIRATORI STANDARD - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di circuiti respiratori standard che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

R020102 CIRCUITI RESPIRATORI COASSIALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ventilazione meccanica del paziente, nei quali la linea inspiratoria è posta all'interno della linea espiratoria. Si produce così una minor dispersione di calore, in quanto i gas inspirati sono scaldati da quelli espirati: si forma anche meno condensa. I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

R020103 CIRCUITI RESPIRATORI COIBENTATI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ventilazione meccanica del paziente, nei quali la coibentazione riduce le perdite di calore e minimizza la formazione di condensa. Non necessitano di un filtro umidificatore, al contrario dei circuiti non coibentati. I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

R020104 CIRCUITI PER BIPAP E CPAP

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso della ventilazione meccanica positiva intermittente (BiPAP), un sistema di ventilazione assistita che aspira aria dall'ambiente, la filtra, la pressurizza e la somministra al paziente al livello pressorio impostato. I circuiti utilizzati in tale metodica ventilatoria meccanica hanno forma tubulare corrugata esternamente e, se il paziente richiede trattamenti prolungati, vengono impigati per parecchi giorni prima della sostituzione. Presentano alle estremità connettori che ne permettono il collegamento alle apparecchiature e ai cateteri Mount. I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

R020106 CIRCUITI PER I.P.P.B.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso della ventilazione meccanica a pressione positiva intermittente, tecnica in grado di prevenire l'irrigidimento del polmone e utile nella eliminazione delle secrezioni tracheo-bronchiali. I circuiti utilizzati in tale metodica ventilatoria meccanica hanno forma tubulare e presentano alle estremità connettori che ne permettono il collegamento alle apparecchiature e ai cateteri Mount. I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

R020107 CIRCUITI RESPIRATORI TERMOREGOLATI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso della ventilazione meccanica. I circuiti utilizzati in tale metodica ventilatoria meccanica hanno forma tubulare corrugata esternamente e liscia all'interno e presentano un sistema di termoregolazione che permette al loro interno il mantenimento dell'aria a temperatura controllata. Presentano alle estremità connettori che ne permettono il collegamento alle apparecchiature e ai cateteri Mount. I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

R020199 CIRCUITI RESPIRATORI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di circuiti respiratori non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (circuiti respiratori standard, coassiali, coibentati, per BIPAP, per CPAP, per IPPB, termoregolati). I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

R0202 CATETERI MOUNT

R020201 CATETERI MOUNT FISSI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ventilazione assistita in anestesia e rianimazione. Sono costruiti in materiale plastico e servono per il collegamento delle cannule tracheali ai circuiti respiratori. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Presentano dimensione retta, con raccordi alle due estremità. La superficie esterna si presenta corrugata. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R020202 CATETERI MOUNT GIREVOLI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ventilazione assistita in anestesia e rianimazione. Sono costruiti in materiale plastico e servono per il collegamento delle cannule tracheali ai circuiti respiratori. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Sono dotati di raccordo girevole, che ne permette la rotazione. La superficie esterna si presenta corrugata. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R0203 RACCORDI PER ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ventilazione assistita in anestesia e rianimazione. Sono costruiti in materiale plastico e servono per il collegamento di tubi, circuiti e cannule. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) e forme a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R0280 CIRCUITI RESPIRATORI E CATETERI MOUNT - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i circuiti respiratori e i cateteri Mount. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (R02 : circuiti respiratori e cateteri Mount), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R03 MASCHERE E PALLONI RESPIRATORI MONOUSO E PLURIUSO

R0301 MASCHERE RESPIRATORIE

R030101 MASCHERE PER VENTILAZIONE ARTIFICIALE

R03010101 MASCHERE PER ANESTESIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R **DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di procedure anestesiológicas in preparazione ad interventi chirurgici, per la somministrazione di gas anestetici. Sono costruite in materiale plastico o in gomma e vengono posizionate sul viso del paziente, in modo da comprendere al loro interno sia il naso che la bocca. Risultano ben aderenti alla cute facciale e alcuni modelli sono gonfiabili. Centralmente presentano un imboccatura cilindrica funzionale al collegamento ad un circuito, ad un catetere Mount o ad un pallone. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R03010102 MASCHERE PER BiPAP E CPAP

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso della ventilazione meccanica positiva intermittente (BiPAP), un sistema di ventilazione assistita che aspira aria dall'ambiente, la filtra, la pressurizza e la somministra al paziente al livello pressorio impostato; oppure utilizzati nel corso della ventilazione a pressione positiva continua (CPAP), eseguibile solo quando il paziente mantiene una capacità respiratoria autonoma. Le maschere utilizzate in tali metodiche ventilatorie meccaniche sono costruite in genere in materiale plastico e sono posizionate a livello facciale, con un sistema di fissaggio nucale. I dispositivi descritti possono essere monouso o pluriuso.

R03010104 SCAFANDRI PER CPAP E NIV

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso della ventilazione a pressione positiva continua (CPAP) e in altri tipi di ventilazione non invasiva. Gli scafandri utilizzati in tali metodiche ventilatorie rappresentano in pratica dei caschetti che vengono calzati dal paziente, costituiti di due parti: una tendina trasparente e un collare in lattice siliconato adattabile alla forma del collo. Si tratta di sistemi a tenuta perfetta. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R03010105 MASCHERE PER VENTILAZIONE NON INVASIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ventilazione non invasiva. Le maschere utilizzate in tale metodica ventilatoria meccanica sono costruite in genere in materiale plastico e sono posizionate a livello facciale, con un sistema di fissaggio nucale. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R03010199 MASCHERE PER VENTILAZIONE ARTIFICIALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di maschere per ventilazione artificiale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (maschere per anestesia, per BiPAP, per CPAP, per CPAP e NIV, per ventilazione non invasiva). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R030102 MASCHERE E CANNULE NASALI PER OSSIGENOTERAPIA

R03010201 MASCHERE PER OSSIGENOTERAPIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in corso di ossigenoterapia a media o alta concentrazione. Sono costruite in materiale plastico morbido e vengono collegate mediante tubi alle unità di erogazione. Sono disponibili in modelli pediatrici e per adulti. Vengono mantenute in posizione sul viso del paziente mediante un sistema di fissaggio nucale. I dispositivi descritti sono monouso.

R03010202 MASCHERE TIPO VENTURI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati in corso di ossigenoterapia a concentrazione variabile. Permettono cioè di variare in base alle esigenze cliniche la concentrazione dell'ossigeno erogato. Sono costruite in materiale plastico morbido e vengono collegate mediante tubi alle unità di erogazione. Sono disponibili in modelli pediatrici e per adulti. Vengono mantenute in posizione sul viso del paziente mediante un sistema di fissaggio nucale. I dispositivi descritti sono monouso.

R03010203 CANNULE NASALI PER OSSIGENOTERAPIA (OCCHIALINI)

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di somministrazione di ossigeno a scopo terapeutico. Sono costruite in materiale plastico. Hanno una struttura semirigida e vengono introdotte nelle narici del paziente, indirizzando il flusso di ossigeno direttamente nelle cavità nasali. I dispositivi descritti sono monouso.

R03010204 TUBI DI CONNESSIONE PER OSSIGENOTERAPIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di somministrazione di ossigeno a scopo terapeutico per assicurare il collegamento tra la rete di distribuzione del gas medicale e la maschera o la cannula nasale. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno struttura flessibile e sono disponibili o in lunghezze prefissate o in rotoli che vengono tagliati al momento della necessità di impiego. I dispositivi descritti sono monouso.

R030103 MASCHERE E SISTEMI PER AEROSOLTERAPIA

R03010301 MASCHERE PER AEROSOLTERAPIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di somministrazioni medicamentose attraverso apparecchi per aerosolterapia. Sono costruite in materiale plastico e permettono di indirizzare il flusso nebulizzato dall'apparecchiatura direttamente nelle vie aeree superiori del paziente, aderendo al viso e incorporando sia le narici che la bocca. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R03010302 INALATORI PORTATILI PER AEROSOLTERAPIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la somministrazione di sostanze medicamentose. Hanno dimensioni ridotte, per cui possono essere trasportati dal paziente ed utilizzati al momento del bisogno. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

R03010303 TUBI PER AEROSOLTERAPIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di aerosolterapia per la somministrazione di sostanze medicamentose. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Hanno struttura flessibile e vengono collegati da un lato ad apparecchiature per aerosolterapia, dall'altro ad una maschera o a tubi tracheali. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R03010380 SISTEMI PER AEROSOLTERAPIA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i sistemi per aerosolterapia. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R03010399 SISTEMI PER AEROSOLTERAPIA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi per aerosolterapia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (maschere, inalatori portatili, tubi). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R030180 MASCHERE RESPIRATORIE - ACCESSORI ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le maschere respiratorie che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi della tipologia R0301. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R030199 MASCHERE RESPIRATORIE - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di maschere respiratorie non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (maschere per ventilazione artificiale, per ossigenoterapia, per aerosolterapia). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R0302 PALLONI RESPIRATORI

R030201 PALLONI PER VENTILAZIONE ARTIFICIALE

R03020101 PALLONI PER ANESTESIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di anestesia generale per la ventilazione del paziente. Hanno l'effetto di un mantice. Sono in genere costruiti in gomma. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R03020102 PALLONI PER CPAP

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ventilazione del paziente a pressione positiva continua (CPAP). Hanno l'effetto di un mantice. Sono in genere costruiti in gomma. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R03020199 PALLONI PER VENTILAZIONE ARTIFICIALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di palloni per ventilazione artificiale che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R030202 PALLONI PER VENTILAZIONE MANUALE

R03020201 UNITA' RESPIRATORIE MANUALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure rianimatorie per assicurare al paziente una respirazione artificiale evitando di dover ricorrere alla respirazione bocca a bocca. Sono costituiti da un pallone Ambu collegato ad una bombola di ossigeno, da una valvola e da una maschera facciale per il paziente. Hanno l'effetto di un mantice che viene compresso manualmente dall'operatore. L'aria insufflata viene presa dall'ambiente o da bombole di ossigeno (tramite appositi erogatori e connettori). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R03020202 PALLONI DI RICAMBIO PER AMBU

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure rianimatorie come ricambi di unità respiratorie manuali per assicurare al paziente una respirazione artificiale evitando di dover ricorrere alla respirazione bocca a bocca. Hanno l'effetto di un mantice che viene compresso manualmente dall'operatore. L'aria insufflata viene presa dall'ambiente o da bombole di ossigeno (tramite appositi erogatori e connettori). Sono in genere costruiti in gomma. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

R030299 PALLONI RESPIRATORI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di palloni respiratori non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (pallone per ventilazione artificiale, pallone per ventilazione manuale). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R04 FILTRI RESPIRATORI

R0401 FILTRI PER VENTILAZIONE ARTIFICIALE

R040101 FILTRI RESPIRATORI ANTIBATTERICI E ANTIVIRALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati lungo il decorso dei circuiti respiratori utilizzati sia in procedure anestesiológicas, sia in procedure ventilazione assistita. Sono dotati di membrane in grado di bloccare i microrganismi (batteri e virus) ed impedirne l'ingresso nell'albero tracheobronchiale del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

R040102 FILTRI RESPIRATORI ANTIBATTERICI E ANTIVIRALI UMIDIFICATORI

Sono dispositivi sterili, utilizzati lungo il decorso dei circuiti respiratori utilizzati sia in anestesiológica che in rianimazione nel corso di procedure di ventilazione assistita. Sono dotati di membrane in grado di bloccare i microrganismi (batteri e virus) ed impedirne l'ingresso nell'albero tracheobronchiale del paziente. Al contempo, svolgono un'azione di umidificazione dell'aria che transita attraverso di essi. I dispositivi descritti sono monouso.

R040199 FILTRI PER VENTILAZIONE ARTIFICIALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di filtri per ventilazione artificiale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (filtri antibatterici e antivirali, filtri antibatterici e antivirali umidificatori). I dispositivi descritti sono monouso.

R0402 FILTRI PER RESPIRAZIONE SPONTANEA

R040201 UMIDIFICATORI PER TRACHEOSTOMIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA

Sono dispositivi sterili, rappresentati da varie tipologie di soluzioni in grado di aumentare il grado di umidità dell'aria respirata dal paziente tracheostomizzato. Il tipo più utilizzato è l'umidificatore passivo o naso artificiale, che non richiede per funzionare forze esterne, bensì cattura l'umidità proveniente dal paziente e la restituisce nel successivo atto respiratorio. Appartengono a questa categoria: semplici inserti in alluminio in una struttura fibrosa; filtri antibatterici particolari; strutture contenenti Sali igroscopici (litio cloruro o calcio cloruro). I dispositivi descritti sono monouso.

R040299 FILTRI PER RESPIRAZIONE SPONTANEA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di filtri per respirazione spontanea non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (umidificatori per tracheostomia). I dispositivi descritti sono monouso.

R0490 FILTRI RESPIRATORI - VARI

R049001 FILTRI PER ESAMI DI FUNZIONALITA' POLMONARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati lungo il decorso dei tubi utilizzati nel corso di procedure diagnostiche di funzionalità polmonare (soprattutto spirometrie). Sono dotati di membrane filtranti. I dispositivi descritti sono monouso.

R0499 FILTRI RESPIRATORI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di filtri respiratori non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (filtri per ventilazione artificiale, filtri per respirazione spontanea). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

R05 SISTEMI DI ASPIRAZIONE E DILATAZIONE PER L'APPARATO RESPIRATORIO

R0501 SONDE E SISTEMI PER ASPIRAZIONE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

R050101 SONDE PER ASPIRAZIONE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

R05010101 SONDE PER ASPIRAZIONE DELL'APPARATO RESPIRATORIO SENZA FORO DI CONTROLLO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'aspirazione di materiali liquidi o semisolidi dalle prime vie respiratorie del paziente (faringe, laringe e bronchi). Sono costruite in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Non sono dotate di fori di controllo (valvole). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R05010102 SONDE PER ASPIRAZIONE DELL'APPARATO RESPIRATORIO CON FORO DI CONTROLLO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'aspirazione di materiali liquidi o semisolidi dalle prime vie respiratorie del paziente (faringe, laringe e bronchi). Sono costruite in genere in materiale plastico o in altri polimeri. Presentano fori di controllo (valvole). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R050102 SISTEMI PER ASPIRAZIONE E LAVAGGIO RESPIRATORI A CIRCUITO CHIUSO (NON ENDOSCOPICI)

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'aspirazione di materiali liquidi o semisolidi dalle prime vie respiratorie del paziente (faringe, laringe e bronchi). Sono sistemi a circuito chiuso che consentono di procedere all'aspirazione e al lavaggio delle vie aeree senza scollegare il circuito di ventilazione del paziente. All'interno del sistema sono in genere contenuti: sonde per aspirazione in materiale plastico, valvola di controllo, raccordi e linea di lavaggio per eliminazione delle secrezioni residue. I dispositivi descritti sono monouso.

R050103 ASPIRATORI DI MUCOSITA'

R05010301 ASPIRATORI DI MUCOSITA' MONOCAMERA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'aspirazione di muco dalle vie respiratorie in pazienti con patologie broncopolmonari o tracheostomizzati. Sono costituiti da una sola camera di aspirazione e raccolta. Presentano parti metalliche e altre in materiale plastico. Sono disponibili in modelli per adulti o per bambini. I dispositivi descritti sono monouso.

R05010302 ASPIRATORI DI MUCOSITA' A DOPPIA CAMERA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'aspirazione di muco dalle vie respiratorie in pazienti con patologie broncopolmonari o tracheostomizzati. Sono costituiti da una doppia camera di aspirazione e raccolta. Presentano parti metalliche e altre in materiale plastico. Sono disponibili in modelli per adulti o per bambini. I dispositivi descritti sono monouso.

R0502 SISTEMI PER DILATAZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

R050201 CATETERI PER DILATAZIONE BRONCHIALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure terapeutiche sull'apparato respiratorio per ottenere la dilatazione delle vie bronchiali. Sono costruiti in materiale plastico o metallico. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R050299 SISTEMI PER DILATAZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi per dilatazione delle vie respiratorie non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri per dilatazione bronchiale). I dispositivi descritti sono monouso.

R0580 SISTEMI DI ASPIRAZIONE E DILATAZIONE PER L'APPARATO RESPIRATORIO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i sistemi di aspirazione e dilatazione per l'apparato respiratorio. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (R05 : sistemi di aspirazione e dilatazione per l'apparato respiratorio), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R0599 SISTEMI DI ASPIRAZIONE E DILATAZIONE PER L'APPARATO RESPIRATORIO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di aspirazione e dilatazione per l'apparato respiratorio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sonde e sistemi per aspirazione, sistemi per dilatazione). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R06 SISTEMI DI NEBULIZZAZIONE ED UMIDIFICAZIONE (esclusi i DM compresi nella cat.Y0303)

R0601 SISTEMI DI NEBULIZZAZIONE

R060101 SISTEMI DI NEBULIZZAZIONE A FREDDO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la nebulizzazione di soluzioni che non richiedono riscaldamento prima di venire erogate al paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R060102 SISTEMI DI NEBULIZZAZIONE A CALDO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la nebulizzazione di soluzioni che richiedono riscaldamento prima di venire erogate al paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R0602 SISTEMI DI UMIDIFICAZIONE

R060201 SISTEMI DI UMIDIFICAZIONE PER VENTILAZIONE ATTIVA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di ventilazione meccanica per garantire la corretta umidificazione del gas medicale inalato dal paziente. Sono rappresentati in genere da contenitori in materiale plastico collegati da un lato al flussimetro dell'ossigeno, dall'altro al tubo del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R060202 SISTEMI DI UMIDIFICAZIONE PER OSSIGENOTERAPIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R **DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di somministrazione di ossigeno per garantire la corretta umidificazione del gas medicale inalato dal paziente. Sono rappresentati in genere da contenitori in materiale plastico collegati da un lato al flussimetro dell'ossigeno, dall'altro al tubo del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R0680 SISTEMI DI NEBULIZZAZIONE ED UMIDIFICAZIONE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i sistemi di aspirazione e dilatazione per l'apparato respiratorio. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (R06 : sistemi di nebulizzazione ed umidificazione), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R0699 SISTEMI DI NEBULIZZAZIONE ED UMIDIFICAZIONE - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di nebulizzazione ed umidificazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi di nebulizzazione, sistemi di umidificazione). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R07 DISPOSITIVI PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE

R0701 SONDE PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE

R070101 SONDE PER BRONCOSCOPIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure broncoscopiche per finalità diagnostiche o terapeutiche. Vengono fatte scorrere lungo lo strumento endoscopico fino a raggiungere la sede di intervento. Ne esistono di diverse tipologie: sonde laser a contatto, sonde per radiofrequenza, etc. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R070102 SONDE PER EMOSTASI DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure broncoscopiche per finalità terapeutiche, finalizzate alla cicatrizzazione e alla correzione del sanguinamento di lesioni bronchiali (emostasi). Vengono fatte scorrere lungo lo strumento endoscopico fino a raggiungere la sede di intervento. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R070103 SONDE PER ASPIRAZIONE E LAVAGGIO BRONCHIALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure broncoscopiche per finalità diagnostiche o terapeutiche. Vengono fatte scorrere lungo lo strumento endoscopico fino a raggiungere la sede di intervento. Vengono impiegate per lavare le vie aeree durante tali procedure e per aspirare liquidi, muco e residui dalle medesime verso l'esterno. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R070180 SONDE PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le sonde per endoscopia broncopolmonare. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R070199 SONDE PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per endoscopia broncopolmonare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde per broncoscopia, per emostasi, per aspirazione e lavaggio bronchiale). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R0702 STRUMENTARIO PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE

R070201 PINZE PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE

R07020101 PINZE BIOPTICHE PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R **DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA**

R070201011 PINZE BIOPTICHE A FREDDO PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di prelievi bioptici nel corso di procedure endoscopiche diagnostiche e terapeutiche sull'apparato respiratorio. Sono costruite in materiali plastici e metallici, a seconda della porzione dello strumento presa in considerazione. I morsi o valve si presentano di forma variabile a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R070201022 PINZE BIOPTICHE A CALDO PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di prelievi bioptici nel corso di procedure endoscopiche diagnostiche e terapeutiche sull'apparato respiratorio. Sono costruite in materiali plastici e metallici, a seconda della porzione dello strumento presa in considerazione. Tali strumenti utilizzano una corrente per coagulare e prelevare il tessuto da sottoporre ad esame istologico. I morsi o valve si presentano di forma variabile a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R07020102 PINZE DA ESTRAZIONE PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la presa e l'estrazione di materiale organico e inorganico (corpi estranei) nel corso di procedure endoscopiche terapeutiche sull'apparato respiratorio. Sono costruite in materiali plastici e metallici, a seconda della porzione dello strumento presa in considerazione. I morsi o valve si presentano di forma variabile a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

R07020199 PINZE PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per endoscopia broncopolmonare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze bioptiche, pinze da estrazione). I dispositivi descritti sono monouso.

R070203 SPAZZOLINI PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE

R07020301 SPAZZOLINI PER CITOLOGIA BRONCOPOLMONARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il prelievo nel corso di procedure diagnostiche broncoscopiche mediante strisciamento (brushing) di materiale broncopolmonare da sottoporre ad esame citologico. I dispositivi descritti sono monouso.

R07020302 SPAZZOLINI PER PULIZIA DI OTTICHE BRONCOSCOPICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la pulizia delle ottiche impiegate in procedure endoscopiche sull'apparato respiratorio. La pulizia avviene mentre lo strumento è immerso nella soluzione disinfettante. Sono rappresentati da spazzolini a setole morbide per la superficie esterna dell'ottica e da scovolini per le parti interne. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R070299 STRUMENTARIO PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per endoscopia broncopolmonare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (pinze, spazzolini). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

R0799 DISPOSITIVI PER ENDOSCOPIA BRONCOPOLMONARE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per endoscopia broncopolmonare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sonde, strumentario). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

R90 DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA - VARI

R9001 BOCCAGLI PER APPARATO RESPIRATORIO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: R DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure sull'apparato respiratorio. Sono costruiti in genere in materiale plastico rigido. Vengono inseriti nella cavità orale del paziente e collegati attraverso circuiti respiratori ad unità esterne per la ventilazione. Impediscono la chiusura buccale. I dispositivi descritti sono monouso.

R9002 LAME MONOUSO PER LARINGOSCOPIO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati durante l'intubazione dei pazienti prima di interventi chirurgici o per manovre rianimatorie. Vengono montate sul manico di un laringoscopio e sono rappresentate da una struttura allungata e per lo più ricurva, di dimensioni e forma diverse a seconda dell'esigenza clinica. I dispositivi descritti sono monouso.

R9099 DISPOSITIVI PER APPARATO RESPIRATORIO E ANESTESIA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per apparato respiratorio e anestesia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (boccagli, lame monouso per laringoscopio). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **S** **PRODOTTI PER STERILIZZAZIONE**

S **PRODOTTI PER STERILIZZAZIONE**

S01 **MATERIALI PER IL CONFEZIONAMENTO IN STERILIZZAZIONE**

S0101 **BUSTE PER STERILIZZAZIONE**

S010101 **BUSTE IN ACCOPPIATO CARTA/FILM PLASTICO PER STERILIZZAZIONE**

S01010101 **BUSTE PIATTE IN ACCOPPIATO CARTA/FILM PLASTICO PER STERILIZZAZIONE**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la sterilizzazione a vapore o a gas di dispositivi medici nei diversi campi specialistici. Sono costruite in un accoppiato di plastica (in genere poliestere o polipropilene) e di carta medicale, con una elevata resistenza verso i microrganismi. Tali buste hanno per lo più forma rettangolare o quadrangolare piatta e risultano saldate a caldo. In genere presentano sulla superficie degli indicatori di viraggio. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

S01010102 **BUSTE CON SOFFIETTO IN ACCOPPIATO CARTA/FILM PLASTICO PER STERILIZZAZIONE**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la sterilizzazione a vapore o a gas di dispositivi medici nei diversi campi specialistici. Sono costruite in un accoppiato di plastica (in genere poliestere o polipropilene) e di carta medicale, con una elevata resistenza verso i microrganismi. Tali buste hanno per lo più forma rettangolare o quadrangolare e risultano saldate a caldo. Sono dotate sui bordi di un soffiETTO che, dilatandosi, permette l'inserimento al loro interno di dispositivi anche voluminosi. In genere presentano sulla superficie degli indicatori di viraggio. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

S010102 **BUSTE IN ACCOPPIATO TYVEK/FILM PLASTICO PER STERILIZZAZIONE**

S01010201 **BUSTE PIATTE IN ACCOPPIATO TYVEK/FILM PLASTICO PER STERILIZZAZIONE**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la sterilizzazione con gas plasma di dispositivi medici nei diversi campi specialistici. Sono costruite in un accoppiato di plastica (in genere poliestere o polipropilene) e di un materiale denominato "tyvek" privo di cellulosa o carta (che sarebbero incompatibili con la sterilizzazione a gas plasma). Tali buste hanno per lo più forma rettangolare o quadrangolare piatta. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

S010103 **BUSTE IN POLIETILENE PER STERILIZZAZIONE**

S01010301 **BUSTE PIATTE IN POLIETILENE PER STERILIZZAZIONE**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la sterilizzazione a vapore o a gas di dispositivi medici nei diversi campi specialistici. Sono costruite in materiale plastico (polietilene). Tali buste hanno per lo più forma rettangolare o quadrangolare piatta. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

S010199 **BUSTE PER STERILIZZAZIONE - ALTRE**

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di buste per sterilizzazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (buste in accoppiato carta/film plastico, buste in accoppiato tyvek/film plastico, buste in polietilene). I dispositivi descritti sono monouso.

S0102 **ROTOLE PER STERILIZZAZIONE**

S010201 **ROTOLE IN ACCOPPIATO CARTA/FILM PLASTICO PER STERILIZZAZIONE**

S01020101 **ROTOLE PIATTE IN ACCOPPIATO CARTA/FILM PLASTICO PER STERILIZZAZIONE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: S **PRODOTTI PER STERILIZZAZIONE**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la sterilizzazione a vapore o a gas di dispositivi medici nei diversi campi specialistici. Sono costruiti in un accoppiato di plastica (in genere poliestere o polipropilene) e di carta medica, con una elevata resistenza verso i microrganismi. Tali rotoli sono costituiti da avvolgimenti di forma rettangolare o quadrangolare piatta con bordi saldati a caldo. In genere presentano sulla superficie degli indicatori di viraggio posti a distanza regolare l'uno dall'altro. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

S01020102 ROTOLI CON SOFFIETTO IN ACCOPPIATO CARTA/FILM PLASTICO PER STERILIZZAZIONE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la sterilizzazione a vapore o a gas di dispositivi medici nei diversi campi specialistici. Sono costruiti in un accoppiato di plastica (in genere poliestere o polipropilene) e di carta medica, con una elevata resistenza verso i microrganismi. Tali rotoli sono costituiti da avvolgimenti di forma rettangolare o quadrangolare con bordi saldati a caldo. Sono dotati sui bordi di un soffietto che, dilatandosi, permette l'inserimento al loro interno di dispositivi anche voluminosi. In genere presentano sulla superficie degli indicatori di viraggio posti a distanza regolare l'uno dall'altro. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

S010202 ROTOLI IN ACCOPPIATO TYVEK/FILM PLASTICO PER STERILIZZAZIONE

S01020201 ROTOLI PIATTI IN ACCOPPIATO TYVEK/FILM PLASTICO PER STERILIZZAZIONE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la sterilizzazione con gas plasma di dispositivi medici nei diversi campi specialistici. Sono costruiti in un accoppiato di plastica (in genere poliestere o polipropilene) e di un materiale denominato "tyvek" privo di cellulosa o carta (che sarebbero incompatibili con la sterilizzazione a gas plasma). Tali rotoli sono costituiti da avvolgimenti di forma rettangolare o quadrangolare piatta. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

S010203 ROTOLI IN POLIETILENE PER STERILIZZAZIONE

S01020301 ROTOLI PIATTI IN POLIETILENE PER STERILIZZAZIONE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la sterilizzazione a vapore o a gas di dispositivi medici nei diversi campi specialistici. Sono costruiti in materiale plastico (polietilene). Tali rotoli sono costituiti da avvolgimenti di forma rettangolare o quadrangolare piatta. Sono disponibili in varie dimensioni. I dispositivi descritti sono monouso.

S010299 ROTOLI PER STERILIZZAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di rotoli per sterilizzazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (rotoli in accoppiato carta/film plastico, rotoli in accoppiato tyvek/film plastico, rotoli in polietilene). I dispositivi descritti sono monouso.

S0103 DISPOSITIVI PER CONFEZIONAMENTO PACCHI DA STERILIZZARE

S010301 CARTA CRESPATA MEDICALE PER STERILIZZAZIONE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il confezionamento di materiali da destinare alla sterilizzazione a vapore. Si tratta di carta in genere colorata (di modo che possano essere messi in evidenza eventuali fori o irregolarità). I dispositivi descritti sono monouso.

S010302 TESSUTO NON TESSUTO PER STERILIZZAZIONE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la sterilizzazione di dispositivi medici nei diversi campi specialistici. Sono costruiti in tessuto non tessuto (TNT). I dispositivi descritti sono monouso.

S010399 DISPOSITIVI PER CONFEZIONAMENTO PACCHI DA STERILIZZARE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per il confezionamento di pacchi da sterilizzare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (carta crespata medica, TNT). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

S0199 MATERIALI PER IL CONFEZIONAMENTO IN STERILIZZAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di materiali per il confezionamento in sterilizzazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (buste per sterilizzazione, rotoli per sterilizzazione, dispositivi per confezionamento pacchi da sterilizzare). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: S **PRODOTTI PER STERILIZZAZIONE**

S90 PRODOTTI PER STERILIZZAZIONE - VARI

S9001 PRODOTTI PER STERILIZZAZIONE A GAS PLASMA

S900101 CASSETTE DI PEROSSIDO DI IDROGENO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la sterilizzazione a gas plasma di dispositivi medici in ambiente ospedaliero e industriale. Tali cassette contengono perossido di idrogeno concentrato, utilizzato per più cicli di sterilizzazione (circa una decina). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

S900102 DIFFUSORI DI PEROSSIDO DI IDROGENO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la sterilizzazione a gas plasma di dispositivi medici in ambiente ospedaliero e industriale. Tali diffusori vengono impiegati per quei dispositivi costituiti da un lume particolarmente esiguo o molto lunghi. In questi casi i diffusori permettono al perossido di idrogeno di raggiungere ogni punto più nascosto del dispositivo, assicurandone la sterilizzazione assoluta. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

S900103 ADATTATORI PER DIFFUSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la sterilizzazione a gas plasma di dispositivi medici in ambiente ospedaliero e industriale. Tali adattatori vengono montati sui diffusori impiegati per quei dispositivi costituiti da un lume particolarmente esiguo o molto lunghi. In questi casi i diffusori permettono al perossido di idrogeno di raggiungere ogni punto più nascosto del dispositivo, assicurandone la sterilizzazione assoluta. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

S900199 PRODOTTI PER STERILIZZAZIONE A GAS PLASMA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per sterilizzazione a gas plasma non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cassette di perossido di idrogeno, diffusori di perossido di idrogeno, adattatori per diffusori). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

S9002 PRODOTTI PER STERILIZZAZIONE CON ACIDO PERACETICO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la sterilizzazione di dispositivi medici mediante l'impiego di una sostanza liquida (acido peracetico) in grado di annullare la carica batterica presente sulla loro superficie. I dispositivi descritti sono monouso.

S9003 PRODOTTI PER STERILIZZAZIONE CON OSSIDO DI ETILENE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la sterilizzazione di dispositivi medici mediante una sostanza gassosa (ossido di etilene) in ambienti protetti e fondamentalmente su scala industriale. Sono in grado di distruggere completamente le eventuali forme microbiche presenti su un dispositivo, prima dell'immissione in commercio e dell'utilizzo. Tali sistemi sono per lo più rappresentati da cassette nelle quali il gas è contenuto in forma pressurizzata e da diffusori e adattatori. I dispositivi descritti sono monouso.

S9080 PRODOTTI PER STERILIZZAZIONE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i prodotti per sterilizzare. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (S90 : prodotti per sterilizzazione vari), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

S9099 PRODOTTI PER STERILIZZAZIONE - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per sterilizzazione vari non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (prodotti per sterilizzazione a gas plasma, con acido peracetico, con ossido di etilene). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: T **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E AUSILI PER INCONTINENZA (D. Lgs. 46/97)**

T DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E AUSILI PER INCONTINENZA (D. Lgs. 46/97)

T01 GUANTI (ESCLUSI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DPI - D.Lgs. 475/92)

T0101 GUANTI CHIRURGICI

T010101 GUANTI CHIRURGICI IN LATTICE

T01010101 GUANTI CHIRURGICI IN LATTICE CON POLVERE LUBRIFICANTE

Sono dispositivi sterili, utilizzati come rivestimento delle mani del chirurgo nel corso di interventi o procedure. Sono costruiti in lattice, in genere con formulazione a basso contenuto proteico per prevenire reazioni allergiche. In molti prodotti, tale inconveniente è scongiurato anche da rivestimenti interni che riducono il contatto col lattice. Vengono lubrificati con una polvere naturale (per lo più derivata dal granturco). La superficie esterna può essere testurizzata, per permettere una presa più sicura della strumentazione chirurgica. I dispositivi descritti sono monouso.

T01010102 GUANTI CHIRURGICI IN LATTICE DEPOLVERATI

Sono dispositivi sterili, utilizzati come rivestimento delle mani del chirurgo nel corso di interventi o procedure. Sono costruiti in lattice, in genere con formulazione a basso contenuto proteico per prevenire reazioni allergiche. In molti prodotti, tale inconveniente è scongiurato anche da rivestimenti interni che riducono il contatto col lattice. Non sono lubrificati con polvere. La superficie esterna può essere testurizzata, per permettere una presa più sicura della strumentazione chirurgica. I dispositivi descritti sono monouso.

T010102 GUANTI CHIRURGICI SINTETICI

Sono dispositivi sterili, utilizzati come rivestimento delle mani del chirurgo nel corso di interventi o procedure. Sono costruiti in materiale sintetico che non contiene lattice: poliuretano, polistirene, neoprene ed altri ancora. A volte vengono lubrificati con una polvere naturale (per lo più derivata dal granturco). La superficie esterna può essere testurizzata, per permettere una presa più sicura della strumentazione chirurgica. I dispositivi descritti sono monouso.

T010199 GUANTI CHIRURGICI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, utilizzati come rivestimento delle mani del chirurgo nel corso di interventi o procedure. Appartengono a questa classe una miscellanea di tipologie di guanti i cui materiali costitutivi non possono essere altrimenti classificati. I dispositivi descritti sono monouso.

T0102 GUANTI NON CHIRURGICI

T010201 GUANTI NON CHIRURGICI IN LATTICE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati come rivestimento delle mani degli operatori sanitari durante manovre non chirurgiche (diagnostica, medicazione, esplorazione, etc.). Sono costruiti in lattice, in genere con formulazione a basso contenuto proteico per prevenire reazioni allergiche. In molti prodotti, tale inconveniente è scongiurato anche da rivestimenti interni che riducono il contatto col lattice. A volte vengono lubrificati con una polvere naturale (per lo più derivata dal granturco). La superficie esterna può essere testurizzata, per permettere una presa più sicura di strumenti durante la visita o la medicazione del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

T010202 GUANTI NON CHIRURGICI SINTETICI

T01020201 GUANTI NON CHIRURGICI IN VINILE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati come rivestimento delle mani degli operatori sanitari durante manovre non chirurgiche (diagnostica, medicazione, esplorazione, etc.). Sono costruiti in vinile, materiale sintetico latex-free. A volte vengono lubrificati con una polvere naturale (per lo più derivata dal granturco). La superficie esterna può essere testurizzata, per permettere una presa più sicura di strumenti durante la visita o la medicazione del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: T DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E AUSILI PER INCONTINENZA (D. Lgs. 46/97)

T01020202 GUANTI NON CHIRURGICI IN POLIETILENE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati come rivestimento delle mani degli operatori sanitari durante manovre non chirurgiche (diagnostica, medicazione, esplorazione, etc.). Rappresentano il tipo più semplice di guanto sanitario non chirurgico in commercio. Sono costruiti in polietilene, materiale sintetico latex-free. In alcuni casi tale materiale è accoppiato con carta o TNT. La superficie esterna non è mai testurizzata. I dispositivi descritti sono monouso.

T01020203 GUANTI NON CHIRURGICI IN NEOPRENE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati come rivestimento delle mani degli operatori sanitari durante manovre non chirurgiche (diagnostica, medicazione, esplorazione, etc.). Sono costruiti in neoprene, materiale sintetico latex-free. A volte vengono lubrificati con una polvere naturale (per lo più derivata dal granturco). La superficie esterna può essere testurizzata, per permettere una presa più sicura di strumenti durante la visita o la medicazione del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

T01020204 GUANTI NON CHIRURGICI IN NITRILE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati come rivestimento delle mani degli operatori sanitari durante manovre non chirurgiche (diagnostica, medicazione, esplorazione, etc.) sono costruiti in nitrile, materiale sintetico latex-free. A volte vengono lubrificati con una polvere naturale (per lo più derivata dal granturco). La superficie esterna può essere testurizzata, per permettere una presa più sicura di strumenti durante la visita o la medicazione del paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

T01020299 GUANTI NON CHIRURGICI SINTETICI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati come rivestimento delle mani degli operatori sanitari durante manovre non chirurgiche (diagnostica, medicazione, esplorazione, etc.). Appartengono a questa classe una miscellanea di tipologie di guanti sintetici non chirurgici i cui materiali costitutivi non possono essere altrimenti classificati. I dispositivi descritti sono monouso.

T010299 GUANTI NON CHIRURGICI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati come rivestimento delle mani degli operatori sanitari durante manovre non chirurgiche (diagnostica, medicazione, esplorazione, etc.). Appartengono a questa classe una miscellanea di tipologie di guanti non chirurgici i cui materiali costitutivi non possono essere altrimenti classificati. I dispositivi descritti sono monouso.

T0199 GUANTI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati come rivestimento delle mani degli operatori sanitari, i quali non risultano classificabili tra quelli chirurgici o per medicazione. Rientrano tra gli altri in questa miscellanea: i sottoganti in tessuto (per ridurre la comparsa di allergie da lattice di gomma); i guanti per manipolazione di chemioterapici; le protezioni per dita singole sulle quali siano presenti lesioni in fase di cicatrizzazione; i guanti per uso autoptico. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

T02 TELI ED INDUMENTI DI PROTEZIONE

T0201 TELI CHIRURGICI

T020101 TELI DA INCISIONE

T02010101 TELI DA INCISIONE SENZA ANTIBATTERICO

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia generale o specialistica in qualità di copertura protettiva della regione corporea a livello della quale viene eseguita l'incisione. Sono costruiti in materiale sintetico o naturale. Hanno in genere forma quadrangolare o rettangolare e non sono stati trattati con sostanze antibatteriche. I dispositivi descritti sono monouso.

T02010102 TELI DA INCISIONE CON ANTIBATTERICO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: T **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E AUSILI PER INCONTINENZA (D. Lgs. 46/97)**

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia generale o specialistica in qualità di copertura protettiva della regione corporea a livello della quale viene eseguita l'incisione. Sono costruiti in materiale sintetico o naturale. Hanno in genere forma quadrangolare o rettangolare e sono stati trattati con sostanze antibatteriche. I dispositivi descritti sono monouso.

T020102 TELI PER CHIRURGIA SPECIALISTICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia specialistica in qualità di copertura protettiva. Sono costruiti in materiale sintetico o naturale. Hanno in genere forma quadrangolare o rettangolare. I dispositivi descritti sono monouso.

T020103 TELI TERMICI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici o in qualità di copertura protettiva nel corso di procedure diagnostiche o di emergenza. Sono costruiti in materiale sintetico. Hanno in genere forma quadrangolare o rettangolare. I dispositivi descritti sono monouso.

T020199 TELI CHIRURGICI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di teli chirurgici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (teli da incisione, per chirurgia specialistica, termici). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

T0202 KIT CHIRURGICI (sono compresi solo i Kit certificati CE come tali)

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi di chirurgia generale o specialistica. Sono costituiti dalle diverse tipologie di dispositivi che servono per approntare il campo sterile nel corso di uno specifico intervento (teli, camici, guanti, garze, etc.). I dispositivi descritti sono monouso.

T0203 KIT PER MEDICAZIONE ED ASSISTENZA (sono compresi solo i Kit certificati CE come tali)

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure di medicazione o di assistenza al paziente. Sono costituiti dalle diverse tipologie di dispositivi che servono per eseguire uno specifico tipo di medicazione o di assistenza (teli, camici, guanti, garze, etc.). I dispositivi descritti sono monouso.

T0204 CAMICI CHIRURGICI (ESCLUSI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DPI - D.Lgs. 475/92)

T020401 CAMICI CHIRURGICI STANDARD

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di interventi o di procedure chirurgiche dal personale medico e paramedico presente in sala operatoria, al fine di assicurare al paziente uno stato di asetticità da parte degli operatori. Sono in genere costruiti in materiale sintetico. Sono disponibili in varie fogge e dimensioni. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

T020402 CAMICI CHIRURGICI RINFORZATI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di interventi o di procedure chirurgiche dal personale medico e paramedico presente in sala operatoria, al fine di assicurare al paziente uno stato di asetticità da parte degli operatori e di proteggere questi ultimi grazie alla particolare resistenza dei materiali. Sono costruiti in materiale sintetico o naturale rinforzato. Sono disponibili in varie fogge e dimensioni. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

T020499 CAMICI CHIRURGICI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di camici chirurgici che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

T0205 CAMICI NON CHIRURGICI (ESCLUSI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DPI - D.Lgs. 475/92)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di procedure non chirurgiche dal personale medico e paramedico, al fine di assicurare al paziente una protezione nei confronti degli operatori e di proteggere questi ultimi. Sono costruiti in materiale sintetico o naturale. Sono disponibili in varie fogge e dimensioni. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

T0206 MASCHERINE CHIRURGICHE (ESCLUSI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DPI - D.Lgs. 475/92)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: T **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E AUSILI PER INCONTINENZA (D. Lgs. 46/97)**

T020601 MASCHERINE CHIRURGICHE STANDARD

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi o procedure chirurgiche dal personale medico e paramedico in sala operatoria, al fine di assicurare al paziente una protezione dalla possibile trasmissione di agenti microbici. Vengono indossate sul viso, ricoprendo bocca e naso. Sono costruite in materiale sintetico o naturale e disponibili in varie fogge e dimensioni. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

T020602 MASCHERINE CHIRURGICHE CON SISTEMI ANTIAPPANNAMENTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi o procedure chirurgiche dal personale medico e paramedico in sala operatoria, al fine di assicurare al paziente una protezione dalla possibile trasmissione di agenti microbici. Vengono indossate sul viso, ricoprendo bocca e naso e sono dotate di sistemi antiappannamento incorporati. Sono costruite in materiale sintetico o naturale e disponibili in varie fogge e dimensioni. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

T020699 MASCHERINE CHIRURGICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di mascherine chirurgiche che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o pluriuso.

T0207 CUFFIE E COPRICAPO (ESCLUSI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DPI - D.Lgs. 475/92)

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi o procedure chirurgiche dal personale medico e paramedico in sala operatoria, al fine di assicurare al paziente una protezione igienica adeguata. Vengono indossate sul capo e sono costruite in materiale sintetico o naturale e disponibili in varie fogge e dimensioni. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

T0208 COPRISCARPE (ESCLUSI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DPI - D.Lgs. 475/92)

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di interventi o procedure chirurgiche dal personale medico e paramedico in sala operatoria, al fine di assicurare al paziente una protezione igienica adeguata. Vengono indossate sulle calzature e sono costruite in materiale sintetico o naturale e disponibili in varie fogge e dimensioni. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

T0299 TELI ED INDUMENTI DI PROTEZIONE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di teli ed indumenti di protezione che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

T03 PROTEZIONI

T0301 COPRISTRUMENTI E APPARECCHI

T030101 CUFFIE COPRISTRUMENTI E APPARECCHI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la copertura e la protezione di apparecchiature e di strumenti che vengono impiegati nel corso di interventi chirurgici e di procedure diagnostico-terapeutiche. Sono in genere costruite in materiale sintetico. Hanno la forma di una cuffia in grado di avvolgere parti specifiche dei macchinari (cavi, pedaliera, bracci meccanici, etc.). I dispositivi descritti sono monouso.

T030102 GUAINA COPRISTRUMENTI E APPARECCHI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la copertura e la protezione di apparecchiature e di strumenti che vengono impiegati nel corso di interventi chirurgici e di procedure diagnostico-terapeutiche. Sono in genere costruite in materiale sintetico. Hanno la forma di una guaina in grado di avvolgere parti specifiche dei macchinari (cavi, pedaliera, bracci meccanici, etc.). I dispositivi descritti sono monouso.

T030103 INSERTI ATRAUMATICI PER STRUMENTARIO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: T **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E AUSILI PER INCONTINENZA (D. Lgs. 46/97)**

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la copertura dello strumentario chirurgico con lo scopo di rendere quest'ultimo atraumatico per i tessuti con i quali viene a contatto. Sono in genere costruiti in materiale sintetico, morbido o flessibile. I dispositivi descritti sono monouso.

T030104 TELI NON CHIRURGICI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di procedure di medicazione o di assistenza al paziente in qualità di copertura protettiva o di rivestimento di strutture o ambienti. Sono costruite in materiale sintetico o naturale. Possono avere forma quadrangolare, rettangolare o ovoidale. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

T030199 COPRISTRUMENTI E APPARECCHI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di copristrumenti e apparecchi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cuffie copristrumenti e apparecchi, guaine, inserti atraumatici per strumentario, teli non chirurgici). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

T0302 PROTEZIONI PER CHIRURGIA ROBOTICA

T030201 RIVESTIMENTI PER BRACCI MECCANICI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, rappresentati da coperture e protezioni per bracci meccanici che vengono impiegati nel corso di interventi di chirurgia robotica. Sono in genere costruiti in materiale sintetico in grado di avvolgere la struttura da proteggere e impedirne la contaminazione con materiale organico. I dispositivi descritti sono monouso.

T030202 RIVESTIMENTI PER TELECAMERE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, rappresentati da coperture e protezioni per telecamere che vengono impiegate nel corso di interventi di chirurgia robotica. Sono in genere costruiti in materiale sintetico in grado di avvolgere la struttura da proteggere e impedirne la contaminazione con materiale organico. I dispositivi descritti sono monouso.

T030203 RIVESTIMENTI PER OTTICHE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, rappresentati da coperture e protezioni per le ottiche che vengono impiegate nel corso di interventi di chirurgia robotica. Sono in genere costruiti in materiale sintetico in grado di avvolgere la struttura da proteggere e impedirne la contaminazione con materiale organico. I dispositivi descritti sono monouso.

T030299 PROTEZIONI PER CHIRURGIA ROBOTICA - ALTRE

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di protezioni per chirurgia robotica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (rivestimenti per bracci meccanici, per telecamere, per ottiche). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

T0303 COPERTURE DI RISCALDAMENTO

T030301 COPERTE A FLUSSO D'ARIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per evitare diminuzioni della temperatura corporea durante il soccorso ai pazienti. Sono caratterizzati dalla presenza di un flusso d'aria all'interno della compagine della coperta. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

T030399 COPERTURE DI RISCALDAMENTO - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di coperture di riscaldamento non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (coperte a flusso d'aria). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

T0304 PROTEZIONI PER RADIOTERAPIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: T DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E AUSILI PER INCONTINENZA (D. Lgs. 46/97)

T030401 MASCHERE PER RADIOTERAPIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di trattamenti radioterapici al fine di proteggere il volto del paziente (e in modo particolare gli occhi) dalle radiazioni. Sono costruite in genere in piombo o in metallo piombato o in vetro piombato. Sono disponibili in forme e dimensioni diverse, a seconda che la protezione debba essere estesa a tutto il viso o solo a parti di esso e sono dotate di sistemi di aggancio. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

T030402 GUAINA PER RADIOTERAPIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di trattamenti radioterapici al fine di proteggere il paziente dalle radiazioni. Sono costruite in genere in piombo o in metallo piombato o in vetro piombato. Sono disponibili in forme e dimensioni diverse, a seconda del tipo di protezione che devono fornire e sono dotate di sistemi di aggancio. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

T030499 PROTEZIONI PER RADIOTERAPIA - ALTRE

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di protezioni per radioterapia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (maschere, guaine). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

T0305 PROTEZIONI PER LOCALI ADIBITI A PRESTAZIONI SANITARIE

T030501 COPERTURE IGIENICHE PER SALE OPERATORIE E SALE VISITA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili assicurano i livelli di igiene richiesti. Alcuni modelli sono dotati anche di proprietà antistatiche e vengono utilizzati negli ambienti nei quali l'accumulo di correnti elettrostatiche può provocare danni a pazienti e operatori. Altri modelli sono impregnati di sostanze antibatteriche, per la disinfezione dei materiali con cui entrano in contatto. I dispositivi descritti sono monouso.

T030502 COPERTURE IGIENICHE PER LETTI E BARELLE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la copertura di letti e barelle sui quali vengono adagiati i pazienti, al fine di assicurare un buon livello di igiene. I dispositivi descritti sono monouso.

T030599 PROTEZIONI PER LOCALI ADIBITI A PRESTAZIONI SANITARIE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di protezioni per locali adibiti a prestazioni sanitarie che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o pluriuso.

T0306 PROTEZIONI PER PAZIENTI IN CORSO DI PROCEDURE CLINICHE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la protezione del paziente da fonti energetiche, strutture strumentali, etc. che potrebbero arrecare danni durante l'esecuzione di procedure diagnostico-terapeutiche. I dispositivi descritti sono monouso.

T0399 PROTEZIONI - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di protezioni non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (copristrumenti e apparecchi, protezioni per chirurgia robotica, copertura di riscaldamento, protezioni per radioterapia, protezioni per locali adibiti a prestazioni sanitarie, protezioni per pazienti in corso di procedure cliniche). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

T04 AUSILI PER INCONTINENZA

T0401 AUSILI ASSORBENTI L'URINA

T040101 PANNOLONI (N.T.COD.En ISO 0930)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: T DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E AUSILI PER INCONTINENZA (D. Lgs. 46/97)

- T04010101 PANNOLONI RETTANGOLARI**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati in caso di incontinenza leggera o media in pazienti autosufficienti o bloccati a letto. Sono costruiti in genere con materiali naturali che riducono al minimo l'irritazione cutanea a fronte di un buon potere di assorbimento. Hanno una forma rettangolare e possono essere dotati di guaina. Sono disponibili in diverse misure, a seconda della superficie e del livello di assorbimento richiesti. I dispositivi descritti sono monouso.
- T04010102 PANNOLONI SAGOMATI**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati in caso di incontinenza moderata o media in pazienti autosufficienti o bloccati a letto. Sono costruiti in genere con materiali naturali che riducono al minimo l'irritazione cutanea a fronte di un buon potere di assorbimento, con per lo più un rivestimento esterno in materiale plastico. Hanno una forma anatomica sagomata e vengono in genere fissati attraverso una mutandina a rete. Sono disponibili in diverse misure, a seconda della superficie e del livello di assorbimento richiesti. I dispositivi descritti sono monouso.
- T04010103 PANNOLONI A MUTANDINA**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati in caso di incontinenza media o grave. Sono costruiti in genere con materiali in tessuto non tessuto che riducono al minimo l'irritazione cutanea a fronte di un buon potere di assorbimento. Tali pannoloni sono dotati di sistemi di fissaggio sia a livello addominale che sul giro gamba, assicurando così una buona tenuta. Sono disponibili in diverse misure, a seconda della superficie e del livello di assorbimento richiesti. I dispositivi descritti sono monouso.
- T04010104 MUTANDE A RETE**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fissare prodotti assorbenti (soprattutto pannoloni rettangolari o sagomati) al corpo del paziente, mediante l'adesione tra le gambe e la parte inferiore del dorso. Sono costruiti in genere in tessuto sintetico elasticizzato. Sono disponibili in taglie diverse, a seconda della tipologia di paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.
- T04010199 PANNOLONI - ALTRI**
Sono dispositivi non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di pannoloni che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.
- T040102 TRVERSE ASSORBENTI (N.T.COD. En ISO 1812)**
- T04010201 TRVERSE NON RIMBOCCABILI**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati in caso di incontinenza urinaria e/o fecale nel paziente allettato, assicurando un buon livello di comfort per il medesimo. Sono costruite in genere in tessuto non tessuto morbido che entra in contatto con la superficie corporea, dotato di proprietà antiallergeniche e preventive nei confronti delle lesioni da decubito. Hanno per lo più forma quadrangolare e non sono rimboccabili. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.
- T04010202 TRVERSE RIMBOCCABILI**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati in caso di incontinenza urinaria e/o fecale nel paziente allettato, assicurando un buon livello di comfort per il medesimo. Sono costruite in genere in tessuto non tessuto morbido che entra in contatto con la superficie corporea, dotato di proprietà antiallergeniche e preventive nei confronti delle lesioni da decubito. Hanno per lo più forma quadrangolare e sono rimboccabili. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.
- T04010299 TRVERSE ASSORBENTI - ALTRE**
Sono dispositivi non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di trverse assorbenti che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.
- T0499 AUSILI PER INCONTINENZA - ALTRI**
Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per incontinenza non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (ausili assorbenti l'urina). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U **DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE**

U DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE

U01 SONDE URETRALI, PROSTATICHE E VESCICALI (SONO INCLUSI N.T.COD. ISO 0924)

U0101 SONDE URINARIE SENZA PALLONCINO

U010101 SONDE CONICO-OLIVARI (CALIBRAZIONE DELL'URETRA)

Sono dispositivi sterili, introdotti in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo o terapeutico. Vengono utilizzati in pazienti con stenosi uretrale. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde semirigide dotate all'estremità di una struttura a forma olivare. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U010102 SONDE COUVELAIRE

Sono dispositivi sterili. Tali sonde vengono introdotte in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo o terapeutico. Sia nell'uomo che nella donna il principale impiego avviene in caso di emorragia vescicale. Inoltre, nell'uomo viene usato anche dopo interventi di prostatectomia. Sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde semirigide a una via, la cui estremità introdotta in vescica è caratterizzata da un foro a becco di flauto con due fori laterali. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U010103 SONDE MALECOT

Sono dispositivi sterili. Tali sonde vengono introdotte in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo o terapeutico, ma esistono anche modelli esclusivamente uretrali. Sono impiegate soprattutto nella donna, ma attualmente vengono sempre meno utilizzate. Per l'introduzione richiedono un mandrino metallico. Sono costruite in gomma o in lattice. Sono sonde lineari a una via con caratteristiche alette sulla punta. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U010104 SONDE MERCIER

Sono dispositivi sterili introdotti in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo o terapeutico (nei casi di ritenzione urinaria da ipertrofia prostatica). Vengono utilizzati nell'uomo per favorire l'introduzione nell'uretra membranosa o prostatica. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde semirigide a punta arrotondata e angolata, con 1-2 fori di drenaggio. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U010105 SONDE NELATON

U01010501 SONDE NELATON AUTOLUBRIFICANTI

Sono dispositivi sterili, introdotti in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo. Vengono utilizzati soprattutto nella donna. Tali sonde sono costruite in genere in PVC rivestito con sostanze che, a contatto con l'acqua, rendono il catetere lubrificato. Sono sonde con l'estremità arrotondata e rettilinea, con 1-2 fori di drenaggio contrapposti. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U01010502 SONDE NELATON NON AUTOLUBRIFICANTI

Sono dispositivi sterili, introdotti in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo. Vengono utilizzati soprattutto nella donna. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde con l'estremità arrotondata e rettilinea, con 1-2 fori di drenaggio contrapposti. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U010106 SONDE TIEMANN

U01010601 SONDE TIEMANN AUTOLUBRIFICANTI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U **DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE**

Sono dispositivi sterili, introdotti in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo o terapeutico. Vengono utilizzati nell'uomo che presenta un restringimento dell'uretra. Tali sonde sono costruite in genere in PVC rivestito con sostanze che, a contatto con l'acqua, rendono il catetere lubrificato. Sono sonde semirigide con l'estremità a forma conica e un'angolazione di circa 30°. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U01010602 SONDE TIEMANN NON AUTOLUBRIFICANTI

Sono dispositivi sterili, introdotti in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo o terapeutico. Vengono utilizzati nell'uomo che presenta un restringimento dell'uretra. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde semirigide con l'estremità a forma conica e un'angolazione di circa 30°. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U010199 SONDE URINARIE SENZA PALLONCINO - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde urinarie senza palloncino non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde coniche-olivari, Convelaire, Malecot, Mercier, Nelaton, Tiemann). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0102 SONDE URINARIE CON PALLONCINO

U010201 SONDE NELATON CON PALLONCINO

Sono dispositivi sterili, introdotti in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo. Vengono utilizzati soprattutto nella donna. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde con l'estremità arrotondata e rettilinea, con 1-2 fori di drenaggio contrapposti. Presentano due o più vie, essendo dotate di palloncino per l'ancoraggio vescicale. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U010202 SONDE COUVELAIRE CON PALLONCINO

Sono dispositivi sterili, Tali sonde vengono introdotte in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo o terapeutico. Sia nell'uomo che nella donna il principale impiego avviene in caso di emorragia vescicale. Inoltre, nell'uomo viene usato anche dopo interventi di prostatectomia. Sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde semirigide a una via, la cui estremità introdotta in vescica è caratterizzata da un foro a becco di flauto con due fori laterali. Presentano due o più vie, essendo dotate di palloncino per l'ancoraggio vescicale. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U010203 SONDE DELINOTTE

Sono dispositivi sterili, introdotti in vescica per via transuretrale al fine di assicurare un tamponamento vescicale. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U010204 SONDE DUFOR

Sono dispositivi sterili, introdotti in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo o terapeutico. Vengono utilizzati in caso di grave ematuria, per vesciche tamponate. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde semirigide con punta a becco di flauto e ricurva di circa 30°, con due fori laterali contrapposti. Presentano tre vie, essendo dotate di palloncino per l'ancoraggio vescicale e di una terza via per il lavaggio vescicale continuo. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U010205 SONDE MERCIER CON PALLONCINO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE

Sono dispositivi sterili, introdotti in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo o terapeutico (nei casi di ritenzione urinaria da ipertrofia prostatica). Vengono utilizzati nell'uomo per favorire l'introduzione nell'uretra membranosa o prostatica. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde semirigide a punta arrotondata e angolata, con 1-2 fori di drenaggio. Presentano due o più vie, essendo dotate di palloncino per l'ancoraggio vescicale. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U010206 SONDE TIEMANN CON PALLONCINO

Sono dispositivi sterili, introdotti in vescica per via transuretrale a scopo evacuativo o terapeutico. Vengono utilizzati nell'uomo che presenta un restringimento dell'uretra. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde semirigide con l'estremità a forma conica e un'angolatura di circa 30°. Presentano due o più vie, essendo dotate di palloncino per l'ancoraggio vescicale. Vengono commercializzate con lunghezze e diametri diversi a seconda della necessità. I dispositivi descritti sono monouso.

U010299 SONDE URINARIE CON PALLONCINO - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde urinarie con palloncino non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (Nelaton, Convelaire, Delinotte, Dufour, Mercier, Tiemann). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0180 SONDE URETRALI, PROSTATICHE E VESCICALI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le sonde uretrali, prostatiche e vescicali. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (U01 : sonde uretrali, prostatiche e vescicali), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0199 SONDE URETRALI, PROSTATICHE E VESCICALI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde uretrali, prostatiche e vescicali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde urinarie senza palloncino, sonde urinarie con palloncino). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U02 SONDE E STENT URETERALI

U0201 SONDE URETERALI SENZA PALLONCINO

U020101 SONDE URETERALI CON PUNTA CILINDRICA

Sono dispositivi sterili, introdotti nell'uretere per via transuretrale a scopo terapeutico. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde flessibili che presentano l'estremità distale di forma cilindrica e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U020102 SONDE URETERALI CON PUNTA APERTA A BECCO DI FLAUTO

Sono dispositivi sterili, introdotti nell'uretere per via transuretrale a scopo terapeutico. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde flessibili che presentano l'estremità distale a becco di flauto aperta e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U020103 SONDE URETERALI CON PUNTA CHEVASSU

Sono dispositivi sterili, introdotti nell'uretere per via transuretrale a scopo terapeutico. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde flessibili che presentano l'estremità distale aperta e rastremata, in genere per il posizionamento di fili guida, e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U020104 SONDE URETERALI CON PUNTA OLIVARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE

Sono dispositivi sterili, introdotti nell'uretere per via transuretrale a scopo terapeutico. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde flessibili che presentano l'estremità distale di forma olivare e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U020199 SONDE URETERALI SENZA PALLONCINO - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde ureterali senza palloncino non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde ureterali con punta cilindrica, con punta aperta a becco di flauto, con punta Chevassu, con punta olivare). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0202 SONDE URETERALI CON PALLONCINO

U020201 SONDE URETERALI PER OCCLUSIONE

Sono dispositivi sterili, introdotti nell'uretere per via transuretrale a scopo terapeutico. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde dotate di palloncino gonfiabile dall'esterno, il quale produce un'occlusione ureterale permettendo l'esecuzione di manovre su tale distretto. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U020202 SONDE URETERALI A BECCO DI FLAUTO CON PALLONCINO

Sono dispositivi sterili, introdotti nell'uretere per via transuretrale a scopo terapeutico. Tali sonde sono costruite in vari materiali (lattice, silicone, PVC e altri ancora). Sono sonde flessibili che presentano l'estremità distale a becco di flauto aperta e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Presentano due o più vie, essendo dotate di palloncino per l'ancoraggio. I dispositivi descritti sono monouso.

U020299 SONDE URETERALI CON PALLONCINO - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde ureterali con palloncino non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde ureterali per occlusione, a becco di flauto con palloncino). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0203 STENT URETERALI

U020301 STENT URETERALI A LOOP SINGOLO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per mantenere la pervietà del lume ureterale. Gli stent ureterali sono costruiti in acciaio, in materiali plastici o altri polimeri. Presentano l'estremità distale arricciata (a J, a loop), con numerosi fori. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U020302 STENT URETERALI A DOPPIO LOOP

Sono dispositivi sterili, utilizzati per mantenere la pervietà del lume ureterale. Gli stent ureterali sono costruiti in acciaio, in materiali plastici o altri polimeri. Presentano sia l'estremità distale che quella prossimale arricciata (a J, a loop), con numerosi fori. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U020399 STENT URETERALI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di stent ureterali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (stent a loop singolo, stent a doppio loop). I dispositivi descritti sono monouso.

U0280 SONDE E STENT URETERALI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le sonde e gli stent uretrali. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (U02 : sonde e stent uretrali), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U **DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE**

U0299 SONDE URETERALI - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde ureterali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde ureterali senza palloncino, con palloncino, stent ureterali). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U03 DISPOSITIVI PER DILATAZIONE URETRALE, URETERALE E NEFROSTOMICA

U0301 DISPOSITIVI PER DILATAZIONE RIGIDA DELLE VIE URINARIE

U030101 DILATATORI SEQUENZIALI PER NEFROSTOMIA PERCUTANEA

U03010101 CANNULE TIPO AMPLATZ PER DILATAZIONE URINARIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la dilatazione progressiva fasciale nel corso di procedure di tipo urologico. Sono costruiti in acciaio, in materiali plastici o altri polimeri. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U03010199 DILATATORI SEQUENZIALI PER NEFROSTOMIA PERCUTANEA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di dilatatori sequenziali per nefrostomia percutanea non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cannule tipo Amplatz per dilatazione urinaria). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U030102 DILATATORI URETRALI ED URETERALI

U03010201 DILATATORI URETRALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per produrre una dilatazione di un tratto stenotico dell'uretra. Sono costruiti in acciaio, in materiali plastici o altri polimeri. Hanno forma tubulare e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U03010202 DILATATORI URETERALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per produrre una dilatazione di un tratto stenotico dell'uretere. Sono costruiti in acciaio, in materiali plastici o altri polimeri. Hanno forma tubulare e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U0302 DISPOSITIVI PER DILATAZIONE PNEUMATICA DELLE VIE URINARIE

U030201 DILATATORI A PALLONCINO URETRALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per produrre una dilatazione di un tratto stenotico dell'uretra. Sono costruiti in acciaio, in materiali plastici o altri polimeri e sono dotati di un palloncino gonfiabile dall'esterno. Hanno forma tubulare e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U030202 DILATATORI A PALLONCINO URETERALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per produrre una dilatazione di un tratto stenotico dell'uretere. Sono costruiti in acciaio, in materiali plastici o altri polimeri e sono dotati di un palloncino gonfiabile dall'esterno. Hanno forma tubulare e sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U0380 DISPOSITIVI PER DILATAZIONE DELLE VIE URINARIE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per dilatazione delle vie urinarie. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (U03 : dispositivi per dilatazione delle vie urinarie), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0399 DISPOSITIVI PER DILATAZIONE DELLE VIE URINARIE - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per la dilatazione delle vie urinarie non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per dilatazione rigida delle vie urinarie, dispositivi per dilatazione pneumatica). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U04 DISPOSITIVI PER DRENAGGIO PERCUTANEO E CATETERI PER NEFROSTOMIA

U0401 DISPOSITIVI PER DRENAGGIO SOVRAPUBICO

U040101 KIT CON CATETERI DI DRENAGGIO CON TECNICA A PUNTURA DIRETTA (sono compresi solo i Kit certificati CE come tali)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il drenaggio sovrappubico dell'urina contenuta in vescica, a cui ricorrere come metodica nei pazienti per i quali non è possibile la raccolta attraverso le vie urinarie. Tali kit sono costituiti in genere da un ago per puntura diretta in sede sovrappubica, un catetere di drenaggio, sacche di raccolta ed eventuali accessori. I dispositivi descritti sono monouso.

U040102 KIT CON CATETERI DI DRENAGGIO CON INTRODUTTORE (sono compresi solo i Kit certificati CE come tali)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il drenaggio sovrappubico dell'urina contenuta in vescica, a cui ricorrere come metodica nei pazienti per i quali non è possibile la raccolta attraverso le vie urinarie. Tali kit sono costituiti in genere da un ago, un introduttore, una guida, un catetere di drenaggio, sacche di raccolta ed eventuali accessori. I dispositivi descritti sono monouso.

U040199 DISPOSITIVI PER DRENAGGIO SOVRAPUBICO - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per drenaggio sovrappubico non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (kit con cateteri di drenaggio con tecnica a puntura diretta, kit con cateteri di drenaggio con introduttore). I dispositivi descritti sono monouso.

U0402 DISPOSITIVI PER NEFROSTOMIA PERCUTANEA

U040201 KIT PER NEFROSTOMIA CON TECNICA A PUNTURA DIRETTA (sono compresi solo i Kit certificati CE come tali)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di nefrostomie percutanee con tecnica a puntura diretta. Tali kit sono costituiti in genere da cateteri in materiale plastico ed aghi per puntura percutanea. I dispositivi descritti sono monouso.

U040202 KIT PER NEFROSTOMIA CON TECNICA DI SELDINGER (sono compresi solo i Kit certificati CE come tali)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di nefrostomie percutanee con tecnica di Seldinger (la quale consiste nell'accedere ad una cavità con un ago, lungo il quale viene inserita una guida; l'ago viene quindi estratto e lungo la guida si inserisce il catetere nefrostomico, dopo di che si estrae anche la guida). Tali kit sono costituiti in genere da cateteri pigtail in materiale plastico, aghi per puntura percutanea, dilatatori fasciali, fili guida in acciaio inox, tubi di raccordo. I dispositivi descritti sono monouso.

U040203 CATETERI PER NEFROSTOMIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il drenaggio dell'urina per via percutanea (nefrostomia) in pazienti con ostruzione sopravescicale delle vie urinarie. Sono costruiti in genere in materiali plastici o altri polimeri. Consistono in strutture tubulari flessibili, la cui estremità distale è conformata in modo tale da impedire la fuoriuscita del catetere attraverso la stomia cutanea. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U040299 DISPOSITIVI PER NEFROSTOMIA PERCUTANEA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per nefrostomia percutanea non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (kit per nefrostomia con tecnica a puntura diretta, kit per nefrostomia con tecnica di Seldinger, cateteri per nefrostomia). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U0403 DISPOSITIVI PER DERIVAZIONE URETERALE E URETEROCUTANEOSTOMIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U **DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE**

U040301 SONDE PER DERIVAZIONE URETERALE TIPO BRACCI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per eseguire delle derivazioni chirurgiche dell'uretere. Possono essere costruiti in diversi materiali, i principali dei quali sono il poliuretano, il PVC e il silicone. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U040302 SONDE PER URETEROCUTANEOSTOMIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'incannulamento di stomie urinarie percutanee. Possono essere costruiti in diversi materiali, i principali dei quali sono il poliuretano, il PVC e il silicone. La punta può essere di varia conformazione, con fori di drenaggio. In genere tali sonde possiedono una linea radiopaca che permette di seguirne il posizionamento durante rilevazioni radiografiche. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U040399 DISPOSITIVI PER DERIVAZIONE URETERALE E URETEROCUTANEOSTOMIA - ALTRI

Sono sterili e rappresentano una miscellanea di dispositivi per derivazione ureteale e ureterocutaneostomia che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti sono monouso.

U0480 DISPOSITIVI PER DRENAGGIO URINARIO PERCUTANEO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per drenaggio urinario percutaneo. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (U04 : dispositivi per drenaggio urinario percutaneo), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0499 DISPOSITIVI PER DRENAGGIO URINARIO PERCUTANEO - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per drenaggio urinario percutaneo non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per drenaggio sovrapubico, per nefrostomia percutanea, per deviazione uretale e ureterocutaneostomia). I dispositivi descritti sono monouso.

U05 DISPOSITIVI PER URODINAMICA

U0501 SONDE PER CISTO- ED URETROMANOMETRIA

U050101 SONDE PER CISTOMANOMETRIA SENZA PALLONCINO

U05010101 SONDE PER CISTOMANOMETRIA SENZA PALLONCINO A DUE VIE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di misurazioni urodinamiche per la rilevazione del profilo pressorio vescicale. Sono costruite in genere in polimeri plastici. Si tratta di sonde a due vie (una rappresentata dal canale di riempimento, l'altra di misurazione), collegabili all'estremità prossimale con gli opportuni strumenti di rilevazione. La forma della punta è variabile (cilindrica, Tiemann, etc.). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Non sono dotate di palloncino gonfiabile dall'esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U05010102 SONDE PER CISTOMANOMETRIA SENZA PALLONCINO A TRE VIE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di misurazioni urodinamiche per la rilevazione del profilo pressorio vescicale. Sono costruite in genere in polimeri plastici. Si tratta di sonde a tre vie (una rappresentata dal canale di riempimento, l'altra di misurazione, la terza di perfusione), collegabili all'estremità prossimale con gli opportuni strumenti di rilevazione. La forma della punta è variabile (cilindrica, Tiemann, etc.). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Non sono dotate di palloncino gonfiabile dall'esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U050199 SONDE PER CISTO- ED URETROMANOMETRIA - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per cisto- ed uretromanometria non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde per cistomanometria senza palloncino). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U **DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE**

U0502 SONDE PER STUDIO PRESSIONE-FLUSSO URINARIO

U050201 SONDE PER STUDIO PRESSIONE-FLUSSO URINARIO PER RIEMPIMENTO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per eseguire, con cateteri appositi, uno studio cistomanometrico (con analisi della funzione di riempimento vescicale) seguito da uno studio pressione/ flusso per la valutazione della funzione di svuotamento vescicale. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U050202 SONDE PER STUDIO PRESSIONE-FLUSSO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE VESCICALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per eseguire, con cateteri appositi e con trasduttori di pressione di diversa tipologia (piezoelettrici, ad aria, ad acqua), uno studio cistomanometrico. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U050299 SONDE PER STUDIO PRESSIONE-FLUSSO URINARIO - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di sonde per lo studio pressione-flusso urinario che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0503 SONDE PER PROFILO PRESSORIO URETRALE

U050301 SONDE PER PROFILO PRESSORIO URETRALE SENZA PALLONCINO

U05030101 SONDE PER PROFILO PRESSORIO URETRALE SENZA PALLONCINO A UNA VIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di misurazioni urodinamiche per la rilevazione del profilo pressorio uretrale. Sono costruite in genere in polimeri plastici. Si tratta di sonde ad una via, collegabili all'estremità prossimale con gli opportuni strumenti di misurazione. La forma della punta è variabile (cilindrica, Tiemann, etc.). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Non sono dotate di palloncino gonfiabile dall'esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U05030102 SONDE PER PROFILO PRESSORIO URETRALE SENZA PALLONCINO A DUE VIE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di misurazioni urodinamiche per la rilevazione del profilo pressorio uretrale. Sono costruite in genere in polimeri plastici. Si tratta di sonde a due vie (una rappresentata dal canale di riempimento, l'altra di misurazione), collegabili all'estremità prossimale con gli opportuni strumenti di rilevazione. La forma della punta è variabile (cilindrica, Tiemann, etc.). Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Non sono dotate di palloncino gonfiabile dall'esterno. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U050399 SONDE PER PROFILO PRESSORIO URETRALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per profilo pressorio uretrale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde per profilo pressorio uretrale senza palloncino). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0504 SONDE PER IL RILEVAMENTO DELLA PRESSIONE ADDOMINALE

U050401 SONDE PER IL RILEVAMENTO DELLA PRESSIONE ADDOMINALE SENZA PALLONCINO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la misurazione della pressione endoaddominale, le cui variazioni possono stare alla base di disturbi legati alla minzione. Tali sonde non sono dotate di un palloncino, gonfiabile dall'esterno, che assicuri il fissaggio delle stesse all'organo nel quale vengono inserite. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U050402 SONDE PER IL RILEVAMENTO DELLA PRESSIONE ADDOMINALE CON PALLONCINO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la misurazione della pressione endoaddominale, le cui variazioni possono stare alla base di disturbi legati alla minzione. Tali sonde sono dotate di un palloncino, gonfiabile dall'esterno, che assicura il fissaggio delle stesse all'organo nel quale vengono inserite. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0505 SONDE PER CAVERNOSOMETRIA E CAVERNOSOGRAFIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di esami che indagano lo stato di salute dei corpi cavernosi e l'eventuale presenza di disfunzioni venose. Sono costruite in genere in polimeri plastici flessibili. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U0580 DISPOSITIVI PER URODINAMICA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per urodinamica. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (U05 : dispositivi per urodinamica), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0599 DISPOSITIVI PER URODINAMICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per urodinamica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sonde per cisto- ed uretromanometria, per studio pressione-flusso urinario, per profilo pressorio uretrale, per rilevamento della pressione addominale, per cavernosometria e cavernosografia). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U06 GUIDE UROLOGICHE

U0601 GUIDE UROLOGICHE IDROFILICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici e procedure sull'apparato urinario. Si tratta di dispositivi che fungono da guida per l'introduzione di altri dispositivi (cateteri, fili, particolari strumenti). Le proprietà idrofiliche di tali guide ne aumentano la scorrevolezza. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U0602 GUIDE UROLOGICHE NON IDROFILICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici e procedure sull'apparato urinario. Si tratta di dispositivi che fungono da guida per l'introduzione di altri dispositivi (cateteri, fili, particolari strumenti). Tali guide non sono caratterizzate da proprietà idrofiliche, per cui non possiedono una particolare scorrevolezza intrinseca. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U0699 GUIDE UROLOGICHE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di guide urologiche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (guide idrofiliche, guide non idrofiliche). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

U07 DISPOSITIVI PER IL TRATTAMENTO DELL'INCONTINENZA

U0701 SISTEMI INTERNI PER IL TRATTAMENTO DELL'INCONTINENZA

U070101 SISTEMI DI SOSPENSIONE A NASTRO PER IL TRATTAMENTO DELL'INCONTINENZA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di interventi chirurgici su pazienti affette da grave incontinenza urinaria, attraverso una tecnica mini-invasiva. I dispositivi utilizzati sono in genere costituiti da un nastro in polipropilene inserito bilateralmente nei due forami otturatori attraverso un ago apposito e posizionato sotto l'uretra. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U **DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE**

U070199 SISTEMI INTERNI PER IL TRATTAMENTO DELL'INCONTINENZA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi interni per il trattamento dell'incontinenza non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi di sospensione a nastro). I dispositivi descritti sono monouso.

U0702 DISPOSITIVI ESTERNI PER IL TRATTAMENTO DELL'INCONTINENZA

U070201 CATETERI ESTERNI A GUAINA PER INCONTINENZA URINARIA (N.T.COD. ISO 0924)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per arginare il problema dell'incontinenza urinaria maschile, attraverso l'applicazione a livello del pene di una guaina flessibile (tipo condom), collegata attraverso una cannula ad una sacca di raccolta dell'urina. Sono costruiti in genere in materiale plastico flessibile. La forma del dispositivo permette una buona adesione all'anatomia genitale maschile. I dispositivi descritti sono monouso.

U070299 DISPOSITIVI ESTERNI PER IL TRATTAMENTO DELL'INCONTINENZA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti esterni per il trattamento dell'incontinenza non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri esterni a guaina). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U0703 DISPOSITIVI PER RIABILITAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO

U070301 DISPOSITIVI MONOUSO PER RIABILITAZIONE BIOFEEDBACK DEL PAVIMENTO PELVICO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso della riabilitazione del pavimento pelvico attraverso una tecnica in grado di influenzare eventi fisiologici che sono sfuggiti ai normali meccanismi di controllo. Si tratta di dispositivi collegati ad una strumentazione esterna in grado di trasformare eventi biologici in segnali uditivi, visivi e tattili. I dispositivi descritti sono monouso.

U070302 DISPOSITIVI MONOUSO PER RIABILITAZIONE CON ELETTROSTIMOLAZIONE FUNZIONALE DEL PAVIMENTO PELVICO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso della riabilitazione del pavimento pelvico per correggere l'incontinenza urinaria femminile. La tecnica impiegata (stimolazione elettrica funzionale) si avvale di dispositivi che permettono l'applicazione di correnti bifasiche o unidirezionali per produrre riflessi in grado di riorganizzare i processi neurofisiologici della paziente. I dispositivi descritti sono monouso.

U070399 DISPOSITIVI PER RIABILITAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di dispositivi per riabilitazione del pavimento pelvico che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o pluriuso.

U0780 DISPOSITIVI PER IL TRATTAMENTO DELL'INCONTINENZA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per il trattamento dell'incontinenza. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (U07 : dispositivi per il trattamento dell'incontinenza), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U0799 DISPOSITIVI PER IL TRATTAMENTO DELL'INCONTINENZA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per il trattamento dell'incontinenza non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi interni per il trattamento dell'incontinenza, dispositivi esterni, dispositivi per riabilitazione del pavimento pelvico). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U08 DISPOSITIVI PER GINECOLOGIA

U0801 CATETERI GINECOLOGICI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U **DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE**

U080101 CATETERI PER ABLAZIONE ENDOMETRIALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di un intervento di asportazione della mucosa endometriale in tutta la sua altezza. Sono costruiti in genere in materiale plastico rigido o metallico. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U080102 CATETERI PER ISTEROSALPINGOGRAFIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di isterosalpingografia, esame radiologico che coinvolge l'utero e le tube di Falloppio. Sono costruiti in genere in materiale plastico rigido. Si tratta di cateteri a due vie che vengono posizionati a livello intrauterino e qui bloccati mediante un palloncino in lattice gonfiato dall'esterno. Attraverso i cateteri viene iniettato un mezzo di contrasto, il cui reflusso in vagina è proprio impedito dalla presenza del palloncino. Sono disponibili con diverse misure e hanno in genere una punta rotonda, per impedire traumi tessutali. All'estremità prossimale presentano attacchi luer lock per una siringa. I dispositivi descritti sono monouso.

U080103 CATETERI PER ISTEROSCOPIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di un esame isteroscopico, che consiste nell'osservazione diretta del canale cervicale e della cavità uterina attraverso uno strumento a fibre ottiche denominato isteroscopia. Sono costruiti in genere in materiale plastico flessibile o metallico. Vengono utilizzati in genere per l'asportazione di piccole neoformazioni individuate durante l'esame endoscopico. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U080104 CATETERI PER IVG

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di interruzione volontaria della gravidanza, al fine di asportare il materiale embrionale o fetale dalla cavità uterina (in genere per suzione). Sono costruiti in genere in materiale plastico rigido o in materiale metallico. Tali cateteri vengono introdotti in cavità uterina per via vaginale. I dispositivi descritti sono monouso.

U080199 CATETERI GINECOLOGICI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di cateteri ginecologici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri per ablazione endometriale, per isterosalpingografia, per isteroscopia, per IVG). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

U0802 DISPOSITIVI PER PROCREAZIONE ASSISTITA

U080201 CATETERI PER PROCREAZIONE ASSISTITA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure di inseminazione artificiale. Sono costruiti in genere in polimeri plastici flessibili. Hanno forma tubulare e all'estremità prossimale vengono collegati ad una siringa. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U080299 DISPOSITIVI PER PROCREAZIONE ASSISTITA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per procreazione assistita non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri per procreazione assistita). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

U0890 DISPOSITIVI PER GINECOLOGIA - VARI

U089001 AMNIOSCOPI RIGIDI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la visione pervaginale delle membrane amniotiche. Sono costruiti in genere in polimeri plastici rigidi. Sono dotati di un'impugnatura, da cui si diparte una struttura tubulare conica che viene fatta progredire lungo il canale vaginale e il collo uterino. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U089002 DISPOSITIVI PER CITOLOGIA GINECOLOGICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per il prelievo di campioni dall'apparato urogenitale, i quali devono essere sottoposti ad esame citologico. Sono costruiti in genere in polimeri plastici rigidi, eventualmente con parti metalliche. I dispositivi descritti sono monouso.

U089003 ISTEROMETRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la misurazione dell'utero durante le ispezioni ginecologiche. Sono costruiti in genere in polimeri plastici. Hanno per lo più una forma lineare, con un'impugnatura prossimale da cui si diparte un'asta dotata di una pallina terminale e di tacche centimetrata che permettono l'esecuzione della misurazione. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U089004 PERFORATORI DI MEMBRANA AMNIOTICA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la perforazione della membrana amniotica, in associazione in genere con un trocar. Sono costruiti in diversi materiali e presentano all'estremità distale una punta perforante. I dispositivi descritti sono monouso.

U089005 PESSARI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati in genere come sostegno degli organi contenuti nella pelvi in donne sofferenti per un prolasso dei medesimi attraverso il pavimento pelvico. Possono svolgere anche un'azione secondaria nella prevenzione del concepimento (per lo più abbinati all'uso di una crema spermicida). Sono costruiti in genere in gomma rigida. Hanno una forma anulare e sono disponibili con diversi diametri. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

U089006 SPECULUM

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per dilatare il canale vaginale, permettendo all'operatore di esaminare le strutture poste più in profondità (fornici e collo dell'utero in primis), oltre che inserire strumenti diagnostici e terapeutici. Sono costruiti in genere in materiale plastico (soprattutto polietilene) e sono provvisti di valve fisse o mobili. I dispositivi descritti sono monouso.

U089007 SPIRALI E DIAFRAMMI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per fini contraccettivi nella donna, attraverso l'applicazione all'interno dell'apparato genitale. Le spirali (in genere di struttura metallica) vengono applicate all'interno del corpo uterino, mentre i diaframmi rappresentano dei cappucci posizionati sul collo dell'utero e costituiscono una barriera fisica alla progressione dello sperma. I dispositivi descritti sono monouso.

U089008 ALTRI DISPOSITIVI PER CONTRACCEZIONE FEMMINILE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di dispositivi per contraccezione femminile non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (spirali, diaframmi, pessari). I dispositivi descritti sono monouso.

U0899 DISPOSITIVI PER GINECOLOGIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti vari per ginecologia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cateteri ginecologici, dispositivi per procreazione assistita, amnioscopi rigidi, dispositivi per citologia ginecologica, isterometri, perforatori di membrana amniotica, pessari, speculum monouso, spirali e diaframmi, altri dispositivi per contraccezione femminile). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U09 DISPOSITIVI PER ENDOSCOPIA UROGENITALE

U0901 DISPOSITIVI PER RECUPERO DI CALCOLI URINARI

U090101 CESTELLI PER RECUPERO DI CALCOLI URINARI

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie urinarie per l'aggancio ed il recupero verso l'esterno di formazioni calciose. Presentano in genere una struttura filamentosa metallica o sintetica, all'interno della quale il calcolo rimane ingabbiato. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze, diametri e numero di fili) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U090102 CATETERI A PALLONCINO DA OCCLUSIONE URINARIA PER RECUPERO DI CALCOLI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso di procedure endoscopiche sulle vie urinarie per il recupero di formazioni calciose. Grazie alla presenza di un palloncino, che viene gonfiato dall'esterno e produce l'ostruzione della via urinaria, è possibile procedere al recupero del calcolo. Tali cateteri sono costruiti in genere in polimeri plastici o sostanze similari. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U090199 DISPOSITIVI PER RECUPERO DI CALCOLI URINARI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per recupero di calcoli urinari non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cestelli per recupero, cateteri a palloncino da occlusione urinaria). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U0902 STRUMENTI DI RESEZIONE ENDOSCOPICA UROGENITALE

U090201 AGHI E KIT PER TERMOABLAZIONE UROGENITALE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la distruzione di lesioni dell'apparato urogenitale attraverso l'applicazione di calore ad effetto necrotizzante sui tessuti (impiegando radiofrequenza, microonde o laser). Tali procedure vengono eseguite mediante tecniche endoscopiche, in genere utilizzando un ago elettrodo che viene posizionato all'interno della lesione. I dispositivi descritti sono monouso.

U090202 ANSE DA PROSTATECTOMIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'asportazione di tessuti prostatici nel corso di procedure terapeutiche in tale distretto anatomico. Sono costruite in genere in materiale metallico. Per il funzionamento sfruttano per lo più un'energia diatermica. I dispositivi descritti sono monouso.

U090203 ANSE PER GINECOLOGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'asportazione di tessuti dall'apparato ginecologico nel corso di procedure diagnostiche e/o terapeutiche. Sono costruite in genere in materiale metallico. Per il funzionamento sfruttano per lo più un'energia diatermica. I dispositivi descritti sono monouso.

U090204 EVACUATORI VESCICALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per eseguire l'evacuazione del contenuto vescicale, in particolar modo nel corso di procedure diagnostiche e terapeutiche (quali la TURP). Sono costruiti in materiale plastico. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

U090299 STRUMENTI DI RESEZIONE ENDOSCOPICA UROGENITALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti di resezione endoscopica urogenitale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (aghi e kit per termoblazione urogenitale, anse da prostatectomia, anse per ginecologia, evacuatori vescicali). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

U0903 STRUMENTARIO PER ENDOSCOPIA UROGENITALE

U090301 PINZE PER ENDOSCOPIA UROGENITALE

U09030101 PINZE BIOPTICHE PER ENDOSCOPIA UROGENITALE

U0903010101 PINZE BIOPTICHE A FREDDO PER ENDOSCOPIA UROGENITALE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di prelievi biotici nel corso di procedure endoscopiche diagnostiche e terapeutiche sull'apparato urogenitale. Sono costruite in materiali plastici e metallici, a seconda della porzione dello strumento presa in considerazione. Tali strumenti non utilizzano alcuna corrente, per cui sono impiegate per l'esclusivo prelievo del tessuto da sottoporre ad esame istologico. I morsi o valve si presentano di forma variabile a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U0903010102 PINZE BIOPTICHE A CALDO PER ENDOSCOPIA UROGENITALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di prelievi biotipici nel corso di procedure endoscopiche diagnostiche e terapeutiche sull'apparato urogenitale. Sono costruite in materiali plastici e metallici, a seconda della porzione dello strumento presa in considerazione. Tali strumenti utilizzano una corrente per coagulare e prelevare il tessuto da sottoporre ad esame istologico. I morsi o valve si presentano di forma variabile a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U09030102 PINZE DA ESTRAZIONE PER ENDOSCOPIA UROGENITALE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la presa e la manipolazione di tessuti e parti di organi nel corso di procedure endoscopiche diagnostiche e terapeutiche sull'apparato urogenitale; tali reperti vengono da questo tipo di pinze portati verso l'esterno. Sono costruite in materiali plastici e metallici, a seconda della porzione dello strumento presa in considerazione. I morsi o valve si presentano di forma variabile a seconda dell'esigenza clinica specifica. I dispositivi descritti sono monouso.

U09030199 PINZE PER ENDOSCOPIA UROGENITALE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di pinze per endoscopia urogenitale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pinze biotipiche, pinze da estrazione). I dispositivi descritti sono monouso.

U090303 SPAZZOLINI PER ENDOSCOPIA UROGENITALE

U09030301 SPAZZOLINI PER CITOLOGIA UROGENITALE

Comprendono dispositivi sterili, utilizzati per il prelievo di campioni di materiale di provenienza urogenitale da sottoporre ad esame citologico. Sono costruiti in genere in materiale plastico. Sono rappresentati da spazzolini e spatole in grado di raccogliere il materiale per strofinamento sui tessuti. I dispositivi descritti sono monouso.

U09030302 SPAZZOLINI PER PULIZIA DI OTTICHE NEFRO-CISTOSCOPICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la pulizia delle ottiche impiegate in procedure endoscopiche sull'apparato urinario. La pulizia avviene mentre lo strumento è immerso nella soluzione disinfettante. Sono rappresentati da spazzolini a setole morbide per la superficie esterna dell'ottica e da scovolini per le parti interne. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U090399 STRUMENTARIO PER ENDOSCOPIA UROGENITALE - ALTRO

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per endoscopia urogenitale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (pinze, spazzolini). I dispositivi descritti sono monouso.

U0999 DISPOSITIVI PER ENDOSCOPIA UROGENITALE - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per endoscopia urogenitale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per recupero di calcoli urinari, strumenti di resezione endoscopica, strumentario per endoscopia urogenitale). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

U10 DISPOSITIVI PER OSTETRICIA

U1001 CATETERI PER OSTETRICIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati nel corso della gravidanza per raggiungere il feto in ambiente intrauterino ed eseguire determinate procedure su di esso o sulle strutture che lo avvolgono. Sono in genere costruiti in polimeri plastici flessibili. Sono disponibili in varie dimensioni (lunghezze e diametri) a seconda dell'esigenza clinica specifica. Nei casi in cui attraverso di essi debbano essere effettuati dei prelievi di tessuto, l'estremità prossimale dei medesimi presenta le connessioni necessarie per siringhe ed altri dispositivi. I dispositivi descritti sono monouso.

U1002 DISPOSITIVI PER LO STUDIO FETALE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati durante la gravidanza per sottoporre il feto a studi strumentali e non, che permettano di valutarne le condizioni di vitalità e di normalità. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: U **DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE**

U1003 DISPOSITIVI PER PUERPERIO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso del puerperio (che fa immediatamente seguito alla nascita) per permettere l'interazione tra il neonato e la madre nelle pratiche quotidiane (in particolar modo durante l'allattamento). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U1080 DISPOSITIVI PER OSTETRICIA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per ostetricia. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (U10 : dispositivi per ostetricia), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U1090 DISPOSITIVI PER OSTETRICIA - VARI

U109001 DISPOSITIVI PER CERCHIAGGIO UTERINO

Sono dispositivi sterili, utilizzati durante la gravidanza in caso di minaccia di aborto, per impedire che il feto venga prematuramente espulso a causa di una eccessiva lassità dei tessuti cervicali. I materiali utilizzati per il cerchiaggio sono in genere rappresentati da nastri o fettucce che vengono annodate attorno al collo dell'utero. I dispositivi descritti sono monouso.

U109099 DISPOSITIVI PER OSTETRICIA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti vari per ostetricia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per cerchiaggio uterino). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

U90 DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE - VARI

U9001 PROFILATTICI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati come anticoncezionale e come protezione dalla diffusione di malattie da contagio sessuale sia nell'uomo che nella donna. Sono costruiti in materiali sintetici che possono o no contenere lattice di gomma. In alcuni casi contengono sostanze spermicide e possono o no essere lubrificati. La forma del profilattico è tale da aderire perfettamente alle strutture anatomiche che deve proteggere. I dispositivi descritti sono monouso.

U9002 STRUMENTARIO MONOUSO PER APPARATO UROGENITALE (NON ENDOSCOPICO)

U900201 PINZE MONOUSO NON ENDOSCOPICHE PER APPARATO UROGENITALE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la manipolazione e la presa di parti e tessuti dell'apparato urogenitale durante interventi e procedure su tale distretto anatomico. Le pinze in questione non vengono utilizzate per procedure endoscopiche. Sono caratterizzate da un'impugnatura per lo più ergonomica, mentre all'estremità distale presentano morsi e valve di forma e dimensione differenziata in base alla funzione che rivestono. I dispositivi descritti sono monouso.

U900299 STRUMENTARIO MONOUSO PER APPARATO UROGENITALE (NON ENDOSCOPICO) - ALTRO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di strumenti per apparato urogenitale non endoscopico non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (pinze non endoscopiche per apparato urogenitale). I dispositivi descritti sono monouso.

U9099 DISPOSITIVI PER APPARATO UROGENITALE - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per l'apparato urogenitale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (profilattici, strumentario monouso non endoscopico). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: V DISPOSITIVI VARI

V DISPOSITIVI VARI

V01 DISPOSITIVI TAGLIENTI MONOUSO

V0101 BISTURI MONOUSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati in qualità di strumenti chirurgici taglienti per sezionare tessuti nel caso di procedure o di interventi afferenti a diverse specialità. Sono in genere costruiti in materiale plastico per quanto riguarda l'impugnatura, con una lama in acciaio inox. Possiedono un manico piatto di diversa lunghezza, talvolta zigrinato per aumentare la presa dell'operatore, a cui è attaccata la lama, la quale ha forma e dimensioni variabili a seconda delle necessità (retta, curva, etc.). I dispositivi descritti sono monouso.

V0102 COLTELLINI LEVAPUNTI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la rimozione di punti chirurgici (suture metalliche e non) applicati sulla superficie corporea a livello cutaneo. Sono in genere costruiti in materiale plastico e metallico. Presentano un'impugnatura ed una lama che serve ad agganciare il punto. I dispositivi descritti sono monouso.

V0103 LAME MONOUSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati come elementi intercambiabili di bisturi ed altri strumenti taglienti per uso chirurgico e procedurale. Sono costruite in acciaio inox per uso medicale. Presentano forme diverse a seconda del tipo di impiego richiesto : retta, curva, scimitarra, etc.. Anche le dimensioni disponibili sono variabili. I dispositivi descritti sono monouso.

V0104 LANCETTE PUNGIDITO MONOUSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la puntura della cute al fine di ottenere un campione ematico capillare da sottoporre ad analisi laboratoristica. Sono costruite in acciaio inox per uso medicale e montate in genere su un supporto in materiale plastico (per l'impugnatura manuale o il montaggio su una penna per la puntura automatica). Sono disponibili con diametro e lunghezza diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

V0199 DISPOSITIVI TAGLIENTI MONOUSO - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti taglienti monouso non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (bisturi monouso, coltellini levapunti, lame monouso, lancette pungidito monouso). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono monouso.

V02 DISPOSITIVI PER NEONATOLOGIA E PEDIATRIA

V0201 MASCHERINE PER FOTOTERAPIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nel corso di fototerapia per la protezione degli occhi del bambino (la fototerapia viene in genere prescritta per il trattamento dell'iperbilirubinemia neonatale). Possono essere costruite in materiale plastico o in tessuto. Hanno una forma tale da permettere la copertura della regione facciale fronto-nasale e presentano un sistema di fissazione (in genere occipitale) per impedire il movimento. I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

V0202 MORSETTI E CLIPPER OMBELICALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per comprimere il cordone ombelicale del neonato subito dopo la nascita, al fine di bloccare la fuoriuscita di sangue favorendo la cicatrizzazione. Possono essere costruiti in materiale metallico o plastico. Presentano in genere dei morsi che comprimono il cordone in modo atraumatico, i quali spesso vengono allontanati in modo naturale quando la cicatrizzazione è completata. I dispositivi descritti sono monouso.

V0280 DISPOSITIVI PER NEONATOLOGIA E PEDIATRIA - ACCESSORI

V028001 ACCESSORI PER LA NUTRIZIONE DEL NEONATO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili per l'allattamento del neonato, sia per via naturale che con latte artificiale. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: V **DISPOSITIVI VARI**

V028002 KIT PER LA CURA DEL NEONATO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per provvedere ad alcune attività basilari quotidiane relative alla cura del neonato. Sono costituiti dall'insieme dei dispositivi che le mamme impiegano in genere a questo scopo, commercializzati in forma di kit. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

V028099 DISPOSITIVI PER NEONATOLOGIA E PEDIATRIA - ACCESSORI ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori per neonatologia e pediatria non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (accessori per la nutrizione del neonato, kit per la cura del neonato). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

V0299 DISPOSITIVI PER NEONATOLOGIA E PEDIATRIA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per neonatologia e pediatria non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (mascherine per fototerapia, morsetti e clipper ombelicali). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V03 DISPOSITIVI CON FUNZIONI DI MISURA

V0301 SISTEMI PER LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

V030101 TERMOMETRI

V03010101 TERMOMETRI A MERCURIO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la misurazione della temperatura corporea esterna o interna. Sono strumenti in vetro, al cui interno è presente un canale nel quale può espandersi il mercurio contenuto in un bulbo. Hanno forma cilindrica o piatta allungata e presentano una superficie graduata, con una scala compresa di norma tra 35° e 42°C. Il bulbo col mercurio è disposto ad un'estremità e va posto a contatto con il corpo per la rilevazione. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

V03010102 TERMOMETRI ELETTRONICI E COPRICAPPUCCI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la misurazione della temperatura corporea esterna o interna. Sono strumenti clinici elettronici, i quali permettono la rilevazione attraverso una piccola sonda inserita nell'orecchio esterno in circa un secondo di tempo. Il valore di temperatura rilevato viene visualizzato su un display. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

V03010103 TERMOMETRI SONORI (N.T.COD. ISO 0948)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la misurazione della temperatura corporea esterna o interna. Sono strumenti clinici che permettono la rilevazione di tale parametro da parte di soggetti ipovedenti. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

V03010199 TERMOMETRI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di termometri che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V030102 SONDE PER IL MONITORAGGIO DELLA TEMPERATURA

V03010201 SONDE CUTANEE PER IL MONITORAGGIO DELLA TEMPERATURA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la misurazione della temperatura corporea esterna o interna. Sono in genere rappresentate da sonde a termocoppia collegate ad analizzatori elettronici. Uno dei principali utilizzi è in campo neonatale, all'interno delle incubatrici. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

V03010299 SONDE PER IL MONITORAGGIO DELLA TEMPERATURA - ALTRE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: V DISPOSITIVI VARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sonde per il monitoraggio della temperatura non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (sonde cutanee per il monitoraggio della temperatura). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V0302 SISTEMI PER MISURAZIONE DI PARAMETRI CLINICI DIMENSIONALI

V030201 CALIBRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la misurazione di lunghezze, larghezze e diametri in vari settori specialistici (in particolar modo in ortopedia, cardiologia, oculistica e neurologia). Sono a seconda del caso costruiti in materiale metallico o plastico. Presentano in genere due bracci ed un'asta graduata per la lettura del risultato dimensionale. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V030202 GONIOMETRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la misurazione di angoli in vari settori specialistici (in particolar modo in ortopedia, sia durante interventi chirurgici che nella lettura di radiografie). Sono in genere costruiti in materiale metallico. Presentano di norma due bracci tra loro articolati ad un'estremità, uniti da una barra con l'indicazione della misura angolare. Possono anche avere forma piana. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V030203 SISTEMI PER MISURAZIONI IN OFTALMOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi utilizzati in oftalmologia per la diagnostica strumentale. Permettono misurazioni utili all'individuazione degli accorgimenti terapeutici più indicati per ogni singolo difetto di visione. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V030204 SISTEMI PER MISURAZIONI DI IMPIANTI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi utilizzati nelle specialità cliniche nelle quali si procede a terapie caratterizzate dall'impianto di protesi (in particolar modo sull'apparato cardiovascolare, osteoarticolare e mammario). Permettono misurazioni utili al miglior posizionamento possibile di tali dispositivi impiantabili, al fine di assicurare un ottimo rapporto con le strutture adiacenti. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V030205 SISTEMI PER MISURAZIONI IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi utilizzati in ostetricia e ginecologia per la diagnostica strumentale. Permettono misurazioni utili per decisioni terapeutiche in campo ginecologico o per valutazioni sul corretto andamento di una gravidanza. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V030206 SISTEMI PER MISURAZIONI IN UROLOGIA

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi utilizzati in urologia per la diagnostica strumentale. Permettono misurazioni utili per decisioni terapeutiche o per valutazioni morfologiche finalizzate a valutazioni diagnostiche (ne è un esempio la misurazione delle dimensioni testicolari nei soggetti di sesso maschile). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V030207 SISTEMI PER MISURAZIONI DELLA SENSIBILITA'

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi utilizzati in neurologia e in medicina generale per la diagnostica strumentale. Permettono di eseguire, attraverso strumenti appuntiti o percussori, valutazioni estesiometriche utili per la determinazione dei danni derivanti da eventi patologici sul sistema nervoso o per la prevenzione degli stessi durante l'esecuzione di procedure terapeutiche. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V030208 SISTEMI PER MISURAZIONI IN ORL

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi utilizzati in otorinolaringoiatria per la diagnostica strumentale. Permettono di eseguire valutazioni sui diversi distretti di cui si occupa tale branca specialistica (naso, orecchio, gola) per la determinazione dell'integrità funzionale di ciascuno di essi. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V030299 SISTEMI PER MISURAZIONE DI PARAMETRI CLINICI DIMENSIONALI - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: V DISPOSITIVI VARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi per misurazione di parametri clinici dimensionali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (calibri, goniometri, sistemi per misurazioni in oftalmologia, ostetricia e ginecologia, urologia, ORL, sistemi per misurazioni di impianti, sistemi per misurazioni della sensibilità). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V0399 DISPOSITIVI CON FUNZIONI DI MISURA - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti con funzioni di misura non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi per la misurazione della temperatura, sistemi per la misurazione di parametri clinici dimensionali). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V04 CONTENITORI PER USO CLINICO (NON IVD)

V0401 BOTTICINI PER USO CLINICO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati in campo clinico per contenere vari prodotti (soluzioni, farmaci, etc.). Possono essere costruiti in vetro o in materiale plastico. In genere hanno forma allargata nel corpo, a volte con un collo ristretto. La chiusura avviene quasi sempre con un tappo (a vite o a pressione). Presentano varie dimensioni e possono in alcuni casi essere dotati di sistemi contagocce. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

V0402 VASSOI E BACINELLE PER USO CLINICO

Sono dispositivi sterili o non sterili, rappresentati da contenitori per la raccolta o il trasporto di dispositivi, materiali organici e sostanze varie inerenti l'attività clinica. Possono essere costruiti in materiale plastico, in materiale metallico o in vetro. Sono disponibili in dimensioni e formati diversi, per soddisfare tutte le possibili esigenze cliniche. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V0480 CONTENITORI PER USO CLINICO NON IVD - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i contenitori per uso clinico non IVD. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (V04 : contenitori per uso clinico non IVD), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

V0499 CONTENITORI PER USO CLINICO NON IVD - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di contenitori per uso clinico non IVD non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (botticini per uso clinico, vassoi e bacinelle per uso clinico). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V05 KIT PER PROCEDURE CLINICHE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI

V0501 KIT PER GESTIONE DI EMERGENZE CLINICHE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di emergenze cliniche di vario tipo per mettere in atto le procedure necessarie. Sono costituiti da un insieme di dispositivi (tubi, aghi, siringhe, contenitori, strumenti chirurgici, etc.) variamente combinati tra loro a seconda del tipo di emergenza per la quale vengono impiegati, commercializzati in forma di kit. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V0502 KIT PER SOMMINISTRAZIONI CLINICHE (non compresi nella classe A0304)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati nel corso di somministrazioni cliniche di sostanze medicamentose e non per via orale o parenterale. Sono costituiti da un insieme di dispositivi (aghi, siringhe, contenitori, applicatori, etc.) variamente combinati tra loro a seconda del tipo di somministrazione per la quale vengono impiegati, commercializzati in forma di kit. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V0599 KIT PER PROCEDURE CLINICHE - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: V DISPOSITIVI VARI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di kit per procedure cliniche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (kit per gestione di emergenze cliniche, kit per somministrazioni cliniche). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V06 DISPOSITIVI PER SIMULAZIONE DI PROCEDURE CLINICHE

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per studiare e riprodurre situazioni cliniche prima che le relative procedure vengano applicate direttamente sul paziente. Un caso tipico è rappresentato da dispositivi che permettono di studiare la corretta collocazione di impianti protesici (particolarmente in campo ortopedico). Sono costruiti in genere in materiale metallico e/o plastico. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V07 PRODOTTI PER PULIZIA DI DISPOSITIVI MEDICI NON COMPRESI IN ALTRE CLASSI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti utilizzati per la pulizia di dispositivi medici non compresi in altre classi specifiche (come gli spazzolini per strumenti endoscopici, già classificati tra i dispositivi per l'apparato respiratorio, per l'apparato uro-genitale e per l'apparato gastrointestinale). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V08 ATTREZZATURE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' SANITARIA

V0801 LETTI PER PAZIENTI (NON ORTOPEDICI)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la degenza ospedaliera dei pazienti. Sono costruiti in materiali metallici, plastici o gommosi a seconda della componente presa in considerazione. Presentano forma e dimensioni diverse in base alla funzionalità che devono ricoprire e al numero di accessori preassemblati. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

V0802 POLTRONE E SEDIE PER PAZIENTI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per far sedere i pazienti nei settori di degenza o ambulatoriali o per sottoporli a procedure diagnostico-terapeutiche particolari. Sono costruite in materiali metallici, plastici o gommosi a seconda della componente presa in considerazione. Presentano forma e dimensioni diverse in base alla funzionalità che devono ricoprire e al numero di accessori preassemblati. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

V0803 CUSCINI PER PAZIENTI (non antidecubito)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati come supporto per i pazienti nei settori di degenza o ambulatoriali o per sottoporli a procedure diagnostico-terapeutiche particolari. Sono costruiti in materiali naturali o sintetici. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

V0804 IMMOBILIZZATORI PER PAZIENTI (durante procedure diagnostiche o terapeutiche)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per ridurre le possibilità di movimento da parte dei pazienti allettati o seduti o appoggiati ad un tavolo. Tale riduzione può riguardare il corpo nella sua interezza oppure soltanto determinate parti. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

V0880 ATTREZZATURE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' SANITARIA - ACCESSORI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le attrezzature di supporto all'attività sanitaria. In tale tipologia trovano collocazione tutti gli accessori relativi al gruppo in questione (V08 : attrezzature di supporto all'attività sanitaria), in quanto nel medesimo non sono previste altre tipologie riferibili a questo tipo di dispositivi ausiliari. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

V0899 ATTREZZATURE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' SANITARIA - ALTRE

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di attrezzature di supporto all'attività sanitaria non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (letti non ortopedici, poltrone e sedie, cuscini, immobilizzatori per paziente). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V80 ACCESSORI PER USO CLINICO NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: V DISPOSITIVI VARI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili in campo clinico che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" della classificazione. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

V90 DISPOSITIVI NON COMPRESI NELLE CLASSI PRECEDENTI - VARI

V9001 ABBASSALINGUA MONOUSO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati durante procedure diagnostiche sul cavo orale per comprimere lievemente la parte superiore della lingua e permettere una migliore osservazione delle strutture posteriori (sia linguali che faringee). Possono essere costruiti in diversi materiali (in particolar modo legno o plastica). Presentano forma appiattita ed allungata. I dispositivi descritti sono monouso.

V9002 ENTEROCLISMI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'introduzione attraverso il canale rettale di quantitativi variabili di sostanze medicamentose e non che devono raggiungere il colon. Sono in genere costruiti in gomma o in materiale plastico comprimibile (per favorire l'aspirazione al loro interno della soluzione per irrigazione intestinale). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V9003 LACCI EMOSTATICI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il blocco momentaneo della circolazione sanguigna in un distretto corporeo (in genere un arto). Tale blocco ha lo scopo di controllare un'emorragia in condizioni di emergenza oppure di favorire la visibilità dei vasi prima di una puntura con ago degli stessi (per prelievo ematico o infusione di sostanze). Sono in genere costruiti in gomma o in materiale plastico. Presentano per lo più forma tubolare flessibile, cava all'interno. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V9004 MATITE DERMOGRAFICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per scrivere sulla cute di pazienti da sottoporre a procedure o a interventi chirurgici, in modo da aiutare l'operatore nell'individuazione di punti di repere. Sono in genere costruite in materiale plastico. Presentano una punta di varie dimensioni, attraverso la quale fuoriesce l'inchiostro necessario alla marcatura cutanea. I dispositivi descritti sono monouso.

V9005 SCHIZZETTI IN GOMMA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per l'irrigazione di cavità corporee o di campi operatori durante interventi chirurgici. Sono costruiti in gomma. Possono avere forma a pera o a soffiutto, presentandosi affusolati nella parte attraverso la quale fuoriesce il liquido in essi contenuti. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V9007 LUBRIFICANTI STERILI PER APPARECCHIATURE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la lubrificazione (in genere mediante spray) di apparecchiature e strumenti utilizzati nell'attività clinica, al fine di prevenire il deterioramento e il malfunzionamento dei medesimi. I dispositivi descritti sono monouso.

V9010 DISPOSITIVI AD AZIONE MECCANICA PER ELIMINAZIONE DI PARASSITI

V901001 DISPOSITIVI AD AZIONE MECCANICA PER ELIMINAZIONE DI PIDOCCHI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per l'eliminazione di pidocchi dalla superficie cutanea (in genere il cuoio capelluto) del paziente. L'azione di tali dispositivi, che possono essere monouso o riutilizzabili, è esclusivamente di tipo meccanico. Rientrano in tale classe pettini, aspiratori, filtri, etc.

V901099 DISPOSITIVI AD AZIONE MECCANICA PER ELIMINAZIONE DI PARASSITI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, i quali rappresentano una miscellanea di dispositivi ad azione meccanica per l'eliminazione di parassiti che non trovano altra collocazione specifica nel sistema classificativo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

V9011 TRASDUTTORI POLIFUNZIONALI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per la rilevazione di diversi parametri funzionali che vengono trasmessi ad apparecchiature diagnostiche in grado di interpretarli e registrarli. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: V **DISPOSITIVI VARI**

V9012 STRUMENTARIO CHIRURGICO MONOUSO NON SPECIALISTICO

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati nel corso di procedure chirurgiche generali (non specialistiche) o ambulatoriali. I dispositivi descritti sono monouso.

V9013 TAMPONI PER PRELIEVO DI CAMPIONI

V901301 TAMPONI NEUTRI PER PRELIEVO DI CAMPIONI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il prelievo di campioni su cute intatta o in orifizi corporei, al fine di sottoporli ad esame microbiologico. Sono costruiti in genere in cotone (nella parte assorbente) e in legno, plastica o metallo nell'asta e nel manico e, una volta prelevato il campione, vengono alloggiati in una provetta per il trasporto, la quale non contiene terreni. Tale provetta può essere provvista di etichetta. I dispositivi descritti sono monouso.

V901302 TAMPONI CON TERRENO DI TRASPORTO PER PRELIEVO DI CAMPIONI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il prelievo di campioni su cute intatta o in orifizi corporei, al fine di sottoporli ad esame microbiologico. Sono costruiti in genere in cotone (nella parte assorbente) e in legno, plastica o metallo nell'asta e nel manico e, una volta prelevato il campione, vengono alloggiati in una provetta per il trasporto, la quale contiene terreni appropriati. Tale provetta può essere provvista di etichetta. I dispositivi descritti sono monouso.

V9014 SPATOLE PER PRELIEVO DI CAMPIONI

Sono dispositivi sterili o non sterili, utilizzati per il prelievo di campioni biologici, al fine di sottoporli in genere ad esame citologico o microbiologico. Sono costruiti in plastica o metallo. I dispositivi descritti sono monouso o riutilizzabili.

V9099 DISPOSITIVI NON COMPRESI NELLE CLASSI PRECEDENTI - ALTRI

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti sanitari vari non compresi nelle classi precedenti, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (abbassalingua, enteroclistmi, lacci emostatici, matite dermografiche, schizzetti in gomma, lubrificanti sterili per apparecchiature). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W01 REAGENTI DIAGNOSTICI

W0101 CHIMICA CLINICA

W010101 ENZIMI

W01010101 5'-NUCLEOTIDASI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della 5' - Nucleotidasi (NTP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della NTP è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie epatobiliari.

W01010102 FOSFATASI ACIDA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Fosfatasi Acida Prostatica (PAP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della PAP è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie prostatiche e vescicali.

W01010103 ALANINA AMINOTRANSFERASI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Alanina Aminotransferasi (ALT) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'ALT è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie epatiche e cardiache.

W01010104 ALDOLASI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Aldolasi (ALS) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'ALS è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie epatiche e muscolari.

W01010105 FOSFATASI ALCALINA - TOTALE

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Fosfatasi Alcalina Totale (ALP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'ALP è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie relative al metabolismo osseo e a carico di organi quali pancreas, fegato, intestino.

W01010106 FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Isoenzimi della Fosfatasi Alcalina (iso-AP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'iso-AP è utilizzato per valutare il contributo di fegato, osso e placenta nella costituzione della Fosfatasi Alcalina Totale.

W01010107 AMILASI - TOTALE

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Amilasi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Amilasi è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di alcune patologie a carico del pancreas.

W01010108 ISOENZIMI AMILASI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Isoenzimi della Amilasi (iso-AMY) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'iso-AMY è utilizzato per valutare il contributo della frazione salivare e di quella pancreatica nella costituzione dell' Amilasi totale.

W01010109 ANGIOTENSINA ENZIMA CONVERTITORE (ACE)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Enzima Convertitore dell'Angiotensina (ACE) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'ACE è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di alcune patologie quali la sarcoidosi o la sindrome di Gaucher.

W01010110 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Aspartato Aminotransferasi (AST) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'AST è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie epatiche e cardiache.

W01010111 COLINESTERASI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'attività enzimatica della Colinesterasi (CHE) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Colinesterasi è utilizzato per la valutazione della funzionalità epatica, quale indicatore di un eventuale avvelenamento o di carenze del metabolismo della succinilcolina.

W01010112 CHIMOTRIPSINA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Chimotripsina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Chimotripsina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle pancreatiti.

W01010113 CREATINCHINASI - TOTALE

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'attività enzimatica della Creatinchinasi (CK) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della CK è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'infarto miocardico e di alcune malattie a carico della muscolatura scheletrica.

W01010114 CREATINCHINASI ISOENZIMA MB "ATTIVITA"

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'attività enzimatica della sub-unità B della Creatinchinasi (CK-MB) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della CK-MB, contenuta in quantità significativa solo nel tessuto cardiaco, è utilizzato nella diagnosi e nel monitoraggio dell'infarto cardiaco.

W01010115 CREATINCHINASI ISOENZIMI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'attività enzimatica degli Isoenzimi (subunità BB, MB, MM) della Creatinchinasi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Isoenzimi della CK è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'infarto miocardico e di alcune malattie a carico della muscolatura scheletrica.

W01010116 GAMMA GLUTAMILTRANSFERASI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Gamma-Glutamiltransferasi (GGT) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della GGT è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle malattie epatiche, quali la cirrosi da alcolismo, e dei tumori primari e secondari del fegato.

W01010117 GLUTAMMATO DEIDROGENASI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Glutammato Deidrogenasi (GDH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della GDH è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del danno epatico.

W01010118 IDROSSIBUTIRRATO DEIDROGENASI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Idrossibutirrato Deidrogenasi (HBDH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della HBDH è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'infarto miocardico, dell'anemia perniziosa e del danno renale.

W01010119 LATTATO DEIDROGENASI L (LDH - L --> P)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Lattato Deidrogenasi (LDH-L) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della LDH-L è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'infarto miocardico, di tumori, di malattie epatiche, del sangue e dei muscoli.

W01010120 LATTATO DEIDROGENASI P (LDH - P --> L)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Lattato Deidrogenasi (LDH-P) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della LDH-P è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'infarto miocardico, di tumori, di malattie epatiche, del sangue e dei muscoli.

W01010121 LATTATO DEIDROGENASI ISOENZIMI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Isoenzimi della Lattato Deidrogenasi (iso-LDH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli iso-LDH è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'infarto miocardico, di tumori, di malattie epatiche, del sangue e dei muscoli.

W01010122 LEUCINA AMINO PEPTIDASI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Leucina Aminopeptidasi (LAP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della LAP è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di malattie infiammatorie, tumori del fegato e del pancreas.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W01010123	LIPASI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Lipasi pancreatica in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Lipasi pancreatica è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle pancreatiti.</i>
W01010124	LISOZIMA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Lisozima in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Lisozima è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle leucemie monocitiche.</i>
W01010125	MALATO DEIDROGENASI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Malato Deidrogenasi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della MDH è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie degenerative o infiammatorie a carico dei muscoli scheletrici.</i>
W01010126	N-ACETYL-β,D-GLUCOSAMINIDASI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della N-Acetyl-β,D-Glucosaminidasi (β-NAG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della β-NAG è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del danno renale, in caso di glomerulonefriti, nefropatia diabetica, ipertensione ed infezioni delle vie urinarie.</i>
W01010127	PEPSINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Pepsina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Pepsina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico dell'apparato gastro-intestinale.</i>
W01010128	FOSFOESOMERASI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Fosfoisomerasi (PHI) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della PHI è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie degenerative o infiammatorie a carico dei muscoli scheletrici.</i>
W01010129	SORBITOLO DEIDROGENASI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Sorbitolo Deidrogenasi (SDH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Sorbitolo Deidrogenasi è utilizzata nella valutazione di sbilanci metabolici causati dal diabete e legati a danni tissutali a carico di vari distretti (cristallino, retina, reni e nervi periferici).</i>
W01010130	TRIPSINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Tripsina (TPS) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Tripsina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle pancreatiti.</i>
W01010199	ENZIMI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri enzimi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono enzimi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010102	SUBSTRATI
W01010201	ALBUMINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Albumina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Albumina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle malattie epatiche e renali.</i>
W01010202	ACIDI BILIARI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Acidi Biliari in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Acidi Biliari è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle malattie epatiche.</i>
W01010203	BILIRUBINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Bilirubina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Bilirubina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle malattie epatiche, emolitiche e metaboliche.</i>
W01010204	UREA/AZOTO UREICO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Azoto Ureico (Urea) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Urea è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di disfunzioni renali e di ostruzioni del tratto urinario.*
- W01010205 COLESTEROLO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Colesterolo in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Colesterolo è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate al metabolismo lipidico e lipoproteico.*
- W01010206 RAME**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Rame in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Rame, legato alla Ceruloplasmina, è utilizzato nella diagnosi del morbo di Wilson, del linfoma di Hodgkins e di altre gravi patologie correlate alla ipo/ipercupremia.*
- W01010207 CREATININA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Creatinina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Creatinina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie renali e nel monitoraggio della dialisi.*
- W01010208 D-XILOSIO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del D-Xilosio in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dello Xilosio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie correlate al malassorbimento intestinale (ad es. Celiachia).*
- W01010209 ACIDO DELTA-AMINOLEVULINICO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Acido Delta-Aminolevulinico (ALA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'ALA è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie correlate alla biosintesi dell'eme (porfirie).*
- W01010210 FRUTTOSAMINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Fruttosamina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Fruttosamina è utilizzato quale indicatore di breve termine nel controllo diabetico.*
- W01010211 FRUTTOSIO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fruttosio in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Fruttosio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della fruttosuria essenziale, dell'intolleranza ereditaria al fruttosio e del deficit di Fruttosio-1,6-Difosfatasi, patologie correlate al suo metabolismo.*
- W01010212 GALATTOSIO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Galattosio in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Galattosio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di malattie genetiche correlate al suo metabolismo.*
- W01010213 GLUCOSIO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Glucosio in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Glucosio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate alla ipo/iperglicemia.*
- W01010214 EMOGLOBINA GLICOSILATA/GLICATA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Emoglobina Glicosilata in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Emoglobina Glicosilata è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del diabete mellito.*
- W01010215 COLESTEROLO HDL (LIPOPROTEINE AD ALTA DENSITA')**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Colesterolo HDL in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Colesterolo HDL è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate al metabolismo lipidico e lipoproteico.*
- W01010216 FERRO**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Ferro in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Ferro è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di anemie dovute a carenze di Ferro, di emocromatosi e di insufficienza renale cronica.*
- W01010217 CAPACITÀ LEGANTE DEL FERRO - TOTALE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Capacità Ferrolegante Totale (TIBC) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della TIBC è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie connesse con uno stato anemico.*
- W01010218 LATTATO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Lattato in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Lattato è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie connesse al metabolismo anaerobico.*
- W01010219 LECITINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Lecitina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Lecitina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della dislipoproteinemia o in patologie particolari causate dall'alterazione della concentrazione, composizione e distribuzione dei fosfolipidi.*
- W01010220 LIPOPROTEINE, DETERMINAZIONE CHIMICA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Lipoproteine in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Lipoproteine è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate al metabolismo lipoproteico.*
- W01010221 COLESTEROLO LDL (LIPOPROTEINE A BASSA DENSITA')**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Colesterolo LDL in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Colesterolo LDL è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate al metabolismo lipidico e lipoproteico.*
- W01010222 ACIDI GRASSI NON ESTERIFICATI**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Acidi Grassi Non Esterificati (NEFA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei NEFA è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle dislipidemie correlate a numerose patologie (ad es. diabete mellito, alcolismo, sindrome di Cushing).*
- W01010223 OSSALATI**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Ossalati in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Ossalati è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie renali e della presenza di calcoli renali, legati al malassorbimento.*
- W01010224 FOSFOLIPIDI**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Fosfolipidi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei Fosfolipidi è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della dislipoproteinemia.*
- W01010225 PORFOBILINOGENO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Porfobilinogeno in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Porfobilinogeno è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie correlate alla biosintesi dell'eme (porfirie).*
- W01010226 PIRUVATO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Piruvato in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Piruvato è utilizzato quale indicatore di alterazioni a carico di varie vie metaboliche, nelle quali la molecola è implicata sia come substrato che come modulatore allosterico.*
- W01010227 TIMOLO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Timolo in campioni provenienti dal corpo umano.*
- W01010228 LIPIDI TOTALI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Lipidi Totali in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Lipidi Totali è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate al metabolismo lipidico e lipoproteico.

W01010229 PORFIRINA TOTALE

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Porfirine Totali in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Porfirine Totali è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie correlate alla biosintesi dell'eme (porfirie).

W01010230 PROTEINE TOTALI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Proteine totali in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Proteine totali è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie metaboliche e renali.

W01010231 TRIGLICERIDI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Trigliceridi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei Trigliceridi è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate al metabolismo lipidico e lipoproteico.

W01010232 ACIDO URICO

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Acido Urico in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Acido Urico è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della gotta e delle patologie legate ad una diminuzione delle funzioni renali.

W01010233 ZINCO

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dello Zinco in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dello Zinco è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie per lo più correlate alla sua bassa concentrazione plasmatica (ad es. infarto del miocardio, carcinoma del polmone, anoressia, ritardo della crescita).

W01010234 ELETTROFORESI LIPOPROTEICA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Lipoproteine in campioni provenienti dal corpo umano, tramite frazionamento elettroforetico. Il dosaggio delle Lipoproteine è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate al metabolismo lipoproteico.

W01010235 ELETTROFORESI PROTEICA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Proteine totali in campioni provenienti dal corpo umano tramite frazionamento elettroforetico. Il dosaggio delle Proteine totali è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie metaboliche e renali.

W01010236 FENILCHETONURIA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Fenilchetonuria in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Fenilchetonuria è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del metabolismo aminoacidico.

W01010299 SUBSTRATI - ALTRI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri substrati in campioni provenienti dal corpo umano. Sono substrati che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W010103 ELETTROLITI (ESCLUSI ELETTRODI)

W01010301 AMMONIO

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Ammonio (NH₃) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Ammonio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie epatiche e renali.

W01010302 BICARBONATO

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Bicarbonato (HCO₃) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Bicarbonato è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie correlate alle variazioni dell'equilibrio acido-base.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- W01010303 CALCIO**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Calcio (Ca) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Calcio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del paratiroidismo, di diverse patologie ossee, dell'insufficienza renale cronica e del tetano.
- W01010304 CLORURO**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Cloruro (Cl) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Cloruro è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie caratterizzate dall'abbassamento (ipocloremia) o dall'innalzamento (ipercloromia) della concentrazione di cloruri nel sangue.
- W01010305 LITIO**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Litio (Li) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Litio è utilizzato nella diagnosi di stati di intossicazione, correlati per lo più a trattamenti farmacologici di patologie psichiatriche.
- W01010306 MAGNESIO**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Magnesio (Mg) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Magnesio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'ipomagnesiemia, associata a diverse patologie quali il tetano, il malassorbimento, l'alcolismo cronico, la pancreatite acuta.
- W01010307 FOSFATO INORGANICO / FOSFORO**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fosforo (PO₃) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Fosforo è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie caratterizzate dall'abbassamento (ipofosfatemia) o dall'innalzamento (iperfosfatemia) del livello di fosforo inorganico.
- W01010308 POTASSIO**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Potassio (K) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Potassio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie caratterizzate dall'abbassamento (ipocalemia) o dall'innalzamento (ipercalemia) della concentrazione del Potassio nel sangue.
- W01010309 SODIO**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Sodio (Na) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Sodio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie caratterizzate dall'abbassamento (iponatriemia) o dall'innalzamento (ipernatriemia) della concentrazione del Sodio nel sangue.
- W01010399 ELETTROLITI (REAGENTI) - ALTRI**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri elettroliti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono elettroliti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W010104 PARAMETRI MULTIPLI - CHIMICA CLINICA**
- W01010401 SOLI ENZIMI MULTIPLI - REAGENTI DI CHIMICA CLINICA**
Kit diagnostici per la contemporanea determinazione quantitativa in vitro di enzimi multipli in campioni provenienti dal corpo umano.
- W01010402 SOLI SUBSTRATI MULTIPLI - REAGENTI DI CHIMICA CLINICA**
Kit diagnostici per la contemporanea determinazione quantitativa in vitro di substrati multipli in campioni provenienti dal corpo umano.
- W01010403 SOLI ELETTROLITI MULTIPLI - REAGENTI DI CHIMICA CLINICA**
Kit diagnostici per la contemporanea determinazione quantitativa in vitro di elettroliti multipli in campioni provenienti dal corpo umano.
- W01010404 PARAMETRI MULTIPLI (MISTI) - REAGENTI DI CHIMICA CLINICA**
Kit diagnostici per la contemporanea determinazione quantitativa in vitro di parametri multipli di Chimica Clinica in campioni provenienti dal corpo umano.
- W01010499 REAGENTI MULTIPLI DI CHIMICA CLINICA - ALTRI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la contemporanea determinazione quantitativa in vitro di altri parametri multipli di Chimica Clinica in campioni provenienti dal corpo umano. Sono parametri che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010105	CONTROLLI/STANDARDS/CALBRATORI CHIMICA CLINICA
W01010501	SIERI DI CONTROLLO MULTICOMPONENTI (CHIMICA CLINICA)
W0101050101	SIERI MULTICOMPONENTI A VALORE NOTO (CC) <i>Sieri, a titolo noto, per il controllo di qualità dei metodi per la contemporanea determinazione quantitativa di enzimi, substrati, elettroliti o parametri vari in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101050102	SIERI MULTICOMPONENTI A VALORE IGNOTO (CC) <i>Sieri, a titolo ignoto, per il controllo di qualità dei metodi per la contemporanea determinazione quantitativa di enzimi, substrati, elettroliti o parametri vari in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101050199	SIERI MULTICOMPONENTI (CC) - ALTRI <i>Altri sieri per il controllo di qualità dei metodi per la contemporanea determinazione quantitativa di enzimi, substrati, elettroliti o parametri vari in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi e non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01010502	SIERI DI CONTROLLO SPECIFICI (CHIMICA CLINICA)
W0101050201	SIERI DI CONTROLLO PER ENZIMI <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Enzimi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101050202	SIERI DI CONTROLLO PER LIPIDI <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Lipidi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101050203	SIERI DI CONTROLLO PER BILIRUBINA <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Bilirubina in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101050204	CONTROLLI PER ELETTROLITI <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Elettroliti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101050205	CONTROLLI PER TEST DIABETE <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Glucosio in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101050206	SIERI DI CONTROLLO PER SUBSTRATI <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Substrati in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101050299	SIERI DI CONTROLLO SPECIFICI (CC) - ALTRI <i>Altri sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di parametri di Chimica Clinica in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi e non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01010503	CALBRATORI E STANDARDS (CHIMICA CLINICA)
W0101050301	CALBRATORI MULTICOMPONENTI (CC)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Sieri multiparametrici di calibrazione, a base umana, per la contemporanea determinazione quantitativa di diversi parametri in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Chimica Clinica.</i>
W0101050302	CALIBRATORI MONOCOMPONENTI (CC) <i>Sieri di calibrazione a componente singolo, a base umana, per la determinazione quantitativa di specifici parametri in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Chimica Clinica.</i>
W0101050303	STANDARDS ACQUOSI (CC) <i>Sieri acquosi di calibrazione per la determinazione quantitativa di parametri in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Chimica Clinica.</i>
W0101050399	CALIBRATORI E STANDARDS (CHIMICA CLINICA) - ALTRI <i>Altri sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di parametri in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Chimica Clinica e non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01010590	CONTROLLI CHIMICA CLINICA - VARI
W0101059001	CONTROLLI EMOGAS <i>Soluzioni a diversi livelli (normale, patologico alto e patologico basso) per il controllo di qualità dell'Emogasanalisi. Sono utilizzate per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101059002	CONTROLLI URINE <i>Sieri per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di diversi parametri nelle urine. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101059003	CONTROLLI FLUIDO CEREBROSPINALE (CSF) <i>Sieri per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di diversi parametri nel fluido cerebro-spinale. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101059099	CONTROLLI CHIMICA CLINICA - ALTRI <i>Sieri per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di altri parametri in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi. Sono parametri che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010106	CHIMICA CLINICA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W01010601	STRISCE PER ANALISI DEL SANGUE (CC) - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W0101060101	STRISCE PER ANALISI DEL GLUCOSIO <i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione del Glucosio su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate per il monitoraggio domiciliare della Glicemia in pazienti diabetici.</i>
W0101060102	STRISCE PER ANALISI DEL COLESTEROLO <i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione del Colesterolo su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate per lo screening rapido di malattie cardiovascolari.</i>
W0101060103	STRISCE PER ANALISI DEL COLESTEROLO HDL <i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione del Colesterolo HDL su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate per lo screening rapido di patologie correlate al metabolismo etilico e lipoproteico.</i>
W0101060104	STRISCE PER ANALISI DEL LATTATO <i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione del Lattato su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate per lo screening rapido di patologie connesse al metabolismo anaerobico</i>
W0101060105	STRISCE PER ANALISI DEI TRIGLICERIDI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione dei Trigliceridi su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate per lo screening rapido di patologie correlate al metabolismo etilico e lipoproteico.</i>
W0101060106	STRISCE PER ANALISI DELL'UREA <i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione dell'Urea su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate per lo screening rapido di disfunzioni renali.</i>
W0101060107	STRISCE PER ANALISI DELL' EMOGLOBINA GLICOSILATA/GLICATA <i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione dell'emoglobina glicosilata/glicata su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate per lo screening rapido del diabete mellito.</i>
W0101060108	CALIBRATORI E CONTROLLI (STRISCE ANALISI SANGUE)
W010106010801	CONTROLLI PER STRISCE PER ANALISI DEL SANGUE <i>Strisce reattive per il controllo dei test rapidi su sangue intero proveniente dal corpo umano.</i>
W010106010802	CALIBRATORI E STANDARD PER STRISCE PER ANALISI DEL SANGUE <i>Strisce reattive per la calibrazione dei test rapidi su sangue intero proveniente dal corpo umano.</i>
W0101060109	STRISCE PER L'ANALISI MULTIPARAMETRICA DEL SANGUE <i>Strisce reattive per la determinazione rapida contemporanea della concentrazione di parametri multipli (glucosio, colesterolo e trigliceridi) su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate per lo screening rapido di varie patologie correlate.</i>
W0101060110	STRISCE PER ANALISI DEI CHETONI (STRISCE PER L'ANALISI DEL BETA-IDROSSIBUTIRRATO) <i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione del beta-idrossibutirrato su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate per lo screening rapido dell'iperchetonemia e della DKA.</i>
W0101060111	STRISCE PER ANALISI LDL <i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione del colesterolo LDL su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate per lo screening rapido delle patologie correlate al metabolismo lipidico e lipoproteico.</i>
W0101060199	STRISCE PER ANALISI DEL SANGUE - ALTRE <i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione di altri parametri su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono parametri che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01010602	ANALISI URINE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W0101060201	STRISCE ANALISI SINGOLA (COMPRESSE INCLUSE) <i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione di un singolo parametro nelle Urine. Sono utilizzate per lo screening rapido di diverse patologie.</i>
W0101060203	KIT ANALISI DEL SEDIMENTO URINARIO
W010106020301	KIT ANALISI DEL SEDIMENTO URINARIO (MANUALE) <i>Kit diagnostici per l'analisi manuale microscopia del sedimento urinario su campioni di urina fresca provenienti dal corpo umano. L'analisi è utilizzata nella diagnosi delle malattie uro-nefrologiche.</i>
W010106020302	KIT ANALISI DEL SEDIMENTO URINARIO (AUTOMATICO) <i>Kit diagnostici per l'analisi automatica microscopia del sedimento urinario su campioni di urina fresca provenienti dal corpo umano. L'analisi è utilizzata nella diagnosi delle malattie uro-nefrologiche.</i>
W0101060204	STRISCE ANALISI MULTICOMPONENTI (MANUALE) <i>Strisce reattive per la determinazione contemporanea quantitativa in vitro, con metodica manuale, di parametri multipli nelle Urine. Sono utilizzate per lo screening rapido di diverse patologie.</i>
W0101060205	STRISCE ANALISI MULTICOMPONENTI (AUTOMATIZZATA)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Strisce reattive per la contemporanea determinazione quantitativa in vitro, con metodica automatizzata, di parametri multipli nelle Urine. Sono utilizzate per lo screening rapido di diverse patologie.</i>
W0101060206	CALIBRATORI E CONTROLLI (STRISCE ANALISI URINE)
W010106020601	CONTROLLI PER STRISCE ANALISI URINE <i>Strisce reattive per la calibrazione delle analisi delle urine. Sono utilizzate per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W010106020602	CALIBRATORI E STANDARD PER STRISCE ANALISI URINE <i>Strisce reattive per il controllo delle analisi delle urine. Sono utilizzate per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101060299	ANALISI URINE - ALTRE <i>Kit diagnostici in vitro per la determinazione rapida di altri parametri nelle Urine. Sono parametri che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01010603	ANALISI DELLE FECI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W0101060301	SANGUE OCCULTO NELLE FECI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di Sangue Occulto nelle feci. La presenza di sangue è utilizzata nella diagnosi di patologie correlate a perdite ematiche a carico dell'apparato gastro-intestinale (ad es. tumore colon - rettale).</i>
W0101060302	ALBUMINA NELLE FECI (MECONIO) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa di Albumina non digerita in campioni fecali provenienti dal corpo umano. Il test del Meconio è utilizzato nello screening neonatale della mucoviscidosi (fibrosi cistica).</i>
W0101060399	ANALISI DELLE FECI - ALTRE <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro di altri parametri nelle feci. Sono parametri che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01010604	TEST MULTIPARAMETRICI POC
W0101060401	ENZIMI E/O SUBSTRATI E/O ELETTROLITI MULTIPLI <i>Strisce reattive per la determinazione rapida della concentrazione di parametri multipli (ad es. enzimi, substrati, elettroliti) su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate dagli analizzatori "Point of Care".</i>
W0101060402	CALIBRATORI E CONTROLLI PER TEST MULTIPARAMETRICI "POINT OF CARE"
W010106040201	CONTROLLI PER TEST MULTIPARAMETRICI "POINT OF CARE" <i>Strisce reattive per il controllo dei test rapidi multiparametrici su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate dagli analizzatori "Point of Care" per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W010106040202	CALIBRATORI E STANDARD PER TEST MULTIPARAMETRICI "POINT OF CARE" <i>Strisce reattive per la calibrazione dei test rapidi multiparametrici su sangue intero proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate dagli analizzatori "Point of Care" per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0101060499	TEST MULTIPARAMETRICI "POINT OF CARE" - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di test rapidi multiparametrici su campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzate dagli analizzatori "Point of Care".</i>
W01010606	ELETTRODI PER EMOGASANALISI - "POINT OF CARE"
W0101060601	ELETTRODI PER CO2

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Elettrodi per la misurazione in vitro della pressione parziale di CO₂ in campioni provenienti dal corpo umano. La misurazione della pressione parziale di CO₂ è utilizzata per la valutazione della funzionalità polmonare e l'equilibrio acido/base.</i>
W0101060602	ELETTRODI PER PH
	<i>Elettrodi per la misurazione in vitro del pH in campioni provenienti dal corpo umano. La misurazione del pH è utilizzata nella diagnosi di condizioni di acidosi o alcalosi.</i>
W0101060603	ELETTRODI PER OSSIGENO
	<i>Elettrodi per la misurazione in vitro della pressione parziale di O₂ in campioni provenienti dal corpo umano. La misurazione della pressione parziale di CO₂ è utilizzata per la valutazione della funzionalità polmonare e l'equilibrio acido/base.</i>
W0101060604	ELETTRODI PER PH/PO₂/PCO₂
	<i>Elettrodi per la misurazione combinata in vitro della pressione parziale di CO₂, O₂ e del pH in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0101060605	ELETTRODI PER EMOGASANALISI E/O ELETTRODI IONOSELETTIVI E/O METABOLITI
	<i>Elettrodi per emogasanalisi e/o elettrodi ionoselettivi e/o elettrodi per metaboliti per l'esecuzione in vitro di diversi esami su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0101060606	SOLUZIONI E TAMPONI PER EMOGASANALISI
	<i>Soluzioni ausiliarie e tamponi utilizzati per l'esecuzione in vitro di esami di emogasanalisi su campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati dagli analizzatori "Point of Care".</i>
W0101060607	CONTROLLI PER EMOGASANALISI
	<i>Soluzioni a diversi livelli (normale, patologico alto e patologico basso) utilizzate per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione di strumentazione "Point of Care" per Emogasanalisi.</i>
W0101060608	CALIBRATORI E STANDARD PER EMOGASANALISI
	<i>Soluzioni utilizzate per la calibrazione di strumentazione "Point of Care" per Emogasanalisi.</i>
W0101060699	ELETTRODI PER EMOGASANALISI - "POINT OF CARE" - ALTRI
	<i>Elettrodi per l'esecuzione in vitro di esami "Point of Care" di emogasanalisi per la misurazione di parametri che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01010699	CHIMICA CLINICA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI
	<i>Kit diagnostici per la determinazione rapida in vitro di altri parametri in Chimica Clinica. Sono parametri che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010107	ELETTRODI E BIOSENSORI
W01010701	ELETTRODI PER ELETTROLITI
W0101070101	ELETTRODI PER AMMONIO
	<i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro dell'Ammonio (NH₃) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Ammonio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie epatiche e renali.</i>
W0101070102	ELETTRODI PER CALCIO
	<i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro del Calcio (Ca) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Calcio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del paratiroidismo, di diverse patologie ossee, dell'insufficienza renale cronica e del tetano.</i>
W0101070103	ELETTRODI PER CLORO
	<i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro del Cloro (Cl) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Cloro è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie caratterizzate dall'abbassamento (ipocloremia) o dall'innalzamento (ipercloremia) della concentrazione di Cloro nel sangue.</i>
W0101070104	ELETTRODI PER LITIO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro del Litio (Li) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Litio è utilizzato nella diagnosi di stati di intossicazione, correlati per lo più a trattamenti farmacologici di patologie psichiatriche.</i>
W0101070105	ELETTRODI PER MAGNESIO <i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro del Magnesio (Mg) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Magnesio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'ipomagnesiemia, associata a diverse patologie quali il tetano, il malassorbimento, l'alcolismo cronico, la pancreatite acuta.</i>
W0101070106	ELETTRODI PER POTASSIO <i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro del Potassio (K) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Potassio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie caratterizzate dall'abbassamento (ipocalemia) o dall'innalzamento (ipercalemia) della concentrazione del Potassio nel sangue.</i>
W0101070107	ELETTRODI PER SODIO <i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro del Sodio (Na) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Sodio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie caratterizzate dall'abbassamento (iponatriemia) o dall'innalzamento (ipernatriemia) della concentrazione del Sodio nel sangue.</i>
W0101070108	ELETTRODI PER CO2 (BICARBONATI) - CHIMICA CLINICA <i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro della CO2 (bicarbonati) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei Bicarbonati è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie correlate alle variazioni dell'equilibrio acido-base.</i>
W0101070199	ELETTRODI PER ELETTROLITI - ALTRI <i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro di elettroliti, in campioni provenienti dal corpo umano, che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01010702	ELETTRODI PER SUBSTRATI E BIOSENSORI
W0101070201	ELETTRODI PER CREATININA <i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro della Creatinina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Creatinina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie renali e nel monitoraggio della dialisi.</i>
W0101070202	ELETTRODI PER GLUCOSIO <i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro del Glucosio in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Glucosio è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate alla ipo/iperglicemia.</i>
W0101070203	ELETTRODI PER EMOGLOBINA GLICATA <i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro dell'Emoglobina Glicata in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Emoglobina Glicata è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del diabete mellito.</i>
W0101070204	ELETTRODI PER LATTATO <i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro del Lattato in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Lattato è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie connesse al metabolismo anaerobico.</i>
W0101070205	ELETTRODI PER UREA <i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro dell'Urea in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Urea è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di disfunzioni renali e di ostruzioni del tratto urinario.</i>
W0101070206	ELETTRODI PER BILIRUBINA <i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro della Bilirubina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Bilirubina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle malattie epatiche, emolitiche e metaboliche.</i>
W0101070299	ELETTRODI PER SUBSTRATI E BIOSENSORI - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Elettrodi per la determinazione quantitativa in vitro di substrati e biosensori, in campioni provenienti dal corpo umano, che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01010703	MATERIALE E SOLUZIONI TAMPONE DI RIFERIMENTO (ELETTROLITI)
W0101070301	ELETTRODI DI RIFERIMENTO <i>Elettrodi di riferimento per il dosaggio in vitro degli elettroliti in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0101070302	SOLUZIONI E TAMPONI PER ELETTRODI - ELETTROLITI <i>Soluzioni ausiliarie e tamponi utilizzati per il dosaggio in vitro degli elettroliti su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0101070303	SOLUZIONI E TAMPONI PER ELETTRODI - SUBSTRATI <i>Soluzioni ausiliarie e tamponi utilizzati per il dosaggio in vitro dei substrati su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0101070304	SOLUZIONI E TAMPONI COMUNI (ELETTROLITI) <i>Soluzioni ausiliarie e tamponi comuni utilizzati per il dosaggio in vitro degli elettroliti su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0101070399	SOLUZIONI E TAMPONI (ELETTROLITI) - ALTRI <i>Altre soluzioni ausiliarie e tamponi utilizzati per il dosaggio in vitro di elettroliti su campioni provenienti dal corpo umano. Sono soluzioni e tamponi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010108	PARAMETRI MULTIPLI - ELETTRODI E BIOSENSORI
W01010801	ENZIMI MULTIPLI - ELETTRODI E BIOSENSORI <i>Elettrodi e Biosensori per la determinazione quantitativa in vitro di enzimi multipli in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W01010802	SUBSTRATI MULTIPLI - ELETTRODI E BIOSENSORI <i>Elettrodi e Biosensori per la determinazione quantitativa in vitro di substrati multipli in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W01010803	ELETTROLITI MULTIPLI - ELETTRODI E BIOSENSORI <i>Elettrodi e Biosensori per la determinazione quantitativa in vitro di elettroliti multipli in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W01010804	GAS EMATICI MULTIPLI - ELETTRODI E BIOSENSORI <i>Elettrodi e Biosensori per la determinazione quantitativa in vitro di gas ematici multipli in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W01010805	PARAMETRI MULTIPLI (MISTI) - ELETTRODI E BIOSENSORI <i>Elettrodi e Biosensori per la determinazione quantitativa in vitro di parametri multipli (misti) di Chimica Clinica in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W01010899	PARAMETRI MULTIPLI - ELETTRODI E BIOSENSORI - ALTRI <i>Elettrodi e Biosensori per la determinazione quantitativa in vitro di altri parametri multipli di Chimica Clinica in campioni provenienti dal corpo umano. Sono parametri che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010190	CHIMICA CLINICA - VARIE
W01019001	TAMPONI (NON CLASSIFICABILI), REAGENTI ADDIZIONALI, ECC (CC) <i>Soluzioni tampone e reagenti diagnostici addizionali utilizzati per l'esecuzione in vitro di test di Chimica Clinica su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W01019002	MEZZI PER ELETTROFORESI (NON CLASSIFICABILI)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Kit diagnostici, non classificabili, utilizzati per l'esecuzione in vitro di separazione elettroforetica su campioni provenienti dal corpo umano

W01019099 REAGENTI PER CHIMICA CLINICA - ALTRI

Kit diagnostici per la determinazione in vitro di altri parametri in Chimica Clinica in campioni provenienti dal corpo umano. Sono parametri che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W0102 IMMUNOCHIMICA (IMMUNOLOGIA)

W010201 PROTEINE SPECIFICHE

W01020101 IMMUNOGLOBULINE (ECETTO IGE)

W0102010101 IMMUNOGLOBULINE A (IGA)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Immunoglobuline A (IgA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgA è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie correlate alla ipo/iperimmunoglobulinemia.

W0102010102 REAGENTI PER LE SOTTOCLASSI DELLE IGA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Sottoclassi delle Immunoglobuline A (IgA1 e IgA2) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Sottoclassi delle IgA è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie correlate alla ipo/iperimmunoglobulinemia.

W0102010103 IMMUNOGLOBULINE D (IGD)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Immunoglobuline D (IgD) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgD è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie correlate alla ipo/iperimmunoglobulinemia.

W0102010104 REAGENTI PER LE SOTTOCLASSI DELLE IGD

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Sottoclassi delle Immunoglobuline D in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Sottoclassi delle IgD è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie correlate alla ipo/iperimmunoglobulinemia.

W0102010105 IMMUNOGLOBULINE G (IGG)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Immunoglobuline G (IgG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgG è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie correlate alla ipo/iperimmunoglobulinemia.

W0102010106 REAGENTI PER LE SOTTOCLASSI DELLE IGG

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Sottoclassi delle Immunoglobuline G (IgG1, IgG2, IgG3, IgG4) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Sottoclassi delle IgG è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie correlate alla ipo/iperimmunoglobulinemia.

W0102010107 IMMUNOGLOBULINE M (IGM)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Immunoglobuline M (IgM) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgM è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie correlate alla ipo/iperimmunoglobulinemia.

W0102010108 REAGENTI PER LE SOTTOCLASSI DELLE IGM

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Sottoclassi delle Immunoglobuline M in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Sottoclassi delle IgM è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie correlate alla ipo/iperimmunoglobulinemia.

W0102010109 CATENE KAPPA E LAMBDA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Catene Kappa e Lambda in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Catene Kappa e Lambda è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie immunoproliferative.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W0102010110 KIT IMMUNOELETTROFORESI

Kit diagnostici per la separazione elettroforetica e la determinazione quantitativa in vitro di Immunoglobuline IgG, IgA o IgM e delle Catene leggere (kappa e lambda) in campioni provenienti dal corpo umano. La tecnica immunoelettroforetica è utilizzata nella diagnosi di patologie caratterizzate da alterazioni del quadro proteico del siero o dalla presenza di proteine specifiche anomale.

W0102010111 KIT IMMUNOFISSAZIONE

Kit diagnostici per la fissazione in situ, mediante antisiero monospecifico, di una singola proteina contenuta nel tracciato elettroforetico. La formazione dell'immunoprecipitato è utilizzata nella diagnosi di patologie caratterizzate da alterazioni del quadro proteico del siero o dalla presenza di proteine specifiche anomale.

W0102010112 ANTISIERI POLIVALENTI ANTI IG UMANE

Antisieri contro le Immunoglobuline umane, prodotti per mezzo dell'immunizzazione di animali sani con appropriati antigeni o per purificazione dal siero, dal plasma o dalla placenta di donatori umani. Sono utilizzati per la valutazione dell'attività delle Immunoglobuline umane.

W0102010113 ANTICORPI UMANI ANTI-TOPO

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Umani Antimurini (HAMA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli HAMA è utilizzato nell'individuazione di fenomeni di interferenza che possono invalidare il risultato di indagini diagnostiche o di reazioni allergiche o di ipersensibilità.

W0102010114 TAMPONI (NON CLASSIFICABILI), REAGENTI ADDIZIONALI, ECC PER IG

Soluzioni tampone e reagenti diagnostici addizionali utilizzati per l'esecuzione in vitro di test di Immunochimica su campioni provenienti dal corpo umano.

W0102010199 IMMUNOGLOBULINE (ECCE TO IGE) - ALTRE

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altre Immunoglobuline (IgE escluse) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono Ig che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01020102 COMPONENTI DEL COMPLEMENTO

W0102010201 COMPONENTE DEL COMPLEMENTO C1Q

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Componente Complementare C1q in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della C1q è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie legate al non corretto funzionamento del sistema del complemento e correlate a stati infiammatori o a danneggiamento tissutale.

W0102010202 COMPONENTE DEL COMPLEMENTO C1 INIBITORE

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Componente Complementare C1 inattivatore in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della C1 inattivatore è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie legate al non corretto funzionamento del sistema del complemento e correlate a stati infiammatori o a danneggiamento tissutale.

W0102010203 COMPONENTE DEL COMPLEMENTO C3/C3C

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Componenti Complementari C3/C3c in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio di C3/C3c è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie legate al non corretto funzionamento del sistema del complemento e correlate a stati infiammatori o a danneggiamento tissutale.

W0102010204 COMPONENTE DEL COMPLEMENTO PER BB

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Componente Complementare per Bb (FBb) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della FBb è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie legate al non corretto funzionamento del sistema del complemento e correlate a stati infiammatori o a danneggiamento tissutale.

W0102010205 COMPONENTE DEL COMPLEMENTO C4

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Componente Complementare C4 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della C4 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie legate al non corretto funzionamento del sistema del complemento e correlate a stati infiammatori o a danneggiamento tissutale.*
- W0102010206 COMPONENTE DEL COMPLEMENTO C5A**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Componente Complementare C5a in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della C5a è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie legate al non corretto funzionamento del sistema del complemento e correlate a stati infiammatori o a danneggiamento tissutale.*
- W0102010207 COMPONENTE DEL COMPLEMENTO C59**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Componente Complementare C5-9 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della C5-9 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie legate al non corretto funzionamento del sistema del complemento e correlate a stati infiammatori o a danneggiamento tissutale.*
- W0102010208 ATTIVITÀ TOTALE DEL COMPLEMENTO (CH50)**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Attività Totale del Complemento (CH50) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della CH50 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie legate al non corretto funzionamento del sistema del complemento e correlate a stati infiammatori o a danneggiamento tissutale.*
- W0102010299 COMPONENTI DEL COMPLEMENTO - ALTRI**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altre Componenti Complementari in campioni provenienti dal corpo umano. Sono Componenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01020103 PROTEINE DI TRASPORTO**
- W0102010301 CERULOPLASMINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Ceruloplasmina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Ceruloplasmina, proteina deputata al trasporto del rame nel sangue, è utilizzato nella diagnosi del morbo di Wilson, del linfoma di Hodgkins e di altre gravi patologie correlate alla ipo/ipercupremia.*
- W0102010302 APTOGLOBINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Aptoglobina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Aptoglobina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di stati infiammatori acuti e necrosi tissutali, correlati ad emolisi intravascolare.*
- W0102010303 EMOPESSINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Emopessina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Emopessina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di alcune malattie metaboliche a carico dei G.R. e di alcune malattie infiammatorie.*
- W0102010304 LATTOFERRINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Lattoferrina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Lattoferrina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di gravi patologie a carico del pancreas.*
- W0102010305 PRE-ALBUMINA / TRANSTIRETINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Pre-Albumina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Pre-Albumina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie correlate a deficit proteico.*
- W0102010306 PROTEINA LEGANTE IL RETINOLO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Proteina Legante il Retinolo (RBP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della RBP è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di disordini nutrizionali, malattie croniche del fegato e carenze di Vit. A.*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0102010307	TRANSFERRINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Transferrina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Transferrina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di anemie dovute a carenze di Ferro e di insufficienze renali.</i>
W0102010308	TRANSCOBALAMINA (S) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Transcobalamina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Transcobalamina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di anemie dovute ad insufficiente eritropoiesi.</i>
W0102010309	ALBUMINA (IC) INCLUSA ALBUMINA URINARIA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Albumina (inclusa l'albumina urinaria) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Albumina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di malattie epatiche e renali.</i>
W0102010399	PROTEINE DI TRASPORTO - ALTRE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altre proteine di trasporto in campioni provenienti dal corpo umano. Sono Proteine che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020104	LIPOPROTEINE
W0102010401	APOLIPOPROTEINA A I <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Apolipoproteina A I (Apo A I) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Apo A I è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie epatiche o del morbo di Tangier.</i>
W0102010402	APOLIPOPROTEINA A II <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Apolipoproteina A II (Apo A II) in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0102010403	APOLIPOPROTEINA B <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Apolipoproteina B (Apo B) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Apo B è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di iperlipidemia, abetalipoproteinemia, ipobetalipoproteinemia.</i>
W0102010404	APOLIPOPROTEINA E SOTTOTIPO ATEROSCLEROSI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Apolipoproteina E (Apo E) e del suo Sottotipo in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Apo E è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della Disbetalipoproteinemia ereditaria e del morbo di Alzheimer.</i>
W0102010405	LIPOPROTEINA (A) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Lipoproteina A (LP (a)) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della LP (a) è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di arteriosclerosi ed infarto del miocardio.</i>
W0102010499	LIPOPROTEINE - ALTRE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altre Lipoproteine in campioni provenienti dal corpo umano. Sono Lipoproteine che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020190	PROTEINE SPECIFICHE - VARIE
W0102019001	ALFA 1-GLICOPROTEINA ACIDA (OROSOMUCOIDE) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della a-1-Glicoproteina Acida (AGP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della AGP è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie infiammatorie acute e croniche.</i>
W0102019002	ALFA 1-ANTITRIPSINA (INIBITORE DELLA PROTEASI)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della a-1-Antitripsina (AAT) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della AAT è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di stati infettivi ed infiammatori nonché di alterazioni genetiche.</i>
W0102019003	ALFA 2-MACROGLOBULINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della a-2-Macroglobulina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della a-2-Macroglobulina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico di fegato, pancreas e reni.</i>
W0102019004	ALFA 1-MICROGLOBULINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'a-1-Microglobulina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'a-1-Microglobulina è utilizzato nella diagnosi della proteinuria glomerulare.</i>
W0102019005	FIBRONECTINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Fibronectina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Fibronectina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di ustioni o gravi shock traumatici.</i>
W0102019006	ALFA 1-ANTITRIPSINA - (ELASTASI) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'a-1-Antitripsina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'a-1-Antitripsina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del Deficit dell'a-1-Antitripsina.</i>
W0102019007	TRIPSINA IMMUNOREATTIVA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Tripsina Immunoreattiva in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Tripsina Immunoreattiva è utilizzato nella diagnosi precoce della mucoviscidosi(Fibrosi cistica).</i>
W0102019008	CISTATINA C <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Cistatina C in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Cistatina C è utilizzato nella diagnosi precoce e nel controllo del decorso di patologie renali.</i>
W0102019009	CALPROTECTINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Calprotectina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Calprotectina è utilizzato nella diagnosi delle patologie dell'intestino.</i>
W0102019099	PROTEINE SPECIFICHE - ALTRE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro, in campioni provenienti dal corpo umano di proteine specifiche, che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010202	ALLERGIA
W01020201	IMMUNOGLOBULINE E - TOTALI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Immunoglobuline E Totali (IgE Totali) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgE Totali è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie allergiche IgE mediate.</i>
W01020202	IMMUNOGLOBULINE E - SPECIFICHE, MONOTEST/MONORISULTATO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Immunoglobuline E specifiche (sIgE) in campioni provenienti dal corpo umano (monotest, monorisultato). Il dosaggio delle sIgE è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie allergiche.</i>
W01020203	IMMUNOGLOBULINE E - MONOTEST/MONORISULTATO-AG MULTIPLI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Immunoglobuline E specifiche (sIgE) in campioni provenienti dal corpo umano (monotest, monorisultato - antigeni multipli). Il dosaggio delle sIgE è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie allergiche.</i>
W01020204	IMMUNOGLOBULINE E - MONOTEST/RISULTATO MULTIPLO-AG MULTIPLI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Immunoglobuline E specifiche (slgE) in campioni provenienti dal corpo umano (monotest, risultato multiplo - antigeni multipli). Il dosaggio delle slgE è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie allergiche.</i>
W01020205	IMMUNOGLOBULINE E - SCREENING <i>Kit diagnostici per lo screening in vitro delle Immunoglobuline E specifiche (slgE) in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening delle slgE è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie allergiche.</i>
W01020206	TEST DI STIMOLAZIONE CON LEUCOTRIENE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Leucotriene in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Leucotriene è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'asma bronchiale.</i>
W01020207	IGA ALLERGENE SPECIFICHE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Immunoglobuline A specifiche in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgA specifiche è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie allergiche.</i>
W01020208	IGG ALLERGENE SPECIFICHE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Immunoglobuline G specifiche in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgG specifiche è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie allergiche.</i>
W01020209	ISTAMINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'istamina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'istamina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie allergiche.</i>
W01020299	TEST ALLERGOLOGICI - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test di Allergologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010203	MARCATORI TUMORALI
W01020301	ANTIGENI TUMORALI
W0102030101	ANTIGENE DEL TUMORE VESCICALE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale BTA in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del BTA è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del cancro alla vescica.</i>
W0102030102	ANTIGENE TUMORALE CA 15-3 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale CA 15-3 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del CA 15-3 è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del carcinoma mammario.</i>
W0102030103	ANTIGENE TUMORALE CA 19-9 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale CA 19-9 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del CA 19-9 è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del cancro al pancreas.</i>
W0102030104	ANTIGENE TUMORALE CA 50 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale CA 50 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del CA 50 è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del cancro allo stomaco ed al pancreas.</i>
W0102030105	ANTIGENE TUMORALE CA 72-4 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale CA 72-4 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del CA 72-4 è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del cancro allo stomaco.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- W0102030106 ANTIGENE TUMORALE CA 125**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale CA 125 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del CA 125 è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del cancro alle ovaie.
- W0102030107 ANTIGENE TUMORALE CA 195**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale CA 195 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del CA 195 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del cancro colonrettale e pancreatico.
- W0102030108 ANTIGENE TUMORALE CA 242**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale CA 242 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del CA 242 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del cancro gastro-intestinale.
- W0102030109 ANTIGENE TUMORALE CA 549**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale CA 549 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del CA 549 è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del carcinoma mammario.
- W0102030110 ANTIGENE TUMORALE CA 27.29**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale CA 27.29 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del CA 27.29 è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del carcinoma mammario.
- W0102030111 CYFRA 21-1**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale CYFRA 21-1 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del CYFRA 21-1 è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del carcinoma a cellule squamose del polmone.
- W0102030112 ANTIGENE CARCINOENBRIONALE (CEA)**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale CEA in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del CEA è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del cancro colonrettale.
- W0102030113 ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO TOTALE (PSA)**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale PSA totale in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PSA totale è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del cancro alla prostata.
- W0102030114 ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO LIBERO (PSA-FREE)**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale PSA libero in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PSA libero è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del cancro alla prostata.
- W0102030115 ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO COMPLESSATO (CPSA)**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale PSA legato in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PSA legato è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del cancro alla prostata.
- W0102030116 ANTIGENE CARCINOMA SQUAMOCELLULARE**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale SCC in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del SCC è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del cancro a cellule squamose a carico di diversi organi (testa, collo, cervice uterina).
- W0102030117 ANTIGENE POLIPEPTIDICO TUMORALE (TPA - INCL. TPS)**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale TPA in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del TPA libero è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di tumori a carico di diversi organi (vescica, ovaie, prostata).

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0102030118 ANTIGENI SERICI ASSOCIATI A TUMORI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di Antigeni Serici Associati a Tumori in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli antigeni serici è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di tumori a carico di diversi organi.

W0102030119 PROTEINA EPIDIDIMALE UMANA 4

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale Proteina Epididimale umana 4 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Proteina Epididimale umana 4 è utilizzata prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del carcinoma ovarico.

W0102030120 FOSFATASI ACIDA PROSTATICA (IC)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale Fosfatasi Acida Prostatica in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Fosfatasi Acida Prostatica è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento di neoplasie prostatiche.

W0102030121 PEPTIDE RILASCIANTE PROGASTRINA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del peptide rilasciante progastrina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del peptide rilasciante progastrina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del carcinoma della prostata.

W0102030122 ANTIGENE PRECOCE DEL CANCRO DELLA PROSTATA - 2

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale Antigene Precoce del cancro della prostata - 2 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Antigene Precoce del cancro della prostata - 2 è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del carcinoma alla prostata.

W0102030123 PROTEINA DI MATRICE NUCLEARE 22

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale Proteina di matrice nucleare 22 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del NMP22 è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del tumore alla vescica.

W0102030124 ANTIGENE TUMORALE CA P16

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale P16 in campioni provenienti dal corpo umano.

W0102030125 ANTIGENE TUMORALE CA P63

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Tumorale P63 in campioni provenienti dal corpo umano.

W0102030126 CITOCHERATINE

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Antigeni Tumorali della famiglia delle Citocheratine in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Citocheratine è utilizzato prevalentemente per valutare la massa del tumore e la sua aggressività.

W0102030199 ANTIGENI TUMORALI - ALTRI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri antigeni tumorali in campioni provenienti dal corpo umano. Sono markers tumorali che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01020302 TEST DEI RECETTORI

W0102030201 TEST RECETTORI ESTROGENICI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Recettori Estrogenici in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei Recettori Estrogenici è utilizzato nella diagnosi, nella prognosi e nel trattamento del carcinoma mammario.

W0102030202 TEST RECETTORI PROGESTINICI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Recettori Progestinici in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei Recettori Progestinici è utilizzato nella prognosi e nel trattamento del carcinoma mammario e di altri tumori.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0102030299	TEST PER RECETTORI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri recettori in campioni provenienti dal corpo umano. Sono recettori che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020303	ONCOPROTEINE
W0102030301	HER-2/NEU <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Oncoproteina c-erbB-2 (HER-2/NEU) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della HER-2/NEU è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del carcinoma mammario e di altri tumori.</i>
W0102030302	P53 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Oncoproteina p53 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della p53 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerosi tumori maligni umani.</i>
W0102030399	ONCOPROTEINE - ALTRE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altre oncoproteine in campioni provenienti dal corpo umano. Sono oncoproteine che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020390	MARCATORI TUMORALI - VARI
W0102039001	ALFAFETOPROTEINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'a-Fetoproteina (AFP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'AFP libero è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento del carcinoma epatocellulare.</i>
W0102039002	BETA2-MICROGLOBULINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della b-2-Microglobulina (b2M) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della b2M, marker tumorale non specifico, è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di numerose forme tumorali solide e malattie linfoproliferative.</i>
W0102039003	CATEPSINA-D <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Catepsina D in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del fattore prognostico Catepsina D è utilizzato prevalentemente nella prognosi delle metastasi del carcinoma mammario.</i>
W0102039004	5 HIAA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Acido 5-Idrossiindolacetico (5-HIAA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del 5-HIAA è utilizzato nella diagnosi di tumori carcinoidi funzionanti.</i>
W0102039005	FOSFATASI ALCALINA TIPO PLACENTA UMANA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Fosfatasi Alcalina Placentare (hPLAP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della hPLAP è utilizzato nella diagnosi di epatopatie in gravidanza.</i>
W0102039006	LAMININA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Laminina in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0102039007	ENOLASI NEURONE-SPECIFICA (NSE) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Enolasi Neurospecifica (NSE) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della NSE è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento di microcitomi polmonari, tumori neuroendocrini e melanomi.</i>
W0102039008	TIMIDINA CHINASI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Timidina Chinasi (TK) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della TK è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di melanomi, linfoma di Hodking e non Hodking, carcinomi del colon, pancreas, mammella e cancro del cavo orale.</i>
W0102039009	PROTEINE TISSUTALI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Proteine Tissutali in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0102039010	MATRICE METALLOPROTEINASI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Metalloproteinasi della Matrice Extracellulare (MMP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle MMP è utilizzato nella diagnosi e nella prognosi dello sviluppo di tumori primari e di metastasi.</i>
W0102039011	SEROTONINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Serotonina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Serotonina è utilizzato nella diagnosi della sindrome carcinoide.</i>
W0102039012	PROTEINA S-100 B <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Proteina S 100 B in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0102039013	SANGUE OCCULTO NELLE FECI (IC) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Sangue Occulto nelle Feci in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Sangue Occulto nelle feci è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento dei tumori del colon-retto.</i>
W0102039014	CROMOGRANINA A <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Cromogranina A in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Cromogranina A è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento di un' ampia gamma di tumori neuroendocrini.</i>
W0102039015	SUBUNITA' ALFA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Subunità Alfa in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0102039016	CANCRO DEL COLON (NAT) <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro del nucleic acid test (NAT) in campioni provenienti dal corpo umano per la diagnosi del cancro al colon.</i>
W0102039099	MARCATORI TUMORALI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri marcatori tumorali in campioni provenienti dal corpo umano. Sono marcatori tumorali che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010204	ORMONI FUNZIONALITÀ TIROIDEA
W01020401	TRIIODIOTIRONINA LIBERA (FT3) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Triiodotironina Libera (FT3) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della FT3 è utilizzato nella caratterizzazione della funzionalità tiroidea.</i>
W01020402	TIROXINA LIBERA (FT4) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Tiroxina Libera (FT4) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della FT4 è utilizzato nella caratterizzazione della funzionalità tiroidea.</i>
W01020403	ORMONE TIREOSTIMOLANTE NEONATALE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Ormone Tireostimolante Neonatale (nTSH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del nTSH è utilizzato nella diagnosi precoce dell'ipotiroidismo congenito sporadico.</i>
W01020404	TRIIODIOTIRONINA INVERSA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Triiodotironina Inversa (rT3) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della rT3 è utilizzato nella caratterizzazione della funzionalità tiroidea.</i>
W01020405	TRIIODOTIRONINA (T3) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Triiodotironina (T3) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della T3 è utilizzato nella caratterizzazione della funzionalità tiroidea.</i>
W01020406	T- UPTAKE <i>Kit diagnostici per la verifica in vitro della capacità di legame degli ormoni tiroidei da parte delle proteine sieriche in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della T-Uptake è utilizzato nella caratterizzazione della funzionalità tiroidea.</i>
W01020407	TIROXINA (T4) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Tiroxina (T4) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della T4 è utilizzato nella caratterizzazione della funzionalità tiroidea.</i>
W01020408	TIREOGLOBULINA (HTG) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Tireoglobulina (TG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della TG è utilizzato prevalentemente nel trattamento del carcinoma papillare e follicolare della tiroide.</i>
W01020409	GLOBULINA LEGANTE GLI ORMONI TIROIDEI (TBG) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Globulina Legante gli Ormoni Tiroidei (TBG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della TBG è utilizzato nella caratterizzazione della funzionalità tiroidea.</i>
W01020410	ORMONE TIREOSTIMOLANTE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Ormone Tireostimolante (TSH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del TSH è utilizzato nella caratterizzazione della funzionalità della tiroide e della ghiandola pituitaria.</i>
W01020411	TIROXINA NEONATALE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Tiroxina Neonatale (nT4) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della nT4 è utilizzato nella diagnosi precoce dell'ipotiroidismo congenito sporadico.</i>
W01020499	ORMONI FUNZIONALITA' TIROIDEA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri ormoni della funzionalità tiroidea in campioni provenienti dal corpo umano. Sono ormoni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010205	FERTILITÀ / ORMONI GRAVIDANZA / PROTEINE
W01020501	ORMONI FUNZIONALI FERTILITÀ / PROTEINE
W0102050101	ANDROSTENEDIONE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Androstenedione in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Androstenedione è utilizzato nella valutazione dell'attività androgenica nelle donne.</i>
W0102050102	DEIDRO-EPIANDROSTERONE SOLFATO (DHEA-S INCL. DHEA) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Deidro-Epiandrosterone Solfato (DHEA-S/DHEA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del DHEA è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di carcinoma adrenale, irsutismo femminile e stati di ipoadrenalismo.</i>
W0102050103	ESTRADIOLO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Estradiolo (E2) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'E2 è utilizzato nella valutazione della funzionalità ovarica e, come oncogeno, nella diagnosi e nel trattamento del cancro al seno e del cancro del rivestimento uterino.</i>
W0102050104	ORMONE FOLLICOLO-STIMOLANTE (FSH)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Ormone Follicolo-Stimolante (FSH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del FSH è utilizzato nella valutazione della funzionalità ovarica.</i>
W0102050105	ORMONE LUTEINIZZANTE (LH) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Ormone Luteinizzante (LH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del LH è utilizzato nella valutazione della funzionalità ovarica.</i>
W0102050106	PROGESTERONE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Progesterone (PRG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PRG è utilizzato nella valutazione della funzionalità ovarica e placentare.</i>
W0102050107	17 OH PROGESTERONE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del 17-OH Progesterone in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del 17-OH Progesterone è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'iperplasia adrenale congenita.</i>
W0102050108	PROLATTINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Prolattina (PRL) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della PRL è utilizzato nella valutazione della funzionalità ovarica e nella diagnosi e nel trattamento di patologie legate all'iper/ipoprolattinemia.</i>
W0102050109	GLOBULINA LEGANTE ORMONI SESSUALI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Globulina Legante gli Ormoni Sessuali (SHBG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della SHBG è utilizzato nella diagnosi differenziale dell'irsutismo femminile.</i>
W0102050110	TESTOSTERONE (CON TESTOSTERONE DEIDRO E LIBERO) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Testosterone in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Testosterone è utilizzato nella diagnosi dell'irsutismo e della mascolinizzazione femminile, dell'ipogonadismo e di impotenza maschile.</i>
W0102050111	ANDROSTERONE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Androsterone in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Androsterone è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico delle gonadi e delle ghiandole adrenali.</i>
W0102050112	ANDROSTANEDILO-GLUCURONIDE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Androstanediolo Glucuronide in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Androstanediolo Glucuronide è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di irsutismo e alopecia androgenica.</i>
W0102050113	GLOBULINA LEGANTE CORTICOIDE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Globulina Legante il Corticoide in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0102050114	11-DESOSSICORTISOLO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'11-Desossicortisolo in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'11-Desossicortisolo è utilizzato nella diagnosi differenziale della sindrome di Cushing.</i>
W0102050115	CORTICOSTERONE (R/M) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Corticosterone in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Corticosterone è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie congenite delle ghiandole adrenali.</i>
W0102050199	ORMONI FUNZIONALI FERTILITÀ / PROTEINE - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri ormoni fertilità/proteine in campioni provenienti dal corpo umano. Sono ormoni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020502	ORMONI TEST GRAVIDANZA / PROTEINE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

- W0102050201 GLICOPROTEINA ALFA-2 ASSOCIATA ALLA GRAVIDANZA**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della a2-Glicoproteina Associata alla Gravidanza (a2-PAG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'a2-PAG è utilizzato nella diagnosi dello stato gravidico.
- W0102050202 ESTRIOLO (E3)**
Kit diagnostici per la determinazione quali/quantitativa in vitro dell'Estriolo totale (E3) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'E3, ormone prodotto esclusivamente durante la gravidanza, è utilizzato come indicatore della funzionalità fetoplacentare.
- W0102050203 ESTRIOLO NON CONIUGATO (LIBERO)**
Kit diagnostici per la determinazione quali/quantitativa in vitro dell'Estriolo Libero (FE3) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del FE3, ormone prodotto esclusivamente durante la gravidanza, è utilizzato come indicatore della funzionalità fetoplacentare.
- W0102050204 ESTRONE**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Estrone in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Estrone è utilizzato nella diagnosi di irsutismi periferici, tumori androgeno secernenti e Sindrome dell'ovaio policistico (PCO), nonché nel monitoraggio dell'ovulazione.
- W0102050205 GONADOTROPINA CORIONICA UMANA TOTALE**
Kit diagnostici per la determinazione quali/quantitativa in vitro della Gonadotropina Corionica Umana Totale (HCG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della HCG è utilizzato nella diagnosi dello stato gravidico normale o ectopico, di aborto, di patologie trofoblastiche e di alcune neoplasie.
- W0102050206 **β** GONADOTROPINA CORIONICA UMANA (INCL. SUBUNITÀ)**
Kit diagnostici per la determinazione quali/quantitativa in vitro della Gonadotropina Corionica Umana Frazione b (bHCG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della bHCG è utilizzato nella diagnosi e nel monitoraggio dello stato gravidico.
- W0102050207 LATTOGENO PLACENTARE UMANO**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'ormone Lattogeno Placentare Umano (HPL) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del HPL è utilizzato nel monitoraggio della gravidanza, come indicatore della funzionalità placentare.
- W0102050208 GLICOPROTEINA SPECIFICA B1 DELLA GRAVIDANZA**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Glicoproteina Specifica B1 della Gravidanza (B1SP1) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della B1SP1 è utilizzato nella diagnosi della Sindrome di Down.
- W0102050209 GLICOPROTEINA A SUBUNITÀ**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Gonadotropina Corionica Umana Frazione a (aHCG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della aHCG è utilizzato nella diagnosi e nel monitoraggio dello stato gravidico, nonché come marcatore tumorale del tumore alla ghiandola pituitaria.
- W0102050210 PLASMA PROTEINE LEGATE ALLA GRAVIDANZA - A (DOWNS)**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Plasma Proteina A Legata alla Gravidanza (PAPP-A) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della PAPP-A è utilizzato nella diagnosi precoce (primo trimestre gravidico) della Sindrome di Down.
- W0102050211 FATTORE DI CRESCITA PLACENTARE (PRE-ECLAMPSIA)**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore di crescita placentare in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Fattore di crescita placentare è utilizzato nella diagnosi dello sviluppo della preeclampsia.
- W0102050212 TIROSINA CHINASI-1 FMS-LIKE SOLUBILE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Tirosina Chinasi 1 FMS Like Solubile in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Tirosina Chinasi è utilizzato nella diagnosi dello sviluppo della preeclampsia.</i>
W0102050213	BETA-HCG LIBERO (SCREENING PRENATALE) <i>Kit diagnostici per la determinazione quali/quantitativa in vitro delle Beta-HCG libero in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Beta-HCG libero è utilizzato per calcolare il rischio di anomalie cromosomiche nel feto.</i>
W0102050214	INBINA A/B (SCREENING PRENATALE) <i>Kit diagnostici per la determinazione quali/quantitativa in vitro dell'Inbina A/B in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell' INBINA A/B rientra nello screening effettuato intorno alla 16a-18a settimana di gravidanza per individuare le gestanti con più alto rischio di portare in grembo feti con sindrome di Down.</i>
W0102050215	ORMONE ANTIMULLERIANO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'ormone antimulleriano in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'ormone antimulleriano è utilizzato per la misurazione della riserva ovarica di una donna, e durante le procedure di procreazione medicalmente assistita.</i>
W0102050299	ORMONI PER L'ACCERTAMENTO DELLA GRAVIDANZA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri ormoni per l'accertamento della gravidanza in campioni provenienti dal corpo umano. Sono ormoni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010206	ORMONI INDIVIDUALI E SPECIFICI
W01020601	ACCERTAMENTO DEL DIABETE (ORMONI)
W0102060101	C-PEPTIDE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del C-Peptide in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del C-Peptide è utilizzato nella diagnosi di alcune patologie epatiche, della Sindrome di Cushing e nella diagnosi differenziale del diabete di tipo 1 e di tipo 2.</i>
W0102060102	GLUCAGONE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Glucagone in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Glucagone è utilizzato nella diagnosi di numerose patologie, quali insufficienze epatiche e renali, glucagonoma, tumore pancreatico.</i>
W0102060103	INSULINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Insulina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Insulina è utilizzato nella diagnosi di numerose patologie, quali diabete mellito, insulinoma, ipertiroidismo.</i>
W0102060104	ANTICORPI DELL' INSULINA <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Autoanticorpi Associati all'Insulina (IAA) in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli IAA è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del diabete mellito di tipo 1.</i>
W0102060105	ANTICORPI GAD II ED ALTRI ICA <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli AutoAnticorpi anti-Gad (anti-GAD) e degli AutoAnticorpi anti Cellule Insulari (ICA) in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli anti-Gad e degli ICA è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del diabete mellito di tipo 1.</i>
W0102060106	ANTICORPI IA2 FOSFATASI TIROSINICA <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli anticorpi IA2 Fosfatasi Tirosinica in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli anticorpi IA2 Fosfatasi Tirosinica è utilizzato nella diagnosi e nella predizione del diabete mellito di tipo 1.</i>
W0102060107	PROINSULINA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Proinsulina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Proinsulina, precursore dell'Insulina, è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di obesità, diabete, ipoglicemia funzionale e iperproinsulinemia.*
- W0102060108 ANTICORPI CELLULE DELLE ISOLE DEL LANGERHANS**
- Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi contro le Cellule b delle Isole di Langerhans in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli anticorpi contro le cellule b è utilizzato nella diagnosi e nella predizione di patologie endocrine autoimmuni, in particolare del diabete mellito di tipo 1.*
- W0102060109 EMOGLOBINA GLICOSILATA/GLICATA (IC)**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'emoglobina glicosilata/glicata in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'emoglobina glicosilata/glicata è utilizzato nella diagnosi del diabete latente.*
- W0102060199 ACCERTAMENTO DEL DIABETE (ORMONI) - ALTRI**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri Ormoni per l'Accertamento del Diabete in campioni provenienti dal corpo umano. Sono ormoni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01020602 TEST DEL METABOLISMO RENALE**
- W0102060201 ALDOSTERONE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Aldosterone in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Aldosterone è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate all'ipo/iperaldosteronismo.*
- W0102060202 ANGIOTENSINA I / II**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Angiotensina I / II in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Angiotensina I / II è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di sindromi ipertensive.*
- W0102060203 CORTISOLO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Cortisolo in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Cortisolo è utilizzato nella diagnosi dell'insufficienza surrenalica primitiva e secondaria e degli ipercorticoidismi primitivi o secondari.*
- W0102060204 RENINA (ATTIVITÀ RENINA PLASMATICA)**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Renina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Renina è utilizzato nella diagnosi di insufficienze renali e di ipertensione maligna, nonché come indicatore del funzionamento dei meccanismi di regolazione della pressione arteriosa e dell'omeostasi idroelettrica.*
- W0102060205 ENZIMA CONVERTITORE DELL'ANGIOTENSINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'enzima convertitore dell'angiotensina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'enzima convertitore dell'angiotensina è utilizzato nella diagnosi e monitoraggio della sarcoidosi.*
- W0102060206 RENINA DIRETTA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Renina diretta in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Renina diretta è utilizzato per la diagnosi di disfunzioni del metabolismo renale.*
- W0102060207 LIPOCALINA-2 GRANULOCITARIA ASSOCIATA ALLA GELATINASI**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Lipocalina-2 Granulocitaria associata alla Gelatinasi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Lipocalina-2 Granulocitaria associata alla Gelatinasi è utilizzato nella diagnosi di insufficienze renali acute.*
- W0102060299 TEST DEL METABOLISMO RENALE - ALTRI**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri ormoni per l'accertamento del metabolismo renale in campioni provenienti dal corpo umano. Sono ormoni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W01020603	TEST METABOLISMO OSSEO E MINERALE
W0102060301	CALCITONINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Calcitonina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Calcitonina è utilizzato nella diagnosi del carcinoma midollare della tiroide.</i>
W0102060302	PROPEPTIDE DEL COLLAGENE DI TIPO I C-TERMINALE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Propeptide del Collagene di tipo I C-terminale (C I CP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del C I CP, marcatore del riassorbimento osseo, è utilizzato come indicatore del turnover osseo.</i>
W0102060303	PROPEPTIDE DEL COLLAGENE DI TIPO III C-TERMINALE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Propeptide del Collagene di tipo III C-terminale (C III CP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del C III CP, marcatore biochimico osseo, è utilizzato come indicatore del turnover osseo.</i>
W0102060304	TELOPEPTIDI C-TERMINALI CON CROSS-LINKS <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Telopectidi C-Terminali con Cross-Link (CTx) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei CTx, marcatori biochimici del metabolismo osseo, è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'osteoporosi.</i>
W0102060305	TELOPEPTIDI N-TERMINALI CON CROSS-LINKS <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Telopectidi N-Terminali con Cross-Link (NTx) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei NTx, marcatori biochimici del metabolismo osseo, è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'osteoporosi.</i>
W0102060306	ADENOSINA MONOFOSFATO CICLICA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Adenosina Ciclica Monofosfato (cAMP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della cAMP, marcatori biochimici del metabolismo osseo, è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'iperparatiroidismo.</i>
W0102060307	DESOSSIPIRIDINOLINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Desossipiridinolina (DPD) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della DPD, marcatore biochimico del riassorbimento osseo, è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'osteoporosi.</i>
W0102060308	1.25 DEIDROSSIVITAMINA D3 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della 1.25 Deidrossivitamina D3 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della 1.25 Deidrossivitamina D3 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del rachitismo.</i>
W0102060309	25-IDROSSIVITAMINA D3 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della 25 Idrossivitamina D3 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della 25 Idrossivitamina D3 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del rachitismo.</i>
W0102060310	IDROSSIPROLINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Idrossiprolina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Idrossiprolina è utilizzato come marcatore del riassorbimento osseo collegato a disturbi del metabolismo osseo, in particolare l'osteoporosi e morbo di Paget.</i>
W0102060311	OSTEOCALCINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Osteocalcina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Osteocalcina è utilizzato come marcatore del turnover osseo collegato a disturbi del metabolismo osseo, in particolare l'osteoporosi.</i>
W0102060312	PARATORMONE INTATTO (PTH)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Paratormone Intatto (PTH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PTH è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate all'ipo/ipertiroidismo, per differenziare i disturbi accertati del bilancio calcico.</i>
W0102060313	PARATORMONE (C-/N-TERMINALE, REGIONE M) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Paratormone (C/N terminale, regione M) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Paratormone è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate all'ipo/ipertiroidismo.</i>
W0102060314	PEPTIDE CORRELATO AL PARATORMONE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Peptide Correlato al Paratormone (PTHrP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PTHrP è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate all'ipo/ipercalcemia.</i>
W0102060315	PIRIDINOLINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Piridinolina (PYD) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della PYD è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del morbo di Paget, dell'ipertiroidismo primitivo, dell'ipercalcemia maligna e dell'ipertiroidismo.</i>
W0102060316	FOSFATASI ACIDA TARTRATO RESISTENTE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Fosfatasi Acida Tartrato Resistente (TRAP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della TRAP, marcatore biochimico del riassorbimento osseo, è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'osteoporosi.</i>
W0102060317	PROPEPTIDE DEL PROCOLLAGENE DI TIPO I N-TERMINALE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Propeptide del Procollagene di tipo 1 N-Terminale (PiNP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PiNP è utilizzato come marcatore della formazione ossea.</i>
W0102060318	FOSFATASI ALCALINA OSSEA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Fosfatasi Alcalina Ossea in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Fosfatasi Alcalina Ossea, marcatore del turnover osseo, è utilizzato nella diagnosi di tumori ossei o nella diagnosi e monitoraggio della malattia di Paget o per la carenza di vitamina D.</i>
W0102060399	TEST DEL METABILISMO OSSEO - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri ormoni per l'accertamento del metabolismo osseo in campioni provenienti dal corpo umano. Sono ormoni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020604	PEPTIDI ED ORMONI ENDOCRINI
W0102060401	ORMONE ADRENOCORTICOTROPICO (ACTH) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Corticotropina (ACTH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'ACTH è utilizzato nella diagnosi differenziale dell'insufficienza surrenalica (malattia di Addison) e dell'ipersecrezione surrenalica, nonché nella diagnosi della Sindrome di Cushing.</i>
W0102060402	ORMONE UMANO DELLA CRESCITA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Somatotropina (HGH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della HGH è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie legate all'iper/iposecrezione dell'ormone, causa di gigantismo/nanismo ipofisario.</i>
W0102060403	FATTORE I DI CRESCITA SIMIL-INSULINA (SOMATOMEDINA C) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Somatomedina C (IGF I) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'IGF I è utilizzato nella valutazione di disfunzioni ormonali a carico dell'ipofisi e della tiroide.</i>
W0102060404	FATTORE II DI CRESCITA SIMIL-INSULINA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore di Crescita Insulino-Simile (IGF-II) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'IGF II è utilizzato nella valutazione di disfunzioni ormonali della crescita.</i>
W0102060405	PROTEINA LEGANTE IL FATTORE DI CRESCITA INSULINO SIMILE I <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Proteina Legante il Fattore di Crescita Insulino-Simile I (IGFBP-I) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'IGFBP-I è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie legate a disfunzioni ormonali, quali diabete insulino dipendente, diabete non-insulino dipendente, acromegalia e Sindrome ovarica policistica (PCO).</i>
W0102060406	PROTEINA 3 LEGANTE IL FATTORE DI CRESCITA INSULINO SIMILE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Proteina 3 Legante il Fattore di Crescita Insulino-Simile (IGFBP-3) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'IGFBP-I è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di disfunzioni ormonali della crescita.</i>
W0102060407	PEPTIDE VASOINTESTINALE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Peptide Vasointestinale (VIP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del VIP è utilizzato nella diagnosi di alcune patologie, quali Malattia di Hirschsprung, Acalasia e Morbo di Crohn, nonché la caratterizzazione funzionale di alcune neoplasie neuroendocrine.</i>
W0102060408	VASOPRESSINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Vasopressina (ADH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della ADH è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie legate all'iper/iposecrezione dell'ormone.</i>
W0102060499	ORMONI ENDOCRINI (FATTORI DI CRESCITA) - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri ormoni endocrini in campioni provenienti dal corpo umano. Sono fattori di crescita che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020605	TEST FUNZIONALITÀ NEUROENDOCRINA
W0102060501	BOMBESINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Bombesina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Bombesina è utilizzato nella diagnosi di carcinomi, quali i carcinomi anaplastici del polmone, i carcinomi midollari della tiroide e le neoplasie neuroendocrine del tratto gastrointestinale.</i>
W0102060502	β-ENDORFINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle β Endorfine in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle β Endorfine, ormoni oppioidi prodotti dal cervello, è utilizzato nella diagnosi di malattie associate alle deficienze immuni.</i>
W0102060503	17-IDROSSI-CHESTERONE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del 17-Idrossi-Chetosterone (17-OH) in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0102060504	STEROIDI 17-CHETOGENICI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Steroidi 17-Chetogenici (17-KGS) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei 17-KGS è utilizzato nella diagnosi di alcune malattie endocrine a carico delle gonadi e del corticosurrene.</i>
W0102060505	17-CHESTEROIDI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei 17 Chetosteroidi (17-KS) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei 17-KS è utilizzato nella diagnosi di numerose malattie endocrine, soprattutto a carico delle gonadi e del corticosurrene.</i>
W0102060506	ORMONI STIMOLANTI A-MELANOCITI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Ormone Stimolante gli a-Melanociti (a-MSH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'a-MSH è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dello shock settico.</i>
W0102060507	NEUROTENSINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Neurotensina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Neurotensina è utilizzato nella diagnosi di alcune malattie endocrine, quali i tumori del pancreas, dell'appendice e del retto.</i>
W0102060508	SOMATOSTATINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Somatostatina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Somatostatina è utilizzato ai fini della caratterizzazione funzionale dei tumori neuroendocrini.</i>
W0102060509	SOSTANZA P <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Sostanza P in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Sostanza P è utilizzato nella diagnosi di tumori neuroendocrini, in particolare dei carcinoidi e dei feocromocitomi.</i>
W0102060599	TEST FUNZIONE NEUROENDOCRINA - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test di funzionalità neuroendocrina in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020606	ORMONI MULTIPLI - INDIVIDUALI E SPECIFICI
W0102060601	ADRENALINA / NORADRENALINA / DOPAMINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Catecolamine Urinarie (Adrenalina, Noradrenalina e Dopamina) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Catecolamine urinarie, ormoni prodotti dalle ghiandole surrenali in risposta a stimolazioni del sistema nervoso simpatico, è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie quali il neuroblastoma, il ganglioma ed il feocromocitoma.</i>
W0102060699	ORMONI AD INDIVIDUALITÀ MULTIPLA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la contemporanea determinazione quantitativa in vitro di ormoni specifici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test multipli che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020690	ORMONI INDIVIDUALI E SPECIFICI - VARI
W0102069001	GASTRINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Gastrina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Gastrina è utilizzato nella diagnosi della gastrite da Helicobacter Pylori e nella fenotipizzazione di neoplasie neuroendocrine dell'apparato digerente.</i>
W0102069002	ORMONE SECERNENTE GONADOTROPINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Ormone Secernente la Gonadotropina (LHRH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del LHRH è utilizzato nella diagnosi della Sindrome di Kallman, della cirrosi e dell'insufficienza renale cronica.</i>
W0102069003	MELATONINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Melatonina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Melatonina è utilizzato nel monitoraggio della terapia per il ripristino del ciclo sonno/veglia.</i>
W0102069004	NEOPTERINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della NeoPetrina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della NeoPetrina è utilizzato nel monitoraggio della progressione di alcune patologie, quali infezione da HIV, neoplasie, malattie autoimmuni e linfoproliferative.</i>
W0102069005	OSSITOCINA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Ossitocina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Ossitocina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del travaglio prematuro nonché nella diagnosi del carcinoma a piccole cellule del polmone e dell'adenocarcinoma del pancreas.</i>
W0102069006	PEPSINOGENO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Pepsinogeno in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Pepsinogeno è utilizzato nello screening dell'atrofia gastrica e dell'infezione da Helicobacter Pylori, nonché nella diagnosi del tumore gastrico.</i>
W0102069007	PROSTAGLANDINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Prostaglandine in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Prostaglandine è utilizzato nella diagnosi di stati infiammatori ed allergici.</i>
W0102069008	SEROTONINA-UPTAKE (PIASTRINE) <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro dell'Uptake della Serotonina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Uptake della Serotonina è utilizzato nella diagnosi di malattie a carico delle piastrine, quali la trombocitopenia.</i>
W0102069009	ELASTASI (POLIPEPTIDE PANCREATICO) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Elastasi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Elastasi è utilizzato nella diagnosi di patogenesi degenerative, quali l'asma e la granulomatosi di Wegener.</i>
W0102069010	ADRENALINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Adrenalina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Adrenalina è utilizzato quale indicatore di stress fisici ed emozionali, nonché nella diagnosi e nel trattamento di patologie quali il neuroblastoma, il ganglioma ed il feocromocitoma.</i>
W0102069011	NORADRENALINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Noradrenalina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Noradrenalina è utilizzato quale indicatore di stress fisici ed emozionali, nonché nella diagnosi e nel trattamento di patologie quali il neuroblastoma, il ganglioma ed il feocromocitoma.</i>
W0102069012	DOPAMINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Dopamina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Dopamina è utilizzato quale indicatore della funzionalità motoria (Morbo di Parkinson), della funzionalità dell'ipofisi e dell'affettività, nonché nella diagnosi e nel trattamento di patologie quali il neuroblastoma, il ganglioma ed il feocromocitoma.</i>
W0102069013	PROCALCITONINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Procalcitonina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Procalcitonina è utilizzato quale indicatore nella diagnosi differenziale precoce tra SIRS (Sindrome da reazione infiammatoria sistemica) e sepsi.</i>
W0102069014	LEPTINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Leptina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Leptina è utilizzato quale indicatore della funzionalità della termogenesi e del controllo del peso corporeo.</i>
W0102069015	MOTILINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Motilina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Motilina è utilizzato quale indicatore di malfunzionamenti del tratto gastrointestinale e nella diagnosi di dispepsia non ulcerosa.</i>
W0102069016	MONOFOSFATO CICLICO DI GUANOSINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Guanosina Monofosfato Ciclica (cGMP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della cGMP è utilizzato quale indicatore di disfunzioni della vasodilatazione (ad es. disfunzione erettile).</i>
W0102069099	ORMONI INDIVIDUALI E SPECIFICI - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri ormoni individuali e specifici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono ormoni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010207	TEST DELLE VITAMINE CORRELATE ALL'ANEMIA
W01020701	ANEMIA
W0102070101	ERITROPOIETINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Eritropoietina (EPO) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'EPO è utilizzato quale indicatore nei casi di doping sportivo e nella diagnosi e nel trattamento di stati anemici e di alcune neoplasie, quali l'adenocarcinoma renale e l'emangioblastoma cerebellare.</i>
W0102070102	FERRITINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Ferritina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Ferritina è utilizzato quale indicatore di stati di ipo/ipersideremia, nonché nella diagnosi di neoplasie, quali epatocarcinomi, carcinomi mammari e seminomi.</i>
W0102070103	FOLATO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di Folato in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Folato è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie quali anemia macrocitica, celiachia, e tumori linfoproliferativi.</i>
W0102070104	RECETTORE DELLA TRANSFERRINA SOLUBILE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Recettore della Transferrina Solubile in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Recettore della Transferrina Solubile è utilizzato nella diagnosi di anemia funzionale e deficienza marziale.</i>
W0102070105	CONTENUTO EMOGLOBINICO RETICOLOCITARIO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Contenuto Emoglobinico Reticolocitario in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Contenuto Emoglobinico Reticolocitario è utilizzato nella diagnosi precoce e nel trattamento di sideremie associabili ad anemie croniche, nonché nel monitoraggio di pazienti in dialisi e nelle procedure di Anti-doping sportivo.</i>
W0102070106	FERRO (IC) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Ferro in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Ferro è utilizzato quale indicatore di stati di ipo/ipersideremia.</i>
W0102070107	CAPACITÀ LEGANTE DEL FERRO - TOTALE <i>Kit diagnostico per misurare la capacità della transferrina sierica di legare il ferro. Tale test è utile come complemento alla sideremia, in quanto valuta la transferrina totale.</i>
W0102070199	ANEMIA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri analiti correlati alle anemie in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020702	VITAMINE
W0102070201	VITAMINA B1 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Vitamina B1 (Vit. B1) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Tiamina è utilizzato nella diagnosi del Beri-Beri.</i>
W0102070202	VITAMINA B2 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Vitamina B2 (Vit. B2) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Vit. B2 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di carenze di Vit. B2, correlate ad arresto della crescita, dermatiti, lesioni labiali e patologie oculari.</i>
W0102070203	VITAMINA B6

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Vitamina B6 (Vit. B6) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Vit. B6 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di anemie ed altre patologie quali disturbi alla vista, neuriti, artriti, scompensi cardiaci e neuropatie sensoriali periferiche.</i>
W0102070204	VITAMINA B12 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Vitamina B12 (Vit. B12) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Vit. B12 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'anemia perniciosa.</i>
W0102070205	FATTORE INTRINSECO (ANTICORPO BLOCCANTE) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore Intrinseco (IFbAb) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del IFbAb è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'anemia megaloblastica.</i>
W0102070206	VITAMINA D (COLECALCIFEROLO) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Vitamina D in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Vitamina D è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico dell'omeostasi del Calcio (rachitismo).</i>
W0102070299	TEST VITAMINE - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altre Vitamine in campioni provenienti dal corpo umano. Sono Vitamine che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020703	TEST MULTIPLI DELLE VITAMINE CORRELATE ALL'ANEMIA
W0102070301	VITAMINA B 12 / FOLATO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa contemporanea in vitro di Vitamina B12 e Folato in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio di Vit. B12 e Folato è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'anemia macrocitica e dell'anemia megaloblastica.</i>
W0102070399	TEST DELLE VITAMINE CORRELATE ALL'ANEMIA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la contemporanea determinazione quantitativa in vitro di vitamine correlate all'anemia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test multipli che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010208	MONITORAGGIO FARMACI
W01020801	MONITORAGGIO FARMACI CARDIOVASCOLARI
W0102080101	DIGOSSINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Digossina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Digossina, farmaco cardiovascolare, è utilizzato nella determinazione del suo sovradosaggio e nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080102	DIGITOSSINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Digitossina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Digitossina, farmaco cardiovascolare, è utilizzato nella determinazione del suo sovradosaggio e nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080103	DISOPIRAMIDE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Disopiramide in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Disopiramide, farmaco antiaritmico, è utilizzato nella determinazione del suo sovradosaggio e nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080104	FLECAINIDE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Flecainide in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Flecainide, farmaco antiaritmico, è utilizzato nella determinazione del suo sovradosaggio e nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080105	LIDOCAINA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Lidocaina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Lidocaina, farmaco antiaritmico, è utilizzato nella determinazione del suo sovradosaggio e nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080106	N-ACETILPROCAINAMIDE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della N-Acetilprocainamide (NAPA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della NAPA, farmaco cardiovascolare, è utilizzato nella determinazione del suo sovradosaggio e nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080107	PROCAINAMIDE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Procainamide in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Procainamide, farmaco antiaritmico, è utilizzato nella determinazione del suo sovradosaggio e nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080108	PROPRANOLOLO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Propranololo in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Propranololo, farmaco cardiovascolare, è utilizzato nella determinazione del suo sovradosaggio e nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080109	CHINIDINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Chinidina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Chinidina, farmaco alcaloide cardiorepressivo, è utilizzato nella determinazione del suo sovradosaggio e nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080199	MONITORAGGIO FARMACI CARDIOVASCOLARI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri farmaci cardiovascolari in campioni provenienti dal corpo umano. Sono farmaci che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020802	MONITORAGGIO FARMACI SISTEMA NERVOSO CENTRALE
W0102080201	CARBAMAZEPINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Carbamazepina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Carbamazepina, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080202	ETOSUCCIMIDE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Etosuccimide in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Etosuccimide, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080203	CARBAMAZEPINA LIBERA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Carbamazepina Frazione Libera in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Carbamazepina Frazione Libera, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080204	FENITOINA LIBERA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Fenitoina Frazione Libera in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Fenitoina Frazione Libera, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080205	PRIMIDONE LIBERO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Primidone Frazione Libera in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Primidone Frazione Libera, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080206	ACIDO VALPROICO LIBERO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Acido valproico Frazione Libera in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Acido valproico Frazione Libera, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0102080207	FENOBARBITALE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fenobarbitale in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Fenobarbitale, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080208	FENITOINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Fenitoina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Fenitoina, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080209	PRIMIDONE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Primidone in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Primidone, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080210	ACIDO VALPROICO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Acido Valproico in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Acido Valproico, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080211	GABAPENTIN <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Gabapentin in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Gabapentin, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080212	LAMOTRIGINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Lamotrigina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Lamotrigina, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080213	TOPIRAMATO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Topiramato in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Topiramato, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080214	ZONISAMIDE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Zonisamide in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Zonisamide, farmaco antiepilettico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080299	MONITORAGGIO FARMACI SISTEMA NERVOSO CENTRALE - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri farmaci per il sistema nervoso centrale in campioni provenienti dal corpo umano. Sono farmaci che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020803	MONITORAGGIO FARMACI ANTIBIOTICI / ANTIVIRALI
W0102080301	AMICACINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Amikacina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Amikacina, farmaco antibiotico appartenente alla famiglia degli aminoglicosidi, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080303	CLORAMFENICOLO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Cloramfenicolo in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Cloramfenicolo, farmaco antibiotico batteriostatico, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080305	DIBECACINA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Dibecacina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Dibecacina, farmaco antibiotico appartenente alla famiglia degli aminoglicosidi, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080307	GENTAMICINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Gentamicina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Gentamicina, farmaco antibiotico appartenente alla famiglia degli aminoglicosidi, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080309	CANAMICINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Kanamicina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Kanamicina, farmaco antibiotico appartenente alla famiglia degli aminoglicosidi, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080311	NETILMICINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Netilmicina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Netilmicina, farmaco antibiotico appartenente alla famiglia degli aminoglicosidi, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080313	SISOMICINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Sisomicina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Sisomicina, farmaco antibiotico appartenente alla famiglia degli aminoglicosidi, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080315	STREPTOMICINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Streptomicina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Streptomicina, farmaco antibiotico batteriostatico appartenente alla famiglia degli aminoglicosidi, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080317	TOBRAMICINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Tobramicina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Tobramicina, farmaco antibiotico appartenente alla famiglia degli aminoglicosidi, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080319	VANCOMICINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Vancomicina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Vancomicina, farmaco antibiotico glicopeptidico battericida, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080321	TEICOPLANINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Teicoplanina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Teicoplanina, farmaco antibiotico glicopeptidico battericida, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080399	MONITORAGGIO FARMACI ANTIBIOTICI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri farmaci antibiotici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono farmaci che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020804	MONITORAGGIO FARMACI ANTI-ASMATICI
W0102080401	CAFFEINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Caffaina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Caffaina, farmaco alcaloide psicoattivo broncodilatatore di origine naturale, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080402	TEOFILLINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Teofillina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Teofillina, farmaco alcaloide broncodilatatore di origine naturale, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico, in pazienti asmatici.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0102080499	MONITORAGGIO FARMACI ANTI-ASMATICI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri farmaci anti-asmatici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono farmaci che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020805	MONITORAGGIO FARMACI ANTINEOPLASTICI
W0102080501	METOTRESSATO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Metotressato in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Metotressato, farmaco antineoplastico appartenente alla classe degli antimetaboliti, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080599	MONITORAGGIO FARMACI ANTINEOPLASTICI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri farmaci antineoplastici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono farmaci che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020806	MONITORAGGIO FARMACI IMMUNOSOPPRESSORI
W0102080601	CICLOSPORINA TOTALE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Ciclosporina Totale in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Ciclosporina Totale, metabolita di derivazione fungina utilizzato in trapiantologia come immunosoppressore, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080602	CICLOSPORINA SPECIFICA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Ciclosporina Specifica in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Ciclosporina Specifica, metabolita di derivazione fungina utilizzato in trapiantologia come immunosoppressore, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080603	TACROLIMUS <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Tacrolimus in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Tacrolimus, farmaco utilizzato in trapiantologia come immunosoppressore, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080604	RAPAMICINA (SIROLIMUS) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Rapamicina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Rapamicina, farmaco utilizzato in trapiantologia come immunosoppressore, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080605	MICOFENOLATO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Micofenolato in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Micofenolato, farmaco utilizzato in trapiantologia come immunosoppressore, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080606	EVEROLIMUS <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Everolimus in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Everolimus, farmaco utilizzato in trapiantologia come immunosoppressore, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102080699	MONITORAGGIO FARMACI IMMUNOSOPPRESSORI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri farmaci immunosoppressori in campioni provenienti dal corpo umano. Sono farmaci che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020807	MONITORAGGIO FARMACI MALATTIE AUTOIMMUNI
W0102080701	INFLIXIMAB <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Infliximab in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Infliximab, farmaco utilizzato nel trattamento di malattie autoimmuni, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

- W0102080702 ADALIMUMAB**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Adalimumab in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Adalimumab, farmaco utilizzato nel trattamento di malattie autoimmuni, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.
- W0102080703 ETANERCEP**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Etanercept in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Etanercept, farmaco utilizzato nel trattamento di malattie autoimmuni, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.
- W0102080704 RITUXIMAB**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Rituximab in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Rituximab, farmaco utilizzato nel trattamento di malattie autoimmuni, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.
- W0102080799 MONITORAGGIO FARMACI MALATTIE AUTOIMMUNI - ALTRI**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro in campioni provenienti dal corpo umano di altri farmaci per malattie autoimmuni. Sono farmaci che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W01020899 MONITORAGGIO FARMACI - ALTRI**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro in campioni provenienti dal corpo umano di farmaci che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W010209 STUPEFACENTI / TOSSICOLOGIA**
- W01020901 DROGHE D'ABUSO**
- W0102090101 GRUPPO DELLE ANFETAMINE**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro delle Anfetamine in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo delle Anfetamine, stimolanti sintetici del sistema nervoso centrale.
- W0102090102 TEST RAPIDO ANFETAMINA/METANFETAMINA SPECIFICA (+ECSTASY)**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro di Anfetamine/Metamfetamine/Ecstasy in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo delle Anfetamine/Metamfetamine/Ecstasy, stimolanti sintetici del sistema nervoso centrale.
- W0102090103 BARBITURICI**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro dei Barbiturici in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo dei Barbiturici, farmaci sedativo-ipnotici depressivi del sistema nervoso centrale.
- W0102090104 BENZODIAZEPINE**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro delle Benzodiazepine in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo delle Benzodiazepine, farmaci sedativo-ipnotici depressivi del sistema nervoso centrale.
- W0102090105 CANNABINOIDI**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro dei Cannabinoidi in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo dei Cannabinoidi, sostanze psicoattive di origine vegetale.
- W0102090106 COCAINA + METABOLITI DELLA COCAINA**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro della Cocaina e dei suoi metaboliti in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo della Cocaina, sostanza alcaloide di origine vegetale che agisce sul sistema nervoso centrale.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0102090107	CODEINA <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro della Codeina in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo della Codeina, derivato della morfina che agisce sul sistema nervoso centrale.</i>
W0102090108	COTININA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Cotinina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Cotinina, metabolita della nicotina, è utilizzato per determinare lo stato di assunzione, attivo e passivo, del fumo di tabacco.</i>
W0102090109	DIETILAMIDE DELL'ACIDO LISERGICO (LSD) <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro della Dietilamide dell'Acido Lisergico (LSD) in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo del LSD, potente sostanza alcaloide allucinogena di origine fungina.</i>
W0102090110	METADONE <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro del Metadone in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo del Metadone, oppioido sintetico con effetti simili alla morfina.</i>
W0102090111	METAQUALONE <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro del Metaqualone in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo del Metaqualone, farmaco ipnotico con spiccate proprietà depressive sul sistema nervoso centrale.</i>
W0102090112	MORFINA <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro della Morfina in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo della Morfina, derivato alcaloide dell'oppio con forti proprietà narcotico-stupefacenti.</i>
W0102090113	OPPIACEI <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro degli Oppiacei in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo degli Oppiacei, sostanze alcaloidi stupefacenti di origine vegetale.</i>
W0102090114	FENCICLIDINA <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro della Fenciclidina (PCP) in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo della PCP, sostanza sintetica allucinogena.</i>
W0102090115	PROPOSSIFENE <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro del Propossifene in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo del Propossifene, analgesico narcotico di leggera efficacia.</i>
W0102090116	6-ACETILMORFINA <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro della 6-Acetil morfina in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo della 6-Acetil morfina, primo metabolita dell'eroina.</i>
W0102090117	BUPRENORFINA <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro della Buprenorfina in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo della Buprenorfina, oppioido sintetico con effetti analgesici.</i>
W0102090199	DROGHE D'ABUSO - ALTRE <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro di altre droghe d'abuso in campioni provenienti dal corpo umano. Sono droghe d'abuso che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01020902	TOSSICOLOGIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W0102090201 ACETAMINOFENE (PARACETAMOLO)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Paracetamolo in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Paracetamolo, farmaco antinfiammatorio non steroideo, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.

W0102090202 5-AMINOLEVULINICO DEIDRATASI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della 5-Aminolevulinico Deidratasi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della 5-Aminolevulinico Deidratasi è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie ereditarie a carico della biosintesi dell'eme (porfirie).

W0102090203 AMITRIPTILINA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Amitriptilina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Amitriptilina, farmaco antidepressivo della famiglia dei triciclici, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.

W0102090204 CATECOLAMINE

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Catecolamine in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Catecolamine, ormoni prodotti dalle ghiandole surrenali in risposta a stimolazioni del sistema nervoso simpatico, è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie quali il neuroblastoma, il ganglioma ed il feocromocitoma.

W0102090205 DESIPRAMINA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Desipramina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Desipramina, farmaco antidepressivo della famiglia dei triciclici, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.

W0102090206 DOXEPINA PIÙ METABOLITI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Doxepina più metaboliti in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Doxepina, farmaco antidepressivo della famiglia dei triciclici, e dei suoi metaboliti, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.

W0102090207 ETANOLO (ALCOOL)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Alcool in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Alcool è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie legate all'assunzione eccessiva ed all'avvelenamento da alcolici.

W0102090208 ACIDO IPPURICO

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Acido Ippurico in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Acido Ippurico è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie legate all'esposizione al toluene, sostanza tossica di cui l'Acido ippurico è un metabolita.

W0102090209 IMIPRAMINA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Imipramina più metaboliti in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Imipramina, farmaco antidepressivo della famiglia dei triciclici, e dei suoi metaboliti, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.

W0102090210 NORTRIPTILINA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Nortriptilina più metaboliti in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Nortriptilina, farmaco antidepressivo della famiglia dei triciclici, e dei suoi metaboliti, è utilizzato nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico.

W0102090211 FENOLI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fenolo in campioni provenienti dal corpo umano.

W0102090212 PROTOPORFINA IX

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Protoporfirina IX in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Protoporfirina IX è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie ereditarie a carico della biosintesi dell'eme (porfirie).

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0102090213	SALICILATI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Salicilati in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei Salicilati, farmaci analgesici antinfiammatori, è utilizzato nel controllo dei loro livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102090214	ACIDO TRICLOROACETICO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Acido Tricloroacetico in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Acido Tricloroacetico è utilizzato nella diagnosi di stati di intossicazione.</i>
W0102090215	ANTIDEPRESSIVI TRICICLICI (TOTALI) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Antidepressivi Triciclici in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Antidepressivi Triciclici, farmaci deputati al ri-equilibrio dei neurotrasmettitori, è utilizzato nel controllo dei loro livelli circolanti a scopo terapeutico.</i>
W0102090216	URO/COPROPORFIRINE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Uro/Coproporfirine in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Uro/Coproporfirine è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie ereditarie a carico della biosintesi dell'eme (porfirie).</i>
W0102090217	ACIDO VANILLILMANDELICO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Acido Vanilmandelico in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Acido Vanilmandelico, principale metabolita delle Catecolamine, è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie quali feocromocitoma, neuroblastoma, ganglioneuroma.</i>
W0102090218	ACIDO OMOVANILLICO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Acido Omovanillico (HVA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'HVA è utilizzato per la valutazione del metabolismo cerebrale della Dopamina in presenza di sindromi depressive.</i>
W0102090219	ADULTERAZIONE TOSSICOLOGICA <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di test di adulterazione tossicologica in campioni provenienti dal corpo umano. I test di adulterazione tossicologica sono utilizzati nella diagnosi e nel trattamento di intossicazioni alimentari.</i>
W0102090220	ETILGLUCURONIDE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Etilglucuronide in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Etilglucuronide permette di accertare il consumo di alcol etilico anche a distanza di ore-giorni</i>
W0102090299	TEST TOSSICOLOGIA - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test tossicologici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010210	MARCATORI MALATTIE AUTOIMMUNI
W01021001	MALATTIE AUTOIMMUNI DEL TESSUTO CONNETTIVO
W0102100101	SCREENING ANA <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Nucleo (ANA) in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli ANA è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche quali Lupus Eritematosus (LES), artrite reumatoide, sclerodermia.</i>
W0102100102	SCREENING ENA <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Nucleo Estraibili (ENA) in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli ENA è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche quali Lupus Eritematosus (LES), artrite reumatoide, sclerodermia.</i>
W0102100103	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Citoplasma in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Citoplasma è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche quali le vasculiti.*
- W0102100104 ANTICORPI CENP**
Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Proteina B Centromerica (CENP) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi CENP è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche.
- W0102100105 ANTICORPI DS DNA**
Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti DNA Nativo (DS DNA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi DS DNA è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche quali Lupus Eritematosus (LES) e disordini reumatici.
- W0102100106 ANTICORPI SS DNA**
Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti DNA a Singola Elica (SS DNA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi SS DNA è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche, in particolare il Lupus Eritematosus (LES).
- W0102100107 ISTONI (H1,H2A,H3,H4,...HN)**
Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Istoni (H1,H2A,H3,H4,...HN) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Istoni è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche quali il Lupus Eritematosus (LES), artrite reumatoide, sclerodermia.
- W0102100108 JO-1**
Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Istidil tRNA Sintetasi (JO-1) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi JO-1 è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche quali il Lupus Eritematosus (LES), artrite reumatoide, vasculite.
- W0102100109 ANTICORPI PM-SCL**
Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Proteina PM-Scl in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi Miosite Associati PM-Scl è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche quali la polimiosite.
- W0102100110 SCL-70**
Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Topoisomerasi 1 (Scl-70) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Scl-70 è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche, in particolare la sclerodermia.
- W0102100111 SM**
Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Antigene Nucleare SM in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti SM è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche, in particolare il Lupus Eritematosus (LES).
- W0102100112 SS-A**
Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Nucleo Estraiibili diretti contro le ribonucleoproteine (SSA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti SSA è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche quali artrite reumatoide e sindrome di Sjogren.
- W0102100113 SS-B**
Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti-Nucleo Estraiibili diretti contro le ribonucleoproteine (SSB) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti SSB è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche quali LES, artrite reumatoide, sindrome di Sjogren.
- W0102100114 ANTICORPI U1-SNRNP**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti-Nucleo Estraibili diretti contro le ribonucleoproteine U1-snRNP in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti U1-snRNP è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche quali il LES e la malattia mista del tessuto connettivo.*
- W0102100115 ANTICORPI ANTI-CENTROMERO**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Centromero (ACA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti ACA è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche quali il LES e la sclerodermia.*
- W0102100116 LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi del Lupus Eritematosus sistemico in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi SLE è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della patologia autoimmune sistemica Lupus Eritematosus.*
- W0102100199 TEST MALATTIE AUTOIMMUNI DEL TESSUTO CONNETTIVO - ALTRI**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro di altri anticorpi ANA/ENA in campioni provenienti dal corpo umano. Sono autoanticorpi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01021002 MALATTIE NEURO AUTOIMMUNI**
- W0102100201 ANTICORPI TOTALI ANTIGANGLIOSIDI**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Gangliosidi neuronali in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Gangliosidi è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di numerose patologie autoimmuni a carico del sistema nervoso.*
- W0102100202 ANTI-GM1**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Ganglioside GM1 in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti GM1 è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni a carico del sistema nervoso.*
- W0102100203 ASIALO-GM1**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Ganglioside asialo-GM1 in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Asialo-GM1 è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni a carico del sistema nervoso.*
- W0102100204 ANTI-GD1B**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Ganglioside GD1B in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti GD1B è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni a carico del sistema nervoso.*
- W0102100205 GAL(β1-3)**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Epitopo GAL(β1-3) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti GAL(β1-3) è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni a carico del sistema nervoso.*
- W0102100206 GALNAC**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Epitopo GAINAC in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti GAINAC è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni a carico del sistema nervoso.*
- W0102100207 ANTI-MAG (GLICOPROTEINA MIELINOASSOCIATA)**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Glicoproteina Associata alla Mielina (MAG) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti MAG è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni a carico del sistema nervoso.*
- W0102100208 ANTI-CAR (RETINOPATIA ASSOCIATA AL CANCRO)**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Ricoverina (CAR) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti CAR è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di sindromi neurologiche paraneoplastiche.</i>
W0102100209	ANTICORPO ANTI-HU <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Antigene HU in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti HU è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di sindromi neurologiche paraneoplastiche.</i>
W0102100210	ANTICORPO ANTI-YO <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Cellule del Purkinje (Anti-YO) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti YO è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di sindromi neurologiche paraneoplastiche.</i>
W0102100211	ANTICORPO ANTI-RI <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Nucleo Neuronale (Anti-RI) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti RI è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di sindromi neurologiche paraneoplastiche.</i>
W0102100212	ANTI-GQ1B <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Ganglioside GQ1B in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti GQ1B è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni a carico del sistema nervoso.</i>
W0102100299	TEST DI NEURO-AUTO-IMMUNOLOGIA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro di altri autoanticorpi contro il sistema nervoso in campioni provenienti dal corpo umano. Sono autoanticorpi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01021003	TIREOPATIE AUTOIMMUNI
W0102100301	ANTICORPI ANTI-TIREOPERROSSIDASI (INCL. MICROSOMIALI) <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Tireoperossidasi (TPO) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti TPO è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni a carico della ghiandola tiroidea.</i>
W0102100302	ANTICORPI ANTI-RECETTORE DEL TSH <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Recettore del TSH in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Recettore del TSH è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni a carico della ghiandola tiroidea.</i>
W0102100303	ANTICORPI ANTI-TIREOGLOBULINA <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Tireoglobulina (TG) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti TG è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni a carico della ghiandola tiroidea.</i>
W0102100399	TEST TIREOPATIE AUTOIMMUNI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro di altri autoanticorpi contro la ghiandola tiroidea in campioni provenienti dal corpo umano. Sono autoanticorpi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01021090	MALATTIE AUTO-IMMUNI - VARI
W0102109001	ANTICORPI ANTICARDIOLIPINA <i>Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Cardiolipina (ACA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti ACA è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Sindrome da Anticorpi antifosfolipidi.</i>
W0102109002	ANTICORPI ANTIMITOCONDRIO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Mitocondrio (AMA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti AMA è utilizzata come test di screening per patologie autoimmuni sistemiche.*
- W0102109003 ANTICORPI ANTIFOSFATIDILSERINA**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Fosfatidilserina in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Fosfatidilserina è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Sindrome da Anticorpi antifosfolipidi.*
- W0102109004 ANTICORPI ANTI- β 2-GLICOPROTEINA**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti- β 2-Glicoproteina I in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti- β 2-Glicoproteina I è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Sindrome da Anticorpi antifosfolipidi.*
- W0102109005 ATTIVAZIONE DEL COMPLEMENTO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Componente C3b in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del C3b è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del processo coagulativo.*
- W0102109006 ANTICORPI ANTI-GLIADINA**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti-Gliadina in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-Gliadina I è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Celiachia.*
- W0102109007 ANTICORPI SINDROME DI GOODPASTURE**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Membrana Basale Glomerulare in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Membrana Basale Glomerulare è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Sindrome di Goodpasture.*
- W0102109008 ANTICORPI LKM1 E RELATIVE PROTEINE**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti Antigene Microsomiale Fegato/Rene (LKM1) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti LKM1 è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento delle epatiti autoimmuni.*
- W0102109009 MPO ANCA**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti-Mieloperossidasi del Citoplasma dei Neutrofili (MPO ANCA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-MPO ANCA è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento delle vasculiti sistemiche autoimmuni.*
- W0102109010 PR3 ANCA**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti-Proteinasi-3 del Citoplasma dei Neutrofili (PR3 ANCA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-PR3 ANCA è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della granulomatosi di Wegener.*
- W0102109011 ANTICORPI ANTI-CELLULE PARIETALI**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti-Cellule della Parete dello Stomaco (APCA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-APCA è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento dell'anemia perniciosa.*
- W0102109012 ANTICORPI SP 100**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti-sp100 in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-SP100 è utilizzata principalmente nella diagnosi e nel trattamento della cirrosi biliare primaria.*
- W0102109013 ANTICORPI ANTI SPERMA**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti-Spermatozoo (ASA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-Sperma è utilizzata nella diagnosi dell'infertilità.*
- W0102109014 ANTICORPI ANTI MEMBRANA BASALE GLOMERULI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti-Membrana Basale Glomerulare (MBG) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-MBG è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento delle glomerulopatie.*
- W0102109015 ANTICORPI CONTRO AUTOANTIGENI ENDOMISIALI**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli anticorpi anti-transglutaminasi tissutale, bersaglio degli Anticorpi anti Endomisio (AEA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-AEA è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della reazione autoimmune glutine dipendente (celiachia).*
- W0102109016 ANTICORPI CONTRO ANTIGENI SOLUBILI DEL FEGATO**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti-Antigeni Solubili del Fegato in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-Antigeni Solubili del Fegato è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie epatiche autoimmuni .*
- W0102109017 ANTICORPI ANTI-NUCLEOSOMI**
- Kit diagnostici per la ricerca su substrati in vitro degli Anticorpi anti-Nucleosomi in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-Nucleosomi è utilizzata principalmente nella diagnosi e nel trattamento del Lupus Eritematosus sistemico.*
- W0102109018 ANTICORPI ANTI SACCHAROMYCES CEREVISIAE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi anti-Saccharomyce Gonorrhoeae (ASCA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Anticorpi anti-ASCA è utilizzata principalmente nella diagnosi e nel trattamento della malattia di Crohn.*
- W0102109019 ANTICORPI CONTRO FOSFOPROTEINE RIBOSOMIALI**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi anti-Ribosoma P in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Anticorpi anti-Fosfoproteine ribosomiali è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie autoimmuni sistemiche del tessuto connettivo quali il Lupus Eritematosus (LES).*
- W0102109020 ANTICORPI CONTRO LA TRANSGLUTAMINASI TISSUTALE**
- Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi anti-Transglutaminasi Tissutale in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-Transglutaminasi Tissutale è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della sindrome da malassorbimento intestinale (celiachia).*
- W0102109021 TEST COMBINATO ANTICORPI TRANSGLUTAMINASE/GLIADINA**
- Kit diagnostici per la ricerca combinata in vitro degli Anticorpi anti-Transglutaminasi Tissutale ed Anti-Gliadina in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca combinata degli Anticorpi anti-Transglutaminasi Tissutale ed Anti-Gliadina è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della sindrome da malassorbimento intestinale (celiachia).*
- W0102109022 ANTICORPI ANTI RECETTORI ACETILCOLINA**
- Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi anti-Recettori dell'Acetilcolina (ARA) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-ARA è utilizzata nella diagnosi della miastenia grave.*
- W0102109023 ANTICORPI ANTI LDL**
- Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi anti-Cofattore LDL ossidate in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-LDL è utilizzata nella diagnosi della sindrome da Anticorpi anti-fosfolipidi.*
- W0102109099 TEST MALATTIE AUTOIMMUNI - ALTRI**
- Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri autoanticorpi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono autoanticorpi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W010211 MARCATORI REUMOPATIE - MALATTIE INFIAMMATORIE**
- W01021101 ANTI-STREPTOCOCCO D NASE B**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti-Streptococco DNAsi B in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione dell'Anti-Streptodnasi B è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di infezioni da Streptococchi beta emolitici di gruppo A.*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W01021102 ANTI- STREPTOCOCCO IALUNORIDASIS

Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti-Strepto-Jaluronidasi (A.S.H.A.) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione dell'Anti-Strepto-Jaluronidasi è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di infezioni da Streptococchi beta emolitici di gruppo A.

W01021103 ANTI-STREPTOCHINASI (ASK)

Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti-Streptochinasi (ASK) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione dell'Anti-Streptochinasi è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di infezioni da Streptococchi beta emolitici.

W01021104 ANTI-STREPTOLISINA (QUANTITATIVA)

Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti-Streptolisina in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione dell'anti-streptolisina è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di infezioni da Streptococchi beta emolitici.

W01021105 ANTI-STREPTOLISINA/ANTI-STREPTOLISINA O (QUALITATIVA)

Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro del Titolo Antistreptolisinico in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica di agglutinazione è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo di adeguati valori del titolo. La reazione qualitativa ha soprattutto scopo di screening.

W01021106 ANTI-STAFILOLISINA (QUANTITATIVA)

Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti-Stafilolisina (AStal) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione dell'Anti-Stafilolisina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di infezioni da Stafilococchi.

W01021107 ANTI-STAFILOLISINA (QUALITATIVA)

Kit diagnostici per lo screening qualitativo in vitro degli Anticorpi anti-Stafilolisina (AStal) in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Anticorpi anti-Stafilolisina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di infezioni da Stafilococchi.

W01021108 COMPLESSI IMMUNOCIRCOLANTI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Immunocomplessi circolanti in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Immunocomplessi circolanti è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di varie patologie reumatologiche, di patologie a carico del sistema del complemento e di infezioni.

W01021109 PROTEINA C REATTIVA

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Proteina C reattiva (CRP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della CRP è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di processi infiammatori di natura infettiva o meno e di diversi processi di aggressione tissutale.

W01021110 FATTORI REUMATOIDI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Fattori Reumatoidi (RF) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli RF è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di varie patologie reumatologiche ed in particolare nella differenziazione dell'artrite reumatoide.

W01021111 SCREENING STREPTOCOCCO A

Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro del Titolo Antistreptococcico A in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica di agglutinazione è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo di adeguati valori del Titolo. La reazione qualitativa ha soprattutto scopo di screening.

W01021112 ANTI-PEPTIDE CITRULLINATO CICLICO (ANTI - CCP)

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi anti-Peptide Citrullinato Ciclico in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-CCP è utilizzata nella prognosi e nella diagnosi dell'artrite reumatoide.

W01021199 MARCATORI REUMOPATIE - MALATTIE INFIAMMATORIE - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro di altri marcatori di reumatismi e/o malattie infiammatorie in campioni provenienti dal corpo umano. Sono marcatori che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010212	TEST FUNZIONALITÀ ORGANO SPECIFICI
W01021201	FUNZIONALITÀ EPATICA (IMMUNOCHEMICA)
W0102120101	MEGX <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Monoethyl-Glycinexilidide (MEGx) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della MEGx, prodotta dal metabolismo epatico di un bolo di lidocaina iniettato, è utilizzato nella diagnosi di sopravvivenza nella cirrosi e per valutare l'entità della riserva funzionale in pazienti con metastasi epatiche.</i>
W0102120102	TRANSFERRINA DEFICIENZA DA CARBOIDRATI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Transferrina Carente di Carboidrati (CDT) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della CDT è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di intossicazione cronica da alcool etilico.</i>
W0102120103	ACIDO IALURONICO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'acido ialuronico in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'acido ialuronico, è utilizzato per la diagnosi della cirrosi epatica.</i>
W0102120104	AMINOPEPTIDE TERMINALE DEL PROCOLLAGENE III <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'aminopeptide terminale del procollagene III (PIIINP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PIIINP, è utilizzato per la diagnosi della cirrosi epatica.</i>
W0102120105	INIBITORE TISSUTALE DELLA METALLOPROTEINASI-1 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Inibitore Tessutale della Metalloproteinase 1 (TIMP-1) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del TIMP-1, è utilizzato per la diagnosi della cirrosi epatica.</i>
W0102120199	TEST FUNZIONALITÀ EPATICA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro di altri indici della funzionalità epatica in campioni provenienti dal corpo umano. Sono indici che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01021299	TEST FUNZIONALITÀ ORGANO SPECIFICI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro di altri indici della funzionalità organo specifica in campioni provenienti dal corpo umano. Sono indici che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010213	MARCATORI CARDIACI
W01021301	PEPTIDE NATRIURETICO ATRIALE DI TIPO B (INCL. PRO-ANP/BNP) <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del Peptide Natriuretico di tipo B (BNP) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca del BNP, quale marcatore di danno cardiaco, è utilizzata nella diagnosi e nel monitoraggio dello scompenso cardiaco.</i>
W01021302	PROTEINA LEGANTE ACIDI GRASSI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Proteine Leganti gli Acidi Grassi (FABP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle FABP è utilizzato quale marcatore di lesione nella diagnosi precoce dell'infarto miocardico acuto (IMA) e quale indicatore della regione infartuata.</i>
W01021303	GLICOGENO FOSFORILASI BB <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Glicogeno Fosforilasi BB (GP-BB) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della GP-BB è utilizzato quale marcatore di lesione nella diagnosi precoce dell'infarto miocardico acuto (IMA).</i>
W01021304	MIOGLOBINA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Mioglobina (MYO) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della MYO è utilizzato nella diagnosi e nel monitoraggio dello scompenso cardiaco, quale fattore di esclusione.*
- W01021305 CATENA LEGGERE MIOSINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Catene Leggere della Miosina (MLC) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle MLC è utilizzato quale marcatore di lesione nella diagnosi tardiva o per conferma dell'infarto miocardico acuto (IMA).*
- W01021306 TROPONINA (T + I)**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Troponine Cardiache (T ed I) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Troponine Cardiache, quali marcatori di danno miocardico, è utilizzato nella diagnosi e nel monitoraggio dello scompenso cardiaco.*
- W01021307 OMOCISTEINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Omocisteina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Omocisteina è utilizzato nella diagnosi e nel monitoraggio di malattie cardiovascolari.*
- W01021308 PROTEINA C REATTIVA ALTAMENTE SENSIBILE (hc - PRC)**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Proteina C reattiva ad alta sensibilità (hc-CRP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della hc-CRP è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di processi infiammatori e di diversi processi di aggressione tissutale.*
- W01021309 ALBUMINA MODIFICATA DALL'ISCHEMIA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Albumina Modificata dall'Ischemia in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'IMA è utilizzato quale marker precoce dell'ischemia miocardica.*
- W01021310 MIELOPEROSSIDASI (MPO)**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Mieloperossidasi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della MPO è utilizzato nella prognosi e nella diagnosi di sindrome coronarica acuta.*
- W01021311 CREATIN CHINASI - MB MASSA (IC)**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Creatin Chinasi MB massa in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della CK-MB è utilizzato nella diagnosi dell'infarto miocardico.*
- W01021312 FOSFOLIPASI A2 ASSOCIATA ALLE LIPOPROTEINE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della fosfolipasi A2 associata alle lipoproteine (Lp-PLA2) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Lp-PLA2 è correlato al rischio di malattie cardiovascolari.*
- W01021313 GALECTINA-3**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Galectina-3 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Galectina-3 è correlato al rischio di malattie cardiovascolari.*
- W01021399 PROTEINE CARDIACHE - ALTRE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altre proteine cardiache, indicatori di malattie cardiovascolari, in campioni provenienti dal corpo umano. Sono proteine che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W010214 PARAMETRI MULTIPLI - IMMUNOCHEMICA**
- W01021499 REAGENTI MULTIPLI IMMUNOCHEMICA - ALTRI**
- Kit diagnostici per la contemporanea determinazione quantitativa in vitro di altri parametri multipli di Immunochemica in campioni provenienti dal corpo umano. Sono parametri che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W010215 CONTROLLI/STANDARDS/CALIBRATORI IMMUNOCHEMICA**
- W01021520 CONTROLLI IMMUNOCHEMICA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W0102152001 TDM- CONTROLLI PER FARMACI

Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Farmaci in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.

W0102152002 CONTROLLI PER ORMONI

Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Ormoni in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.

W0102152003 CONTROLLI PER PROTEINE SPECIFICHE

Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Proteine specifiche in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.

W0102152004 CONTROLLI PER MARCATORI CARDIACI

Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Marcatori Cardiaci in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.

W0102152005 CONTROLLI PER MARCATORI TUMORALI

Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Marcatori Tumorali in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.

W0102152006 CONTROLLI PER VITAMINE ANEMIA-CORRELATE

Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Vitamine Correlate alle Anemie in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.

W0102152007 CONTROLLI PER REUMATOLOGIA E AUTOIMMUNITÀ

Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Fattori Reumatoidi ed Autoanticorpi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.

W0102152008 CONTROLLI PER ORMONI SINGOLI E SPECIFICI

Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Ormoni Singoli e Specifici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.

W0102152009 CONTROLLI PER STUPEFACENTI / TOSSICOLOGIA

Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di Stupefacenti e Sostanze Tossiche in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.

W0102152099 CONTROLLI PER IMMUNOCHEMICA - ALTRI

Sieri per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di parametri vari in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi immunochimiche che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01021521 CONTROLLI MULTICOMPONENTI PER IMMUNOCHEMICA

Sieri per il controllo di qualità dei metodi per la contemporanea determinazione quantitativa di parametri vari in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.

W01021522 STANDARDS E CALBRATORI IMMUNOCHEMICA

W0102152201 TDM- STANDARDS/CALBRATORI PER FARMACI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Farmaci in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunochimica.</i>
W0102152202	STANDARD E CALBRATORI PER ORMONI <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Ormoni in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunochimica.</i>
W0102152203	STANDARD E CALBRATORI PER PROTEINE SPECIFICHE <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Proteine specifiche in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunochimica</i>
W0102152204	STANDARD E CALBRATORI PER MARCATORI CARDIACI <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Marcatori Cardiaci in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunochimica.</i>
W0102152205	STANDARD E CALBRATORI PER MARCATORI TUMORALI <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Marcatori Tumorali in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunochimica.</i>
W0102152206	STANDARD E CALBRATORI PER VITAMINE ANEMIA-CORRELATE <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Vitamine Correlate alle Anemie in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunochimica.</i>
W0102152207	STANDARD E CALBRATORI PER REUMATOLOGIA E AUTOIMMUNITÀ <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Fattori Reumatoidi ed Autoanticorpi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunochimica.</i>
W0102152208	STANDARD E CALBRATORI PER ORMONI SINGOLI E SPECIFICI <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Ormoni Singoli e Specifici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunochimica.</i>
W0102152209	STANDARD E CALBRATORI PER STUPEFACENTI / TOSSICOLOGIA <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Stupefacenti e Sostanze Tossiche in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunochimica.</i>
W0102152299	STANDARD E CALBRATORI PER IMMUNOCHEMICA - ALTRI <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di parametri vari in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche immunochimiche che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010216	IMMUNOCHEMICA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W01021601	PROTEINE SPECIFICHE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W0102160101	ALBUMINA, INCLUSA ALBUMINA URINARIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dell'Albumina (inclusa la Microalbumina) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca dell'Albumina tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata come ausilio nella diagnosi di malattie epatiche e renali.</i>
W0102160102	EMOGLOBINA GLICATA/GLICOSILATA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Strisce reattive per la determinazione rapida dell'Emoglobina Glicata/Glicosilata su sangue intero capillare proveniente dal corpo umano. Sono utilizzate per l'automonitoraggio del diabete, allo scopo di valutare la risposta dei pazienti al trattamento insulinico.</i>
W0102160199	PROTEINE SPECIFICHE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro di altre Proteine specifiche in campioni provenienti dal corpo umano. Sono proteine specifiche che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01021602** **MARCATORI TUMORALI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- W0102160201** **BTA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro del BTA (Antigene Tessuto Vescicale) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca del BTA tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata come ausilio nella diagnosi di cancro alla vescica.
- W0102160202** **PSA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro del PSA (Antigene Prostatico Specifico) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca del PSA tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata come ausilio nella diagnosi di cancro alla prostata.
- W0102160299** **MARCATORI TUMORALI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro di altri marcatori tumorali in campioni provenienti dal corpo umano. Sono marcatori tumorali che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W01021603** **PER FERTILITÀ/GRAVIDANZA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- W0102160301** **FSH - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dell'Ormone Follicolo-Stimolante (FSH) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca del FSH tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella valutazione della funzionalità ovarica.
- W0102160302** **HCG - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro della Gonadotropina Corionica Umana (HCG) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca della HCG tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella diagnosi dello stato gravidico.
- W0102160303** **HPL/HCS - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dell'Ormone Lattogeno Placentare Umano (HPL) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca del HPL tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nel monitoraggio della gravidanza, come indicatore della funzionalità placentare.
- W0102160304** **LH - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dell'Ormone Lattogeno Luteinizzante (LH) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca del LH tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella valutazione della funzionalità ovarica.
- W0102160399** **FERTILITÀ / GRAVIDANZA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI**
Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test rapidi di fertilità/gravidanza in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test rapidi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W01021604** **MONITORAGGIO TERAPEUTICO DEI FARMACI (TDM) - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- W0102160401** **TEOFILLINA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro della Teofillina in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca della Teofillina, farmaco alcaloide broncodilatatore di origine naturale, tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nel controllo dei suoi livelli circolanti a scopo terapeutico, in pazienti asmatici.
- W0102160499** **TDM - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per il monitoraggio terapeutico one-step in vitro di altri farmaci in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test rapidi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01021605	DROGHE D'ABUSO / TOSSICOLOGIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W0102160501	GRUPPO ANFETAMINE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro delle Amfetamine in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo delle Amfetamine, stimolanti sintetici del sistema nervoso centrale.</i>
W0102160502	ANFETAMINA / METANFETAMINA (ECSTASY) - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro di Amfetamine/Metamfetamine/Ecstasy in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi tramite metodica immunochimica è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo delle Amfetamine/Metamfetamine/Ecstasy, stimolanti sintetici del sistema nervoso centrale.</i>
W0102160503	BARBITURICI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dei Barbiturici in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo dei Barbiturici, farmaci sedativo-ipnotici depressivi del sistema nervoso centrale.</i>
W0102160504	BENZODIAZEPINE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro delle Benzodiazepine in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo delle Benzodiazepine, farmaci sedativo-ipnotici depressivi del sistema nervoso centrale.</i>
W0102160505	CANNABINOIDI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dei Cannabinoidi in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo dei Cannabinoidi, sostanze psicoattive di origine vegetale.</i>
W0102160506	COCAINA + METABOLITI COCAINA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro della Cocaina e dei suoi metaboliti in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo della Cocaina, sostanza alcaloide di origine vegetale che agisce sul sistema nervoso centrale.</i>
W0102160507	METADONE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro del Metadone in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo del Metadone, oppioidi sintetici con effetti simili alla morfina.</i>
W0102160508	OPPIACEI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Oppiacei in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo degli Oppiacei, sostanze alcaloidi stupefacenti di origine vegetale.</i>
W0102160509	FENCICLIDINA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro della Fenciclidina (PCP) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per l'individuazione della presenza/assenza in circolo della PCP, sostanza sintetica allucinogena.</i>
W0102160510	ANTIDEPRESSIVI TRICICLICI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Antidepressivi Triciclici in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzato nel controllo dei loro livelli circolanti a scopo terapeutico.*
- W0102160511 DROGHE D'ABUSO MULTIPLE/TOSSICOLOGIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di test rapidi multipli per Droghe d'Abuso / Tossicologia in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per l'individuazione contemporanea della presenza/assenza in circolo di più parametri.*
- W0102160599 DROGHE D'ABUSO/TOSSICOLOGIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI**
- Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test rapidi per droghe d'abuso / tossicologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test rapidi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01021606 MALATTIE REUMATICHE/ INFIAMMATORIE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- W0102160601 PROTEINA C REATTIVA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro della Proteina C Reattiva (CRP) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata come ausilio nella diagnosi di processi infiammatori di natura infettiva o meno e di diversi processi di aggressione tissutale.*
- W0102160699 MALATTIE REUMATICHE/INFIAMMATORIE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI**
- Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test rapidi per fattori reumatoidi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test rapidi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01021607 MARCATORI CARDIACI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- W0102160701 CREATINCHINASI-MB - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro della sub-unità B della Creatinchinasi (CK-MB) e della Mioglobina in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata come ausilio nella diagnosi dell'infarto miocardico.*
- W0102160702 MIOGLOBINA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro della Mioglobina in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata come ausilio nella diagnosi dell'infarto miocardico.*
- W0102160703 TROPONINA I/T - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro della Troponina I in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata come ausilio nella diagnosi dell'infarto miocardico.*
- W0102160704 PEPTIDE NATRIURETICO DI TIPO B - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro del Peptide Natriuretico di tipo B (BNP) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata come ausilio nella diagnosi dello scompenso cardiaco.*
- W0102160705 PROTEINA CARDIACA LEGANTE GLI ACIDI GRASSI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa one-step in vitro delle Proteine Leganti gli Acidi Grassi (FABP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle FABP è utilizzato quale marcatore di lesione nella diagnosi precoce dell'infarto miocardico acuto (IMA) e quale indicatore della regione infartuata.*
- W0102160706 MARCATORI CARDIACI MULTIPLI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici immunocromatografici per la contemporanea determinazione quantitativa in vitro, tramite test rapido, di marcatori cardiaci in campioni provenienti dal corpo umano.*
- W0102160799 MARCATORI CARDIACI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test rapidi per marcatori cardiaci in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test rapidi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01021608	CONTROLLI/STANDARDS/CALIBRATORI IMMUNOCHEMICA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI
W0102160801	CONTROLLI IMMUNOCHEMICA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Controlli qualitativi di test rapidi con metodica immunochimica in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche e per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0102160802	STANDARD E CALIBRATORI IMMUNOCHEMICA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Calibratori di test rapidi con metodica immunochimica in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche e per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W01021609	TEST RAPIDI PER ORMONI/PROTEINE SINGOLI E SPECIFICI
W0102160901	LIPOCALINA-2 GRANULOCITARIA ASSOCIATA ALLA GELATINASI - TEST RAPIDO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa one-step in vitro della lipocalina-2 granulocitaria associata alla gelatinasi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della lipocalina-2 granulocitaria associata alla gelatinasi è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate a danno renale acuto.</i>
W0102160902	ORMONE PARATIROIDEO - TEST RAPIDO E POC <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa one-step in vitro del Paratormone Intatto (PTH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PTH è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle patologie correlate all'ipo/ipertiroidismo, per differenziare i disturbi accertati del bilancio calcico.</i>
W0102160903	ORMONE TIREOSTIMOLANTE -TEST RAPIDO E POC <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa one-step in vitro dell'Ormone Tireostimolante (TSH) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del TSH è utilizzato nella caratterizzazione della funzionalità della tiroide e della ghiandola pituitaria.</i>
W0102160999	TEST RAPIDI PER ORMONI/PROTEINE SINGOLI E SPECIFICI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro di altri ormoni/proteine specifiche in campioni provenienti dal corpo umano. Sono ormoni/proteine che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01021699	TEST RAPIDI E POC PER IMMUNOCHEMICA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione rapida in vitro di parametri in Immunochimica che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010290	TEST IMMUNOCHEMICA - VARI
W01029001	ANTISIERI (MONOVALENTI AND POLIVALENTI) <i>Antisieri monovalenti o polivalenti ausiliari per l'esecuzione in vitro di test di Immunochimica su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W01029002	AMANITIA (VELENI ORGANICI) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Amanitine in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio è utilizzato prevalentemente nella diagnosi e nel trattamento degli stati di avvelenamento alimentare da Amatoossine.</i>
W01029003	TAMPONI (NON CLASSIFICABILI), REAGENTI COMPLEMENTARI, ECC (IC) <i>Soluzioni tampone e reagenti diagnostici complementari utilizzati per l'esecuzione in vitro di test di Immunochimica su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W01029004	PROVETTE E SFERETTE "COATED" (NON CLASSIFICABILI) PER IMMUNOCHEMICA <i>Provette e microsferi magnetiche per separazioni e purificazioni in Immunochimica.</i>
W01029099	REAGENTI IMMUNOCHEMICA - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Altri reagenti diagnostici utilizzati per l'esecuzione in vitro di test di Immunochimica su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti diagnostici che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W0103	EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA
W010301	REAGENTI EMATOLOGIA
W01030101	REAGENTI PER ANALIZZATORI (AUTOMATICI) EMATOLOGIA
W0103010102	REAGENTI SPECIFICI PER RETICOLOCITI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa automatica in vitro del numero di Reticolociti in campioni provenienti dal corpo umano. La conta dei Reticolociti è utilizzata, quale indice dell'attività eritropoietica midollare, nella diagnosi e nel trattamento delle anemie.</i>
W0103010103	CONTA CELLULARE COMPLETA <i>Kit diagnostici per la Conta Cellulare Completa automatica in vitro su sangue proveniente dal corpo umano. La conta cellulare completa è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico delle cellule del sangue, quali anemie, talassemie, leucemie, disordini mieloproliferativi cronici, discrasie plasmacellulari.</i>
W0103010104	CONTA DELLE PICCOLE CELLULE <i>Kit diagnostici per la Conta delle Piccole Cellule automatica in vitro su sangue proveniente dal corpo umano. La conta delle piccole cellule è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico delle piccole cellule del sangue.</i>
W0103010105	REAGENTI CBC (FLUIDI PER PULIZIA, DILUIZIONE, LISI) <i>Kit diagnostici, fluidi per pulizia diluizione e lisi, utilizzati nelle procedure per la Conta Cellulare Completa automatica in vitro su sangue proveniente dal corpo umano.</i>
W0103010199	REAGENTI PER ANALIZZATORI DI EMATOLOGIA - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione automatica in vitro di altri test di Ematologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030102	TEST PER EMOGLOBINA (TIPO)
W0103010201	DETERMINAZIONI EMOGLOBINA (HB TOTALE) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Emoglobina Totale (Hb Totale) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Hb Totale è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle anemie.</i>
W0103010202	SOTTOTIPI DI EMOGLOBINA HBA2,HBC,HBF,HBS,ETC.(EXCL. HBA1) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle frazioni dell'Emoglobina (HbA2, HbC, HbF, HbS, esclusa la HbA1) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle varianti dell'Emoglobina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle anemie.</i>
W0103010299	TEST PER EMOGLOBINA - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test dell'Emoglobina in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030103	COLORANTI CELLULARI PER MICROSCOPIA
W0103010301	COLORANTI ISTOLOGIA/CITOLOGIA <i>Sostanze liquide o in polvere, per la colorazione in vitro di cellule o parti di esse e tessuti provenienti dal corpo umano. Sono utilizzate a fini diagnostici per l'analisi morfologico-funzionale dei campioni tramite osservazione diretta al microscopio.</i>
W0103010302	COLORANTI DI ROMANOWSKY

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Coloranti tipo Romanowsky (Eosina e Blu di Metilene) specifici per la colorazione in vitro degli strisci di sangue periferico proveniente dal corpo umano. Sono utilizzati a fini diagnostici per l'analisi morfologica dei campioni tramite osservazione diretta al microscopio e per la lettura della formula leucocitaria.</i>
W0103010399	COLORANTI PER EMATOLOGIA - ALTRI <i>Altri coloranti liquidi o in polvere, per l'esecuzione in vitro di analisi ematologiche. Sono coloranti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030105	CONTROLLI E CALBRATORI EMATOLOGIA
W0103010501	CONTROLLO PER SANGUE NORMALE <i>Sieri specifici a titolo noto per il controllo di qualità dei metodi e per la calibrazione di analisi ematologiche in vitro su sangue normale proveniente dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi e per la calibrazione delle metodiche.</i>
W0103010502	CONTROLLO PER SANGUE ANORMALE <i>Sieri specifici a titolo noto per il controllo di qualità dei metodi e per la calibrazione di analisi ematologiche in vitro su sangue anormale (patologico basso e patologico alto) proveniente dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi e per la calibrazione delle metodiche.</i>
W0103010503	CONTROLLO MULTILIVELLO PER SANGUE <i>Sieri specifici multilivello per il controllo di qualità dei metodi analisi ematologiche in vitro su campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0103010504	CONTROLLO EMOGLOBINA <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa in vitro dell'Emoglobina in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0103010505	CONTROLLO PIASTRINE <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa in vitro del numero di Piastrine in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0103010506	CONTROLLO RETICOLOCITI <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa in vitro del numero di Reticolociti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0103010507	CALBRATORI SANGUE INTERO <i>Sieri di calibrazione per l'esecuzione di analisi ematologiche su campioni di sangue intero provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche.</i>
W0103010599	CONTROLLI EMATOLOGIA - ALTRI <i>Altri sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa di parametri ematologici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi e non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030106	EMATOLOGIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W0103010601	EMOGLOBINA (HB) <i>Kit diagnostici per la determinazione one-step in vitro dell'Emoglobina o delle sue frazioni in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nel monitoraggio domiciliare.</i>
W0103010602	ERITROCITI (ERY)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la determinazione one-step in vitro degli Eritrociti in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nel monitoraggio domiciliare.</i>
W0103010603	EMATOCRITO (HCT) <i>Kit diagnostici per la determinazione one-step in vitro dell'Ematocrito in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nel monitoraggio domiciliare.</i>
W0103010604	GLIOBULI BIANCHI <i>Kit diagnostici per la determinazione one-step in vitro dei globuli bianchi in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nel monitoraggio domiciliare.</i>
W0103010605	PIASTRINE <i>Kit diagnostici per la determinazione one-step in vitro delle piastrine in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nel monitoraggio domiciliare.</i>
W0103010699	EMATOLOGIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione one-step di altri test per il monitoraggio domiciliare in Ematologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test rapidi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030107	REAGENTI PER VELOCITÀ DI ERITROSEDIMENTAZIONE <i>Reagenti diagnostici (acido citrico) per l'esecuzione della VES (calcolo della Velocità di Eritrosedimentazione) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati a fini diagnostici per l'individuazione di uno stato infiammatorio acuto o cronico.</i>
W01030190	REAGENTI EMATOLOGIA VARI
W0103019001	REAGENTI PER LA DETERMINAZIONE ENZIMI CELLULARI (G-6-PDH, PYUVATE KINASE) <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro delle attività enzimatiche cellulari in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle attività enzimatiche è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'anemia emolitica.</i>
W01030199	REAGENTI EMATOLOGIA - ALTRI <i>Altri reagenti diagnostici utilizzati per l'esecuzione in vitro di test di Ematologia su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti diagnostici che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010302	REAGENTI EMOSTASI (COAGULAZIONE)
W01030201	TEST COAGULAZIONE IN GENERE
W0103020101	TEMPO DI PROTROMBINA (QUICK TEST) <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del tempo di coagulazione della Protrombina (Tempo di Quick - PT) in campioni provenienti dal corpo umano. Il Quick test è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del processo coagulativo e nel monitoraggio di terapie anticoagulanti.</i>
W0103020102	TEMPO TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del tempo di Tromboplastina Parziale Attivata (APTT) in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione della APTT è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico della via intrinseca del processo coagulativo e nel monitoraggio di terapie anticoagulanti.</i>
W0103020103	TEMPO TROMBINA / REPTILASI / TEMPO BATROXOBINA <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del Tempo di Trombina (TT), Tempo di Reptilasi e Tempo di Batroxobina in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione del TT e dei tempi associati è utilizzata nella valutazione specifica della reazione di conversione del fibrinogeno in fibrina, per lo screening dell'emergenza emorragica.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0103020104	TEMPO COAGULAZIONE ATTIVATA <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del Tempo di Coagulazione Attivata (ACT) in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione del ACT è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico della via intrinseca del processo coagulativo.</i>
W0103020199	TEST COAGULAZIONE - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione di altri test coagulativi di screening in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030202	FATTORI DI COAGULAZIONE
W0103020201	FIBRINOGENO (FACTOR I) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fibrinogeno (FBG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Fibrinogeno è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie che determinano una conversione anomala del fibrinogeno in fibrina durante il processo coagulativo (Ipo o Afibrinogenemia).</i>
W0103020202	FATTORE DI COAGULAZIONE II (PROTROMBINA) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Protrombina (Fattore II - F II) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F II è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'Ipoprotraminemia.</i>
W0103020203	FATTORE DI COAGULAZIONE IIA (TROMBINA) <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Trombina (Fattore Iia - F Iia) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F Iia è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del processo coagulativo.</i>
W0103020204	FATTORE DI COAGULAZIONE V <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Proaccelerina (Fattore V - F V) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F V è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'Ipoaccelerinemia.</i>
W0103020205	FATTORE DI COAGULAZIONE VII <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Procovertina (Fattore VII- F VII) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F VII è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'Ipoprocovertinemia.</i>
W0103020206	FATTORE DI COAGULAZIONE VIIA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Procovertina attivata (Fattore VIIa - F VIIa) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F VIIa è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del processo coagulativo.</i>
W0103020207	FATTORE DI COAGULAZIONE VIII <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore Antiemofilico A (Fattore VIII - F VIII) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F VIII è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'Emofilia A e della malattia di Von Willebrand.</i>
W0103020208	FATTORE DI COAGULAZIONE IX <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore Antiemofilico B (Fattore IX - F IX) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F IX è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'Emofilia B (o Malattia di Christmas).</i>
W0103020209	FATTORE DI COAGULAZIONE X <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore Stuart (Fattore X - F X) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F X è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della Malattia di Stuart - Power.</i>
W0103020210	FATTORE DI COAGULAZIONE XI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore Antiemofilico C (Fattore XI - F XI) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F XI è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento dell'Emofilia C.*
- W0103020211 FATTORE DI COAGULAZIONE XII**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore XII (F XII) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F XII è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della Malattia di Hageman.*
- W0103020212 FATTORE DI COAGULAZIONE XIII**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore XII Attivato (F XIIa) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F XIIa è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del processo coagulativo.*
- W0103020213 FATTORE DI COAGULAZIONE XIII**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore Stabilizzante la Fibrina (Fattore XIII - F XIII) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F XIII è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del Deficit di FSF.*
- W0103020214 FATTORE DI COAGULAZIONE HMW-KININOGENO (FITZGERALD)**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Chininogeno ad Alto Peso Molecolare (Fattore di Fitzgerald) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del F. di Fitzgerald è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del Difetto del Chininogeno.*
- W0103020215 FATTORE DI COAGULAZIONE ANTIGENE DI VON WILLEBRAND**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore di Von Willebrand (VWF) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del VWF è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della Malattia di Von Willebrand.*
- W0103020216 PRECALLICREINA/CALLICREINA FATTORE DI FLETCHER COAGULAZIONE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Precallicreina (Fattore di Fletcher) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Precallicreina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento del Deficit di Fletcher.*
- W0103020217 FATTORE DI COAGULAZIONE DI VON WILLEBRAND RCO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Cofattore Ristocetinico (VWF:Rco) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del VWF:Rco è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della Malattia di Von Willebrand, quale indicatore dell'attività del fattore di von Willebrand.*
- W0103020218 FATTORE DI COAGULAZIONE DI VON WILLEBRAND CBA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del VWF Legante il Collagene (VWF:CBA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del VWF:CBA è utilizzato nella diagnosi e nella classificazione della Malattia di Von Willebrand.*
- W0103020299 FATTORI DI COAGULAZIONE - ALTRI**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri fattori della coagulazione in campioni provenienti dal corpo umano. Sono fattori coagulativi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01030203 TEST SPECIALI COAGULAZIONE**
- W0103020301 MONOMERO SENSIBILE ALLA FIBRINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Monomero della Fibrina (FM) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del FM è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della Coagulazione Intravasale Disseminata (DIC).*
- W0103020302 FIBRINOPEPTIDE A**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fibrinopeptide A in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del Fibrinopeptide A è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del processo coagulativo.*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0103020303	EPARINA STANDARD <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Eparina standard in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Eparina standard è utilizzato nel monitoraggio delle terapie anticoagulanti.</i>
W0103020304	TEST IRUDINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Irudina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Irudina è utilizzato nel monitoraggio delle terapie anticoagulanti.</i>
W0103020305	PLASMINA - A2 - COMPLESSO ANTIPLASMINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del complesso Plasmina/a2-Antiplasmina (PAP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PAP è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di Emorragie congenite e della Coagulazione Intravasale Disseminata (DIC).</i>
W0103020306	FRAMMENTI PROTROMBINA 1 + 2 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Frammenti 1 e 2 della Protrombina (F 1+2) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio di F 1+2 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del processo coagulativo.</i>
W0103020307	COMPLESSO TROMBINA-ANTITROMBINA III <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del complesso Trombina/Antitrombina III (TAT) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del TAT è utilizzato nella valutazione del grado di coagulazione in vivo.</i>
W0103020308	EPARINE A BASSO PESO MOLECOLARE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'eparina a basso peso molecolare in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'eparina a basso peso molecolare è utilizzato nel monitoraggio delle terapie anticoagulanti.</i>
W0103020309	TEST DELL'ATTIVITÀ ANTI-XA PER DOAC <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro dell'attività anti-XA per i farmaci anticoagulanti diretti (DOAC) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'attività anti-XA per i DOAC è utilizzato nel monitoraggio delle terapie anticoagulanti.</i>
W0103020310	TEST DELL'ATTIVITÀ ANTI-IIA PER DOAC <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro dell'attività anti-IIA per i farmaci anticoagulanti diretti (DOAC) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'attività anti-IIA per i DOAC è utilizzato nel monitoraggio delle terapie anticoagulanti.</i>
W0103020399	TEST SPECIALI COAGULAZIONE - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test speciali della coagulazione in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030204	FATTORI PIASTRINICI
W0103020401	FATTORI DI AGGREGAZIONE <i>Kit diagnostici per la valutazione in vitro dell'aggregazione piastrinica in campioni provenienti dal corpo umano. La valutazione della funzionalità piastrinica è utilizzata nel monitoraggio delle terapie farmacologiche antiplastriniche.</i>
W0103020402	FATTORE PIASTRINICO 4 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fattore Piastrinico 4 (PF4) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PF4 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico dell'aggregazione piastrinica.</i>
W0103020403	PROSTACICLINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Prostaciline in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Prostaciline è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico dell'aggregazione piastrinica.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0103020404	TROMBOSSANO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Trombossani in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei Trombossani è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico dell'aggregazione piastrinica.</i>
W0103020405	β-TROMBOGLOBULINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della β-Tromboglobulina (BTG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della BTG è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di iperaggregazione piastrinica.</i>
W0103020406	TEST DI SCREENING PER EMOSTASI PRIMARIA <i>Kit diagnostici per l'esecuzione di test di screening per l'emostasi primaria in vitro su sangue proveniente dal corpo umano. I test di screening consentono la valutazione immediata di emorragie in atto, l'effettuazione del monitoraggio della terapia anticoagulante, l'individuazione di pazienti con sospetto difetto emorragico, la valutazione pre-operatoria.</i>
W0103020407	RECETTORE P2Y12 <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del recettore P2Y12 in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle P2Y12 è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico dell'aggregazione piastrinica.</i>
W0103020499	TEST EMOSTASI PRIMARIA - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test primari della coagulazione in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030205	FIBRINOLISI
W0103020501	A2-ANTIPLASMINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'a2-Antiplasmina (a2AP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio di a2AP è utilizzato nella diagnosi di diatesi emorragiche.</i>
W0103020502	PRODOTTI DI DEGRADAZIONE DEL FIBRINOGENO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Prodotti di Degradazione del Fibrinogeno (FDP) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei FDP è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della Coagulazione Intravasale Disseminata (DIC), di infarto cardiaco, rigetto di trapianto e tromboembolie.</i>
W0103020503	D-DIMERO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del D-Dimero in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del D-Dimero è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della Coagulazione Intravasale Disseminata (DIC).</i>
W0103020504	PLASMINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro della Plasmina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Plasmina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico della fibrinolisi, quali la trombosi.</i>
W0103020505	PLASMINOGENO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Plasminogeno (PLG) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del PLG è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della Deficienza plasmogenica ereditaria, della Coagulazione Intravasale Disseminata (DIC) e nel monitoraggio di terapie trombolitiche.</i>
W0103020506	INIBITORI-ATTIVATORI DEL PLASMINOGENO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Inibitori Attivatori del Plasminogeno (PAI) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei PAI è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico della fibrinolisi.</i>
W0103020507	ATTIVATORE TISSUTALE PLASMINOGENO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Attivatore Tissutale del Plasminogeno (tPA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del tPA è utilizzato quale indicatore della funzionalità della fibrinolisi.*
- W0103020508 UROCHINASI ATTIVATORE PLASMINOGENO**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Urochinas Attivatore del Plasminogeno (UPA) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'UPA è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di malattie vascolari e neoplasie.*
- W0103020509 INIBITORE DELLA FIBRINOLISI ATTIVATORE DELLA TROMBINA**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Inibitore della Fibrinolisi attivabile dalla Trombina (TAFI) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del TAFI è utilizzato quale indicatore della funzionalità della fibrinolisi, in presenza di patologie emorragiche o trombotiche.*
- W0103020599 TEST FIBRINOLISI - ALTRI**
- Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test per la valutazione della funzionalità Fibrinolisi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01030206 INIBITORI DI COAGULAZIONE/MARCATORI TROMBOFILIA**
- W0103020601 ANTICORPI ANTIFOSFOLIPIDI**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Antifosfolipidi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Anticorpi Antifosfolipidi è utilizzato nella valutazione del rischio trombotico correlato al Lupus Eritematosus sintetico (SLE) o a disturbi analoghi.*
- W0103020602 ANTITROMBINA III**
- Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro dell'Antitrombina III (AT III) in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione della percentuale d'azione dell'AT III è utilizzato nel monitoraggio di terapie con anticontraccettivi orali e nella diagnosi e nel trattamento di malattie epatiche.*
- W0103020603 INIBITORE DEL FATTORE VIII DI COAGULAZIONE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Inibitori del Fattore VIII di Coagulazione in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Inibitori del Fattore VIII di Coagulazione è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del processo coagulativo.*
- W0103020604 INIBITORE FATTORE IX DI COAGULAZIONE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Inibitori del Fattore IX di Coagulazione in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Inibitori del Fattore IX di Coagulazione è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del processo coagulativo.*
- W0103020605 INIBITORE FATTORE X DI COAGULAZIONE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Inibitori del Fattore X di Coagulazione in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Inibitori del Fattore X di Coagulazione è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del processo coagulativo.*
- W0103020606 MARCATORI LUPUS ANTICOAGULANTE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Marker Antifosfolipidici in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei Marker Antifosfolipidici è utilizzato nella diagnosi del Lupus Anticoagulante.*
- W0103020607 PROTEINA C**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'attività della Proteina C in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Proteina C è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico dei meccanismi anticoagulativi (ad es. trombosi venosa).*
- W0103020608 PROTEINA S**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'attività della Proteina S in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio della Proteina S è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico dei meccanismi anticoagulativi (ad es. incrementato rischio di trombosi).*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0103020609	COFATTORE II EPARINA - INIBITORE SEQUENZA FATTORE TISSUTALE <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro del Cofattore Eparinico II in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0103020610	RESISTENZA APC <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro del Fenotipo APC Resistente in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca del fenotipo APC Resistente è utilizzata nel monitoraggio di terapie anticoagulanti orali o epariniche.</i>
W0103020611	PRO C GLOBALE <i>Kit diagnostici per lo screening in vitro della Proteina C Globale in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening funzionale del sistema della Proteina C è utilizzato per l'identificazione di difetti metabolitici relativi e per la diagnosi della trombofilia ereditaria correlata.</i>
W0103020612	PROTEINA S - ANTIGENE LIBERO <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'antigene libero della Proteina S in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'antigene libero della Proteina S è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico dei meccanismi anticoagulativi (ad es. incrementato rischio di trombosi).</i>
W0103020613	PROTEINA S - ANTIGENE TOTALE <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'antigene totale della Proteina S in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'antigene totale della Proteina S è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico dei meccanismi anticoagulativi (ad es. incrementato rischio di trombosi).</i>
W0103020614	OMOCISTEINA <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Omocisteina in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'Omocisteina è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di patologie a carico del processo coagulativo</i>
W0103020699	INIBITORI DELLA COAGULAZIONE - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altri inibitori della Coagulazione in campioni provenienti dal corpo umano. Sono inibitori che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030207	CONTROLLI EMOSTASI
W0103020701	PLASMA PER CALIBRAZIONE <i>Plasmi per la calibrazione dei parametri della coagulazione in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Coagulazione.</i>
W0103020702	PLASMA DI CONTROLLO <i>Plasmi umani specifici, a uno o più livelli, per il controllo di qualità dei parametri della coagulazione in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0103020799	CONTROLLI EMOSTASI - ALTRI <i>Altri plasmi per il controllo di qualità o per la calibrazione dei parametri della coagulazione in campioni provenienti dal corpo umano. Sono plasmi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030208	EMOSTASI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W0103020801	TEMPO DI PROTROMBINA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici per la determinazione one-step in vitro del Tempo di Protrombina (PT) in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione del PT tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per il monitoraggio domiciliare della Terapia anticoagulante.</i>
W0103020802	TEST RAPIDO TEMPO TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATO <i>Kit diagnostici per la determinazione one-step in vitro del Tempo di Tromboplastina Parziale Attivato (APTT) in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione del APTT tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per il monitoraggio domiciliare della Terapia anticoagulante.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W0103020803	D-DIMERO - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa one-step in vitro del D-Dimero in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio del D-Dimero tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per il monitoraggio domiciliare della Terapia anticoagulante.</i>
W0103020804	TEMPO DI COAGULAZIONE ATTIVATA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici per la determinazione one-step in vitro del Tempo di Coagulazione Attivata (ACT) in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione dell'ACT tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata per il monitoraggio domiciliare della Terapia anticoagulante.</i>
W0103020805	CONTROLLI / STANDARDS/ CALBRATORI PER TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W010302080501	CONTROLLI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Controlli qualitativi di test rapidi per il monitoraggio domiciliare di parametri emostatici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la valutazione dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W010302080502	STANDARD E CALBRATORI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Calibratori qualitativi di test rapidi per il monitoraggio domiciliare di parametri emostatici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche.</i>
W0103020899	EMOSTASI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione one-step di altri test per il monitoraggio domiciliare della coagulazione in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test rapidi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030209	REAGENTI AUSILIARI E COMPLEMENTARI (EMOSTASI)
W0103020901	CLORURO DI CALCIO <i>Soluzioni acquose di Cloruro di Calcio per l'esecuzione in vitro di test coagulativi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono soluzioni ausiliarie, utilizzate comunemente per favorire la coagulazione per la preparazione di plasma ai fini della diagnosi di patologie a carico del processo coagulativo.</i>
W0103020902	CITRATO <i>Soluzioni acquose di Citrato tri-sodico per l'esecuzione in vitro di test coagulativi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono soluzioni ausiliarie, utilizzate comunemente come anticoagulante per la preparazione di plasma ai fini della diagnosi di patologie a carico del processo coagulativo.</i>
W0103020903	TAMPONI (EMOSTASI) <i>Soluzioni Tampone per l'esecuzione in vitro di test coagulativi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono soluzioni ausiliarie, utilizzate per il controllo del pH ai fini della diagnosi di patologie a carico del processo coagulativo.</i>
W0103020904	PROVETTE RIVESTITE (CITRATO, EPARINA, ECC) <i>Provette rivestite (Citrato, Epartina, ecc) per l'esecuzione in vitro di test coagulativi in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0103020999	REAGENTI AUSILIARI (EMOSTASI) - ALTRI <i>Altri reagenti diagnostici ausiliari per la determinazione in vitro di parametri in Emostasi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti ausiliari che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030299	REAGENTI EMOSTASI -ALTRI <i>Altri reagenti diagnostici per la determinazione in vitro di parametri in Emostasi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010303	IMMUNOEMATOLOGIA (TIPIZZAZIONE GRUPPI)
W01030301	TIPIZZAZIONE GRUPPI ABO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0103030101	CELLULE PER TIPIZZAZIONE GRUPPI ABO <i>Kit diagnostici per lo screening anticorpale in vitro del siero provenienti dal corpo umano con una miscela di emazie di donatori di Gruppo 0. Lo screening anticorpale è utilizzato per l'identificazione della maggior parte di anticorpi inattesi contro gli antigeni eritrocitaria, diversi dall'anti-A e dall'anti-B.</i>
W0103030102	SIERI ABO <i>Kit diagnostici per la tipizzazione ABO in vitro delle emazie provenienti dal corpo umano con sieri anti-A e anti-B. La tipizzazione ABO è utilizzata per effettuare le prove di compatibilità al fine di prevenire le reazioni di tipo emolitico durante le trasfusioni ematiche.</i>
W0103030199	TEST TIPIZZAZIONE ABO - ALTRI <i>Reagenti diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test di tipizzazione ABO su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030302	TIPIZZAZIONE RHESUS
W0103030201	RHESUS D <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro della presenza/assenza dell'antigene D nel sistema gruppo ematico Rh in campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione Rh D è utilizzata nelle prove di compatibilità madre-feto e al fine di individuare l'idoneità dei donatori.</i>
W0103030202	FENOTIPI RHESUS <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro della presenza/assenza degli antigeni C, D ed E nel sistema gruppo ematico Rh in campioni provenienti dal corpo umano. La fenotipizzazione Rh è utilizzata nelle prove di compatibilità madre-feto e al fine di individuare l'idoneità dei donatori.</i>
W0103030299	TEST TIPIZZAZIONE RHESUS - ALTRI <i>Reagenti diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test di tipizzazione Rhesus su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030303	INDIVIDUAZIONE ANTICORPI (IMMUNOEMATOLOGIA)
W0103030301	SCREENING PER ANTICORPO CELLULARE 1 <i>Kit diagnostici per la selezione e l'identificazione in vitro dell'Anticorpo Cellulare 1 diretto contro gli eritrociti in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening anticorpale è utilizzato per l'individuazione di anticorpi responsabili della distruzione intravascolare delle emazie.</i>
W0103030302	SCREENING PER ANTICORPO CELLULARE 2 <i>Kit diagnostici per la selezione e l'identificazione in vitro dell'Anticorpo Cellulare 2 diretto contro gli eritrociti in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening anticorpale è utilizzato per l'individuazione di anticorpi responsabili della distruzione intravascolare delle emazie.</i>
W0103030303	PANNELLI CELLULARI IDENTIFICAZIONE ANTICORPALE <i>Kit diagnostici per la selezione e l'identificazione in vitro degli anticorpi diretti contro gli eritrociti in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening anticorpale è utilizzato per l'individuazione di anticorpi responsabili della distruzione intravascolare delle emazie.</i>
W0103030304	SIERO ANTIUMANO POLISPECIFICO <i>Antisieri polispecifici ausiliari per l'esecuzione in vitro di screening anticorpali immunoematologici su campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening anticorpale è utilizzato per l'individuazione di anticorpi responsabili della distruzione intravascolare delle emazie.</i>
W0103030305	SIERO ANTIUMANO MONOSPECIFICO <i>Antisieri monospecifici ausiliari per l'esecuzione in vitro di screening anticorpali immunoematologici su campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening anticorpale è utilizzato per l'individuazione di anticorpi responsabili della distruzione intravascolare delle emazie.</i>
W0103030306	MEZZI DI SUPPORTO CRESCITA (ES. ALBUMINA BOVINA, LISS, PEG)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Mezzi potenzianti ausiliari per l'esecuzione in vitro di screening anticorpali immunoematologici su campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening anticorpale è utilizzato per l'individuazione di anticorpi responsabili della distruzione intravascolare delle emazie.*
- W0103030307 ENZIMI (ES. BROMELINA / PAPAINA, ECC.)**
Enzimi ausiliari per l'esecuzione in vitro di screening anticorpali immunoematologici su campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening anticorpale è utilizzato per l'individuazione di anticorpi responsabili della distruzione intravascolare delle emazie.
- W0103030308 SCREENING PER ANTICORPO CELLULARE 3**
Kit diagnostici per la selezione e l'identificazione in vitro dell'Anticorpo Cellulare 3 diretto contro gli eritrociti in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening anticorpale è utilizzato per l'individuazione di anticorpi responsabili della distruzione intravascolare delle emazie.
- W0103030399 RILEVAZIONE DI ANTICORPI (IMMUNOEMATOLOGIA) - ALTRI**
Reagenti diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test di screening anticorpali di Immunoematologia su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W01030304 CONTROLLI IMMUNOEMATOLOGIA**
- W0103030401 CELLULE CONTROLLO DI COOMBS**
Cellule specifiche per il controllo di qualità del test di Coombs in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzate per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.
- W0103030402 KIT DI CONTROLLO (IMMUNOEMATOLOGIA)**
Kit diagnostici per il controllo di qualità delle analisi immunoematologiche su campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.
- W0103030499 CONTROLLI IMMUNOEMATOLOGIA - ALTRI**
Altri kit diagnostici per il controllo di qualità delle analisi immunoematologiche su campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi e non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W01030305 TIPIZZAZIONE ANTIGENI - ALTRI**
- W0103030501 REAGENTI PER TIPIZZAZIONE ANTIGENI - ALTRI**
Reagenti diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test di tipizzazione antigeni su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W01030309 TIPIZZAZIONE COMBINATA GRUPPI AB0 + RHESUS**
- W0103030901 TIPIZZAZIONE COMBINATA GRUPPI AB0 + RHESUS D**
Kit diagnostici per la tipizzazione AB0 combinata alla determinazione della presenza/assenza dell'antigene D nel sistema gruppo ematico Rh di campioni provenienti dal corpo umano.
- W0103030902 TIPIZZAZIONE COMBINATA GRUPPI AB0 + FENOTIPI RHESUS**
Kit diagnostici per la tipizzazione AB0 combinata alla determinazione della presenza/assenza degli antigeni C, D ed E nel sistema gruppo ematico Rh di campioni provenienti dal corpo umano.
- W0103030999 TIPIZZAZIONE COMBINATA GRUPPI AB0 + RHESUS - ALTRI**
Kit diagnostici per la tipizzazione AB0 combinata alla determinazione della presenza/assenza degli antigeni nel sistema gruppo ematico Rh di campioni provenienti dal corpo umano che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W01030399 TEST IMMUNOEMATOLOGIA (TIPIZZAZIONE DEL SANGUE) - ALTRI**
Altri reagenti diagnostici utilizzati per l'esecuzione in vitro di test di Immunoematologia (tipizzazione del sangue) su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti diagnostici che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W010304 REAGENTI TIPIZZAZIONE TISSUTALE

W01030401 COMPLEMENTO PER TEST HLA

Complemento di origine animale per la determinazione in vitro, tramite tecnica di linfocitotossicità complemento-dipendente, degli antigeni di superficie HLA in campioni provenienti dal corpo umano. Il test HLA è utilizzato al fine di accertare l'istocompatibilità donatore - ricevente in campo trapiantologico e trasfusionale.

W01030402 SCREENING ANTICORPO HLA

Kit diagnostici per lo screening in vitro degli Anticorpi HLA-specifici in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening è utilizzato al fine di accertare l'istocompatibilità donatore - ricevente in campo trapiantologico, pre e post impianto.

W01030403 TIPIZZAZIONE ANTIGENE HLA

Kit diagnostici per la tipizzazione in vitro del Sistema HLA in campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione è utilizzata al fine di accertare l'istocompatibilità donatore - ricevente in campo trapiantologico.

W01030404 CELLULE CONTROLLO HLA

Cellule per il controllo di qualità della tipizzazione in vitro del Sistema HLA su campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzate per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione dell'analisi con tecnica di microlinfotossicità complemento-dipendente.

W01030405 MEZZI DI SEPARAZIONE LINFOCITARIA

Soluzioni per la separazione dei linfociti per la tipizzazione in vitro del Sistema HLA in campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione con tecnica di microlinfotossicità complemento-dipendente è utilizzata al fine di accertare l'istocompatibilità donatore - ricevente in campo trapiantologico.

W01030406 MEZZI STABILIZZAZIONE LINFOCITARIA

Soluzioni per la stabilizzazione dei linfociti totali per la tipizzazione in vitro del Sistema HLA in campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione con tecnica di microlinfotossicità complemento-dipendente è utilizzata al fine di accertare l'istocompatibilità donatore - ricevente in campo trapiantologico.

W01030499 REAGENTI TIPIZZAZIONE TISSUTALE - ALTRI

Altri reagenti diagnostici utilizzati per l'esecuzione in vitro della tipizzazione tissutale su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti diagnostici che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W010306 CITOCHINE (LINFOCHINE) / IMMUNOMODULATORI

W01030601 INTERFERONI (α , β , γ ...)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Interferoni (A, B e Y) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Interferoni è utilizzato nella diagnosi di stati patologici correlati ad un eccesso della loro produzione e nel monitoraggio di trattamenti terapeutici che li utilizzano.

W01030602 ANTIGENI SOLUBILI / RECETTORI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Antigeni Solubili e dei relativi Recettori in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Antigeni Solubili circolanti è utilizzato nella diagnosi di candidosi sistemiche, micosi, meningite pneumococcica.

W01030603 FATTORI NECROSI TUMORALE (TNF α , TNF β , ...)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Fattori di Necrosi Tumorale (TNF α , TNF β) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei TNF, regolatori del funzionamento del sistema immunitario, è utilizzato nella diagnosi di infiammazioni sistemiche acute (ad es. cancerogenesi ed infiammazione virale).

W01030604 RECETTORI DI FATTORI NECROSI TUMORALE (TNF-R1, TNF-R2, ...)

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Recettori dei Fattori di Necrosi Tumorale (TNF-R) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei TNF-R, regolatori è utilizzato nella valutazione del processo di Apoptosi, la cui disfunzione è legata a numerosi stati patologici (ad es. morbo di Parkinson, neoplasie).

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- W01030605 FATTORI STIMOLANTI COLONIZZAZIONE (G-CSF,M-CSF,GM-CSF)**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Fattori Stimolanti la Colonizzazione (G-CSF, M-CSF, GM-CSF) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei CSF è utilizzato nella valutazione della proliferazione e della differenziazione dei progenitori mielopoietici.
- W01030606 INTERLEUCHINE (ESCLUSO IL-6)**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Interleuchine (IL-1, IL-1A, IL-1B, - IL-15) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Interleuchine è utilizzato nella diagnosi di stati patologici correlati ad un eccesso della loro produzione e nel monitoraggio di trattamenti terapeutici che li utilizzano.
- W01030607 RECETTORI INTERLEUCHINE (IL-2R,IL6R ...)**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dei Recettori delle Interleuchine (IL-2R, IL-6R .) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dei Recettori delle Interleuchine è utilizzato nella valutazione della reazione immunitaria mediata dalle cellule T del sistema immunitario.
- W01030608 CALIBRATORI/CONTROLLI CITOCHINE**
Sieri specifici per la calibratura ed il controllo di qualità dei metodi per la determinazione quantitativa in vitro delle citochine in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.
- W01030609 INTERLEUCHINE 6 (IL-6)**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro delle Interleuchine 6 (IL-6) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle Interleuchine IL-6 è utilizzato nella diagnosi di stati patologici correlati ad un eccesso della loro produzione e nel monitoraggio di trattamenti terapeutici che li utilizzano.
- W01030699 LINFOCHINE / IMMUNOMODULATORI - ALTRI**
Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test per il dosaggio di altre Linfochine e Immunomodulatori in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analisi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W010307 REAGENTI ISTOLOGIA / CITOLOGIA**
- W01030701 KIT/REAGENTI PER COLTURA CROMOSOMI**
Terreni di coltura sterili, pronti all'uso, per l'allestimento in vitro di colture cellulari da campioni provenienti dal corpo umano. Le colture cellulari vengono utilizzate per l'estrazione dei cromosomi finalizzata all'analisi genetica.
- W01030702 REAGENTI MARCATURA CITOCHIMICA**
Reagenti diagnostici utilizzati per l'analisi diretta al microscopio ottico delle componenti subcellulari di campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per l'identificazione e la localizzazione di composti chimici e macromolecole all'interno delle cellule.
- W01030703 REAGENTI IBRIDAZIONE DNA IN SITU**
Kit diagnostici per l'ibridazione in situ di acidi nucleici tramite sonde geniche marcate su campioni provenienti dal corpo umano. Le sonde geniche marcate sono utilizzate per localizzare a livello microscopico ed ultramicroscopico geni di origine cellulare o esogena mantenendo inalterata la morfologia cellulare.
- W01030704 MEZZI DI IMMERSIONE (ISTOLOGIA/CITOLOGIA)**
Soluzioni da frapporre fra il preparato e la lente frontale dell'obiettivo, utilizzate per l'analisi diretta di campioni provenienti dal corpo umano al microscopio ottico con obiettivi ad immersione.
- W01030705 REAGENTI FISSAZIONE (ISTOLOGIA/CITOLOGIA)**
Fissativi primari e secondari, impiegati nella fase di preparazione di campioni istologici provenienti dal corpo umano e destinati all'analisi diretta al microscopio ottico. Sono utilizzati per immobilizzare i costituenti cellulari e tissutali, consentendo al preparato di sopportare stress fisici e chimici delle fasi successive e preservando il campione da attacchi di muffe e batteri.
- W01030706 MEZZI DI MONTAGGIO PER ISTOLOGIA /CITOLOGIA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Sostanze naturali o sintetiche utilizzate per chiudere il preparato con il vetrino copri-oggetto, allo scopo di rendere stabile nel tempo il vetrino. Sono utilizzate per l'analisi diretta al microscopio ottico di campioni provenienti dal corpo umano.

W01030707 COLORANTI IN POLVERE (ISTOLOGIA / CITOLOGIA)

Sostanze chimiche in polvere capaci di creare, interagendo con componenti cellulari e tissutali, dei prodotti di reazione colorati visibili al microscopio ottico. Consentono una precisa interpretazione della chimica cellulare e tissutale di campioni provenienti dal corpo umano.

W01030708 SOLUZIONI COLORANTI (ISTOLOGIA/CITOLOGIA)

Soluzioni acquose di coloranti capaci di creare, interagendo con componenti cellulari e tissutali, dei prodotti di reazione colorati visibili al microscopio ottico. Consentono una precisa interpretazione della chimica cellulare e tissutale di campioni provenienti dal corpo umano.

W01030709 ANTISIERI PRIMARI PER IMMUNOISTOLOGIA

Sieri specifici contenenti anticorpi primari coniugati all'enzima Perossidasi per tecniche immunoistochimiche con metodo diretto. Sono utilizzati per colorare campioni istologici provenienti dal corpo umano destinati all'analisi diretta al microscopio ottico.

W01030710 ANTISIERI SECONDARI PER IMMUNOISTOLOGIA

Sieri specifici contenenti anticorpi primari e anticorpi secondari coniugati all'enzima Perossidasi per tecniche immunoistochimiche con metodo indiretto. Sono utilizzati per colorare campioni istologici provenienti dal corpo umano destinati all'analisi diretta al microscopio ottico.

W01030711 KIT DI IMMUNOISTOLOGIA

Kit diagnostici per la colorazione con tecniche immunoistochimiche, con metodo diretto ed indiretto, di campioni provenienti dal corpo umano. E' utilizzato nella fase di colorazione per l'analisi diretta al microscopio ottico.

W01030799 REAGENTI ISTOLOGIA / CITOLOGIA - ALTRI

Altri reagenti diagnostici utilizzati per l'esecuzione in vitro di analisi citologiche ed istologiche su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti diagnostici che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W010308 ANTICORPI MONOCLONALI / CITOMETRIA A FLUSSO

W01030801 ANTICORPI MONOCLONALI PER ANTIGENI DI SUPERFICIE CELLULARE

W0103080101 ANTICORPI PER SOTTOTIPIZZAZIONE CELLULE B E T

Kit diagnostici per la caratterizzazione in vitro dei Linfociti B e T in campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione linfocitaria è utilizzata nella valutazione della funzionalità del sistema immunitario e nella diagnosi di patologie a carico del sangue, quali leucemie e linfomi.

W0103080102 ANTICORPI PER I DETERMINANTI HLA CLASSE II

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli anticorpi specifici contro l'epitopo del Sistema HLA di classe II in campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione è utilizzata al fine di accertare l'istocompatibilità donatore - ricevente in campo trapiantologico.

W0103080103 ANTICORPI PER TIPIZZAZIONE LINFOMA (ECCETTO TIPIZZAZIONE CELLULE B E T)

Kit diagnostici per la tipizzazione in vitro dei Linfomi (esclusa la tipizzazione linfocitaria B e T) in campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione istologica è utilizzata nella diagnosi e nella stadiazione dei Linfomi e nella scelta e nel monitoraggio del trattamento terapeutico.

W0103080104 ANTICORPI PER RICONOSCIMENTO RECETTORI SUPERFICIE CELLULARE

Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro tramite anticorpi specifici degli antigeni di superficie cellulare in campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione istologica è utilizzata nella valutazione della funzionalità del sistema immunitario e nella diagnosi di diverse patologie a carico del sangue.

W0103080105 ANTICORPI PER SOTTOTIPIZZAZIONE LEUCEMIA (ECCETTO TIPIZZAZIONE CELLULE B E T)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la tipizzazione in vitro delle Leucemie (esclusa la tipizzazione linfocitaria B e T) in campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione istologica è utilizzata nella diagnosi e nella stadiazione delle Leucemie e nella scelta e nel monitoraggio del trattamento terapeutico.*
- W0103080106 ANTICORPI PER SOTTOTIPIZZAZIONE LINFOCITARIA**
- Kit diagnostici per la tipizzazione in vitro dei Linfociti in campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione linfocitaria è utilizzata nella valutazione della funzionalità del sistema immunitario e nella diagnosi di patologie a carico del sangue.*
- W0103080199 ANTICORPI MONOCLONALI PER ANTIGENI DI SUPERFICIE - ALTRI**
- Altri anticorpi monoclonali utilizzati per la ricerca in vitro di Antigeni di Superficie Cellulare su campioni provenienti dal corpo umano. Sono anticorpi monoclonali che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01030802 ANTICORPI MONOCLONALI PER ANTIGENI CITOPLASMATICI**
- W0103080201 ANTICORPI MONOCLONALI PER IL RICONOSCIMENTO DI ENZIMI**
- Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, tramite l'impiego di anticorpi monoclonali, di enzimi di superficie in campioni provenienti dal corpo umano. I test sono utilizzati nello screening, nella diagnosi, nella definizione della prognosi e nel monitoraggio di patologie oncologiche.*
- W0103080202 IgA, IgD, IgM, IgG, IgE**
- Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, tramite l'impiego di anticorpi monoclonali, di Immunoglobuline di superficie (IgA, IgD, IgM, IgG, IgE) in campioni provenienti dal corpo umano. I test sono utilizzati nello screening, nella diagnosi, nella definizione della prognosi e nel monitoraggio di patologie oncologiche.*
- W0103080203 ANTICORPI MONOCLONALI PER L'INDIVIDUAZIONE DI CELLULE SECERNENTI CATENE LEGGERE KAPPA O LAMBDA**
- Kit diagnostici per l'identificazione e la quantificazione in vitro, tramite l'impiego di anticorpi monoclonali, di cellule secernenti catene leggere kappa e lambda in campioni provenienti dal corpo umano. I test sono utilizzati nello screening, nella diagnosi, nella definizione della prognosi e nel monitoraggio di patologie oncologiche correlate.*
- W0103080204 MARKER DELLA PROLIFERAZIONE CELLULARE**
- Kit diagnostici per l'identificazione e la quantificazione in vitro, tramite l'impiego di anticorpi monoclonali, di marcatori della proliferazione cellulare in campioni provenienti dal corpo umano. I test sono utilizzati per la determinazione della frazione di crescita cellulare e trovano impiego nella ricerca e nella diagnostica oncologica.*
- W0103080299 ANTICORPI MONOCLONALI PER ANTIGENI CITOPLASMATICI - ALTRI**
- Altri anticorpi monoclonali utilizzati per la ricerca in vitro di Antigeni Citoplasmatici su campioni provenienti dal corpo umano. Sono anticorpi monoclonali che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01030803 REAGENTI PER LA CONTA DI CELLULE STAMINALI**
- Kit diagnostici per l'identificazione e la quantificazione in vitro, tramite l'impiego della citometria a flusso, di cellule staminali CD34 positive in campioni provenienti dal corpo umano. I test sono utilizzati per la determinazione del valore assoluto di cellule staminali, che si rinnovano, a fini trapiantologici, per il trattamento di patologie maligne e non maligne.*
- W01030804 CONTROLLI PER CITOMETRIA A FLUSSO**
- W0103080401 BIGLIE DI CONTROLLO**
- Microsfere non colorate o colorate con marcatori fluorescenti, commercializzate in kit a 2, 3 o più colori, usate in citometria a flusso per il controllo delle condizioni di allineamento strumentale, di compensazione della fluorescenza, di calibrazione della sensibilità e d'analisi funzionale.*
- W0103080402 CONTROLLI PER LEUCOCITI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Soluzioni contenenti anticorpi marcati con sostanze fluorescenti (FITC e PE) per il controllo di qualità dei metodi per la numerazione percentuale dei leucociti umani maturi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0103080403	CONTROLLI PER LA SOTTOTIPIZZAZIONE DEI LINFOCITI
	<i>Soluzioni per il controllo di qualità dei metodi per la sottotipizzazione in vitro dei Linfociti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0103080404	CONTROLLI PER LA CONTA DI CELLULE STAMINALI
	<i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per l'identificazione e la determinazione quantitativa di cellule staminali CD34 positive in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0103080499	CONTROLLI PER CITOMETRIA A FLUSSO - ALTRI
	<i>Altri sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la citometria a flusso in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi e non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030805	REAGENTI AUSILIARI E SUPPLEMENTARI PER CITOMETRIA A FLUSSO
W0103080501	REAGENTI PER LA COLORAZIONE DEL NUCLEO CELLULARE
	<i>Coloranti specifici per la colorazione in vitro del nucleo cellulare in campioni di sangue proveniente dal corpo umano. Sono utilizzati per il trattamento delle cellule con tecnica di citometria a flusso, per la conta, per la valutazione della morfologia e della vitalità cellulare.</i>
W0103080502	COLORANTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RETICOLOCITI
	<i>Coloranti specifici per la colorazione in vitro della sostanza granulo-filamentosa contenuta nei reticolociti in campioni di sangue proveniente dal corpo umano. Sono utilizzati per il trattamento degli eritrociti immaturi prima della conta con tecnica di citometria a flusso, per la valutazione della capacità di rigenerazione degli eritrociti nel sangue e per la classificazione delle anemie.</i>
W0103080599	REAGENTI AUSILIARI E SUPPLEMENTARI PER CITOMETRIA A FLUSSO - ALTRI
	<i>Altre soluzioni ausiliarie e supplementari per la citometria a flusso su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01030806	REAGENTI VARI PER CITOMETRIA A FLUSSO
W0103080699	REAGENTI PER CITOMETRIA A FLUSSO - ALTRI
	<i>Reagenti per la citometria a flusso su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010399	TEST EMATOLOGIA / EMOSTATI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA - ALTRI
	<i>Altri reagenti diagnostici utilizzati per l'esecuzione in vitro di analisi ematologiche, citologiche ed istologiche su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti diagnostici che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W0104	MICROBIOLOGIA
W010401	BATTERIOLOGIA - TERRENI DI COLTURA
W01040101	TERRENI DI COLTURA DISIDRATATI (TCD - BATTERIOLOGIA)
W0104010101	TCD (ECCEPTE TEST DI SUSCETTIBILITÀ)
	<i>Terreni di coltura, confezionati sotto forma di polvere allo stato secco, da reidrattare in acqua distillata. Sono utilizzati a fini diagnostici, per isolare e coltivare in vitro batteri presenti in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0104010102	TCD (TEST DI SUSCETTIBILITÀ)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Terreni di coltura, confezionati sotto forma di polvere allo stato secco, da reidratare in acqua distillata. Sono utilizzati a fini diagnostici, per eseguire in vitro test di suscettibilità agli antibiotici su colonie di batteri isolate da campioni provenienti dal corpo umano.

W0104010103 MATERIE PRIME PER LA PREPARAZIONE DI TCD (AGAR, PEPTONI..)

Singoli ingredienti (ad es. agar, peptoni) per l'allestimento di terreni di coltura disidratati, confezionati sotto forma di polvere allo stato secco, da reidratare in acqua distillata. Sono utilizzati a fini diagnostici, per isolare e coltivare in vitro batteri presenti in campioni provenienti dal corpo umano.

W0104010104 ADDITIVI PER TCD (SUPPLEMENTI DI CRESCITA, AGENTI SELETTIVI...)

Sostanze di arricchimento (ad es. supplementi di crescita, agenti selettivi) da aggiungere ai terreni di coltura disidratati, confezionate sotto forma di polvere allo stato secco, da reidratare in acqua distillata. Sono utilizzate a fini diagnostici, per coltivare in vitro batteri esigenti presenti in campioni provenienti dal corpo umano.

W0104010199 TCD - ALTRI

Altre sostanze, confezionate sotto forma di polvere allo stato secco, da reidratare in acqua distillata per isolare e coltivare in vitro batteri presenti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono sostanze che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01040102 TERRENI PRONTI IN PROVETTA (BATTERIOLOGIA)

W0104010202 TERRENI PER ISOLAMENTO DEI MICOBATTERI (PROVETTE)

Terreni di coltura sterili, pronti all'uso, confezionati in provette di diverso volume e dotate di tappo. Sono utilizzati a fini diagnostici, per isolare e coltivare in vitro micobatteri presenti in campioni provenienti dal corpo umano.

W0104010203 TERRENI DI TRASPORTO (PROVETTE)

Terreni sterili, pronti all'uso, confezionati in provette di diverso volume e dotate di tappo. Sono utilizzati per la conservazione temporanea in vitro di batteri presenti in campioni provenienti dal corpo umano, durante il loro trasporto al laboratorio.

W0104010204 CAMPIONI DI TRASPORTO PER ANALISI NAS

Terreni sterili, pronti all'uso, confezionati in provette e dotate di tappo. Sono utilizzati per la conservazione temporanea in vitro di materiale genetico, derivante da campioni biologici, durante il suo trasporto al laboratorio.

W0104010205 DIP SLIDE (BATTERIOLOGIA)

Slide sterili, pronte all'uso, con adesi due o più terreni specifici, confezionate in provette e dotate di tappo. Sono utilizzate per lo screening di infezioni batteriche in campioni provenienti dal corpo umano.

W0104010206 TERRENI DI COLTURA IN PROVETTA (SOLIDI E LIQUIDI)

Terreni di coltura solidi o liquidi, sterili, pronti all'uso, confezionati in provette di diverso volume e dotate di tappo. Sono utilizzati a fini diagnostici, per isolare e coltivare in vitro batteri presenti in campioni provenienti dal corpo umano.

W0104010299 TERRENI IN PROVETTA - ALTRI

Altri terreni di coltura sterili, confezionati in provette di diverso volume e dotate di tappo, per isolare e coltivare in vitro batteri presenti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono terreni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01040103 TERRENI PRONTI IN FLACONI (BATTERIOLOGIA)

W0104010306 TERRENI DI COLTURA IN FLACONI

Terreni di coltura sterili, pronti all'uso, confezionati in flaconi di diverso volume e dotati di tappo. Sono utilizzati a fini diagnostici, per isolare e coltivare in vitro batteri presenti in campioni provenienti dal corpo umano.

W01040104 TERRENI PRONTI IN PIASTRA (BATTERIOLOGIA)

W0104010402 TERRENI PER ID CON SUBSTRATO CROMOGENICO (PIASTRE)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Terreni di coltura cromogenici, solidi, sterili, pronti all'uso, confezionati in piastre (o capsule Petri). Contengono particolari componenti che permettono di distinguere fra diversi gruppi di batteri e sono utilizzati a fini diagnostici, per identificare in vitro la specie batterica isolata da campioni provenienti dal corpo umano.*
- W0104010403 TERRENI PER TEST DI SUSCETTIBILITÀ (PIASTRE)**
- Terreni di coltura solidi, sterili, pronti all'uso, confezionati in piastre (o capsule Petri). Sono utilizzati a fini diagnostici, per eseguire in vitro test di suscettibilità agli antibiotici su colonie di batteri isolate da campioni provenienti dal corpo umano.*
- W0104010404 TERRENI CON INDICATORI CROMOGENICI DI RESISTENZA (PIASTRE)**
- Terreni di coltura cromogenici, solidi, sterili, pronti all'uso, confezionati in piastre (o capsule Petri). Contengono particolari componenti che permettono di eseguire in vitro test di suscettibilità agli antibiotici su colonie di batteri isolate da campioni provenienti dal corpo umano.*
- W0104010405 TERRENI NON CROMOGENICI (PIASTRE)**
- Terreni di coltura non cromogenici, solidi, sterili, pronti all'uso, confezionati in piastre (o capsule Petri). Contengono particolari componenti che permettono di distinguere fra diversi gruppi di batteri e sono utilizzati a fini diagnostici, per identificare in vitro la specie batterica isolata da campioni provenienti dal corpo umano.*
- W0104010407 COMBINAZIONE DI TERRENI CROMOGENICI E NON (DOPPIA PIASTRA)**
- Combinazione di terreni cromogenici e non (doppia piastra) utilizzati a fini diagnostici, per identificare in vitro la specie batterica isolata da campioni provenienti dal corpo umano.*
- W0104010499 TERRENI PRONTI IN PIASTRA - ALTRI**
- Altri terreni di coltura solidi, sterili, confezionati in piastre (o capsule Petri), per isolare e coltivare in vitro batteri presenti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono terreni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01040105 EMOCOLTURE (MANUALI ED AUTOMATIZZATE)**
- W0104010501 FLACONI (EMOCOLTURA - MANUALE)**
- Terreni di coltura liquidi, sterili, pronti all'uso, specifici per l'Emocoltura manuale. Sono utilizzati a fini diagnostici per isolare e coltivare in vitro batteri presenti in campioni di sangue provenienti dal corpo umano (diagnosi di malattie infettive, quali sepsi, salmonellosi, meningite meningococcica, polmonite).*
- W0104010504 FLACONI (EMOCOLTURA - AUTOMATIZZATA)**
- Terreni di coltura liquidi, sterili, pronti all'uso, specifici per l'Emocoltura automatizzata. Sono utilizzati a fini diagnostici per isolare e coltivare in vitro batteri presenti in campioni di sangue provenienti dal corpo umano (diagnosi di malattie infettive, quali sepsi, salmonellosi, meningite meningococcica, polmonite).*
- W0104010599 EMOCOLTURE MANUALI (CONCENTRATORI, INATTIVATORI ANTIBIOTICI, ECC.) - ALTRI**
- Altre sostanze specifiche per l'Emocoltura manuale, utilizzate per isolare e coltivare in vitro batteri presenti in campioni di sangue provenienti dal corpo umano. Sono sostanze che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01040106 COLTURA MICOBATTERI (MANUALE - AUTOMATIZZATA)**
- W0104010602 FLACONI PEDIATRICI (EMOCOLTURA - AUTOMATIZZATA)**
- Terreni di coltura liquidi, sterili, pronti all'uso, specifici per l'Emocoltura pediatrica automatizzata. Sono utilizzati a fini diagnostici per isolare e coltivare in vitro batteri presenti in campioni di sangue provenienti dal corpo umano (diagnosi di malattie infettive, quali sepsi, salmonellosi, meningite meningococcica, polmonite).*
- W0104010603 TERRENI PER MICOBATTERI (FLACONI) - AUTOMATIZZATI**
- Terreni di coltura liquidi, sterili, pronti all'uso, specifici per la ricerca dei Micobatteri tramite Emocoltura automatizzata. Sono utilizzati a fini diagnostici per isolare e coltivare in vitro micobatteri presenti in campioni di sangue provenienti dal corpo umano (diagnosi di infezione tubercolare e di micobatteriosi).*
- W0104010604 COLTURE PER MICOBATTERI - MANUALI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Terreni di coltura liquidi, sterili, pronti all'uso, specifici per la ricerca dei Micobatteri tramite Emocoltura manuale. Sono utilizzati a fini diagnostici per isolare e coltivare in vitro micobatteri presenti in campioni di sangue provenienti dal corpo umano (diagnosi di infezione tubercolare e di micobatteriosi).</i>
W0104010699	COLTURA PER MICOBATTERI (MANUALE - AUTOMATIZZATA - SUPPLEMENTI) - ALTRI <i>Altri terreni di coltura, liquidi, sterili, pronti all'uso, specifici per la ricerca di Micobatteri tramite Emocoltura, manuale o automatizzata. Sono terreni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01040107	SCREENING DELLE URINE (BATTERIOLOGIA)
W0104010701	SISTEMI DI SCREENING DELLE URINE - AUTOMATIZZATI <i>Kit diagnostici per lo screening batteriologico delle urine con metodica automatizzata su campioni provenienti dal corpo umano. L'urinocoltura è utilizzata per il monitoraggio delle infezioni urinarie e la valutazione della carica batterica.</i>
W0104010702	SCREENING DELLE URINE MANUALE (STRISCE ECC.) <i>Kit diagnostici per lo screening batteriologico delle urine tramite strisce reattive, con metodica manuale su campioni provenienti dal corpo umano. L'urinocoltura è utilizzata per il monitoraggio delle infezioni urinarie e la valutazione della carica batterica.</i>
W0104010703	SCREENING DELLE URINE (DIPSLIDE ECC.) <i>Kit diagnostici per lo screening batteriologico delle urine, tramite slide ad immersione, con metodica manuale, su campioni provenienti dal corpo umano. L'urinocoltura è utilizzata per il monitoraggio delle infezioni urinarie e la valutazione della carica batterica.</i>
W0104010799	SCREENING DELLE URINE (BATTERIOLOGIA) - ALTRI <i>Altri kit diagnostici per lo screening batteriologico delle urine con metodica automatizzata su campioni provenienti dal corpo umano. Sono kit che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01040108	COLORANTI E TAMPONI (BATTERIOLOGIA)
W0104010804	COLORANTI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione di colorazioni su campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati a fini diagnostici in batteriologia, ad es. per differenziare i batteri o per colorare strisci di sangue contenenti protozoa/parassiti.</i>
W0104010805	TAMPONI <i>Soluzioni acquose in grado di mantenere pressochè inalterato il proprio pH, impiegate insieme ai coloranti, per l'esecuzione di colorazioni su campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati a fini diagnostici in batteriologia, ad es. per differenziare i batteri o per colorare strisci di sangue contenenti protozoa/parassiti.</i>
W0104010899	COLORANTI, TAMPONI E CONTROLLI - ALTRI <i>Altri coloranti e tamponi utilizzati a fini diagnostici in batteriologia. Sono sostanze che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01040109	SISTEMI DI GENERAZIONE AMBIENTALE
W0104010901	KIT PER LA GENERAZIONE DI GAS <i>Kit diagnostici per la generazione di un ambiente privo di ossigeno, utilizzati per l'isolamento, l'identificazione, l'incubazione delle colture e la determinazione della sensibilità di batteri anaerobi presenti in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0104010999	SISTEMI DI GENERAZIONE AMBIENTALE - ALTRI <i>Kit per la generazione ambientale che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01040206	IDENTIFICAZIONE ACIDI NUCLEICI (BATTERIOLOGIA)
W0104020601	IDENTIFICAZIONE ACIDI NUCLEICI - MANUALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, con metodica manuale, della presenza del genoma di microrganismi in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi degli Acidi Nucleici è utilizzata ai fini dell'identificazione del microrganismo, del monitoraggio epidemiologico e della terapia antibiotica.</i>
W0104020602	IDENTIFICAZIONE ACIDI NUCLEICI MRSA -MANUALE/ AUTOMATIZZATA <i>Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, con metodica automatizzata, della presenza del genoma di Stafilococco aureo resistente alla meticillina (MRSA) in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi degli Acidi Nucleici è utilizzata ai fini dell'identificazione del microrganismo, del monitoraggio epidemiologico e della terapia antibiotica.</i>
W0104020603	IDENTIFICAZIONE ACIDI NUCLEICI ALTRI MARKER DI RESISTENZA -MANUALE/ AUTOMATIZZATA (ESBL, CARBAPENEMASI,...) <i>Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, con metodica automatizzata, della presenza di geni marker che inducono resistenza agli antibiotici nel genoma di microrganismi presenti in campioni provenienti dal corpo umano. L'individuazione dei geni marker è utilizzata ai fini dell'identificazione del microrganismo mutante e della terapia antibiotica.</i>
W0104020604	IDENTIFICAZIONE ACIDI NUCLEICI VRE DI RESISTENZA -MANUALE/AUTOMATIZZATA <i>Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, con metodica manuale/automatizzata, della presenza del genoma di Enterococco resistente alla Vancomicina (VRE) in campioni provenienti dal corpo umano. L'analisi degli Acidi Nucleici è utilizzata ai fini dell'identificazione del microrganismo, del monitoraggio epidemiologico e della terapia antibiotica.</i>
W0104020699	IDENTIFICAZIONE ACIDI NUCLEICI (BATTERIOLOGIA) - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, con metodica automatizzata, della presenza del genoma di altri microrganismi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono batteri che non trovano collocazione in rami terminali.</i>
W010403	MICOLOGIA
W01040301	TERRENI DI COLTURA DISIDRATATI (TCD - MICOLOGIA)
W0104030101	TCD PER LIEVITI E FUNGHI <i>Terreni di coltura specifici per Micologia, confezionati sotto forma di polvere allo stato secco, da reidratare in acqua distillata. Sono utilizzati a fini diagnostici, per isolare e coltivare in vitro miceti presenti in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0104030199	TCD (MICOLOGIA) - ALTRI <i>Altre sostanze, confezionate sotto forma di polvere allo stato secco, da reidratare in acqua distillata per isolare e coltivare in vitro miceti presenti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono sostanze che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01040302	TERRENI PRONTI IN PIASTRA (MICOLOGIA)
W0104030201	TPP PER LIEVITI E FUNGHI <i>Terreni di coltura solidi, sterili, pronti all'uso, confezionati in piastre (o capsule Petri), specifici per Micologia. Sono utilizzati a fini diagnostici, per isolare in vitro colonie pure di miceti presenti in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0104030202	TERRENI CON SUBSTRATI INCORPORATI PER LIEVITI E FUNGHI <i>Terreni di coltura solidi, sterili, pronti all'uso, confezionati in piastre (o capsule Petri). Contengono particolari componenti che permettono di distinguere fra diversi gruppi di miceti e sono utilizzati a fini diagnostici, per identificare in vitro la specie di Lievito o Fungo isolata da campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0104030299	TERRENI DI COLTURA PRONTI IN PIASTRA (MICOLOGIA) - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Altri terreni di coltura solidi, sterili, confezionati in piastre (o capsule Petri), per isolare e coltivare in vitro miceti presenti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono terreni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01040303	TERRENI IN PROVETTE E FLACONI PER LIEVITI E FUNGHI
W0104030301	TERRENI IN PROVETTE PER LIEVITI E FUNGHI <i>Terreni di coltura sterili, pronti all'uso, confezionati in provette di diverso volume e dotate di tappo. Sono utilizzati a fini diagnostici, per isolare e coltivare in vitro miceti presenti in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0104030302	DIP SLIDE (MICOLOGIA) <i>Slide sterili, pronte all'uso, con adesi due o più terreni specifici, confezionate in provette e dotate di tappo. Sono utilizzate per lo screening di infezioni micologiche in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0104030303	TERRENI IN FLACONI PER LIEVITI E FUNGHI <i>Terreni di coltura sterili, pronti all'uso, confezionati in flaconi di diverso volume. Sono utilizzati a fini diagnostici, per isolare e coltivare in vitro miceti presenti in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0104030399	TERRENI IN PROVETTA PER LIEVITI E FUNGHI - ALTRI <i>Altri terreni di coltura sterili, confezionati in provette di diverso volume e dotate di tappo, per isolare e coltivare in vitro miceti presenti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono terreni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01040304	IDENTIFICAZIONE (MICOLOGIA)
W0104030403	SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE PER LIEVITI E FUNGHI - AUTOMATIZZATI <i>Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, mediante l'uso di terreni differenziali, con metodica automatizzata, di Lieviti e Funghi su campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione biochimica è utilizzata ai fini dell'individuazione dei microrganismi, dell'epidemiologia e della scelta del corretto trattamento terapeutico.</i>
W0104030404	SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE PER LIEVITI E FUNGHI /NAS <i>Kit diagnostici per l'identificazione in vitro della presenza del genoma di Funghi e Lieviti in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di infezioni e nell'identificazione delle specie.</i>
W0104030405	SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE PER LIEVITI E FUNGHI - MANUALI <i>Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, mediante l'uso di terreni differenziali, con metodica manuale, di Lieviti e Funghi su campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione biochimica è utilizzata ai fini dell'individuazione dei microrganismi, dell'epidemiologia e della scelta del corretto trattamento terapeutico.</i>
W0104030499	SISTEMI AUTOMATIZZATI DI IDENTIFICAZIONE PER LIEVITI E FUNGHI - ALTRI <i>Altri kit diagnostici per l'identificazione in vitro, mediante l'uso di terreni differenziali, con metodica automatizzata, di Lieviti e Funghi su campioni provenienti dal corpo umano. Sono kit che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01040305	IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA (MICOLOGIA)
W0104030501	IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DI LIEVITI E FUNGHI <i>Kit diagnostici per la sierotipizzazione in vitro di Lieviti e Funghi in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli antigeni, tramite antisieri specifici, è utilizzata per l'individuazione dei diversi sierotipi patogeni per l'uomo.</i>
W0104030599	TEST PER L'IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA DI LIEVITI E FUNGHI - ALTRI <i>Altri kit diagnostici per la sierotipizzazione in vitro di Lieviti e Funghi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono kit che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01040306	TEST DI SENSIBILITÀ (MICOLOGIA)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W0104030601 SISTEMI PER TEST DI SENSIBILITÀ DI LIEVITI E FUNGHI

W010403060101 SISTEMI PER TEST DI SENSIBILITÀ DI LIEVITI E FUNGHI - MANUALI

Kit diagnostici per la valutazione manuale in vitro della sensibilità ai farmaci antimicotici di Lieviti e Funghi su campioni provenienti dal corpo umano. La sensibilità agli antifungini è utilizzata ai fini epidemiologici e della scelta del corretto trattamento terapeutico.

W010403060102 SISTEMI PER TEST DI SENSIBILITÀ DI LIEVITI E FUNGHI - AUTOMATIZZATI

Kit diagnostici per la valutazione automatizzata in vitro della sensibilità ai farmaci antimicotici di Lieviti e Funghi su campioni provenienti dal corpo umano. La sensibilità agli antifungini è utilizzata ai fini epidemiologici e della scelta del corretto trattamento terapeutico.

W010403060199 SISTEMI PER TEST DI SENSIBILITÀ DI LIEVITI E FUNGHI - ALTRI

Altri kit diagnostici per la valutazione in vitro della sensibilità ai farmaci antimicotici di Lieviti e Funghi su campioni provenienti dal corpo umano. Sono kit che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W010404 COLTURA TISSUTALE PER VIROLOGIA

W01040401 CELLULE PER COLTURA TISSUTALE

Cellule in monostrato o in sospensione, per la coltura in vitro di virus presenti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzate nella ricerca e nell'identificazione dei virus e nella diagnosi dei loro effetti patogeni.

W01040402 TERRENI PER COLTURA TISSUTALE

Terreni di crescita e di mantenimento sterili, pronti all'uso, confezionati in fiasche, provette, piastre o tubi. Sono utilizzati a fini diagnostici, per l'allestimento in vitro delle colture cellulari utilizzate per la ricerca e l'identificazione dei virus e per la diagnosi dei loro effetti patogeni.

W01040403 SIERO PER COLTURA TISSUTALE

Sieri di origine umana o animale per la preparazione di terreni di crescita e di mantenimento. Sono utilizzati a fini diagnostici, per l'allestimento in vitro delle colture cellulari utilizzate per la ricerca e l'identificazione dei virus e per la diagnosi dei loro effetti patogeni.

W01040404 ALTRI ADDITIVI E SOLUZIONI PER COLTURA TISSUTALE

Sostanze di arricchimento da aggiungere ai terreni di coltura. Sono utilizzate a fini diagnostici, per l'allestimento in vitro delle colture cellulari utilizzate per la ricerca e l'identificazione dei virus e per la diagnosi dei loro effetti patogeni.

W01040499 REAGENTI PER COLTURA VIRALE - ALTRI

Altri reagenti diagnostici per l'allestimenti in vitro di colture virali da campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W010405 PARASSITOLOGIA (MICROBIOLOGIA)

W01040501 REAGENTI PER PARASSITOLOGIA

W0104050101 REAGENTI PER ESTRAZIONE PER PARASSITOLOGIA

Reagenti diagnostici per l'estrazione di parassiti da campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati a fini diagnostici per l'individuazione di parassiti patogeni per l'uomo.

W0104050102 COLORANTI PER PARASSITOLOGIA

Sostanze per la colorazione di campioni provenienti dal corpo umano e contenenti parassiti. Sono utilizzate a fini diagnostici per l'individuazione diretta tramite esame microscopico dei parassiti patogeni per l'uomo.

W0104050199 REAGENTI PER PARASSITOLOGIA - ALTRI

Sono sostanze, utilizzate a fini diagnostici per l'individuazione diretta tramite esame microscopico dei parassiti patogeni per l'uomo, che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- W01040502 RICERCA ED IDENTIFICAZIONE (PARASSITOLOGIA)**
- W0104050201 PNEUMOCYSTIS CARINII**
Kit diagnostici per l'identificazione sierologica in vitro di Pneumocystis Carinii in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli antigeni e l'identificazione sierologica del fungo è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Polmonite da Pneumocystis Carinii (PCP).
- W0104050202 PLASMODIUM FALCIPARUM**
Kit diagnostici per l'identificazione sierologica in vitro di Plasmodium Falciparum in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli antigeni e l'identificazione sierologica del protozoo è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Malaria.
- W0104050203 CRYPTOSPORIDIUM**
Kit diagnostici per l'identificazione sierologica in vitro di Cryptosporidium spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli antigeni e l'identificazione sierologica del protozoo è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Criptosporidiosi.
- W0104050299 RICERCA ED IDENTIFICAZIONE (PARASSITOLOGIA) - ALTRI**
Kit diagnostici per l'identificazione sierologica in vitro di altri antigeni parassitari in campioni provenienti dal corpo umano. Sono antigeni parassitari che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W010406 CONTROLLI/STANDARD/CALIBRATORI - MICROBIOLOGIA**
- W01040601 CEPPI BATTERICI PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ IN BATTERIOLOGIA**
Popolazioni di microrganismi, specifiche o multiple, confezionate in anse o vetrini, liofilizzate o fornite in sospensioni batteriche a concentrazione nota, utilizzate per i controlli di qualità qualitativi e quantitativi in batteriologia.
- W01040699 CONTROLLI/STANDARD/CALIBRATORI IN MICROBIOLOGIA - ALTRI**
Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi e per la calibrazione di parametri per diagnosi microbiologiche in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi, nonché per la calibrazione delle metodiche in Microbiologia. Non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W010407 MICROBIOLOGIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
Kit diagnostici per la determinazione rapida (tempo max di esecuzione pari a 30 min) in vitro di parametri in Microbiologia.
- W010408 TEST DI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E DI SENSIBILITÀ**
- W01040801 TEST DI IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SENSIBILITÀ-AUTOMATIZZATA**
- W0104080101 IDENTIFICAZIONE GRAM NEGATIVI - AUTOMATIZZATA**
Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, mediante l'uso di terreni differenziali, con metodica automatizzata, di batteri Gram negativi su campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione biochimica è utilizzata ai fini dell'individuazione, dell'epidemiologia e della terapia antibiotica.
- W0104080103 IDENTIFICAZIONE GRAM POSITIVI - AUTOMATIZZATA**
Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, mediante l'uso di terreni differenziali, con metodica automatizzata, di batteri Gram positivi su campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione biochimica è utilizzata ai fini dell'individuazione, dell'epidemiologia e della terapia antibiotica.
- W0104080105 ANAEROBI ED ALTRI GERMI PATOGENI - AUTOMATIZZATA**
Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, mediante l'uso di terreni differenziali, con metodica automatizzata, dei batteri Anaerobi ed altri germi patogeni su campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione biochimica è utilizzata ai fini dell'individuazione, dell'epidemiologia e della terapia antibiotica.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- W0104080107 TEST DI SUSCETTIBILITA' GRAM NEGATIVI - AUTOMATIZZATI**
Kit diagnostici per l'esecuzione di test di suscettibilità antibiotica in vitro, con metodica automatizzata, per batteri Gram negativi su campioni provenienti dal corpo umano. I test di suscettibilità sono utilizzati ai fini dell'individuazione dei fenotipi resistenti e della terapia antibiotica appropriata.
- W0104080108 TEST DI SUSCETTIBILITA' GRAM POSITIVI - AUTOMATIZZATI**
Kit diagnostici per l'esecuzione di test di suscettibilità antibiotica in vitro, con metodica automatizzata, per batteri Gram positivi su campioni provenienti dal corpo umano. I test di suscettibilità sono utilizzati ai fini dell'individuazione dei fenotipi resistenti e della terapia antibiotica appropriata.
- W0104080109 TEST COMBINATI DI IDENTIFICAZIONE E SUSCETTIBILITA' GRAM NEGATIVI - AUTOMATIZZATI**
Kit diagnostici per identificazione e test di suscettibilità in vitro, con metodica automatizzata, di batteri Gram negativi su campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali.
- W0104080110 TEST COMBINATI DI IDENTIFICAZIONE E SUSCETTIBILITA' GRAM POSITIVI - AUTOMATIZZATI**
Kit diagnostici per identificazione e test di suscettibilità in vitro, con metodica automatizzata, di batteri Gram positivi su campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali.
- W0104080111 TEST DI SUSCETTIBILITA' ANAEROBI ED ALTRI GERMI PATOGENI - AUTOMATIZZATA**
Kit diagnostici per l'esecuzione di test di suscettibilità antibiotica in vitro, con metodica automatizzata, per batteri anaerobi ed altri germi patogeni su campioni provenienti dal corpo umano. I test di suscettibilità sono utilizzati ai fini dell'individuazione dei fenotipi resistenti e della terapia antibiotica appropriata.
- W0104080112 TEST DI IDENTIFICAZIONE AUTOMATICA - ALTRI**
Kit diagnostici per identificazione in vitro, con metodica automatizzata, di altri batteri su campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali.
- W0104080113 TEST DI SENSIBILITA' AUTOMATICA - ALTRI**
Kit diagnostici per test di suscettibilità in vitro, con metodica automatizzata, di altri batteri su campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali.
- W01040802 IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA - MANUALE**
- W0104080201 IDENTIFICAZIONE GRAM NEGATIVI - MANUALE**
Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, mediante l'uso di terreni differenziali, con metodica manuale, di batteri Gram negativi su campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione biochimica è utilizzata ai fini dell'individuazione, dell'epidemiologia e della terapia antibiotica.
- W0104080203 IDENTIFICAZIONE GRAM POSITIVI - MANUALE**
Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, mediante l'uso di terreni differenziali, con metodica manuale, di batteri Gram positivi su campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione biochimica è utilizzata ai fini dell'individuazione, dell'epidemiologia e della terapia antibiotica.
- W0104080206 HAEMOPHILUS E NEISSERIA - METODICA MANUALE**
Kit diagnostici per l'identificazione simultanea in vitro, con metodica manuale, dei generi Haemophilus spp. e Neisseria spp. su campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione è utilizzata ai fini dell'individuazione, dell'epidemiologia e della terapia antibiotica.
- W0104080207 MYCOPLASMA - MANUALE**
Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro, con metodica manuale, di test di identificazione per Micoplasmata presenti in campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione è utilizzata ai fini dell'individuazione, dell'epidemiologia e della terapia antibiotica.
- W0104080208 TEST RAPIDI SINGOLI (CATALASI, OSSIDASI ECC.)**
Kit diagnostici per l'identificazione rapida one-step, in vitro, con metodica manuale, dei Batteri in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca di enzimi, quali l'ossidasi o la catalasi, tramite test rapido è utilizzata ai fini dell'individuazione, dell'epidemiologia e della terapia antibiotica.
- W0104080209 ALTRI KIT DI IDENTIFICAZIONE MANUALI - ANAEROBI, PATOGENI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro, con metodica manuale, di test di identificazione per batteri anaerobi patogeni presenti in campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione è utilizzata ai fini dell'individuazione, dell'epidemiologia e della terapia antibiotica.*
- W0104080299 IDENTIFICAZIONI MANUALI - ALTRE**
- Kit diagnostici per l'identificazione in vitro, mediante l'uso di terreni differenziali, con metodica manuale, di altri Batteri su campioni provenienti dal corpo umano. Sono batteri che non trovano collocazione in rami terminali.*
- W01040803 IDENTIFICAZIONE IMMUNOLOGICA DA COLTURA**
- W0104080301 SIEROTIPIZZAZIONE (E. COLI, SALMONELLA, SHIGELLA, ECC.)**
- Kit diagnostici per la tipizzazione sierologica in vitro, mediante prove di agglutinazione, di batteri (Escherichia coli, Salmonella, Shigella, etc) su campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione sierologica è utilizzata ai fini della conferma della diagnosi e del riconoscimento preciso della specie.*
- W0104080302 STREPTOCOCCUS**
- Kit diagnostici per l'identificazione sierologica del gruppo in vitro del genere Streptococcus spp. su campioni provenienti dal corpo umano. La tipizzazione sierologica di gruppo è utilizzata ai fini della diagnosi delle infezioni streptococciche.*
- W0104080303 STAPHYLOCOCCUS**
- Kit diagnostici per l'identificazione sierologica, tramite agglutinazione in vitro, del genere Staphylococcus spp. su campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione sierologica è utilizzata ai fini della diagnosi delle infezioni stafilococciche.*
- W0104080304 AGENTI PATOGENI DELLA MENINGITE**
- Kit diagnostici per l'identificazione sierologica in vitro degli agenti patogeni della meningite (meningococco, pneumococco ed Haemophilus influenzae) su campioni provenienti dal corpo umano. L'identificazione sierologica è utilizzata ai fini della diagnosi delle infezioni meningococciche batteriche.*
- W0104080399 IDENTIFICAZIONI IMMUNOLOGICHE - ALTRE**
- Kit diagnostici per l'identificazione sierologica in vitro di altri generi batterici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono generi batterici che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01040805 TEST DI SENSIBILITÀ - MANUALE**
- W0104080501 SISTEMI MIC - METODI PER DILUIZIONE (INCLUSI E-TEST)**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro, con metodica manuale, della MIC (Minima Concentrazione Inibente) per microrganismi presenti in campioni provenienti dal corpo umano. La determinazione della sensibilità agli antibiotici è utilizzata per il monitoraggio della terapia e per il controllo dell'antibiotico - resistenza.*
- W0104080502 DISCHI IMPREGNATI, DISCHI MULTIPLI E COMPRESSE**
- Dischi impregnati di uno o più antibiotici e compresse per la determinazione della sensibilità agli agenti antimicrobici col metodo della diffusione in agar (metodo Kirby - Bauer). Sono utilizzati per la corretta scelta terapeutica e per il controllo dell'antibiotico - resistenza.*
- W0104080503 TEST DI SENSIBILITÀ ANTIMICROBICA MANUALE - STRISCE/CASSETTE/GALLERIE**
- Strisce/cassette/gallerie per l'esecuzione in vitro, con metodica manuale, di test di sensibilità agli antibiotici di microrganismi presenti in campioni provenienti dal corpo umano.*
- W0104080599 TEST DI SENSIBILITÀ MANUALI - ALTRI**
- Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro, con metodica manuale, di altri test di sensibilità agli antibiotici di microrganismi presenti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W010499 TEST DI MICROBIOLOGIA - ALTRI**
- Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test di Microbiologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0105	IMMUNOLOGIA DELLE MALATTIE INFETTIVE
W010501	BATTERIOLOGIA (IMMUNOLOGIA DELLE MALATTIE INFETTIVE)
W01050101	CHLAMYDIA
W0105010107	CHLAMYDIA TRACHOMATIS, RICERCA ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni di Chlamydia Trachomatis in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Antigeni è utilizzato nella diagnosi di infezioni da Chlamydia spp.</i>
W0105010108	CHLAMYDIA TRACHOMATIS, ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali anti Chlamydia Trachomatis in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli anticorpi totali è utilizzato nella diagnosi di infezioni da Chlamydia spp.</i>
W0105010109	CHLAMYDIA TRACHOMATIS, ANTICORPI IGA <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgA anti Chlamydia Trachomatis in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgA anti Chlamydia è utilizzata nella diagnosi di infezioni acute o recenti.</i>
W0105010110	CHLAMYDIA TRACHOMATIS, ANTICORPI IGG <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgG anti Chlamydia Trachomatis in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgG anti Chlamydia è utilizzata nella diagnosi di infezioni pregresse.</i>
W0105010111	CHLAMYDIA TRACHOMATIS, ANTICORPI IGM <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM anti Chlamydia Trachomatis in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM anti Chlamydia è utilizzata nella diagnosi di infezioni acute o recenti.</i>
W0105010112	CHLAMYDIA PNEUMONIAE, RICERCA ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni di Chlamydia Pneumoniae in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Antigeni è utilizzato nella diagnosi di infezioni da Chlamydia spp.</i>
W0105010113	CHLAMYDIA PNEUMONIAE, ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali anti Chlamydia Pneumoniae in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli anticorpi totali è utilizzato nella diagnosi di infezioni da Chlamydia spp.</i>
W0105010114	CHLAMYDIA PNEUMONIAE, ANTICORPI IGA <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgA anti Chlamydia Pneumoniae in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgA anti Chlamydia è utilizzata nella diagnosi di infezioni acute o recenti.</i>
W0105010115	CHLAMYDIA PNEUMONIAE, ANTICORPI IGG <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgG anti Chlamydia Pneumoniae in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgG anti Chlamydia è utilizzata nella diagnosi di infezioni pregresse.</i>
W0105010116	CHLAMYDIA PNEUMONIAE, ANTICORPI IGM <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM anti Chlamydia Pneumoniae in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM anti Chlamydia è utilizzata nella diagnosi di infezioni acute o recenti.</i>
W0105010117	CHLAMYDIA TRACHOMATIS, RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Chlamydia Trachomatis in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di infezioni da Chlamydia spp.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0105010118	CHLAMYDIA PNEUMONIAE, RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Chlamydia Pneumoniae in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di infezioni da Chlamydia spp.</i>
W0105010199	REAGENTI PER LA CHLAMYDIA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Chlamydia spp. in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050102	GONOCOCCI (GONOCOCCHI)
W0105010201	GONOCOCCHI, RICERCA ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni di Gonococchi (Neisseria Gonorrhoeae) in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Antigeni è utilizzato nella diagnosi precoce di infezioni da Gonococchi, quali la Blenorragia (o Gonorrea) e la Congiuntivite Gonococcica Neonatale.</i>
W0105010202	GONOCOCCHI, ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali anti Gonococchi (Neisseria) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli anticorpi totali è utilizzato nella diagnosi di infezioni acute e pregresse da Gonococchi, quali la Blenorragia (o Gonorrea) e la Congiuntivite Gonococcica Neonatale.</i>
W0105010203	GONOCOCCHI, RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Gonococchi (Neisseria Gonorrhoeae) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di infezioni da Gonococchi, quali la Blenorragia (o Gonorrea) e la Congiuntivite Gonococcica Neonatale.</i>
W0105010299	REAGENTI PER GONOCOCCHI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Gonococchi (Neisseria Gonorrhoeae) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050103	SIFILIDE (TREPONEMA PALLIDUM)
W0105010301	SIFILIDE(LUE), RICERCA ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni del Treponema Pallidum in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Antigeni è utilizzato nella diagnosi della sifilide.</i>
W0105010302	SIFILIDE (LUE), ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi Totali anti Treponema Pallidum in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Anticorpi Totali è utilizzato nella diagnosi di infezioni da Treponema Pallidum, agente eziologico della Sifilide.</i>
W0105010303	SIFILIDE (LUE), ANTICORPI IGG <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgG anti Treponema Pallidum in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgG anti Treponema Pallidum è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di infezioni da Sifilide pregresse.</i>
W0105010304	SIFILIDE (LUE), ANTICORPI IGM <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM anti Treponema Pallidum in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM anti Treponema Pallidum è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di infezioni da Sifilide acute o recenti.</i>
W0105010305	SIFILIDE (LUE) RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Treponema Pallidum in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della Sifilide.</i>
W0105010399	REAGENTI PER LA SIFILIDE - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Treponema Pallidum in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W01050104	HELICOBACTER PYLORI
W0105010401	HELICOBACTER PYLORI, RICERCA ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni dell'Helicobacter Pylori in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni di Helicobacter Pylori è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di gastriti croniche e ulcere duodenali.</i>
W0105010402	HELICOBACTER PYLORI, ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Helicobacter Pylori in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Helicobacter Pylori, marcatori dell'aggressività dell'infezione, è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di gastriti croniche ed ulcere duodenali.</i>
W0105010403	HELICOBACTER PYLORI, RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Helicobacter Pylori in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di gastriti croniche e ulcere duodenali.</i>
W0105010499	REAGENTI PER RICERCA HELICOBACTER PYLORI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Helicobacter Pylori in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050105	LEGIONELLA
W0105010501	LEGIONELLA, RICERCA ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni della Legionella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni di Legionella spp. è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della Legionellosi (o malattia del legionario).</i>
W0105010502	LEGIONELLA, ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Legionella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Legionella spp. è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Legionellosi (o malattia del legionario).</i>
W0105010503	LEGIONELLA, RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Legionella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della Legionellosi (o malattia del legionario).</i>
W0105010599	REAGENTI PER LA LEGIONELLA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Legionella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050106	BORRELIA (SINDROME DI LYME)
W0105010601	BORRELIA (SINDROME DI LYME), RICERCA ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni della Borrelia Burgdorferi in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni di Borrelia Burgdorferi è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Borreliosi (o morbo di Lyme).</i>
W0105010602	BORRELIA (SINDROME DI LYME), ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi Totali anti Borrelia Burgdorferi in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Anticorpi Totali è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento della Borreliosi (o morbo di Lyme).</i>
W0105010603	BORRELIA (SINDROME DI LYME), ANTICORPI IGG

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgG anti Borrelia Burgdorferi in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgG anti Borrelia Burgdorferi è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Borreliosi (o morbo di Lyme).</i>
W0105010604	BORRELIA (SINDROME DI LYME), ANTICORPI IGM <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM anti Borrelia Burgdorferi in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM anti Borrelia Burgdorferi è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento della Borreliosi (o morbo di Lyme).</i>
W0105010605	BORRELIA (SINDROME DI LYME), RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Borrelia Burgdorferi in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della Borreliosi (o morbo di Lyme).</i>
W0105010699	REAGENTI PER LA BORRELIA (SINDROME DI LYME) - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Borrelia Burgdorferi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050107	MICOBATTERI GENERE + SPECIE
W0105010701	MICOBATTERI, RICERCA ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni dei Micobatteri in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni dei Micobatteri è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento delle infezioni da Micobatteri.</i>
W0105010702	MICOBATTERI, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Micobatteri in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Anticorpi specifici anti Micobatteri è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento delle infezioni da Micobatteri e nella diagnosi preclinica di TBC.</i>
W0105010703	MICOBATTERI, RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma dei Micobatteri in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle infezioni da Micobatteri e nell'identificazione delle specie.</i>
W0105010799	REAGENTI PER RICERCA MICOBATTERI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi delle infezioni da Micobatteri in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050108	MYCOPLASMA
W0105010801	MYCOPLASMA, RICERCA ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni di Mycoplasma spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni di Mycoplasma spp. è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di un ampio spettro di infezioni respiratorie e genito-urinarie.</i>
W0105010802	MYCOPLASMA, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici di classe IgG, IgM ed IgA anti Mycoplasma spp. in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Anticorpi specifici anti Mycoplasma spp. è utilizzato nella diagnosi e nel trattamento di un ampio spettro di infezioni respiratorie e genito-urinarie.</i>
W0105010803	MYCOPLASMA, RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Mycoplasma spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle infezioni da Mycoplasma spp. e nell'identificazione delle specie.</i>
W0105010899	REAGENTI PER MYCOPLASMA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi delle infezioni da Mycoplasma spp. in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W01050109 PSEUDOMONAS AERUGINOSA

W0105010901 PSEUDOMONAS AERUGINOSA, ANTICORPI IGG

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgG anti Pseudomonas Aeruginosa in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgG è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento delle infezioni da Pseudomonas Aeruginosa, quali otiti, riniti, meningiti purulente, endocarditi.

W0105010902 PSEUDOMONAS AERUGINOSA, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Pseudomonas Aeruginosa in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle infezioni da Pseudomonas Aeruginosa, quali otiti, riniti, meningiti purulente, endocarditi.

W0105010999 REAGENTI PER PSEUDOMONAS AERUGINOSA - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi delle infezioni da Pseudomonas Aeruginosa in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050110 SALMONELLA

W0105011001 SALMONELLA, RICERCA ANTIGENI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni di Salmonella spp. (Antigeni O, Antigeni H, Antigeni Vi) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni di Salmonella spp. è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di un ampio spettro di infezioni, quali febbre tifoide, enterocoliti e salmonellosi minori.

W0105011002 SALMONELLA, ANTICORPI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Salmonella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi (reazione di Widal) è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento delle infezioni da Salmonella spp., quali febbre tifoide, enterocoliti e salmonellosi minori.

W0105011003 SALMONELLA, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Salmonella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle infezioni da Salmonella spp., quali febbre tifoide, enterocoliti e salmonellosi minori.

W0105011099 REAGENTI PER SALMONELLA - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi delle infezioni da Salmonella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050111 STREPTOCOCCI (STREPTOCOCCHI)

W0105011101 STREPTOCOCCI, RICERCA DIRETTA ANTIGENI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni degli Streptococchi in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni degli Streptococchi è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di un ampio spettro di infezioni, quali tonsilliti, faringiti, febbre reumatica acuta e glomerulonefrite post-streptococcica.

W0105011102 STREPTOCOCCI, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma degli Streptococchi in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di un ampio spettro di infezioni, quali tonsilliti, faringiti, febbre reumatica acuta e glomerulonefrite post-streptococcica.

W0105011103 STREPTOCOCCI A, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma degli Streptococchi di gruppo A in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di un ampio spettro di infezioni, quali tonsilliti, faringiti, febbre reumatica acuta e glomerulonefrite post-streptococcica.

W0105011104 STREPTOCOCCI B, RICERCA CON REAGENTI NAS

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma degli Streptococchi di gruppo B in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata principalmente nella diagnosi di meningiti e sepsi.

W0105011105 STREPTOCOCCUS PNEUMONIAE, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma dello Streptococco Pneumoniae in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata principalmente nella diagnosi della polmonite.

W0105011199 REAGENTI PER STREPTOCOCCHI - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi delle infezioni da Streptococchi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050112 STAPHYLOCOCCI (STAFILOCOCCI)

W0105011201 STAFILOCOCCI, RICERCA ANTIGENI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni degli Stafilococchi in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni degli Stafilococchi è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di un ampio spettro di infezioni, quali tossinfezioni alimentari, setticemie, infezioni respiratorie, infezioni del sistema nervoso centrale, infezioni urinarie, infezioni otoiatiche, infezioni dell'apparato scheletrico.

W0105011202 STAFILOTOSSINA

Kit diagnostici per la ricerca in vitro delle tossine prodotte da Stafilococchi in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca delle tossine è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di un ampio spettro di infezioni, quali tossinfezioni alimentari, setticemie, infezioni respiratorie, infezioni del sistema nervoso centrale, infezioni urinarie, infezioni otoiatiche, infezioni dell'apparato scheletrico.

W0105011203 STAFILOCOCCI, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma degli Stafilococchi in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di un ampio spettro di infezioni, quali tossinfezioni alimentari, setticemie, infezioni respiratorie, infezioni del sistema nervoso centrale, infezioni urinarie, infezioni otoiatiche, infezioni dell'apparato scheletrico.

W0105011299 REAGENTI PER RICERCA STAFILOCOCCI - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi delle infezioni da Stafilococchi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050113 LISTERIA

W0105011301 LISTERIA, RICERCA ANTIGENI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni di Listeria spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni di Listeria Monocytogenes è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di tossinfezioni alimentari (o Listeriosi).

W0105011302 LISTERIA, ANTICORPI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Listeria spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di tossinfezioni alimentari (o Listeriosi).

W0105011303 LISTERIA MONOCYTOGENES, RICERCA DIRETTA ANTIGENI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni di Listeria Monocytogenes in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni di Listeria Monocytogenes è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di tossinfezioni alimentari (o Listeriosi).

W0105011304 LISTERIA MONOCYTOGENES, ANTICORPI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Listeria Monocytogenes in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di tossinfezioni alimentari (o Listeriosi).

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W0105011305 LISTERIA, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Listeria Monocytogenes in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di tossinfezioni alimentari (o Listeriosi).

W0105011399 REAGENTI PER RICERCA LISTERIA - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi delle infezioni da Listeria Monocytogenes in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050114 CAMPYLOBACTER

W0105011401 CAMPYLOBACTER, RICERCA DIRETTA ANTIGENI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro dell'Antigene Specifico di Campylobacter spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca dell'Antigene specifico è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di un ampio spettro di infezioni causate dal genere Campylobacter, quali la diarrea acuta dei viaggiatori, la febbre di tipo tifoide, l'artrite reattiva, la sindrome di Guillain-Barré e la meningite.

W0105011402 CAMPYLOBACTER, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Campylobacter spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di un ampio spettro di infezioni causate dal genere Campylobacter, quali la diarrea acuta dei viaggiatori, la febbre di tipo tifoide, l'artrite reattiva, la sindrome di Guillain-Barré e la meningite.

W0105011499 REAGENTI PER RICERCA CAMPYLOBACTER - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi delle infezioni da Campylobacter spp. in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050115 ESCHERICHIA COLI

W0105011501 ESCHERICHIA COLI, RICERCA DIRETTA ANTIGENI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni di Escherichia Coli in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di un ampio spettro di infezioni causate da Escherichia Coli, malattie intestinali ed extra-intestinali, meningite, peritonite, setticemia e polmonite.

W0105011502 ESCHERICHIA COLI, TOSSINA

Kit diagnostici per la ricerca in vitro delle tossine (Verotoxin 1 e 2) prodotte da Escherichia Coli in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca delle tossine è utilizzata nella diagnosi e nel trattamento di infezioni entero-emorragiche causate da Escherichia Coli.

W0105011503 ESCHERICHIA COLI, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Escherichia Coli in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di un ampio spettro di infezioni causate da Escherichia Coli, malattie intestinali ed extra-intestinali, meningite, peritonite, setticemia e polmonite.

W0105011599 REAGENTI PER RICERCA ESCHERICHIA COLI - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi delle infezioni da Escherichia Coli in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050116 ALTRI PRODOTTI PER BATTERIOLOGIA - REAGENTI NAS

W0105011601 BRUCELLA, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Brucella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della Brucellosi (o febbre malsese).

W0105011602 CLOSTRIDIUM DIFFICILE, RICERCA CON REAGENTI NAS

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Clostridium Difficile in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di patologie causate dalle tossine liberate a livello intestinale dai batteri appartenenti al genere Clostridium (colite pseudomembranosa).*
- W0105011603 COXIELLA, RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Coxiella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di patologie causate dai batteri appartenenti al genere Coxiella, quali febbre Q, endocarditi e polmoniti.*
- W0105011604 LEPTOSPIRA, RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Leptospira in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della leptospirosi.*
- W0105011605 RICKETTSIA, RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Rickettsia spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di patologie causate dai batteri appartenenti al genere Rickettsia, quali tifo, febbre Q, febbre petecchiale, etc.*
- W0105011606 YERSINIA, RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Yersinia spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di infezioni acute gravi causate dai batteri appartenenti al genere Yersinia, quali la gastroenterite, la pseudotubercolosi e la peste.*
- W0105011607 BORDETELLA PERTUSSIS / PARAPERTUSSIS, RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Bordetella Pertussis / Parapertussis in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di pertosse e parapertosse.*
- W0105011608 DIFTERITE (CHLOSTRIDIUM DIPHTHERIAE), RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Clostridium Diphtheriae in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della difterite.*
- W0105011609 TETANO (CHLOSTRIDIUM TETANI), RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Clostridium Tetani in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi del tetano.*
- W0105011610 HAEMOPHILUS INFLUENZAE, RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Haemophilus Influenzae in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di meningiti batteriche, laringiti epiglottiche e setticemie infantili causate dai batteri appartenenti al genere Haemophilus spp.*
- W0105011611 NEISSERIA MENINGITIDIS, RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Neisseria Meningitidis in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della meningite da meningococco.*
- W0105011612 PROTEUS, RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Proteus spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle patologie causate dai batteri appartenenti al genere Proteus.*
- W0105011613 PSEUDOMONAS, RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Pseudomonas spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle patologie causate dai batteri appartenenti al genere Pseudomonas (infezioni polmonari, sepsi).*
- W0105011614 SHIGELLA, RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di Shigella in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle Shigellosi (dissenterie bacillari).*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- W0105011699 REAGENTI PER BATTERIOLOGIA, RICERCA CON REAGENTI NAS - ALTRI**
Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di altri batteri in campioni provenienti dal corpo umano. Sono batteri che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W01050117 DETERMINAZIONI IMMUNOLOGICHE IN BATTERIOLOGIA - VARIE**
- W0105011701 BRUCELLA**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Brucella spp. in campioni provenienti dal corpo umano (reazione di Wright). La ricerca degli Anticorpi anti Brucella spp. è utilizzata nella diagnosi della Brucellosi (o febbre maltese).
- W0105011702 CLOSTRIDIUM DIFFICILE**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Clostridium Difficile in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Clostridium Difficile è utilizzata nella diagnosi di patologie causate dalle tossine liberate a livello intestinale dai batteri appartenenti al genere Clostridium (colite pseudomembranosa).
- W0105011703 COXIELLA**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Coxiella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Coxiella spp è utilizzata nella diagnosi di patologie causate dai batteri appartenenti al genere Coxiella, quali febbre Q, endocarditi e polmoniti.
- W0105011704 LEPTOSPIRA**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Leptospira spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Leptospira spp. è utilizzata nella diagnosi della leptospirosi.
- W0105011705 RICKETTSIA**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Rickettsia spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Rickettsia spp. è utilizzata nella diagnosi di patologie causate dai batteri appartenenti al genere Rickettsia, quali tifo, febbre Q, febbre petecchiale, etc.
- W0105011706 YERSINIA**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Yersinia spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Yersinia spp. è utilizzata nella diagnosi di infezioni acute gravi causate dai batteri appartenenti al genere Yersinia, quali la gastroenterite, la pseudotubercolosi e la peste.
- W0105011707 BORDETELLA PERTUSSIS / PARAPERTUSSIS**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici anti Bordetella pertussis/parapertussis in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Bordetella pertussis/parapertussis è utilizzata nella diagnosi di pertosse e parapertosse.
- W0105011708 DIFTERITE (CORYNEBACTERIUM DIPHTHERIAE)**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli anticorpi specifici verso la tossina del Corynebacterium Diphtheriae in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli anticorpi verso la tossina del Corynebacterium Diphtheriae è utilizzata nella diagnosi della difterite.
- W0105011709 TETANO (CLOSTRIDIUM TETANI)**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli anticorpi specifici verso la tossina del Clostridium Tetani in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli anticorpi verso la tossina del Clostridium Tetani è utilizzata nella diagnosi del tetano.
- W0105011710 HAEMOPHILUS INFLUENZAE**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi anti Haemophilus Influenzae in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Haemophilus Influenzae è utilizzata nella diagnosi di meningiti batteriche, laringiti epiglottiche e setticemie infantili causate dai batteri appartenenti al genere Haemophilus spp.
- W0105011711 NEISSERIA MENINGITIDIS**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi anti Neisseria Meningitidis in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Neisseria Meningitidis è utilizzata nella diagnosi della meningite da meningococco.</i>
W0105011712	PROTEUS <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi anti Proteus spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Proteus spp. è utilizzata nella diagnosi delle patologie causate dai batteri appartenenti al genere Proteus.</i>
W0105011713	PSEUDOMONAS <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi anti Pseudomonas spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Pseudomonas spp. è utilizzata nella diagnosi delle patologie causate dai batteri appartenenti al genere Pseudomonas (infezioni polmonari, sepsi).</i>
W0105011714	SHIGELLA <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi anti Shigella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti Shigella spp. è utilizzata nella diagnosi delle Shigellosi (dissenterie bacillari).</i>
W0105011799	DETERMINAZIONE IMMUNOLOGICHE IN BATTERIOLOGIA - ALTRE <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di anticorpi contro altri generi batterici in campioni provenienti dal corpo umano. Sono generi batterici che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010502	VIRUS DELL'EPATITE
W01050201	VIRUS DELL'EPATITE A
W0105020101	EPATITE A (HAV), ANTIGENE, TEST DI CONFERMA <i>Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro dell'Antigene strutturale del Virus dell'Epatite A (HAV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.</i>
W0105020102	EPATITE A (HAV), ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali anti Virus dell'Epatite A (HAV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Anticorpi totali è utilizzato nei test di screening.</i>
W0105020103	EPATITE A (HAV), ANTICORPI IGG <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgG al Virus dell'Epatite A (HAV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgG è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite A progressiva.</i>
W0105020104	EPATITE A (HAV), ANTICORPI IGM <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgM al Virus dell'Epatite A (HAV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgM è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite A acuta e recente.</i>
W0105020105	EPATITE A (HAV), RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dell'Epatite A (HAV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HAV è utilizzato nella diagnosi dell'infezione da Epatite A e nel monitoraggio della terapia durante i vari stadi della malattia.</i>
W0105020199	REAGENTI PER EPATITE A (HAV) - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dell'Epatite A (HAV) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050202	VIRUS DELL'EPATITE B
W0105020201	EPATITE B (HBV), ANTIGENE DI SUPERFICIE (HBSAG)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene di Superficie (HBsAg) del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'HBsAg è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite B in fase acuta.*
- W010502022 EPATITE B (HBV), ANTIGENE DI SUPERFICIE - TEST DI CONFERMA**
- Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro dell'Antigene di Superficie del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.*
- W010502023 EPATITE B (HBV), ANTICORPI TOTALI ANTI-ANTIGENE DI SUPERFICIE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali anti Antigene di Superficie (Anti-HBs) del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Anticorpi Totali è utilizzato nel monitoraggio del decorso dell'infezione.*
- W010502024 EPATITE B (HBV), IGG ANTI-ANTIGENE DI SUPERFICIE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgG contro l'Antigene di Superficie del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgG è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite B pregressa, utile nello screening delle categorie a rischio e nella valutazione dell'efficacia del vaccino.*
- W010502025 EPATITE B (HBV), IGM ANTI-ANTIGENE DI SUPERFICIE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgM contro l'Antigene di Superficie del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgM è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite B acuta e recente.*
- W010502026 EPATITE B (HBV), ANTIGENE CORE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene Core (HBcAg) del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'HBcAg è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite B in fase acuta.*
- W010502027 EPATITE B (HBV), ANTIGENE CORE - TEST DI CONFERMA**
- Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro dell'Antigene Core del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.*
- W010502028 EPATITE B (HBV), ANTICORPI TOTALI ANTI-ANTIGENE CORE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali anti Antigene Core (Anti-HBc) del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Anticorpi totali è utilizzato nel monitoraggio del decorso dell'infezione.*
- W010502029 EPATITE B (HBV), IGG ANTI-ANTIGENE CORE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgG contro l'Antigene core del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgG è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite B pregressa, persistendo a basso titolo anche per anni.*
- W0105020210 EPATITE B (HBV), IGM ANTI-ANTIGENE CORE**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgM contro l'Antigene core del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgM è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite B acuta o cronica.*
- W0105020211 EPATITE B (HBV), ANTIGENE E**
- Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro dell'Antigene "e" (HBeAg) del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio dell'HBeAg è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite B in fase acuta, in quanto indice di un'attiva replicazione virale.*
- W0105020212 EPATITE B (HBV), ANTIGENE E -TEST DI CONFERMA**
- Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro dell'Antigene "e" del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- W0105020213 EPATITE B (HBV), ANTICORPI TOTALI ANTI-ANTIGENE E**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali anti antigene "e" (Anti-HBe) del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Anticorpi totali è utilizzato nel monitoraggio della patologia, come indice di una favorevole evoluzione a lungo termine.
- W0105020214 EPATITE B (HBV), ANTICORPI IGG ANTI-ANTIGENE E**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgG contro l'Antigene "e" del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgG è utilizzato nel monitoraggio della patologia, come indice di sieroconversione.
- W0105020215 EPATITE B (HBV), ANTICORPI IGM ANTI-ANTIGENE E**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgM contro l'Antigene "e" del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgM è utilizzato nel monitoraggio della patologia, come indice di sieroconversione.
- W0105020216 EPATITE B (HBV), RICERCA CON REAGENTI NAS**
Kit diagnostico per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HBV è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da Epatite B e nel monitoraggio della terapia durante i vari stadi della malattia.
- W0105020217 EPATITE B (HBV), ANTIGENE DI SUPERFICIE - TEST QUANTITATIVO**
Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro del test quantitativo dell'Antigene di Superficie del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano associati all'infezione da Epatite B in fase cronica.
- W0105020218 GENOTIPIZZAZIONE DEL VIRUS EPATITE B (HBV) CON REAGENTI NAS**
Kit diagnostici per la caratterizzazione in vitro del genotipo del Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La genotipizzazione è utilizzata nell'individuazione dell'appropriata strategia terapeutica.
- W0105020299 REAGENTI PER L'EPATITE B - ALTRI**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dell'Epatite B (HBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W01050203 VIRUS DELL'EPATITE C**
- W0105020301 EPATITE C (HCV), ANTIGENI**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Antigeni del Virus dell'Epatite C (HCV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Antigeni del Virus dell'Epatite C è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite C.
- W0105020302 EPATITE C (HCV), ANTIGENI - TEST DI CONFERMA**
Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro degli Antigeni del Virus dell'Epatite C (HCV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.
- W0105020303 EPATITE C (HCV), ANTICORPI TOTALI**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali contro il Virus dell'Epatite C (HCV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli anticorpi totali è utilizzato nella diagnosi della maggior parte delle Epatiti non A non B.
- W0105020304 EPATITE C (HCV), ANTICORPI IGG**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgG contro il Virus dell'Epatite C (HCV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgG è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite C pregressa.
- W0105020305 EPATITE C (HCV), ANTICORPI IGM**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgM contro il Virus dell'Epatite C (HCV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgM è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite C acuta.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- W0105020306 EPATITE C (HCV), ANTICORPI - TEST DI CONFERMA**
Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro tramite il riconoscimento di ogni singolo tipo di anticorpo diretto contro il Virus dell'Epatite C (HCV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.
- W0105020307 EPATITE C (HCV), RICERCA CON REAGENTI NAS**
Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dell'Epatite C (HCV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HCV è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da Epatite C e nel monitoraggio della terapia durante i vari stadi della malattia.
- W0105020308 EPATITE C (HCV) ANTIGENI/ANTICORPI COMBO TEST**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Antigeni e degli Anticorpi del Virus dell'Epatite C (HCV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite C.
- W0105020309 GENOTIPIZZAZIONE DEL VIRUS EPATITE C (HCV) CON REAGENTI NAS**
Kit diagnostici per la caratterizzazione in vitro del genotipo del Virus dell'Epatite C (HCV) in campioni provenienti dal corpo umano. La genotipizzazione è utilizzata nell'individuazione dell'appropriata strategia terapeutica.
- W0105020399 REAGENTI PER RICERCA HCV - ALTRI**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dell'Epatite C (HCV) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W01050204 VIRUS DELL'EPATITE DELTA**
- W0105020401 EPATITE DELTA (HDV), ANTIGENI**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Antigeni del Virus dell'Epatite D (HDV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Antigeni del Virus dell'Epatite D è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite Delta, quale indice di attiva replicazione virale.
- W0105020402 EPATITE DELTA (HDV), ANTIGENI - TEST DI CONFERMA**
Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro degli Antigeni del Virus dell'Epatite D (HDV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.
- W0105020403 EPATITE DELTA (HDV), ANTICORPI TOTALI**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali contro il Virus dell'Epatite D (HDV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Anticorpi Totali è utilizzato nella diagnosi di coinfezione o superinfezione da Epatite Delta.
- W0105020404 EPATITE DELTA (HDV), ANTICORPI IGG**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgG contro il Virus dell'Epatite D (HDV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgG è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite D progressiva.
- W0105020405 EPATITE DELTA (HDV), ANTICORPI IGM**
Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgM contro il Virus dell'Epatite D (HDV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgM è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite D acuta o recente.
- W0105020406 EPATITE DELTA (HDV), RICERCA CON REAGENTI NAS**
Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dell'Epatite D (HDV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HDV è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da Epatite D e nel monitoraggio della terapia durante i vari stadi della malattia.
- W0105020499 REAGENTI PER RICERCA HDV - ALTRI**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dell'Epatite D (HDV) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W01050205 VIRUS DELL'EPATITE E

W0105020501 EPATITE E (HEV), ANTIGENI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Antigeni del Virus dell'Epatite E (HEV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Antigeni del Virus dell'Epatite E è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite E, quale indice di attiva replicazione virale.

W0105020502 EPATITE E (HEV), ANTIGENI - TEST DI CONFERMA

Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro degli Antigeni del Virus dell'Epatite E (HEV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.

W0105020503 EPATITE E (HEV), ANTICORPI TOTALI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali contro il Virus dell'Epatite E (HEV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Anticorpi totali è utilizzato nella diagnosi di infezione da Epatite E.

W0105020504 EPATITE E (HEV), ANTICORPI IGG

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgG contro il Virus dell'Epatite E (HEV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgG è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite E progressiva.

W0105020505 EPATITE E (HEV), ANTICORPI IGM

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgM contro il Virus dell'Epatite E (HEV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgM è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite E acuta o recente.

W0105020506 EPATITE E (HEV), ANTICORPI - TEST DI CONFERMA

Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro tramite il riconoscimento di ogni singolo tipo di Anticorpo diretto contro il Virus dell'Epatite E (HEV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.

W0105020507 EPATITE E (HEV), RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dell'Epatite E (HEV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HEV è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da Epatite E e nel monitoraggio della terapia durante i vari stadi della malattia.

W0105020599 REAGENTI PER RICERCA HEV - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dell'Epatite E (HEV) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050206 VIRUS DELL'EPATITE G

W0105020601 EPATITE G (HGV), ANTIGENI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Antigeni del Virus dell'Epatite G (HGV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Antigeni del Virus dell'Epatite G è utilizzato nella diagnosi delle infezioni acute da Epatite G, quale indice di attiva replicazione virale.

W0105020602 EPATITE G (HGV), ANTIGENI - TEST DI CONFERMA

Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro degli Antigeni del Virus dell'Epatite G (HGV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più Specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.

W0105020603 EPATITE G (HGV), ANTICORPI TOTALI

Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali contro il Virus dell'Epatite G (HGV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Anticorpi Totali è utilizzato nella diagnosi di infezione da Epatite G.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0105020604	EPATITE G (HGV), ANTICORPI IGG <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgG contro il Virus dell'Epatite G (HGV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgG è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite G pregressa.</i>
W0105020605	EPATITE G (HGV), ANTICORPI IGM <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgM contro il Virus dell'Epatite G (HGV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgM è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite G acuta o recente.</i>
W0105020606	EPATITE G (HGV), RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dell'Epatite G (HGV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HGV è utilizzata nella diagnosi delle infezioni acute da Epatite G e nel monitoraggio della terapia durante i vari stadi della malattia.</i>
W0105020699	REAGENTI PER RICERCA HGV - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dell'Epatite G (HGV) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050207	VIRUS DELL'EPATITE X
W0105020701	EPATITE X (HXV), ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Antigeni del Virus dell'Epatite X (HXV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Antigeni del Virus dell'Epatite X è utilizzato nella diagnosi delle infezioni da Epatite X, quale indice di attiva replicazione virale.</i>
W0105020702	EPATITE X (HXV), ANTIGENI - TEST DI CONFERMA <i>Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro degli Antigeni del Virus dell'Epatite X (HXV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.</i>
W0105020703	EPATITE X (HXV), ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi Totali contro il Virus dell'Epatite X (HXV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio degli Anticorpi Totali è utilizzato nella diagnosi di infezione da Epatite X.</i>
W0105020704	EPATITE X (HXV), ANTICORPI IGG <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgG contro il Virus dell'Epatite X (HXV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgG è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite X pregressa.</i>
W0105020705	EPATITE X (HXV), ANTICORPI IGM <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro degli Anticorpi specifici IgM contro il Virus dell'Epatite X (HXV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio delle IgM è utilizzato nella diagnosi d'infezione da Epatite X acuta o recente.</i>
W0105020706	EPATITE X (HXV), RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dell'Epatite X (HXV) (HXV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HXV è utilizzata nella diagnosi delle infezioni acute da Epatite X e nel monitoraggio della terapia durante i vari stadi della malattia.</i>
W0105020799	REAGENTI PER RICERCA HXV - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dell'Epatite X (HXV) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010503	RETROVIRUS
W01050301	HIV 1

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- W0105030101 HIV1, ANTIGENE**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni del virus HIV1 è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da HIV2.
- W0105030102 HIV1, ANTIGENE - TEST DI CONFERMA**
Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro degli Antigeni del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.
- W0105030103 HIV1, ANTICORPI TOTALI**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi Totali contro il Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi Totali è utilizzata nella diagnosi di sieroconversione in casi di infezione da HIV1.
- W0105030104 HIV1, ANTICORPI IGG**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgG contro il Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca delle IgG è utilizzata nella diagnosi di sieroconversione in casi di infezione da HIV1
- W0105030105 HIV1, ANTICORPI IGM**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM contro il Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca delle IgM è utilizzata nella diagnosi di sieroconversione in casi di infezione da HIV.
- W0105030106 HIV1, ANTICORPI - TEST DI CONFERMA**
Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro tramite il riconoscimento di ogni singolo tipo di anticorpo diretto contro il Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.
- W0105030107 HIV1, RICERCA CON REAGENTI NAS**
Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HIV1 è utilizzata nella diagnosi delle infezioni acute da HIV1.
- W0105030108 GENOTIPIZZAZIONE DELL'HIV1 CON REAGENTI NAS**
Kit diagnostici per la caratterizzazione in vitro del genotipo del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. La genotipizzazione è utilizzata nell'individuazione dell'appropriata strategia terapeutica.
- W0105030199 REAGENTI PER RICERCA HIV 1 - ALTRI**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W01050302 HIV 2**
- W0105030201 HIV2, ANTIGENI**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 2 (HIV2) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni del virus HIV2 è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da HIV2.
- W0105030202 HIV2, ANTICORPI**
Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi Totali contro il Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 2 (HIV2) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi Totali è utilizzata nella diagnosi di sieroconversione in casi di infezione da HIV2.
- W0105030203 HIV2, ANTICORPI - TEST DI CONFERMA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro tramite il riconoscimento di ogni singolo tipo di anticorpo diretto contro il Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 2 (HIV2) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.</i>
W0105030204	HIV2, RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 2 (HIV2) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HIV2 è utilizzata nella diagnosi delle infezioni acute da HIV2.</i>
W0105030205	GENOTIPIZZAZIONE DELL'HIV2 CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per la caratterizzazione in vitro del genotipo del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 2 (HIV2) in campioni provenienti dal corpo umano. La genotipizzazione è utilizzata nell'individuazione dell'appropriata strategia terapeutica.</i>
W0105030299	REAGENTI PER RICERCA HIV 2 - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 2 (HIV2) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050303	HIV P24
W0105030301	HIV P24, ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro dell'Antigene p24 del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca dell'Antigene p24 è utilizzata, durante le prime settimane dopo il contagio, nella diagnosi precoce dell'infezione da HIV1 e nello screening delle sacche di sangue per emotrasfusione.</i>
W0105030302	HIV P24, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi contro l'Antigene p24 del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi anti-p24 è utilizzata nella diagnosi di sierconversione in casi di infezione da HIV1 e nel monitoraggio dell'infezione e della risposta ai trattamenti terapeutici.</i>
W0105030303	HIV P24, RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro dell'Antigene p24 del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano tramite tecniche di biologia molecolare. La presenza dell'Antigene p24 è utilizzata nella diagnosi precoce dell'infezione da HIV1.</i>
W0105030399	REAGENTI PER RICERCA HIV P24 - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test utili all'individuazione dell'Antigene p24 del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050304	HIV - MULTIPLO (1 / 2)
W0105030401	HIV1/2, ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 e 2 (HIV1/2) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni dei virus HIV1 e 2 è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da HIV.</i>
W0105030402	HIV1/2, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi contro il Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 e 2 (HIV1/2) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi è utilizzata nella diagnosi di sierconversione in casi di infezione da HIV.</i>
W0105030403	HIV1/2, ANTICORPI - TEST DI CONFERMA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro tramite il riconoscimento di ogni singolo tipo di anticorpo diretto contro il Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 e 2 (HIV1/2) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.

W0105030404 HIV1/2, ANTIGENI E ANTICORPI, TEST COMBINATO (COMBO)

Kit diagnostici per la ricerca contemporanea in vitro dell'Antigene p24 e degli Anticorpi contro il Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 e 2 (HIV1/2) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca combinata dell'Antigene e degli Anticorpi è utilizzata nella diagnosi precoce di infezione da HIV.

W0105030405 HIV1/2, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 e 2 (HIV1/2) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HIV1/2 è utilizzata nella diagnosi delle infezioni acute da HIV.

W0105030499 REAGENTI PER RICERCA HIV1/2 - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 e 2 (HIV1/2) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050305 HTLV I

W0105030501 HTLV I, ANTIGENI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni del Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 1 (HTLV I) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da HTLV I.

W0105030502 HTLV I, ANTICORPI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi Totali contro il Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 1 (HTLV I) in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Anticorpi Totali è utilizzato nella diagnosi dell'infezione da HTLV I.

W0105030503 HTLV I, ANTICORPI - TEST DI CONFERMA

Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro tramite il riconoscimento di ogni singolo tipo di anticorpo diretto contro il Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 1 (HTLV I) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.

W0105030504 HTLV I, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 1 (HTLV I) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HTLV I è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da HTLV I.

W0105030599 REAGENTI PER RICERCA HTLV I - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 1 (HTLV I) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050306 HTLV II

W0105030601 HT LV II, ANTIGENI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni del Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 2 (HTLV II) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da HTLV II.

W0105030602 HT LV II, ANTICORPI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi Totali contro il Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 2 (HTLV II) in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Anticorpi Totali è utilizzato nella diagnosi dell'infezione da HTLV II.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0105030603	HT LV II, ANTICORPI - TEST DI CONFERMA <i>Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro tramite il riconoscimento di ogni singolo tipo di anticorpo diretto contro il Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 2 (HTLV II) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.</i>
W0105030604	HT LV II, RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 2 (HTLV II) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HTLV II è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da HTLV II.</i>
W0105030699	REAGENTI PER RICERCA HTLV II - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 2 (HTLV II) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050307	HTLV MULTIPLO
W0105030701	HTLV I/II, ANTIGENI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni del Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 1 e 2 (HTLV I / II) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni è utilizzata nella diagnosi dell'infezione multipla da HTLV I e II.</i>
W0105030702	HTLV I/II, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi Totali contro il Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 1 e 2 (HTLV I / II) in campioni provenienti dal corpo umano. Lo screening degli Anticorpi Totali è utilizzato nella diagnosi dell'infezione multipla da HTLV I e II.</i>
W0105030703	HTLV I/II, ANTICORPI - TEST DI CONFERMA <i>Kit diagnostici per il dosaggio di conferma in vitro tramite il riconoscimento di ogni singolo tipo di anticorpo diretto contro il Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 1 e 2 (HTLV I / II) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di conferma viene svolto, tramite metodica più specifica, su campioni risultati positivi ai test di screening.</i>
W0105030704	HTLV I/II, RICERCA CON REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 1 e 2 (HTLV I / II) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma HTLV I / II è utilizzata nella diagnosi dell'infezione multipla da HTLV I / II.</i>
W0105030799	REAGENTI PER RICERCA HTLV I/II - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus dei Linfociti T nell'uomo di tipo 1 e 2 (HTLV I / II) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010504	ALTRI TEST DI VIROLOGIA (IMMUNOLOGIA DELLE MALATTIE INFETTIVE)
W01050401	VIRUS DELLA ROSOLIA
W0105040101	ROSOLIA, ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Rubella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Rubella spp. è utilizzata nella diagnosi sierologica della rosolia.</i>
W0105040102	ROSOLIA, ANTICORPI IGG <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi IgG anti Rubella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi IgG anti Rubella spp. è utilizzata nella valutazione dello stato di immunità del paziente e nella diagnosi di infezione acuta.</i>
W0105040103	ROSOLIA, ANTICORPI IGM

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM anti Rubella spp in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgG anti Rubella spp. è utilizzata nella diagnosi d'infezione acuta o recente.

W0105040104 ROSOLIA, RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus Rubella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma del Virus Rubella spp. è utilizzata nella diagnosi della rosolia.

W0105040199 REAGENTI PER RICERCA VIRUS DELLA ROSOLIA - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus Rubella spp. in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050402 CYTOMEGALOVIRUS

W0105040201 CYTOMEGALOVIRUS (CMV), ANTIGENI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni del Virus Cytomegalovirus spp. (CMV) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni (CMV) è utilizzata nella diagnosi dell'infezione citomegalica.

W0105040202 CYTOMEGALOVIRUS (CMV), ANTICORPI TOTALI

Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Cytomegalovirus spp. (CMV) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti CMV è utilizzata nella diagnosi sierologica dell'infezione citomegalica.

W0105040203 CYTOMEGALOVIRUS (CMV), ANTICORPI IGG

Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi IgG anti Cytomegalovirus spp. (CMV) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi IgG anti CMV è utilizzata nella valutazione dello stato di immunità del paziente e nella diagnosi di infezione citomegalica acuta.

W0105040204 CYTOMEGALOVIRUS (CMV), ANTICORPI IGM

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM anti Cytomegalovirus spp (CMV) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgG anti CMV è utilizzata nella diagnosi d'infezione citomegalica acuta o recente.

W0105040205 CYTOMEGALOVIRUS (CMV), RICERCA CON REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus Cytomegalovirus spp. (CMV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma del CMV è utilizzata nella diagnosi dell'infezione citomegalica.

W0105040206 CYTOMEGALOVIRUS (CMV), ANTICORPI IGG - TEST DI AVIDITA'

Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro del test di avidità degli Anticorpi IgG anti Cytomegalovirus spp. (CMV) in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di avidità è utilizzato per la determinazione del tempo di infezione.

W0105040299 REAGENTI PER RICERCA CMV - ALTRI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus Cytomegalovirus spp. in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W01050403 HERPES SIMPLEX VIRUS

W0105040301 HERPES SIMPLEX VIRUS (HSV), ANTIGENI

Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Antigeni del Virus Herpes Simplex (HSV). in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni HSV è utilizzata nella diagnosi dell'infezione erpetica.

W0105040302 HERPES SIMPLEX VIRUS (HSV), ANTICORPI TOTALI

Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Herpes Simplex (HSV) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti HSV è utilizzata nella diagnosi sierologica dell'infezione erpetica.

W0105040303 HERPES SIMPLEX VIRUS (HSV), ANTICORPI IGG

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi IgG anti Herpes Simplex (HSV) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi IgG anti HSV è utilizzata nella valutazione dello stato di immunità del paziente e nella diagnosi di infezione erpetica acuta.*
- W0105040304 HERPES SIMPLEX VIRUS (HSV), ANTICORPI IGM**
- Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM anti Herpes Simplex (HSV) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM anti HSV è utilizzata nella diagnosi d'infezione erpetica acuta o recente.*
- W0105040305 HERPES SIMPLEX VIRUS TIPO 1(HSV1), ANTICORPI TOTALI**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Herpes Simplex di tipo 1 (HSV-1) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti HSV-1 è utilizzata nella diagnosi sierologica dell'infezione erpetica di tipo 1 (orale).*
- W0105040306 HERPES SIMPLEX VIRUS TIPO 1(HSV1), ANTICORPI IGG**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi IgG anti Herpes Simplex di tipo 1 (HSV-1) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi IgG anti HSV-1 è utilizzata nella valutazione dello stato di immunità del paziente e nella diagnosi di infezione erpetica orale acuta.*
- W0105040307 HERPES SIMPLEX VIRUS TIPO 1(HSV1), ANTICORPI IGM**
- Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM anti Herpes Simplex di tipo 1 (HSV-1) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM anti HSV-1 è utilizzata nella diagnosi d'infezione erpetica orale acuta o recente*
- W0105040308 HERPES SIMPLEX VIRUS TIPO 2 (HSV2), ANTICORPI TOTALI**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Herpes Simplex di tipo 2 (HSV-2) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti HSV-2 è utilizzata nella diagnosi sierologica dell'infezione erpetica di tipo 1 (genitale).*
- W0105040309 HERPES SIMPLEX VIRUS TIPO 2 (HSV2), ANTICORPI IGG**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi IgG anti Herpes Simplex di tipo 2 (HSV-2) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi IgG anti HSV-2 è utilizzata nella valutazione dello stato di immunità del paziente e nella diagnosi di infezione erpetica genitale acuta.*
- W0105040310 HERPES SIMPLEX VIRUS TIPO 2 (HSV2), ANTICORPI IGM**
- Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM anti Herpes Simplex di tipo 2 (HSV-2) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM anti HSV-2 è utilizzata nella diagnosi d'infezione erpetica genitale acuta o recente*
- W0105040311 HERPES SIMPLEX VIRUS (HSV), RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus Herpes Simplex (HSV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma del HSV è utilizzata nella diagnosi dell'infezione erpetica.*
- W0105040399 REAGENTI PER RICERCA HSV - ALTRI**
- Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus Herpes Simplex (HSV) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01050404 EPSTEIN BARR VIRUS**
- W0105040401 EPSTEIN BARR VIRUS (EBV), ANTICORPI**
- W010504040101 EPSTEIN BARR VIRUS (EBV), ANTICORPI TOTALI**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi contro il Virus di Epstein Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti EBV è utilizzata nella diagnosi di infezione da EBV.*
- W010504040102 EPSTEIN BARR VIRUS (EBV), ANTICORPI IGG TOTALI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi IgG totali anti Epstein Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi IgG totali anti EBV è utilizzata nella valutazione dello stato di immunità del paziente e nella diagnosi di infezione pregresse.*
- W010504040103 EPSTEIN BARR VIRUS (EBV), ANTICORPI IGM TOTALI**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro degli Anticorpi specifici IgM totali anti Epstein Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM totali anti EBV è utilizzata nella diagnosi di infezione acuta o recente*
- W010504040104 EPSTEIN BARR VIRUS (EBV), ANTICORPI IGM-VCA**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro degli Anticorpi specifici IgM-VCA anti Epstein Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM-VCA anti EBV è utilizzata nella diagnosi di infezione acuta o recente*
- W010504040105 EPSTEIN BARR VIRUS (EBV), ANTICORPI IGG-VCA**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi IgG-VCA anti Epstein Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi IgG-VCA anti EBV è utilizzata nella valutazione dello stato di immunità del paziente e nella diagnosi di infezione pregresse.*
- W010504040106 EPSTEIN BARR VIRUS (EBV), ANTICORPI IGG-EBNA**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti antigene nucleare IgG-EBNA anti Epstein Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi IgG-EBNA anti EBV è utilizzata nella valutazione dello stato di immunità del paziente e nella diagnosi di infezione pregresse.*
- W010504040107 EPSTEIN BARR VIRUS (EBV), ANTICORPI IGM-EA**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro degli Anticorpi specifici anti antigene precoce IgM-EA anti Epstein Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM-EA anti EBV è utilizzata nella diagnosi di infezione acuta o recente.*
- W010504040108 EPSTEIN BARR VIRUS (EBV), ANTICORPI IGG-EA**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti antigene precoce IgG-EA anti Epstein Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi IgG-EA anti EBV è utilizzata nella valutazione dello stato di immunità del paziente e nella diagnosi di infezione pregresse.*
- W010504040199 EPSTEIN BARR VIRUS (EBV), ANTICORPI - ALTRI**
- Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri Anticorpi specifici anti Epstein Barr in campioni provenienti dal corpo umano. Sono Anticorpi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W0105040402 MONONUCLEOSI**
- Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi contro alcuni Antigeni del Virus di Epstein Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Ea, anti VCA ed anti EBNA è utilizzata nella diagnosi della mononucleosi.*
- W0105040403 EPSTEIN BARR VIRUS (EBV), RICERCA CON REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus di Epstein Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma di EBV è utilizzata nella diagnosi di infezione da EBV.*
- W0105040499 REAGENTI PER RICERCA EBV - ALTRI**
- Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Virus di Epstein Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01050405 ALTRI TEST DI VIROLOGIA - REAGENTI NAS**
- W0105040501 ADENOVIRUS - REAGENTI NAS**
- Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma degli Adenovirus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di infezione acuta da Adenovirus (adenovirosi).*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0105040502 ENTEROVIRUS - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma degli Enterovirus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di infezione acuta da Enterovirus.

W0105040503 SCREENING PER HUMAN PAPILLOMA VIRUS - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma dei Virus del Papilloma Umano (HPV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di infezione acuta da HPV.

W0105040504 INFLUENZA & PARAINFLUENZA - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma dei Virus influenzali e parainfluenzali in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle infezioni acute delle vie respiratorie.

W0105040505 VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE (RSV) - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus Respiratorio Sinciziale (RSV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle infezioni del tratto respiratorio inferiore.

W0105040506 ROTAVIRUS - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma dei Rotavirus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle gastroenteriti neonatali ed infantili.

W0105040509 PARVOVIRUS B 19 - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Parvovirus B19 in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della quinta malattia (o eritema infettivo).

W0105040511 VIRUS DENGUE - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus Dengue in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da Dengue (febbre spaccanossa).

W0105040512 FSME VIRUS - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus FSME in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della meningoencefalite trasmessa dalle zecche.

W0105040513 VIRUS LCM - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus LCM in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della coriomeningite linfocitaria.

W0105040514 HANTAVIRUS / BUNYAVIRUS - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma dei generi Hantavirus e Bunyavirus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della nefropatia epidemica.

W0105040515 INFLUENZA AVIARIA - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus dell'influenza aviaria in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi dell'influenza aviaria.

W0105040516 NOROVIRUS - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Norovirus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della gastroenterite da norovirus.

W0105040517 METAPNEUMOVIRUS UMANO - REAGENTI NAS

Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Metapneumovirus umano (HMPV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle infezioni respiratorie.

W0105040518 BOCAVIRUS - REAGENTI NAS

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Bocavirus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle infezioni respiratorie.</i>
W0105040519	CORONAVIRUS - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Coronavirus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle infezioni respiratorie.</i>
W0105040520	RHINOVIRUS - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Rhinovirus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle infezioni respiratorie.</i>
W0105040521	PARAECHOVIRUS - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Paraechovirus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle infezioni del sistema nervoso centrale (encefalite).</i>
W0105040522	BK VIRUS - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del BK virus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di infezione da BK virus.</i>
W0105040523	JC VIRUS - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del JC virus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della leucoencefalopatia multifocale progressiva (PML).</i>
W0105040524	HHV 6,7,8 - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del HHV 6,7,8 in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi dell'infezione erpetica.</i>
W0105040525	CHIKUNGUNYA VIRUS - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Chikungunya virus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da Chikungunya.</i>
W0105040526	WEST NILE VIRUS - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del West Nile virus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da West Nile.</i>
W0105040527	GENOTIPIZZAZIONE DEL PAPILOMAVIRUS UMANO - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per la caratterizzazione in vitro del genotipo dei virus del Papilloma umano (HPV) in campioni provenienti dal corpo umano. La genotipizzazione è utilizzata nell'individuazione dell'appropriata strategia terapeutica.</i>
W0105040528	EBOLA (FILOVIRUS) - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma dell'Ebola virus (Filovirus) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da febbre emorragica Ebola.</i>
W0105040529	FEBBRE CONGO-CRIMEA - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Nairovirus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da febbre emorragica Congo-Crimea (CCHF).</i>
W0105040599	TEST DI VIROLOGIA - REAGENTI NAS - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di altri virus in campioni provenienti dal corpo umano. Sono virus che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050406	ULTERIORI RICERCHE DI ANTIGENI/ANTICORPI PER VIROLOGIA
W0105040601	ADENOVIRUS, ANTIGENI E/O ANTICORPI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro degli Adenovirus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi di infezione da Adenovirus (adenovirosi).*
- W0105040602 ENTEROVIRUS, ANTIGENI E/O ANTICORPI**
- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro degli Enterovirus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi di infezione da Enterovirus.*
- W0105040603 PAPPILLOMAVIRUS UMANO, ANTIGENI E/O ANTICORPI**
- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro dei Virus del Papilloma Umano (HPV) in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi di infezione da HPV.*
- W0105040604 INFLUENZA & PARAINFLUENZA, ANTIGENI E/O ANTICORPI**
- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro dei Virus influenzali e parainfluenzali in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi delle infezioni acute delle vie respiratorie.*
- W0105040605 VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE (RSV), ANTIGENI E/O ANTICORPI**
- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro del Virus Respiratorio Sinciziale (RSV) in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi delle infezioni del tratto respiratorio inferiore.*
- W0105040606 ROTAVIRUS, ANTIGENI E/O ANTICORPI**
- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro dei Rotavirus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi delle gastroenteriti neonatali ed infantili.*
- W0105040609 PARVOVIRUS B19, ANTIGENI E/O ANTICORPI**
- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro del Parvovirus B19 in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi della quinta malattia (o eritema infettivo).*
- W0105040611 VIRUS DENGUE, ANTIGENI E/O ANTICORPI**
- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro del Virus Dengue in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da Dengue (febbre spacca-ossa).*
- W0105040612 VIRUS FSME, ANTIGENI E/O ANTICORPI**
- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro del Virus FSME in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi della meningoencefalite trasmessa dalle zecche.*
- W0105040613 VIRUS LCM, ANTIGENI E/O ANTICORPI**
- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro del Virus LCM in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi della coriomeningite linfocitaria.*
- W0105040614 HANTAVIRUS / BUNYAVIRUS, ANTIGENI E/O ANTICORPI**
- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro dei generi Hantavirus e Bunyavirus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi della nefropatia epidemica.*
- W0105040615 INFLUENZA AVIARIA**
- Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro del Virus dell'influenza Aviaria in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi delle infezioni da influenza Aviaria.*
- W0105040616 NOROVIRUS**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro dei Norovirus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi delle gastroenteriti da Norovirus.</i>
W0105040617	METAPNEUMOVIRUS UMANO <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro dei Metapneumovirus umano in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi delle infezioni respiratorie.</i>
W0105040618	BOCAVIRUS <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro dei Bocavirus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi delle infezioni respiratorie.</i>
W0105040619	CORONAVIRUS <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro dei Coronavirus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi delle infezioni respiratorie.</i>
W0105040620	RHINOVIRUS <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro dei Rhinovirus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi delle infezioni respiratorie.</i>
W0105040621	PARAECHOVIRUS <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro dei Paraechovirus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi delle infezioni del sistema nervoso centrale (encefalite).</i>
W0105040622	BK VIRUS <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro del BK virus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi di infezione da BK virus.</i>
W0105040623	JC VIRUS <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro del JC virus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi della leucoencefalopatia multifocale progressiva (PML).</i>
W0105040624	HHV 6,7,8 <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro del HHV 6,7,8 in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi dell'infezione erpetica.</i>
W0105040625	CHIKUNGUNYA VIRUS <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro del Chikungunya virus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi di infezione da Chikungunya (malattia febbrile acuta).</i>
W0105040626	WEST NILE VIRUS <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro del West Nile virus in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica (ricerca antigeni e titolazione anticorpale) è utilizzata nella diagnosi di infezione da West Nile.</i>
W0105040699	RICERCA DI ANTIGENI/ANTICORPI PER VIROLOGIA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro di altri virus in campioni provenienti dal corpo umano. Sono virus che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050407	MORBILLO
W0105040701	MORBILLO, ANTICORPI TOTALI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli anticorpi totali del Virus del morbillo in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica è utilizzata nella diagnosi del morbillo.</i>
W0105040702	MORBILLO, ANTICORPI IGG <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgG del virus del Morbillo in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgG è utilizzata nella diagnosi di infezioni pregresse.</i>
W0105040703	MORBILLO, ANTICORPI IGM <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM del virus del morbillo in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM è utilizzata nella diagnosi di infezioni acute o recenti.</i>
W0105040704	MORBILLO, REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus del Morbillo in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi del morbillo.</i>
W0105040799	REAGENTI PER RICERCA MORBILLO - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Morbillo in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050408	PAROTITE EPIDEMICA
W0105040801	PAROTITE EPIDEMICA, ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli anticorpi totali del Virus della Parotite (MUMPS) in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica è utilizzata nella diagnosi della parotite epidemica (orecchioni).</i>
W0105040802	PAROTITE EPIDEMICA, ANTICORPI IGG <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgG del Virus della Parotite (MUMPS) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgG è utilizzata nella diagnosi di infezioni pregresse.</i>
W0105040803	PAROTITE EPIDEMICA, ANTICORPI IGM <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM del Virus della Parotite (MUMPS) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM è utilizzata nella diagnosi di infezioni acute o recenti.</i>
W0105040804	PAROTITE EPIDEMICA, REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus della Parotite (MUMPS) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della parotite epidemica (orecchioni).</i>
W0105040899	REAGENTI PER RICERCA PAROTITE EPIDEMICA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da parotite epidemica in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050409	VARICELLA ZOSTER
W0105040901	VARICELLA ZOSTER, ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli anticorpi totali del Virus Varicella Zoster in campioni provenienti dal corpo umano. La diagnosi sierologica è utilizzata nella diagnosi della varicella.</i>
W0105040902	VARICELLA ZOSTER, ANTICORPI IGG <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgG del Virus Varicella Zoster in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgG è utilizzata nella diagnosi di infezioni pregresse.</i>
W0105040903	VARICELLA ZOSTER, ANTICORPI IGM <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM del Virus Varicella Zoster in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM è utilizzata nella diagnosi di infezioni acute o recenti.</i>
W0105040904	VARICELLA ZOSTER, REAGENTI NAS

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Virus Varicella Zoster in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della varicella.</i>
W0105040999	REAGENTI PER RICERCA VARICELLA ZOSTER - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri analiti utili alla diagnosi dell'infezione da Varicella Zoster in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analiti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050499	REAGENTI PER TEST DI VIROLOGIA - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro di altri test di virologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010505	PARASSITOLOGIA (IMMUNOLOGIA DELLE MALATTIE INFETTIVE)
W01050501	TOXOPLASMA
W0105050101	TOXOPLASMA, ANTICORPI TOTALI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Toxoplasma in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Toxoplasma è utilizzata nella diagnosi sierologica della toxoplasmosi.</i>
W0105050102	TOXOPLASMA, ANTICORPI IGG <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi IgG anti Toxoplasma in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi IgG anti Toxoplasma è utilizzata nella valutazione dello stato di immunità del paziente e nella diagnosi di toxoplasmosi acuta.</i>
W0105050103	TOXOPLASMA, ANTICORPI IGM <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro degli Anticorpi specifici IgM anti Toxoplasma in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi IgM anti Toxoplasma è utilizzata nella diagnosi di toxoplasmosi acuta o recente.</i>
W0105050104	TOXOPLASMA, ANTICORPI IGG - TEST DI AVIDITA' <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro del test di avidità degli Anticorpi IgG anti Toxoplasma in campioni provenienti dal corpo umano. Il test di avidità è utilizzato per la determinazione del tempo di infezione.</i>
W0105050105	TOXOPLASMA - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Toxoplasma in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della toxoplasmosi.</i>
W0105050199	TOXOPLASMA, REAGENTI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la ricerca in vitro di altri Anticorpi specifici anti Toxoplasma in campioni provenienti dal corpo umano. Sono Anticorpi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050502	VARIE PER PARASSITOLOGIA (ANTICORPI)
W0105050201	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Entamoeba Histolytica in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Entamoeba Histolytica è utilizzata nella diagnosi sierologica dell'amebiasi intestinale.</i>
W0105050202	CHAGAS, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Trypanosoma spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Trypanosoma spp. è utilizzata nella diagnosi sierologica della tripanosomiasi americana (o morbo di Chagas).</i>
W0105050203	DISTOMATOSI, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Distomi (platelminti trematodi) in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Distomi è utilizzata nella diagnosi sierologica delle distomatosi.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0105050204	ECHINOCOCCUS, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Echinococcus spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Echinococcus spp. è utilizzata nella diagnosi sierologica della echinococcosi (o idatidosi).</i>
W0105050205	LEISHMANIA, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Leishmania spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Leishmania spp. è utilizzata nella diagnosi sierologica della leishmaniosi.</i>
W0105050206	SCHISTOSOMA, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Schistosoma spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Schistosoma spp. è utilizzata nella diagnosi sierologica delle schistomiasi (o bilharziosi).</i>
W0105050207	CRYPTOSPORIDIUM, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Cryptosporidium spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Cryptosporidium spp. è utilizzata nella diagnosi sierologica della criptosporidiosi.</i>
W0105050208	GIARDIA LAMBLIA, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Giardia lamblia in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Giardia lamblia è utilizzata nella diagnosi sierologica della giardiasi (o lambliasi).</i>
W0105050209	PLASMODIUM MALARIAE, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Plasmodium malariae in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Plasmodium malariae è utilizzata nella diagnosi sierologica della malaria.</i>
W0105050210	TRICHOMONAS, ANTICORPI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Trichomonas in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Trichomonas è utilizzata nella diagnosi sierologica della trichomoniasi vaginale.</i>
W0105050211	TRICHOMONAS - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma del Trichomonas in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi della trichomoniasi vaginale.</i>
W0105050299	TEST DI PARASSITOLOGIA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale di Anticorpi contro altri parassiti umani in campioni provenienti dal corpo umano. Sono parassiti umani che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010506	MICOLOGIA (IMMUNOLOGIA DELLE MALATTIE INFETTIVE)
W01050603	TEST IMMUNOLOGICI PER MICOLOGIA
W0105060301	ASPERGILLUS <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Aspergillus spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Aspergillus spp. è utilizzata nella diagnosi sierologica delle aspergillosi e dell'aspergilloma.</i>
W0105060302	CANDIDA ALBICANS <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale degli Anticorpi anti Candida Albicans in campioni provenienti dal corpo umano. La titolazione degli Anticorpi anti Candida Albicans è utilizzata nella diagnosi sierologica delle candidosi.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0105060399	TEST IMMUNOLOGICI PER MICOLOGIA - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro del titolo anticorpale di Anticorpi contro altri funghi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono funghi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050604	MICOLOGIA - REAGENTI NAS
W0105060401	ASPERGILLUS - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma dell'Aspergillus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle aspergillosi e dell'aspergilloma.</i>
W0105060402	CANDIDA ALBICANS - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma della Candida Albicans in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi delle candidosi.</i>
W0105060499	MICOLOGIA REAGENTI NAS - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza del genoma di altri funghi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono funghi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010507	PARAMETRI MULTIPLI - IMMUNOLOGIA DELLE MALATTIE INFETTIVE
W01050702	PANNELLI MULTIPLI PER BATTERI/FUNGHI
W0105070201	GRAM+ - GRAM - -FUNGHI - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione contemporanea in vitro della presenza del genoma di batteri Gram+, Gram- e Funghi in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di micosi e infezioni batteriche.</i>
W0105070202	SESPSI (BATTERI E FUNGHI) - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione in vitro della presenza dei genomi di batteri e funghi in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza dei genomi è utilizzata nella diagnosi della Sepsis.</i>
W0105070203	GRAM+ - GRAM - -FUNGHI - TEST MULTIPLI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa contemporanea in vitro di batteri Gram+, Gram- e Funghi in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio di batteri Gram+, Gram- e Funghi è utilizzato nella diagnosi di micosi e infezioni batteriche.</i>
W01050703	PANNELLI MULTIPLI VIRALI
W0105070301	COMBINAZIONE HBV / HCV / HIV - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione contemporanea in vitro della presenza del genoma del virus dell'Epatite B (HBV), dell'Epatite C (HCV) e del Virus dell'Immunodeficienza Umana (HIV) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza dei genomi è utilizzata nella diagnosi delle infezioni acute da HBV, HCV e da HIV.</i>
W0105070302	ALTRE COMBINAZIONI DI VIRUS - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione contemporanea in vitro della presenza di genomi di virus in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza dei genomi è utilizzata nella diagnosi delle infezioni da virus.</i>
W0105070303	MONITORAGGIO IMMUNODEPRESSI/TRAPIANTATI - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per il monitoraggio di Immunodepressi/Trapiantati in campioni provenienti dal corpo umano. Il monitoraggio è utilizzato nella diagnosi delle infezioni.</i>
W0105070399	ALTRE COMBINAZIONI DI VIRUS - TEST MULTIPLI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altre combinazioni di virus in campioni provenienti dal corpo umano. Il dosaggio di altre combinazioni di virus è utilizzato nella diagnosi di infezioni.</i>
W01050704	PANNELLI MULTIPLI PER PARASSITI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per l'individuazione contemporanea in vitro della presenza del genoma di parassiti in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genoma è utilizzata nella diagnosi di infezioni da parassiti.</i>
W01050705	PANNELLI MULTIPLI PER INFEZIONI - VARI
W0105070501	COMBINAZIONI STDs (CT,NG,MG,TV....) - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione contemporanea in vitro della presenza dei genomi di STDs (CT, NG, MG, TV...) in campioni provenienti dal corpo umano. La presenza del genomi è utilizzata nella diagnosi di malattie sessualmente trasmissibili.</i>
W0105070502	ALTRE INFEZIONI MULTIPLE - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione contemporanea in vitro della presenza di genomi di virus responsabili di infezioni multiple in campioni provenienti dal corpo umano. Sono infezioni che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W0105070503	INFEZIONI DEL TRATTO RESPIRATORIO - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione contemporanea in vitro della presenza di genomi di virus responsabili delle infezioni del tratto respiratorio in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0105070504	INFEZIONI GASTROINTESTINALI - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione contemporanea in vitro della presenza di genomi di virus responsabili di infezioni gastrointestinali in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0105070505	INFEZIONI DA MENINGITE ED ENCEFALITE - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione contemporanea in vitro della presenza di genomi di virus responsabili di infezioni da meningite e encefalite in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0105070506	FEBBRE TROPICALE - REAGENTI NAS <i>Kit diagnostici per l'individuazione contemporanea in vitro della presenza di genomi di virus responsabili della febbre tropicale in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0105070599	ALTRE INFEZIONI MULTIPLE - TEST MULTIPLI <i>Kit diagnostici per la determinazione quantitativa in vitro di altre infezioni multiple in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W01050799	VIRUS MULTIPLI - ALTRI <i>Kit diagnostici per la diagnosi sierologica in vitro delle infezioni virali multiple in campioni provenienti dal corpo umano. Sono analisi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010508	CONTROLLI/STANDARD/CALIBRATORI - IMMUNOLOGIA DELLE MALATTIE INFETTIVE
W01050808	CONTROLLI - IMMUNOINFETTIVOLOGIA
W0105080801	CONTROLLI PER BATTERIOLOGIA - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la diagnosi sierologica in batteriologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0105080802	CONTROLLI PER VIRUS DELL'EPATITE - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la diagnosi sierologica del Virus dell'Epatite in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0105080803	CONTROLLI PER RETROVIRUS - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la diagnosi sierologica dei Retrovirus in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0105080804	ALTRI CONTROLLI PER VIROLOGIA - IMMUNOINFETTIVOLOGIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Altri sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la diagnosi sierologica di altri parametri di virologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi e non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W0105080805	CONTROLLI PER PARASSITOLOGIA - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la diagnosi sierologica in parassitologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0105080806	CONTROLLI PER MICOLOGIA - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la diagnosi sierologica in micologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi.</i>
W0105080807	CONTROLLI MULTICOMPONENTI - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri per il controllo di qualità dei metodi per la diagnosi sierologica contemporanea di parametri vari di immunoinfettivologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza edella precisione delle analisi.</i>
W0105080899	CONTROLLI PER IMMUNOINFETTIVOLOGIA - ALTRI <i>Altri sieri specifici per il controllo di qualità dei metodi per la diagnosi sierologica in immunoinfettivologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per il monitoraggio dell'accuratezza e della precisione delle analisi e non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050809	STANDARD E CALBRATORI - IMMUNOINFETTIVOLOGIA
W0105080901	STANDARD E CALBRATORI PER BATTERIOLOGIA - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Batteri in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunoinfettivologia.</i>
W0105080902	STANDARD E CALBRATORI PER VIRUS DELL'EPATITE - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa del Virus dell'Epatite in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunoinfettivologia.</i>
W0105080903	STANDARD E CALBRATORI PER RETROVIRUS - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa dei Retrovirus in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunoinfettivologia.</i>
W0105080904	ALTRI STANDARD E CALBRATORI PER VIROLOGIA - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Altri sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di altri parametri per Virologia in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunoinfettivologia.</i>
W0105080905	STANDARD E CALBRATORI PER PARASSITOLOGIA - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Parassiti in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunoinfettivologia.</i>
W0105080906	STANDARD E CALBRATORI PER MICOLOGIA - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di Funghi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunoinfettivologia.</i>
W0105080907	STANDARD E CALBRATORI MULTICOMPONENTI - IMMUNOINFETTIVOLOGIA <i>Sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa in contemporanea di parametri vari in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunoinfettivologia.</i>
W0105080999	STANDARD E CALBRATORI PER IMMUNOINFETTIVOLOGIA - ALTRI <i>Altri sieri di calibrazione per la determinazione quantitativa di parametri in campioni provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati per la calibrazione delle metodiche nei sistemi automatici di Immunoinfettivologia e non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010509	IMMUNOINFETTIVOLOGIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W01050901	BATTERIOLOGIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W0105090101	CHLAMYDIA, RICERCA ANTIGENI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dell'Antigene di Chlamydia spp. in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca dell'Antigene tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata come ausilio nella diagnosi di infezioni da Chlamydia spp.</i>
W0105090102	HELICOBACTER PYLORI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Antigeni di Helicobacter Pylori in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella diagnosi precoce della patologia gastroduodenale da H. Pylori.</i>
W0105090103	STREPTOCOCCUS PYOGENES (GRUPPO A) - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunometrico per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Antigeni di Streptococco beta-emolitico di gruppo A (S. Pyogenes) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella diagnosi precoce di faringite streptococcica.</i>
W0105090104	STREPTOCOCCUS AGALACTIAE (GRUPPO B) - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Antigeni di Streptococco di gruppo B (S. agalactiae) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella diagnosi precoce delle meningiti neonatali.</i>
W0105090105	SIFILIDE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Anticorpi anti Treponema Pallidum in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella diagnosi della sifilide.</i>
W0105090106	C. DIFFICILE INCLUSE TOSSINE A E B - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa diretta in vitro delle tossine A e B del Clostridium difficile nelle feci. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione entro 30 min) è utilizzata nei test di screening.</i>
W0105090107	AGENTI PATOGENI DELLA MENINGITE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" <i>Kit diagnostici per la determinazione in vitro della presenza degli agenti patogeni della meningite (meningococco, pneumococco ed Haemophilus influenzae) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 2 h) è utilizzata nella diagnosi della meningite batterica.</i>
W0105090108	LEGIONELLA - TEST RAPIDO <i>Kit diagnostici immunologici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dell'Antigene di Legionella in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca dell'Antigene tramite test rapido è utilizzata nella diagnosi di infezioni da Legionella.</i>
W0105090109	STREPTOCOCCUS PNEUMONIAE - TEST RAPIDO <i>Kit diagnostici immunologici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Antigeni di Streptococcus Pneumoniae in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni tramite test rapido è utilizzata nella diagnosi della Polmonite Pneumococcica e della Meningite Pneumococcica.</i>
W0105090199	BATTERIOLOGIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI <i>Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro di Antigeni di altri microrganismi in campioni provenienti dal corpo umano. Sono microrganismi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01050902	VIRUS DELL'EPATITE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"
W0105090201	EPATITE B (HBV), ANTIGENE DI SUPERFICE (HBSAG) - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Anticorpi dell'Antigene di superficie dell'Epatite B (HBsAg) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella diagnosi dell'epatite virale.*
- W0105090202 EPATITE C (HCV), ANTICORPI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Anticorpi anti Epatite C (HCV) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella diagnosi dell'epatite virale.*
- W0105090299 VIRUS DELL'EPATITE - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI**
- Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Anticorpi contro altri Virus dell'Epatite in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test rapidi per l'individuazione di altri virus dell'Epatite che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01050903 RETROVIRUS - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- W0105090301 HIV 1 - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici per l'accertamento one-step in vitro della presenza del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 (HIV1) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca del HIV1 tramite test rapido è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da HIV1.*
- W0105090302 HIV 1 / 2 - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici per l'accertamento one-step in vitro della presenza del Virus dell'Immunodeficienza Umana di tipo 1 e 2 (HIV1/2) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca del HIV1/2 tramite test rapido è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da HIV1/2.*
- W0105090303 HIV RICERCA COMBINATA ANTIGENI/ANTICORPI - TEST RAPIDO**
- Kit diagnostici immunologici per la ricerca combinata Antigeni/Anticorpi in vitro della presenza del Virus dell'Immunodeficienza Umana (HIV) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca del HIV tramite test rapido è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da HIV.*
- W0105090399 RETROVIRUS - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI**
- Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Anticorpi contro altri Retrovirus in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test rapidi per l'individuazione di altri Retrovirus che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01050904 PARASSITOLOGIA - TEST RAPIDI**
- W0105090401 PLASMODIUM MALARIAE - TEST RAPIDO**
- Kit diagnostici immunologici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Antigeni di Plasmodium Malariae in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Antigeni tramite test rapido è utilizzata nella diagnosi della Malaria.*
- W0105090499 TEST RAPIDI PER PARASSITOLOGIA - ALTRI**
- Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro di Antigeni di altri parassiti (microrganismi) in campioni provenienti dal corpo umano. Sono parassiti (microrganismi) che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01050990 VIROLOGIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - VARI**
- W0105099001 CITOMEGALOVIRUS (CMV) - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Anticorpi anti Cytomegalovirus spp (CMV) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella diagnosi d'infezione citomegalica.*
- W0105099002 VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE (RSV) - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dell'antigene del Virus Respiratorio Sinciziale (RSV) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella diagnosi delle infezioni del tratto respiratorio inferiore.*
- W0105099003 MONONUCLEOSI - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Anticorpi contro il Virus di Epstein-Barr (EBV) in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca degli Anticorpi tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella diagnosi della mononucleosi.*
- W0105099004 INFLUENZA DI TIPO A E/O B - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dell'antigene del Virus Influenzale di tipo A e/o B in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione entro 30 min) è utilizzata nella diagnosi differenziata delle infezioni influenzali.*
- W0105099006 VIRUS VARICELLA ZOSTER - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE"**
- Kit diagnostici immunocromatografici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dell'antigene del virus Varicella zoster in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido (tempo max di esecuzione pari a 30 min) è utilizzata nella diagnosi della varicella.*
- W0105099007 DENGUE - TEST RAPIDO**
- Kit diagnostici immunologici per la determinazione qualitativa one-step in vitro dell'antigene del virus Dengue in campioni provenienti dal corpo umano. La ricerca tramite test rapido è utilizzata nella diagnosi dell'infezione da Dengue (febbre spacca-ossa).*
- W0105099099 VIROLOGIA - TEST RAPIDI E "POINT OF CARE" - ALTRI**
- Kit diagnostici per la determinazione qualitativa one-step in vitro degli Anticorpi contro altri virus in campioni provenienti dal corpo umano. Sono test rapidi per l'individuazione di altri virus che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W010590 TEST PER IMMUNOINFETTIVOLOGIA - VARI**
- W01059001 IMMUNOINFETTIVOLOGIA - REAGENTI NAS**
- W0105900101 REAGENTI PER ESTRAZIONE E PREPARAZIONE DNA E/O RNA: BATTERICO E/O VIRALE**
- Kit diagnostici per l'estrazione e la preparazione in vitro di genoma di origine batterica e/o virale da campioni provenienti dal corpo umano. L'estrazione e la preparazione del genoma è fondamentale per la successiva fase di amplificazione genica ed identificazione.*
- W0105900102 REAGENTI PER AMPLIFICAZIONE E/O RICONOSCIMENTO DNA E/O RNA: BATTERICO E/O VIRALE**
- Kit diagnostici per amplificazione e/o riconoscimento in vitro di genoma di origine batterica e/o virale da campioni provenienti dal corpo umano. L'amplificazione e il riconoscimento del genoma è fondamentale per l'identificazione batterica e per la diagnosi ed il monitoraggio di infezioni virali.*
- W0105900103 REAGENTI NAS ADDIZIONALI**
- Kit diagnostici addizionali per la processazione del genoma di origine batterica e/o virale in campioni provenienti dal corpo umano.*
- W01059002 REAGENTI IMMUNOINFETTIVOLOGIA - ALTRI**
- W0105900201 TAMPONI (NON CLASSIFICABILI), REAGENTI ADDIZIONALI ECC**
- Soluzioni tampone e reagenti diagnostici addizionali utilizzati per l'esecuzione in vitro di test di immunoinfettivologia su campioni provenienti dal corpo umano.*
- W0105900299 IMMUNOINFETTIVOLOGIA - ALTRO**
- Altri reagenti diagnostici utilizzati per l'esecuzione in vitro di test di Immunoinfettivologia su campioni provenienti dal corpo umano. Sono reagenti diagnostici che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0106 TEST GENETICI

W010601 ALTERAZIONI GENETICHE O CROMOSOMICHE CONGENITE

W01060101 DISORDINI MONOGENETICI

W0106010101 FIBROSI CISTICA

Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica del braccio lungo del cromosoma 7. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Fibrosi Cistica.

W0106010102 DISTROFIA MUSCOLARE DI DUCHENNE

Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica del cromosoma X. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Distrofia Muscolare di Duchenne.

W0106010103 FATTORE V DI LEIDEN

Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica G1691A del Fattore V di Leiden. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, di Trombofilie ereditarie.

W0106010104 SINDROME DELL' X FRAGILE

Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica del gene FMR1 del cromosoma X. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Sindrome dell'X Fragile.

W0106010105 EMOCROMATOSI

Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica del gene HFE del braccio corto del cromosoma 6. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, dell'Emocromatosi genetica.

W0106010106 EMOFILIA

Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica del cromosoma X. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, dell'Emofilia di tipo A e di tipo B.

W0106010107 COREA DI HUNTINGTON

Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica del gene IT 15 del cromosoma 4. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Corea di Huntington.

W0106010108 NEFROPATIA POLICISTICA

Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica dei geni PKD1 (cromosoma 16), PKD2 (cromosoma 4) e PKD3. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Nefropatia Policistica.

W0106010109 ANEMIA FALCIFORME

Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica 6 A/T del gene Beta globina. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, dell'Anemia Falciforme.

W0106010110 MALATTIA DI TAY SACHS

Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica del gene HEXA del cromosoma 15. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Malattia di Tay - Sachs.

W0106010111 TALASSEMIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica dei geni alfa (cromosoma 16) e geni beta (cromosoma 11). La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, delle Talassemie.*
- W0106010112 ATASSIA DI FRIEDREICH**
- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica del gene X25 del cromosoma 9. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, dell'Atassia di Friedreich.*
- W0106010113 ATASSIE SPINOCEREBRALI DI TIPO 1, 2, 3, 6, 7, 8**
- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, delle alterazioni genetiche dei geni SCA. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, delle Atassie Spinocerebellari a trasmissione autosomica dominante (ADCA).*
- W0106010114 MUTAZIONE DELLA PROTROMBINA**
- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica G20210A della Protrombina (Fattore II della coagulazione). La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, di Trombofilie ereditarie.*
- W0106010115 FATTORE II E FATTORE V DI LEIDEN COMBINATO**
- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica G1691A del Fattore V di Leiden e G20210A del Fattore II di Leiden. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, di Trombofilie ereditarie.*
- W0106010199 TEST PER DISORDINI MOGNETICI - ALTRI**
- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, di altre alterazioni genetiche. Sono mutazioni monogenetiche che non trovano collocazione in rami terminali specifici.*
- W01060102 DISORDINI POLIGENETICI**
- W0106010201 MALATTIA DI ALZHEIMER**
- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione genetica della proteina b-amiloide. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Malattia di Alzheimer.*
- W0106010202 ASMA**
- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione del gene TIM-1. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, dell'Asma.*
- W0106010203 ATEROSCLEROSI**
- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, di alterazioni genetiche polimorfiche legate allo stato infiammatorio a carico del processo coagulativo. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, di Aterosclerosi.*
- W0106010204 DIABETE**
- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, delle alterazioni genetiche polimorfiche legate alla secrezione dell'insulina. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, di Diabete.*
- W0106010205 IPERTENSIONE**
- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, del polimorfismo -5312 C/T del gene regolante la secrezione della renina. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, di Ipertensione.*
- W0106010206 SCLEROSI MULTIPLA**
- Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, delle alterazioni genetiche polimorfiche legate al processo di degenerazione della mielina. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Sclerosi Multipla.*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0106010207	OSTEOPOROSI <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, delle alterazioni genetiche polimorfiche legate ad una bassa densità minerale ossea. La diagnosi genetica permette il riconoscimento precoce dei portatori, sani o malati, dell'Osteoporosi.</i>
W0106010299	TEST PER DISORDINI POLIGENETICI - ALTRI <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, di altre alterazioni genetiche polimorfiche. Sono mutazioni poligenetiche che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01060103	DISORDINI CROMOSOMICI
W0106010301	SINDROME DI DOWN <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, della trisomia 21 (presenza di un cromosoma 21 in più o parte di esso). La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Sindrome di Down.</i>
W0106010302	SINDROME DI EDWARDS <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, della trisomia 18 (presenza di un cromosoma 18 in più). La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Sindrome di Edwards.</i>
W0106010303	SINDROME DI KLINEFELTER <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, di anomalie a carico del corredo cromosomico sessuale (presenza di un cromosoma in più nella coppia di cromosomi sessuali). La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Sindrome di Klinefelter.</i>
W0106010304	SINDROME DI PATAU <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, della trisomia 13 (presenza di un cromosoma 13 in più) La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Sindrome di Patau.</i>
W0106010305	SINDROME DI TURNER <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, della monosomia completa o parziale del cromosoma X. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Sindrome di Turner.</i>
W0106010399	TEST PER DISORDINI CROMOSOMICI - ALTRI <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, di altre cromosomopatie. Sono anomalie congenite a carico del corredo cromosomico che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W01060104	POLIMORFISMI
W0106010401	TIPIZZAZIONE HLA <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, di polimorfismi di geni della regione HLA. La diagnosi genetica permette il riconoscimento di portatori di varie patologie, quali Diabete mellito, Artrite reumatoide, Spondilite anchilosante.</i>
W0106010499	TEST PER POLIMORFISMO - ALTRI <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, di altri polimorfismi genetici. Sono anomalie congenite che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010602	ALTERAZIONI GENETICHE O CROMOSOMICHE ACQUISITE
W01060201	P53

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione dell'oncogene TP53. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della sindrome di Li-Fraumeni.</i>
W01060202	K-RAS <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione dell'oncogene K-RAS. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, di Adenocarcinoma polmonare.</i>
W01060203	BRCA 1+2 <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione degli oncogeni BRCA1 e BRCA2. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, di tumori del seno e delle ovaie.</i>
W01060204	RET <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione dell'oncogene RET. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, di tumori tiroidei.</i>
W01060205	C-MYC <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione dell'oncogene C-MYC. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, di varie degenerazioni tumorali.</i>
W01060206	HNPCC <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione dell'oncogene HNPCC. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, del cancro ereditario non poliposico del colon.</i>
W01060207	APC <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione dell'oncogene APC. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della poliposi adenomatosa familiare del colon.</i>
W01060208	T(9;22) <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, della traslocazione t(9;22) o cromosoma Philadelphia. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Leucemia Mieloide Cronica (LMC).</i>
W01060209	T(8;14) <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, della traslocazione t(8;14). La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, del Linfoma di Burkitt.</i>
W01060210	T(14;18) <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, della traslocazione t(14;18). La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, del Linfoma follicolare.</i>
W01060211	INV (16) <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'Inversione del Cromosoma 16. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori, sani o malati, della Leucemia Mieloide Acuta (LAM).</i>
W01060212	TELOMERASI <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione del gene della Telomerasi. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori di varie degenerazioni tumorali.</i>
W01060213	HER-2/NEU <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dell'alterazione del gene c-erbB2 della proteina HER-2/neu. La diagnosi genetica permette il riconoscimento dei portatori di neoplasie epiteliali, in particolare del cancro mammario.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W01060299	TEST PER ALTERAZIONI GENETICHE O CROMOSOMICHE ACQUISITE - ALTRI <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, di altre alterazioni genetiche o cromosomiche acquisite. Sono anomalie congenite a carico del corredo cromosomico che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W010603	TEST GENETICI MULTIPARAMETRICI
W01060301	TEST DI FARMACOGENOMICA
W0106030101	CYP 450 - TEST INDIVIDUALE <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dei geni CYP2D6 e CYP2C19, che codificano per le isoforme del citocromo P450. La diagnosi genetica permette il riconoscimento del fenotipo di un paziente, consentendo la personalizzazione dei trattamenti farmacologici.</i>
W0106030102	CYP 450 - TEST MULTIPLO SON MICRO-ARRAY <i>Kit diagnostici per il riconoscimento in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, dei geni CYP2D6 e CYP2C19, che codificano per le isoforme del citocromo P450. La diagnosi genetica permette il riconoscimento del fenotipo di pazienti, consentendo la personalizzazione dei trattamenti farmacologici tramite la tecnologia micro-arrays.</i>
W010699	TEST GENETICI - ALTRI <i>Kit diagnostici per l'esecuzione in vitro, su campioni provenienti dal corpo umano, di altri test genetici. Sono test che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W02	STRUMENTAZIONE IVD
W0201	STRUMENTAZIONE PER CHIMICA CLINICA / IMMUNOCHEMICA
W020101	STRUMENTAZIONE PER CHIMICA CLINICA
W02010101	ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI PER CHIMICA CLINICA
W0201010101	ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI PER CHIMICA CLINICA - PER PICCOLA ROUTINE (Analisi/h random access senza ISE <=400) <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Chimica Clinica per piccola routine (Analisi/h random access senza ISE <=400). Sono utilizzati per il dosaggio di enzimi, substrati, elettroliti e parametri vari su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201010102	ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI PER CHIMICA CLINICA - PER MEDIA ROUTINE (Analisi/h random access senza ISE > 400 e <=800) <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Chimica Clinica per media routine (Analisi/h random access senza ISE > 400 e <=800). Sono utilizzati per il dosaggio di enzimi, substrati, elettroliti e parametri vari su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201010103	ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI PER CHIMICA CLINICA - PER MEDIA/GRANDE ROUTINE (Analisi/h random access senza ISE > 800 e <=1.200) <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Chimica Clinica per media/grande routine (Analisi/h random access senza ISE > 800 e <=1.200). Sono utilizzati per il dosaggio di enzimi, substrati, elettroliti e parametri vari su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201010104	ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI PER CHIMICA CLINICA - PER GRANDE ROUTINE ((Analisi/h random access senza ISE > 1.200) <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Chimica Clinica per grande routine (Analisi/h random access senza ISE > 1.200). Sono utilizzati per il dosaggio di enzimi, substrati, elettroliti e parametri vari su campioni provenienti dal corpo umano.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- W0201010180 ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI PER CHIMICA CLINICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Analizzatori Multiparametrici per Chimica Clinica, oppure parti accessorie che completano o ne estendono la funzionalità.
- W0201010182 ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI PER CHIMICA CLINICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Analizzatori Multiparametrici per Chimica Clinica. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.
- W0201010185 ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI PER CHIMICA CLINICA - MATERIALI SPECIFICI**
Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sugli Analizzatori Multiparametrici per Chimica Clinica.
- W02010102 ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER CHIMICA CLINICA**
- W0201010201 ANALIZZATORI PER URINE**
- W020101020101 LETTORI STRISCE REATTIVE URINE**
Dispositivi medici per la lettura di strisce reattive per la determinazione rapida in vitro di parametri chimico - fisici delle Urine (ad es. peso specifico, pH, corpi chetonici, glucosio, nitriti).
- W020101020102 ANALIZZATORI PER URINE SEMIAUTOMATICI**
Dispositivi medici per l'esecuzione semiautomatica in vitro delle analisi chimico - fisiche delle Urine. Sono utilizzati per la determinazione di numerosi parametri (ad es. peso specifico, pH, bilirubina, emoglobina, glucosio, leucociti, proteine) su campioni provenienti dal corpo umano.
- W020101020103 ANALIZZATORI PER URINE AUTOMATICI**
Dispositivi medici per l'esecuzione automatica in vitro delle analisi chimico - fisiche delle Urine. Sono utilizzati per la determinazione di numerosi parametri (ad es. peso specifico, pH, bilirubina, emoglobina, glucosio, leucociti, proteine) su campioni provenienti dal corpo umano.
- W020101020180 ANALIZZATORI PER URINE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Analizzatori per Urine, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.
- W020101020182 ANALIZZATORI PER URINE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Analizzatori per Urine. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.
- W020101020185 ANALIZZATORI PER URINE - MATERIALI SPECIFICI**
Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sugli Analizzatori per Urine.
- W0201010202 APPARECCHIATURE PER LETTURA DEL SEDIMENTO URINARIO**
Dispositivi medici per la lettura automatizzata in vitro del Sedimento Urinario. Sono utilizzati per la determinazione di numerosi parametri (ad es. cilindri, cristalli, globuli rossi, globuli bianchi, muco, batteri) su campioni provenienti dal corpo umano.
- W0201010203 ANALIZZATORI AMMONIEMIA**
Dispositivi medici per la determinazione automatizzata in vitro del tasso di Ammoniaca in campioni provenienti dal corpo umano.
- W0201010280 ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER CHIMICA CLINICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Chimica Clinica, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0201010282	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER CHIMICA CLINICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Chimica Clinica. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0201010285	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER CHIMICA CLINICA - MATERIALI SPECIFICI <i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sugli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Chimica Clinica.</i>
W0201010299	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER CHIMICA CLINICA - ALTRI <i>Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Chimica Clinica che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W02010199	STRUMENTAZIONE PER CHIMICA CLINICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Altra strumentazione per l'esecuzione di analisi di Chimica Clinica su campioni provenienti dal corpo umano. Sono strumenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020102	STRUMENTAZIONE PER IMMUNOCHEMICA
W02010201	ANALIZZATORI AUTOMATICI PER IMMUNOCHEMICA
W0201020101	ANALIZZATORI AUTOMATICI PER IMMUNOCHEMICA - PER PICCOLA ROUTINE (Potenzialità operativa <= 100 test/h) <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Immunochimica per piccola routine (Potenzialità operativa <= 100 test/h). Sono utilizzati per il dosaggio di proteine specifiche, marcatori tumorali, ormoni, farmaci, droghe d'abuso e parametri vari su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201020102	ANALIZZATORI AUTOMATICI PER IMMUNOCHEMICA - PER MEDIA ROUTINE (Potenzialità operativa >100 e <=250 test/h) <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Immunochimica per media routine (Potenzialità operativa >100 e <=250 test/h). Sono utilizzati per il dosaggio di proteine specifiche, marcatori tumorali, ormoni, farmaci, droghe d'abuso e parametri vari su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201020103	ANALIZZATORI AUTOMATICI PER IMMUNOCHEMICA - PER MEDIA/GRANDE ROUTINE (Potenzialità operativa > 250 e <=700 test/h) <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Immunochimica per media/grande routine (Potenzialità operativa > 250 e <=700 test/h). Sono utilizzati per il dosaggio di proteine specifiche, marcatori tumorali, ormoni, farmaci, droghe d'abuso e parametri vari su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201020104	ANALIZZATORI AUTOMATICI PER IMMUNOCHEMICA - PER GRANDE ROUTINE (Potenzialità operativa > 700 test/h) <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Immunochimica per grande routine (Potenzialità operativa > 700 test/h). Sono utilizzati per il dosaggio di proteine specifiche, marcatori tumorali, ormoni, farmaci, droghe d'abuso e parametri vari su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201020180	ANALIZZATORI AUTOMATICI PER IMMUNOCHEMICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Analizzatori Automatici per Immunochimica, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0201020182	ANALIZZATORI AUTOMATICI PER IMMUNOCHEMICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Analizzatori Automatici per Immunochimica. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0201020185	ANALIZZATORI AUTOMATICI PER IMMUNOCHEMICA - MATERIALI SPECIFICI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sugli Analizzatori Automatici per Immunochimica.</i>
W02010202	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER IMMUNOCHEMICA
W0201020201	LETTORI PER IMMUNOCHEMICA <i>Dispositivi medici per la lettura di reazioni immunologiche a fini diagnostici su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201020202	CONTATORI DI PARTICELLE BETA <i>Dispositivi medici per il conteggio in vitro di complessi antigene-anticorpo, marcati con radioisotopi che emettono particelle beta, tramite la rilevazione della radiazione. Sono utilizzati per esami radioimmunologici su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201020203	CONTATORI DI RAGGI GAMMA <i>Dispositivi medici per il conteggio in vitro di complessi antigene-anticorpo, marcati con radioisotopi che emettono raggi gamma, tramite la rilevazione della radiazione. Sono utilizzati per esami radioimmunologici su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201020204	NEFELOMETRI <i>Dispositivi medici per la determinazione in vitro della concentrazione di complessi immunologici sospesi in soluzione, tramite la misurazione con un angolo di 90°, o inferiore, dell'intensità di luce da essi diffusa. Sono utilizzati per il dosaggio di proteine sieriche ed urinarie su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201020205	TURBIDIMETRI <i>Dispositivi medici per la determinazione in vitro della concentrazione di complessi immunologici sospesi in soluzione, tramite la misurazione della quantità di luce da essi assorbita. Sono utilizzati per il dosaggio di diversi analiti (quali proteine sieriche ed urinarie, fibrinogeno, enzimi) su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201020280	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER IMMUNOCHEMICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Immunochimica, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0201020282	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER IMMUNOCHEMICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Immunochimica. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0201020285	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER IMMUNOCHEMICA - MATERIALI SPECIFICI <i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sugli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Immunochimica.</i>
W0201020299	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER IMMUNOCHEMICA - ALTRI <i>Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Immunochimica che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W02010299	STRUMENTAZIONE PER IMMUNOCHEMICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Altra strumentazione per l'esecuzione di analisi di Immunochimica su campioni provenienti dal corpo umano. Sono strumenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020103	STRUMENTAZIONE PER CHIMICA CLINICA / IMMUNOCHEMICA INTEGRATA/MODULARE
W02010301	ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI A PANNELLO MISTO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- W0201030101 ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI A PANNELLO MISTO - PER PICCOLA ROUTINE (Potenzialità operativa <=800 test/h)**
Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami propri dei pannelli analitici di Chimica Clinica e di Immunochimica per piccola routine (Potenzialità operativa <=800 test/h). Sono utilizzati a fini diagnostici per il dosaggio integrato di numerosi parametri su campioni provenienti dal corpo umano.
- W0201030102 ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI A PANNELLO MISTO - PER MEDIA ROUTINE (Potenzialità operativa > 800 e <=2000 test/h)**
Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami propri dei pannelli analitici di Chimica Clinica e di Immunochimica per media routine (Potenzialità operativa > 800 e <=2000 test/h). Sono utilizzati a fini diagnostici per il dosaggio integrato di numerosi parametri su campioni provenienti dal corpo umano.
- W0201030103 ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI A PANNELLO MISTO - PER GRANDE ROUTINE (Potenzialità operativa > 2000 test/h)**
Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami propri dei pannelli analitici di Chimica Clinica e di Immunochimica per grande routine (Potenzialità operativa > 2000 test/h). Sono utilizzati a fini diagnostici per il dosaggio integrato di numerosi parametri su campioni provenienti dal corpo umano.
- W0201030180 ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI A PANNELLO MISTO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Analizzatori Multiparametrici a pannello misto, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.
- W0201030182 ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI A PANNELLO MISTO - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Analizzatori Multiparametrici a pannello misto. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.
- W0201030185 ANALIZZATORI MULTIPARAMETRICI A PANNELLO MISTO - MATERIALI SPECIFICI**
Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sugli Analizzatori Multiparametrici a Pannello Misto.
- W02010399 STRUMENTAZIONE PER CHIMICA CLINICA / IMMUNOCHEMICA INTEGRATA/MODULARE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Altra strumentazione per l'esecuzione di analisi integrata di Chimica Clinica ed Immunochimica su campioni provenienti dal corpo umano. Sono strumenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W020104 STRUMENTAZIONE PER EMOGASANALISI / ELETTROLITI**
- W02010401 EMOGASANALIZZATORI**
- W0201040101 EMOGASANALIZZATORI - CON PROFILO CLASSICO (pH, pO₂, pCO₂, Hct + elettroliti)**
Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Emogasanalisi con profilo classico. Sono utilizzati per la misurazione, con tecnica amperometrica e potenziometrica, di pH, pO₂, pCO₂, Hct ed elettroliti su campioni di sangue provenienti dal corpo umano.
- W0201040102 EMOGASANALIZZATORI - CON PARAMETRI AGGIUNTIVI (pH, pO₂, pCO₂, Hct + elettroliti + metaboliti, parametri CO-ossimetrici e parametri coagulativi)**
Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Emogasanalisi con parametri aggiuntivi. Sono utilizzati per la misurazione, con tecnica amperometrica e potenziometrica, di pH, pO₂, pCO₂, Hct, elettroliti, metaboliti, parametri CO-ossimetrici e parametri coagulativi su campioni di sangue provenienti dal corpo umano.
- W0201040180 EMOGASANALIZZATORI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Emogasanalizzatori, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.
- W0201040182 EMOGASANALIZZATORI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Emogasanalizzatori. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0201040185	EMOGASANALIZZATORI - MATERIALI SPECIFICI <i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sugli Emogasanalizzatori.</i>
W02010402	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER EMOGASANALISI / ELETTROLITI
W0201040201	ANALIZZATORI IONOSELETTIVI PER ELETTROLITI <i>Dispositivi medici per la misurazione automatizzata in vitro degli Elettroliti. Sono utilizzati a fini diagnostici per la misurazione, tramite elettrodi ione-selettivi, di Sodio, Potassio, Calcio ed elettroliti vari su campioni di sangue provenienti dal corpo umano.</i>
W0201040202	FOTOMETRI A FIAMMA <i>Dispositivi medici per la simultanea determinazione in vitro della concentrazione di alcuni analiti, tramite la rilevazione della luce emessa dagli atomi eccitati termicamente. Sono utilizzati per il dosaggio di elettroliti (quali Sodio, Potassio, Litio, Calcio) su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0201040203	CLORURIMETRI <i>Dispositivi medici per la misurazione automatizzata tramite titolazione in vitro degli Ioni Cloro su campioni provenienti dal corpo umano a fini diagnostici.</i>
W0201040280	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER EMOGASANALISI / ELETTROLITI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Emogasanalisi/Elettroliti, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0201040282	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER EMOGASANALISI / ELETTROLITI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Emogasanalisi/Elettroliti. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0201040285	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER EMOGASANALISI / ELETTROLITI - MATERIALI SPECIFICI <i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sugli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Emogasanalisi/Elettroliti.</i>
W0201040299	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER EMOGASANALISI / ELETTROLITI - ALTRI <i>Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Emogasanalisi/Elettroliti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W02010499	STRUMENTAZIONE PER EMOGASANALISI / ELETTROLITI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Altra strumentazione per l'esecuzione dell'Emogasanalisi e per la misurazione di Elettroliti su campioni provenienti dal corpo umano. Sono strumenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020105	STRUMENTAZIONE PER ELETTROFORESI / CROMATOGRAFIA
W02010501	STRUMENTAZIONE PER ELETTROFORESI
W0201050101	APPARECCHIATURE PER ELETTROFORESI AUTOMATICA <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro dell'Analisi Elettroforetica. Sono utilizzati a fini diagnostici per il frazionamento e l'analisi di campioni proteici provenienti dal corpo umano.</i>
W0201050102	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER EP

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

- W020105010201 APPARECCHIATURE PER ELETTROFORESI SEMIAUTOMATICA**
Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro della migrazione elettroforetica. Sono utilizzati a fini diagnostici per il frazionamento in bande di campioni proteici provenienti dal corpo umano.
- W020105010202 APPARECCHIATURE PER ELETTROFORESI CAPILLARE**
Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro dell'Analisi Elettroforetica tramite l'impiego di un capillare in silice fusa. Sono utilizzati a fini diagnostici per il frazionamento e l'analisi di piccole quantità di soluzione (dell'ordine di nl) contenenti campioni proteici provenienti dal corpo umano.
- W020105010203 DENSITOMETRI**
Dispositivi medici per la lettura in vitro delle bande elettroforetiche con metodica densitometrica. Sono utilizzati a fini diagnostici per il dosaggio delle frazioni proteiche ottenute tramite migrazione elettroforetica di campioni provenienti dal corpo umano.
- W020105010280 ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER ELETTROFORESI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Elettroforesi, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.
- W020105010282 ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER ELETTROFORESI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Elettroforesi. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.
- W020105010285 ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER ELETTROFORESI - MATERIALI SPECIFICI**
Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sugli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Elettroforesi.
- W020105010299 ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER ELETTROFORESI - ALTRI**
Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Elettroforesi che non trovano collocazione in rami terminali specifici.
- W0201050190 STRUMENTAZIONE VARIA PER ELETTROFORESI**
- W020105019001 PROCESSATORI DI GEL ELETTROFORETICI**
Dispositivi medici per il trattamento dei gel a migrazione elettroforetica avvenuta. Consentono la colorazione, la decolorazione e l'asciugatura dei gel elettroforetici, evidenziando le bande proteiche per la successiva lettura.
- W020105019002 SISTEMI PER L'ANALISI E DOCUMENTAZIONE DI GEL**
Dispositivi medici per l'acquisizione di immagini, la fotodocumentazione e l'analisi dei gel elettroforetici. Consentono il controllo fine del contrasto e l'analisi di tutte le regioni dei gel a fini diagnostici.
- W020105019080 STRUMENTAZIONE VARIA PER ELETTROFORESI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione varia per Elettroforesi, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.
- W020105019082 STRUMENTAZIONE VARIA PER ELETTROFORESI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione varia per Elettroforesi. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.
- W020105019085 STRUMENTAZIONE VARIA PER ELETTROFORESI - MATERIALI SPECIFICI**
Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi su Strumentazione varia per Elettroforesi.
- W020105019099 STRUMENTAZIONE VARIA PER ELETTROFORESI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione varia per Elettroforesi che non trova collocazione in rami terminali specifici.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W02010502	STRUMENTAZIONE PER CROMATOGRAFIA (HPLC)
W0201050201	CROMATOGRAFI IN FASE LIQUIDA AD ELEVATE PRESTAZIONI <i>Dispositivi medici per la separazione rapida di due o più sostanze presenti in una soluzione tramite tecnica cromatografica in Fase Liquida ad una pressione maggiore di 100 atmosfere. Sono utilizzati per la determinazione quali/quantitativa di farmaci e relativi metaboliti, proteine ed aminoacidi.</i>
W0201050280	CROMATOGRAFI IN FASE LIQUIDA AD ELEVATE PRESTAZIONI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei Cromatografi in Fase Liquida ad Elevate Prestazioni, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0201050282	CROMATOGRAFI IN FASE LIQUIDA AD ELEVATE PRESTAZIONI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione dei Cromatografi in Fase Liquida ad Elevate Prestazioni. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0201050285	CROMATOGRAFI IN FASE LIQUIDA AD ELEVATE PRESTAZIONI - MATERIALI SPECIFICI <i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sui Cromatografi in Fase Liquida ad Elevate Prestazioni.</i>
W0201050299	STRUMENTAZIONE PER CROMATOGRAFIA (HPLC) NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione per Cromatografia (HPLC) che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020106	STRUMENTAZIONE PER CHIMICA CLINICA / IMMUNOCHEMICA TEST RAPIDI
W02010601	MONITORAGGIO DEL DIABETE
W0201060101	APPARECCHIATURE PER EMOGLOBINA GLICATA <i>Dispositivi medici semiautomatici portatili per la determinazione rapida in vitro dell'Emoglobina Glicata su sangue intero capillare per l'automonitoraggio del Diabete.</i>
W0201060102	APPARECCHIATURA PER GLICEMIA <i>Dispositivi medici semiautomatici portatili per la determinazione rapida, tramite strisce reattive, in vitro del Glucosio su sangue intero capillare per l'automonitoraggio del Diabete.</i>
W0201060190	STRUMENTAZIONE VARIA PER IL MONITORAGGIO DEL DIABETE
W020106019080	STRUMENTAZIONE VARIA PER IL MONITORAGGIO DEL DIABETE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione varia per il Monitoraggio del Diabete, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W020106019082	STRUMENTAZIONE VARIA PER IL MONITORAGGIO DEL DIABETE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione varia per il Monitoraggio del Diabete. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W020106019085	STRUMENTAZIONE VARIA PER IL MONITORAGGIO DEL DIABETE - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della Strumentazione varia per il Monitoraggio del Diabete.</i>
W020106019099	STRUMENTAZIONE VARIA PER IL MONITORAGGIO DEL DIABETE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W02010690	<p><i>Strumentazione varia per il Monitoraggio del Diabete che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i></p> <p>STRUMENTAZIONE VARIA CHIMICA CLINICA / IMMUNOCHEMICA TEST RAPIDI ("POINT OF CARE" E/O URGENZA)</p>
W0201069001	<p>ANALIZZATORI MARCATORI CARDIACI</p> <p><i>Dispositivi medici di dimensioni contenute e funzionanti a batterie, per l'esecuzione automatizzata in vitro del dosaggio di Marcatori Cardiaci tramite test rapido. Sono utilizzati principalmente per la misurazione di Troponina T e Mioglobina su campioni di sangue provenienti dal corpo umano per la diagnosi e la stratificazione prognostica dell'infarto.</i></p>
W0201069002	<p>EMOGASANALIZZATORI PORTATILI</p> <p><i>Dispositivi medici di dimensioni contenute e funzionanti a batterie, per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Emogasanalisi tramite test rapido. Sono utilizzati per la misurazione di pH, pO₂, pCO₂ ed elettroliti su campioni di sangue provenienti dal corpo umano.</i></p>
W0201069003	<p>ANALIZZATORI ALCOOL</p> <p><i>Dispositivi medici di dimensioni contenute e funzionanti a batterie, per la determinazione della presenza o della concentrazione di Alcoli tramite test rapido. I test vengono eseguiti sull'aria espirata o su campioni di sangue provenienti dal corpo umano.</i></p>
W0201069004	<p>BILIRUBINOMETRI</p> <p><i>Dispositivi medici per la misurazione con tecnica fotometrica della concentrazione di Bilirubina in campioni di sangue intero provenienti dal corpo umano.</i></p>
W0201069005	<p>EMOSSIMETRI</p> <p><i>Dispositivi medici per la misurazione della concentrazione dell'Emoglobina e dei suoi derivati (ad es. O₂Hb, COHb, Met Hb) in campioni di sangue intero provenienti dal corpo umano.</i></p>
W0201069080	<p>STRUMENTAZIONE VARIA PER CHIMICA CLINICA / IMMUNOCHEMICA TEST RAPIDI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE</p> <p><i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione varia per Chimica Clinica/Immunochimica Test Rapidi, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i></p>
W0201069082	<p>STRUMENTAZIONE VARIA PER CHIMICA CLINICA / IMMUNOCHEMICA TEST RAPIDI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE</p> <p><i>Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione varia per Chimica Clinica/Immunochimica Test Rapidi. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i></p>
W0201069085	<p>STRUMENTAZIONE VARIA PER CHIMICA CLINICA / IMMUNOCHEMICA TEST RAPIDI - MATERIALI SPECIFICI</p> <p><i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della Strumentazione varia per Chimica Clinica/Immunochimica Test Rapidi.</i></p>
W0201069099	<p>STRUMENTAZIONE VARIA PER CHIMICA CLINICA / IMMUNOCHEMICA TEST RAPIDI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA</p> <p><i>Strumentazione varia per Chimica Clinica/Immunochimica Test Rapidi che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i></p>
W0202	<p>STRUMENTAZIONE PER EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA</p>
W020201	<p>CONTA CELLULARE</p>
W02020101	<p>CONTAGLOBULI AUTOMATICI DIFFERENZIALI A 5 POPOLAZIONI</p>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0202010101	CONTAGLOBULI AUTOMATICI DIFFERENZIALI - PER PICCOLA ROUTINE (Potenzialità operativa <=100 campioni/h) <i>Dispositivi medici per lo screening in vitro di formula leucocitaria a 5 popolazioni per piccola routine (Potenzialità operativa <=100 campioni/h). Sono utilizzati a fini diagnostici per accurate indagini ematologiche (comprehensive anche di parametri emocromocitometrici e reticolocitari) su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202010102	CONTAGLOBULI AUTOMATICI DIFFERENZIALI - PER MEDIA ROUTINE (Potenzialità operativa >100 e <=120 campioni/h) <i>Dispositivi medici per lo screening in vitro di formula leucocitaria a 5 popolazioni per media routine (Potenzialità operativa >100 e <=120 campioni/h). Sono utilizzati a fini diagnostici per accurate indagini ematologiche (comprehensive anche di parametri emocromocitometrici e reticolocitari) su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202010103	CONTAGLOBULI AUTOMATICI DIFFERENZIALI - PER GRANDE ROUTINE (Potenzialità operativa >120 campioni/h) <i>Dispositivi medici per lo screening in vitro di formula leucocitaria a 5 popolazioni per grande routine (Potenzialità operativa >120 campioni/h). Sono utilizzati a fini diagnostici per accurate indagini ematologiche (comprehensive anche di parametri emocromocitometrici e reticolocitari) su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202010180	CONTAGLOBULI AUTOMATICI DIFFERENZIALI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei Contaglobuli Automatici Differenziali, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0202010182	CONTAGLOBULI AUTOMATICI DIFFERENZIALI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione dei Contaglobuli Automatici Differenziali. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0202010185	CONTAGLOBULI AUTOMATICI DIFFERENZIALI - MATERIALI SPECIFICI <i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sui Contaglobuli Automatici Differenziali.</i>
W02020102	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER CONTA CELLULARE
W0202010201	CONTAGLOBULI AUTOMATICI A 3 POPOLAZIONI <i>Dispositivi medici per lo screening in vitro di formula leucocitaria a 3 popolazioni. Sono utilizzati a fini diagnostici per accurate indagini ematologiche (comprehensive anche di parametri emocromocitometrici) su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202010202	CONTAGLOBULI SEMIAUTOMATICI <i>Dispositivi medici semiautomatici per la determinazione di parametri ematologici (ad es. RBC, WBC, HGB, HCT, MCV, PLT). in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202010280	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER CONTA CELLULARE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Conta Cellulare, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0202010282	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER CONTA CELLULARE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Conta Cellulare. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0202010285	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER CONTA CELLULARE - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Conta Cellulare.</i>
W0202010299	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER CONTA CELLULARE - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Conta Cellulare che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W02020199	STRUMENTAZIONE PER CONTA CELLULARE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione varia per la Conta Cellulare che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020202	EMOSTASI
W02020201	COAGULOMETRI
W0202020101	COAGULOMETRI - SEMIAUTOMATICI <i>Dispositivi medici semiautomatici per la valutazione in vitro dei parametri coagulativi. Sono utilizzati a fini diagnostici per il monitoraggio della coagulazione (determinazione del PT, APTT, Fattori di coagulazione e parametri vari) in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202020102	COAGULOMETRI - AUTOMATICI <i>Dispositivi medici automatici per la valutazione in vitro dei parametri coagulativi. Sono utilizzati a fini diagnostici per il monitoraggio della coagulazione (determinazione del PT, APTT, Fattori di coagulazione e parametri vari) in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202020180	COAGULOMETRI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei Coagulometri, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0202020182	COAGULOMETRI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione dei Coagulometri. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0202020185	COAGULOMETRI - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei Coagulometri.</i>
W02020290	STRUMENTAZIONE VARIA PER EMOSTASI
W0202029001	TROMBOELASTOGRAFI <i>Dispositivi medici per la misurazione in vitro delle proprietà viscoelastiche e meccaniche del coagulo. Sono utilizzati a fini diagnostici per il monitoraggio del processo coagulativo in campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202029080	STRUMENTAZIONE VARIA PER EMOSTASI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione varia per Emostasi, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0202029082	STRUMENTAZIONE VARIA PER EMOSTASI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione varia per Emostasi. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0202029085	STRUMENTAZIONE VARIA PER EMOSTASI - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della Strumentazione varia per Emostasi.</i>
W0202029099	STRUMENTAZIONE VARIA PER EMOSTASI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione varia per Emostasi che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020203	STRUMENTAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL GRUPPO SANGUIGNO
W02020301	ANALIZZATORI GRUPPO SANGUIGNO
W0202030101	ANALIZZATORI GRUPPO SANGUIGNO - MANUALE O SEMIAUTOMATICO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Dispositivi medici per la determinazione manuale o semiautomatica in vitro dei Gruppi Sanguigni, del Fattore Rh e del Fenotipo Rh tramite metodiche immunologiche su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202030102	ANALIZZATORI GRUPPO SANGUIGNO - AUTOMATICO <i>Dispositivi medici per la determinazione automatizzata in vitro dei Gruppi Sanguigni, del Fattore Rh e del Fenotipo Rh tramite metodiche immunologiche su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202030180	ANALIZZATORI GRUPPO SANGUIGNO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Analizzatori di Gruppo Sanguigno, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0202030182	ANALIZZATORI GRUPPO SANGUIGNO - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Analizzatori di Gruppo Sanguigno. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0202030185	ANALIZZATORI GRUPPO SANGUIGNO - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento degli Analizzatori di Gruppo Sanguigno.</i>
W02020302	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER LA DETERMINAZIONE DEL GRUPPO SANGUIGNO
W0202030201	LETTORI PER IMMUNOEMATOLOGIA <i>Dispositivi medici per l'esecuzione della lettura e dell'interpretazione in vitro di reazioni immunoematologiche su campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202030202	TRANSILLUMINATORI <i>Dispositivi medici di diverse dimensioni, per la visualizzazione per trasparenza, in luce bianca o UV, di migrazioni elettroforetiche o cromatografiche. Sono utilizzati per la fotodocumentazione di gel di proteine da campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W0202030203	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER GRUPPAGGIO SANGUIGNO - ALTRI <i>Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Gruppaggio Sanguigno che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W0202030280	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER GRUPPAGGIO SANGUIGNO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Gruppaggio Sanguigno, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0202030282	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER GRUPPAGGIO SANGUIGNO - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Gruppaggio Sanguigno. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0202030285	ANALIZZATORI A PANNELLI LIMITATI SPECIALISTICI PER GRUPPAGGIO SANGUIGNO - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento degli Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Gruppaggio Sanguigno.</i>
W02020399	STRUMENTAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL GRUPPO SANGUIGNO NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Analizzatori a Pannelli Limitati Specialistici per Gruppaggio Sanguigno che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020204	CITOMETRIA A FLUSSO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W02020401 CITOFUORIMETRI

W0202040101 CITOFUORIMETRI - PER PICCOLA ROUTINE

Dispositivi medici per l'analisi ed il sorting in vitro delle popolazioni cellulari sanguigne. Sono utilizzati a fini diagnostici per lo studio quantitativo e qualitativo di tipi e sottotipi cellulari, di organuli intracellulari e di alcune molecole (ad es. enzimi) in campioni provenienti dal corpo umano, in laboratori di piccola routine.

W0202040102 CITOFUORIMETRI - PER MEDIA ROUTINE

Dispositivi medici per l'analisi ed il sorting in vitro delle popolazioni cellulari sanguigne. Sono utilizzati a fini diagnostici per lo studio quantitativo e qualitativo di tipi e sottotipi cellulari, di organuli intracellulari e di alcune molecole (ad es. enzimi) in campioni provenienti dal corpo umano, in laboratori di media routine.

W0202040103 CITOFUORIMETRI - PER GRANDE ROUTINE

Dispositivi medici per l'analisi ed il sorting in vitro delle popolazioni cellulari sanguigne. Sono utilizzati a fini diagnostici per lo studio quantitativo e qualitativo di tipi e sottotipi cellulari, di organuli intracellulari e di alcune molecole (ad es. enzimi) in campioni provenienti dal corpo umano in laboratori di grande routine.

W0202040180 CITOFUORIMETRI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei Citofluorimetri, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.

W0202040182 CITOFUORIMETRI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software operativi dedicati alla gestione dei Citofluorimetri. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.

W0202040185 CITOFUORIMETRI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei Citofluorimetri.

W02020499 STRUMENTAZIONE PER CITOMETRIA A FLUSSO NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per Citometria a Flusso che non trova collocazione in rami terminali specifici.

W020205 ISTOLOGIA / CITOLOGIA

W02020501 ANALIZZATORI CAMPIONI ISTOLOGICI

Dispositivi medici per l'analisi digitale di vetrini contenenti campioni provenienti dal corpo umano, previamente trattati con colorazioni citoistochimiche. Sono utilizzati a fini diagnostici per l'interpretazione di immagini tissutali e cellulari.

W02020502 SISTEMI PER SCREENING CERVICALE (PAP TEST)

Dispositivi medici per l'analisi digitale di vetrini contenenti uno striscio di campione cervicovaginale, previamente trattato con colorazione di Papanicolaou. Sono utilizzati a fini diagnostici per l'individuazione di alterazioni a carico delle cellule del collo uterino.

W02020503 STRUMENTAZIONE PER INDAGINI MICROSCOPICHE DI LABORATORIO

W0202050301 MICROSCOPI ELETTRONICI

Strumentazione per la visualizzazione, tramite un fascio di elettroni che attraversa i preparati sotto vuoto, di immagini ingrandite di sezioni di campioni, previamente disidratati, colorati e montati su retini. Sono utilizzati per ottenere immagini a fini diagnostici con ingrandimento dell'ordine di 100-200mila volte ed elevate risoluzioni.

W0202050302 MICROSCOPI A SCANSIONE LASER

Strumentazione per la visualizzazione, tramite un fascio di elettroni che incide i preparati sotto vuoto, di immagini ingrandite di campioni, previamente trattati. L'emissione di elettroni secondari fornisce immagini dettagliate della superficie dei campioni, dei quali risulta una visione tridimensionale.

W0202050303 MICROSCOPI OTTICI DA LABORATORIO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

- Strumentazione per la visualizzazione, diretta o attraverso un sistema di ripresa, di immagini ingrandite di campioni, provenienti dal corpo umano, normalmente colorati e supportati su dei vetrini. Sono caratterizzati da diverse soluzioni costruttive ed utilizzano la luce visibile, le radiazioni UV ed i raggi X.*
- W0202050304 MICROSCOPI DIGITALI DA LABORATORIO**
Strumentazione completamente robotizzata, per la visualizzazione a monitor di immagini digitalizzate di campioni, provenienti dal corpo umano.
- W0202050380 STRUMENTAZIONE PER INDAGINI MICROSCOPICHE DI LABORATORIO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione per Indagini Microscopiche di Laboratorio, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.
- W0202050382 STRUMENTAZIONE PER INDAGINI MICROSCOPICHE DI LABORATORIO - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione per Indagini Microscopiche di Laboratorio. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.
- W0202050385 STRUMENTAZIONE PER INDAGINI MICROSCOPICHE DI LABORATORIO - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento delle Strumentazioni per Indagini Microscopiche di Laboratorio.
- W02020590 STRUMENTAZIONE VARIA PER PROCESSAZIONE IN ISTOLOGIA / CITOLOGIA**
- W0202059001 PROCESSATORI PER IMMUNOISTOCHEMICA**
Dispositivi medici per l'allestimento automatico di materiale bioptico proveniente dal corpo umano per successive indagini immunoistochimiche.
- W0202059002 COLORATORI AUTOMATICI DI VETRINI ISTOLOGICI**
Dispositivi medici per l'esecuzione automatica della colorazione citoistochimica di vetrini contenenti campioni provenienti dal corpo umano per la successiva analisi diretta al microscopio ottico. Sono utilizzati a fini diagnostici per l'interpretazione di immagini tissutali e cellulari.
- W0202059003 MICROTOMI CRIOSTATI**
Dispositivi medici per il congelamento (fino a -30°) ed il successivo sezionamento (spessore delle sezioni dell'ordine dei nm) di materiale bioptico proveniente dal corpo umano.
- W0202059004 INCLUSORI AUTOMATICI DI TESSUTI IN DI PARAFFINA**
Dispositivi medici per l'esecuzione automatica dell'inclusione in paraffina, o in altre sostanze, di materiale bioptico proveniente dal corpo umano.
- W0202059005 MICROTOMI**
Dispositivi medici per il sezionamento (spessore delle sezioni dell'ordine dei nm) di materiale bioptico proveniente dal corpo umano, previamente incluso in blocchi di paraffina.
- W0202059006 SISTEMI PER MICRODISSEZIONE CELLULARE**
Dispositivi medici ad elevata tecnologia per la microdissezione cellulare. Sono utilizzati per isolare gruppi di cellule, cellule singole e/o componenti cellulari dalla matrice circostante, in campioni provenienti dal corpo umano.
- W0202059007 MICROMANIPOLATORI**
Dispositivi medici ad elevata tecnologia per la micromanipolazione cellulare. Sono utilizzati per la microinfusione, la suzione o il sezionamento a livello cellulare di campioni provenienti dal corpo umano.
- W0202059008 MONTA-VETRINI AUTOMATICI**
Dispositivi medici per il montaggio automatico dei vetrini copri-oggetto sui vetrini portacampione contenenti preparati istologici provenienti dal corpo umano.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0202059009	CONTENITORI DI PARAFFINA <i>Dispositivi medici riscaldati per la conservazione e la dispensazione della paraffina, utilizzata per l'inclusione di materiale biotico proveniente dal corpo umano.</i>
W0202059010	PROCESSATORI DI TESSUTI <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatica della disidratazione, tramite lavaggi seriali in opportuni solventi, del materiale biotico proveniente dal corpo umano, preparandolo per la successiva fase di inclusione in paraffina o altre resine.</i>
W0202059011	PREPARATORI DEI CAMPIONI PER L'ANALISI CROMOSOMICA <i>Dispositivi medici per la preparazione automatica, in condizioni controllate, di vetrini contenenti cromosomi di cellule umane, utilizzati a fini diagnostici per analisi citogenetiche.</i>
W0202059012	PIASTRE RAFFREDDANTI PER PARAFFINA <i>Dispositivi medici utilizzati per raffreddare la paraffina, utilizzata per l'inclusione di materiale biotico proveniente dal corpo umano.</i>
W0202059013	PINZE RISCALDATE <i>Pinzette riscaldate elettricamente, utilizzate per la preparazione di campioni istologici proveniente dal corpo umano.</i>
W0202059014	RICICLATORI DI SOLVENTI <i>Dispositivi medici per il riciclaggio automatico, in condizioni controllate, di solventi esausti (ad es. alcool, acetone, xilene) per il loro riutilizzo nei processi di trattamento di campioni biotici provenienti dal corpo umano.</i>
W0202059015	STAZIONI DI TAGLIO PER CAMPIONI ISTOLOGICI <i>Stazione di lavoro costituita da tavolo da taglio per materiale biotico, tritarifiuti, lavabo e sistema filtrante, per la preparazione di campioni istologici in condizioni controllate e di sicurezza per gli operatori.</i>
W0202059016	SISTEMI PER SPARAFFINATURA <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatica della sparaffinatura di vetrini e l'ottimizzazione delle colorazioni immunoistochimiche sulle sezioni istologiche in essi contenute.</i>
W0202059017	STAMPANTI PER VETRINI E/O CASSETTE <i>Dispositivi medici, controllati da microprocessore, per l'esecuzione dell'incisione di vetrini o cassette di inclusione, contenenti preparati istologici.</i>
W0202059080	STRUMENTAZIONE VARIA PER PROCESSAZIONE IN ISTOLOGIA / CITOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione varia per Processazione in Istologia/Citologia, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0202059082	STRUMENTAZIONE VARIA PER PROCESSAZIONE IN ISTOLOGIA / CITOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione varia per Processazione in Istologia/Citologia. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0202059085	STRUMENTAZIONE VARIA PER PROCESSAZIONE IN ISTOLOGIA / CITOLOGIA - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della Strumentazione varia per Processazione in Istologia/Citologia.</i>
W0202059099	STRUMENTAZIONE VARIA PER PROCESSAZIONE IN ISTOLOGIA / CITOLOGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione varia per Processazione in Istologia/Citologia che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020206	STRUMENTAZIONE PER EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA TEST RAPIDI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W02020601	STRUMENTAZIONE PER CONTA CELLULARE TEST RAPIDI <i>Dispositivi medici di piccole dimensioni utilizzati a fini diagnostici per la determinazione della conta cellulare.</i>
W02020602	STRUMENTAZIONE PER EMOSTASI TEST RAPIDI <i>Dispositivi medici di piccole dimensioni per il monitoraggio dei parametri coagulativi tramite test rapido. Sono utilizzati a fini diagnostici (determinazione del PT/INR) per la correzione della terapia anticoagulante.</i>
W02020680	STRUMENTAZIONE PER EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA TEST RAPIDI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione per Ematologia / Istologia / Citologia Test Rapidi, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W02020682	STRUMENTAZIONE PER EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA TEST RAPIDI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione per Ematologia / Istologia / Citologia Test Rapidi. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W02020685	STRUMENTAZIONE PER EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA TEST RAPIDI - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della Strumentazione per Ematologia / Emostasi / Immunoematologia / Istologia / Citologia Test Rapidi.</i>
W02020699	STRUMENTAZIONE PER EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA TEST RAPIDI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Altra strumentazione per Ematologia / Emostasi / Immunoematologia / Istologia / Citologia Test Rapidi. Sono strumenti che non trovano collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020290	STRUMENTAZIONE VARIA PER EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA
W02029001	APPARECCHIATURE PER VELOCITA` DI ERITRO-SEDIMENTAZIONE <i>Dispositivi medici per la determinazione automatica della Velocità di Eritro-Sedimentazione (VES) in campioni di sangue intero provenienti dal corpo umano.</i>
W02029002	APPARECCHIATURE PER IL TRATTAMENTO FOTODINAMICO DEL SANGUE <i>Dispositivi medici per l'inattivazione, tramite illuminazione con luce bianca o monocromatica, di materiale genetico virale presente in campioni di sangue provenienti dal corpo umano.</i>
W02029003	ESTRATTORI AUTOMATICI DI EMOCOMPONENTI <i>Dispositivi medici per l'estrazione automatica di frazioni ematiche (ad es. PL, RBC) su sangue intero centrifugato proveniente dal corpo umano o su Plasma Ricco di Piastrine (PRP).</i>
W02029005	PREPARATORI PER CITOFLUORIMETRIA <i>Dispositivi medici per la preparazione automatica di campioni di sangue proveniente dal corpo umano per la successiva analisi citofluorimetrica. Eseguono automaticamente sulle provette primarie le fasi di aliquotazione, dispensazione dei coloranti ed incubazione.</i>
W02029006	SEPARATORI CELLULARE <i>Dispositivi medici per la separazione automatica tramite un circuito extracorporeo di alcuni elementi del sangue prelevato ad un donatore.</i>
W02029007	APPARECCHIATURE PER SEPARAZIONE CELLULARE IMMUNOMAGNETICA <i>Dispositivi medici per l'effettuazione automatica dell'isolamento di specifiche popolazioni cellulari tramite il principio di separazione immunomagnetico su campioni di sangue provenienti dal corpo umano.</i>
W02029008	SALDATORI DI TUBI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Dispositivi da banco o portatili, per l'effettuazione automatica di connessioni sterili di tubi in PVC.</i>
W02029009	SPREMISACCHE <i>Dispositivi utilizzati per l'estrazione di plasma e per la separazione delle varie frazioni da sacche di sangue centrifugato.</i>
W02029010	SALDATORI DI SACCHE <i>Dispositivi da banco o portatili, per l'esecuzione della chiusura ermetica delle sacche di sangue e dei set di plasmaferesi.</i>
W02029080	STRUMENTAZIONE VARIA PER EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione varia per Ematologia/Istologia/Citologia, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W02029082	STRUMENTAZIONE VARIA PER EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione varia per Ematologia/Istologia/Citologia. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W02029085	STRUMENTAZIONE VARIA PER EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della Strumentazione varia per Ematologia / Emostasi / Immunoematologia / Istologia / Citologia,</i>
W02029099	STRUMENTAZIONE VARIA PER EMATOLOGIA / EMOSTASI / IMMUNOEMATOLOGIA / ISTOLOGIA / CITOLOGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione varia per Ematologia / Emostasi / Immunoematologia / Istologia / Citologia che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W0203	STRUMENTAZIONE PER MICROBIOLOGIA (COLTURE)
W020301	MICROBIOLOGIA SUSCETTIBILITA' / IDENTIFICAZIONE
W02030101	APPARECCHIATURE PER ANTIBIOGRAMMA ED IDENTIFICAZIONE MICROBICA
W0203010180	APPARECCHIATURE PER ANTIBIOGRAMMA ED IDENTIFICAZIONE MICROBICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento delle Apparecchiature per Antibiogramma ed Identificazione Microbica, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W0203010182	APPARECCHIATURE PER ANTIBIOGRAMMA ED IDENTIFICAZIONE MICROBICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione delle Apparecchiature per Antibiogramma ed Identificazione Microbica. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W0203010185	APPARECCHIATURE PER ANTIBIOGRAMMA ED IDENTIFICAZIONE MICROBICA - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento delle Apparecchiature per Antibiogramma ed Identificazione Microbica.</i>
W02030199	STRUMENTAZIONE PER MICROBIOLOGIA SUSCETTIBILITA' / IDENTIFICAZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione per Suscettibilità/Identificazione che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W020302	EMOCOLTURE E MICOBATTERI
W02030201	ANALIZZATORI AUTOMATICI EMOCOLTURE <i>Dispositivi medici per la determinazione qualitativa/quantitativa della crescita di colonie batteriche in campioni di sangue provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati a fini diagnostici per l'individuazione di infezioni batteriche ematiche e per l'avvio di antibioticot terapie mirate.</i>
W02030299	STRUMENTAZIONE PER EMOCOLTURE E MICOBATTERI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione per Emocolture e Micobatteri che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020303	SISTEMI PER SPETTROMETRIA DI MASSA <i>Dispositivi medici per la determinazione qualitativa/quantitativa delle specie microbiche in campioni di sangue provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati a fini diagnostici per l'identificazione microbica di infezioni ematiche e per l'avvio di antibioticot terapie mirate.</i>
W020304	STRUMENTAZIONE PER COLORAZIONE DI GRAM <i>Dispositivi medici per l'identificazione in Gram+ e Gram- di batteri in campioni di sangue provenienti dal corpo umano. Sono utilizzati a fini diagnostici per l'individuazione di infezioni batteriche.</i>
W020305	STRUMENTAZIONE PER LO STREAKING DI PIASTRE <i>Dispositivi medici impiegati per l'esecuzione dello streaking di piastre. Lo streaking di piastre è utilizzato per isolare batteri o colonie batteriche.</i>
W020306	SISTEMI DI SCREENING DELLE URINE <i>Dispositivi medici per lo screening delle urine su campioni provenienti dal corpo umano. L'urinocoltura è utilizzata per il monitoraggio delle infezioni urinarie e la valutazione della carica batterica/microbica.</i>
W020390	STRUMENTAZIONE VARIA PER MICROBIOLOGIA
W02039001	CONTATORI DI COLONIE <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatica del conteggio di cellule batteriche tramite rilevazione ottica del loro numero in sospensione nel brodo di coltura.</i>
W02039002	INCUBATORI AD ANIDRIDE CARBONICA <i>Dispositivi medici per la coltura controllata di batteri anaerobi in ambiente termostato ed in presenza di CO2.</i>
W02039003	PREPARATORI AUTOMATICI PIASTRE <i>Dispositivi medici per l'allestimento automatizzato di Capsule Petri con opportuni brodi di coltura, il mantenimento delle stesse fino alla solidificazione dei terreni e la semina delle colonie batteriche.</i>
W02039004	PREPARATORI AUTOMATICI DI VETRINI <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatica su vetrini delle operazioni di deposizione, diluizione, colorazione, incubazione e lavaggio di campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W02039005	PREPARATORI DI TERRENI <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatica della preparazione, della sterilizzazione e del mantenimento a temperatura controllata di terreni nutritivi per colture batteriche.</i>
W02039006	AMPLIFICATORI DI SEQUENZE NUCLEOTIDICHE <i>Dispositivi medici per la ripetizione automatizzata di cicli di sintesi di sequenze nucleotidiche presenti in campioni provenienti dal corpo umano, amplificandole fino ad oltre un milione di volte, e l'esecuzione della successiva analisi.</i>
W02039080	STRUMENTAZIONE VARIA PER MICROBIOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione varia per Microbiologia, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W02039082	STRUMENTAZIONE VARIA PER MICROBIOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione varia per Microbiologia. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.

W02039085 STRUMENTAZIONE VARIA PER MICROBIOLOGIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della Strumentazione varia per Microbiologia.

W02039099 STRUMENTAZIONE VARIA PER MICROBIOLOGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione varia per Microbiologia che non trova collocazione in rami terminali specifici.

W0204 STRUMENTAZIONE PER IMMUNOLOGIA INFETTIVA

Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata in vitro di esami di Immunologia infettiva su campioni provenienti dal corpo umano. Sono apparecchiature per Immunologia che non trovano collocazione in rami terminali specifici.

W0205 STRUMENTAZIONE PER ANALISI DI ACIDI NUCLEICI

W020501 STRUMENTAZIONE PER ANALISI DI ACIDI NUCLEICI TRANNE I MICRO-ARRAYS

W02050101 APPARECCHIATURE PER IBRIDAZIONE DI ACIDI NUCLEICI

Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata della denaturazione e dell'ibridazione di acidi nucleici da campioni provenienti dal corpo umano.

W02050102 BIOREATTORI PER CELLULE EUCARIOTICHE

Dispositivi medici multif fermentanti per la coltura di cellule eucariotiche in condizioni controllate.

W02050103 APPARECCHIATURE PER BLOTTING

Dispositivi medici per l'induzione della migrazione di frammenti di RNA (Northern Blotting) e/o DNA (Southern Blotting) e/o Proteine (Western Blotting) dal gel elettroforetico alle membrane di trasferimento.

W02050104 SISTEMI AUTOMATICI DI ELABORAZIONE DI CARIOTIPI

Dispositivi medici computerizzati per la detezione e l'analisi di immagini per la cariotipizzazione veloce, ad alta risoluzione, in citogenetica ed in citogenetica molecolare.

W02050105 APPARECCHIATURE PER ELETTROPORAZIONE

Dispositivi medici per l'esecuzione di esperimenti di trasformazione ed elettrofusione di cellule eucariotiche (vegetali e/o animali), batteri e lieviti.

W02050106 ESTRATTORI DI ACIDI NUCLEICI

Dispositivi medici per l'estrazione e l'eventuale purificazione di DNA genomico da sangue intero, cellule o tessuti, mediante tecniche diverse (ad es. la sonicazione).

W02050107 LETTORI PRODOTTI FINALI AMPLIFICAZIONE

Dispositivi medici per la rilevazione dei prodotti finali ottenuti dall'Amplificatore di Sequenze Nucleotidiche sfruttando diverse tecniche (ad es. immunoenzimatica, chemiluminescenza, fluorescenza).

W02050108 LETTORI PER SISTEMA GENETICO

Dispositivi medici per la scansione con raggio laser e la lettura a due o più colori di materiale genetico.

W02050109 STAZIONI DI LAVAGGIO PER INDAGINI CELLULARI E/O MOLECOLARI

Dispositivi medici per il lavaggio di supporti diversi (ad es. cuvette, micropiastre, vetrini, microarrays) utilizzati per indagini cellulari e/o molecolari.

W02050110 MICROINIETTORI

Dispositivi per il trasferimento di piccole quantità di composti all'interno di cellule tramite l'iniezione con microcapillari.

W02050111 MISURATORI DI RESISTENZA ELETTRICA TRANSEPITELIALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Dispositivi medici per la misurazione con metodo volt-amperometrico della Resistenza Elettrica Transepiteliale (TEER) per la valutazione della crescita di colture cellulari epiteliali in vitro.</i>
W02050112	SISTEMI PER IL MONITORAGGIO DELL'ESPRESSIONE GENICA <i>Dispositivi medici per l'analisi della diversa espressione genica, l'identificazione dei profili dei trascritti e l'individuazione delle mutazioni genetiche.</i>
W02050113	SINTETIZZATORI DI PEPTIDI <i>Dispositivi medici per la sintesi automatizzata di peptidi, a scopo analitico o per l'ottenimento di semipreparati.</i>
W02050114	SCANNER PER BIOLOGIA MOLECOLARE <i>Dispositivi medici multimodali per l'acquisizione, l'archiviazione e l'analisi di immagini autoradiografiche, in fluorescenza multicolore e/o in chemiluminescenza di materiale genetico.</i>
W02050115	ANALIZZATORI DI SEQUENZE NUCLEOTIDICHE <i>Dispositivi medici per l'esecuzione automatizzata dell'analisi sequenziale delle basi in un frammento nucleotidico.</i>
W02050116	SISTEMI INTEGRATI PER ESTRAZIONE/AMPLIFICAZIONE/DETECTION DI ACIDI NUCLEICI <i>Dispositivi medici integrati per l'estrazione, l'amplificazione e la detezione/identificazione di acidi nucleici.</i>
W02050180	STRUMENTAZIONE PER ANALISI DI ACIDI NUCLEICI TRANNE I MICRO-ARRAYS - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione per Analisi di Acidi Nucleici tranne i Micro-arrays, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W02050182	STRUMENTAZIONE PER ANALISI DI ACIDI NUCLEICI TRANNE I MICRO-ARRAYS - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione per Analisi di Acidi Nucleici tranne i Micro-arrays. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W02050185	STRUMENTAZIONE PER ANALISI DI ACIDI NUCLEICI TRANNE I MICRO-ARRAYS - MATERIALI SPECIFICI <i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi su Strumentazione per Analisi di Acidi Nucleici tranne i Micro-arrays.</i>
W02050199	STRUMENTAZIONE PER ANALISI DI ACIDI NUCLEICI TRANNE I MICRO-ARRAYS NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione per Analisi di Acidi Nucleici tranne i Micro-arrays che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020502	STRUMENTAZIONE PER MICRO-ARRAYS
W02050201	ANALIZZATORI DI MICRO-ARRAYS <i>Dispositivi medici per la preparazione e l'analisi automatizzata di acidi nucleici, proteine, cellule di campioni provenienti dal corpo umano, tramite la tecnologia micro-arrays.</i>
W02050202	PREPARATORI DI MICRO-ARRAYS <i>Dispositivi medici per la stampa, con grande velocità ed elevata precisione, di micro-arrays per lo studio di acidi nucleici, proteine, cellule di campioni provenienti dal corpo umano.</i>
W02050280	STRUMENTAZIONE PER STRUMENTAZIONE PER MICRO-ARRAYS - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione per Micro-arrays, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W02050282	STRUMENTAZIONE PER STRUMENTAZIONE PER MICRO-ARRAYS - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione per Micro-arrays. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W02050285	STRUMENTAZIONE PER STRUMENTAZIONE PER MICRO-ARRAYS - MATERIALI SPECIFICI <i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi su Strumentazione per Micro-arrays.</i>
W02050299	STRUMENTAZIONE PER STRUMENTAZIONE PER MICRO-ARRAYS NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione per Micro-arrays che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W0206	SISTEMI PER LA PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI (ALICUOTATORI - SEPARATORI - CENTRIFUGHE - SISTEMI DI DECAPPING)
W020601	SISTEMI ROBOTIZZATI PER LA PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI
W02060101	SISTEMI AUTOMATICI PER LA GESTIONE DELLA FASE PRE E POST-ANALITICA <i>Dispositivi medici automatizzati per la preparazione dei campioni, provenienti dal corpo umano, in fase preanalitica. Sono generalmente costituiti da un'unità di carico, da un'unità di decappin, da una centrifuga e da un'unità di scarico.</i>
W02060102	SISTEMI AUTOMATICI PER IL TRASPORTO DEI CAMPIONI <i>Dispositivi medici automatizzati per la completa automazione della fase di carico e scarico dei campioni, provenienti dal corpo umano, su più analizzatori da laboratorio tramite un nastro trasportatore gestito da una workstation centralizzata.</i>
W02060180	SISTEMI ROBOTIZZATI PER LA PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei Sistemi Robotizzati per la Processazione dei Campioni, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W02060182	SISTEMI ROBOTIZZATI PER LA PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione dei Sistemi Robotizzati per la Processazione dei Campioni. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W02060185	SISTEMI ROBOTIZZATI PER LA PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI - MATERIALI SPECIFICI <i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi sui Sistemi Robotizzati per la Processazione dei Campioni.</i>
W02060199	SISTEMI ROBOTIZZATI PER LA PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI <i>Sistemi Robotizzati per la Processazione dei Campioni che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W020690	STRUMENTAZIONE VARIA PER LA PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI
W02069001	CAMPIONATORI AUTOMATICI <i>Dispositivi medici per il trasferimento automatico dei campioni provenienti dal corpo umano dalle provette primarie alle cuvette di incubazione e/o lettura.</i>
W02069002	APPARECCHIATURE PER APERTURA PROVETTE <i>Dispositivi medici automatizzati per la stappatura delle provette. Sono utilizzati durante la fase preanalitica per velocizzare la durata complessiva.</i>
W02069003	CENTRIFUGHE <i>Dispositivi medici automatizzati, da banco o da pavimento, per la separazione di cellule o frazioni cellulari presenti in sospensione in campioni provenienti dal corpo umano. Utilizzano velocità di rotazione dell'ordine di 5.000 giri/min e vengono utilizzate nella fase preanalitica.</i>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W02069004	CITOCENTRIFUGHE <i>Dispositivi medici automatizzati per la concentrazione di cellule presenti in sospensione in campioni provenienti dal corpo umano. Utilizzano basse velocità di rotazione allo scopo di mantenere inalterata la morfologia cellulare.</i>
W02069005	CENTRIFUGHE REFRIGERATE <i>Dispositivi medici automatizzati, da banco o da pavimento, dotati di sistema di refrigerazione, per la separazione a basse temperature di cellule o frazioni cellulari presenti in sospensione in campioni provenienti dal corpo umano. Vengono utilizzate nella fase preanalitica per preservare i campioni da alterazioni dovute al calore.</i>
W02069006	ULTRACENTRIFUGHE <i>Dispositivi medici dotati di sistema di refrigerazione e di sistema per il vuoto, per la separazione di frazioni sub-cellulari e molecole in sospensione in campioni provenienti dal corpo umano, utilizzando velocità di rotazione elevate (oltre 20.000 giri/min).</i>
W02069080	STRUMENTAZIONE VARIA PER LA PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione varia per la Processazione dei Campioni, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W02069082	STRUMENTAZIONE VARIA PER LA PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione varia per la Processazione dei Campioni. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W02069085	STRUMENTAZIONE VARIA PER LA PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI - MATERIALI SPECIFICI <i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi su Strumentazione varia per la Processazione dei Campioni.</i>
W02069099	STRUMENTAZIONE VARIA PER LA PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione varia per la Processazione dei Campioni che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W0207	STRUMENTAZIONE IVD DI USO GENERALE
W020701	BILANCE
W02070101	BILANCE ANALITICHE <i>Dispositivi per l'esecuzione di pesate di precisione con sensibilità dell'ordine della frazione di milligrammo. Consentono di apprezzare variazioni inferiori al milligrammo ed hanno di solito il piatto di pesata collocato all'interno di una teca.</i>
W02070102	BILANCE TECNICHE <i>Dispositivi per l'esecuzione di pesate con sensibilità massima pari ad un milligrammo. Consentono di apprezzare variazioni maggiori od uguali al milligrammo ed hanno il piatto di pesata esterno.</i>
W02070103	BILANCE PRELIEVI <i>Dispositivi per il controllo automatico della durata, della velocità e del volume della quantità di sangue prelevata.</i>
W020702	CRIOGENIA / FREDDO <i>Dispositivi medici per la conservazione di campioni biologici a temperature di poco superiori o inferiori a 0° C.</i>
W020703	CAPPE E CABINE BIOLOGICHE
W02070301	CAPPE BIOLOGICHE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Dispositivi medici per la manipolazione di campioni biologici in atmosfera contenente miscele gassose selettive nei confronti dei microrganismi.</i>
W02070302	CAPPE ASPIRANTI <i>Dispositivi medici per la manipolazione di sostanze organiche o inorganiche, i cui gas o vapori vengono opportunamente aspirati e filtrati, assicurando la protezione del personale addetto e dell'ambiente.</i>
W02070303	CAPPE STERILI <i>Dispositivi medici per la manipolazione di campioni biologici in condizioni operative sterili, tramite la filtrazione dell'aria e la sua canalizzazione con flusso laminare lungo direttrici parallele e tramite l'utilizzo aggiuntivo di lampade a raggi UV.</i>
W02070304	ARMADI ASPIRATI A FILTRAZIONE CHIMICA <i>Dispositivi medici per lo stoccaggio di campioni anatomici e prodotti chimici, dotati di impianto per l'aspirazione ed il filtraggio dell'aria.</i>
W020704	AGITATORI E OMOGENEIZZATORI
W02070401	AGITATORI DA LABORATORIO <i>Dispositivi realizzati con diverse soluzioni costruttive (orbitanti, verticali ad asta, magnetici, con piastra riscaldante e non) per l'agitazione e la miscelazione meccanica di soluzioni.</i>
W02070402	MOLINI DA LABORATORIO <i>Dispositivi per la triturazione e la miscelazione di campioni, resistenti e delicati, da sottoporre ad analisi.</i>
W02070403	OMOGENEIZZATORI <i>Dispositivi medici per la preparazione di omogenati di tessuti e materiali biologici da sottoporre a successivi trattamenti e/o analisi.</i>
W02070404	MISCELATORI DI SACCHE <i>Dispositivi basculanti che mantengono in continua agitazione sacche monouso contenenti sangue intero per le successive trasfusioni.</i>
W020790	STRUMENTAZIONE IVD VARIA DI USO GENERALE
W02079001	BAGNI TERMOSTATICI <i>Dispositivi di largo impiego, realizzati con diverse soluzioni costruttive (vasche di diversi materiali e con diversi volumi), che favoriscono reazioni immunologiche o biochimiche tramite lo scambio di calore.</i>
W02079002	DILUITORI <i>Dispositivi automatici, meccanici o elettronici, per l'aspirazione di una quantità predefinita di campione e la sua successiva diluizione, con acqua distillata o reattivi, secondo rapporti prestabiliti.</i>
W02079003	DOSATORI <i>Dispositivi per l'erogazione automatica di precise quantità di soluzione, il cui volume viene regolato in modo continuo.</i>
W02079004	EVAPORATORI <i>Dispositivi per l'evaporazione di solventi tramite riscaldamento o sotto vuoto con un'eventuale azione centrifuga, e per la conseguente distillazione, concentrazione o estrazione di soluti.</i>
W02079006	BECCHI BUNSEN <i>Dispositivi di largo impiego per la produzione di una fiamma (con temperatura di circa 1200°C) che consente la sterilizzazione e la flambatura di anse, capsule Petri, vetreria varia da laboratorio.</i>
W02079007	LIOFILIZZATORI <i>Dispositivi per l'eliminazione dell'acqua presente in campioni biologici mediante un ciclo di congelamento seguito da un trattamento sotto vuoto.</i>
W02079008	MANTELLI RISCALDANTE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

	<i>Dispositivi per il riscaldamento a secco di un pallone di vetro da laboratorio.</i>
W02079009	PH-METRI <i>Dispositivi di largo impiego per la misurazione del pH in soluzioni o in liquidi biologici, tramite la rilevazione della concentrazione degli ioni idrogeno per mezzo di elettrodi specifici.</i>
W02079011	APPARECCHIATURE PER PUNTO DI FUSIONE <i>Dispositivi per l'analisi qualitativa di diverse sostanze tramite la determinazione del Punto di Fusione.</i>
W02079012	PIASTRE RISCALDANTI <i>Dispositivi di largo impiego per il riscaldamento di reagenti, terreni di coltura, per l'essiccamento di campioni etc.</i>
W02079013	RIFRATTOMETRI CLINICI <i>Dispositivi per la determinazione quantitativa di proteine, zuccheri, sali ed altri soluti tramite la valutazione delle variazioni del loro indice di rifrazione.</i>
W02079014	STUFE ESSICCATRICI <i>Dispositivi di largo impiego, utilizzati per asciugare vetreria o per essiccare campioni idratati, per mezzo di calore (Temperature fino a 300°C).</i>
W02079015	TITOLATORI CHIMICI <i>Dispositivi dotati di una o più siringhe ed una o più pompe, per la determinazione quantitativa automatica di una sostanza mediante la sua reazione con una sostanza nota (titolazione). Eseguono la titolazione secondo diverse modalità (modalità PFD, modalità PEC, modalità SR).</i>
W02079016	VISCOSIMETRI <i>Dispositivi per la determinazione automatica, a temperatura costante ed in base al principio rotazionale, della viscosità relativa ed assoluta dei liquidi.</i>
W02079017	OSMOMETRI <i>Dispositivi per la valutazione automatica dell'osmolarità di campioni biologici (siero, urina, liquidi biologici) con il metodo crioscopico (misurazione del Punto di Congelamento).</i>
W02079080	STRUMENTAZIONE IVD VARIA DI USO GENERALE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della Strumentazione IVD varia di uso generale, oppure parti accessorie che possono cioè completare o estenderne la funzionalità.</i>
W02079082	STRUMENTAZIONE IVD VARIA DI USO GENERALE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software operativi dedicati alla gestione della Strumentazione IVD varia di uso generale. Consentono la gestione delle fasi analitiche, la visualizzazione e l'interpretazione dei dati diagnostici, il controllo di qualità delle analisi e della funzionalità strumentale, l'archiviazione dei dati paziente.</i>
W02079085	STRUMENTAZIONE IVD VARIA DI USO GENERALE - MATERIALI SPECIFICI <i>Materiali di consumo dedicati, necessari all'effettuazione delle analisi su Strumentazione IVD varia di uso generale.</i>
W02079099	STRUMENTAZIONE IVD VARIA DI USO GENERALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione IVD varia di uso generale che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W0299	STRUMENTAZIONE IVD - ALTRI <i>Strumentazione IVD che non trova collocazione in rami terminali specifici.</i>
W05	DISPOSITIVI IVD CONSUMABILI DI USO GENERALE
W0501	DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI CAMPIONI
W050101	DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI SANGUE
W05010101	DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI SANGUE VENOSO O ARTERIOSO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W0501010101 SIRINGHE A SISTEMA CHIUSO PER RACCOLTA DI SANGUE

W050101010101 SIRINGHE A SISTEMA CHIUSO CON ADDITIVI PER RACCOLTA DI SANGUE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta endovenosa di campioni ematici da analizzare. Rappresentano un sistema chiuso costituito da una siringa in materiale plastico munita di stantuffo, alla quale è attaccato un ago per prelievo. A seconda dell'analisi che deve essere effettuata, tali dispositivi contengono al loro interno speciali additivi (K-EDTA per ematologia, eparina per plasma, sodio citrato per coagulazione e altri ancora). Tali siringhe hanno forma cilindrica e al loro interno scorre uno stantuffo. All'estremità distale è posto un cappuccio sul quale si incastra l'ago. La parte della siringa può essere graduata e a volte riporta un'etichetta. I dispositivi descritti sono monouso.

W050101010102 SIRINGHE A SISTEMA CHIUSO SENZA ADDITIVI PER RACCOLTA DI SANGUE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta endovenosa di campioni ematici da analizzare. Rappresentano un sistema chiuso costituito da una siringa in materiale plastico munita di stantuffo, alla quale è attaccato un ago per prelievo. Non contengono additivi e quindi non sono destinate a nessuna analisi in particolare. Tali siringhe hanno forma cilindrica e al loro interno scorre uno stantuffo. All'estremità distale è posto un cappuccio sul quale si incastra l'ago. La parte della siringa può essere graduata e a volte riporta un'etichetta. I dispositivi descritti sono monouso.

W0501010102 PROVETTE PER RACCOLTA DI SANGUE

W050101010201 PROVETTE CON ADDITIVI O SEPARATORI DI SIERO PER RACCOLTA DI SANGUE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta endovenosa di campioni ematici da analizzare. Rappresentano un sistema chiuso costituito da una provetta a vuoto in materiale plastico con un tappo perforabile. Tale provetta al momento del prelievo viene inserita in una camicia munita di ago, il quale permette l'afflusso di sangue al suo interno. A seconda dell'analisi che deve essere effettuata, tali dispositivi contengono speciali additivi ((K-EDTA per ematologia, eparina per plasma, sodio citrato per coagulazione e altri ancora). Tali provette hanno forma cilindrica. La parete della siringa può essere graduata e a volte riporta un'etichetta. I dispositivi descritti sono monouso.

W050101010202 PROVETTE SENZA ADDITIVI O SEPARATORI DI SIERO PER RACCOLTA DI SANGUE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta endovenosa di campioni ematici da analizzare. Rappresentano un sistema chiuso costituito da una provetta a vuoto in materiale plastico con un tappo perforabile. Tale provetta al momento del prelievo viene inserita in una camicia munita di ago, il quale permette l'afflusso di sangue al suo interno. Tali provette hanno forma cilindrica. La parete della siringa può essere graduata e a volte riporta un'etichetta. I dispositivi descritti sono monouso.

W0501010103 SIRINGHE SENZA AGO PER RACCOLTA DI CAMPIONI PER EMOGASANALISI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta di sangue arterioso o venoso finalizzato al dosaggio dei diversi gas all'interno del campione. Sono in genere costruite in materiale plastico e contengono un anticoagulante. Presentano forma cilindrica e possiedono uno stantuffo per l'aspirazione del campione ematico. La siringa possiede un attacco per aghi già inseriti in circolo, che permettono così la raccolta del campione. La struttura del dispositivo impedisce la contaminazione del campione da parte dell'aria. I dispositivi descritti sono monouso.

W0501010180 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI SANGUE VENOSO O ARTERIOSO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per la raccolta di sangue venoso e arterioso. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0501010199 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI SANGUE VENOSO O ARTERIOSO - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per raccolta di sangue venoso o arterioso non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (siringhe a sistema chiuso, provette per raccolta di sangue, siringhe per emogasanalisi). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05010102 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI SANGUE CAPILLARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W0501010201 SISTEMI PER RACCOLTA DI SANGUE CAPILLARE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta di sangue capillare (da dito o lobo dell'orecchio in genere) da sottoporre ad esami laboratoristici. Sono costruiti in materiale plastico. Sono rappresentati per lo più da un contenitore di forma cilindrica (provetta) all'interno del quale può essere presente un additivo. Tale contenitore raccoglie il sangue attraverso un capillare (in vetro o plastica) posto a contatto con il campione (il quale in alcuni sistemi può anche non essere presente). I dispositivi descritti sono monouso.

W0501010202 SISTEMI INTEGRATI PER RACCOLTA DI SANGUE CAPILLARE E VENOSO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta sia di sangue capillare (da dito o lobo dell'orecchio in genere) sia di sangue venoso da sottoporre ad esami laboratoristici. Sono costruiti in materiale plastico. Sono rappresentati in genere da un piccolo contenitore, all'interno del quale è già posizionato un capillare. L'estremità distale di questo può essere posto a diretto contatto con il campione di sangue capillare oppure su di essa può alloggiare il cono Luer di un ago per puntura venosa. I dispositivi descritti sono monouso.

W0501010203 CAPILLARI PER RACCOLTA EMATICO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta di sangue capillare (da dito o lobo dell'orecchio in genere) da sottoporre ad esami laboratoristici. Sono costruiti in materiale plastico o in vetro. Sono rappresentati da tubicini con lunghezza e diametro limitati che vengono posti a contatto con la goccia di sangue capillare da trasferire in una provetta. I dispositivi descritti sono monouso.

W0501010280 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI SANGUE CAPILLARE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscelanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per la raccolta di sangue capillare. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0501010299 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI SANGUE CAPILLARE - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscelanea di prodotti per la raccolta di sangue capillare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi per prelievo di sangue capillare, sistemi integrati per prelievo di sangue capillare e venoso, capillari per prelievo ematico). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W050102 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI URINA

W05010201 SIRINGHE PER RACCOLTA DI URINA

W0501020101 SIRINGHE CON STABILIZZATORE PER RACCOLTA DI URINA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la raccolta di campioni di urina da sottoporre ad esame microbiologico. Sono costruite in materiale plastico. Hanno una struttura cilindrica e sono dotate di un pistone. All'estremità opposta presentano un tappo dotato di attacco per contenitori o sacche per urina, attraverso il quale può avvenire il prelievo. La superficie esterna può essere zigrinata e munita di etichetta. All'interno della siringa è contenuta una sostanza in grado di stabilizzare i microrganismi urinari (in genere acido borico). I dispositivi descritti sono monouso.

W0501020102 SIRINGHE SENZA STABILIZZATORE PER RACCOLTA DI URINA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la raccolta di campioni di urina da sottoporre ad esame microbiologico. Sono costruite in materiale plastico. Hanno una struttura cilindrica e sono dotate di un pistone. All'estremità opposta presentano un tappo dotato di attacco per contenitori o sacche per urina, attraverso il quale può avvenire il prelievo. La superficie esterna può essere zigrinata e munita di etichetta. I dispositivi descritti sono monouso.

W05010202 PROVETTE PER RACCOLTA DI URINA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **W** **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la raccolta di campioni di urina da sottoporre ad esami laboratoristici. Sono costruite in diversi materiali plastici (polipropilene, polistirene, polietilene, etc.). Hanno forma cilindrica con diametro di piccole dimensioni. Il fondo può assumere forme diverse (piatto, rotondo, conico). L'imboccatura possiede un tappo di chiusura a pressione o a vite. La superficie esterna può essere graduata e a volte presenta un'etichetta. Sono disponibili con dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono monouso.

W05010203 CONTENITORI PER RACCOLTA DI URINA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la raccolta di campioni di urina da sottoporre ad esami laboratoristici. Sono costruite in diversi materiali plastici (polipropilene, polistirene, polietilene, etc.). Presentano forma cilindrica, squadrata o tronco-conica a seconda delle esigenze. Il volume che possono contenere varia da poche decine di ml fino a qualche litro. L'imboccatura del contenitore è chiusa da un tappo a pressione o a vite. La superficie esterna può essere graduata e a volte presenta un'etichetta. I dispositivi descritti sono monouso.

W05010280 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI URINA - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per la raccolta di urina. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05010299 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI URINA - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per la raccolta di urina non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (siringhe per prelievo di urina, provette, contenitori). I dispositivi descritti sono monouso.

W050180 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI CAMPIONI - ALTRI ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per raccolta di campioni che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi della tipologia W0501. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W050190 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI CAMPIONI - VARI

W05019001 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI FECI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la raccolta di campioni fecali da sottoporre ad esami laboratoristici. Sono costruiti in diversi materiali plastici (polipropilene, polistirene, polietilene, etc.). Sono rappresentati da contenitori di varia forma, talora analoghi a provette, talaltra più simili a vasetti. Anche le dimensioni sono variabili. L'imboccatura possiede quasi sempre un tappo a vite, al quale è saldato una specie di cucchiaino o di spatola per prendere piccoli campioni di feci all'interno del contenitore. La superficie esterna può presentare un'etichetta. I dispositivi descritti sono monouso.

W05019002 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI SALIVA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta di campioni di saliva da sottoporre ad esami laboratoristici. I contenitori sono costruiti in diversi materiali plastici (polipropilene, polistirene, polietilene, etc.), mentre i dispositivi assorbenti a volte presenti al loro interno sono in cotone. I contenitori sono simili a provette con forma cilindrica e con fondo piatto o conico, mentre il cotone assorbente è in forma di piccoli rulli. I dispositivi descritti sono monouso.

W05019003 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI ESCREATO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la raccolta di campioni di escreato da sottoporre ad analisi laboratoristiche. Sono costruiti in diversi materiali plastici (polipropilene, polistirene, polietilene, etc.). Sono rappresentati da contenitori e provette di varia forma e dimensione, con tappo di chiusura a pressione o a vite. Sulla superficie esterna presentano in genere un'etichetta. I dispositivi descritti sono monouso.

W05019005 FILTRI PER PRELIEVI BIOPTICI E TRAVASI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la filtrazione di campioni di materiale biologico o di prelievi bioptici attraverso il montaggio su siringhe apposite per uso laboratoristico. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **W** **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W05019099 DISPOSITIVI PER RACCOLTA DI CAMPIONI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per la raccolta di campioni non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per prelievo di sangue, per prelievo di urina, per prelievo di feci, per raccolta di saliva, per raccolta di escreato, filtri per prelievi e travasi). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0502 DISPOSITIVI PER TRASPORTO DI CAMPIONI (escluso i prodotti per uso generico di laboratorio)

W050201 CONTENITORI PER TRASPORTO DI CAMPIONI

W05020101 SACCHETTI PORTACAMPIONI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto o la spedizione di campioni biologici a distanza attraverso varie modalità (anche posta pneumatica). Sono in genere costruiti in polietilene o altri materiali plastici. Presentano una struttura sottile, all'interno della quale trovano spazio i singoli campioni (in alcuni modelli anche separati in scomparti dedicati) e la documentazione allegata. I singoli scomparti sono sigillabili attraverso una chiusura adesiva. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse e alcuni presentano un'etichetta. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05020102 SCATOLE PORTACAMPIONI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto o la spedizione di campioni biologici a distanza attraverso varie modalità. Sono costruite in genere in materiali plastici o in cartone e risultano dotate a volte di imballaggi interni che impediscono il deterioramento dei campioni trasportati. Presentano per lo più forma quadrangolare, mentre all'interno le diverse tipologie di imballaggio assumono forme variabili in base ai contenitori che vi possono essere alloggiati. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W05020103 FLACONI PER TRASPORTO DI CAMPIONI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il trasporto o la spedizione di campioni biologici a distanza attraverso varie modalità. Sono in genere costruiti in vari materiali plastici (polipropilene, polietilene, etc.). Presentano per lo più forma cilindrica e non sono comprimibili, offrendo protezione al campione in essi contenuto. Sono dotati di tappo (quasi sempre a vite). Sono disponibili con dimensioni e forme diverse e alcuni presentano un'etichetta. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05020104 VASI PER TRASPORTO DI CAMPIONI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto o la spedizione di campioni biologici a distanza attraverso varie modalità. Sono in genere costruiti in vari materiali plastici (polipropilene, polietilene, etc.). Presentano una forma a vaso, con base di diametro in genere inferiore rispetto all'imboccatura. Sono dotati di tappo che sigilla il contenitore e impedisce la perdita del campione nell'ambiente. Sulla superficie esterna può essere riportata un'etichetta. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05020105 BUSTE E SACCHE PER TRASPORTO DI CAMPIONI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto o la spedizione di campioni biologici a distanza attraverso varie modalità. Sono costruiti in diversi materiali (plastica, carta, etc.). Presentano una struttura sottile, anche a soffiato, all'interno della quale trovano spazio i singoli campioni. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse e alcuni presentano un'etichetta. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05020106 CASSETTE PER BIOPSIA

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per il trasporto o la spedizione di materiale biotico da sottoporre ad esame istologico. Sono in genere costruiti in vari materiali plastici. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W05020180 CONTENITORI PER TRASPORTO DI CAMPIONI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i contenitori per il trasporto di campioni. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W05020199 CONTENITORI PER TRASPORTO DI CAMPIONI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di contenitori per trasporto di campioni non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sacchetti, scatole, flaconi, vasi, buste e sacche, cassette per biopsia). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W050280 DISPOSITIVI PER TRASPORTO DI CAMPIONI - ALTRI ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per trasporto di campioni che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi della tipologia W0502. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W050299 DISPOSITIVI PER TRASPORTO DI CAMPIONI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di prodotti per il trasporto di campioni non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (contenitori per trasporto di campioni). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503 DISPOSITIVI PER ANALISI DI CAMPIONI (escluso i prodotti per uso generico di laboratorio)

W050301 CONTENITORI PER ANALISI

W05030101 CONTENITORI IN VETRO PER ANALISI

W0503010101 PROVETTE IN VETRO PER ANALISI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per l'esecuzione di analisi di laboratorio e al loro interno sono posizionati i campioni da sottoporre ad esame. Sono costruite in vetro e possono riportare sulla superficie esterna una graduazione per valutazioni volumetriche. Tali provette hanno forma in genere cilindrica e si differenziano tra loro per le dimensioni (lunghezza, diametro) e per la forma del fondo (piatto, conico, arrotondato). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W0503010102 CUVETTE IN VETRO PER ANALISI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per l'esecuzione di analisi di laboratorio e al loro interno sono posizionati i campioni da sottoporre ad esame. Per lo più vengono inserite in apparecchiature (analizzatori). Sono costruite in vetro e possono riportare sulla superficie esterna una graduazione per valutazioni volumetriche. Tali cuvette hanno forma genericamente cilindrica o quadrata e si differenziano tra loro per le dimensioni (lunghezza, diametro). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W0503010103 BICCHIERI IN VETRO PER ANALISI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la predisposizione di analisi di laboratorio di vario tipo. Sono costruiti in vetro. Hanno una forma di contenitore a bicchiere, in genere con imboccatura allargata rispetto alla base. Su quest'ultima quasi sempre è posizionato un supporto che ne permette la stabilità sul piano di appoggio. La superficie esterna del dispositivo può essere graduata. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W0503010104 BOTTIGLIE IN VETRO PER ANALISI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la predisposizione di analisi di laboratorio di vario tipo. Sono costruite in vetro. Hanno una forma di contenitore a bottiglia, con una base e un corpo di struttura cilindrica omogenea ed un collo ristretto, sull'apice del quale può essere posto un tappo di chiusura. La superficie esterna del dispositivo può essere graduata. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W0503010105 TUBI IN VETRO PER ANALISI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la predisposizione di analisi di laboratorio di vario tipo. Sono costruiti in vetro. Hanno una forma cilindrica più o meno allungata, con diametro uniforme e chiusi ad un'estremità. L'imboccatura può essere semplice o con becco e la superficie esterna può essere graduata. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W0503010106 VASCHETTE IN VETRO PER ANALISI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la predisposizione di analisi di laboratorio di vario tipo. Sono costruite in vetro. Hanno una base più o meno larga quadrangolare con bordi di altezza variabile. Possono essere utilizzate per analisi esse stesse oppure come contenitori di altri dispositivi ad uso laboratoristico. I bordi esterni possono presentare una graduazione. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W0503010180 CONTENITORI IN VETRO PER ANALISI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i contenitori in vetro per analisi. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503010199 CONTENITORI IN VETRO PER ANALISI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di contenitori in vetro per analisi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (provette, cuvette, bicchieri, bottiglie, tubi, vaschette). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W05030102 CONTENITORI IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

W0503010201 PROVETTE IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

W050301020101 PROVETTE CON ADDITIVI IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta di campioni biologici da sottoporre ad esami laboratoristici. Sono costruite in diversi materiali plastici (polipropilene, polistirene, polietilene, etc.). A seconda dell'analisi che deve essere effettuata, tali dispositivi contengono speciali additivi (K-EDTA per ematologia, eparina per plasma, sodio citrato per coagulazione e altri ancora). Tali provette hanno per lo più forma cilindrica. I dispositivi descritti sono monouso.

W050301020102 PROVETTE SENZA ADDITIVI IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta di campioni biologici da sottoporre ad esami laboratoristici. Sono costruite in diversi materiali plastici (polipropilene, polistirene, polietilene, etc.). Non contengono alcun additivo. Tali provette hanno per lo più forma cilindrica. I dispositivi descritti sono monouso.

W050301020180 PROVETTE IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le provette in materiale plastico per analisi. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503010202 MICROPROVETTE E COPPETTE IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

W050301020201 MICROPROVETTE E COPPETTE CON ADDITIVI IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta di campioni biologici da sottoporre ad esami laboratoristici. Sono costruite in diversi materiali plastici (polipropilene, polistirene, polietilene, etc.). A seconda dell'analisi che deve essere effettuata, tali dispositivi contengono speciali additivi (K-EDTA per ematologia, eparina per plasma, sodio citrato per coagulazione e altri ancora). Hanno dimensioni ridotte, atte a contenere quantitativi minimi di campione. Presentano in genere forma cilindrica, con fondo conico o piatto. I dispositivi descritti sono monouso.

W050301020202 MICROPROVETTE E COPPETTE SENZA ADDITIVI IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la raccolta di campioni biologici da sottoporre ad esami laboratoristici. Sono costruite in diversi materiali plastici (polipropilene, polistirene, polietilene, etc.). Non contengono alcun additivo. Hanno dimensioni ridotte, atte a contenere quantitativi minimi di campione. Presentano in genere forma cilindrica, con fondo conico o piatto. I dispositivi descritti sono monouso.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

W050301020280 MICROPROVETTE E COPPETTE IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con microprovette e coppette in materiale plastico per analisi. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503010203 CUVETTE IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'esecuzione di analisi di laboratorio e al loro interno sono posizionati i campioni da sottoporre ad esame. Per lo più vengono inserite in apparecchiature (analizzatori). Sono costruite in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.). Tali cuvette hanno forma genericamente cilindrica o quadrata e si differenziano tra loro per le dimensioni (lunghezza, diametro). I dispositivi descritti sono monouso.

W0503010204 PIASTRE IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI CON MICROMETODICHE

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la predisposizione di analisi di laboratorio con micrometodiche. Sono rappresentati da piastre con pozzetti multipli che permettono diluizioni scalari del campione da analizzare. Sono costruite in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.). Hanno in genere forma quadrangolare, con i micropozzetti disposti uno accanto all'altro. I dispositivi descritti sono monouso.

W0503010205 VASI IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la predisposizione di analisi di laboratorio di vario tipo. Sono costruiti in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.). Hanno una forma a vaso, con base di diametro in genere inferiore rispetto all'imboccatura, la quale può presentare un bordo regolare o un becco per favorire il travaso delle soluzioni contenute. La superficie esterna può essere graduata. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W0503010206 BICCHIERI IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la predisposizione di analisi di laboratorio di vario tipo. Sono costruiti in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.). Hanno una forma di contenitore a bicchiere, in genere con imboccatura allargata rispetto alla base. Su quest'ultima quasi sempre è posizionato un supporto che ne permette la stabilità sul piano di appoggio. La superficie esterna del dispositivo può essere graduata. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W0503010207 BOTTIGLIE IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la predisposizione di analisi di laboratorio di vario tipo. Sono costruiti in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.). Hanno una forma di contenitore a bottiglia, con una base e un corpo di struttura cilindrica omogenea ed un collo ristretto, sull'apice del quale può essere posto un tappo di chiusura. La superficie esterna del dispositivo può essere graduata. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W0503010208 TUBI IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la predisposizione di analisi di laboratorio di vario tipo. Sono costruiti in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.). Hanno una forma cilindrica più o meno allungata, con diametro uniforme e chiusi ad un'estremità. L'imboccatura può essere semplice o con becco e la superficie esterna può essere graduata. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W0503010209 VASCHETTE IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la predisposizione di analisi di laboratorio di vario tipo. Sono costruite in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.). Hanno una base più o meno larga quadrangolare con bordi di altezza variabile. Possono essere utilizzate per analisi esse stesse oppure come contenitori di altri dispositivi ad uso laboratoristico. I bordi esterni possono presentare una graduazione. Sono disponibili con dimensioni e forme diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W0503010280 CONTENITORI IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI - ALTRI ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i contenitori in materiale plastico per analisi che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi della tipologia W05030102. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W **DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)**

W0503010290 CONTENITORI IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI - VARI

W050301029001 SEPARATORI DI COMPONENTI EMATICI IN MATERIALE PLASTICO

Sono dispositivi sterili, utilizzati in campo laboratoristico per la separazione della componente liquida del sangue (plasma) dalle componenti cellulari (eritrociti, leucociti, piastrine). I dispositivi descritti sono monouso.

W050301029099 CONTENITORI IN MATERIALE PLASTICO PER ANALISI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di contenitori in materiale plastico per analisi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (separatori di componenti ematici in materiale plastico). I dispositivi descritti sono monouso.

W05030199 CONTENITORI PER ANALISI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di contenitori per analisi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (contenitori in vetro per analisi, contenitori in materiale plastico per analisi). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W050302 PIPETTE E PUNTALI

W05030201 PIPETTE

W0503020101 PIPETTE SIEROLOGICHE E PER DILUIZIONE

W050302010101 PIPETTE SIEROLOGICHE E PER DILUIZIONE IN VETRO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati in campo laboratoristico per il trasferimento di piccole quantità di campioni da un contenitore all'altro (ad esempio una piastra per diluizione). Sono costruite in vetro. Sulla superficie esterna presentano in genere una graduazione. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W050302010102 PIPETTE SIEROLOGICHE E PER DILUIZIONE IN MATERIALE PLASTICO

Sono dispositivi sterili, utilizzati in campo laboratoristico per il trasferimento di piccole quantità di campioni da un contenitore all'altro (ad esempio una piastra per diluizione). Sono costruite in materiale plastico. Sulla superficie esterna presentano in genere una graduazione. I dispositivi descritti sono monouso.

W0503020180 PIPETTE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con le pipette per uso laboratoristico. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503020199 PIPETTE - ALTRE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di pipette non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (pipette sierologiche e per diluizione). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05030202 PUNTALI PER PIPETTE

W0503020201 PUNTALI PER PIPETTE CON FILTRO

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati in campo laboratoristico per permettere il funzionamento di una pipettrice. Si tratta di dispositivi a struttura cilindrica o conica che vengono montati sulla punta delle pipettrici per assicurare prelievi in quantitativi prestabiliti. Sono costruiti per lo più in materiale plastico, ma esistono anche modelli in vetro. Sulla superficie esterna possono presentare una scala graduata e sono disponibili in dimensioni diverse, a seconda del volume di liquido che possono contenere. Sono dotati di un filtro nella loro compagine, per evitare l'aspirazione di corpuscoli indesiderati. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503020202 PUNTALI PER PIPETTE SENZA FILTRO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Sono dispositivi sterili, utilizzati in campo laboratoristico per permettere il funzionamento di una pipettrice. Si tratta di dispositivi a struttura cilindrica o conica che vengono montati sulla punta delle pipettrici per assicurare prelievi in quantitativi prestabiliti. Sono costruiti per lo più in materiale plastico, ma esistono anche modelli in vetro. Sulla superficie esterna possono presentare una scala graduata e sono disponibili in dimensioni diverse, a seconda del volume di liquido che possono contenere. Non sono dotati di un filtro nella loro compagine. I dispositivi descritti sono monouso.

W0503020280 PUNTALI PER PIPETTE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i puntali per pipette per uso laboratoristico. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W050303 DISPOSITIVI PER LABORATORIO MICROBIOLOGICO

W05030301 DISPOSITIVI PER CULTURA MICROBIOLOGICA

W0503030101 CAPSULE DI PETRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la crescita di colture cellulari o tessutali in laboratorio. Possono essere costruite in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.) o in vetro. Sono disponibili in varie dimensioni e si presentano per lo più con forma rotonda. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503030199 DISPOSITIVI PER CULTURA MICROBIOLOGICA - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di dispositivi per coltura microbiologica non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (capsule di Petri). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05030302 ANSE PER MICROBIOLOGIA

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'inoculazione durante esami microbiologici. Sono costruite in genere in vari materiali plastici (polistirolo, polietilene, etc.). Sono disponibili in dimensioni e volumi diversi. I dispositivi descritti sono monouso.

W05030380 DISPOSITIVI PER LABORATORIO MICROBIOLOGICO - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per laboratorio microbiologico. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05030399 DISPOSITIVI PER LABORATORIO MICROBIOLOGICO - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di dispositivi per laboratorio microbiologico non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per coltura microbiologica, anse per microbiologia). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W050304 DISPOSITIVI PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI

W05030401 CONTENITORI PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI

W0503040101 FIASCHE PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la crescita di colture cellulari o tessutali in laboratorio. Possono essere costruite in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.) o in vetro. Presentano una forma a parallelepipedo, con un collo al quale è applicato un tappo di chiusura (il quale può talvolta permettere la ventilazione del contenuto delle fiasche). Sono disponibili con dimensioni diverse (volume e area di crescita della coltura). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503040102 PIASTRE PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la crescita di colture cellulari o tessutali in laboratorio. Possono essere costruite in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.) o in vetro. Sono delle strutture con forma a parallelepipedo, nelle quali sono alloggiati diversi pozzetti adatti a contenere le linee cellulari in coltura. In alcuni casi sono dotate di coperchio. Sono disponibili con dimensioni e numero di pozzetti diversi. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503040103 BOTTIGLIE PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la crescita di colture cellulari o tessutali in laboratorio. Possono essere costruite in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.) o in vetro. Presentano in genere forma cilindrica, con un collo al quale è applicato un tappo di chiusura. La superficie esterna delle bottiglie è il più delle volte graduata in ml. Sono disponibili con dimensioni diverse. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503040104 PROVETTE PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la crescita di colture cellulari o tessutali in laboratorio. Sono in genere costruite in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.). Presentano forma cilindrica con fondo di vario tipo (tondo, piatto, conico). Servono per la coltura di piccole popolazioni cellulari. La superficie esterna può essere graduata. Alle provette viene avvitato un tappo a tenuta. Alcuni modelli risultano etichettati. Sono disponibili con dimensioni diverse. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503040105 DISCHI PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per la crescita di colture cellulari o tessutali in laboratorio. Possono essere costruite in vari materiali plastici (polistirene, polipropilene, polietilene, etc.) o in vetro. Presentano forma discoidale con altezza limitata. Sono disponibili con dimensioni diverse. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503040180 CONTENITORI PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i contenitori per colture cellulari e tessutali. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503040199 CONTENITORI PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di contenitori per colture cellulari e tessutali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (fiasce, piastre, bottiglie, provette, dischi). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05030402 FILTRI PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per filtrare soluzioni da contenitori nei quali sono coltivate cellule cellulari e tessutali. Sono costruiti in materiali biocompatibili apirogeni. Sono disponibili con varie dimensioni della superficie filtrante e dei pori. I dispositivi descritti sono monouso.

W05030480 DISPOSITIVI PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI - ALTRI ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per colture cellulari e tessutali che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi della tipologia W050304. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05030499 DISPOSITIVI PER COLTURE CELLULARI E TESSUTALI - ALTRI

Sono dispositivi sterili, che rappresentano una miscellanea di dispositivi per colture cellulari e tessutali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (contenitori per colture, filtri per colture). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W050305 DISPOSITIVI PER ANALISI ANATOMOPATOLOGICHE

W05030501 CASSETTE PER INCLUSIONE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Sono dispositivi sterili, utilizzati per l'inclusione di materiale biotico o di pezzi istologici da sottoporre ad analisi. Sono costruite in diversi materiali, i principali dei quali sono polimeri plastici e resine. Sono disponibili in varie dimensioni e sono dotate di coperchi di chiusura. I dispositivi descritti sono monouso.

W05030502 ANELLI RING PER INCLUSIONE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati come supporti per l'inclusione in paraffina di materiale biotico o di pezzi istologici da sottoporre ad analisi. Sono costruiti in genere in polimeri plastici. Sono disponibili in varie dimensioni e hanno per lo più forma quadrata. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

W05030580 DISPOSITIVI PER ANALISI ANATOMOPATOLOGICHE - ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per analisi anatomopatologiche. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05030599 DISPOSITIVI PER ANALISI ANATOMOPATOLOGICHE - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di dispositivi per analisi anatomopatologiche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cassette per inclusione, anelli ring per inclusione). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W050390 DISPOSITIVI PER ANALISI DI CAMPIONI - VARI

W05039001 DISPOSITIVI PER AGITAZIONE

W0503900101 BACCHETTE PER AGITAZIONE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per l'agitazione di un campione da sottoporre ad analisi laboratoristica. Sono costruite in materiali diversi (in genere vetro o polimeri plastici). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503900102 ANCORETTE PER AGITAZIONE

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, utilizzati per l'agitazione di un campione da sottoporre ad analisi laboratoristica. Sono in genere costruite in materiale magnetico, rivestito in polimeri plastici. Sono disponibili in formati e dimensioni diverse, per meglio adattarsi ai contenitori nei quali vengono inserite. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0503900199 DISPOSITIVI PER AGITAZIONE - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di dispositivi per agitazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (bacchette, ancorette). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05039002 VETRINI PER ANALISI DI CAMPIONI

W0503900201 VETRINI PORTAOGGETTO

Sono dispositivi sterili, utilizzati come supporto per campioni che devono essere sottoposti ad analisi microscopica. Sono costruiti in vetro. Presentano in genere forma rettangolare ed hanno uno spessore di decimi di millimetro. La forma ne permette l'adagiamento sotto l'obiettivo di un microscopio ottico. I dispositivi descritti sono monouso.

W0503900202 VETRINI COPRIOGGETTO

Sono dispositivi sterili, utilizzati per coprire campioni adagiati su vetrini portaoggetto che devono essere sottoposti ad analisi microscopica. Sono costruiti in vetro. Presentano in genere forma quadrata ed hanno uno spessore di decimi di millimetro. I dispositivi descritti sono monouso.

W05039080 DISPOSITIVI PER ANALISI DI CAMPIONI - ALTRI ACCESSORI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: W DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (D. Lgs. 332/2000)

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i dispositivi per analisi di campioni che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi della tipologia W050390. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W05039099 DISPOSITIVI PER ANALISI DI CAMPIONI - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di dispositivi per analisi di campioni non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per agitazione, vetrini per analisi di campioni). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0580 DISPOSITIVI IVD CONSUMABILI DI USO GENERALE - ALTRI ACCESSORI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori utilizzabili con i contenitori e dispositivi IVD consumabili di uso generale che non hanno potuto essere collocati negli altri rami terminali "80" previsti a livelli più bassi della tipologia W05. I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

W0599 DISPOSITIVI IVD CONSUMABILI DI USO GENERALE - ALTRI

Comprendono dispositivi che possono essere sia sterili che non sterili, che rappresentano una miscellanea di contenitori e dispositivi IVD consumabili di uso generale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi per raccolta di campioni, per trasporto di campioni, per analisi di campioni). I dispositivi descritti possono essere sia monouso che riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y **SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI**

Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Y03 AUSILI PER TERAPIA ED ADDESTRAMENTO (N.T.COD. En Iso 03)

Y0303 AUSILI PER TERAPIA RESPIRATORIA (N.T.COD. En Iso 0303)

Y030306 INALATORI (COMPRESI NEBULIZZATORI E UMIDIFICATORI non compresi nella cat. R)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per l'inalazione da parte del paziente di sostanze medicamentose, nel corso di terapie per l'apparato respiratorio. Sono costituiti in genere da un'apparecchiatura dotata di contenitore per la soluzione da nebulizzare e di un tubo al quale vengono collegati una mascherina facciale o una forcina nasale. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y030318 OSSIGENATORI (ESCLUSI I CONCENTRATORI DI OSSIGENO)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per l'ossigenazione del paziente con problemi respiratori. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y030327 INCENTIVATORI DEL FLUSSO INSPIRATORIO ED ESPIRATORIO / ALLENATORI DEI MUSCOLI RESPIRATORI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la riabilitazione del paziente con problemi respiratori. Sono costituiti in genere da un tubo collegato ad un dispositivo tricamerale contenente delle palline che vengono sollevate dall'aria espirata dal paziente. Il tubo è dotato di un boccaglio e di un filtro. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y030399 AUSILI PER TERAPIA RESPIRATORIA - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per terapia respiratoria non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (inalatori, ossigenatori, incentivatori del flusso respiratorio). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali ausili presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0312 AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA O AUSILI ADDOMINALI (N.T.COD. En Iso 0312)

Y031203 CINGHIE ERNIARIE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il contenimento di ernie addominali, sia nell'adulto che nel bambino. Vengono portati sotto i vestiti ed esercitano una compressione sull'area addominale o pelvica in corrispondenza dell'erniazione. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y031206 VENTRIERE E CINTI ERNIARI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il contenimento di ernie addominali, sia nell'adulto che nel bambino. Vengono portati sotto i vestiti ed esercitano una compressione sull'area addominale o pelvica in corrispondenza dell'erniazione. Sono fabbricati in genere in tessuto morbido ed elastico con alto potere compressivo e contenitivo. Presentano varie forme, a seconda che debbano esercitare una contenzione di un'ernia destra, sinistra o bilaterale. Alcuni hanno l'aspetto di una mutandina, altri sono dotati di un cuscinetto scrotale (mono- o bilaterale) fissato ad una cinghia addominale, altri ancora cingono la porzione superiore dell'addome. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y031299 AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA O AUSILI ADDOMINALI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il contenimento di ernie addominali o per il contenimento di deformità nella medesima regione. Sono fabbricati in tessuto o in materiale plastico ed hanno un alto potere compressivo e contenitivo. Presentano varie forme e rappresentano una miscellanea di tipologie di dispositivi non altrimenti classificabili. Rientrano in questa classe anche i nastri per il supporto delle relaxatio addominali. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0321 ATTREZZATURE PER INIEZIONE (N.T.COD. En Iso 0321)

Y032121 MICROINFUSORI PER TERAPIA FERROCHELANTE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi sterili, utilizzati per la chelazione del ferro nelle malattie caratterizzate da un accumulo patologico di tale minerale (ad esempio la talassemia). Provvedono alla somministrazione per via sottocutanea in modalità continua per circa 12 ore di farmaci specifici. I dispositivi descritti sono monouso.

Y032199 ATTREZZATURE PER INIEZIONE - ALTRE

Sono dispositivi sterili o non sterili, che rappresentano una miscellanea di attrezzature per iniezione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (microinfusori per terapia fenochelante). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali attrezzature presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0333 AUSILI ANTIDECUBITO / PREVENZIONE DELLE ULCERE (N.T.COD. En Iso 0333)

Y033303 CUSCINI ANTIDECUBITO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per meglio distribuire la pressione nei punti di appoggio del corpo del paziente, punti nei quali possono insorgere o sono già presenti ulcere da decubito. All'interno dell'involucro esterno contengono dei materiali che assicurano soffici ta. Alcuni tipi vengono riempiti con aria. Hanno forma e dimensioni varie a seconda dell'uso. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y033306 MATERASSI E TRAVERSE ANTIDECUBITO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per meglio distribuire la pressione nei punti di appoggio del corpo del paziente o per esercitare un'azione di massaggio all'epidermide nel caso delle traverse. Nel caso di materassi contengono materiali che assicurano soffici ta uniformemente distribuita. Le traverse sono, invece, normalmente costituite da pelle animale. Hanno forma e dimensioni varie a seconda dell'uso. Possono essere simili a dei materassi oppure a delle traverse da porre a diretto contatto con il corpo del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y033309 PROTEZIONI PER TALLONE, GOMITO E GINOCCHIO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire una copertura protettiva, in particolare durante le cure ortopediche. Normalmente sono fabbricate in tessuto elastico. Hanno forme che anatomicamente si adattano a ricoprire la parte del corpo da proteggere (tallone, gomito e ginocchio). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y033399 AUSILI ANTIDECUBITO / PREVENZIONE DELLE ULCERE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili antidecubito non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (cuscini antidecubito, materassi e traverse antidecubito, protezione per tallone, gomito e ginocchio). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali ausili presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0348 AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI FORZA, MOVIMENTO ED EQUILIBRIO (N.T.COD. En Iso 0348)

Y034821 STABILIZZATORI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire un aiuto motorio a pazienti disabili. Hanno svariate forme e dimensioni specifiche al tipo di supporto che devono fornire al paziente nell'aiutarlo ad eseguire determinati movimenti. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y034899 AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI FORZA, MOVIMENTO ED EQUILIBRIO - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per rieducazione di forza, movimento ed equilibrio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (stabilizzatori). Rientrano in questa classe anche gli esercitatori e i dispositivi per la rieducazione del collo, degli arti, del tronco, delle dita nonch  gli eventuali accessori per tali ausili presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y0378 AUSILI PER RIEDUCAZIONE NELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE (N.T.COD. En Iso 0378)

Y037809 STABILIZZATORI DEAMBULATORI IN POSIZIONE ERETTA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere ai disabili di esercitarsi a stare in posizione eretta deambulando. Sono normalmente costituiti da attrezzature fisse in grado di sostenere il paziente disabile in posizione eretta. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y037899 AUSILI PER RIEDUCAZIONE NELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per rieducazione nelle attività quotidiane non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (stabilizzatori deambulatori in posizione eretta). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali ausili presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0399 AUSILI PER TERAPIA ED ADDESTRAMENTO - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per terapia ed addestramento non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (ausili per terapia respiratoria, ausili per terapia dell'ernia, attrezzature per iniezione, ausili antidecubito, ausili per rieducazione di forza, movimento ed equilibrio, ausili per rieducazione nelle attività quotidiane). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y06 PROTESI E ORTESI (N.T.COD. En Iso 06)

Y0603 ORTESI SPINALI (N.T.COD. En Iso 0603)

Y060303 ORTESI SACRO-ILIACHE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per assicurare maggiore rigidità al distretto sacro-iliaco, quando in quest'ultimo sono in atto delle patologie anche permanenti. Sono costituite da un busto ortopedico flessibile o semirigido, in grado di fasciare il distretto sacro-iliaco. Esistono in commercio forme e dimensioni diverse. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060308 ORTESI LOMBO-SACRALI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per assicurare maggiore rigidità al distretto lombo-sacrale, quando in quest'ultimo sono avvenuti dei traumi o sono presenti delle patologie anche permanenti. Sono costituite da un busto o supporto ortopedico, in grado di fasciare e sostenere il distretto lombo-sacrale. Esistono in commercio forme e dimensioni diverse. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060309 ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per assicurare maggiore rigidità al distretto toracolombosacrale, quando in quest'ultimo sono avvenuti dei traumi o sono presenti delle patologie anche permanenti. Sono costituite da un busto ortopedico flessibile o rigido, in grado di fasciare il distretto toraco-lombo-sacrale. Esistono in commercio forme e dimensioni diverse. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060312 ORTESI CERVICALI (COLLARI)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per irrigidire la zona cervicale della colonna vertebrale, contenendone contemporaneamente i movimenti. Vengono impiegati quando le vertebre cervicali hanno subito un trauma. Sono disponibili in varie misure e forme. Sono sostanzialmente costituite da un collare impiegato per fasciare il collo. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060315 ORTESI CERVICO-TORACICHE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire un supporto e contenere i movimenti del distretto cervico-toracico della colonna vertebrale, nel caso in cui in quest'ultimo siano presenti delle patologie temporanee o permanenti. Hanno una forma ergonomica che permette di sostenere e contenere i movimenti del distretto cervico-toracico. Esistono in commercio forme e dimensioni diverse. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060318 ORTESI CERVICO-TORACO-LOMBO-SACRALI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nei casi in cui si rende necessario immobilizzare la regione cervico-toraco-lombo-sacrale o correggerne la postura (scoliosi). Sono costituite da un busto o da altri tipi di supporti ortopedici, in grado di agire sulla regione cervico-toraco-lombo-sacrale, per assicurare la necessaria rigidità che deve essere mantenuta durante la terapia. Esistono in commercio forme e dimensioni diverse. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060399 ORTESI SPINALI - ALTRE

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ortesi spinali non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (ortesi sacro-iliache, lombosacrali, toraco-lombo-sacrali, cervicali, cervico-toraciche, cervico-toraco-lombo-sacrali). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0606 ORTESI PER ARTO SUPERIORE (docce e tutori) (N.T.COD. En Iso 0606)

Y060603 ORTESI PER DITA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per prevenire, correggere e curare patologie riguardanti le dita della mano (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono costituite da protesi specifiche che possono avere forma e dimensioni diverse, per patologie che riguardano tale distretto dell'arto superiore. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060606 ORTESI PER MANO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per prevenire, correggere e curare patologie riguardanti la mano (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono costituite da protesi specifiche che possono avere forma e dimensioni diverse, per patologie che riguardano tale distretto dell'arto superiore. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060609 ORTESI PER POLSO (AVAMBRACCIO)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per prevenire, correggere e curare patologie riguardanti il polso e l'avambraccio (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono costituite da protesi specifiche che possono avere forma e dimensioni diverse, per patologie che riguardano tali distretti dell'arto superiore. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060612 ORTESI PER POLSO-MANO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per prevenire, correggere e curare patologie riguardanti il polso e la mano (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono costituite da protesi specifiche che possono avere forma e dimensioni diverse, per patologie che riguardano tali distretti dell'arto superiore. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060613 ORTESI PER POLSO-MANO-DITA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire, per quanto possibile, a deficit motori di vario genere che il paziente lamenta in aree specifiche del distretto polso-mano-dita. Sono dispositivi di supporto ortopedico applicabili direttamente sul paziente, che hanno forme e dimensioni diverse a seconda della zona in cui devono intervenire lungo tale distretto dell'arto superiore. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. Alcuni di questi dispositivi sono dotati di servo-meccanismi motorizzati. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060615 ORTESI PER GOMITO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo in patologie che riguardano l'area del gomito (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico applicabili direttamente sul paziente, che hanno forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060618 ORTESI PER GOMITO-POLSO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo in patologie che riguardano il distretto gomito-polso (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico applicabili direttamente sul paziente, che hanno forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y **SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI**

Y060619 ORTESI PER GOMITO-POLSO-MANO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo in patologie che riguardano il distretto gomito-polso-mano (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico applicabili direttamente sul paziente, che hanno forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060621 ORTESI PER SPALLA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo in patologie che riguardano la spalla (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico applicabili direttamente sul paziente, che hanno forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060624 ORTESI PER SPALLA-GOMITO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo in patologie che riguardano il distretto che si estende dalla spalla al gomito (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico applicabili direttamente sul paziente, che hanno forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060627 ORTESI PER SPALLA-GOMITO-POLSO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo in patologie che riguardano il distretto spalla-gomito-polso (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico applicabili direttamente sul paziente, che hanno forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060630 ORTESI PER SPALLA-GOMITO-POLSO-MANO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo in patologie che riguardano il distretto spalla-gomito-polso-mano (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico applicabili direttamente sul paziente, che hanno forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y060699 ORTESI PER ARTO SUPERIORE - ALTRE

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ortesi per arto superiore non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (ortesi per dita, mano, polso, polso-mano, polso-mano-dita, gomito, gomito-polso, gomito-polso-mano, spalla, spalla-gomito, spalla-gomito-polso, spalla-gomito-polso-mano). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0612 ORTESI PER ARTO INFERIORE (N.T.COD. En Iso 0612) (plantari, rialzi, docce, tutori, staffe)

Y061203 ORTESI PER PIEDE (INCLUSI PLANTARI E INSERTI)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire dei supporti al piede, che possono essere provvisori o definitivi. Sono delle calzature con forme anatomiche particolari, normalmente provviste di plantari correttivi. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y061206 ORTESI PER CAVIGLIA-PIEDE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo su patologie che riguardano il distretto caviglia-piede (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico, con forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y061209 ORTESI PER GINOCCHIO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo su patologie che riguardano il ginocchio (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico, con forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y061212 ORTESI PER GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo su patologie che riguardano il distretto ginocchio-caviglia-piede (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico, con forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y061215 ORTESI PER ANCA (INCLUSE LE ORTESI PER ABDUZIONE)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo su patologie che riguardano l'anca (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Opportunamente strutturati, vengono impiegati per abduzioni. Sono dispositivi di supporto ortopedico, con forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y061216 ORTESI PER ANCA-GINOCCHIO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo su patologie che riguardano il distretto anca-ginocchio (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico, con forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y061218 ORTESI PER ANCA-GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per intervenire a scopo terapeutico o correttivo su patologie che riguardano il distretto anca-ginocchio-caviglia-piede (es.: deformazioni, difficoltà motorie). Sono dispositivi di supporto ortopedico, con forme e dimensioni diverse. Vengono adattati alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y061299 ORTESI PER ARTO INFERIORE - ALTRE

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ortesi per arto inferiore non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (ortesi del piede, per caviglia-piede, ginocchio, ginocchio-caviglia-piede, anca, anca-ginocchio, anca-ginocchio-caviglia-piede). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0618 PROTESI DI ARTO SUPERIORE (N.T.COD. En Iso 0618)

Y061803 PROTESI PARZIALI DI MANO (INCLUSE LE PROTESI DI DITA)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sostituire con uno o più elementi artificiali la parte mancante della mano, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y061806 PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI POLSO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali alla disarticolazione del polso, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y061809 PROTESI TRANSRADIALI (PER AMPUTAZIONE SOTTO IL GOMITO)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali all'amputazione dell'avambraccio, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y061812 PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DEL GOMITO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali all'amputazione dell'arto sopra il gomito, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y061815 PROTESI TRANSOMERALI (PER AMPUTAZIONE SOPRA IL GOMITO)

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali all'amputazione transomerale dell'arto superiore, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y061818 PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI SPALLA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali alla disarticolazione della spalla, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y061821 PROTESI PER AMPUTAZIONE DI SPALLA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali all'amputazione della spalla, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y061899 PROTESI DI ARTO SUPERIORE - ALTRE

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi esterne per arto superiore non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi parziale di mano, per disarticolazione del polso, transradiali, per disarticolazione di gomito, transomerale, per disarticolazione della spalla, per amputazione di spalla). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y0624 PROTESI DI ARTO INFERIORE (N.T.COD. En Iso 0624)

Y062403 PROTESI PARZIALI DI PIEDE (INCLUDE LE PROTESI DEL DITO)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali all'amputazione del piede o di parte di esso, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y062406 PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI CAVIGLIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali all'amputazione della parte distale dell'arto inferiore, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y062409 PROTESI TRANSTIBIALI (PER AMPUTAZIONE SOTTO IL GINOCCHIO)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali all'amputazione (sotto il ginocchio) di parte dell'arto inferiore, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y062412 PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DEL GINOCCHIO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali alla disarticolazione del ginocchio, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y062415 PROTESI TRANSFEMORALI (PER AMPUTAZIONE SOPRA IL GINOCCHIO)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali all'amputazione (sopra il ginocchio) di parte dell'arto inferiore, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y062418 PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DELL' ANCA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali alla disarticolazione dell'anca, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y062421 **PROTESI PER EMIPELVECTOMIA**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sopperire con più elementi artificiali all'amputazione dell'arto inferiore a seguito di un intervento di emipelvectomia, ripristinando alcune funzioni essenziali. Sono delle protesi aventi forme e dimensioni diverse, a seconda della gravità e dell'estensione dell'amputazione. Vengono adattate alle caratteristiche anatomiche del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y062499 **PROTESI DI ARTO INFERIORE - ALTRE**

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi esterne di arto inferiore non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi parziali di piede, per disarticolazione di caviglia, transtibiale, per disarticolazione di ginocchio, transfemorale, per disarticolazione di anca, per emipelvectomia). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y0627 **PROTESI COSMETICHE E NON FUNZIONALI DI ARTO INFERIORE (N.T.COD. En Iso 0624)**

Y062703 **RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE DI POLPACCIO E COSCIA**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire una funzione estetica a livello dell'arto inferiore a soggetti che hanno subito mutilazioni in tale distretto. Sono protesi esterne adattabili alla regione della coscia o del polpaccio. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y062799 **PROTESI COSMETICHE E NON FUNZIONALI DI ARTO INFERIORE - ALTRE**

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi cosmetiche e non funzionali di arto inferiore non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (riempitivo di estetizzazione di polpaccio e coscia). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0630 **PROTESI NON DI ARTO (N.T.COD. En Iso 0630)**

Y063018 **PROTESI MAMMARIE ESTERNE**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per riempire esternamente la parte anatomica risultante vuota, a seguito di un intervento di mastectomia. Sono delle protesi esterne che hanno l'aspetto di una mammella. Sono disponibili con forme e dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y063021 **PROTESI OCULARI**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per essere inseriti in un'orbita vuota, a seguito dell'enucleazione del bulbo oculare. Normalmente sono costruite in vetro o in materiale plastico. Sono delle protesi con forma di bulbo oculare, con aspetti estetici molto simili all'occhio umano. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y063099 **PROTESI NON DI ARTO - ALTRE**

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi non di arto non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (protesi mammarie esterne, protesi oculari). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0633 **CALZATURE ORTOPEDICHE (N.T.COD. En Iso 0633)**

Y063303 **CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire un supporto ortopedico, anche preventivo, a deformazioni generiche o latenti presenti nei piedi. Sono delle scarpe prodotte in serie, con forme e particolarità costruttive rispondenti a esigenze ortopediche di tipo ricorrente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y063306 **CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire un supporto ortopedico a delle deformazioni particolari presenti nei piedi. Sono delle scarpe prodotte su misura con forme e particolarità costruttive rispondenti a esigenze ortopediche specifiche. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y063399 CALZATURE ORTOPEDICHE - ALTRE

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di calzature ortopediche non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (calzature ortopediche di serie, calzature ortopediche su misura). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y0699 PROTESI E ORTESI - ALTRE

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di protesi e ortesi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (ortesi spinali, ortesi per arto superiore, ortesi per arto inferiore, protesi di arto superiore, protesi di arto inferiore, protesi cosmetiche e non funzionali di arto inferiore, protesi non di arto, calzature ortopediche). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y09 AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE PERSONALE (N.T.COD. En Iso 09)

Y0903 VESTITI, CALZATURE E RIVESTIMENTI PER PROTESI (N.T.COD. En Iso 0903)

Y090312 GUANTI E MANOPOLE PER PROTESI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per essere indossati come copertura su protesi della mano. Sono dei guanti o manopole con una forma e dimensione compatibile con tali protesi. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y090327 CALZE PER PROTESI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per essere indossati come copertura su protesi del piede e transtibiali. Sono delle calze con una forma compatibile con tali protesi. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y090342 SCARPE E STIVALI PER PROTESI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per essere calzati su protesi dell'arto inferiore. Sono delle scarpe e stivali con forma compatibile con tali protesi. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y090399 VESTITI, CALZATURE E RIVESTIMENTI PER PROTESI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di vestiti, calzature e rivestimenti per protesi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (guanti e manopole per protesi, calze per protesi, scarpe e stivali per protesi). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0906 AUSILI PER LA PROTEZIONE DEL CORPO (N.T.COD. En Iso 0906)

Y090612 PROTEZIONI DEL BRACCIO E DEL GOMITO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per far appoggiare il braccio e il gomito del paziente e per mantenerli fermi quando su di essi vengono inseriti dei cateteri intravascolari. Normalmente vengono costruiti in materiale espanso, ricoperto con una fodera in tessuto. Sono dei supporti fissi, di forma piana o semicurva, che possono anche essere fissati ad un letto. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y090618 PROTEZIONI DELLA GAMBA E DEL GINOCCHIO, INCLUSE CALZE PER GAMBE AMPUTATE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per essere calzati sul moncone di un arto inferiore, come protezione del moncone stesso nella zona in cui questo appoggia sull'alloggiamento della protesi. Sono normalmente costruiti in lana e/o cotone. Sono delle protezioni con forma tubolare, aventi ad un'estremità un cuscinetto che assicura un appoggio morbido. Sono disponibili con dimensioni diverse. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y090699 AUSILI PER LA PROTEZIONE DEL CORPO - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per la protezione del corpo non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (protezioni di braccio e gomito, protezioni di gamba e ginocchio). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0912 AUSILI PER EVACUAZIONE (N.T.COD. En Iso 0912)

Y091203 SEDIE PER WC E DOCCIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere ad un soggetto portatore di handicap di servirsi di un normale WC rimanendo seduto su questa sedia. L'impiego avviene di norma all'interno di una doccia. Sono sedie particolari provviste di un sedile tipo WC. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y091209 SEDILI COPRIWATER

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere ad un disabile o ad un infermo di fare i propri bisogni disponendo di un sedile stabile. Hanno forma di sedile per gabinetto e vengono fissati alla copertura del WC o ad una sedia per WC. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y091212 SGABELLI WC

Sono dispositivi non sterili, utilizzati nei WC come base di appoggio per oggetti vari o come sedile. Hanno una forma di sgabello normale per WC, provvisto normalmente di tre o quattro gambe e di una base superiore di appoggio. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y091215 RIALZI STABILIZZANTI PER WC

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere ad un disabile o ad un infermo di sedersi sul WC ad una altezza maggiore rispetto al pavimento. Hanno la forma simile ad un sedile per WC, che sostituiscono. Vengono fissati alla tazza del WC. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y091299 AUSILI PER EVACUAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per evacuazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sedie per WC e doccia, sedili copriwater, sgabelli WC, rialzi stabilizzanti per WC). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y0933 AUSILI PER LAVARSI, PER FARE IL BAGNO E LA DOCCIA (N.T.COD. En Iso 0933)

Y093303 SEDILI FISSI E GIREVOLI PER DOCCIA E VASCA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per far sedere una persona in una vasca da bagno, in posizione rialzata rispetto al fondo della vasca stessa. Oppure per farla sedere all'interno di una doccia. Il tutto per agevolare l'intervento di un assistente. Sono dei sedili fissi o girevoli, conformati in modo che possano essere posti temporaneamente all'interno di una vasca da bagno o sulla base di una doccia. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y093312 BARELLE PER DOCCIA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere a soggetti che devono rimanere in posizione sdraiata di lavarsi in una doccia. Hanno la forma di una barella vera e propria adattabile ai principali tipi di doccia in commercio. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y093399 AUSILI PER LAVARSI, PER FARE IL BAGNO E LA DOCCIA - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per lavarsi e per fare bagno e doccia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sedili fissi e girevoli per doccia e vasca, barelle per doccia). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.

Y0951 OROLOGI PER NON VEDENTI (N.T.COD. En Iso 0951)

Sono dispositivi non sterili, utilizzati da parte di soggetti non vedenti per la lettura dell'ora. Ne esistono di vari tipi, tutti dotati di sensori che emettono delle vibrazioni al contatto con le dita. Tali vibrazioni permettono la rilevazione dell'orario espresso in ore e minuti da parte di soggetti opportunamente addestrati. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

- Y0999 AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE PERSONALE - ALTRI**
Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per la cura e la protezione personale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (vestiti, calzature e rivestimenti per protesi, ausili per la protezione del corpo, ausili per evacuazione, ausili per lavarsi e per fare bagno e doccia, orologi per non vedenti). I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.
- Y12 AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE (N.T.COD. En Iso 12)**
- Y1203 AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON UN BRACCIO (N.T.COD. En Iso 1203)**
- Y120303 BASTONI PER NON VEDENTI**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati da individui non vedenti per orientarsi nello spazio e individuare i possibili ostacoli presenti lungo il percorso. Sono costruiti in plastica e alluminio, in legno e plastica, fibra di carbonio, fibra di vetro ed eventuali altri materiali. Possono essere pieghevoli, rigidi, retrattili o telescopici. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y120306 STAMPELLE**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per assistere i disabili nella deambulazione, dando loro un aiuto a non dipendere da altre persone. Servono a scaricare il peso da un arto inferiore tramite l'appoggio sugli arti superiori, cioè sulle mani. Sono costruite in genere in alluminio, in materiale plastico o in altri materiali. Sono dotate di una impugnatura e di un supporto per l'avambraccio. Possono essere regolabili in altezza. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y120312 STAMPELLE CON APPOGGIO SOTTOASCELLARE**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per assistere i disabili nella deambulazione, dando loro un aiuto a non dipendere da altre persone. Servono in genere a scaricare il peso da un arto inferiore tramite l'appoggio sugli arti superiori, cioè sulle mani. Sono costruite in genere in alluminio, in acciaio inox o in altri materiali. Sono dotate di una impugnatura e di un supporto sottoascellare. Hanno una regolazione in altezza. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y120315 TRIPODI**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per assistere i disabili nella deambulazione, dando loro un aiuto a non dipendere da altre persone, conferendo una buona stabilità con appoggio limitato ad una piccola area. Sono costruiti in genere in acciaio inox, con impugnatura per lo più in plastica. Sono dotati di una base di appoggio su tre punti. In genere sono regolabili in altezza. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y120318 QUADRIPODI**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per assistere i disabili nella deambulazione, dando loro un aiuto a non dipendere da altre persone, conferendo una buona stabilità con appoggio limitato ad una piccola area. Sono costruiti in genere in acciaio inox, con impugnatura per lo più in plastica. Sono dotati di una base di appoggio su quattro punti. In genere sono regolabili in altezza. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y120399 AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON UN BRACCIO - ALTRI**
Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (bastoni per non vedenti, stampelle, stampelle con appoggio sottoascellare, tripodi, quadripodi). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y1206 AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON DUE BRACCIA (N.T.COD. En Iso 1206)**
- Y120603 DEAMBULATORI CON QUATTRO PUNTALI**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati da pazienti disabili che hanno necessità di disporre di un appoggio per muovere dei passi. Costituiscono un appoggio provvisto di un'asta centrale avente nella parte superiore un'impugnatura e nella parte inferiore quattro puntali che costituiscono una sicura base di appoggio. L'altezza dell'impugnatura dal suolo può essere regolabile. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

- Y120606 DEAMBULATORI CON DUE O QUATTRO RUOTE**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati da pazienti disabili che hanno necessità di disporre di un appoggio per muovere dei passi. Sono delle strutture mobili provviste di due o quattro ruote e di un punto di appiglio per il paziente. Quest'ultimo può essere regolabile in altezza. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y120609 DEAMBULATORI A SEDILE CON QUATTRO RUOTE**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati da pazienti disabili che da seduti compiono degli esercizi di deambulazione. Sono delle strutture mobili provviste di quattro ruote e di un sedile per la persona disabile. Il sedile può essere regolato in altezza. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y120612 GIRELLI DEAMBULATORI**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati da pazienti disabili che compiono degli esercizi di deambulazione spostandosi con l'aiuto delle braccia, afferrandosi a sostegni fissi (barre). Sono delle strutture a forma di girello, provviste di un certo numero di piccole ruote e di un supporto superiore che sostiene il paziente in posizione eretta. Questo supporto può essere regolato in altezza. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y120699 AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON DUE BRACCIA - ALTRI**
Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per la deambulazione utilizzati con due braccia non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (deambulatori con quattro puntali, con 2-4 ruote, a sedile con 4 ruote, girelli deambulatori). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y1210 BICICLETTE (N.T.COD.En Iso 1210/18)**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire ai disabili un mezzo di trasporto su brevi tratti. Queste biciclette possono avere forme e caratteristiche costruttive che meglio si adattano alle limitazioni di un disabile. Hanno due rotelle posteriori che aiutano il paziente a rimanere in equilibrio. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y1212 ADATTAMENTI DI AUTOMOBILI (N.T.COD.En Iso 1212)**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per apportare degli adattamenti alle autovetture di serie e per renderle utilizzabili da persone disabili. Hanno forme e dimensioni varie specifiche per il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y1218 CICLI (BICICLETTE) (N.T.COD. En Iso 1218)**
- Y121803 BICICLETTE CON STABILIZZATORE**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire ai disabili un mezzo di trasporto su tratti di lunghezza ragionevolmente contenuta. Queste biciclette hanno posteriormente una struttura di appoggio con due ruote, che ne assicura la stabilità. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y121806 TRICICLI A PEDALE**
Sono dispositivi non sterili, impiegati da persone disabili, che necessitano di un aiuto per mantenersi in equilibrio, come mezzo di trasporto su tratti di lunghezza contenuta. Sono dei velocipedi a pedale con tre ruote. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y121809 TRICICLI A PROPULSIONE MANUALE**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati da disabili che non hanno l'uso degli arti inferiori. Rappresentano un mezzo di trasporto su brevi tratti. Questi tricicli sono provvisti, per la loro locomozione, di un comando manuale che sostituisce quello a pedale. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y121821 DIVARICATORI, SPALLIERE, STAFFE E SOSTEGNI**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire dei supporti per l'assistenza dei pazienti, durante l'esecuzione dei vari protocolli di cura. Hanno forme e dimensioni varie specifiche per il tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y121899 CICLI (BICICLETTE) - ALTRI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di cicli non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (biciclette con stabilizzatore, tricicli a pedale, tricicli a propulsione manuale, divaricatori, spalliere, staffe e sostegni). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y1221 CARROZZINE (N.T.COD.En Iso 1221)

Y122103 CARROZZINE A SPINTA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto assistito di persone portatrici di handicap. Sono dei mezzi di trasporto con due ruote grandi più altre due piccole pivotate. Sono inoltre provvisti di un sedile, di due pedane mobili per l'appoggio dei piedi del trasportato e di una struttura posteriore di presa per l'assistente che manovra questi mezzi. Possono essere pieghevoli. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122106 CARROZZINE AD AUTOSPINTA POSTERIORE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto autonomo o assistito di persone portatrici di handicap. Sono dei mezzi di trasporto con due ruote grandi, più altre due piccole pivotate. Sono inoltre provvisti di un sedile e di due pedane mobili per l'appoggio dei piedi del trasportato. Le due ruote grandi sono provviste di un anello su cui il trasportato fa presa per muovere la carrozzina, la quale può essere comunque manovrata anche da un assistente. Possono essere pieghevoli. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122109 CARROZZINE AD AUTOSPINTA ANTERIORE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto autonomo o assistito di persone portatrici di handicap. Sono dei mezzi di trasporto con due ruote grandi, più altre due piccole pivotate. Sono inoltre provvisti di un sedile e di due pedane mobili per l'appoggio dei piedi del trasportato. Il sistema di locomozione è costituito da una manovella manovrata dal trasportato, collegata tramite un sistema a catena/ingranaggi alle due ruote principali. Questi mezzi possono comunque essere manovrati da un assistente. Possono essere pieghevoli. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122115 CARROZZINE AD AUTOSPINTA A TRE RUOTE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto autonomo o assistito di persone portatrici di handicap. Sono dei mezzi di trasporto con tre ruote. Due di queste, poste posteriormente sono movimentate dal trasportato mediante una manovella collegata ad un sistema a catena/ingranaggi. La terza ruota, frontale, è collegata ad una barra che manovrata dal trasportato serve a controllare la direzione della carrozzina. Questi mezzi possono anche essere spinti da un assistente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122124 SCOOTER ELETTRICI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto autonomo o assistito di persone portatrici di handicap. Sono dei mezzi di trasporto con tre o quattro ruote, provvisti di una motorizzazione elettrica estesa al controllo della direzione. La consolle per l'intero controllo del veicolo può essere spostata e posta su un supporto posteriore dove può accedere solo un assistente. Sono normalmente dotati di accessori, quali luci di posizione e direzione. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122127 CARROZZINE ELETTRICHE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto assistito di persone portatrici di handicap. Sono delle carrozzine provviste di motorizzazione elettrica, che può essere estesa o meno anche al controllo della direzione. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122130 MOTOCARROZZINE A TRE RUOTE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto autonomo di persone portatrici di handicap. Sono dei mezzi di trasporto motorizzati, con tre ruote. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122133 BASI DI MOBILITA'

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permette a determinate categorie di disabili di muoversi autonomamente ma limitatamente all'interno di locali. Sono delle basi provviste di ruote, su cui il disabile si siede o si distende. La base viene mossa dal disabile stesso spingendosi con le mani sul pavimento. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122199 CARROZZINE - ALTRE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di carrozzine non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (carrozzine a spinta, ad autospinta posteriore, ad autospinta anteriore, ad autospinta a tre ruote, scooter elettrici, carrozzine elettriche, motocarrozzine a tre ruote, basi di mobilità). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y1224 ACCESSORI/AUSILI APPLICABILI ALLE CARROZZINE (N.T.COD.En Iso 1224)

Y122403 PEDANE, SOSTEGNI E COMANDI PER CARROZZINE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per aumentare le prestazioni e le funzionalità di una carrozzina, con l'applicazione di determinati accessori di personalizzazione (es. : poggiatesta, freno, pedane, piano di appoggio per le mani, etc.). Presentano forme e dimensioni diverse a seconda del tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122406 CINGHIE, SEDILI E BRACCIOLI PER CARROZZINE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per aumentare la sicurezza ed il comfort del trasportato, con la sostituzione del sedile, l'aggiunta di braccioli e l'applicazione di cinghie di contenimento. Presentano forme e dimensioni diverse a seconda del tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122409 ANELLI PER AUTOSPINTA, UNICICLI, UNITA' DI PROPULSIONE ELETTRICA, SISTEMI MONOGUIDA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per modificare il sistema di movimentazione e di guida delle carrozzine se opportunamente predisposte (es. : anelli per autospinta da applicarsi alle ruote, unità di propulsione elettrica, sistemi per il controllo della direzione). Presentano forme e dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122412 FANALERIA PER CARROZZINE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per dotare una carrozzina, se opportunamente predisposta, di fanaleria accessoria. Presentano forme e dimensioni diverse. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122499 ACCESSORI/AUSILI APPLICABILI ALLE CARROZZINE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di accessori applicabili alle carrozzine non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (pedane, sostegni e comandi, cinghie, sedili e braccioli, anelli per autospinta, minicicli, unità di propulsione elettrica, sistemi monoguida, fanaleria). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y1227 VEICOLI E MEZZI DI TRASPORTO (N.T.COD. En Iso1227)

Y122703 PASSEGGINI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per trasportare neonati e bambini. Sono delle strutture con un piccolo sedile con appoggio dorsale, normalmente reclinabile, e con tre o quattro ruote. Sono provviste di una estensione posteriore su cui fa presa la persona che manovra il passeggino. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y122799 VEICOLI E MEZZI DI TRASPORTO - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di mezzi di trasporto non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (passeggini). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y1230 AUSILI PER IL TRASFERIMENTO (N.T.COD. En Iso 1230)

Y123003 ASSI PER TRASFERIMENTO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per assicurare l'immobilizzazione della spina dorsale. Sono dei piani rigidi. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y123009 SUPPORTI PER ALZARSI DAL LETTO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati dai pazienti per afferrarsi e sollevarsi, o per cambiare posizione o per avere un aiuto per alzarsi dal letto. Sono delle strutture aeree normalmente fissate al letto, sostenenti una sorta di trapezio che ciondola all'altezza delle spalle del paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y123099 AUSILI PER IL TRASFERIMENTO - ALTRI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per il trasferimento non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (assi per trasferimento, supporti per alzarsi dal letto). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y1236 AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO/SOLLEVAPERSONE (N.T.COD. En Iso 1236)

Y123603 SOLLEVATORI MOBILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per pazienti che da seduti non riescono autonomamente ad alzarsi per porsi in posizione verticale. Sono delle strutture mobili costituite da un sedile e da un sistema meccanico che lo solleva, fornendo anche un sostegno al paziente quando viene spostato in posizione verticale. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y123606 SOLLEVATORI MOBILI A SEDILE ELETTRICI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per pazienti che da seduti non riescono autonomamente ad alzarsi per porsi in posizione verticale. Sono delle strutture mobili costituite da un sedile e da un asservimento motorizzato elettricamente, che solleva il suddetto sedile fornendo anche un sostegno al paziente quando viene spostato in posizione verticale. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y123609 SOLLEVATORI MOBILI A BARELLA ELETTRICI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per per spostare un paziente posto in posizione supina. Sono delle strutture mobili in grado di sollevare ed abbassare una base di contenimento a barella, sulla quale è stato posto il paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y123612 SOLLEVATORI FISSI A SOFFITTO ELETTRICI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per sollevare ed abbassare dei pesi entro i limiti di portata prestabiliti. Sono dei sistemi di sollevamento motorizzati elettricamente, fissati al soffitto. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y123615 SOLLEVATORI PER VASCA DA BAGNO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per calare entro una vasca da bagno un paziente seduto, opportunamente assicurato, su di una apposita sedia. Sono delle strutture mobili capaci di sollevare ed abbassare una apposita sedia sulla quale è presente un paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y123621 IMBRACATURE AD AMACA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per trasportare particolari categorie di pazienti disabili in modo confortevole e sicuro. Sono strutture che permettono al paziente durante gli spostamenti di rimanere seduto su un telaio. Alcuni modelli lasciano il torace libero, altri lo fissano alle strutture portanti dell'imbracatura. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y123699 AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO/SOLLEVAPERSONE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per il sollevamento non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sollevatori mobili, a sedile elettrici, a barella elettrici, a soffitto elettrici, per vasca da bagno, imbracature ad amaca). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y1299 AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per la mobilità personale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (ausili per la deambulazione con un braccio, ausili per la deambulazione con due braccia, biciclette, adattamenti di automobili, cicli, carrozzine, accessori /ausili applicabili alle carrozzine, veicoli e mezzi di trasporto, ausili per il trasferimento, ausili per il sollevamento). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y15 AUSILI PER LA CURA DELLA CASA (N.T.COD. En Iso 15)

Y1509 AUSILI PER MANGIARE E BERE

Y150912 POSATE ADATTATE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

- Sono dispositivi non sterili, utilizzate da disabili durante i pasti, o somministrazioni orali in genere. Sono delle posate con adattamenti particolari. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.*
- Y150915 BICCHIERI, TAZZE ADATTATE**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati da parte dei disabili che succhiano tramite un apposito boccale presente sul coperchio, il liquido contenuto. Sono dei bicchieri e delle tazze con adattamenti particolari. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.*
- Y150918 PIATTI**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati da disabili per rendere più agevole il contenimento e la presa dei cibi. Sono dei piatti con adattamenti particolari. I dispositivi descritti possono essere monouso o riutilizzabili.*
- Y150921 TAGLIERI E BORDI PER PIATTI**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati dai disabili per rendere più agevole il taglio dei cibi contenuti nelle sedi del tagliere. I bordi, una volta fissati al piatto, ne inalzano il bordo, facilitandone il loro prelievo. Sono taglieri configurati in modo particolare. I bordi invece sono dei dispositivi che si fissano al piatto. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.*
- Y150930 APPARECCHI ALIMENTATORI**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati per paziente che devono essere alimentati tramite una sonda gastrica. Comprendono una consolle con i vari comandi, che presenta inoltre due attacchi, uno per il tubetto proveniente dal recipiente che contiene l'alimento da somministrare, l'altro è collegato alla sonda di alimentazione gastrica. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.*
- Y150999 AUSILI PER MANGIARE E BERE - ALTRI**
- Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per mangiare e bere non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (posate adattate, bicchieri e tazze adattate, piatti, taglieri e bordi per piatti, apparecchi alimentatori). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.*
- Y1599 AUSILI PER LA CURA DELLA CASA - ALTRI**
- Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per la cura della casa non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (ausili per mangiare e bere). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.*
- Y18 MOBILIA E ADATTAMENTI PER LA CASA O PER ALTRI EDIFICI (N.T.COD. En Iso 18)**
- Y1803 TAVOLI (N.T.COD. En Iso 1803)**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati da persone disabili. In una versione servono per consumare i pasti. In un'altra versione invece fungono da base di appoggio per attività di intrattenimento rieducativo. Sono tavoli con adattamenti particolari. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.*
- Y1809 SEGGIOLONI/SISTEMI DI POSTURA/AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA (N.T.COD. En Iso 1809)**
- Y180918 SEGGIOLONI POLIFUNZIONALI**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati da soggetti disabili per mantenere una posizione seduta. Sono dotati di sistemi di regolazione che permettono di variare la posizione a seconda del tipo di attività che nel corso della giornata il soggetto disabile deve svolgere. Sono disponibili in diverse misure, per adattarsi nel miglior modo possibile alle diverse tipologie di soggetti. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.*
- Y180939 SISTEMI DI POSTURA MODULARI E SU MISURA**
- Sono dispositivi non sterili, rappresentati da sistemi composti da elementi modulari, dotati di regolazione che permettono ai soggetti utilizzatori (in genere disabili) di assumere posture differenziate in base alle esigenze. Sono adattabili su seggioloni, carrozzine, etc. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.*
- Y180999 SEGGIOLONI/SISTEMI DI POSTURA/AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA - ALTRI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per la posizione seduta non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (seggolini polifunzionali, sistemi di postura modulari e su misura). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y1812 LETTI ORTOPEDICI (N.T.COD. En Iso 1812) (TRAVERSE ASSORBENTI (N.T.COD. En Iso 181215) vedi T040102)

Y181207 LETTI A UNO O DUE SNODI MANUALI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per modificare l'assetto di contenimento del letto, variandone l'altezza e l'inclinazione. Sono dei letti con il supporto del materasso suddiviso in sezioni indipendenti (due), controllate tramite due comandi manuali. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y181210 LETTI A DUE SNODI ELETTRICI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per modificare l'assetto di contenimento del letto, variandone l'altezza e l'inclinazione. Sono dei letti con il supporto del materasso suddiviso in sezioni indipendenti (due), controllate tramite due comandi elettrici. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y181212 BASI PER LETTI MECCANICI O ELETTRICI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati, ponendoli sotto il materasso, per aumentare la rigidità di contenimento. Sono delle basi piatte con dimensioni simili a quelle del materasso. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y181227 SPONDE PER LETTI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati o per impedire la caduta dal letto del paziente, o per impedire che quest'ultimo abbandoni arbitrariamente il letto. Sono sponde metalliche applicabili ai letti su ambo i lati. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y181230 SUPPORTI PER LETTI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati affinché non gravitino sul corpo del paziente dei pesi, coperte comprese. Sono delle intelaiature che vengono interposte tra il corpo del paziente e le coperte. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y181299 LETTI ORTOPEDICI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di letti ortopedici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (letti a 1-2 snodi manuali, a 2 snodi elettrici, basi per letti meccanici o elettrici, sponde per letti, supporti per letti). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y1818 SISTEMI DI SOSTEGNO (N.T.COD. En Iso 1818)

Y181803 CORRIMANO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire ai pazienti un appiglio che faciliti, in sicurezza, i loro movimenti. Sono normalmente delle barre di sostegno che vengono fissate a delle strutture fisse (es. :muri). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y181809 BRACCIOLI DI SUPPORTO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire un appoggio al braccio del paziente. Sono dei supporti a forma di bracciolo che vengono posti, fissandoli, di lato al paziente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y181899 SISTEMI DI SOSTEGNO - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di sostegno non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (corrimano, braccioli di supporto). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y1830 APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO (MONTASCALE) (N.T.COD. En Iso 1830)

Y183006 PIATTAFORME

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere ad esempio di sollevare ed abbassare una carrozzina con paziente, quando si vuole passare da un livello di scorrimento ad un altro. Sono delle basi in grado di compiere dei movimenti verticali, tramite un asservimento motorizzato elettricamente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y183009 CARRELLI SERVOSCALE A PIATTAFORMA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati normalmente per il trasporto lungo le scale di andicappati in carrozzina. Sono delle piattaforme che tramite un sistema a cremagliera, motorizzato elettricamente, sono in grado di scorrere lungo dei tratti di scala. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y183012 MONTASCALE MOBILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il trasporto di andicappati lungo dei tratti di scala. Sono dei mezzi di trasporto in grado di operare lungo dei tratti di scala. Sono forniti di un sedile e di un sistema a cremagliera, motorizzato elettricamente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y183015 RAMPE PORTATILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per collegare due piani di scorrimento non posti allo stesso livello. Un impiego tipico è l'utilizzo per il trasporto di andicappati in carrozzina (abbattimento delle barriere architettoniche). Sono delle strutture mobili con una base calpestabile ed inclinata. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y183099 APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO (MONTASCALE) - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di apparecchiature di sollevamento non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (piattaforme, carrelli servoscale a piattaforma, montascale mobili, rampe portatili). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y1899 MOBILIA E ADATTAMENTI PER LA CASA O PER ALTRI EDIFICI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di mobilia e adattamenti per la casa o per altri edifici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (tavoli, seggioloni, ausili per la posizione seduta, letti ortopedici, sistemi di sostegno, apparecchiature di sollevamento). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y21 AUSILI PER COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE (N.T.COD. En Iso 21)

Y2103 DISPOSITIVI OTTICI CORRETTIVI O AUSILI OTTICI (N.T.COD.En Iso2103)

Y210303 LENTI OFTALMICHE E MONTATURE

Y21030301 LENTI OFTALMICHE

Y2103030101 LENTI OFTALMICHE ORGANICHE (MATERIE PLASTICHE)

Y210303010101 LENTI OFTALMICHE ORGANICHE MONOFOCALI

Sono dispositivi non sterili, riutilizzabili, prodotti in materiale trasparente organico (materie plastiche) e utilizzati per correggere difetti della vista che, se uniti ad una montatura, costituiscono il classico occhiale. I dispositivi hanno un solo potere diottrico e consentono di mettere a fuoco oggetti ad una sola distanza.

Y210303010102 LENTI OFTALMICHE ORGANICHE BIFOCALI

Sono dispositivi non sterili, riutilizzabili, prodotti in materiale trasparente organico (materie plastiche) e utilizzati per correggere difetti della vista che, se uniti ad una montatura, costituiscono il classico occhiale. I dispositivi hanno due poteri diottrici separati da un segmento addizionale e consentono di mettere contemporaneamente a fuoco oggetti a due distanze variabili.

Y210303010103 LENTI OFTALMICHE ORGANICHE PROGRESSIVE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

- Sono dispositivi non sterili, riutilizzabili, prodotti in materiale trasparente organico (materie plastiche) e utilizzati per correggere difetti della vista che, se uniti ad una montatura costituiscono il classico occhiale. I dispositivi hanno piu poteri diottrici non separati da un segmento addizionale e consentono di mettere contemporaneamente a fuoco oggetti a distanze variabili con carattere di progressività.*
- Y210303010199 LENTI OFTALMICHE ORGANICHE - ALTRE**
Lenti oftalmiche organiche non altrimenti classificabili in rami terminali specifici.
- Y2103030102 LENTI OFTALMICHE MINERALI (VETRO)**
- Y210303010201 LENTI OFTALMICHE MINERALI MONOFOCALI**
Sono dispositivi non sterili, riutilizzabili, prodotti in materiale trasparente minerale (vetro) e utilizzati per correggere difetti della vista che, se uniti ad una montatura costituiscono il classico occhiale. I dispositivi hanno un solo potere diottrico e consentono di mettere a fuoco oggetti ad una sola distanza.
- Y210303010202 LENTI OFTALMICHE MINERALI BIFOCALI**
Sono dispositivi non sterili, riutilizzabili, prodotti in materiale trasparente minerale (vetro) e utilizzati per correggere difetti della vista che, se uniti ad una montatura costituiscono il classico occhiale. I dispositivi hanno due poteri diottrici separati da un segmento addizionale e consentono di mettere contemporaneamente a fuoco oggetti a due distanze variabili.
- Y210303010203 LENTI OFTALMICHE MINERALI PROGRESSIVE**
Sono dispositivi non sterili, riutilizzabili, prodotti in materiale trasparente minerale (vetro) e utilizzati per correggere difetti della vista che, se uniti ad una montatura costituiscono il classico occhiale. I dispositivi hanno piu poteri diottrici non separati da un segmento addizionale e consentono di mettere contemporaneamente a fuoco oggetti a distanze variabili con carattere di progressività.
- Y210303010299 LENTI OFTALMICHE MINERALI - ALTRE**
Lenti oftalmiche minerali non altrimenti classificabili in rami terminali specifici
- Y21030302 MONTATURE SENZA LENTI**
- Y2103030201 MONTATURE SENZA LENTI IN METALLO**
Intelaiature, prive di lenti, variamente sagomate prodotte in metallo da utilizzare come sostegno per lenti oftalmiche. I dispositivi non sono sterili e sono riutilizzabili.
- Y2103030202 MONTATURE SENZA LENTI IN PLASTICA**
Intelaiature, prive di lenti, variamente sagomate prodotte in plastica da utilizzare come sostegno per lenti oftalmiche. I dispositivi non sono sterili e sono riutilizzabili.
- Y2103030203 MONTATURE SENZA LENTI IN METALLO E PLASTICA**
Intelaiature, prive di lenti, variamente sagomate prodotte in plastica e metallo da utilizzare come sostegno per lenti oftalmiche. I dispositivi non sono sterili e sono riutilizzabili.
- Y2103030299 MONTATURE SENZA LENTI - ALTRE**
Intelaiature, prive di lenti, variamente sagomate da utilizzare come sostegno per lenti oftalmiche non altrimenti classificabili in rami terminali specifici. I dispositivi non sono sterili e sono riutilizzabili.
- Y21030303 LENTI OFTALMICHE PRE MONTATE**
- Y2103030301 LENTI OFTALMICHE ORGANICHE PRE MONTATE**
- Y210303030101 LENTI OFTALMICHE ORGANICHE PREMONTATE CON MONTATURE IN METALLO**
Sono dispositivi riutilizzabili e non sterili composti da una montatura variamente sagomata prodotta in metallo e da lenti oftalmiche organiche (materie plastiche) premontate.
- Y210303030102 LENTI OFTALMICHE ORGANICHE PREMONTATE CON MONTATURE IN PLASTICA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

	<i>Sono dispositivi riutilizzabili e non sterili composti da una montatura variamente sagomata prodotta in plastica e da lenti oftalmiche organiche (materie plastiche) premontate.</i>
Y210303030103	LENTI OFTALMICHE ORGANICHE PREMONTATE CON MONTATURE IN METALLO - PLASTICA <i>Sono dispositivi riutilizzabili e non sterili composti da una montatura variamente sagomata prodotta in plastica e metallo e da lenti oftalmiche organiche (materie plastiche) premontate.</i>
Y210303030199	LENTI OFTALMICHE ORGANICHE PRE MONTATE - ALTRE <i>Sono dispositivi riutilizzabili e non sterili composti da una montatura variamente sagomata e da lenti oftalmiche organiche (materie plastiche) premontate non altrimenti classificabili in rami terminali specifici.</i>
Y2103030302	LENTI OFTALMICHE MINERALI PRE MONTATE
Y210303030201	LENTI OFTALMICHE MINERALIPREMONTATE CON MONTATURE IN METALLO <i>Sono dispositivi riutilizzabili e non sterili composti da una montatura variamente sagomata prodotta in metallo e da lenti oftalmiche minerali (vetro) premontate.</i>
Y210303030202	LENTI OFTALMICHE MINERALI PREMONTATE CON MONTATURE IN PLASTICA <i>Sono dispositivi riutilizzabili e non sterili composti da una montatura variamente sagomata prodotta in plastica e da lenti oftalmiche minerali (vetro) premontate.</i>
Y210303030203	LENTI OFTALMICHE MINERALI PREMONTATE CON MONTATURE IN METALLO - PLASTICA <i>Sono dispositivi riutilizzabili e non sterili composti da una montatura variamente sagomata prodotta in plastica e metallo e da lenti oftalmiche minerali (vetro) premontate.</i>
Y210303030299	LENTI OFTALMICHE MINERALI PRE MONTATE - ALTRE <i>Sono dispositivi riutilizzabili e non sterili composti da una montatura variamente sagomata e da lenti oftalmiche minerali (vetro) premontate non altrimenti classificabili in rami terminali specifici.</i>
Y210306	LENTI OFTALMICHE PRISMATICHE PER L'INNALZAMENTO O ABBASSAMENTO DELL'OCCHIO CON PROTESI <i>Sono dispositivi non sterili, utilizzati da soggetti portatori di protesi oftalmiche per il movimento dell'occhio. Le lenti impiegate a questo scopo hanno forma prismatica. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.</i>
Y210309	LENTI A CONTATTO <i>Sono dispositivi non sterili, utilizzati per correggere difetti della vista, applicandoli direttamente sull'occhio. Sono delle lenti opportunamente calibrate. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.</i>
Y210321	SISTEMI TELESCOPICI/CANNOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA <i>Sono dispositivi non sterili, utilizzati per migliorare la visione in lontananza. Sono dei sistemi di visione a cannocchiale che possono essere applicati su degli occhiali opportunamente predisposti. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.</i>
Y210324	SISTEMI TELESCOPICI/CANNOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE VICINA <i>Sono dispositivi non sterili, utilizzati per migliorare la visione da vicino. Sono dei sistemi di visione a cannocchiale che possono essere applicati su degli occhiali opportunamente predisposti. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.</i>
Y210327	LEGGII SCORREVOLI <i>Sono dispositivi non sterili, utilizzati per la lettura da parte di soggetti disabili, permettendo lo scorrimento automatico del testo. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.</i>
Y210330	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRADENTI <i>Sono dispositivi non sterili, utilizzati per ridurre a livelli accettabili il difetto visivo denominato "aberrazione cromatica". Questo difetto consiste nella visione di un punto luminoso come un disco che mostra in cerchi concentrici i colori dell'iride. L'inconveniente viene rimediato impiegando un obiettivo costituito da due lenti accoppiate, una convergente e l'altra divergente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.</i>
Y210333	OCCHIALI PRISMATICI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

- Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere la lettura a pazienti con difetti visivi, che devono stare in posizione supina. Sono degli occhiali particolari. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y210336 FILTRI PER OCCLUSIONE E ANTIRADIAZIONI**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere la protezione all'organo della vista in occasione di esposizione a stimoli potenzialmente dannosi. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y210399 DISPOSITIVI OTTICI CORRETTIVI O AUSILI OTTICI - ALTRI**
- Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili ottici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (lenti oftalmiche e montature, lenti oftalmiche prismatiche, lenti a contatto, cannocchiali da occhiali per visione lontana e vicina, legggi scorrevoli, lenti a doppietto acromatico, occhiali prismatici, filtri per occlusione e antiradiazioni). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y2106 AUSILI OTTICI ELETTRONICI (N.T.COD.En Iso2106)**
- Y210603 VIDEOINGRANDITORI**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati per proiettare immagini ingrandite per permettere la lettura a persone con notevoli deficit visivi. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y210606 SISTEMI OCR**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati per il riconoscimento di simboli di testo e la produzione di un risultato in formato binario. Permettono a soggetti disabili di controllare elettronicamente ed automaticamente accessi e barriere da superare. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y210609 INGRANDITORI PER PERSONAL COMPUTER**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati da soggetti disabili con deficit visivi per ingrandire la grafica prodotta su un monitor per personal computer, permettendo ai medesimi di lavorare nonostante la tipologia di handicap di cui sono portatori. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y210699 AUSILI OTTICI ELETTRONICI - ALTRI**
- Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili ottici elettronici non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (videoingranditori, sistemi OCR, ingranditori per personal computer). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y2109 PERIFERICHE DI INPUT E DI OUTPUT PER COMPUTER (N.T.COD.En Iso2109)**
- Y210904 DISPOSITIVI DI ASSISTENZA AL P.C.**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere a persone disabili di utilizzare il computer. Hanno forme diverse a seconda del tipo di impiego. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y210905 INTERFACCIA PER SENSORI ESTERNI**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere la comunicazione con un personal computer da parte di sensori esterni ad esso manovrati da soggetti disabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y210906 EMULATORI DI MOUSE E TASTIERA**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere ai disabili di operare sul computer. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y210915 DISPOSITIVI DI SINTESI VOCALE**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati per produrre artificialmente la voce umana, attraverso la conversione di un messaggio di testo o di simboli fonetici in un messaggio vocale. Appartengono a questa classe sia dispositivi hardware che dispositivi software. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y210924 SOSTEGNI PER BRACCIO**
- Sono dispositivi non sterili, utilizzati da soggetti disabili per appoggiare e sostenere l'arto superiore durante il lavoro al personal computer. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

- Y210999 PERIFERICHE DI INPUT E DI OUTPUT PER COMPUTER - ALTRE**
Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di periferiche di computer non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelle per le quali sono state create classi specifiche (dispositivi di assistenza al PC, interfaccia per sensori esterni, emulatori di mouse e tastiera, dispositivi di sintesi vocale, sostegni per braccio). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y2115 MACCHINE DA SCRIVERE E SISTEMI DI ELABORAZIONE DI TESTI (N.T.COD.En Iso2115)**
- Y211518 SOFTWARE PER SCRITTURA**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere a particolari categorie di pazienti disabili di interfacciarsi con il personal computer in loro dotazione al fine di scrivere, disegnare e svolgere altre funzioni grafiche. Sono rappresentati da programmi software speciali che permettono l'impiego da parte del disabile di ausili particolari, riconosciuti così dal computer. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y211599 MACCHINE DA SCRIVERE E SISTEMI DI ELABORAZIONE DI TESTI - ALTRI**
Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di elaborazione di testi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (software per scrittura). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y2127 AUSILI NON OTTICI PER LA LETTURA (N.T.COD.En Iso2127)**
- Y212703 VOLTAPAGINE**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per facilitare a persone andicappate la lettura di complessi stampati con più pagine. Sono dei supporti tipo leggio in grado di sostenere ad esempio un libro e di voltare su comando le pagine. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y212706 LEGGII**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati per fornire un supporto di sostegno a dei testi che un andicappato sta leggendo. Sono dei supporti mobili in grado di sostenere un libro o stampati, di fronte a chi legge. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y212799 AUSILI NON OTTICI PER LA LETTURA - ALTRI**
Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili non ottici per la lettura non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (voltapagine, leggi). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y2136 TELEFONI E AUSILI PER TELEFONARE (N.T.COD.En Iso2136)**
- Y213603 TELEFONI AD ACCESSO FACILITATO**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati da soggetti disabili per effettuare telefonate attraverso un sistema che rende più semplice l'accesso al telefono stesso. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y213609 COMUNICATORI TELEFONICI**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati da soggetti con difetti di udito per effettuare telefonate. Consentono l'uso della rete fissa di telecomunicazione, ma sostituiscono il messaggio verbale con quello scritto, permettendone la visione su un display. I comunicatori telefonici sono dotati di visore e tastiera, nonché di un segnalatore che permette al soggetto non udente di capire quando è in arrivo una chiamata. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y213624 DISPOSITIVI SOSTITUTIVI DELLA CORNETTA TELEFONICA E SEGNALATORI DI CHIAMATA**
Sono dispositivi non sterili, utilizzati da soggetti disabili che non possiedono l'uso degli arti superiori o delle mani per effettuare telefonate. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.
- Y213636 SISTEMI DI COMUNICAZIONE TELEFONICA PER P.C.**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **Y** **SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI**

Sono dispositivi non sterili, utilizzati da soggetti disabili per effettuare telefonate attraverso il personal computer. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y213699 TELEFONI E AUSILI PER TELEFONARE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per telefonare non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (telefoni ad accesso facilitato, commutatori telefonici, dispositivi sostitutivi della cornetta e segnalatori di chiamata, sistemi di comunicazione telefonica per PC). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y2139 SISTEMI DI TRASMISSIONE DEL SUONO (N.T.COD.En Iso2139)

Y213924 RICE-TRASMETTITORI MF

Sono dispositivi non sterili, utilizzati da soggetti disabili per la trasmissione del suono, rappresentati da apparecchi in grado di ricevere e trasmettere attraverso la modulazione di frequenza. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y213927 RICE-TRASMETTITORI IR

Sono dispositivi non sterili, utilizzati da soggetti disabili per la trasmissione del suono, rappresentati da apparecchi in grado di ricevere e trasmettere attraverso raggi infrarossi. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y213999 SISTEMI DI TRASMISSIONE DEL SUONO - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di trasmissione del suono non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (rice-trasmettitori MF e IR). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y2142 AUSILI PER LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE (N.T.COD.En Iso2142)

Y214203 CORREDI CARTACEI E SOFTWARE PER LA COMUNICAZIONE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati da disabili per poter disegnare, con l'ausilio di un computer, su di un foglio di carta. Sono dei software speciali e dei supporti (piano di appoggio) in grado di mantenere fermi dei supporti cartacei. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y214209 COMUNICATORI ALFABETICI E SIMBOLICI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati da disabili per comunicare tramite la simbologia riportata su questi dispositivi. Sono dei supporti cartacei o plastificati che riportano dei simboli. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y214212 GENERATORI DI VOCE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati da soggetti disabili che non possiedono l'uso della voce per generare messaggi vocali comprensibili da altre persone con le quali essi vogliono entrare in comunicazione. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y214224 SOFTWARE PER COMUNICAZIONE AUMENTATIVA

Sono dispositivi non sterili, rappresentati da programmi che devono essere installati su personal computer e che permettono a soggetti disabili di comunicare con altre persone. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y214299 AUSILI PER LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per la comunicazione interpersonale non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (corredi cartacei e software per la comunicazione, comunicatori alfabetici e simbolici, generatori di voce, software per comunicazione aumentativa). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y2145 APPARECCHI ACUSTICI O AUSILI PER L'UDITO (N.T.COD En Iso 2145)

Y214506 APPARECCHI ACUSTICI RETROAURICOLARI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati da persone che devono ricorrere ad una amplificazione dei suoni. Sono delle protesi auricolari con forma e struttura adatta per essere sistemate sul retro dell'orecchio. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y214509 APPARECCHI ACUSTICI AD OCCHIALE

Sono dispositivi non sterili, utilizzati da persone che devono ricorrere ad una amplificazione dei suoni. Sono degli occhiali speciali la cui montatura incorpora il sistema di ricezione e amplificazione dei suoni. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y214512 APPARECCHI ACUSTICI A SCATOLA

Sono dispositivi non sterili, utilizzati da persone che devono ricorrere ad una amplificazione dei suoni. Sono dei contenitori portatili al cui interno trova posto il circuito di amplificazione e il microfono per la ricezione dei suoni. Il contenitore è collegato ad un auricolare tramite del cavetti. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y214599 APPARECCHI ACUSTICI O AUSILI PER L'UDITO - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per l'udito non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (apparecchi acustici retroauricolari, ad occhiale, a scatola). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y2151 SISTEMI DI ALLARME (N.T.COD En Iso 2151)

Y215103 SISTEMI DI ALLARME A TELECOMANDO SEMPLICI O MULTIPLI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere a soggetti disabili di inviare a distanza segnali di allarme mediante un telecomando. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y215199 SISTEMI DI ALLARME - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di allarme non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sistemi di allarme a telecomando semplici o multipli). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y2199 AUSILI PER COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per comunicazione, informazione e segnalazione non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (ausili ottici, ausili ottici elettronici, periferiche per computer, macchina da scrivere e sistemi di elaborazione di testi, ausili non ottici per la lettura, ausili per telefonare, sistemi di trasmissione del suono, ausili per la comunicazione interpersonale, ausili per l'udito, sistemi di allarme). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y24 AUSILI PER MANOVRARE OGGETTI O DISPOSITIVI (N.T.COD. En Iso 24)

Y2409 DISPOSITIVI E SISTEMI DI COMANDO (N.T.COD En Iso 2409)

Y240918 SENSORI DI COMANDO

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere a soggetti disabili di manovrare a distanza dispositivi o oggetti. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y240999 DISPOSITIVI E SISTEMI DI COMANDO - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di comando non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (sensori di comando). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y2412 SISTEMI DI CONTROLLO D'AMBIENTE (N.T.COD En Iso 2412)

Y241203 TELECOMANDI PROGRAMMABILI, SISTEMI DOMOTICI, SATELLITI DI CONTROLLO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Y SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere un più agevole uso di radio e televisore da parte dei disabili. Sono delle consolle portatili, adattate per l'uso da parte di disabili, che raggruppano i comandi essenziali per radio e televisione. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y241299 SISTEMI DI CONTROLLO D'AMBIENTE - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di sistemi di controllo d'ambiente non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (telecomandi programmabili, sistemi domotici, satelliti di controllo). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y2418 AUSILI PER ASSISTERE E/O SOSTITUIRE FUNZIONI DI BRACCIA E/O MANI E/O DITA (N.T.COD En Iso 2418)

Y241815 CASCHETTI FUNZIONALI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati per permettere a soggetti disabili che non hanno l'uso degli arti superiori di interfacciarsi con apparecchiature (ad esempio il computer). Sono dei copricapo dotati di uno o più bracci mobili ed articolabili, attraverso i quali il soggetto disabile può ad esempio schiacciare i comandi di una tastiera. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y241899 AUSILI PER ASSISTERE E/O SOSTITUIRE FUNZIONI DI BRACCIA E/O MANI E/O DITA - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per assistere o sostituire funzioni dell'arto superiore non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (caschetti funzionali). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y2421 AUSILI PER RAGGIUNGERE E PRENDERE ALTRI OGGETTI (DISTANTI) (N.T.COD En Iso 2421)

Y242103 PINZE PRENSILI MANUALI

Sono dispositivi non sterili, utilizzati da disabili per afferrare degli oggetti posti ad una certa distanza (estensione del campo di presa). Sono delle pinze particolari servocomandate elettricamente. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y242199 AUSILI PER RAGGIUNGERE E PRENDERE ALTRI OGGETTI (DISTANTI) - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per raggiungere e prendere altri oggetti non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (pinze prensili manuali). Rientrano in questa classe anche gli eventuali accessori per tali dispositivi presenti sul mercato. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y2499 AUSILI PER MANOVRARE OGGETTI O DISPOSITIVI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di ausili per manovrare oggetti o dispositivi non altrimenti classificabili, in aggiunta a quelli per i quali sono state create classi specifiche (dispositivi e sistemi di collaudo, sistemi di controllo d'ambiente, ausili per assistere funzioni di braccia, mani e dita, ausili per raggiungere e prendere altri oggetti). I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

Y99 SUPPORTI O AUSILI TECNICI PER PERSONE DISABILI - ALTRI

Sono dispositivi non sterili, che rappresentano una miscellanea di supporti o ausili tecnici per persone disabili non altrimenti classificabili. I dispositivi descritti sono riutilizzabili.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z11 STRUMENTAZIONE PER BIOIMMAGINI E RADIOTERAPIA

Z1101 STRUMENTAZIONE PER RADIOTERAPIA E RADIOCHIRURGIA

Z110101 ACCELERATORI LINEARI

Z11010101 ACCELERATORI LINEARI AD ENERGIA SINGOLA

Irradiano un fascio di particelle (protoni) ad energia singola nominale solitamente da 6 Mev. I protoni sono accelerati e generati per mezzo di cannoni termoionici, fotoiniettori o altri mezzi. Tali sistemi rendono disponibile un'emissione uniforme e modulata in intensità a fini radioterapeutici. Il fascio può colpire l'area interessata direttamente o attraverso opportuni collimatori sagomati.

Z11010102 ACCELERATORI LINEARI AD ENERGIA MEDIA E MULTIPLA

Acceleratori lineari che irradiano un fascio di particelle (ad esempio protoni, elettroni, etc.) ad energia multipla nominale massima inferiore o uguale a 15 Mev. I protoni sono accelerati e generati per mezzo di cannoni termoionici, fotoiniettori o altri mezzi. Tali sistemi rendono disponibile un'emissione uniforme e modulata in intensità a fini radioterapeutici. Il fascio può colpire l'area interessata direttamente o attraverso opportuni collimatori sagomati.

Z11010103 ACCELERATORI LINEARI AD ENERGIA ALTA E MULTIPLA

Acceleratori lineari che irradiano un fascio di particelle (ad esempio protoni, elettroni, etc.) ad energia multipla nominale massima superiore a 15 Mev (arrivano anche a valori di 50 Mev o 1 Gev). I protoni sono accelerati e generati per mezzo di cannoni termoionici, fotoiniettori o altri mezzi. Tali sistemi rendono disponibile un'emissione uniforme e modulata in intensità a fini radioterapeutici. Il fascio può colpire l'area interessata direttamente o attraverso opportuni collimatori sagomati.

Z11010104 ACCELERATORI LINEARI INTRAOPERATORI

Acceleratori lineari che consentono l'emissione di radiazione x a scopi radioterapeutici durante interventi chirurgici direttamente nelle zone interessate. Il fascio di elettroni emesso colpisce direttamente il letto tumorale dopo che il tumore è stato rimosso dal chirurgo.

Z11010180 ACCELERATORI LINEARI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli acceleratori lineari oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità degli acceleratori lineari.

Z11010182 ACCELERATORI LINEARI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento degli acceleratori lineari o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11010185 ACCELERATORI LINEARI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento degli acceleratori lineari.

Z11010199 ACCELERATORI LINEARI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI

Acceleratori lineari non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.

Z110102 STRUMENTAZIONE PER SIMULAZIONE IN RADIOTERAPIA

Z11010201 SIMULATORI PER RADIOTERAPIA

Sistemi per radioterapia che individuano il volume corporeo da esporre alla radioterapia e verificano la posizione e le dimensioni del campo di irradiazione terapeutico. Loro scopo è la riproducibilità della posizione durante il trattamento. Sono spesso correlati a software per la pianificazione del trattamento (tps).

Z11010202 TAC PER SIMULAZIONE PER RADIOTERAPIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Tac dedicate alla simulazione facenti parte del sistema di simulazione per radioterapia. individuano il volume corporeo da esporre alla radioterapia e verificano la posizione e le dimensioni del campo di irradiazione terapeutico. Sono spesso correlati a software per la pianificazione del trattamento (tps).*
- Z11010280 STRUMENTAZIONE PER SIMULAZIONE IN RADIOTERAPIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per simulazione in radioterapia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per simulazione in radioterapia.
- Z11010282 STRUMENTAZIONE PER SIMULAZIONE IN RADIOTERAPIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per simulazione in radioterapia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z11010285 STRUMENTAZIONE PER SIMULAZIONE IN RADIOTERAPIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per simulazione in radioterapi.
- Z110103 STRUMENTAZIONE PER BRACHITERAPIA RADIANTE**
- Z11010301 SISTEMI PER BRACHITERAPIA RADIANTE**
Sistemi per la terapia di patologie neoplastiche che consentono la somministrazione controllata, sia per via interna (o endocavitaria) che interstiziale, di radioisotopi in forma sigillata direttamente nel tessuto neoplastico o nelle sue immediate vicinanze. Trattasi di una terapia guidata mediante catetere e sorvegliata tramite apposita console su cui è installato il programma con i piani di trattamento.
- Z11010380 STRUMENTAZIONE PER BRACHITERAPIA RADIANTE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per brachiterapia radiante oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per brachiterapia radiante.
- Z11010382 STRUMENTAZIONE PER BRACHITERAPIA RADIANTE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per brachiterapia radiante o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z11010385 STRUMENTAZIONE PER BRACHITERAPIA RADIANTE - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per brachiterapia radiante.
- Z110104 STRUMENTAZIONE PER ELABORAZIONE DI PIANI DI RADIOTERAPIA**
- Z11010401 SISTEMI PER ELABORAZIONE DI PIANI DI RADIOTERAPIA**
Sistemi computerizzati dotati di opportuni software (tps; treatment planning system) necessari all'elaborazione, al tracciamento e all'archiviazione dei piani di cura radioterapici. ricevono le immagini digitali dalla tac e/o da altri sistemi radiologici dedicati alla simulazione. L'esecuzione del piano di cura prevede il contornamento della regione d'interesse ed eventuali aree linfonodali (target) e degli organi a rischio oar (polmone, cuore, mammella controlaterale) da parte del medico. Dopo la centratura, si esegue col paziente una seconda simulazione per verificare clinicamente la corrispondenza dei campi di trattamento impostati dal treatment planning software.
- Z11010480 STRUMENTAZIONE PER ELABORAZIONE DI PIANI DI RADIOTERAPIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per elaborazione di piani di radioterapia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per elaborazione di piani di radioterapia.
- Z11010482 STRUMENTAZIONE PER ELABORAZIONE DI PIANI DI RADIOTERAPIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per elaborazione di piani di radioterapia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z11010485 STRUMENTAZIONE PER ELABORAZIONE DI PIANI DI RADIOTERAPIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per elaborazione di piani di radioterapia.
- Z110105 STRUMENTAZIONE PER RADIOTERAPIA INTRAVASCOLARE**
- Z11010501 SISTEMI PER RADIOTERAPIA INTRAVASCOLARE**
Sistemi per la radioterapia intravascolare che usano sorgenti di isotopi radioattivi per limitare le complicazioni recidivanti nei pazienti sottoposti con successo alla rivascolarizzazione coronarica.
- Z11010580 STRUMENTAZIONE PER RADIOTERAPIA INTRAVASCOLARE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per radioterapia intravascolare oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per radioterapia intravascolare.
- Z11010582 STRUMENTAZIONE PER RADIOTERAPIA INTRAVASCOLARE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per radioterapia intravascolare o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z11010585 STRUMENTAZIONE PER RADIOTERAPIA INTRAVASCOLARE - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per radioterapia intravascolare.
- Z110107 STRUMENTAZIONE PER RADIOCHIRURGIA**
- Z11010701 SISTEMI PER RADIOCHIRURGIA**
Sistemi costituiti da un acceleratore lineare, un braccio robotizzato, un lettino motorizzato e un sistema di rilevazione immagini rx con relativa workstation. forniscono trattamenti di radioterapia con modalita' chirurgica stereotassica trattando con estrema precisione lesioni tumorali e malformazioni vascolari.
- Z11010780 STRUMENTAZIONE PER RADIOCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per radiochirurgia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per radiochirurgia.
- Z11010782 STRUMENTAZIONE PER RADIOCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per radiochirurgia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z11010785 STRUMENTAZIONE PER RADIOCHIRURGIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per radiochirurgia.
- Z110108 STRUMENTAZIONE PER TOMOTERAPIA**
- Z11010801 SISTEMI PER TOMOTERAPIA**
Apparecchiature per radioterapia a fasci esterni che forniscono trattamenti di radioterapia riunendo in un singolo sistema un acceleratore lineare a singola energia (solitamente 6 mv) e un tomografo computerizzato. La proiezione elicoidale della tac permette un irraggiamento molto più selettivo del tumore e un elevato risparmio della dose assorbita dai tessuti sani. Tale principio da' la possibilità di erogare dosi più elevate in un numero ridotto di frazioni di trattamento ottimizzando la cura.
- Z11010880 STRUMENTAZIONE PER TOMOTERAPIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per tomoterapia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per tomoterapia.

Z11010882 STRUMENTAZIONE PER TOMOTERAPIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per tomoterapia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11010885 STRUMENTAZIONE PER TOMOTERAPIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per tomoterapia.

Z110190 STRUMENTAZIONE VARIA PER RADIOTERAPIA E RADIOCHIRURGIA

Z11019001 APPARECCHIATURE PER CESIOTERAPIA

Apparecchiature che controllano, a scopi radioterapeutici, l'emissione di radiazione gamma dei radioisotopi di cobalto. Tali macchine utilizzano un fascio di radiazioni prodotte da una sostanza radioattiva chiamata appunto cesio 137. Metodo progressivamente abbandonato anche per problematiche di smaltimento rifiuti (tempo di dimezzamento del cesio 137 pari a 30 anni).

Z11019002 APPARECCHIATURE PER COBALTO TERAPIA

Apparecchiature che controllano, a scopi radioterapeutici, l'emissione di radiazione gamma dei radioisotopi di cobalto. Le macchine di cobaltoterapia utilizzano un fascio di radiazioni prodotte da un isotopo radiattivo del cobalto (cobalto 60).

Z11019004 TRACCIATORI AUTOMATICO DI CURVE

Dispositivi utilizzati nella cura radioterapica per evidenziare la dose assorbita nelle aree irraggiate. applicati soprattutto con tecniche di radioterapia conformazionale, tracciano automaticamente le curve isodose con fantoccio ad acqua.

Z11019005 TAGLIATORI PER SCHERMATURE

Dispositivi di taglio simili a pantografi che consentono il taglio manuale, per mezzo di un filo caldo, di blocchi di materiale, simile a polistirolo, utilizzati per la realizzazione delle schermature di protezione personalizzate in radioterapia.

Z11019080 STRUMENTAZIONE VARIA PER RADIOTERAPIA E RADIOCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per radioterapia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per radioterapia.

Z11019082 STRUMENTAZIONE VARIA PER RADIOTERAPIA E RADIOCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per radioterapia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11019085 STRUMENTAZIONE VARIA PER RADIOTERAPIA E RADIOCHIRURGIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per radioterapia.

Z11019099 STRUMENTAZIONE VARIA PER RADIOTERAPIA E RADIOCHIRURGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI

Strumentazioni per radioterapia non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.

Z1102 STRUMENTAZIONE PER MEDICINA NUCLEARE

Z110201 GAMMA CAMERE COMPUTERIZZATE

Z11020101 GAMMA CAMERE MOBILI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Sistemi mobili di diagnostica a raggi gamma che consentono la produzione di immagini bidimensionali (2d), statiche e dinamiche, ricavate da un'emissione distribuita di raggi gamma; essi sono prodotti da radiofarmaci ingeriti od iniettati nel paziente. La movimentazione avviene in modo manuale o motorizzato. possono essere dotati di camera di anger o palmare (hand-held). Utilizzati in particolare per l'effettuazione di esami scintigrafici in ambiente cardiologico.

Z11020102 GAMMA CAMERE IN STAZIONE FISSA A SINGOLA TESTATA - SENZA ACQUISIZIONE "TOTAL BODY"

Sistemi fissi di diagnostica a radiazioni gamma basati su gamma camera a singola testata che consentono generalmente solo studi di funzione (fisiologici) e non total body. Consentono la produzione di immagini bidimensionali (2d), statiche e dinamiche, ricavate da un'emissione distribuita di raggi gamma; essi sono prodotti da radiofarmaci ingeriti od iniettati nel paziente. I dati raccolti vengono elaborati mediante un software dedicato per la ricostruzione di immagini scintigrafiche.

Z11020103 GAMMA CAMERE IN STAZIONE FISSA A SINGOLA TESTATA - CON ACQUISIZIONE "TOTAL BODY"

Sistemi fissi di diagnostica per radiazioni gamma basati su gamma camera a singola testata che consentono acquisizioni "total body". Le immagini bidimensionali (2d), statiche e dinamiche, sono ricavate da un'emissione distribuita di raggi gamma; essi sono prodotti da radiofarmaci ingeriti od iniettati nel paziente. I dati raccolti vengono elaborati mediante un software dedicato per la ricostruzione di immagini tridimensionali. Si distinguono per avere gantry, sistema di detettori e tavolo sia fisso che mobile la cui movimentazione puo' avvenire o via computer o manualmente.

Z11020104 GAMMA CAMERE IN STAZIONE FISSA A TESTATA MULTIPLA - SENZA ACQUISIZIONE "TOTAL BODY"

Sistemi fissi di diagnostica a radiazioni gamma basati su gamma camera a testata multipla che consentono generalmente solo studi di funzione (fisiologici) e non total body. Consentono la produzione di immagini bidimensionali (2d), statiche e dinamiche, ricavate da un'emissione distribuita di raggi gamma; essi sono prodotti da radiofarmaci ingeriti o iniettati nel paziente. I dati raccolti vengono elaborati mediante un software dedicato per la ricostruzione di immagini scintigrafiche.

Z11020105 GAMMA CAMERE IN STAZIONE FISSA A TESTATA MULTIPLA - CON ACQUISIZIONE "TOTAL BODY"

Sistemi fissi di diagnostica per radiazioni gamma basati su gamma camera a testata multipla che consentono acquisizioni "total body". Le immagini bidimensionali (2d), statiche e dinamiche, sono ricavate da un'emissione distribuita di raggi gamma; essi sono prodotti da radiofarmaci ingeriti od iniettati nel paziente. I dati raccolti vengono elaborati mediante un software dedicato per la ricostruzione di immagini tridimensionali. Si distinguono per avere gantry, sistema di detettori e tavolo sia fisso che mobile la cui movimentazione puo' avvenire o via computer o manualmente.

Z11020180 GAMMA CAMERE COMPUTERIZZATA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento delle gamma camere computerizzate oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità delle gamma camere computerizzate.

Z11020182 GAMMA CAMERE COMPUTERIZZATA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento delle gamma camere computerizzate o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11020185 GAMMA CAMERE COMPUTERIZZATA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento delle gamma camere computerizzate.

Z110202 SISTEMI TAC/GAMMA CAMERA INTEGRATI

Z11020201 SISTEMI TAC/GAMMA CAMERA

Sistemi per diagnostica per immagini costituiti da una tac ed una spect/gamma camera integrate. Consentono l'acquisizione contemporanea di immagini nelle due modalita' sia in modo separato che combinato. Le immagini cosi' raccolte vengono memorizzate in quanto localizzano anatomicamente con precisione la distribuzione del radiofarmaco. Tali tipi di immagini vengono spesso correlate e collegate ad altri sistemi di trattamento radioterapico o tps (treatment planning system).

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z11020280 SISTEMI TAC/GAMMA CAMERA INTEGRATO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei sistemi tac/gamma camera integrati oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei sistemi tac/gamma camera integrati.

Z11020282 SISTEMI TAC/GAMMA CAMERA INTEGRATO - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei sistemi tac/gamma camera integrati o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11020285 SISTEMI TAC/GAMMA CAMERA INTEGRATO - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei sistemi tac/gamma camera integrati.

Z110203 SISTEMI TAC/PET INTEGRATI

Z11020301 SISTEMI TAC/PET

Sistemi per diagnostica per immagini costituiti da una tac ed una pet camera integrate. consentono l'acquisizione contemporanea di immagini nelle due modalità sia in modo separato che combinato. Le immagini così raccolte vengono memorizzate in quanto localizzano anatomicamente e con precisione la distribuzione del radiofarmaco. Tali tipi di immagini vengono spesso correlate e collegate ad altri sistemi di trattamento radioterapico o tps (treatment planning system).

Z11020380 SISTEMI TAC/PET INTEGRATI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei sistemi tac/pet integrati oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei sistemi tac/pet integrati.

Z11020382 SISTEMI TAC/PET INTEGRATI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei sistemi tac/pet integrati o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11020385 SISTEMI TAC/PET INTEGRATI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei sistemi tac/pet integrati

Z110204 STRUMENTAZIONE PER TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI

Z11020401 TOMOGRAFI AD EMISSIONE DI POSITRONI

I tomografi ad emissioni di positroni (pet) sono apparecchiature che consentono di ricostruire, mediante opportuni algoritmi di calcolo, immagini morfologiche e funzionali di sezioni del corpo mediante la mappatura della distribuzione del radiofarmaco precedentemente iniettato (immagini 3-d). L'analisi e la quantificazione dei dati avviene tramite opportuni rilevatori che rilevano e registrano i positroni emessi dal radiofarmaco (decadimento radioattivo) durante il suo scorrere attraverso gli organi del paziente.

Z11020480 STRUMENTAZIONE PER TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per tomografia ad emissione di positroni oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per tomografia ad emissione di positroni.

Z11020482 STRUMENTAZIONE PER TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per tomografia ad emissione di positroni o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11020485 STRUMENTAZIONE PER TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per tomografia ad emissione di positroni

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z110205 SCANNER A RADIOISOTOPI

Sistemi di detettori definiti scanner che rilevano le emissioni generate da fonti di raggi gamma o da nuclei di iodio. producono immagini rivelando la radiazione emessa da radioisotopi, precedentemente iniettati, mediante scansione planare del corpo o dell'organo con un sistema a tubi fotomoltiplicatori e cristalli di scintillazione. Usati nel campo della cura della tiroide, sono spesso correlati ad un sistema di elaborazione che raccoglie i dati provenienti da detettori o contatori o a stampanti su lastra.

Z110206 SCANNER INTRAOPERATORI A RADIOISOTOPI

Sistemi di detettori/scanner di tipo palmare che rilevano le emissioni generate da fonti di raggi gamma, alfa e beta. Producono immagini rivelando la radiazione emessa da radioisotopi, precedentemente iniettati, mediante sonde laparoscopiche e/o intraoperatorie per la localizzazione di piccoli tumori e metastasi. principale applicazione e' il monitoraggio dei linfonodi, durante l'attivita' chirurgica, per individuare il punto in cui operare.

Z110290 STRUMENTAZIONE VARIA PER MEDICINA NUCLEARE

Z11029001 BETA/GAMMA DETECTOR

Contatori di particelle beta o gamma usati anche durante procedure di chirurgia radioimmunoguidata principalmente per la ricerca del linfonodo sentinella. Nel funzionamento sono simili agli scanner di tipo palmare, si distinguono da essi per essere costituiti da una sonda/detettore connessa via cavo ad un'unita' centrale di monitoraggio e segnalazione che ne regola i parametri. Possono presentare varie tipologie diversificate secondo la pratica chirurgica. l'unita' centrale e' facilmente trasportabile e di poco ingombro.

Z11029002 CICLOTRONI

I ciclotroni sono dispositivi usati per accelerare fasci di particelle elettricamente cariche, tipo protoni e/o deuteroni, utilizzando una corrente alternata ad alta frequenza ed alta tensione, in associazione con un campo magnetico opportuno. In campo medico consentono di produrre radionuclidi/isotopi attraverso l'accelerazione di protoni e/o deuteroni contro bersagli di specifici materiali stabili.

Z11029003 LINFOSCINTIGRAFI

Dispositivi usati in medicina nucleare per l'individuazione dei linfonodi che ricevono drenaggio linfatico diretto dalle lesioni cancerose. vengono utilizzati anche durante la linfobiopsia per consentire la mappatura dei linfonodi sentinella.

Z11029004 PRODUTTORI GAS RADIOATTIVO

Sistemi non invasivi che servono a vaporizzare una soluzione radioattiva che sara' poi inalata al paziente sottoposto a scintigrafia polmonare con l'ausilio di una gamma camera. Vengono utilizzati come metodica per migliorare la diagnosi dei tumori al polmone e dell'embolia polmonare.

Z11029005 RIPARTITORI DI DOSE AUTOMATICO

Sistemi automatizzati per la preparazione di dosi, siringhe o flaconi per radiofarmaci, generalmente contenuti in una cella schermata e controllati da pc.

Z11029080 STRUMENTAZIONE VARIA PER MEDICINA NUCLEARE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per medicina nucleare oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalità della strumentazione per medicina nucleare.

Z11029082 STRUMENTAZIONE VARIA PER MEDICINA NUCLEARE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per medicina nucleare o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11029085 STRUMENTAZIONE VARIA PER MEDICINA NUCLEARE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per medicina nucleare.

Z11029099 STRUMENTAZIONE VARIA PER MEDICINA NUCLEARE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazioni varie per medicina nucleare non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.

Z1103 STRUMENTAZIONE PER RADIOLOGIA DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z110301 SISTEMI PER ANGIOGRAFIA DIGITALE

Z11030101 ANGIOGRAFI MOBILI PER ANGIOPLASTICA E CATETERIZZAZIONE

Sistemi mobili per l'angiografia a fluorescenza che consentono l'analisi anatomico-funzionale del sistema cardiovascolare e del sistema linfatico mediante l'iniezione di liquidi contrastografici. Viene anche usato per il controllo dell'attività di cateterizzazione (inserimento cateteri). L'analisi fluoroscopica durante lo scorrimento del liquido nei dotti consente l'elaborazione numerica delle immagini acquisite tramite tecnologia tradizionale (catena tv) o digitale diretta. Il sistema è comunemente usato con un dispositivo per l'iniezione di liquido contrastografico.

Z11030102 ANGIOGRAFI FISSI PER STUDI ANGIOGRAFICI E CARDIOLOGICI

Sistemi fissi per l'angiografia a fluorescenza che consentono l'analisi anatomico-funzionale del sistema cardiovascolare e del sistema linfatico mediante l'iniezione di liquidi contrastografici. L'analisi fluoroscopica durante lo scorrimento del liquido nei dotti consente l'elaborazione numerica delle immagini acquisite tramite tecnologia tradizionale (catena tv) o digitale diretta. Il sistema è comunemente usato con un dispositivo per l'iniezione di liquido contrastografico.

Z11030103 ANGIOGRAFI BIPLANARI

Sistemi fissi per l'angiografia a fluorescenza, dotati di due tubi radiogeni disposti ortogonalmente; consentono l'analisi anatomico-funzionale del sistema cardiovascolare e del sistema linfatico mediante l'iniezione di liquidi contrastografici; possono essere impiegati anche per il cateterismo vasale. Solitamente ad acquisizione digitale diretta, consentono la visualizzazione di immagini 3-d. Tali sistemi sono comunemente usati con un dispositivo per l'iniezione di liquido contrastografico.

Z11030180 SISTEMI PER ANGIOGRAFIA DIGITALE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei sistemi per angiografia digitale oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei sistemi per angiografia digitale.

Z11030182 SISTEMI PER ANGIOGRAFIA DIGITALE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei sistemi per angiografia digitale o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11030185 SISTEMI PER ANGIOGRAFIA DIGITALE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei sistemi per angiografia digitale.

Z110302 MAMMOGRAFI

Z11030201 MAMMOGRAFI CONVENZIONALI

Mammografi tradizionali che consentono l'esecuzione di esami radiografici alla mammella. Nella versione portatile, smontabile e rimovibile, vengono utilizzati per lo screening mammografico in diverse località nell'area geografica di interesse. Nella versione fissa vengono posizionati in un'apposita sala o su camion. Possono essere analogici, nel qual caso utilizzano una cassetta per consentire la stampa delle lastre su apposita sviluppatrice ad acidi, o avere supporti per la conversione analogico/digitale (dr, cr) e quindi stampare su una stampante laser. Nella versione adeguata alla biopsia, debbono essere utilizzati congiuntamente a un sistema a raggi x che permette la localizzazione della lesione o calcificazione.

Z11030202 MAMMOGRAFI DIGITALI

Consentono l'esecuzione di esami radiografici alla mammella utilizzando un sistema computerizzato per la cattura, la visione e l'archiviazione delle immagini. La stampa avviene su apposita stampante laser. Nella versione portatile, smontabile e rimovibile, vengono utilizzati per lo screening mammografico in diverse località nell'area geografica di interesse. Nella versione fissa vengono posizionati in un'apposita sala o su camion. Nella versione adeguata alla biopsia devono essere utilizzati con un sistema a raggi x per permettere la localizzazione della lesione o calcificazione.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z11030280 MAMMOGRAFI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Z1103028001 MODULI STEREOTASSICI PER MAMMOGRAFI

Sistemi a raggi x integrati al mammografo o al tavolo stereotassico che permettono il corretto posizionamento dell'ago da biopsia. attraverso due proiezioni radiografiche si ottengono le immagini guida per una corretta localizzazione e tracciabilità della traiettoria da seguire per l'inserimento dell'ago.

Z1103028099 MAMMOGRAFI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI

I prodotti appartenenti a tale ramo rappresentano componenti accessori hardware dei mammografi non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.

Z11030282 MAMMOGRAFI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei mammografi o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11030285 MAMMOGRAFI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei mammografi.

Z110303 STRUMENTAZIONE PER ORTOPANTOMOGRAFIA E RADIOLOGIA DENTALE PANORAMICA

Z11030301 ORTOPANTOMOGRAFI

Z1103030101 ORTOPANTOMOGRAFI CONVENZIONALI

Sistemi a raggi x che consentono l'effettuazione di radiografie dentali panoramiche, radiografie delle articolazioni temporo/mandibolari e tomografie longitudinali o trasversali delle ossa maxillo facciali, mediante tubo radiogeno che irraggia dall'esterno. Tali sistemi si presentano in formato tradizionale. inoltre possono essere fissi, mobili o trasportabili.

Z1103030102 ORTOPANTOMOGRAFI DIGITALI

Sistemi a raggi x che consentono l'effettuazione di radiografie dentali panoramiche, radiografie delle articolazioni temporo/mandibolari e tomografie longitudinali o trasversali delle ossa maxillo facciali, mediante tubo radiogeno che irraggia dall'esterno. Tali sistemi si presentano in formato digitale. Inoltre possono essere fissi, mobili o trasportabili.

Z11030302 APPARECCHIATURE PER RADIOLOGIA DENTALE PANORAMICA

Sistemi radiologici simili agli ortopantomografi nel loro principio di funzionamento, che effettuano radiografie panoramiche dell'arcata dentale, della mandibola e delle articolazioni temporo/mandibolari. Esistono modelli fissi, portatili e trasportabili che si distinguono tra loro soprattutto per le caratteristiche migliorative integrabili dal punto di vista hardware, software e per gli accessori.

Z11030380 STRUMENTAZIONE PER ORTOPANTOMOGRAFIA E RADIOLOGIA DENTALE PANORAMICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per ortopantomografia e radiologia dentale panoramica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per ortopantomografia e radiologia dentale panoramica.

Z11030382 STRUMENTAZIONE PER ORTOPANTOMOGRAFIA E RADIOLOGIA DENTALE PANORAMICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per ortopantomografia e radiologia dentale panoramica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11030385 STRUMENTAZIONE PER ORTOPANTOMOGRAFIA E RADIOLOGIA DENTALE PANORAMICA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per ortopantomografia e radiologia dentale panoramica.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z110304 STRUMENTAZIONE PER RADIOLOGIA ENDORALE

Z11030401 APPARECCHIATURE PER RADIOLOGIA ENDORALE

Z1103040101 APPARECCHIATURE PER RADIOLOGIA ENDORALE CONVENZIONALE

Sistemi radiologici tradizionali forniti di un dispositivo necessario a memorizzare l'assorbimento (piastrina endorale), durante lo svolgimento di radiografie dentali. esistono modelli fissi, portatili e trasportabili che si distinguono tra loro soprattutto per caratteristiche migliorative integrabili dal punto di vista hardware, software e accessori.

Z1103040102 APPARECCHIATURE PER RADIOLOGIA ENDORALE DIGITALE

Sistemi radiologici con sorgente extraorale digitalizzati, forniti di un dispositivo necessario a memorizzare l'assorbimento (pattern), durante lo svolgimento di radiografie dentali. esistono modelli fissi, portatili e trasportabili che si distinguono tra loro soprattutto per caratteristiche migliorative integrabili dal punto di vista hardware, software e accessori.

Z11030402 SISTEMI PER VIDEORADIOGRAFIA DIGITALE INTRAORALE

Sistemi radiologici di videoradiografia dotati di sensore digitale ccd endorale che permette la rilevazione di immagini radiografiche endorali e la loro trasmissione via cavo su monitor per una lettura diagnostica. esistono modelli fissi, portatili e trasportabili che si distinguono tra loro soprattutto per caratteristiche migliorative integrabili dal punto di vista hardware, software e accessori.

Z11030480 STRUMENTAZIONE PER RADIOLOGIA ENDORALE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per radiologia endorale oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per radiologia endorale.

Z11030482 STRUMENTAZIONE PER RADIOLOGIA ENDORALE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per radiologia endorale o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11030485 STRUMENTAZIONE PER RADIOLOGIA ENDORALE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per radiologia endorale.

Z110305 STRUMENTAZIONE PER SEZIONE RADIOLOGICA

Z11030501 STATIVI A COLONNA PER APPARECCHIO RADIOLOGICO

Supporti per il complesso tubo radiogeno-guaina integrati alla colonna (fissata a pavimento) e/o al tavolo che consentono lo spostamento del recettore di immagini lungo la colonna e il tavolo per ottenere il miglior posizionamento rispetto al tubo radiogeno. Lo spostamento può avvenire in maniera meccanica (manuale), elettrica e controllata via software.

Z11030502 STATIVI PENSILI PER APPARECCHIO RADIOLOGICO

Supporti pensili, a muro o a soffitto, per il complesso tubo radiogeno-guaina, per il monitor di una catena tv o il recettore di immagini. di solito montati su carrelli che ne consentono lo spostamento lungo una guida o binario. lo spostamento può avvenire in maniera meccanica (manuale), elettrica e controllata via software.

Z11030503 TAVOLI PER PAZIENTE PER APPARECCHIO RADIOLOGICO

Tavoli per sistemi di radiografia o di fluoroscopia, con piano radiotrasparente, a movimentazione manuale, elettrica e/o programmabile via software. Con colonna fissa o mobile (dotata di ruote o carrello), consentono il posizionamento del paziente sottoposto a esame.

Z11030504 TAVOLI RIBALTABILI PER APPARECCHIO RADIOLOGICO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Tavoli generalmente interventistici a movimentazione elettrica o manuale che consentono il posizionamento del paziente durante l'effettuazione di esami fluoroscopici. La movimentazione orizzontale e verticale permette di effettuare proiezioni e ottenere delle immagini che aiutano e guidano il chirurgo. Le specialita' supportate sono generalmente la ginecologia e/o l'urologia per l'area pelvica. Spesso dotati di catena televisiva o di sistema video digitale che permette la visione delle immagini in tempo reale su monitor.

Z11030505 TAVOLI TOMOGRAFICI

Tavoli a movimentazione elettrica (anche controllati via software) o manuale che consentono l'effettuazione di esami tomografici lineari mediante spostamento coordinato del complesso radiogeno e del portacassetta. In questo tipo di tavoli il piano rimane fermo ed e' il complesso tubo-recettore che si muove. il tavolo puo' essere fisso o mobile (es. su ruote) e radiotrasparente.

Z11030506 TELERADIOGRAFI

Consentono di effettuare radiografie con elevata distanza fuoco-film (circa 2m). possono essere utilizzati per lo studio della colonna in toto, ma in genere vengono destinati alla radiografia in posizione eretta del torace. Il recettore, sia in formato tradizionale che digitalizzato e/o digitale, e' fissato a muro e si sposta lungo la verticale per consentire la centratura. Il tubo radiogeno e' in posizione frontale al recettore su stativo a pavimento o su pensile. Questi sistemi sono spesso montati su camion che ne permettono il trasferimento attraverso il territorio per attivita' di screening.

Z11030507 TOMOGRAFI

Consentono la produzione di immagini bidimensionali di sezioni contigue del corpo. Le proiezioni si susseguono grazie a uno spostamento reciproco del complesso radiogeno e del portacassetta secondo traiettorie opportune (es. lineare, ellittiche, a spirale, ecc.) durante l'emissione radiogena. le proiezioni hanno angolo e profondita' fisse impostate secondo la posizione del paziente (tecnologia oramai superata).

Z11030580 STRUMENTAZIONE PER SEZIONE RADIOLOGICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per sezione radiologica oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per sezione radiologica.

Z11030582 STRUMENTAZIONE PER SEZIONE RADIOLOGICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per sezione radiologica o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11030585 STRUMENTAZIONE PER SEZIONE RADIOLOGICA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per sezione radiologica.

Z11030599 STRUMENTAZIONE PER SEZIONE RADIOLOGICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per sezione radiologica non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z110306 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI (TAC, TC)

Z11030601 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - INFERIORE O UGUALE A 2 STRATI

I tomografi assiali computerizzati sono sistemi completamente digitali che consentono di ottenere una serie di immagini bidimensionali contigue di volumi del corpo umano (con opportuni software integrati si ottengono ricostruzioni tridimensionali). Il sistema tavolo-tubo radiogeno si muove in maniera coordinata tanto da permettere una scansione circolare o elicoidale. a seguito dei livelli di intensita' di radiazione recepiti dai detettori nel corso della scansione si ottiene il dato per la successiva elaborazione digitale. l'elaborazione si basa su 2 o meno strati per proiezioni (parziale o corpo intero).

Z11030602 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE A 2 STRATI ED INFERIORE A 16 STRATI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- I tomografi assiali computerizzati sono sistemi completamente digitali che consentono di ottenere una serie di immagini bidimensionali contigue di volumi del corpo umano (con opportuni software integrati si ottengono ricostruzioni tridimensionali). Il sistema tavolo-tubo radiogeno si muove in maniera coordinata tanto da permettere una scansione circolare o elicoidale. A seguito dei livelli di intensità di radiazione ricevuti dai rilevatori nel corso della scansione si ottiene il dato per la successiva elaborazione digitale. L'elaborazione si basa su un numero di strati superiore a 2 e inferiore a 16 (parziale o corpo intero).*
- Z11030603 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 16 STRATI ED INFERIORE A 64 STRATI**
- I tomografi assiali computerizzati sono sistemi completamente digitali che consentono di ottenere una serie di immagini bidimensionali contigue di volumi del corpo umano (con opportuni software integrati si ottengono ricostruzioni tridimensionali). Il sistema tavolo-tubo radiogeno si muove in maniera coordinata tanto da permettere una scansione circolare o elicoidale. A seguito dei livelli di intensità di radiazione ricevuti dai rilevatori nel corso della scansione si ottiene il dato per la successiva elaborazione digitale. L'elaborazione si basa su un numero di strati superiore o uguale a 16 e inferiore a 64 (parziale o corpo intero).*
- Z11030605 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 64 STRATI ED INFERIORE A 128 STRATI**
- I tomografi assiali computerizzati sono sistemi completamente digitali che consentono di ottenere una serie di immagini bidimensionali contigue di volumi del corpo umano (con opportuni software integrati si ottengono ricostruzioni tridimensionali). Il sistema tavolo-tubo radiogeno si muove in maniera coordinata tanto da permettere una scansione circolare o elicoidale. A seguito dei livelli di intensità di radiazione ricevuti dai rilevatori nel corso della scansione si ottiene il dato per la successiva elaborazione digitale. L'elaborazione si basa su un numero di strati superiore o uguale a 64 e inferiore a 128. Possono presentare configurazioni più complesse come l'aggiunta di un secondo tubo radiogeno per velocizzare i tempi d'esame.*
- Z11030606 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 128 STRATI ED INFERIORE A 256 STRATI**
- I tomografi assiali computerizzati sono sistemi completamente digitali che consentono di ottenere una serie di immagini bidimensionali contigue di volumi del corpo umano (con opportuni software integrati si ottengono ricostruzioni tridimensionali). Il sistema tavolo-tubo radiogeno si muove in maniera coordinata tanto da permettere una scansione circolare o elicoidale. A seguito dei livelli di intensità di radiazione ricevuti dai rilevatori nel corso della scansione si ottiene il dato per la successiva elaborazione digitale. L'elaborazione si basa su un numero di strati superiore o uguale a 128 e inferiore a 256. Possono presentare configurazioni più complesse come l'aggiunta di un secondo tubo radiogeno per velocizzare i tempi d'esame.*
- Z11030607 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 256 STRATI**
- I tomografi assiali computerizzati sono sistemi completamente digitali che consentono di ottenere una serie di immagini bidimensionali contigue di volumi del corpo umano (con opportuni software integrati si ottengono ricostruzioni tridimensionali). Il sistema tavolo-tubo radiogeno si muove in maniera coordinata tanto da permettere una scansione circolare o elicoidale. A seguito dei livelli di intensità di radiazione ricevuti dai rilevatori nel corso della scansione si ottiene il dato per la successiva elaborazione digitale. Sono elaborati 256 o un numero superiore di strati. Possono presentare configurazioni più complesse come l'aggiunta di un secondo tubo radiogeno per velocizzare i tempi d'esame.*
- Z11030680 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI (TAC, TC) - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei tomografi assiali computerizzati oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei tomografi assiali computerizzati.*
- Z11030682 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI (TAC, TC) - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
- Programmi software necessari al funzionamento dei tomografi assiali computerizzati o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z11030685 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI (TAC, TC) - MATERIALI SPECIFICI**
- Strumentazione per sezione radiologica.*
- Z11030699 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI (TAC, TC) NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Tomografi assiali computerizzati non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.*
- Z110307 TAVOLI TELECOMANDATI**
- Z11030701 TAVOLI TELECOMANDATI CONVENZIONALI**
Tavoli telecomandati generalmente diagnostici, a colonna inclinabile e piano ribaltabile, che consentono l'effettuazione di esami fluoro/radiografici. Il posizionamento, per le varie proiezioni, avviene mediante telecomando ed esegue movimenti del piano paziente, del complesso radiogeno e del seriografo. Consentono la visualizzazioni di immagini radiografiche e fluoroscopiche in tempo reale tramite catena video tradizionale o proiezione su cassette.
- Z11030702 TAVOLI TELECOMANDATI DIGITALI**
Tavoli telecomandati generalmente diagnostici, a colonna inclinabile e piano ribaltabile, che consentono l'effettuazione di esami fluoro/radiografici. Il posizionamento, per le varie proiezioni, avviene mediante telecomando ed esegue movimenti del piano paziente e del complesso radiogeno. Consentono la visualizzazioni di immagini radiografiche e fluoroscopiche in tempo reale tramite sistema video digitale.
- Z11030703 TAVOLI TELECOMANDATI CON ARCO POLIFUNZIONALE CONVENZIONALE**
Tavoli telecomandati a colonna inclinabile e piano ribaltabile, che consentono l'effettuazione di esami fluoro/radiografici. Il posizionamento, per le varie proiezioni, avviene mediante telecomando ed esegue movimenti del piano paziente e del complesso radiogeno posizionato su arco a c. Consentono la visualizzazioni di immagini radiografiche e fluoroscopiche in tempo reale tramite catena video tradizionale (intensificatore piu' telecamera) o proiezione su cassette.
- Z11030704 TAVOLI TELECOMANDATI CON ARCO POLIFUNZIONALE DIGITALE**
Tavoli telecomandati a colonna inclinabile e piano ribaltabile, che consentono l'effettuazione di esami fluoro/radiografici. Il posizionamento, per le varie proiezioni, avviene mediante telecomando ed esegue movimenti del piano paziente e del complesso radiogeno posizionato su arco a c. Consentono la visualizzazioni di immagini radiografiche e fluoroscopiche in tempo reale tramite sistema video digitale.
- Z11030780 TAVOLI TELECOMANDATI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei tavoli telecomandati oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei tavoli telecomandati.
- Z11030782 TAVOLI TELECOMANDATI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento dei tavoli telecomandati o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z11030785 TAVOLI TELECOMANDATI - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei tavoli telecomandati.
- Z110310 SISTEMI POLIFUNZIONALI PER RADIOLOGIA TRADIZIONALE**
Sistemi radiologici tradizionali completi, polifunzionali, multidisciplinari e fissi. La produzione di immagini diagnostiche statiche avviene mediante acquisizione con rivelatore schermo-pellicola.
- Z110311 SISTEMI PER RADIOLOGIA DIGITALE DIRETTA (DR)**
- Z11031101 SISTEMI POLIFUNZIONALI PER RADIOLOGIA DIGITALE DIRETTA (DR)**
Sistemi radiologici digitali completi, polifunzionali, multidisciplinari e fissi. La produzione di immagini diagnostiche statiche avviene mediante acquisizione digitale diretta (rivelatori a semiconduttore).
- Z11031102 TELERADIOGRAFI DIGITALI DIRETTI**
Consentono di effettuare radiografie con elevata distanza fuoco-film (circa 2m), con acquisizione digitale diretta (rivelatori a semiconduttore). Possono essere utilizzati per lo studio della colonna in toto, ma in genere vengono destinati alla radiografia in posizione eretta del torace. Il recettore digitale e' fissato a muro e si sposta lungo la verticale per consentire la centratura. Il tubo radiogeno e' in posizione frontale al recettore su stativo a pavimento o su pensile.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z11031180** **SISTEMI PER RADIOLOGIA DIGITALE DIRETTA (DR) - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per radiologia digitale diretta oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità di tale strumentazione.
- Z11031182** **SISTEMI PER RADIOLOGIA DIGITALE DIRETTA (DR) - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento dei sistemi per radiologia digitale diretta o destinati ad aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z110390** **STRUMENTAZIONE VARIA PER RADIODIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA**
- Z11039001** **ANGIOGRAFI**
Consentono il controllo funzionale mediante l'iniezione di liquido di contrasto. L'esposizione a cadenza rapida e preprogrammata di pellicole radiografiche nel corso di esami angiografici ne permette il controllo e la diagnosi.
- Z11039002** **ARTERIOFLEBOGRAFI**
Tavoli per il paziente che consentono l'effettuazione di esami angiografici per zone periferiche del corpo. Le immagini si ottengono mediante la successiva esposizione di pellicole radiografiche su cassette inserite su un tamburo ruotante, di solito esagonale.
- Z11039003** **CAMERE MULTIFORMATO**
Dispositivi riconducibili a degli scanner che consentono l'esposizione di aree prefissate di pellicola radiografica o di film con immagini presenti su monitor televisivo oppure con immagini provenienti da diagnostiche digitali (tac, rmn, ecc.). Il significato di multiformato deriva dalla possibilità di scelta, variabile nel numero, delle immagini inseribili nel film (di solito in numero da 1 a 128).
- Z11039004** **CATENE TV**
Sistemi video che acquisiscono le immagini da intensificatore d'immagine mediante telecamera (tipo ccd) e riproduce su monitor televisivo le immagini radioscopiche catturate.
- Z11039005** **COMPLESSI RADIOGENI**
Sistemi costituiti da un tubo radiogeno e da una guaina, più i dispositivi di limitazione del fascio di radiazione. Sono parti integranti di sistemi radiologici più complessi (es. tavoli telecomandati).
- Z11039006** **CONSOLE DI COMANDO PER GRUPPO RADIOLOGICO**
Sistemi di gestione e controllo integrati in un gruppo radiologico che controllano le caratteristiche della radiazione emessa da una sorgente radiogena agendo sui parametri dell'alimentazione elettrica e sui tempi di emissione. Sono generalmente parti integranti di sistemi radiologici più complessi; comprensivi di sistema hardware e software, permettono la visualizzazione ed una prima elaborazione delle immagini (archiviazione, stampa o connessione ad altra modalità o sistema informatico tipo pacs).
- Z11039007** **CRANIOSTATI**
Sistemi radiologici specializzati che permettono l'effettuazione di esami radiografici al cranio. E' possibile la variazione di inclinazione dell'asse fra complesso tubo-guaina e piano portacassetta in modo da ottenere una valida ricostruzione 3-d.
- Z11039008** **ESPOSIMETRI AUTOMATICI**
Dispositivi accessori che controllano, generalmente mediante camere di ionizzazione, l'esposizione radiografica in zone prestabilite del campo di irradiazione agendo su uno o più fattori tecnici di controllo dell'emissione di raggi x. Il loro scopo è identificare la dose emessa per unità di area e consentire la sospensione dell'irraggiamento quando la dose è eccessiva.
- Z11039009** **APPARECCHIATURE PER FLUOROSCOPIA**
Consentono esami scopici (visualizzazione in tempo reale) generalmente in posizione eretta attraverso uno schermo fluoroscopico simile, per funzionamento, all'intensificatore d'immagine. dispositivi collocati nella classificazione tra i tavoli ribaltabili o telecomandati e i teleradiografi.
- Z11039010** **FOTOCAMERE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Fotocamere comprensive di relativo supporto per sistemi fluoroscopici che consentono di effettuare una ripresa fotografica, con cadenza rapida, di immagini da intensificatore di immagini. Le immagini così raccolte vanno a comporre un vero e proprio filmato tipicamente da 70,90 o 105 mm. (tecnologia oramai superata).

Z11039011 GENERATORI D'ALTA TENSIONE PER GRUPPO RADIOLOGICO

Generatori composti da trasformatori d'alta tensione che trasformano la tensione in ingresso da un autotrasformatore alimentato dalla rete al valore di alta tensione necessario per l'alimentazione del tubo radiogeno.

Z11039012 GRUPPI RADIOLOGICI

Sistemi che permettono il comando e la generazione dell'energia elettrica da fornire al tubo radiogeno. solitamente sono costituiti da un generatore di alta tensione che modula la tensione (kv) e la corrente di alimentazione (ma) del tubo radiogeno consentendo il controllo della radiazione emettibile dal tubo stesso. a seconda del peso e della forma possono essere integrati in sistemi portatili, fissi o mobili.

Z11039013 INIETTORI ANGIOGRAFICI

Iniettori a una o più vie, gestiti manualmente o elettronicamente mediante consolle di comando; iniettano il mezzo di contrasto nel sistema cardiovascolare nel corso di esami angiografici secondo tempi, pressioni e volumi prestabiliti. spesso presenti come accessori di sistemi diagnostici per immagini complessi (es. tac). Generalmente usati solo per specialità cardiovascolari.

Z11039014 INIETTORI MULTIPLI DI MEZZI DI CONTRASTO

Iniettori a due o più vie, gestiti manualmente o elettronicamente mediante consolle di comando; permettono l'infusione di due o più mezzi di contrasto diversi anche per procedure diagnostiche distinte (tac, angiografia o risonanza magnetica).

Z11039015 INTENSIFICATORI DI IMMAGINE

Chiamati anche tubi elettronici fotomoltiplicatori, sono apparecchi radiologici a bassa emissione di radiazione che consentono un'amplificazione (o magnificazione) dell'immagine luminosa prodotta su uno schermo fosforescente di uscita. tale immagine è precedentemente ottenuta attraverso una conversione e amplificazione dell'energia di un fascio di raggi x incidente sullo schermo d'ingresso.

Z11039016 PORTATILI PER RADIOGRAFIA

Sistemi radiologici portatili che consentono l'effettuazione di esami radiografici generici (esami planari) di pazienti a letto, utilizzando la scarica di condensatori per la generazione dell'alta tensione necessaria al tubo radiogeno. A seconda della dimensione sono portatili, mobili e a gestione manuale. la tecnologia può essere di tipo tradizionale (cassetta e lastra) o digitali (con sistema video per immagini).

Z11039017 PORTATILI PER RADIOSCOPIA

Sistemi radiologici portatili che consentono l'effettuazione di esami radioscopici (fluoroscopici) con intensificatore d'immagine (di brillantezza) e catena televisiva in procedure chirurgiche varie ed in particolare della zona pelvica (urologiche e ginecologiche). Tali apparecchiature permettono l'analisi morfologica e funzionale di particolari zone anatomiche prestabilite del corpo (gli esami vengono svolti anche con mezzi di contrasto). A seconda della dimensione sono portatili, mobili e a gestione manuale. la tecnologia può essere di tipo tradizionale (con sistema a catena video per la cattura di immagini) o digitali (con sistema video per immagini).

Z11039018 SERIOGRAFI

Dispositivi per la radiologia che inseriti solitamente tra tubo radiogeno e amplificatore di brillantezza, consentono l'esposizione consecutiva automatica di aree diverse della pellicola radiografica. Nella versione tradizionale (a cassette) poteva contenere cassette di più formati.

Z11039019 STATIVI PER ANGIOGRAFIA

Supporti, pensili o a colonna, per il complesso tubo radiogeno-guaina e intensificatore d'immagine e/o angiografo, che consentono l'effettuazione di proiezioni isocentriche nel corso di esami angiografici.

Z11039020 TAVOLI PER ANGIOGRAFIA

Tavoli a movimentazione elettrica o manuale appositamente costruiti per sistemi radiologici angiografici e che consentono lo spostamento del paziente nel corso di esami per variare l'angolo delle proiezioni radiografiche.

Z11039021 SISTEMI PER VIDEOACQUISIZIONE PER RADIOGRAFIE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

	<i>Sistemi video che consentono il trasferimento di immagini radiografiche su monitor o su schermo per mezzo di una videocamera.</i>
Z11039080	STRUMENTAZIONE VARIA PER RADIODIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per radiodiagnostica ed interventistica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per radiodiagnostica ed interventistica.</i>
Z11039082	STRUMENTAZIONE VARIA PER RADIODIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per radiodiagnostica ed interventistica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).</i>
Z11039085	STRUMENTAZIONE VARIA PER RADIODIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per radiodiagnostica ed interventistica.</i>
Z11039099	STRUMENTAZIONE VARIA PER RADIODIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazioni varie per radiodiagnostica ed interventistica non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.</i>
Z1104	STRUMENTAZIONE PER ECOGRAFIA
Z110401	ECOTOMOGRAFI
Z11040101	ECOTOMOGRAFI INTERNISTICI <i>Sistemi che visualizzano, con scansioni settoriali, lineari o convex a seconda della sonda (trasduttore) attivata, sezioni di strutture anatomiche mediante un fascio pulsato di ultrasuoni trasmessi e ricevuti da trasduttori. Tali immagini vengono visualizzate a monitor (tramite opportuni software con immagini statiche e dinamiche 2-d e 3-d) ed eventualmente registrate o stampate. Utilizzato ad uso diagnostico per indagini ginecologiche, ostetriche e della mammella a livello extracorporeo, intracorporeo (sonde endoscopiche) ed intraoperatorio (chirurgia ecoassistita).</i>
Z11040102	ECOTOMOGRAFI PER USO CARDIOLOGICO <i>Sistemi che visualizzano, con scansioni settoriali, lineari o convex a seconda della sonda (trasduttore) attivata, sezioni di strutture anatomiche mediante un fascio pulsato di ultrasuoni trasmessi e ricevuti da trasduttori. Tali immagini vengono visualizzate a monitor (tramite opportuni software con immagini statiche e dinamiche 2-d e 3-d) ed eventualmente registrate o stampate. Utilizzato ad uso diagnostico per indagini cardiologiche e cardiovascolari a livello extracorporeo, intracorporeo (endoscopico) ed intraoperatorio (chirurgia ecoassistita).</i>
Z11040103	ECOTOMOGRAFI PORTATILI <i>Visualizzano con scansioni settoriali, lineari o convex sezioni di strutture anatomiche mediante un fascio pulsato di ultrasuoni trasmessi e ricevuti da trasduttori. si distinguono per la maneggevolezza che facilita la portabilità. usati nell'emergenza, per lo screenig o per indagini diagnostiche di base.</i>
Z11040104	ECOTOMOGRAFI MULTIDISCIPLINARI (INTERNISTICI E CARDIOLOGICI, ECC.) <i>Sistemi che visualizzano, con scansioni settoriali, lineari o convex a seconda della sonda (trasduttore) attivata, sezioni di strutture anatomiche e informazioni relative al flusso ematico mediante fasci di ultrasuoni trasmessi e ricevuti da trasduttori. Tali immagini vengono visualizzate a monitor (tramite opportuni software con immagini statiche e dinamiche 2-d, 3-d e 4-d) ed eventualmente registrate o stampate. Si definiscono multidisciplinari gli ecotomografi che supportano i software applicativi dedicati a diversi ambiti diagnostici, tipicamente l'internistica, l'ostetricia-ginecologia, le indagini vascolari e cardiologiche.</i>
Z11040180	ECOTOMOGRAFI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE
Z1104018001	SONDE ECOGRAFICHE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z1104018099	<p>Sonde ecografiche intracorporee uretrali/vaginali, chirurgiche ovvero intraoperatorie, rettali e endoscopiche.</p> <p>ECOTOMOGRAFI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI</p> <p><i>I prodotti appartenenti a tale ramo rappresentano componenti accessori hardware degli ecotomografi non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.</i></p>
Z11040182	<p>ECOTOMOGRAFI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE</p> <p><i>Programmi software necessari al funzionamento degli ecotomografi o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).</i></p>
Z11040185	<p>ECOTOMOGRAFI - MATERIALI SPECIFICI</p> <p><i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento degli ecotomografi.</i></p>
Z110490	<p>STRUMENTAZIONE VARIA PER ECOGRAFIA</p>
Z11049001	<p>ECOOFTALMOGRAFI</p> <p><i>Ecotomografi utilizzati in campo oftalmologico che consentono la visualizzazione delle strutture oculari mediante fascio di ultrasuoni. Tali immagini vengono visualizzate a monitor (tramite opportuni software con immagini statiche e dinamiche 2-d e 3-d) ed eventualmente registrate o stampate.</i></p>
Z11049080	<p>STRUMENTAZIONE VARIA PER ECOGRAFIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE</p> <p><i>Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per ecografia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per ecografia.</i></p>
Z11049082	<p>STRUMENTAZIONE VARIA PER ECOGRAFIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE</p> <p><i>Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per ecografia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).</i></p>
Z11049085	<p>STRUMENTAZIONE VARIA PER ECOGRAFIA - MATERIALI SPECIFICI</p> <p><i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per ecografia.</i></p>
Z11049099	<p>STRUMENTAZIONE VARIA PER ECOGRAFIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA</p> <p><i>Strumentazioni per ecografia non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.</i></p>
Z1105	<p>STRUMENTAZIONE PER IMAGING A RISONANZA MAGNETICA</p>
Z110501	<p>TOMOGRAFI A RISONANZA MAGNETICA</p>
Z11050101	<p>TOMOGRAFI SETTORIALI (PER ESAMI TOMOGRAFICI DELLE ESTREMITA')</p> <p><i>Rmn, risonanze magnetiche nucleari che producono immagini tomografiche delle estremità del corpo sfruttando il principio della risonanza magnetica applicato ai nuclei di idrogeno; richiedono la presenza di un campo magnetico di elevata intensità e di un sistema di emissione e ricezione di campi a radiofrequenza. Possiedono integrate possibilità di analisi spettroscopiche e analisi di immagini in real time per applicazioni diagnostiche e interventistiche. Si presentano con magnete resistivo, permanente o superconduttivo e nelle due versioni a magnete aperto e chiuso.</i></p>
Z11050102	<p>TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO INFERIORE O UGUALE A 0.5T</p> <p><i>Rmn, risonanze magnetiche nucleari che producono immagini tomografiche del corpo sfruttando il principio della risonanza magnetica applicato ai nuclei di idrogeno; richiedono la presenza di un campo magnetico di elevata intensità e di un sistema di emissione e ricezione di campi a radiofrequenza. Il campo magnetico prodotto è inferiore o uguale a 0,5 t. Il magnete aperto può essere permanente, resistivo o superconduttivo.</i></p>
Z11050103	<p>TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO SUPERIORE A 0.5T</p>

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Rmn, risonanze magnetiche nucleari che producono immagini tomografiche del corpo sfruttando il principio della risonanza magnetica applicato ai nuclei di idrogeno; richiedono la presenza di un campo magnetico di elevata intensità e di un sistema di emissione e ricezione di campi a radiofrequenza. Il campo magnetico prodotto è superiore a 0,5 t. Il magnete aperto può essere permanente, resistivo o superconduttivo.*
- Z11050104 TOMOGRAFI A MAGNETE CHIUSO CON INTENSITA' DI CAMPO INFERIORE O UGUALE A 0.5T**
- Rmn, risonanze magnetiche nucleari che producono immagini tomografiche del corpo sfruttando il principio della risonanza magnetica applicato ai nuclei di idrogeno; richiedono la presenza di un campo magnetico di elevata intensità e di un sistema di emissione e ricezione di campi a radiofrequenza. Il campo magnetico prodotto è inferiore o uguale a 0,5 t. Il magnete chiuso può essere permanente, resistivo o superconduttivo.*
- Z11050105 TOMOGRAFI A MAGNETE CHIUSO CON INTENSITA' DI CAMPO SUPERIORE A 0.5T E INFERIORE O UGUALE A 3.0T**
- Rmn, risonanze magnetiche nucleari che producono immagini tomografiche del corpo sfruttando il principio della risonanza magnetica applicato ai nuclei di idrogeno; richiedono la presenza di un campo magnetico di elevata intensità e di un sistema di emissione e ricezione di campi a radiofrequenza. Il magnete chiuso, avente campo magnetico superiore a 0,5 t e inferiore o uguale a 3,0 t, può essere permanente, resistivo o superconduttivo.*
- Z11050106 TOMOGRAFI PER STUDI SPECIALI E RICERCA (INTENSITA' DI CAMPO SUPERIORE A 3T)**
- Rmn, risonanze magnetiche nucleari che producono immagini tomografiche del corpo sfruttando il principio della risonanza magnetica applicato ai nuclei di idrogeno; richiedono la presenza di un campo magnetico di elevata intensità e di un sistema di emissione e ricezione di campi a radiofrequenza. Il magnete chiuso, avente campo magnetico superiore a 3,0 t, può essere permanente, resistivo o superconduttivo. essendo usati di solito solo a fini di ricerca, è richiesto, per la loro installazione, il consenso dell'istituto superiore di sanità'.*
- Z11050180 TOMOGRAFI A RISONANZA MAGNETICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei tomografi a risonanza magnetica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei tomografi a risonanza magnetica.*
- Z11050182 TOMOGRAFI A RISONANZA MAGNETICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
- Programmi software necessari al funzionamento dei tomografi a risonanza magnetica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z11050185 TOMOGRAFI A RISONANZA MAGNETICA - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei tomografi a risonanza magnetica.*
- Z110590 STRUMENTAZIONE VARIA PER IMAGING A RISONANZA MAGNETICA**
- Z11059001 INIETTORI PER RISONANZA MAGNETICA**
- Iniettori di liquido, alimentati elettricamente, per esami contrastografici. le impostazioni di tempi e flussi di iniezione sono programmabili e gestibili anche via software; può variare anche la velocità (fase) di iniezione. sono costruiti in materiale amagnetico per l'imaging a risonanza magnetica.*
- Z11059080 STRUMENTAZIONE VARIA PER IMAGING A RISONANZA MAGNETICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per imaging a risonanza magnetica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per imaging a risonanza magnetica.*
- Z11059082 STRUMENTAZIONE VARIA PER IMAGING A RISONANZA MAGNETICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per imaging a risonanza magnetica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z11059085 STRUMENTAZIONE VARIA PER IMAGING A RISONANZA MAGNETICA - MATERIALI SPECIFICI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per imaging a risonanza magnetica.*
- Z11059099 STRUMENTAZIONE VARIA PER IMAGING A RISONANZA MAGNETICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione varia per imaging a risonanza magnetica non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z1106 STRUMENTAZIONE PER LA GESTIONE DELLE BIOIMMAGINI DIGITALI**
- Z110601 LASER SCANNER PER IMMAGINI**
Scanner utilizzati per ottenere immagini digitali da lastre radiografiche attraverso la conversione in forma digitale di immagini da pellicola radiografica. La scansione e' effettuata con raggio laser.
- Z110602 SISTEMI PER RADIOLOGIA DIGITALE (CR)**
- Z11060201 SISTEMI CR ONE-INPUT**
I dispositivi per computed radiography (cr) sono scanner che digitalizzano, mostrano e archiviano immagini in formato digitale tramite la lettura di apposite piastre riutilizzabili (es. al fosforo) irradiate con metodo tradizionale. L'insieme cassetta-piastra, una volta impressionato dal sistema radiologico, viene inserito nel sistema cr che, mediante un laser scanner integrato, ne fa la conversione analogico-digitale. La cr e' diversa nel formato delle piastre da leggere (torace, mano, ecc.) o per esami mammografici (si stampano su lastre particolari). Le cr di questa classe consentono la lettura di una cassetta-piastra alla volta.
- Z11060202 SISTEMI CR MULTI-INPUT**
I dispositivi per computed radiography (cr) sono scanner che digitalizzano, mostrano e archiviano immagini in formato digitale tramite la lettura di apposite piastre riutilizzabili (es. al fosforo) irradiate con metodo tradizionale. L'insieme cassetta-piastra, una volta impressionato dal sistema radiologico, viene inserito nel sistema cr che, mediante un laser scanner integrato, ne fa la conversione analogico-digitale. La cr e' diversa nel formato delle piastre da leggere (torace, mano, ecc.) o per esami mammografici (si stampano su lastre particolari). Le cr di questa classe consentono la lettura di due o piu' cassette-piastre alla volta.
- Z11060280 SISTEMI PER RADIOLOGIA DIGITALE (CR) - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei sistemi per radiologia digitale (cr) oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei sistemi per radiologia digitale (cr).
- Z11060282 SISTEMI PER RADIOLOGIA DIGITALE (CR) - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento dei sistemi per radiologia digitale (cr) o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z11060285 SISTEMI PER RADIOLOGIA DIGITALE (CR) - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei sistemi per radiologia digitale (cr).
- Z110603 SISTEMI PER TRASMISSIONE ED ARCHIVIAZIONE DI BIOIMMAGINI (PACS)**
I sistemi pacs (picture archiving and communication system) sviluppati per la radiologia, cardiologia e l'endoscopia, consentono l'acquisizione, la trasmissione e l'archiviazione di immagini diagnostiche in forma digitale attraverso l'impiego di sistemi informatici e reti per trasmissione dati. La trasmissione avviene secondo degli standard predefiniti chiamati genericamente dicom (per le immagini) e hl7 (per i dati anagrafici e anamnesici).
- Z110690 STRUMENTAZIONE VARIA PER LA GESTIONE DELLE BIOIMMAGINI DIGITALI**
- Z11069001 ELABORATORI PER BIOIMMAGINI**
Elaboratori per bioimmagini che effettuano la ricostruzione, l'elaborazione e l'archiviazione di immagini digitali.
- Z11069002 JUKE BOX DI DISCHI OTTICI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Sistemi digitali di archiviazione (archivi centrali del sistema pacs) che consentono la memorizzazione di dati digitali su vari dischi ottici, cd o dvd, non riscrivibili, caricabili in maniera automatica per mezzo di un sistema meccanico con movimenti servoassistiti. L'archivio così costituito deve garantire il mantenimento dei dati in esso contenuti per 10 anni.

Z11069003 SERVER PER BIOIMMAGINI

Server per la distribuzione di immagini e referti su rete o dedicati alla gestione delle richieste dicom o workgroups. Sono generalmente una parte integrata nel sistema pacs.

Z11069004 STAZIONI DI IDENTIFICAZIONE

Le stazioni di identificazione sono simili ai lettori di codici a barre; usati nei sistemi di radiologia digitale, permettono l'identificazione e l'assegnazione corretta dei dati anagrafici del paziente con piastre riutilizzabili a fosfori, ad esempio, delle cr. Tali piastre hanno un codice a barre che durante ogni esame radiografico viene assegnato univocamente a un dato paziente. Al momento della lettura della piastra nella cr, la corrispondenza viene cancellata e la piastra può essere riassegnata.

Z11069005 WORKSTATION DIAGNOSTICHE PER IMMAGINI

Workstation diagnostiche computerizzate equipaggiate con terminali video-grafici ad alta risoluzione (diversi per definizione a seconda della specialità); sono utilizzate per la refertazione e la postelaborazione di immagini diagnostiche mediante opportuni software.

Z11069080 STRUMENTAZIONE VARIA PER LA GESTIONE DELLE BIOIMMAGINI DIGITALI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per la gestione delle bioimmagini digitali oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per la gestione delle bioimmagini digitali.

Z11069082 STRUMENTAZIONE VARIA PER LA GESTIONE DELLE BIOIMMAGINI DIGITALI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per la gestione delle bioimmagini digitali o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11069085 STRUMENTAZIONE VARIA PER LA GESTIONE DELLE BIOIMMAGINI DIGITALI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per la gestione delle bioimmagini digitali.

Z11069099 STRUMENTAZIONE PER LA GESTIONE DELLE BIOIMMAGINI DIGITALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per la gestione delle bioimmagini digitali non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z1107 STRUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALL'IMAGING SU PELLICOLA

Z110701 SISTEMI PER CARICAMENTO AUTOMATICO PELLICOLE

Sistemi automatici per il caricamento di pellicole, cassette o nastri che effettuano automaticamente l'estrazione dalla cassetta radiografica e introduzione nella sviluppatrice della pellicola esposta e provvedono quindi al ricaricamento della cassetta con pellicola vergine.

Z110702 DIAFANOSCOPI

Consentono la visualizzazione per trasparenza (sottrazione) di pellicole radiografiche mediante l'illuminazione uniforme di pannelli di supporto. Si presentano come dei vetri opachi retroilluminati su cui vengono appoggiate le lastre. Alcune versioni più piccole presentano una lente di ingrandimento su apposito supporto che permette la visione dei particolari.

Z110703 DIAFANOSCOPI A MAGAZZINO

Consentono la visualizzazione di pellicole radiografiche mediante l'inserimento automatico delle stesse in appositi contenitori. Il sistema di movimentazione delle pellicole è gestito elettronicamente. Di solito di grandi dimensioni, vengono disposti su tavoli o su pavimento per migliorare la movimentazione delle pellicole.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z110704 RIPRODUTTORI DI PELLICOLE RADIOGRAFICHE**
Consentono l'ottenimento di copie di radiogrammi su pellicola radiografica. Possono riprodurre in formato ridotto quale 10x10 cm e 35 mm, o uguale o maggiore del normale mediante uno sviluppo di tipo fotografico.
- Z110705 RIPRODUTTORI LASER PER BIOIMMAGINI**
Consentono la riproduzione su pellicola radiografica di immagini provenienti da apparecchiature diagnostiche digitalizzate, per mezzo di un sistema di scansione ad alta risoluzione utilizzando un fascio di luce laser.
- Z110706 RIPRODUTTORI VIDEO O DIGITALE PER BIOIMMAGINI**
Riproduttori video che permettono di ottenere stampe, lucidi o diapositive riproducendo bioimmagini video o digitali su carta o su pellicola.
- Z110707 SVILUPPATRICI**
- Z11070701 SVILUPPATRICI TRADIZIONALI**
Dispositivi che effettuano lo sviluppo della pellicola radiografica. l'operatore deve alimentare manualmente la sviluppatrice portando la cassetta all'interno della camera oscura. lo sviluppo avviene mediante cicli di immersione (nei liquidi di fissaggio e sviluppo) e di asciugamento della pellicola con un procedimento simile a quello dello sviluppo fotografico
- Z11070702 SVILUPPATRICI DAY-LIGHT**
Dispositivi che effettuano automaticamente lo sviluppo della pellicola radiografica. L'operatore inserisce la cassetta su un supporto che trascina la pellicola all'interno della sviluppatrice. Lo sviluppo ha luogo mediante cicli di immersione (nei liquidi di fissaggio e sviluppo) e di asciugamento della pellicola. Si definiscono day light perché lo sviluppo non necessita di camera oscura in quanto tutte le fasi di trascinamento e sviluppo sono effettuate internamente alla sviluppatrice.
- Z11070780 SVILUPPATRICI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento delle sviluppatrici oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità delle sviluppatrici.
- Z11070785 SVILUPPATRICI - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento delle sviluppatrici.
- Z110790 STRUMENTAZIONE VARIA DI SUPPORTO ALL'IMAGING SU PELLICOLA**
- Z11079001 DENSITOMETRI PER PELLICOLE RADIOGRAFICHE**
Densitometri usati per le verifiche di qualità delle pellicole radiografiche. Determinano quantitativamente il livello di annerimento puntuale di pellicole radiografiche (misura della densità ottica).
- Z11079002 SENSITOMETRI E DENSITOMETRI PER PELLICOLE RADIOGRAFICHE**
Dispositivi che consentono di impressionare la pellicola radiografica con intensità di luce note in modo da poter discriminare quantitativamente il livello di annerimento puntuale delle pellicole radiografiche.
- Z11079003 SENSITOMETRI PER PELLICOLE RADIOGRAFICHE**
Dispositivi usati per l'analisi della qualità delle pellicole radiologiche. impressionano la pellicola radiografica in modo da imprimere una striscia di intensità di luce nota. Tramite questo riferimento si verifica la curva caratteristica della pellicola e, per le sviluppatrici, si verifica la bontà degli acidi di sviluppo.
- Z11079004 MISCELATORI DI LIQUIDI PER SVILUPPATRICE**
I miscelatori per sviluppatrici o mixer sono dispositivi che consentono la preparazione automatica dei liquidi di sviluppo e fissaggio necessari per il funzionamento della sviluppatrice di pellicole radiografiche.
- Z11079005 PRINTATRICI**
Consentono di apporre sulle pellicole radiografiche i dati anagrafici o altri dati relativi al paziente mediante fotoimpressione.
- Z11079006 CASSETTE CON SCHERMO DI RINFORZO PER PELLICOLE RADIOGRAFICHE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Le cassette radiografiche con schermo di rinforzo sono gli alloggiamenti per la pellicola e lo schermo di rinforzo; sono sigillate e impermeabili alla luce. al loro interno i due elementi sono perfettamente combacianti. I formati sono standard e permettono di coprire tutte le esigenze per le diverse dimensioni dell'organo da indagare.*
- Z11079007 CASSETTE PER PELLICOLE RADIOGRAFICHE**
- Le cassette radiografiche, sigillate e impermeabili alla luce, sono gli alloggiamenti per la pellicola radiografica. i formati sono standard e permettono di coprire tutte le esigenze per le diverse dimensioni dell'organo da indagare.*
- Z11079008 SCHERMI DI RINFORZO PER CASSETTE PER PELLICOLE RADIOGRAFICHE**
- Strati di materiale a stretto contatto con la pellicola radiografica comunemente costituiti da fosfori verdi alle terre rare o altri composti sensibili ai raggi x che, se colpiti da un fotone x, emettono, per effetto dell'oluminescenza, un fotone luminoso. Il fotone luminoso emesso dallo schermo impressiona la pellicola. lo scopo dello schermo di rinforzo è la conversione dei raggi x in radiazioni luminose, con conseguente riduzione di dose e ridotto deterioramento.*
- Z11079080 STRUMENTAZIONE VARIA DI SUPPORTO ALL'IMAGING SU PELLICOLA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione di supporto all'imaging su pellicola oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione di supporto all'imaging su pellicola.*
- Z11079082 STRUMENTAZIONE VARIA DI SUPPORTO ALL'IMAGING SU PELLICOLA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia di supporto all'imaging su pellicola o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z11079085 STRUMENTAZIONE VARIA DI SUPPORTO ALL'IMAGING SU PELLICOLA - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione di supporto all'imaging su pellicola.*
- Z11079099 STRUMENTAZIONE VARIA DI SUPPORTO ALL'IMAGING SU PELLICOLA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
- Strumentazioni di supporto all'imaging su pellicola non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.*
- Z1190 STRUMENTAZIONE VARIA PER BIOIMMAGINI E RADIOTERAPIA**
- Z119001 SISTEMI PER DENSITOMETRIA OSSEA**
- Z11900101 DENSITOMETRI OSSEI A RAGGI GAMMA**
- Consentono la valutazione della densitometria minerale ossea utilizzando due o piu' fonti di raggi gamma, a differenti livelli energetici, che emettono radiazione attraverso una regione anatomica d'interesse. La radiazione residua viene raccolta e misurata tramite un opportuno detettore che ne consente la valutazione.*
- Z11900102 DENSITOMETRI OSSEI AD ULTRASUONI**
- Determinano la densita` di un tessuto osseo misurando l'attenuazione subita da un fascio di ultrasuoni nell'attraversamento di una regione anatomica d'interesse. La valutazione e l'analisi dell'eco permettono la misura della densita' ossea.*
- Z11900103 DENSITOMETRI OSSEI A RX**
- I densitometri ad assorbimetria a raggi x a doppia energia (dexa) consentono la misura della densitometria minerale ossea applicando il principio di assorbimento di radiazione X a due livelli energetici, provenienti da uno o piu' tubi radiogeni. si registra l'attenuazione essendo essa correlata alla composizione corporea della regione anatomica d'interesse. Il loro attuale utilizzo è soprattutto nel campo della determinazione della densità ossea per la patologia osteoporotica.*
- Z11900180 SISTEMI PER DENSITOMETRIA OSSEA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei sistemi per densitometria ossea oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei sistemi per densitometria ossea.

Z11900182 SISTEMI PER DENSITOMETRIA OSSEA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei sistemi per densitometria ossea o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z11900185 SISTEMI PER DENSITOMETRIA OSSEA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei sistemi per densitometria ossea.

Z119002 DOSIMETRI

Apparecchiature che misurano l'energia della radiazione assorbita per unità di massa (controllo radioattività). Il conteggio avviene a seguito di rivelazione effettuata con diversi sistemi: 1) camera di ionizzazione (una camera contenente un gas opportuno su cui s'applica il principio di funzionamento del contatore geiger), 2) cristalli termoluminescenti - tld (secondo il principio di funzionamento del contatore a scintillazione sviluppata da particelle alfa), 3) con tecniche chimica (elettrostatica) e fotografica. Ulteriore distinzione esiste per tipologia di particelle misurate (alfa, beta, gamma o neutroni) e per il campo di misura (ambientale, personale).

Z119003 APPARECCHIATURE PER FOTOGRAFIA PER BIOIMMAGINI

Sistemi fotografici, espressamente concepiti per uso biomedico, che riproducono su pellicole o catturano digitalmente immagini provenienti da microscopio, da endoscopio, da fluorangiografo o da altri sistemi diagnostici.

Z119004 LETTORI DI MICROFILM PER BIOIMMAGINI

Lettori che consentono di visualizzare, ingrandite su uno schermo, immagini diagnostiche radiografiche precedentemente ridotte fotograficamente su microfilm. (tecnologia ormai obsoleta).

Z119005 LETTORI PER DOSIMETRI PERSONALI

Lettori simili a elettrometri che misurano la quantità di dose di radiazione ionizzante assorbita da un dosimetro personale generalmente a termoluminescenza (tld) (dosimetro indossato).

Z119007 MODULI ACQUISIZIONE IMMAGINI

Sistemi per l'acquisizione di immagini diagnostiche che consentono la trasmissione di immagini da una o più apparecchiature (per es. colonna endoscopica) ad un sistema remoto connesso via rete. Il modulo di acquisizione permette la conversione digitale di segnali video o l'acquisizione attraverso una connessione diretta di tipo digitale. Le immagini raccolte sono in formato adeguato a essere trasmesse, archiviate e visualizzate.

Z119008 MONITOR PER VISUALIZZAZIONE E/O REFERTAZIONE DI BIOIMMAGINI

Z11900801 MONITOR PER REFERTAZIONE DI BIOIMMAGINI

Monitor ad alta definizione d'immagine che consentono la visualizzazione di immagini ottenute con sistemi diagnostici a raggi x o a ultrasuoni, o per via endoscopica o comunque riprese con tecniche televisive. La qualità dell'immagine visualizzata deve essere adeguata al tipo d'esame di cui si richiede un referto (es. per esame mammografico serve un monitor da minimo 5 mega pixel).

Z11900802 MONITOR PER VISUALIZZAZIONE DI BIOIMMAGINI

Monitor di buona definizione d'immagine che consentono la visualizzazione di immagini ottenute con sistemi diagnostici a raggi x o a ultrasuoni, o per via endoscopica o comunque riprese con tecniche televisive. La qualità dell'immagine visualizzata può essere inferiore a quella richiesta per la refertazione.

Z11900880 MONITOR PER VISUALIZZAZIONE E/O REFERTAZIONE DI BIOIMMAGINI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei monitor per visualizzazione e/o refertazione di bioimmagini oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei monitor per visualizzazione e/o refertazione di bioimmagini.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z11900885** **MONITOR PER VISUALIZZAZIONE E/O REFERTAZIONE DI BIOIMMAGINI - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei monitor per visualizzazione e/o refertazione di bioimmagini.
- Z119010** **SISTEMI LASER DI POSIZIONAMENTO PAZIENTE**
Sistemi laser che consentono il posizionamento del letto del paziente per radiodiagnostica o radioterapia. spesso costituiti da coppie di laser, controllati meccanicamente o elettricamente, che permettono l'orientamento orizzontale e verticale secondo quanto stabilito mediante i piani di trattamento paziente (es. radioterapia).
- Z119011** **SISTEMI STEREOTASSICI IN MAMMOGRAFIA ECOGRAFICA O RADIOGRAFICA**
Sistemi computerizzati stand-alone utilizzati per il controllo e la guida di sistemi radiologici o ecografici durante esami di biopsia stereotassica alla mammella. Il sistema computerizzato controlla tavolo, sistema di puntamento/prelievo e il sistema radiologico o ecografico.
- Z119012** **SISTEMI TELEVISIVI A CIRCUITO CHIUSO**
Sistemi televisivi a circuito chiuso usati per l'osservazione del teatro operatorio, per la visualizzazione a monitor dell'attività chirurgica o per il controllo del paziente in radioterapia. Il sistema è costituito da telecamera (generalmente montata su stativi, braccia o inclusa nelle lampade scialitiche), unità di controllo e monitor televisivi. Solitamente connesso al modulo di acquisizione immagini o unità di registrazione.
- Z119013** **TERMOGRAFI**
I sistemi per la termografia o scanner termografici rappresentano bidimensionalmente le temperature rilevate sulla parte del corpo in esame mediante sistema a cristalli liquidi (anche sotto forma di soluzione), mediante telecamera sensibile all'infrarosso o telecamera sensibile a microonde. La termografia così ottenuta viene riprodotta sotto forma di immagine tradizionale o digitale.
- Z119014** **VIDEOREGISTRATORI PER BIOIMMAGINI**
Videoregistratori, espressamente concepiti per uso biomedico, che memorizzano su videocassetta immagini provenienti da microscopio, da endoscopio, da fluorangiografo o da altri sistemi diagnostici. Utilizzati per registrazioni durante l'attività chirurgica, stanno per essere sostituiti da altri sistemi per la visualizzazione e registrazione di immagini (per es. i moduli di acquisizione immagini).
- Z119080** **STRUMENTAZIONE VARIA PER BIOIMMAGINI E RADIOTERAPIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per bioimmagini e radioterapia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per bioimmagini e radioterapia.
- Z119082** **STRUMENTAZIONE VARIA PER BIOIMMAGINI E RADIOTERAPIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per bioimmagini e radioterapia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z119085** **STRUMENTAZIONE VARIA PER BIOIMMAGINI E RADIOTERAPIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per bioimmagini e radioterapia.
- Z119099** **STRUMENTAZIONE VARIA PER BIOIMMAGINI E RADIOTERAPIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazioni per bioimmagini e radioterapia non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.
- Z12** **STRUMENTAZIONE PER ESPLORAZIONI FUNZIONALI ED INTERVENTI TERAPEUTICI**
- Z1201** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA GENERALE E MULTIDISCIPLINARE**
- Z120101** **ABLATORI PER ARTERIECTOMIA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Condotti nel punto di lavoro per mezzo di un catetere, liberano la parete interna dei vasi periferici o cardiaci (tramite microlame azionate da un motore elettrico o da gas compressi, con taglienti vibranti ad alta frequenza, o con altre modalità)

Z120102 APPARECCHIATURE PER CRIOCHIRURGIA

Permettono di effettuare interventi chirurgici utilizzando sonde raffreddate a bassa temperatura che distruggono i tessuti da trattare durante procedure chirurgiche tipicamente in dermatologia, otorinolaringoiatria, urologia o ginecologia.

Z120103 APPARECCHIATURE PER DERMOTOMIA

Consentono di effettuare prelievi di strisce di tessuto in maniera semiautomatica.

Z120104 APPARECCHIATURE PER AUTOTRASFUSIONE

Recuperano, filtrano e reinfondono il sangue nel corso di interventi chirurgici monitorando il reinfuso e con diversi livelli di filtraggio. Il funzionamento può essere automatico o semiautomatico, ci può essere la possibilità di lavaggio dei globuli rossi con volumi di soluzione salina diversi a seconda della disciplina. eventualmente possono essere inglobati un rilevatore di bolle a ultrasuoni e/o un contaglobuli.

Z120105 ASPIRATORI MEDICI CHIRURGICI

Aspirano sangue, secrezioni, tessuti e liquidi in generale per mezzo di una pompa motorizzata elettricamente o a gas o per mezzo di un impianto centralizzato. La pompa genera il vuoto nel tubo di suzione che viene inserito nel corpo con modalità diverse a seconda del contesto. Il materiale rimosso viene raccolto in appositi contenitori. A seconda di alcune caratteristiche tecniche/costruttive (livello di depressione per es.) si distinguono gli aspiratori medico chirurgici per grandi procedure da quelli ambulatoriali, gli aspiratori per il primo soccorso o per il drenaggio.

Z120106 IDRODISSETTORI

Consentono la resezione chirurgica attraverso l'azione del getto di una sottilissima lamina d'acqua ad alta pressione. L'unità è usabile anche durante la rimozione precisa e selettiva di tessuti molli in presenza di strutture più dure ed elastiche. Usabili in combinazione con endoscopi standard, per la rimozione di tumori o in oftalmologia.

Z120107 SISTEMI DI ILLUMINAZIONE A LAMPADA SCIALITICA

Z12010701 LAMPADE SCIALITICHE FISSE

Generano e concentrano sul campo operatorio un fascio luminoso per mezzo di uno o più sorgenti luminose montate su braccia indipendenti che sono bilanciate e articolate in modo tale da permettere il posizionamento in qualunque situazione richiesta dal chirurgo. Concepite per ridurre al massimo le zone d'ombra, sono montate a parete o soffitto e hanno un'intensità luminosa compresa tra i 50 klx e i 150klx; possono essere dotate di uno o più satelliti.

Z12010702 LAMPADE SCIALITICHE MOBILI

Generano e concentrano sul campo operatorio un fascio luminoso per mezzo di uno o più sorgenti luminose montate su braccia indipendenti che sono bilanciate e articolate in modo tale da permettere il posizionamento in qualunque situazione richiesta dal chirurgo. Concepite per ridurre al massimo le zone d'ombra, sono montate su un supporto mobile e hanno un'intensità luminosa compresa tra i 50 klx e i 150klx; possono essere dotate di uno o più satelliti.

Z12010780 SISTEMI DI ILLUMINAZIONE A LAMPADA SCIALITICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei sistemi di illuminazione a lampada scialitica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità del sistema per illuminazione a lampada scialitica.

Z12010785 SISTEMI DI ILLUMINAZIONE A LAMPADA SCIALITICA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei sistemi di illuminazione a lampada scialitica.

Z12010799 SISTEMI DI ILLUMINAZIONE A LAMPADA SCIALITICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

	<i>Sistemi di illuminazione a lampada scialitica non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.</i>
Z120108	STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA AD ULTRASUONI
Z12010801	BISTURI AD ULTRASUONI <i>Consentono la frantumazione, la resezione chirurgica e la coagulazione dei tessuti per mezzo di una punta oscillante a frequenza ultrasonica generalmente indicati per la rimozione di tessuti molli o escrescenze, i bisturi a ultrasuoni sono impiegati in diverse discipline tra cui la neurochirurgia, oncologia, ginecologia o chirurgia generale. Il sistema è composto da un generatore, manipoli per terminali monouso o riutilizzabili e può associarsi a un sistema di irrigazione e aspirazione.</i>
Z12010880	STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA AD ULTRASUONI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per chirurgia ad ultrasuoni oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per chirurgia ad ultrasuoni.</i>
Z12010882	STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA AD ULTRASUONI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per chirurgia ad ultrasuoni o per aumentare la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).</i>
Z12010885	STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA AD ULTRASUONI - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per chirurgia ad ultrasuoni.</i>
Z120109	STRUMENTAZIONE PER ELETTROCHIRURGIA
Z12010901	DIATERMOCOAGULATORI <i>Coagulano e necrotizzano i tessuti mediante sonde di forma opportuna, riscaldate per effetto joule e generalmente controllate da termocoppia. Usati in chirurgia minore (lesioni superficiali della pelle) o in procedure di chirurgia endoscopica gastroenterologica o ginecologica, possono essere alimentati a rete o a batteria.</i>
Z12010902	ELETTROBISTURI PER USO GENERALE <i>Sistemi usati in chirurgia generale composti da un generatore con funzioni di controllo (con comando a pedale), un manipolo per elettrodi monouso o riusabili, elettrodi e cavi di collegamento. Una corrente elettrica a radiofrequenza passa attraverso il corpo del paziente producendo un innalzamento della temperatura i cui effetti sono la distruzione controllata dei tessuti (taglio e/o coagulazione) presso l'elettrodo attivo. la corrente si raccoglie presso l'elettrodo neutro (funzionamento monopolare) oppure presso il manipolo stesso (pinza per funzionamento bipolare).</i>
Z12010903	ELETTROBISTURI AD ARGON <i>Elettrobisturi dotati di un sistema incorporato per la fornitura di gas (argon) che si utilizza durante la coagulazione. la corrente determina la ionizzazione dell'argon formando un canale o arco. Il risultato è la minore formazione di tessuto cicatriziale e una migliore e rapida coagulazione delle superfici vascolarizzate più ampie.</i>
Z12010904	ELETTROBISTURI PER ENDOSCOPIA <i>Elettrobisturi specificatamente costruiti per applicazioni in chirurgia endoscopica che quindi prevedono l'utilizzo di elettrodi speciali usati in combinazione con endoscopi e strumentario chirurgico endoscopico. Usati anche solo per la coagulazione, possono prevedere un funzionamento bipolare o unipolare.</i>
Z12010905	RADIOBISTURI <i>Elettrobisturi con cui sono possibili il taglio e la coagulazione bipolare attraverso un'onda elettrica di tipo sinusoidale o aperiodico attenuato centrata su una frequenza superiore o uguale a 1 mhz e fornita all'estremità di un manipolo. usabili in congiunzione a dispositivi per procedure chirurgiche endoscopiche, sono impiegati in interventi chirurgici specialistici (neurochirurgia, ginecologia etc).</i>
Z12010980	STRUMENTAZIONE PER ELETTROCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per elettrochirurgia oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per elettrochirurgi.

Z12010982 STRUMENTAZIONE PER ELETTROCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per elettrochirurgia o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.

Z12010985 STRUMENTAZIONE PER ELETTROCHIRURGIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per elettrochirurgi.

Z12010999 STRUMENTAZIONE PER ELETTROCHIRURGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per elettrochirurgia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120110 LASER CHIRURGIA

Z12011001 LASER CHIRURGICO AD ECCIMERI

Effettuano il taglio ed il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo di dimeri eccitati (eccimeri) tra cui i più comuni sono i fluoruri o cloruri di argon o xenon usato generalmente per procedure di chirurgia oftalmica, chirurgia generale, chirurgia vascolare, lavora in frequenza multiplata nel campo dell'ultravioletto (93, 248, 308, 351nm).

Z12011002 LASER CHIRURGICO AL MONOSSIDO DI CARBONIO

Effettuano il taglio ed il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato. Il substrato attivo è costituito dal monossido di carbonio.

Z12011003 LASER CHIRURGICO AD OLMIO

Effettuano il taglio ed il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato solido (un cristallo di ittrio alluminio granato drogato all'olmio). Usati ubiquitariamente per procedure di chirurgia generale, chirurgia oftalmica, odontoiatria, chirurgia vascolare e ortopedia, lavora con funzionamento continuo o pulsato nel campo del vicino infrarosso (2100 nm) anche in alta potenza.

Z12011004 LASER CHIRURGICO AL KRYPTON

Effettuano il taglio ed il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo di gas kripton ionizzato. usati generalmente per procedure di dermatologia o chirurgia oftalmica, lavorano con funzionamento continuo o pulsato nello spettro visibile (giallo - verde/blu (521-568 nm) - rosso).

Z12011005 LASER CHIRURGICO AD ANIDRIDE CARBONICA

Effettuano il taglio ed il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo di anidride carbonica allo stato gassoso. Presentano il vantaggio che il fascio luminoso viene assorbito in superficie dai tessuti e subito controllato nella sua azione dai liquidi tissutali e dal sangue. Laser di potenza usati generalmente in modalità pulsata in svariate procedure chirurgiche tra cui la ginecologia, dermatologia, neurochirurgia etc. lavorano con funzionamento continuo, pulsato o superpulsato nel campo del medio-lontano infrarosso (10600 nm).

Z12011006 LASER CHIRURGICO A STATO SOLIDO DPSS

Effettuano il taglio e il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato solido (un cristallo di yag drogato al neodimio) eccitato a sua volta da uno o più sorgenti laser a diodi. Laser compatti, anche di potenza, usati generalmente in oftalmologia e in alcune altre discipline chirurgiche. Lavorano nel campo che si estende dal visibile (tipicamente 532 nm) al vicino infrarosso.

Z12011007 LASER CHIRURGICO DYE

Effettuano trattamenti chirurgici utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato liquido (un colorante come per es. la rodamina o la fluorescina) eccitato a sua volta da uno o più sorgenti luminose (altri laser o lampade). Laser compatti usato generalmente in dermatologia (lesioni vascolari cutanee) e in alcune altre discipline chirurgiche. Lavorano nel campo dal visibile (tipicamente da 585 a 600 nm).

Z12011008 LASER CHIRURGICO AD ELIO/NEON

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Effettuano il taglio e il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato gassoso costituito da una miscela di elio e neon. Usati generalmente in chirurgia generale e oftalmica, lavorano nel campo del visibile (tipicamente rosso: 632,8- 633 nm).*
- Z12011009 LASER CHIRURGICO AI VAPORI DI RAME**
- Effettuano trattamenti chirurgici utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato gassoso costituito da una miscela di vapori di rame o altri metalli tra cui lo stronzio e il bario. Usati generalmente in chirurgia dermatologica (trattamento delle lesioni vascolari cutanee) o chirurgia orale, lavorano nel campo del visibile (tipicamente giallo/verde: 510,6 nm).*
- Z12011010 LASER CHIRURGICO AD ARGON/KRYPTON**
- Effettuano il taglio e il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato gassoso costituito da una miscela di ioni di gas argon e cripton. Usati generalmente in chirurgia oftalmica, lavorano nel campo che si estende dall'ultravioletto al visibile (fino al rosso).*
- Z12011011 LASER CHIRURGICO KTP**
- Effettuano il taglio e il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato solido (un cristallo di ktp fosfato di potassio titanio) eccitato a sua volta da un fascio laser nd/yag. Usati in neurochirurgia, oftalmologia o dermatologia, lavorano nello spettro visibile (tipicamente verde).*
- Z12011012 LASER CHIRURGICO DYE/ALEXANDRITE**
- Effettuano trattamenti chirurgici utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato liquido (alexandrite) eccitato a sua volta da uno o più sorgenti luminose (altri laser o lampade). Laser usati generalmente in dermatologia (lesioni vascolari cutanee), lavorano nel vicino infrarosso (755 nm).*
- Z12011013 LASER CHIRURGICO AD ARGON**
- Effettuano il taglio e il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato gassoso costituito da ioni di gas argon. Usati generalmente in odontoiatria, dermatologia, neurochirurgia, chirurgia vascolare e chirurgia oftalmica, lavorano in modo cont/pulsato o multiplato nel campo del visibile (blu/verde 488-514-529 nm).*
- Z12011014 LASER CHIRURGICO AD ERBIO**
- Effettuano il taglio e il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato solido (un cristallo di granato sintetico di alluminio e ittrio drogato con atomi di erbio). Usati in chirurgia generale, chirurgia oftalmica, odontoiatria, dermatologia, lavorano nell'infrarosso (2940 nm). Per il peculiare assorbimento da parte dell'acqua, i laser er-yag o erbium-yag possiedono notevoli capacità ablative nei confronti dei tessuti con alto contenuto d'acqua.*
- Z12011015 LASER CHIRURGICO AL RUBINIO**
- Effettuano trattamenti chirurgici utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato solido (un cristallo di ossido di alluminio drogato con atomi di cromo). Usati generalmente in dermatologia, lavorano nella zona del profondo rosso (694 nm).*
- Z12011016 LASER CHIRURGICO A DIODI**
- Effettuano trattamenti chirurgici utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato solido (una giunzione p/n di arseniuro di gallio). Usati generalmente in chirurgia oftalmica, chirurgia generale, otorino e neurochirurgia e anche come laser di potenza, emettono nello spettro del vicino infrarosso (800-900-1000 nm) funzionando in modalità continua, pulsata o pulsata/superpulsata.*
- Z12011017 LASER CHIRURGICO AL NEODIMIO**
- Effettuano il taglio e il coagulo utilizzando l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da un substrato attivo allo stato solido (un cristallo di granato sintetico di alluminio e ittrio drogato con atomi di neodimio). Usati similmente al laser a co2 in chirurgia generale, chirurgia oftalmica, odontoiatria, chirurgia vascolare, lavorano nel vicino infrarosso (1064 nm) anche come laser di potenza. Le modalità di lavoro prevedono il funzionamento continuo, pulsato, pulsato q-switched o long pulsed.*
- Z12011018 LASER CHIRURGICO AD ELIO/CADMIO**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Utilizzano l'energia di un fascio laser focalizzato ottenuto da una miscela gassosa di gas elio e qualche metallo che vaporizza a temperature relativamente basse come il cadmio il mercurio o il selenio. Usati per la diagnosi delle neoplasie tramite la rilevazione della fluorescenza indotta, emette nel campo del visibile (violetto (442 nm) e ultravioletto (325 nm)).

Z12011019 LASER MULTIPIATTAFORMA

Utilizzati per il trattamento delle lesioni della superficie epidermica (macchie della pelle, psoriasi, acne, tatuaggi ecc.), sfruttano la combinazione di svariate tecnologie fra cui laser a diverse sorgenti, luce pulsata uvb e luce fluorescente.

Z12011080 STRUMENTAZIONE PER LASER-CHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per laser-chirurgia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per laser-chirurgia.

Z12011082 STRUMENTAZIONE PER LASER-CHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per laser-chirurgia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12011085 STRUMENTAZIONE PER LASER-CHIRURGIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per laser-chirurgia.

Z12011099 STRUMENTAZIONE PER LASER-CHIRURGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per laser-chirurgia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120111 STRUMENTAZIONE PER MICROSCOPIA OPERATORIA

Z12011101 MICROSCOPI OPERATORI

Consentono la visione del campo operatorio a moderato ingrandimento e con un fuoco sufficientemente lungo da permettere l'intervento chirurgico sotto osservazione diretta. Usati generalmente in procedure chirurgiche specialistiche (oftalmologia, neurochirurgia, otorinolaringoiatria etc), ma anche in chirurgia generale, possono essere dotati di autofocus per microchirurgia al laser o tradizionale, di predisposizione per il secondo osservatore, di predisposizione per accogliere micromanipolatori laser e, comunemente, di un partitore ottico per la videocamera. Nelle fasce top assume importanza l'elevato livello d'integrabilità in sistemi chirurgici complessi (sistemi di navigazione guidata o robot). generalmente sistemati su stativo fisso nel caso della neurochirurgia, possono essere alloggiati su stativo mobile per le procedure chirurgiche afferenti a diverse discipline.

Z12011180 STRUMENTAZIONE PER MICROSCOPIA OPERATORIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Z1201118001 STATIVI PER MICROSCOPIO OPERATORIO

Stativi da pavimento, da soffitto o parete usati per il supporto e il posizionamento del microscopio durante interventi chirurgici. specialmente nel caso dello stativo fisso, le funzionalità del microscopio operatorio, del sistema d'illuminazione e dell'eventuale sistema di registrazione possono essere controllate dallo stativo stesso.

Z1201118099 STRUMENTAZIONE PER MICROSCOPIA OPERATORIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Accessori hardware della strumentazione per microscopia operatoria non altrimenti collocabili in rami terminali specifici

Z12011182 STRUMENTAZIONE PER MICROSCOPIA OPERATORIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per microscopia operatoria o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12011185 STRUMENTAZIONE PER MICROSCOPIA OPERATORIA - MATERIALI SPECIFICI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per microscopia operatori.*
- Z12011199 STRUMENTAZIONE PER MICROSCOPIA OPERATORIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per microscopia operatoria non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z120112 STRUMENTAZIONE PER POSIZIONAMENTO DEL PAZIENTE**
- Z12011201 POLTRONE OPERATORIE**
Sostengono il paziente e ne consentono il posizionamento nel corso delle pratiche odontoiatriche, chirurgiche, ginecologiche e podologiche.
- Z12011202 TAVOLI OPERATORI**
Sistemi composti atti al sostentamento del paziente durante l'intervento chirurgico e il mantenimento dello stesso in posizionamenti diversi a seconda della disciplina chirurgica per mezzo di opportuni appoggi accessori. Tali sistemi comprendono dei piani, di solito intercambiabili, una colonna, un sistema di controllo remoto e un sistema di carrelli per il trasporto dei ripiani. I tavoli operatori possono essere anche in configurazione compatta oppure mobile e differire dalla configurazione composita descritta. A comandi manuali, elettrici o elettro/idraulici, trova ubiquitariamente impiego nelle sale operatorie.
- Z12011280 STRUMENTAZIONE PER POSIZIONAMENTO DEL PAZIENTE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per posizionamento del paziente oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per posizionamento del pazienti.
- Z12011285 STRUMENTAZIONE PER POSIZIONAMENTO DEL PAZIENTE - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per posizionamento del pazienti.
- Z12011299 STRUMENTAZIONE PER POSIZIONAMENTO DEL PAZIENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per posizionamento del paziente non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z120113 STRUMENTAZIONE PER LAVAGGIO, DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE**
- Z12011301 APPARECCHIATURE PER LAVAGGIO E DISINFEZIONE**
Eseguono il lavaggio, la disinfezione ad alto e medio livello (termica o termo-chimica) e l'asciugatura del materiale in vetro del laboratorio, dello strumentario chirurgico e degli accessori di anestesia ed endoscopia. Note anche come lavaferri o lavastrumenti, si differenziano dalle macchine per la decontaminazione per le dimensioni ridotte.
- Z12011302 APPARECCHIATURE PER LAVAGGIO AD ULTRASUONI**
Dispositivi costituiti da una vaschetta, termostabile o meno, su cui vengono inviate onde ultrasoniche da un generatore; vengono utilizzati per il degassaggio di solventi e la pulizia di componenti strumentali.
- Z12011303 APPARECCHIATURE PER STERILIZZAZIONE CHIMICA**
Eseguono la sterilizzazione chimica di materiale plastico e materiali termolabili in genere, a temperature non elevate ($<120^{\circ}\text{C}$) per mezzo di ossido di etilene, glutaraldeide, acido peracetico, etc. in alcuni casi (sterilizzazione a freddo) il processo di inattivazione dei microorganismi è ottenuto immergendo il materiale da sterilizzare in una soluzione liquida di sterilizzazione per periodi di tempo diversi a seconda del liquido sterilizzante usato.
- Z12011304 AUTOCLAVI CON CAMERA SUPERIORE O UGUALE AD 1 UNITA' STANDARD DI STERILIZZAZIONE**
Eseguono la sterilizzazione di materiali termoresistenti con vapore saturo, sotto pressione, sotto vuoto e a elevate temperature ($>110^{\circ}\text{C}$). Le autoclavi propriamente dette si distinguono dalle autoclavi per piccoli carichi (vedi) avendo la camera di sterilizzazione un volume uguale o maggiore di una unità di sterilizzazione standard (300x300x600 mm, 54 litri).
- Z12011305 AUTOCLAVI PER PICCOLI CARICHI CON CAMERA INFERIORE AD 1 UNITA' STANDARD DI STERILIZZAZIONE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Eseguono la sterilizzazione di materiali termoresistenti con vapore saturo, sotto pressione, sotto vuoto e a elevate temperature (>110°C). Le autoclavi da banco si distinguono dalle autoclavi propriamente dette (vedi) avendo la camera di sterilizzazione un volume minore di una unità di sterilizzazione standard (300x300x600 mm, 54 litri).

Z12011306 SISTEMI PER IL LAVAGGIO E DECONTAMINAZIONE DI DM DI GRANDI DIMENSIONI

Apparecchiature dotate di una camera di dimensioni tali da permettere il trattamento di lavaggio e disinfezione di tavoli operatori, carrelli e altri accessori per sala operatoria.

Z12011307 STERILIZZATRICI AD ARIA SECCA

Eseguono la sterilizzazione di vetreria, siringhe, strumentario chirurgico, tramite il raggiungimento di temperature elevate (200c) ed il loro mantenimento protratto (1-2 h) (sterilizzazione a calore secco).

Z12011309 STERILIZZATRICI AL PLASMA

Eseguono la sterilizzazione a bassa temperatura di strumenti sensibili al calore e all'umidità tramite l'uso combinato di vapore e plasma di perossido di idrogeno.

Z12011380 STRUMENTAZIONE PER LAVAGGIO, DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per lavaggio, disinfezione e sterilizzazione oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per lavaggio, disinfezione e sterilizzazione.

Z12011382 STRUMENTAZIONE PER LAVAGGIO, DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per lavaggio, disinfezione e sterilizzazione o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12011385 STRUMENTAZIONE PER LAVAGGIO, DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per lavaggio, disinfezione e sterilizzazione.

Z12011399 STRUMENTAZIONE PER LAVAGGIO, DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per lavaggio, disinfezione e sterilizzazione non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120114 STRUMENTAZIONE PER NAVIGAZIONE CHIRURGICA

Z12011401 SISTEMA DI NAVIGAZIONE CHIRURGICA

Sistemi che permettono di guidare il chirurgo durante gli interventi utilizzando una correlazione in tempo reale tra la posizione degli strumenti chirurgici e le strutture anatomiche del campo operatorio visualizzate su immagini precedentemente acquisite con varie metodologie (generalmente tac volumetrica o rmn). Questi sistemi sono composti da una workstation, un sistema di comunicazione ottico o elettromagnetico tra gli strumenti e la workstation e i sistemi di riferimento rigido e di posizionamento. Inizialmente progettati per la neurochirurgia, possono essere configurati per l'utilizzo in varie specialità chirurgiche tra le quali la chirurgia ortopedica e l'ori.

Z12011480 STRUMENTAZIONE PER NAVIGAZIONE CHIRURGICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per navigazione chirurgica oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per navigazione chirurgica.

Z12011482 STRUMENTAZIONE PER NAVIGAZIONE CHIRURGICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per navigazione chirurgica o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12011485 STRUMENTAZIONE PER NAVIGAZIONE CHIRURGICA - MATERIALI SPECIFICI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per navigazione chirurgica.*
- Z120190 STRUMENTAZIONE VARIA PER CHIRURGIA GENERALE E MULTIDISCIPLINARE**
- Z12019001 APPARECCHIATURE PER APPLICAZIONE DI FILI CHIRURGICI**
Apparecchi motorizzati, o elettricamente o a gas, usati in chirurgia ortopedica per l'applicazione di fili chirurgici e chiodi nelle ossa.
- Z12019002 APPARECCHIATURE PER IL TRASPORTO DI MATERIALE ORGANICO**
Permettono di conservare materiale organico in atmosfera a parametri fisici controllati durante il trasporto. Per materiale organico s'intende sia sangue o emoderivati conservati in sacche, sia organi prelevati dal donatore.
- Z12019003 APPARECCHIATURE PER IL TRATTAMENTO DELLE FERITE**
Facilitano la guarigione di ferite, piaghe da decubito e ulcere assorbendo gli essudati e mantenendo costante la temperatura della zona da trattare.
- Z12019004 ASPIRATORI FUMI CHIRURGICI**
Aspirano e filtrano i fumi prodotti dal laser chirurgico, da elettrobisturi o elettrocauterio eliminando polveri, detriti o particelle inquinanti sia per preservare lo staff chirurgico sia per liberare la visuale del chirurgo durante interventi in chirurgia endoscopica.
- Z12019005 DERMOGRAFI**
Effettuano tatuaggi con introduzione sottocutanea di sostanze colorate durante procedure mediche allo scopo di delimitare zone della superficie corporea oppure durante la chirurgia ricostruttiva del volto o del seno.
- Z12019006 FOTOCOAGULATORI**
Permettono di coagulare il sangue durante un intervento chirurgico utilizzando l'energia della radiazione luminosa o infrarossa. si distingue dal fotocoagulatore usato in oftalmologia che sfrutta le proprietà della radiazione laser.
- Z12019007 IRRIGATORI**
Permettono l'irrigazione e il lavaggio del campo operatorio durante interventi chirurgici anche di tipo endoscopico. la pressione e il flusso del fluido usato per la detersione del campo operatorio e la rimozione dei detriti, liquidi o parti di tessuto, variano a seconda della disciplina chirurgica in cui sono applicati.
- Z12019008 RISCALDATORI SANGUIGNI**
Consentono il riscaldamento del sangue in trasfusione, chirurgia o dialisi.
- Z12019009 SCALDASACCHE**
Riscaldatori a secco o a bagno termostatico con cui le sacche contenenti sangue intero o emocomponenti (componente proteica del sangue, plasma fresco etc) sono riportate a una temperatura idonea all'infusione resasi necessaria a seguito di interventi chirurgici.
- Z12019010 SISTEMI PASSAMALATI**
Consentono lo spostamento del paziente dal letto di degenza al ripiano del tavolo operatorio in modo generalmente automatizzato o il riposizionamento del paziente da un letto all'altro o dal letto alla poltrona. Generalmente posizionati, nel primo caso, al limite della zona sterile della sala operatoria, possono essere dotati di un sistema di sicurezza che monitorizza l'intera procedura.
- Z12019080 STRUMENTAZIONE VARIA PER CHIRURGIA GENERALE E MULTIDISCIPLINARE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per chirurgia generale e multidisciplinare oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per chirurgia generale e multidisciplinare.
- Z12019082 STRUMENTAZIONE VARIA PER CHIRURGIA GENERALE E MULTIDISCIPLINARE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per chirurgia generale e multidisciplinare o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.*
- Z12019085** **STRUMENTAZIONE VARIA PER CHIRURGIA GENERALE E MULTIDISCIPLINARE - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per chirurgia generale e multidisciplinare.
- Z12019099** **STRUMENTAZIONE VARIA PER CHIRURGIA GENERALE E MULTIDISCIPLINARE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione varia per chirurgia generale e multidisciplinare non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z1202** **STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA E CHIRURGIA MINI-INVASIVA**
- Z120201** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA ROBOTIZZATA A CONTROLLO REMOTO**
- Z12020101** **SISTEMI ROBOTIZZATI PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA**
Costituiti fundamentalmente da una workstation di comando e visualizzazione, da un braccio robotizzato, da un sistema di comunicazione strumenti - workstation e da un videoendoscopio chirurgico, consentono al chirurgo di demandare al sistema robotizzato l'esecuzione automatica di alcune operazioni per via endoscopica. Il sistema si avvale di immagini diagnostiche precedentemente ottenute e controlla il videoendoscopio e gli strumenti chirurgici rilevandone la posizione in tempo reale.
- Z12020180** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA ROBOTIZZATA A CONTROLLO REMOTO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Z1202018001** **BRACCIO ROBOTIZZATO PER VIDEOENDOSCOPIO**
Posizionati su carrello, eseguono automaticamente il riposizionamento e i movimenti del videoendoscopio durante interventi di chirurgia endoscopica.
- Z1202018002** **CONSOLLE DI COMANDO PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA**
In un sistema robotizzato di chirurgia endoscopica forniscono al chirurgo immagini tridimensionali del campo operatorio controllando il posizionamento del videoendoscopio, degli strumenti chirurgici e della telecamera.
- Z1202018099** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA ROBOTIZZATA A CONTROLLO REMOTO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI**
I prodotti appartenenti a tale ramo rappresentano componeneti accessori hardware della strumentazione per chirurgia endoscopica robotizzata a controllo remoto non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.
- Z12020182** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA ROBOTIZZATA A CONTROLLO REMOTO - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per chirurgia endoscopica robotizzata a controllo remoto o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.
- Z12020185** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA ROBOTIZZATA A CONTROLLO REMOTO - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per chirurgia endoscopica robotizzata a controllo remoto.
- Z12020199** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA ROBOTIZZATA A CONTROLLO REMOTO NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per chirurgia endoscopica robotizzata a controllo remoto non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z120202** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA MOTORIZZATA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z12020201 SISTEMI MOTORIZZATI PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA

Consentono procedure chirurgiche per via endoscopica per mezzo di appropriati accessori (generalmente delle lame) montati su un manipolo motorizzato, pneumatico o elettrico, comandato da un'unità di controllo e/o generatore. Generalmente adattabili ai canali strumentali degli endoscopi chirurgici di diversi produttori, provvedono anche alla rimozione dei detriti ottenuti dai tessuti rimossi.

Z12020280 STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA MOTORIZZATA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per chirurgia endoscopica motorizzata oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per chirurgia endoscopica motorizzata.

Z12020282 STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA MOTORIZZATA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per chirurgia endoscopica motorizzata o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12020285 STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA MOTORIZZATA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per chirurgia endoscopica motorizzata.

Z120203 LITOTRIZZAZIONE PER LITOTRISSIA ENDOSCOPICA

Z12020301 LITOTRITTORI ENDOSCOPICI ELETTROMECCANICI

Distrugge i calcoli che si formano nel rene, nell'uretere o nella cistifellea mediante energia trasmessa all'interno dell'organismo con opportune sonde endoscopiche. I calcoli sono distrutti da una punta oscillante postavi direttamente a contatto e l'energia viene trasmessa alla punta o elettromeccanicamente o pneumaticamente. Il sistema è completato da un irrigatore/aspiratore per la rimozione dei frammenti.

Z12020302 LITOTRITTORI ENDOSCOPICI A ULTRASUONI

Distruggono i calcoli che si formano nel rene, nell'uretere o nella cistifellea mediante energia trasmessa all'interno dell'organismo con opportune sonde endoscopiche. La distruzione dei calcoli avviene secondo il seguente principio: la sonda trasmette delle vibrazioni meccaniche generate da un trasduttore piezoelettrico. Il sistema è completato da un irrigatore/aspiratore per la rimozione dei frammenti.

Z12020303 LITOTRITTORI ENDOSCOPICI ELETTROIDRAULICI

Distruggono i calcoli che si formano nel rene, nell'uretere o nella cistifellea mediante energia trasmessa all'interno dell'organismo con opportune sonde endoscopiche. La distruzione dei calcoli avviene secondo il seguente principio: una soluzione salina nella sonda trasferisce al calcolo energia sotto forma di onde d'urto indotte da bolle di plasma che si producono a seguito di una scintilla elettrica; l'urto delle bolle causa uno shock idraulico che disintegra il calcolo i cui frammenti sono rimossi successivamente di solito mediante un irrigatore/aspiratore.

Z12020304 LITOTRITTORI ENDOSCOPICI LASER

Distruggono i calcoli per effetto fotoacustico. ossia, similmente ai litotrittori endoscopici elettroidraulici, l'energia trasmessa dal laser produce bolle di plasma che, urtando e rigenerandosi a ondate, disintegrano il calcolo. I suoi frammenti sono rimossi successivamente di solito mediante un irrigatore/aspiratore. La sorgente laser comunemente usata è costituita da laser dye, ho:yag o nd:yag.

Z12020380 STRUMENTAZIONE PER LITOTRISSIA ENDOSCOPICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per litotriSSia endoscopica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per litotriSSia endoscopica.

Z12020382 STRUMENTAZIONE PER LITOTRISSIA ENDOSCOPICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per litotrissia endoscopica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12020385 STRUMENTAZIONE PER LITOTRISSIA ENDOSCOPICA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per litotrissia endoscopica.

Z120204 STRUMENTAZIONE PER ACQUISIZIONE E GESTIONE DI IMMAGINI ENDOSCOPICHE E DI CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Z12020401 SISTEMI INTEGRATI PER ACQUISIZIONE E GESTIONE DI IMMAGINI ENDOSCOPICHE E DI CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Forniscono ed elaborano un'immagine video o del campo osservato per via endoscopica acquisendo l'immagine con camera televisiva, o del campo osservato per via videoendoscopica. Oltre al sistema d'acquisizione, elaborazione e visualizzazione delle immagini, tali sistemi sono completati da una sorgente di luce, un sistema di insufflazione/distensione delle cavità, un opportuno sistema di archiviazione e stampa delle immagini, un modulo per la connessione al sistema informativo e un carrello generalmente attrezzato su più ripiani.

Z12020402 FONTI LUMINOSE PER ENDOSCOPIA E CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Sorgenti di luce per l'illuminazione attraverso guida ottica del campo operatorio o di quello reso visibile dall'endoscopio. si distinguono le fonti luminose con lampada alogena da quelle allo xenon e comunque tali da minimizzare il riscaldamento dei tessuti. La trasmissione avviene attraverso una guida a fibra ottica collegata direttamente, e con modalità diverse, al teatro operatorio oppure attraverso l'endoscopio.

Z12020403 MODULI DI ACQUISIZIONE IMMAGINI ENDOSCOPICHE E DI CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Moduli computerizzati per l'elaborazione e l'archiviazione di immagini diagnostiche endoscopiche o chirurgiche per mezzo di conversione digitale di segnali video o connessione diretta di tipo digitale. Consistono in un sistema integrato hardware/software collegabile a diverse sorgenti video (tra cui i videoprocessori o le fotocamere digitali), comunemente dotati di schermo e masterizzatore dvd. usati per la documentazione digitale di immagini e/o filmati, prevedono di solito la possibilità di stampare report personalizzabili e l'utilizzo in rete.

Z12020404 CENTRALI DI COMANDO REMOTO PER ENDOSCOPIA E CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Moduli computerizzati per il controllo e il comando centralizzato (spesso vocale e/o con touchscreen) di più apparecchiature chirurgiche (endoscopi e altre periferiche tipicamente usate in procedure di chirurgia endoscopica).

Z12020405 TELECAMERE

Telecamere usata nei sistemi televisivi per endoscopia collegabili direttamente all'estremità prossimale degli endoscopi rigidi o flessibili.

Z12020406 VIDEOPROCESSORI

Controllano la funzionalità della telecamera endoscopica o del videoendoscopio acquisendone il segnale video di cui possono essere migliorati il colore, il contrasto e la luminosità. Il controllo della luminosità può ottenersi, in qualche caso, con il controllo diretto della fonte di luce.

Z12020480 STRUMENTAZIONE PER ACQUISIZIONE E GESTIONE DI IMMAGINI ENDOSCOPICHE E DI CHIRURGIA MINI-INVASIVA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per acquisizione e gestione di immagini endoscopiche e di chirurgia mini-invasiva oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per acquisizione e gestione di immagini endoscopiche e di chirurgia mini-invasiva.

Z12020482 STRUMENTAZIONE PER ACQUISIZIONE E GESTIONE DI IMMAGINI ENDOSCOPICHE E DI CHIRURGIA MINI-INVASIVA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per acquisizione e gestione di immagini endoscopiche e di chirurgia mini-invasiva o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z12020485 STRUMENTAZIONE PER ACQUISIZIONE E GESTIONE DI IMMAGINI ENDOSCOPICHE E DI CHIRURGIA MINI-INVASIVA - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per acquisizione e gestione di immagini endoscopiche e di chirurgia mini-invasiva.*
- Z12020499 STRUMENTAZIONE PER ACQUISIZIONE E GESTIONE DI IMMAGINI ENDOSCOPICHE E DI CHIRURGIA MINI-INVASIVA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
- Strumentazione per acquisizione e gestione di immagini endoscopiche e di chirurgia mini-invasiva non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.*
- Z120205 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA SUPERIORE**
- Z12020501 COLEDOCOSCOPI**
- Endoscopi flessibili per l'esame del coledoco (dotto biliare). Vi sono inseriti o per tecnica laparoscopica (incisione addominale) oppure per mezzo di un duodenoscopio. Usati sia per diagnosi sia per procedure chirurgiche endoscopiche (rimozione di piccoli calcoli biliari).*
- Z12020502 DUODENOSCOPI**
- Endoscopi flessibili per l'esame del duodeno. Inseriti attraverso la bocca, sono usati per procedure diagnostiche o per trattamenti chirurgici in endoscopia.*
- Z12020503 ECOGASTROSCOPI**
- Gastroscoopi dotati di un trasduttore a ultrasuoni usato come sonda per un emovelocimetro doppler o ecotomografo. Di solito un esame ecogastrografico è indicato per l'indagine delle lesioni sottomuose non individuabili con un esame gastroscopico tradizionale.*
- Z12020504 ESOFAGOSCOPI**
- Endoscopi generalmente flessibili per l'esame della struttura interna dell'esofago o per trattamenti chirurgici in cavità.*
- Z12020505 GASTRODUODENOSCOPI**
- Endoscopi flessibili per l'esame dello stomaco e del duodeno. Inseriti attraverso la bocca, sono usati per procedure diagnostiche nel tratto superiore del sistema digestivo o per trattamenti chirurgici in tali cavità.*
- Z12020506 GASTROSCOPI**
- Endoscopi flessibili per l'esame dello stomaco. Inseriti attraverso la bocca, sono usati per procedure diagnostiche, per trattamenti endochirurgici o per le biopsie della cavità gastrica.*
- Z12020507 VIDEOCOLEDOCOSCOPI**
- Endoscopi flessibili per l'esame del coledoco (dotto biliare) dotati di una microtelecamera ccd che è posizionata sull'estremità distale dello strumento. Sono inseriti nel coledoco o con tecnica laparoscopica (incisione addominale) oppure per mezzo di un duodenoscopio. usati sia per diagnosi sia per procedure chirurgiche endoscopiche (per es.: rimozione di piccoli calcoli biliari).*
- Z12020508 VIDEODUODENOSCOPI**
- Endoscopi flessibili che consentono l'esame del duodeno per mezzo di una microtelecamera ccd posizionata all'estremità distale dell'endoscopio.*
- Z12020509 VIDEOESOFAGOSCOPI**
- Generalmente flessibili, consentono l'esame dell'esofago per mezzo di una microtelecamera ccd posizionata all'estremità distale dell'endoscopio.*
- Z12020510 VIDEOGASTRODUODENOSCOPI**
- Endoscopi flessibili che consentono l'esame dello stomaco e del duodeno per mezzo di una microtelecamera ccd posizionata all'estremità distale dell'endoscopio.*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z12020511 VIDEOGASTROSCOPI

Endoscopi flessibili che consentono l'esame dello stomaco per mezzo di una microtelecamera ccd posizionata all'estremità distale dell'endoscopio.

Z12020512 VIDEOSIGMOIDOSCOPI

Endoscopi flessibili che consentono l'esame del sigma per mezzo di una microtelecamera ccd posizionata all'estremità distale dell'endoscopio. Il videosigmoidoscopia raggiunge il sigma intestinale attraverso l'inserimento nell'ano del paziente.

Z12020580 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA SUPERIORE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per endoscopia digestiva superiore oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per endoscopia digestiva superiore.

Z12020582 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA SUPERIORE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per endoscopia digestiva superiore o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12020585 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA SUPERIORE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per endoscopia digestiva superiore.

Z12020599 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA SUPERIORE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per endoscopia digestiva superiore non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120206 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA INFERIORE

Z12020601 COLONSCOPI

Endoscopi flessibili per l'esame dell'intestino. Inseriti attraverso l'ano, sono usati per procedure diagnostiche, per trattamenti endochirurgici o per le biopsie sulle mucose intestinali. Si distinguono a seconda della lunghezza e per il numero di canali che li suddividono in colonoscopi puramente diagnostici da quelli utilizzabili per varie procedure chirurgiche endoscopiche.

Z12020602 SIGMOIDOSCOPI

Endoscopi che consentono l'esame del sigma intestinale. Inseriti attraverso l'ano, sono usati per procedure diagnostiche, per trattamenti endochirurgici o per le biopsie sulla mucose intestinali.

Z12020603 PROCTOSCOPI

Endoscopi rigidi per l'esame della cavità anale.

Z12020604 PROCTOSCOPI A ULTRASUONI

Spesso alimentati anche a batterie, sono dei proctoscopi dotati di sonda doppler che permette l'individuazione delle arterie e dei nodi emorroidali altrimenti difficilmente individuabile durante un comune esame proctologico.

Z12020605 RETTOSCOPI

Gli endoscopi per l'esame del retto permettono l'esame dell'ultimo tratto della cavità intestinale essendo più lunghi dei proctoscopi. Tali endoscopi rigidi, se accoppiati allo strumentario opportuno, permettono l'esecuzione di procedure di microchirurgia endoscopica.

Z12020606 VIDEOCOLONSCOPI

Endoscopi flessibili per l'esame dell'intestino, consentono l'esame del colon per mezzo di una microtelecamera posizionata all'estremità distale dell'endoscopio. Inseriti attraverso l'ano, sono usati per procedure diagnostiche, per trattamenti endochirurgici o per le biopsie sulle mucose intestinali. Si distinguono a seconda della lunghezza e per il numero di canali che li suddividono in colonoscopi puramente diagnostici da quelli utilizzabili per varie procedure chirurgiche endoscopiche.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z12020607 VIDEOENTEROSCOPI

Enteroscopi flessibili specifici per la visualizzazione di alcuni tratti dell'intestino tenue (per es.: ileo) spesso usati durante procedure di videoendoscopia altamente specialistica. Dotati di microtelecamera ccd posizionata all'estremità distale dell'endoscopio, possono essere inseriti a spinta nell'organismo o per peristalsi tramite palloncino-guida.

Z12020680 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA INFERIORE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per endoscopia digestiva inferiore oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per endoscopia digestiva inferiore.

Z12020682 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA INFERIORE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per endoscopia digestiva inferiore o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12020685 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA INFERIORE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per endoscopia digestiva inferiore.

Z12020699 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA INFERIORE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per endoscopia digestiva inferiore non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120207 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA URO-GENITALE

Z12020701 CISTOSCOPI

Endoscopi flessibili o rigidi che consentono l'esame della vescica. oltre alla diagnosi, consentono le biopsie o interventi chirurgici urologici.

Z12020702 CISTOURETOSCOPI

Endoscopi flessibili o rigidi che consentono l'esame della vescica e dell'uretra. oltre alla diagnosi, consentono le biopsie o interventi chirurgici urologici tra cui la rimozione di piccoli calcoli o il trattamento delle lesioni nella vescica o del tratto urinario terminale.

Z12020703 COLPOSCOPI

Durante la procedura diagnostica comunemente conosciuta col nome di colposcopia, permettono la visione diretta del collo dell'utero e della cervice uterina attraverso la vagina tenuta aperta da uno speculum. Costano essenzialmente di un microscopio e una sorgente di luce montati su stativo mobile.

Z12020704 ISTEROSCOPI

Endoscopi rigidi o flessibili che permettono la visione diretta e alcune procedure chirurgiche nella cervice e nella cavità uterina durante la procedura diagnostica comunemente conosciuta col nome di isteroscopia.

Z12020705 NEFROSCOPI

Endoscopi flessibili o rigidi per la visione diretta della struttura interna del rene, sono inseriti attraverso un'incisione e possono essere usati per trattamenti chirurgici tra cui la rimozione di calcoli.

Z12020706 PELVISCOPI

Permettono l'osservazione interna della regione addominale attraverso una procedura chirurgica che, similmente alla laparoscopia, prevede un'incisione nell'addome. Generalmente usati in ginecologia, servono tra l'altro per il trattamento dell'endometriosi e delle gravidanze extrauterine.

Z12020707 RESECTOSCOPI

Endoscopi chirurgici flessibili o rigidi che consentono resezioni chirurgiche per via endoscopica per mezzo di opportuni elettrodi oppure lame generalmente poste lateralmente all'estremità distale. La procedura viene eseguita sotto controllo visivo dell'operatore di solito attraverso il canale ottico dell'endoscopio stesso.

Z12020708 STRUMENTAZIONE PER VIDEOCOLPOSCOPIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z1202070801 SISTEMA PER VIDEOCOLPOSCOPIA

Spesso comprensivo di workstation dedicata (videoprocessore, fonte di luce, insufflatore, sistema di visualizzazione etc), permette la visione diretta del collo dell'utero con una microtelecamera a diversi ingrandimenti.

Z1202070880 STRUMENTAZIONE PER VIDEOCOLPOSCOPIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per videocolposcopia oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per videocolposcopi.

Z1202070882 STRUMENTAZIONE PER VIDEOCOLPOSCOPIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per videocolposcopia o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.

Z1202070885 STRUMENTAZIONE PER VIDEOCOLPOSCOPIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per videocolposcopi.

Z12020709 UTEROSCOPI

Endoscopi che permettono la visione diretta della cavità uterina a scopi diagnostici. Generalmente dedicati al solo esame visivo della cavità uterina, con l'affermarsi delle tecniche chirurgiche in endoscopia, sono stati sostituiti da uteroscopi più versatili (diagnostici e chirurgici) noti col termine di isteroscopi (vedi z12020704).

Z12020710 VAGINOSCOPI

Consentono l'osservazione della vagina mediante un'ottica talvolta dotata di microscopio. Completano il piccolo sistema: una sorgente di luce e uno speculum vaginale.

Z12020711 VIDEOCISTOURETROSCOPI

Endoscopi che consentono l'esame della vescica e dell'uretra attraverso le immagini catturate da una microtelecamera ccd posizionata sull'estremità distale dell'endoscopio. Oltre alla diagnosi, consentono le biopsie o interventi chirurgici urologici tra cui la rimozione di piccoli calcoli o il trattamento delle lesioni nella vescica o del tratto urinario terminale.

Z12020712 VIDEOISTEROSCOPI

Videoendoscopi usati per l'esame e per l'esecuzione di procedure chirurgiche nella cervice e nella cavità uterina durante la procedura diagnostica comunemente conosciuta col nome di videoisteroscopia. Le immagini del campo osservato dal chirurgo sono ottenute da una microtelecamera ccd posizionata all'estremità distale dell'endoscopio.

Z12020780 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA URO-GENITALE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per endoscopia uro-genitale oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per endoscopia uro-genitali.

Z12020782 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA URO-GENITALE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per endoscopia uro-genitale o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.

Z12020785 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA URO-GENITALE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per endoscopia uro-genitali.

Z12020799 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA URO-GENITALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per endoscopia uro-genitale non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120208 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA PNEUMOLOGICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z12020801 BRONCOSCOPI

Endoscopi generalmente flessibili per l'esame del sistema bronchiale, della trachea e della laringe, usati per procedure diagnostiche, prelievo di campioni biotici o interventi chirurgici eseguiti per via endoscopica.

Z12020802 VIDEOBRONCOSCOPI

Endoscopi flessibili che consentono l'esame del sistema bronchiale, della trachea e della laringe, per mezzo di una microtelecamera posizionata all'estremità distale dell'endoscopio. Sono usati per procedure diagnostiche, prelievo di campioni biotici o interventi chirurgici eseguiti per via endoscopica.

Z12020880 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA PNEUMOLOGICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per endoscopia pneumologica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per endoscopia pneumologica.

Z12020882 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA PNEUMOLOGICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per endoscopia pneumologica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12020885 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA PNEUMOLOGICA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per endoscopia pneumologica.

Z12020899 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA PNEUMOLOGICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per endoscopia pneumologica non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120209 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA NEUROLOGICA

Z12020901 ENCEFALOSCOPI

Endoscopi neurologici flessibili o rigidi usati per la diagnosi e per interventi intracranici, per la chirurgia transnasale dell'ipofisi e per trattamenti di microchirurgia endoscopica.

Z12020902 NEUROSCOPI

Permettono la visualizzazione delle strutture anatomiche del sistema nervoso centrale sia dell'encefalo che in taluni casi, della colonna vertebrale, permettendo la visione delle strutture anatomiche altrimenti irraggiungibili col microscopio operatorio. Tali endoscopi possono essere sia rigidi che flessibili e prevedono un utilizzo prevalentemente interventistico (tumori ventricolari, discectomia ventrale etc).

Z12020903 SPINOSCOPI

Endoscopi flessibili, rigidi, ottici o video che consentono l'accesso alla colonna spinale a scopi diagnostici o per trattamenti chirurgici o terapeutici di varia natura (esame della duramadre spinale, fibre nervose spinali, trattamento del dolore discogeno etc). Tali procedure di endoscopia spinale rientrano in quelle note anche col termine di mieloscopia o epiduroscopia.

Z12020980 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA NEUROLOGICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per endoscopia neurologica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per endoscopia neurologica.

Z12020982 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA NEUROLOGICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per endoscopia neurologica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12020985 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA NEUROLOGICA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per endoscopia neurologica.

Z12020999 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA NEUROLOGICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

	<i>Strumentazione per endoscopia neurologica non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.</i>
Z120210	STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA OTORINOLARINGOIATRICA
Z12021001	FARINGOSCOPI <i>Endoscopi rigidi o flessibili che permettono di esaminare la faringe a scopi diagnostici o interventistici.</i>
Z12021002	VIDEOFARINGOSCOPI <i>Videoendoscopio flessibile che inserito attraverso il naso permette di esaminare la faringe grazie a una microtelecamera ccd posizionata all'estremità distale dell'endoscopio.</i>
Z12021003	LARINGOSCOPI <i>Endoscopi rigidi o flessibili che, inseriti nel paziente attraverso la bocca, permettono l'esplorazione diretta della laringe a scopi diagnostici o terapeutici.</i>
Z12021004	VIDEOLARINGOSCOPI <i>Permettono l'esplorazione diretta della laringe con una microtelecamera posizionata sull'estremità distale del laringoscopio flessibile che viene inserito nella laringe attraverso la bocca per scopi diagnostici o chirurgici.</i>
Z12021005	NASO FARINGO/LARINGOSCOPI <i>Endoscopi flessibili che consentono la visione diretta delle cavità nasali e della faringe o della laringe. inseriti nel paziente attraverso una narice, prevedono un uso diagnostico e chirurgico.</i>
Z12021006	VIDEO NASO FARINGO/LARINGOSCOPI <i>Videoendoscopi flessibili che consente la visione diretta delle cavità nasali e della faringe o della laringe attraverso una telecamera ccd posizionata all'estremità distale dell'endoscopio.</i>
Z12021007	OTOSCOPI PER ORECCHIO MEDIO <i>Endoscopi flessibili o rigidi per l'osservazione dell'orecchio medio finalizzata alla diagnosi o a trattamenti chirurgici in otologia endoscopica.</i>
Z12021008	RINOSCOPI <i>Endoscopi rigidi o flessibili che permettono la visione diretta della cavità nasale e dei seni paranasali a scopi diagnostici o per trattamenti chirurgici.</i>
Z12021009	VIDEO-OTOSCOPI DIRETTI AMBULATORIALI <i>Eseguono un esame visivo molto dettagliato del canale uditivo esterno e della membrana timpanica per mezzo di una telecamera incorporata.</i>
Z12021010	LARINGOSTROBOSCOPI <i>Laringoscopi con sorgente luminosa stroboscopica usati per il controllo fine dei movimenti dell'apparato vocale. generalmente accoppiati a un sistema di registrazione immagini e di elaborazione dati.</i>
Z12021011	STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA RINOSCOPICA MOTORIZZATA
Z1202101101	SISTEMA MOTORIZZATO PER CHIRURGIA RINOSCOPICA <i>Consentono procedure chirurgiche rinoscopiche alle cavità nasali per mezzo di appropriati accessori montati su un manipolo motorizzato pneumatico o elettrico comandato da un'unità di controllo e/o generatore.</i>
Z1202101180	STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA RINOSCOPICA MOTORIZZATA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per chirurgia rinoscopica motorizzata oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per chirurgia rinoscopica motorizzata.</i>
Z1202101182	STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA RINOSCOPICA MOTORIZZATA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per chirurgia rinoscopica motorizzata o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z1202101185** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA RINOSCOPIA MOTORIZZATA - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per chirurgia rinoscopica motorizzata.*
- Z12021080** **STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA OTORINOLARINGOIATRICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per endoscopia otorinolaringoiatrica oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per endoscopia otorinolaringoiatrica.*
- Z12021082** **STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA OTORINOLARINGOIATRICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per endoscopia otorinolaringoiatrica o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z12021085** **STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA OTORINOLARINGOIATRICA - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per endoscopia otorinolaringoiatrica.*
- Z12021099** **STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA OTORINOLARINGOIATRICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
- Strumentazione per endoscopia otorinolaringoiatrica non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.*
- Z120211** **STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA ORTOPEDICA**
- Z12021101** **ARTROSCOPI**
- Endoscopi rigidi o flessibili per la visualizzazione diretta delle articolazioni a scopi diagnostici o per trattamenti chirurgici. Costituiscono un elemento essenziale dei sistemi chirurgici motorizzati dedicati agli interventi sulle articolazioni.*
- Z12021102** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ARTROSCOPICA MOTORIZZATA**
- Z1202110201** **SISTEMA MOTORIZZATO PER CHIRURGIA ARTROSCOPICA**
- Consentono procedure chirurgiche artroscopiche per mezzo di appropriati accessori montati su un manipolo motorizzato pneumatico o elettrico comandato da un'unita' di controllo e/o generatore. A seconda del tipo di accessorio montato, permettono l'asportazione o il rimodellamento dei tessuti ossei o cartilaginei.*
- Z1202110280** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ARTROSCOPICA MOTORIZZATA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per chirurgia artroscopica motorizzata oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per chirurgia artroscopica motorizzata.*
- Z1202110282** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ARTROSCOPICA MOTORIZZATA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per chirurgia artroscopica motorizzata o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z1202110285** **STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ARTROSCOPICA MOTORIZZATA - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per chirurgia artroscopica motorizzata.*
- Z12021180** **STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA ORTOPEDICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per endoscopia ortopedica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per endoscopia ortopedica.

Z12021182 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA ORTOPEDICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per endoscopia ortopedica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12021185 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA ORTOPEDICA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per endoscopia ortopedica.

Z12021199 STRUMENTAZIONE PER ENDOSCOPIA ORTOPEDICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per endoscopia ortopedica non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120290 STRUMENTAZIONE VARIA PER ENDOSCOPIA e CHIRURGIA MINI-INVASIVA

Z12029001 AMNIOSCOPI

Endoscopi rigidi che permettono di osservare in vivo il feto e il liquido amniotico attraverso il sacco amniotico che è raggiunto o per via transaddominale (incisione nell'addome) o attraverso la vagina e la cervice uterina.

Z12029002 ARTERIOSCOPI

Endoscopi usati a scopo diagnostico o per trattamenti specialistici nelle coronarie, nei vasi sanguigni periferici o nelle cavità miocardiche. Sono inseriti nel paziente attraverso orifizi artificiali.

Z12029003 CARRELLI SERVITORI PER ENDOSCOPI

Sistemi di supporto per apparecchiature e strumentario da indagine endoscopica, fanno comunemente parte dei sistemi televisivi per endoscopia. Dotati di piani regolabili in altezza, dispongono di sistemi porta telecamera e reggi/avvolgi cavi. Sono comunemente equipaggiati con trasformatori d'isolamento e prese elettriche di servizio protette.

Z12029004 ENDOSCOPI PER DOTTO LACRIMALE

Endoscopi rigidi o flessibili che, inseriti, previa dilatazione, nel puntino lacrimale, sono usati per diagnosi o trattamenti sul dotto lacrimale durante le procedure oftalmologiche previste per tale distretto.

Z12029005 ENDOSCOPI PER IL DOTTO MAMMARIO

Endoscopi rigidi o flessibili che, inseriti nel dotto mammario attraverso il capezzolo, sono usati per diagnosi o trattamenti su questo distretto anatomico.

Z12029006 FIBROSCOPI PER INTUBAZIONE

Laringoscopi speciali indicati per l'esecuzione di intubazioni endotracheali difficili in ambito anestesilogico. Possono essere flessibili ottici o video, oppure, se a lama, possono comprendere una sorgente di luce a batterie generalmente contenute nell'impugnatura.

Z12029007 ILLUMINATORE CHIRURGICO ALL'INFRAROSSO

Usati in congiunzione a una telecamera sensibile agli infrarossi, identificano mediante transilluminazione strutture anatomiche (spesso giunzioni anatomiche) durante procedure chirurgiche. Un laser a diodi produce radiazione all'infrarosso che viene trasferita in cavità mediante guida d'onda. L'informazione data dalla radiazione trasmessa dalle strutture anatomiche viene rilevata o acusticamente oppure mediante un sistema video basato su telecamera all'infrarosso.

Z12029008 INSUFFLATORI DI GAS

Ubiquitari in campo endoscopico (laparoscopia, isteroscopia, colonscopia, artroscopia etc), effettuano la distensione dei tessuti della cavità da osservare all'endoscopio per mezzo di gas biologicamente compatibili opportunamente introdotti.

Z12029009 LAPAROSCOPI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Consentono l'esame diretto e trattamenti chirurgici nella cavità addominale mediante accesso percutaneo. Flessibili o rigidi sono impiegati comunemente in procedure di endoscopia chirurgica ginecologica (cisti ovariche, fecondazioni extrauterine, endometriosi etc) o di endoscopia chirurgica in enterologia (appendicite, colecistectomia etc).

Z12029010 LAVATRICI PER ENDOSCOPI

Eseguono la detersione e la disinfezione degli endoscopi ottenuta in genere con acido paracetico, con glutaraldeide o tramite procedure a bassa temperatura come l'elettrolisi dell'acqua. Possono essere mono o pluricompartmentali e sono dotate di sportello a tenuta. Di solito sono presenti un sistema di controllo della pervietà dei canali degli endoscopi, un sistema per il trattamento dell'acqua e cicli di lavaggio programmabili a seconda delle caratteristiche degli endoscopi.

Z12029011 RISCALDATORI OTTICHE

Semplici apparecchiature riscaldanti che servono per innalzare la temperatura delle ottiche di tipo endoscopico a un grado tale da essere idoneo all'utilizzo sul paziente.

Z12029012 SISTEMI PER FLEBOTOMIA ENDOSCOPICA CON TRANSILLUMINAZIONE

Rimuovono con strumenti endoscopici motorizzati le vene varicose transilluminate mediante fonte di luce. I tratti venosi da trattare sono rilevati dalla transilluminazione attraverso la quale il chirurgo non solo è guidato durante l'intervento, ma ottiene immediata conferma del risultato.

Z12029013 STERILIZZATRICI PER ENDOSCOPI

Apparecchiature dedicate a eseguire procedure di sterilizzazione chimica a freddo (precedute talvolta da fasi di pre-sterilizzazione quali il lavaggio e la disinfezione) di endoscopi e dispositivi accessori per endoscopia. Il procedimento e la soluzione di sterilizzazione impiegata debbono essere conformi a precisi canoni imposti dalla normativa. Le sterilizzatrici possono essere a uno o più compartimenti.

Z12029014 UNITA' DI PRERISCALDAMENTO GAS

Realizzate per riscaldare a 37 gradi il gas da insufflare durante indagini endoscopiche o procedure chirurgiche eseguite per via endoscopica.

Z12029015 UNITA' PER LA PULIZIA DELLE LENTI

Costituite da una pompa, generalmente programmabile, e un guaina che avvolge interamente l'endoscopio rigido, utilizzano un getto di fluido per pulire le sue ottiche quando è in uso. Sono in dotazione guaine di diverse misure e forme per adattarsi a endoscopi rigidi di diversi produttori.

Z12029016 VIDEOLAPAROSCOPI

Consentono l'esame della cavità addominale e procedure endochirurgiche per mezzo di una microtelecamera posizionata all'estremità distale dell'endoscopio. La destinazione d'uso è la stessa dei laparoscopi ottici.

Z12029080 STRUMENTAZIONE VARIA PER ENDOSCOPIA E CHIRURGIA MINI-INVASIVA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per endoscopia e chirurgia mini-invasiva oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per endoscopia e chirurgia mini-invasiva.

Z12029082 STRUMENTAZIONE VARIA PER ENDOSCOPIA E CHIRURGIA MINI-INVASIVA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per endoscopia e chirurgia mini-invasiva o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12029085 STRUMENTAZIONE VARIA PER ENDOSCOPIA E CHIRURGIA MINI-INVASIVA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per endoscopia e chirurgia mini-invasiva.

Z12029099 STRUMENTAZIONE VARIA PER ENDOSCOPIA E CHIRURGIA MINI-INVASIVA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

	<i>Strumentazione varia per endoscopia e chirurgia mini-invasiva non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.</i>
Z1203	STRUMENTAZIONE DI SUPPORTO E MONITORAGGIO DEI PARAMETRI VITALI
Z120301	STRUMENTAZIONE PER ANESTESIA E DI SUPPORTO ALLA VENTILAZIONE POLMONARE
Z12030101	SISTEMI PER ANESTESIA
Z1203010101	APPARECCHI PER ANESTESIA <i>Permettono di anestetizzare e ventilare il paziente con opportune miscele di gas.</i>
Z1203010180	SISTEMI PER ANESTESIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei sistemi per anestesia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei sistemi per anestesia.</i>
Z1203010182	SISTEMI PER ANESTESIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software necessari al funzionamento dei sistemi per anestesia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).</i>
Z1203010185	SISTEMI PER ANESTESIA - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei sistemi per anestesia.</i>
Z1203010199	SISTEMI PER ANESTESIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI <i>Sistemi per anestesia non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.</i>
Z12030102	APPARECCHIATURE PER PRESSIONE POSITIVA CONTINUA <i>Consentono la ventilazione spontanea del paziente a pressione superiore a quella atmosferica, tramite un flusso calibrato di gas e mantenendo un livello costante di pressione alle vie aeree. Conosciuti anche coi termini bipap, cpap (e altri) sono unita' di ventilazione a se stanti, sebbene la loro funzionalità sia comunemente presente nei ventilatori propriamente detti come una delle possibili modalità di ventilazione. In versioni semplificate è previsto l'uso domiciliare.</i>
Z12030103	VENTILATORI POLMONARI PER USO EXTRAOSPEDALIERO <i>Ventilatori polmonari dalle funzionalità limitate usati su pazienti dimessi che dipendono da un supporto ventilatorio anche a lungo termine. Usati inoltre per lo svezzamento dei pazienti dai ventilatori tradizionali, nell'ottica di accelerare i tempi di dimissione dalla terapia intensiva e di addestrare il paziente a un programma di ventilazione domiciliare autogestito. si distinguono in pressometrici e volumetrici.</i>
Z12030104	VENTILATORI POLMONARI TRASPORTABILI <i>Ventilatori polmonari specificatamente costruiti per la ventilazione del paziente durante il trasporto o durante l'emergenza extraospedaliera.</i>
Z12030105	VENTILATORI POLMONARI PER USO OSPEDALIERO
Z1203010501	VENTILATORI POLMONARI AD ALTA FREQUENZA <i>Ventilatori polmonari in cui la modalità di ventilazione ad alta frequenza può migliorare l'ossigenazione in pazienti adulti o bambini con grave enfisema e mantenere i gas ematici vicini ai valori normali. Sono stati introdotti diversi tipi di ventilatori ad alta frequenza, inclusi quelli jet, gli oscillatori e i ventilatori a interruzione di flusso.</i>
Z1203010502	VENTILATORI POLMONARI PER ADULTI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Consentono di ventilare artificialmente il paziente adulto in insufficienza respiratoria totale o parziale non solo sostituendosi parzialmente a esso nel lavoro meccanico di introdurre attraverso le vie aeree superiori opportuni volumi di gas, ma offrendo altresì un'assistenza e un controllo durante tutto il ciclo respiratorio. Usati in terapia intensiva, sono presenti, in versioni talvolta semplificate, anche come componenti essenziali delle apparecchiature per anestesia. Sono dotati di un sistema di monitoraggio dei volumi e delle pressioni (inspiratorie ed espiratorie) e dei flussi. Appartengono generalmente alla categoria dei volumetrici, ma consentono di impostare diverse modalità di ventilazione a controllo di volume, di pressione e misto.

Z1203010503 VENTILATORI POLMONARI NEONATALI/PEDIATRICI

Consentono di ventilare artificialmente il bambino o neonato in insufficienza respiratoria totale o parziale non solo sostituendosi parzialmente a esso nel lavoro meccanico di introdurre attraverso le vie aeree superiori opportuni volumi di gas, ma offrendo altresì un'assistenza e un controllo durante tutto il ciclo respiratorio. Usati in terapia intensiva neonatale, sono dotati di un sistema di monitoraggio dei volumi e delle pressioni (inspiratorie ed espiratorie) e dei flussi. Generalmente ventilatori pressometrici, consentono di impostare diverse modalità di ventilazione.

Z1203010504 VENTILATORI POLMONARI PER ADULTI E PEDIATRICI/NEONATALI

Consentono di ventilare artificialmente il paziente in insufficienza respiratoria totale o parziale non solo sostituendosi parzialmente a esso nel lavoro meccanico di introdurre attraverso le vie aeree superiori opportuni volumi di gas, ma offrendo altresì un'assistenza e un controllo durante tutto il ciclo respiratorio. Usati in terapia intensiva, sono dotati delle funzionalità che ne permettono l'utilizzo su pazienti adulti, pediatrici o neonatali. Sono dotati di un sistema di monitoraggio dei volumi e delle pressioni (inspiratorie ed espiratorie) e dei flussi. Appartengono generalmente alla categoria dei volumetrici, ma consentono di impostare diverse modalità di ventilazione a controllo di volume, di pressione e misto.

Z1203010580 VENTILATORI POLMONARI PER USO OSPEDALIERO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei ventilatori polmonari per uso ospedaliero oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei ventilatori polmonari per uso ospedaliero.

Z1203010582 VENTILATORI POLMONARI PER USO OSPEDALIERO - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei ventilatori polmonari per uso ospedaliero o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z1203010585 VENTILATORI POLMONARI PER USO OSPEDALIERO - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei ventilatori polmonari per uso ospedaliero.

Z1203010599 VENTILATORI POLMONARI PER USO OSPEDALIERO NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI

Ventilatori polmonari per uso ospedaliero non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.

Z12030190 STRUMENTAZIONE VARIA PER ANESTESIA E DI SUPPORTO ALLA VENTILAZIONE POLMONARE

Z1203019001 APPARECCHIATURE PER MONITORAGGIO DEL RILASSAMENTO NEUROMUSCOLARE

Apparecchiature per il monitoraggio continuo della trasmissione neuromuscolare durante la somministrazione di farmaci del blocco neuromuscolare e/o in anestesia. Usati in chirurgia generale o specialistica, acquisiscono e visualizzano i potenziali d'azione muscolare a seguito di stimolazione dei corrispondenti nervi motori.

Z1203019002 EROGATORI DI OSSIDO NITRICO

Usati in combinazione con il ventilatore polmonare, erogano ossido nitrico e in taluni casi ne monitorizzano la concentrazione con la possibilità di generare un allarme. Dotati di accumulatori, offrono in taluni casi la possibilità di erogare in modo estemporaneo e indipendente dal ventilatore. L'ossido nitrico è usato come anestetico inalatorio per le sue proprietà analgesiche, anamnestiche ed euforizzanti; è utilizzato da solo come anestetico in pediatria o in combinazione con altri gas anestetici per le anestesi generali.

Z1203019003 MONITOR PER VENTILAZIONE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI**

- Misurano, controllano e visualizzano i parametri ventilatori relativi a un circuito per ventilazione artificiale (volumi, flussi, frequenze, pressioni etc) ed in alcuni casi possono rilevare anche parametri fisiologici. usati anche in pediatria o neonatologia.*
- Z1203019004 POLMONI D'ACCIAIO**
- Consente di ventilare artificialmente il paziente in insufficienza respiratoria deprimendone ritmicamente la cassa toracica in un cassone chiuso nel quale il paziente e` completamente contenuto ad esclusione del capo. all'interno del contenitore, la pressione e' mantenuta a un livello inferiore a quella atmosferica.*
- Z1203019005 TENDE PER OSSIGENO TERAPIA**
- Involucro trasparente posizionati superiormente a un letto per creare un ambiente ricco di ossigeno. alimentati da bombole o dall' impianto centralizzato, sono corredati generalmente da un umidificatore e un sistema di regolazione della temperatura interna. Sono usati nel caso di pazienti che non tollerano l'uso della mascherina.*
- Z1203019080 STRUMENTAZIONE VARIA PER ANESTESIA E DI SUPPORTO ALLA VENTILAZIONE POLMONARE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per anestesia e di supporto alla ventilazione polmonare oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione varia per anestesia e di supporto alla ventilazione polmonare.*
- Z1203019082 STRUMENTAZIONE VARIA PER ANESTESIA E DI SUPPORTO ALLA VENTILAZIONE POLMONARE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per anestesia e di supporto alla ventilazione polmonare o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z1203019085 STRUMENTAZIONE VARIA PER ANESTESIA E DI SUPPORTO ALLA VENTILAZIONE POLMONARE - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per anestesia e di supporto alla ventilazione polmonare.*
- Z1203019099 STRUMENTAZIONE VARIA PER ANESTESIA E DI SUPPORTO ALLA VENTILAZIONE POLMONARE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
- Strumentazione varia per anestesia e di supporto alla ventilazione polmonare non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.*
- Z120302 STRUMENTAZIONE PER IL MONITORAGGIO DI PARAMETRI VITALI**
- Z12030201 CENTRALI MONITORAGGIO**
- Dispositivi di tipo hardware e/o software che concentrano, ripetono ed elaborano i segnali fisiologici rilevati da monitor collegati ai pazienti. sono classicamente usate nelle unita' di terapia intensiva o unita' di terapia intensiva coronarica e consentono a pochi operatori di seguire e controllare l'evoluzione temporale di piu' parametri fisiologici indicativi dello stato clinico di molti pazienti. Previste comunemente le connessioni via lan cablata o wireless.*
- Z12030202 MONITOR MULTIPARAMETRICI**
- Z1203020201 MONITOR MULTIPARAMETRICI AL POSTO LETTO**
- Permettono la visualizzazione, il controllo e la generazione di un allarme ottico-acustico in caso in cui i parametri fisiologici funzionali rilevati in tempo reale esulino da un intervallo opportunamente programmato. I parametri sono rilevati mediante elettrodi e trasduttori opportunamente collegati al paziente presso il posto letto.*
- Z1203020202 MONITOR MULTIPARAMETRICI TRASPORTABILI/PORTATILI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Dotati di sorgente di energia elettrica autonoma, permettono la visualizzazione e il controllo di parametri fisiologici funzionali in tempo reale mediante elettrodi e trasduttori opportunamente collegati al paziente durante il trasporto. E' prevista la generazione di un allarme ottico-acustico in caso in cui i parametri rilevati esulino da intervalli opportunamente programmati. Generalmente compatti ed ergonomici possiedono comunque un certo grado di configurabilita'.

Z1203020280 MONITOR MULTIPARAMETRICI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei monitor multiparametrici oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' dei monitor multiparametrico.

Z1203020282 MONITOR MULTIPARAMETRICI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei monitor multiparametrici o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z1203020285 MONITOR MULTIPARAMETRICI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei monitor multiparametrico.

Z1203020299 MONITOR MULTIPARAMETRICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI

Monitor multiparametrici non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.

Z12030203 MONITORAGGIO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA

Z1203020301 MONITORAGGIO INVASIVO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA

Permettono la misurazione a intervalli programmati e la registrazione della pressione sanguigna cruenta mediante opportuni cateteri e trasduttori. E' prevista la generazione di un allarme ottico-acustico in caso in cui il parametro rilevato esuli da un intervallo di valori opportunamente impostati.

Z1203020302 MONITORAGGIO NON INVASIVO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA

Permettono la visualizzazione a intervalli programmati e la registrazione della pressione sanguigna non invasiva mediante opportuni trasduttori. E' prevista la generazione di un allarme ottico-acustico in caso in cui il parametro rilevato esuli da un intervallo di valori opportunamente impostati.

Z12030204 STRUMENTAZIONE PER IL MONITORAGGIO DEGLI SCAMBI GASSOSI

Z1203020401 ANALIZZATORI ANIDRIDE CARBONICA

Determinano automaticamente per mezzo di diverse metodologie (generalmente con campionamento mainstream o sidestream) la concentrazione di anidride carbonica (co2) nei gas espirati da un paziente in anestesia. In questa voce sono considerati gli analizzatori a se stanti, sebbene la loro funzionalita' sia comunemente presente nei moduli per capnometria dei monitor per ventilazione, opzionalmente nei monitor multiparametrici o nelle apparecchiature per anestesia.

Z1203020402 ANALIZZATORI MONOSSIDO DI CARBONIO

Determinano automaticamente la presenza e la concentrazione di monossido di carbonio (co) nei gas espirati per determinare alcuni parametri della funzionalita' respiratoria (per es. nel tabagismo) o per diagnosticare in emergenza lo stato e il grado di avvelenamento da co in assenza di test ematici.

Z1203020403 ANALIZZATORI OSSIGENO

Misurano automaticamente la presenza e la concentrazione di ossigeno (o2) in una miscela di gas utilizzando usualmente trasduttori paramagnetici o elettrodi polarografici.

Z1203020404 APPARECCHIATURE PER METABOLISMO

Effettuano misure di metabolismo rilevando i valori di scambio dei gas respiratori (misure di flusso, analisi o2, analisi co2, analisi dati spirometrici etc). Possono determinare l'esigenza nutrizionale dei pazienti traumatizzati o monitorare pazienti con disturbi metabolici presso le unita' di terapia intensiva. anche carrellati per il trasporto presso il posto letto, dispongono in genere di supporti per la registrazione e visualizzazione dei parametri rilevati.

Z1203020405 MONITOR TRANSCUTANEI PO2/PCO2

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Misurano, registrano e talvolta visualizzano graficamente la pressione parziale dell'ossigeno e dell'anidride carbonica presenti nel sangue (po2/pcO2) utilizzando dei trasduttori transcutanei che innalzano la concentrazione ematica nel punto d'applicazione.*
- Z1203020406 OSSIMETRI CEREBRALE**
- Misurano in maniera non invasiva la saturazione dell'ossigeno nel sistema circolatorio cerebrale utilizzando generalmente i principi della spettroscopia a led infrarossi.*
- Z1203020407 OSSIMETRI SOTTOCUTANEI**
- Strumenti automatici o semiautomatici che determinano la pressione parziale dell'ossigeno introducendo un catetere speciale o una cannula nel tessuto sottocutaneo.*
- Z1203020408 PULSOSSIMETRI**
- Generalmente usati nelle sale operatorie e nelle unita' di terapia intensiva, consentono la misura non invasiva della saturazione dell'ossigeno nel sangue (spo2), sfruttando la parziale trasparenza dei tessuti. Un fotorilevatore converte un segnale luminoso (led) in segnale elettrico proporzionale all'assorbimento. In versione compatta, maneggevole e a batteria sono adatti per l'utilizzo in emergenza. dotati di sensori opportuni (per il dito, la fronte etc) sono destinati anche a uso pediatrico.*
- Z1203020480 STRUMENTAZIONE PER IL MONITORAGGIO DEGLI SCAMBI GASSOSI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per il monitoraggio degli scambi gassosi oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per il monitoraggio degli scambi gassosi.*
- Z1203020482 STRUMENTAZIONE PER IL MONITORAGGIO DEGLI SCAMBI GASSOSI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per il monitoraggio degli scambi gassosi o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z1203020485 STRUMENTAZIONE PER IL MONITORAGGIO DEGLI SCAMBI GASSOSI - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per il monitoraggio degli scambi gassosi.*
- Z1203020499 STRUMENTAZIONE PER IL MONITORAGGIO DEGLI SCAMBI GASSOSI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
- Strumentazione per il monitoraggio degli scambi gassosi non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.*
- Z12030205 MISURATORI NON INVASIVI DELLA PRESSIONE ARTERIOSA**
- Z1203020501 MISURATORI NON INVASIVI DELLA PRESSIONE ARTERIOSA OSCILLOMETRICI**
- Misurano la pressione sanguigna sistolica, diastolica e media effettuando l'occlusione temporanea incruenta di vasi superficiali degli arti tramite un manicotto pneumatico gonfiato automaticamente. La misura viene effettuata utilizzando il metodo oscillometrico. Completi di display, possono in alcuni casi rilevare anche la frequenza cardiaca.*
- Z1203020599 MISURATORI NON INVASIVI DELLA PRESSIONE ARTERIOSA - ALTRI**
- Misuratori non invasivi della pressione arteriosa non altrimenti collocabili nei precedenti rami terminali specifici.*
- Z12030280 STRUMENTAZIONE PER IL MONITORAGGIO DI PARAMETRI VITALI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per il monitoraggio di parametri vitali oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per il monitoraggio di parametri vitali.*
- Z12030282 STRUMENTAZIONE PER IL MONITORAGGIO DI PARAMETRI VITALI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per il monitoraggio di parametri vitali o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12030285 STRUMENTAZIONE PER IL MONITORAGGIO DI PARAMETRI VITALI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per il monitoraggio di parametri vitali.

Z12030299 STRUMENTAZIONE PER IL MONITORAGGIO DI PARAMETRI VITALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per il monitoraggio di parametri vitali non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120303 STRUMENTAZIONE PER L'INFUSIONE

Z12030301 POMPE D'INFUSIONE

Infondono in maniera controllata liquidi o medicinali nell'organismo del paziente con modalità d'infusione diverse (parenterale (venosa o arteriosa), sottocutanea, epidurale etc). Usate ubiquitariamente sia nei dipartimenti chirurgici, sia in medicina, si suddividono, in base al meccanismo di somministrazione, in: pompe volumetriche, peristaltiche o a goccia. in base al numero di linee indipendenti, le volumetriche si differenziano in: monocanali o pluricanali (generalmente 2-4). e' prevista la generazione di un allarme acustico/visivo in caso di malfunzionamento (occlusione o raggiungimento del valore limite programmato).

Z12030302 POMPE A SIRINGA

Infonde in maniera controllata liquidi o medicinali nell'organismo del paziente con modalità d'infusione diverse (parenterale (venosa o arteriosa), sottocutanea, epidurale etc) usando una siringa con formati standard rimovibile assieme a tutta la linea d'infusione.

Z12030303 NUTRIPOMPE

Somministrano soluzioni nutrizionali, in maniera controllata e con modalità d'infusione enterale (attraverso sondini), ai pazienti che non possono essere altrimenti alimentati.

Z12030304 REGOLATORI DI INFUSIONE

Consentono di controllare in maniera attiva il flusso e il volume di una infusione effettuata per gravità attraverso un sensore di gocciolamento collegato a una cantralina di controllo e visualizzazione che generalmente e' alimentata a batteria.

Z12030305 RISCALDATORI PER INFUSIONE

Dispositivi per il riscaldamento e il controllo della temperatura degli infusi (liquidi, medicinali, soluzioni etc) durante procedure di dialisi, in terapia intensiva o in sala operatoria oppure durante tutte le fasi extraospedaliere di soccorso.

Z12030306 SISTEMI DI CONTROLLO PER POMPE DI INFUSIONE E A SIRINGA

Gestiscono automaticamente il funzionamento e consentono la programmazione di una o più pompe d'infusione o a siringa generalmente collegate allo stesso paziente ottimizzando la somministrazione di farmaci o anestetici secondo programmi infusionali predefiniti.

Z12030380 STRUMENTAZIONE PER L'INFUSIONE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per l'infusione oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per l'infusione.

Z12030382 STRUMENTAZIONE PER L'INFUSIONE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per l'infusione o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12030385 STRUMENTAZIONE PER L'INFUSIONE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per l'infusione.

Z12030399 STRUMENTAZIONE PER L'INFUSIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Strumentazione per l'infusione non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.*
- Z120304 COMPRESSORI CARDIACI**
Comprimono ritmicamente il torace del paziente durante la rianimazione da arresto cardiaco. Il sistema motorizzato di cui si avvalgono puo' essere alimentato elettricamente o pneumaticamente. In taluni casi possono essere dotati di un supporto ventilatorio meccanico. usati essenzialmete in unita' critiche o nel primo soccorso.
- Z120305 DEFIBRILLATORI**
- Z12030501 DEFIBRILLATORI SEMI-AUTOMATICI**
Permettono di ripristinare la normale attivita` cardiaca mediante scariche elettriche applicate al torace del paziente aventi durata e intensita` determinate. Tali defibrillatori sono dotati di un sistema incorporato per il rilevamento e l'analisi del tracciato ecg in base alla cui interpretazione guidano il soccorritore con messaggi vocali e scritti sul display. Una volta avuta l'indicazione del momento preciso adatto alla scarica, il soccorritore puo' decidere di rilasciarla con un comando manuale. Anche l'energia associata puo' in genere essere configurata dal soccorritore. destinati a un contesto ospedaliero o di primo soccorso.
- Z12030502 DEFIBRILLATORI MANUALI**
Permettono di ripristinare la normale attivita` cardiaca mediante scariche elettriche applicate al torace o direttamente sul miocardio del paziente. Tali defibrillatori lasciano all'operatore la scelta piu' ampia possibile relativamente alla modalita' di rilascio della scarica e dei suoi parametri. Possono essere dotati di un sistema incorporato per il rilevamento e l'analisi del tracciato ecg in base alla cui interpretazione forniscono all'operatore alcuni strumenti decisionali circa i livelli d'energia possibili, la stimolazione transtoracica o la cardioversione. Destinati prevalentemente a un contesto ospedaliero.
- Z12030503 DEFIBRILLATORI AUTOMATICI**
Permettono di ripristinare la normale attivita` cardiaca mediante scariche elettriche applicate al torace del paziente aventi durata e intensita` determinate. Tali defibrillatori sono dotati di un sistema incorporato per il rilevamento e l'analisi del tracciato ecg in base alla cui interpretazione guidano il soccorritore con messaggi vocali e scritti sul display conformi alle normative internazionali. Una scarica opportuna viene rilasciata automaticamente in modo tale da ridurre al massimo l'intervento e la competenza richiesti al soccorritore. Destinati a un contesto prevalentemente extraospedaliero.
- Z12030580 DEFIBRILLATORI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei defibrillatori oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' dei defibrillatori.
- Z12030582 DEFIBRILLATORI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento dei defibrillatori o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12030585 DEFIBRILLATORI - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei defibrillatori.
- Z12030599 DEFIBRILLATORI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI**
Defibrillatori non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.
- Z120306 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA PER PARAMETRI VITALI (ECG, NIPB, EtCO2, SpO2, respiro, ...)**
- Z12030601 SISTEMI COMPLETI DI TELEMETRIA PER PARAMETRI VITALI**
Usati nelle unita' di terapia intensiva, sono dotati di stazioni trasmettenti e riceventi essendo in grado di rilevare, trasmettere a distanza e ricevere i segnali elettrici relativi ad alcuni parametri vitali (tra cui, per es.: ecg, nipb, etco2, spo2, respiro, etc).
- Z12030602 UNITA' RICEVENTI PER TELEMETRIA DI PARAMETRI VITALI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

In un sistema completo di telemetria per i parametri vitali, ricevono i segnali bioelettrici (tra cui per es. ecg, nibr, etco2, spo2, respiro, etc) trasmessi da una o piu' unita' trasmettenti. I segnali ricevuti possono essere concentrati, elaborati e visualizzati da una centrale di monitoraggio o da una postazione diagnostica dedicata oppure digitalizzati, archiviati e condivisi.

Z12030603 UNITA' TRASMETTENTI PER TELEMETRIA DI PARAMETRI VITALI

Rilevano alcuni parametri vitali (ecg, spo2, nibr, respiro, etco2) attraverso elettrodi o trasduttori collegati al paziente, generalmente se sottoposto a terapia intensiva o in condizioni di primo soccorso, e li trasmettono a distanza all'unita' telemetrica ricevente.

Z12030680 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA PER PARAMETRI VITALI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per telemetria per parametri vitali oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per telemetria per parametri vitali.

Z12030682 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA PER PARAMETRI VITALI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per telemetria per parametri vitali o per aumentare la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12030685 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA PER PARAMETRI VITALI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per telemetria per parametri vitali.

Z120307 LETTI PER PAZIENTI CRITICI

Z12030701 LETTI PER PAZIENTI IMMOBILIZZATI

Consentono il trattamento e la prevenzione delle complicanze associate all'immobilità del paziente (critico o comunque immobilizzato e soggetto a trattamenti specifici) conferendogli un movimento rotatorio od oscillatorio continuo e controllato (letti per terapia rotativa, letti basculanti etc).

Z12030702 LETTI PER TERAPIA INTENSIVA O RIANIMAZIONE

Dotati di piano radiotrasparente, sono specificamente costruiti e attrezzati per l'uso in unita' di terapia intensiva o in rianimazione avendo in dotazione una serie di accessori che facilitano l'uso dei dispositivi per il monitoraggio, il trattamento o la rianimazione del paziente critico. Sono costruiti anche in modo da agevolare l'utilizzo dell'arco a c per indagini diagnostiche presso il posto letto.

Z12030703 LETTI PER USTIONATI

Letti in grado di agevolare la degenza di grandi ustionati essendo dotati di sistemi molto sofisticati atti al supporto del paziente e al mantenimento di pressioni limitate a contatto dell'epidermide danneggiata. Spesso sono inseriti in un involucro per il mantenimento di un ambiente sterile.

Z12030780 LETTI PER PAZIENTI CRITICI - COMPONENTI ACCESSORI

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei letti per pazienti critici oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' dei letti per pazienti critici.

Z12030785 LETTI PER PAZIENTI CRITICI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei letti per pazienti critici.

Z12030799 LETTI PER PAZIENTI CRITICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI

Letti per pazienti critici non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.

Z120308 CAMERE IPERBARICHE

Ambienti in cui i pazienti vengono sottoposti a pressioni superiori a quella atmosferica a scopi terapeutici e in genere in tutte le procedure terapeutiche che prevedono un'alta concentrazione d'ossigeno.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z120309 SISTEMI GAS MEDICALI/MEDICINALI E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI

Sistemi completi che comprendono la centrale, la rete di distribuzione e le unità terminali nei punti dove i gas medicali o l'evacuazione dei gas anestetici possono essere richiesti.

Z120390 STRUMENTAZIONE VARIA PER SUPPORTO E MONITORAGGIO DEI PARAMETRI VITALI

Z12039001 MISURATORI DI PRESSIONE INTRACRANICA

Misurano la pressione sanguigna intracranica per mezzo di sonde o trasduttori introdotti all'interno della teca; misure sporadiche o prolungate nel tempo sono eseguite per evitare eventuali danni all'encefalo specialmente durante interventi chirurgici o in altre condizioni patologiche.

Z12039002 MONITOR PRESSORI PER SINDROME COMPARTIMENTALE

Misurano la pressione intramuscolare per via percutanea e monitorizzano lo stato dei tessuti diagnosticando eventualmente la sindrome compartimentale conseguente a traumi, fratture, schiacciamenti o sovraesercizio muscolare. La sindrome compartimentale determina una situazione patologica in cui la pressione tissutale nei muscoli e tendini blocca la normale perfusione: la conseguente ischemia porta a danni irreversibili e necrosi.

Z12039080 STRUMENTAZIONE VARIA PER SUPPORTO E MONITORAGGIO DEI PARAMETRI VITALI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per supporto e monitoraggio dei parametri vitali oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per supporto e monitoraggio dei parametri vitali.

Z12039082 STRUMENTAZIONE VARIA PER SUPPORTO E MONITORAGGIO DEI PARAMETRI VITALI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per supporto e monitoraggio dei parametri vitali o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12039085 STRUMENTAZIONE VARIA PER SUPPORTO E MONITORAGGIO DEI PARAMETRI VITALI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per supporto e monitoraggio dei parametri vitali.

Z12039099 STRUMENTAZIONE VARIA PER SUPPORTO E MONITORAGGIO DEI PARAMETRI VITALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione varia per supporto e monitoraggio dei parametri vitali non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z1204 STRUMENTAZIONE PER MEDICINA GENERALE

Z120401 STRUMENTAZIONE PER MONITORAGGIO E DIAGNOSI IN MEDICINA GENERALE

Z12040101 ALGESIMETRI

Misurano la sensibilità del paziente al dolore in risposta a stimoli sensoriali dolorosi (per es. stimoli termici o tattili). generalmente utilizzati per la diagnosi e il follow-up nella cura ai pazienti soggetti a dolori muscolari o tendinei.

Z12040102 APPARECCHIATURE PER ANALISI DEI PARAMETRI FISILOGICI DELLA PELLE

Usato in dermatologia per la misurazione di alcuni parametri relativi all'epidermide può rilevare per es. la quantità di sebo o la conducibilità elettrica.

Z12040103 APPARECCHIATURE PER FUNZIONALITA' EPATICA

Determinano la funzionalità del fegato, rilevando in modo non invasivo (per es.: densitometria transcutanea) la concentrazione di un colorante nel sangue precedentemente iniettato in vena; la velocità di eliminazione del colorante da parte del fegato ne indica indirettamente la funzionalità.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z12040104 APPARECCHIATURE PER LA DIAGNOSI DELLO STATO FUNZIONALE BIOELETTTRICO

Sistemi non invasivi che effettuano diagnosi sullo stato funzionale bioelettrico dell'intero organismo attraverso l'analisi morfologica di segnali bioelettrici e la rappresentazione computerizzata bidimensionale delle aree di interesse. attraverso alcuni elettrodi posti sulla superficie cutanea rilevano le grandezze elettriche generate dall'organismo per identificare le zone corporee eventualmente soggette a stati patologici nella loro fase iniziale di sviluppo.

Z12040105 APPARECCHIATURE PER LA VALUTAZIONE DELLA SOGLIA PERCETTIVA

Sistemi per analisi quantitative e diagnostiche della soglia di percezione relativa all'applicazione di stimoli termici superficiali e non. misurano la funzionalità dei nervi sensoriali valutando la risposta del paziente a stimoli sensoriali (per es. stimoli termici o tattili). Sono utilizzati per la diagnosi di malattie del sistema nervoso periferico o per valutare lesioni causate da ferite o dall'esposizione ad agenti tossici. la procedura per il test è automatizzata e controllata da un pc che ne memorizza il risultato.

Z12040106 APPARECCHIATURE PER TOMOGRAFIA ELETTROLITICA EXTRACELLULARE

Usato a scopi diagnostici, valuta la presenza di stati patologici mediante una stimolazione elettrica non invasiva a bassa frequenza e opportuni algoritmi di riconoscimento.

Z12040107 CAPILLARISCOPI

Microscopi o videomicroscopi specificatamente concepiti per la visualizzazione dei capillari (diagnostica del microcircolo). Spesso digitali, sono dotati di sorgente di luce indipendente e possono disporre di sofisticati tools di misura, analisi e archiviazione di immagini.

Z12040108 DERMATOSCOPI

Microscopi superficiali (ingrandimenti fino a circa 10 volte), in genere portatili e dotati di sorgente luminosa incorporata, che permettono di osservare la pelle a fini diagnostici.

Z12040109 DERMOIGROMETRI

Rientrano tra le apparecchiature per analisi dei parametri fisiologici della pelle, determinando il grado di umidità dell'epidermide generalmente mediante misure d'impedenza elettrica.

Z12040110 ELETTROGUSTOMETRI

Usati a fini diagnostici in neurologia e otorinolaringoiatria, misurano la soglia di sensibilità conseguente a una stimolazione elettrica della lingua ottenuta generalmente con un'opportuna corrente continua.

Z12040111 EMOFLUSSIMETRI

Misurano il flusso sanguigno istantaneo in modo cruento o incruento mediante l'utilizzo di opportune sonde o trasduttori distinti a seconda della metodologia impiegata. Si distinguono in elettromagnetici o ultrasonici. sono impiegati a fini diagnostici in angiologia, in medicina generale oppure, in alcuni casi, durante procedure chirurgiche cardiologiche.

Z12040112 INTERFEROMETRI TISSUTALI ONCOLOGICI

Dotati di sonda emittente, diagnosticano in modo non invasivo i tumori rilevando e analizzando l'interferenza di onde elettromagnetiche con i tessuti. La sonda emette onde elettromagnetiche a diverse frequenze che colpiscono l'organo e che vengono poi raccolte da un ricevitore collegato a un pc. Il sistema si fonda sul principio che i tessuti biologici alterati, se colpiti da determinate frequenze elettromagnetiche, entrano in risonanza con esse.

Z12040113 PLETISMOGRAFI REGIONALI

Consentono la misura di parametri fisiologici attraverso la rilevazione di variazioni di volume di organi o parti anatomiche; permettono di misurare la quantità di sangue che circola o staziona in un arto o in un organo, misurandone le variazioni di dimensioni.

Z12040114 SISTEMI PER LO STUDIO DELLE NEUROPATIE AUTONOMICHE

Composti essenzialmente da modulo ecg e pc con software opportuno, consentono di eseguire test cardiovascolari su pazienti diabetici per il rilevamento e l'analisi delle neuropatie autonome.

Z12040115 SISTEMI PER MONITORAGGIO DELLA GLICEMIA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Monitor portatili dal paziente usati per la misurazione continua e la memorizzazione dei livelli di glicemia rilevati nel fluido interstiziale per mezzo di un sensore impiantato sottopelle. I dati registrati possono essere letti ed elaborati da un pc opportunamente equipaggiato o, in taluni casi, possono pilotare parzialmente un microinfusore di insulina.

Z12040116 SPETTROFOTOMETRI PER DIAGNOSI PRECOCE DEL MELANOMA

Sistemi computerizzati per la visualizzazione delle lesioni della pelle composti da sorgente di luce spettrale, microtelecamera digitale e computer con database.

Z12040117 SISTEMI HOLTER PER PARAMETRI METABOLICI E DI ATTIVITA' FISICA

Generalmente a bracciale, registrano alcuni parametri relativi al livello di attività del portatore tra cui, per es.: il movimento, lo stato di veglia/sonno, la temperatura e il calore dissipato. Possono essere a nastro magnetico oppure a stato solido.

Z12040118 VIDEODERMATOSCOPI

Videomicroscopi (sistema ottico e microtelecamera ccd) specificatamente concepiti per la visualizzazione dell'epidermide (esami dermatologici, istologici in vivo etc). fanno parte dei sistemi integrati di videodermatologia assieme a una sorgente di luce e a una piattaforma informatica che puo' disporre di sofisticati tools di misura, analisi, archiviazione e visualizzazione delle immagini.

Z12040180 STRUMENTAZIONE PER MONITORAGGIO E DIAGNOSI IN MEDICINA GENERALE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per monitoraggio e diagnosi in medicina generale oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per monitoraggio e diagnosi in medicina generale.

Z12040182 STRUMENTAZIONE PER MONITORAGGIO E DIAGNOSI IN MEDICINA GENERALE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per monitoraggio e diagnosi in medicina generale o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12040185 STRUMENTAZIONE PER MONITORAGGIO E DIAGNOSI IN MEDICINA GENERALE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per monitoraggio e diagnosi in medicina generale.

Z12040199 STRUMENTAZIONE PER MONITORAGGIO E DIAGNOSI IN MEDICINA GENERALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per monitoraggio e diagnosi in medicina generale non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120402 STRUMENTAZIONE PER TRATTAMENTI TERAPEUTICI IN MEDICINA GENERALE

Z12040201 APPARECCHIATURE PER FOTOEPILAZIONE

Usano una sorgente di luce pulsata (generalmente nel visibile), per la rimozione dei peli superflui. adatti a trattamenti in dermatologia o chirurgia estetica, integrano di solito un sistema per il raffreddamento della pelle.

Z12040202 APPARECCHIATURE PER FOTOTERAPIA A RAGGI ULTRAVIOLETTI

Usate, nei modelli piu' semplici, anche a domicilio, utilizzano delle lampade uv per il trattamento della psoriasi e delle neurodermatiti o per scopi fotochemioterapici. La radiazione e' emessa nello spettro dell'ultravioletto (290 - 380 nm) ed e' spesso confinata all'interno di una cabina o camera protettiva.

Z12040203 APPARECCHIATURE PER LA RIGENERAZIONE DERMICA

Usano radiazioni in radiofrequenza o all'infrarosso per aumentare la temperatura dell'epidermide allo scopo di trattare la cellulite o di agevolare un processo di rigenerazione delle cellule epiteliali. Usate in dermatologia o chirurgia estetica, sono spesso dotate di sorgenti multiple di energia e constano, generalmente, di una sonda e un'unita' di generazione e controllo.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z12040205 APPARECCHIATURE PER MEDICAZIONE SOTTO VUOTO

Facilitano la guarigione di ferite di varia natura, piaghe da decubito o ustioni mediante l'applicazione di moderate depressioni al sito della ferita. Composti generalmente da una centrale per la generazione del vuoto e una serie di applicatori variabili per forme e tipologia, possono prevedere anche l'applicazione di medicinali o il drenaggio della ferita.

Z12040206 APPARECCHIATURE PER MESOTERAPIA

Manipoli a pistola usati per introdurre piccole quantità di farmaco praticando iniezioni intradermiche o sottocutanee superficiali multiple, nelle zone cutanee corrispondenti alla regione o all'organo leso o doloroso. tale trattamento e' indicato per le affezioni dell'apparato locomotore di varia natura, per le cefalee e le nevralgie, le vasculopatie periferiche e specialmente per gli edemi degli arti sia di natura venosa che linfatica.

Z12040207 APPARECCHIATURE PER OZONO TERAPIA

Sfruttano le proprieta' dell'ozono, spesso usato in combinazione con l'ossigeno, a fini terapeutici per svariate patologie afferenti a diverse discipline (medicina generale, ortopedia, angiologia, etc). Di solito compatte, prevedono un sistema per la generazione d'acqua ozonizzata (generalmente tramite scarica elettrica) e una serie variegata di accessori per applicazioni topiche e sistemiche.

Z12040208 APPARECCHIATURE PER TERMOREGOLAZIONE CORPOREA

Sistemi che permettono di mantenere costante a un valore prefissato la temperatura corporea del paziente allo scopo di compensare la naturale perdita di calore dovuta a patologie o a situazioni d'emergenza (ipertermia), oppure per particolari procedure chirurgiche. Generalmente costituiti da un materasso o un sistema di manicotti indossabili e un'unita' di controllo, possono funzionare ad aria o ad acqua. In taluni casi, lo scambio di calore puo' realizzarsi con metodo invasivo (circuito chiuso con liquido riscaldante o raffreddante dotato di catetere che viene inserito nel sistema venoso del paziente).

Z12040210 NEBULIZZATORI AD ULTRASUONI

Nebulizzano e inalano sostanze idrosolubili medicali efficaci nella terapia e cura delle vie respiratorie. La nebulizzazione avviene per effetto di un trasduttore piezoelettrico emittente onde elettromagnetiche di tipo ultrasonico che frammentano la soluzione medica da inalare.

Z12040211 PANCREAS ARTIFICIALI

Sono una combinazione di un sensore continuo della glicemia e di un microinfusore di insulina che viene rilasciata con controllo retroattivo basato sulle letture della glicemia effettuate dal sensore. L'obiettivo è di ridurre o eliminare completamente la necessità dell'intervento dell'uomo nella gestione del diabete e ottenere un controllo glicemico ottimale.

Z12040213 SISTEMI PER LAVAGGIO PAZIENTE

Sistemi che consentono di effettuare il lavaggio di un paziente non autonomo di solito per mezzo di una vasca dotata di sistemi per l'igiene personale assistita (doccia) o di mezzi terapeutici addizionali (lavaggio a ultrasuoni o idromassaggio).

Z12040214 SISTEMI PER LIPOSUZIONE

Sistemi composti da un'unita' di controllo/generazione, un sistema di raccolta del materiale rimosso e una serie di parti applicate e accessori. La tipologia delle varie componenti del sistema varia a seconda del tipo di metodologia applicata. Si distinguono la liposuzione tradizionale (secca, tumescante (umida) o superficiale), con cannula reciprocante, a ultrasuoni o laser. Il laser e' usato o in combinazione alla cannula tradizionale (liposuzione laser assistita) oppure, quelli piu' potenti, nella liposuzione diretta per effetto termico.

Z12040215 STRUMENTAZIONE PER IPERtermia ONCOLOGICA MULTI-DISTRETTUALE

Z1204021501 APPARECCHIATURE PER IPERtermia ONCOLOGICA MULTI-DISTRETTUALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Consente di effettuare trattamenti terapeutici di neoformazioni tumorali innalzando la temperatura corporea (43 gradi) per mezzo di diversi metodi o combinazioni di essi. l'innalzamento della temperatura corporea, diffusi o localizzati, sono ottenibili dall'irradiazione di microonde o in radiofrequenza. L'innalzamento della temperatura è ottenibile anche attraverso lo scambio di calore con un fluido riscaldato che avviene semplicemente mediante materassi o manicotti indossabili oppure mediante cateteri adatti alla perfusione intra-peritoneale o alla circolazione extracorporea.*
- Z1204021580 STRUMENTAZIONE PER IPERtermia ONCOLOGICA MULTI-DISTRETTUALE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per ipertermia oncologica multi-distrettuale oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per ipertermia oncologica multi-distrettuale.*
- Z1204021582 STRUMENTAZIONE PER IPERtermia ONCOLOGICA MULTI-DISTRETTUALE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per ipertermia oncologica multi-distrettuale o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z1204021585 STRUMENTAZIONE PER IPERtermia ONCOLOGICA MULTI-DISTRETTUALE - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per ipertermia oncologica multi-distrettuale.*
- Z12040216 STRUMENTAZIONE PORTATILE PER MICROINFUSIONE**
- Z1204021601 MICROINFUSORI PORTATILI PER INSULINA**
- Microinfusori portatili per la somministrazione sottocutanea d'insulina nel trattamento del diabete. permettono la programmabilità' del protocollo d'infusione modificando adattivamente le caratteristiche del bolo a seconda della necessità'. I dati per l'infusione di base programmata (flusso, tempi, volumi etc) sono di solito memorizzati anche in assenza di batteria. Si distinguono a seconda del livello di automazione del controllo potendosi in alcuni casi interfacciare direttamente (infrarossi o rf) con un monitor di glucosio nel sangue che ne pilota il funzionamento in tempo reale.*
- Z1204021602 MICROINFUSORI PORTATILI PER LA TERAPIA DEL DOLORE**
- Microinfusori portatili dalle dimensioni e maneggevolezza pari a un telefono cellulare, permettono di solito la programmabilità' del protocollo d'infusione, del flusso (generalmente di 0-20ml/h), del tempo d'infusione e del volume del bolo. Generalmente concepiti per l'uso da parte del paziente, sono usati per infusioni lente e continue di anestetico per il trattamento locale del dolore post-operatorio.*
- Z1204021603 MICROINFUSORI PORTATILI PER DOBUTAMINA**
- Microinfusori portatili dalle dimensioni e maneggevolezza adatte a un paziente deambulante, permettono di solito la programmabilità' del protocollo d'infusione, del flusso e del tempo d'infusione. Generalmente concepiti per l'uso da parte del paziente, sono usati per infusioni lente e continue di dobutamina per il controllo di alcune patologie cardiache generalmente non a siringa dati i tempi e i volumi d'infusione (0-3000 ml/24h), sono equipaggiati con serbatoio di volume opportuno. Di solito i dati programmati vengono mantenuti in memoria anche in assenza di batteria.*
- Z1204021680 STRUMENTAZIONE PORTATILE PER MICROINFUSIONE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione portatile per microinfusione oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione portatile per microinfusione.*
- Z1204021685 STRUMENTAZIONE PORTATILE PER MICROINFUSIONE - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione portatile per microinfusione.*
- Z1204021699 STRUMENTAZIONE PORTATILE PER MICROINFUSIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
- Strumentazione portatile per microinfusione non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z12040217	TORRINI STERILI <i>Apparecchi mobili per il condizionamento sterile dell'area usata presso il singolo posto letto. sono usati a scopo preventivo delle infezioni trasmesse nell'aria e a difesa del personale medico operante presso il posto letto.</i>
Z12040218	TRATTAMENTI ENDERMOLOGICI <i>Usati in dermatologia o chirurgia estetica, trattano il tessuto connettivo interessato dalla cellulite o da adiposità. constano di un manipolo che mobilita meccanicamente il tessuto connettivo con dei rulli motorizzati che agiscono sul tessuto tenuto sollevato da una leggera depressione.</i>
Z12040219	UNITA' DI PERFUSIONE REGIONALE <i>Permette un trattamento locale del carcinoma perfondendo chemioterapici per mezzo di un circuito extracorporeo.</i>
Z12040280	STRUMENTAZIONE PER TRATTAMENTI TERAPEUTICI IN MEDICINA GENERALE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per trattamenti terapeutici in medicina generale oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per trattamenti terapeutici in medicina generale.</i>
Z12040282	STRUMENTAZIONE PER TRATTAMENTI TERAPEUTICI IN MEDICINA GENERALE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per trattamenti terapeutici in medicina generale o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).</i>
Z12040285	STRUMENTAZIONE PER TRATTAMENTI TERAPEUTICI IN MEDICINA GENERALE - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per trattamenti terapeutici in medicina generale.</i>
Z12040299	STRUMENTAZIONE PER TRATTAMENTI TERAPEUTICI IN MEDICINA GENERALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione per trattamenti terapeutici in medicina generale non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.</i>
Z120499	STRUMENTAZIONE PER MEDICINA GENERALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione per medicina generale non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.</i>
Z1205	STRUMENTAZIONE PER CARDIOLOGIA E CARDIOCHIRURGIA
Z120501	STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI SFORZO
Z12050101	SISTEMI PER L'ANALISI DA SFORZO <i>Sistemi per l'analisi da sforzo che consentono di valutare l'efficienza respiratoria e/o cardiocircolatoria di un paziente sottoposto a sforzo controllato mediante l'analisi elettrocardiografica, la spirometria e misure di scambi gassosi.</i>
Z12050180	STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI SFORZO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per l'analisi sforzo oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per l'analisi sforzo.</i>
Z12050182	STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI SFORZO - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per l'analisi sforzo o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).</i>
Z12050185	STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI SFORZO - MATERIALI SPECIFICI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

	<i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per l'analisi sforzo.</i>
Z120502	STRUMENTAZIONE PER LA CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA
Z12050201	SISTEMI PER LA CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA <i>Sistemi composti da un insieme di apparecchiature (tra cui le pompe della linea arteriosa, pompe per eparina, saturimetria, monitoraggio parametri fisiologici etc) e di dispositivi monouso (organi artificiali, tubazioni, filtri e accesso ai vasi) che consentono la circolazione e l'ossigenazione del sangue in circuito extracorporeo nelle pratiche cardiocirurgiche. oltre al sistema articolato di pompe, filtri e scambiatori, possono talvolta comprendere moduli per emogasanalisi e contaglobuli (ematocrito). esistono anche in versione compatta e portatile.</i>
Z12050280	STRUMENTAZIONE PER LA CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per la circolazione extracorporea oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per la circolazione extracorporea.</i>
Z12050282	STRUMENTAZIONE PER LA CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per la circolazione extracorporea o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).</i>
Z12050285	STRUMENTAZIONE PER LA CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per la circolazione extracorporea.</i>
Z120503	ELETTROCARDIOGRAFI
Z12050301	ELETTROCARDIOGRAFI PER USO GENERALE <i>Elettrocardiografi che, mediante elettrodi esterni collocati in posizioni standard, consentono la registrazione di potenziali elettrici connessi all'attività cardiaca dei quali forniscono una rappresentazione grafica; possono avere uno o più canali di misura e sono dotati di un sistema di stampa incorporato.</i>
Z12050302	ELETTROCARDIOGRAFI PER DIAGNOSI AVANZATA <i>Elettrocardiografi che consentono la registrazione dei potenziali elettrici connessi all'attività cardiaca di cui forniscono una rappresentazione grafica visualizzabile e stampabile; oltre alle funzionalità proprie degli ecg di base, sono in grado di acquisire e digitalizzare le 12 derivazioni in contemporanea e sono dotati di programmi per: interpretare in modo automatico i segnali, per rilevare episodi di aritmia, per misurare e memorizzare i parametri ecg e programmi per la gestione computerizzata dei segnali ecg.</i>
Z12050303	CARDIOTELEFONI <i>Dispositivi che rilevano il segnale elettrocardiografico e lo trasmettono tramite linea telefonica a un'apposita unità ricevente per consentire la diagnosi remota.</i>
Z12050380	ELETTROCARDIOGRAFI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento degli elettrocardiografi oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità degli elettrocardiografi.</i>
Z12050382	ELETTROCARDIOGRAFI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software necessari al funzionamento degli elettrocardiografi o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).</i>
Z12050385	ELETTROCARDIOGRAFI - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento degli elettrocardiografi.</i>
Z120504	STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER PER PARAMETRI CARDIOVASCOLARI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z12050401 LETTORI HOLTER PER PARAMETRI CARDIOVASCOLARI**
Lettori tipo holter cardiovascolari, permettono la lettura e l'eventuale elaborazione dei tracciati elettrocardiografici ottenuti con registratori a lunga durata di registrazione (tipo holter).
- Z12050402 REGISTRATORI HOLTER MULTIPARAMETRICI CARDIOVASCOLARI (ECG, NIPB, ...)**
Registratori portatili che permettono di effettuare lunghe registrazioni del segnale elettrocardiografico e della pressione arteriosa.
- Z12050403 REGISTRATORI HOLTER ECG**
Registratori holter ecg portatili che permettono di effettuare lunghe registrazioni del segnale elettrocardiografico (24/48 h).
- Z12050404 REGISTRATORI HOLTER DELLA PRESSIONE SANGUIGNA**
Registratori holter della pressione sanguigna, portatili, che permettono di effettuare lunghe registrazioni della pressione sanguigna (24/48 h). Il principio di funzionamento è simile ad uno sfignomanometro programmabile.
- Z12050480 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER PER PARAMETRI CARDIOLOGICI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per sistemi holter per parametri cardiologici oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per sistemi holter per parametri cardiologici.
- Z12050482 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER PER PARAMETRI CARDIOLOGICI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per sistemi holter per parametri cardiologici o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12050485 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER PER PARAMETRI CARDIOLOGICI - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per sistemi holter per parametri cardiologici.
- Z12050499 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER PER PARAMETRI CARDIOLOGICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per sistemi holter per parametri cardiologici non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z120505 STRUMENTAZIONE PER LA MISURAZIONE DELLA GITTATA CARDIACA**
- Z12050501 MISURATORI DI GITTATA CARDIACA**
Misuratori di gittata cardiaca che consentono di misurare la gittata cardiaca in maniera invasiva o non invasiva, mediante i seguenti principi di funzionamento: con coloranti precedentemente iniettati e con rilevazione tramite catetere di tipo a palloncino; con il metodo diretto di fick; con dei sensori che rilevano le variazioni dell'impedenza toracica; con una rilevazione dei radioisotopi di una soluzione radioattiva iniettata; mediante catetere a palloncino con sensore di temperatura; mediante l'effetto doppler a ultrasuoni.
- Z12050580 STRUMENTAZIONE PER LA MISURAZIONE DELLA GITTATA CARDIACA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per la misurazione della gittata cardiaca oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per la misurazione della gittata cardiaca.
- Z12050582 STRUMENTAZIONE PER LA MISURAZIONE DELLA GITTATA CARDIACA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per la misurazione della gittata cardiaca o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12050585 STRUMENTAZIONE PER LA MISURAZIONE DELLA GITTATA CARDIACA - MATERIALI SPECIFICI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI**

- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per la misurazione della gittata cardiaca.*
- Z120506 CARDIOSTIMOLATORI NON IMPIANTABILI**
- Z12050601 CARDIOSTIMOLATORI TRANSESOFAGEI**
Cardiostimolatori esterni transesofageo, forniscono una successione periodica di impulsi elettrici al muscolo cardiaco attraverso elettrodi esterni od interni per permetterne la contrazione ritmica.
- Z12050602 CARDIOSTIMOLATORI INVASIVI**
Cardiostimolatori esterni che forniscono una successione periodica di impulsi elettrici al muscolo cardiaco attraverso elettrodi inseriti attraverso le vene di grande diametro (spesso la succlavia), per permetterne la contrazione ritmica.
- Z12050603 CARDIOSTIMOLATORI TRANSTORACICI**
Cardiostimolatori esterni che forniscono una successione periodica di impulsi elettrici al muscolo cardiaco attraverso elettrodi, disposti a contatto con il torace o connessi a elettrodi precedentemente impiantati, per permetterne la contrazione ritmica.
- Z12050680 CARDIOSTIMOLATORI NON IMPIANTABILI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei cardiostimolatori non impiantabili oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità dei cardiostimolatori non impiantabili.
- Z12050682 CARDIOSTIMOLATORI NON IMPIANTABILI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento dei cardiostimolatori non impiantabili o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12050685 CARDIOSTIMOLATORI NON IMPIANTABILI - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei cardiostimolatori non impiantabili.
- Z12050699 CARDIOSTIMOLATORI NON IMPIANTABILI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI**
Cardiostimolatori non impiantabili non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.
- Z120507 STRUMENTAZIONE PER POLIGRAFIA CARDIOLOGICA**
- Z12050701 SISTEMI POLIGRAFICI CARDIOLOGICI COMPLETI**
Sistemi poligrafici cardiologici che consentono la misura e il monitoraggio dei parametri emodinamici ed esegue studi elettrofisiologici per la mappatura o il cateterismo.
- Z12050702 SISTEMI POLIGRAFICI PER STUDI EMODINAMICI**
Sistemi poligrafici per studi emodinamici che misurano e monitorizzano alcuni parametri emodinamici tra cui almeno: la pressione sanguigna, la gittata cardiaca, i gradienti di pressione, la resistenza vascolare etc. impiegati anche per procedure diagnostiche sulla sensibilità barocettiva e per alcuni studi sul sistema neurovegetativo.
- Z12050703 SISTEMI POLIGRAFICI PER STUDI ELETTROFISIOLOGICI**
Sistemi computerizzati, servono per mappare le vie elettroconduttrici del cuore mediante elettrodi e cateteri allo scopo di determinare la terapia più appropriata (per es. pacemaker) o per il monitoraggio durante il cateterismo (laboratorio di cateterismo).
- Z12050780 STRUMENTAZIONE PER POLIGRAFIA CARDIOLOGICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Z1205078001 STIMOLATORI CARDIACI PER ELETTROFISIOLOGIA**
Stimolatori cardiaci usati durante test di cardioelettrofisiologia per determinazioni diagnostiche della conduzione atrioventricolare e del seno atriale.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z1205078099** **STRUMENTAZIONE PER POLIGRAFIA CARDIOLOGICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI**
I prodotti appartenenti a tale ramo rappresentano i componenti accessori hardware della strumentazione per poligrafia cardiologica non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.
- Z12050782** **STRUMENTAZIONE PER POLIGRAFIA CARDIOLOGICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per poligrafia cardiologica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12050785** **STRUMENTAZIONE PER POLIGRAFIA CARDIOLOGICA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per poligrafia cardiologica.
- Z120508** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA CARDIOLOGICA**
- Z12050801** **SISTEMI COMPLETI PER TELEMETRIA CARDIOLOGICA**
Sistemi completi di telemetria, trasmissione e ricezione, dedicati ai parametri cardiologici.
- Z12050802** **UNITA' RICEVENTI PER TELEMETRIA DI PARAMETRI CARDIOLOGICI**
Dispositivi riceventi per sistemi completi per la telemetria dei parametri cardiologici, riceve, eventualmente elabora e archivia i dati trasmessi dall'unità trasmittente.
- Z12050803** **UNITA' TRASMITTENTI PER TELEMETRIA DI PARAMETRI ELETTROCARDIOGRAFICI**
Dispositivi trasmettenti per sistemi completi per la telemetria, effettuano la trasmissione a distanza del segnale elettrocardiografico.
- Z12050804** **UNITA' TRASMITTENTI PER TELEMETRIA DI PARAMETRI ERGOSPIROMETRICI**
Dispositivi trasmettenti per la telemetria, effettuano la trasmissione a distanza del segnale spirometrico durante le prove da sforzo.
- Z12050880** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA CARDIOLOGICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per telemetria cardiologica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per telemetria cardiologica.
- Z12050882** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA CARDIOLOGICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per telemetria cardiologica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12050885** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA CARDIOLOGICA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per telemetria cardiologica.
- Z12050899** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA CARDIOLOGICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per telemetria cardiologica non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z120590** **STRUMENTAZIONE VARIA PER CARDIOLOGIA E CARDIOCHIRURGIA**
- Z12059001** **ANALIZZATORI DI SOGLIA PER IMPIANTO DI CARDIOSTIMOLATORI**
Analizzatori di soglia per impianto cardiocircolatorio che rilevano la soglia di pacing ed i valori di sensing in fase di impianto o sostituzione di pacemaker e/o defibrillatori cardioverter al fine di consentire la corretta programmazione, l'analisi ed il controllo e verificarne il corretto funzionamento.
- Z12059002** **APPARECCHIATURE PER MAPPATURA CARDIACA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Apparecchi che determinano la localizzazione spaziale endocardiaca di un catetere e integrandola con elettrogrammi intracavitari fornisce mappature elettroanatomiche tridimensionali, in tempo reale e a colori, della cavita' cardiaca.*
- Z12059003 ASPIRATORI PER TROMBI**
Aspiratori costituiti essenzialmente da una pompa a vuoto e da opportuni cateteri, e' usati per il trattamento dei trombi in chirurgia cardio e intravascolare (trombectomia).
- Z12059004 CONTROPULSATORI AORTICI**
Sistemi contropulsatori aortici che permettono di supportare meccanicamente la circolazione tramite un pallone intraaortico gonfiato ritmicamente in fase con l'attivita' cardiaca.
- Z12059005 EMOVELOCIMETRI**
Sistemi di rilevazione di velocita' del sangue ad ultrasuoni che consentono di valutare mediante uscita audio o registrazione grafica la velocita' del sangue nei vasi utilizzando l'effetto doppler di un fascio di ultrasuoni.
- Z12059006 FIBRILLATORI**
Apparecchiature che inibiscono il battito cardiaco in modo elettrico.
- Z12059007 OSSIMETRI INTRACARDIACI**
Ossimetri che consentono la misura della concentrazione dell'ossigeno disciolto nel sangue funzionanti tramite un catetere a fibre ottiche introdotto nelle vene centrali o nelle camere cardiache.
- Z12059008 SISTEMI PER FLUSSIMETRIA A LASER**
Flussimetri costituiti da laser scanner e pc, che forniscono mediante mappe bidimensionali la perfusione tissutale sfruttando l'effetto doppler di un raggiolaser.
- Z12059009 SISTEMI PER L'ANALISI E LA GESTIONE DI TRACCIATI ECG**
Computers, dedicati all'archiviazione dei tracciati trasmessi da unita' ecg remote o locali mediante collegamento seriale o telefonico, configurabile o come stazione di ricezione, refertazione o come server di rete.
- Z12059010 STERNOTOMI**
Sternotomi, consentono la resezione sternale in cardiocirurgia e chirurgia polmonare.
- Z12059011 APPARECCHIATURE PER ABLAZIONE CARDIACA**
Generatori di energia a radiofrequenza utilizzati con cateteri dedicati per l'ablazione delle cellule cardiache responsabili dell'insorgenza di un'aritmia.
- Z12059080 STRUMENTAZIONE VARIA PER CARDIOLOGIA E CARDIOCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per cardiologia e cardiocirurgia oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione varia per cardiologia e cardiocirurgi.
- Z12059082 STRUMENTAZIONE VARIA PER CARDIOLOGIA E CARDIOCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per cardiologia e cardiocirurgia o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12059085 STRUMENTAZIONE VARIA PER CARDIOLOGIA E CARDIOCHIRURGIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per cardiologia e cardiocirurgi.
- Z12059099 STRUMENTAZIONE VARIA PER CARDIOLOGIA E CARDIOCHIRURGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione varia per cardiologia e cardiocirurgia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z1206 STRUMENTAZIONE PER FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**
- Z120601 APPARECCHIATURE PER ELETTROTHERAPIA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Generano a scopi terapeutici o analgesici correnti elettriche di intensità, frequenza e forme d'onda variabili applicate al paziente per mezzo di elettrodi. Generalmente equipaggiate con microprocessore, prevedono la programmabilità dei protocolli di stimolazione e la visualizzazione dei parametri o curve dei segnali relativi al trattamento in atto. Sono dotati di uscite multiple indipendenti per erogazioni sincrone o asincrone e si distinguono tra i dispositivi portatili (stimolazione transcutanea dei nervi nella terapia sintomatica del dolore) e i dispositivi fissi per trattamenti combinati più completi.

Z120602 APPARECCHIATURE PER FISIOTERAPIA

Riuniscono in un'unica apparecchiatura, che può anche essere di dimensioni tali da essere trasportabile, unità per elettroterapia, per magnetoterapia, per laserterapia e per ultrasuoniterapia alle quali si rimanda per una descrizione singola più dettagliata. In talune circostanze, la terapia combinata e sinergica delle modalità descritte può essere più efficace dell'applicazione della singola modalità terapeutica.

Z120603 APPARECCHIATURE PER GINNASTICA PASSIVA RIABILITATIVA

Consentono l'esercizio muscolare riabilitativo del paziente i cui movimenti sono guidati dalla macchina che si sostituisce all'azione volontaria e al controllo attivo del paziente. Di solito possono esserci diverse modalità di funzionamento e protocolli diversi a seconda dell'attività muscolare sviluppata dall'utente durante l'allenamento. Sono applicate per il training passivo o per il training attivo però assistito dal motore.

Z120604 APPARECCHIATURE PER IONOFRESI

Permettono di somministrare localmente dei medicinali i cui ioni attivi penetrano all'interno dei tessuti per mezzo di correnti elettriche indotte da elettrodi applicati sulla cute. usate per curare diverse affezioni dell'organismo (per es.: nelle patologie degenerative, traumatiche e infiammatorie dell'apparato osteo-articolare e in alcune patologie neurologiche.), trovano valide applicazioni anche in campo estetico in cui servono per rassodare e tonificare la muscolatura.

Z120605 APPARECCHIATURE PER L'ANALISI ELETTROMIOGRAFICA

In un sistema per l'analisi del movimento, constano di un elettromiografo dedicato al rilevamento dei segnali elettrici relativi all'attività muscolare per mezzo di opportuni elettrodi di superficie.

Z120606 APPARECCHIATURE PER MAGNETOTERAPIA

Generano campi elettromagnetici a bassa frequenza e ne consentono l'applicazione a scopi terapeutici per mezzo di magneti / applicatori o solenoidi. Permettono la programmabilità dei trattamenti o quantomeno la variazione della frequenza e intensità del campo applicato. sono largamente utilizzate in traumatologia, reumatologia, flebologia, dermatologia, ginecologia e in altri contesti applicativi.

Z120607 APPARECCHIATURE PER PRESSOTERAPIA

Producono un massaggio peristaltico mediante l'applicazione di onde di pressione generalmente agli arti inferiori colpiti da edema, da patologie circolatorie o da ritenzione idrica. Costituite da un compressore, un sistema di controllo e una serie di manicotti gonfiabili, permettono di solito la programmabilità dei parametri o la selezionabilità dei protocolli terapeutici da erogare.

Z120608 APPARECCHIATURE PER TERAPIA A MICROONDE

Producono energia elettromagnetica radiante continua o pulsata a lunghezze d'onda centimetriche (tipicamente a 2450 mhz). Essa viene applicata al paziente per mezzo di un'antenna / irradiatore di forme variabili posizionata generalmente su un braccio articolato. L'effetto terapeutico si ottiene grazie al riscaldamento dei tessuti conseguente all'irraggiamento.

Z120609 APPARECCHIATURE PER TERAPIA AD ONDE CORTE

Producono energia elettromagnetica radiante continua o pulsata a lunghezze d'onda metriche (tipicamente a 27,12 mhz). Essa viene applicata al paziente per mezzo di due elettrodi disco posizionati generalmente su braccia articolate. L'effetto terapeutico si ottiene grazie al riscaldamento dei tessuti conseguente all'irraggiamento.

Z120610 APPARECCHIATURE PER TERAPIA AD ULTRASUONI

Consentono d'ottenere effetti terapeutici o analgesici principalmente grazie alla diatermia che si produce dall'applicazione di onde ultrasuono con frequenza tipica di 1 o 3 mhz. Possono essere apparecchiature trasportabili o mobili su ruote e in alcuni casi la sonda emittente è collegata all'unità per mezzo di un braccio articolato. Sono applicate per tutte le patologie dell'apparato locomotore in cui si desidera un effetto antalgico.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z120611 APPARECCHIATURE PER VACUUM TERAPIA**
Effettuano applicazioni di pressioni negative per mezzo di una piccola pompa per il vuoto e i relativi applicatori. amplificando l'efficacia dell'elettroterapia, sono spesso usate in combinazione con tali apparecchiature in quanto la depressione determina una diminuzione dell'impedenza tissutale data dall'iperemia. In generale sono impiegate per aumentare la vascolarizzazione, per ammorbidire la trama connettiva e per stimolare le fibre elastiche.
- Z120612 ELETTROMASSAGGIATORI ENDORALI**
Apparecchiature che consentono l'applicazione di vibrazioni a livello delle strutture fonoarticolatorie accessibili e per trattamenti coadiuvanti della fkt sulla muscolatura della bocca. Sono dotate generalmente di un potenziometro per la regolazione dell'energia e della frequenza delle vibrazioni a seconda delle indicazioni terapeutiche. Dispongono di parti applicate di forma e grandezze diverse.
- Z120613 FORNI PER TERAPIA RIABILITATIVA**
Contenitori rivestiti da materiale refrattario nei quali la sorgente calorica è rappresentata in generale da resistenze elettriche. si raggiungono temperature di 50-60°C e si usano per il trattamento delle lesioni muscolari o per ridurre la contrattura muscolare che comunemente si associa a queste lesioni.
- Z120614 LAMPADIE RAGGI ULTRAVIOLETTI-INFRAROSSI**
Abbina gli effetti terapeutici del riscaldamento a quelli dovuti all'emissione nel campo degli ultravioletti. In alcuni casi le sorgenti emittenti (infrarossa e ultravioletta) sono indipendenti e la programmabilità dei trattamenti si riferisce alla combinazione degli stessi che sono mutuamente escludentisi. Gli emettitori ir sono lampade a incandescenza, mentre gli emettitori uv sono lampade di quarzo alogene ad alta pressione.
- Z120615 LASER TERAPEUTICI**
Sfruttano, per fini terapeutici, le proprietà di coerenza e monocromaticità di un fascio laser non focalizzato. Sono di solito laser allo stato solido che emettono nella regione dell'infrarosso oppure laser ad alta potenza e di derivazione chirurgica come il laser a CO₂ e il laser a neodimio (Nd:Yag). Usati per il trattamento sintomatico del dolore, determinano un effetto antiinfiammatorio e possono prevedere un sistema a puntamento fisso oppure a manipolo. Si distinguono tra i portatili e i trasferibili su ruote.
- Z120616 SISTEMI ELETTROMECCANICI PER TERAPIA FISICA**
Comprendono le apparecchiature dedicate alla riabilitazione e allenamento attivo di sezioni corporee le cui funzionalità sono state perdute o danneggiate dall'evento patologico. Tale classe comprende i lettini elettrici per terapia fisica, mentre sono escluse le unità per le trazioni continue (lombari, sacrali, toraciche, cervicali o segmentali che sono applicabili a lettini o su stativi per trazioni terapeutiche) e le apparecchiature per ginnastica passiva riabilitativa
- Z120617 SISTEMI INTEGRATI PER ANALISI DEL MOVIMENTO**
Riuniscono in sé i componenti necessari all'analisi cinematica (accelerometrica, optoelettronica, a ultrasuoni, o a campi elettromagnetici), le pedane o piattaforme e un sistema dedicato di analisi elettromiografica.
- Z120618 SISTEMI PER IDROGINNASTICA ED IDROTERAPIA**
Consistono generalmente in una vasca spaziale che consente l'esercizio neuromuscolare riabilitativo attivo e passivo spesso associato all'idroterapia con idromassaggio oppure all'alternanza di bagni caldi e freddi o a bagni elettrogalvanici.
- Z120619 SISTEMI PER PARAFFINOTERAPIA**
Consentono il trattamento di arti ed articolazioni a fini riabilitativi o per tutte le circostanze in cui è necessario un incremento circolatorio (iperemia da diatermia) per mezzo di paraffina preventivamente riscaldata ed applicata per mezzo di appositi contenitori termostatați.
- Z120620 STIMOLATORI ELETTROANALGESICI DELLA COLONNA VERTEBRALE**
Consentono la stimolazione elettrica dei fasci nervosi della colonna vertebrale a fini analgesici per mezzo di elettrodi ad ago opportunamente posizionati. con tali strumenti si ottiene un blocco sensoriale anche degli arti, applicabile durante il trattamento del dolore postoperatorio.
- Z120621 STIMOLATORI FACCIALI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Consentono la stimolazione controllata della muscolatura facciale per mezzo di elettrodi opportunamente posizionati. usati a scopi riabilitativi (paralisi facciale), sono impiegati anche in dermatologia, chirurgia estetica o per valutazioni neurologiche relative a procedure di chirurgia facciale.

Z120622 STIMOLATORI MUSCOLARI

Consentono la stimolazione controllata della muscolatura fornendo stimoli elettrici di intensità e forma opportune per mezzo di elettrodi generalmente transcutanei. Esistono versioni distinte per la completezza dei protocolli terapeutici offerti, per la loro programmabilità e per il diverso grado di trasportabilità e maneggevolezza. Riattivano la funzionalità e forniscono trattamenti di decontratturazione poiché la stimolazione determina cicli alternati di contrazioni e rilassamenti che aumentano la circolazione sanguigna locale. Sono destinati a pazienti con patologie a carico del sistema muscolare o, in taluni casi, ai pazienti colpiti da paralisi, da sclerosi multipla o da altre gravi disfunzioni causate da eventi traumatici alla testa o alla colonna spinale.

Z120623 STIMOLATORI PER AGOPUNTURA

Elettrostimolatori che consentono l'applicazione di modesti campi elettrici per mezzo di sottilissimi elettrodi generalmente inseriti in precisi punti del corpo; la medicina tradizionale cinese ritiene che tali siti siano collocati lungo canali energetici regolanti le funzioni vitali.

Z120624 STRUMENTAZIONE PER BIOFEEDBACK

Z12062401 SISTEMI PER BIOFEEDBACK ELETTROMIOGRAFICO

Consentono la valutazione funzionale e l'esercizio riabilitativo mediante il controllo visivo e acustico dello sforzo muscolare reso evidente da una rilevazione elettromiografica. Trattasi generalmente di un modulo in grado di registrare i biosegnali provenienti da uno o più sensori. I dati possono essere visualizzati in tempo reale per consentire l'esercizio riabilitativo oppure possono essere memorizzati e trasmessi a un computer per analisi diagnostiche o elaborazioni. usati per la riabilitazione muscolare (traumatologia, urologia, etc) prevedono in genere un sistema opportuno di stimolazione e la programmabilità dei protocolli terapeutici.

Z12062402 SISTEMI PER BIOFEEDBACK POSIZIONALE

Consentono la valutazione funzionale e l'esercizio riabilitativo motorio mediante il controllo visivo e acustico dei movimenti del paziente. nelle versioni più complete, vi è la retroazione di segnali relativi sia allo sforzo muscolare (reso evidente da una rilevazione elettromiografica) sia al movimento o cammino reso possibile da una rilevazione goniometrica e basografica. il sistema goniometrico rende possibile la rilevazione degli angoli e delle posizioni delle articolazioni. Il basografo permette la rilevazione dei carichi e le modalità d'appoggio. I parametri di feedback possono essere impostati secondo diversi protocolli.

Z12062403 SISTEMI PER BIOFEEDBACK DI TEMPERATURA

Consentono la valutazione funzionale e l'esercizio riabilitativo mediante il controllo visivo e acustico della temperatura rilevata per mezzo di termistori di precisione. I dati possono essere visualizzati in tempo reale per consentire l'esercizio riabilitativo oppure possono essere memorizzati e trasmessi a un computer per analisi diagnostiche o elaborazioni. Sono usati per la diagnosi e il trattamento di alcune patologie del sistema vascolare periferico.

Z12062404 SISTEMI PER BIOFEEDBACK DEL SEGNALE ELETTRODERMICO

Consentono valutazioni diagnostiche e l'esercizio riabilitativo mediante il controllo visivo e acustico delle modificazioni della conduttanza cutanea in alcune particolari zone (per es. le falangi delle dita indice e medio della mano) definite "psicofisiologicamente attive". La conduttanza dipende dall'attività delle ghiandole sudoripare essendo legata a meccanismi di tipo emotivo-sensoriale-emozionale che dipendono, a loro volta, dal sistema limbico. La registrazione della conduttanza (con elettrodi non invasivi) fornisce quindi una stima dell'attività cerebrale indotta da stimoli di vario genere (sensoriali, emotivi, cognitivi etc...).

Z12062480 STRUMENTAZIONE PER BIOFEEDBACK - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per biofeedback oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per biofeedback.

Z12062482 STRUMENTAZIONE PER BIOFEEDBACK - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per biofeedback o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12062485 STRUMENTAZIONE PER BIOFEEDBACK - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per biofeedback.

Z12062499 STRUMENTAZIONE PER BIOFEEDBACK NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per biofeedback non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120625 SISTEMI PER L'ANALISI CINEMATICA DEL MOVIMENTO

Z12062501 SISTEMI GONIOMETRICI PER L'ANALISI CINEMATICA DEL MOVIMENTO

Rilevano la posizione del corpo o parte di esso (piu' comunemente di una articolazione) mediante un sistema di riferimento collegato al paziente costituito generalmente da braccia articolate meccaniche. La posizione e la tracciatura del movimento corporeo sono ottenute indirettamente dalla misura delle coordinate spaziali del braccio articolato. Tali sistemi sono estremamente precisi, ma, risentendo della complicazione strumentale e delle limitazioni meccaniche, sono di solito limitati al rilevamento del movimento delle sole articolazioni.

Z12062502 SISTEMI INERZIALI PER L'ANALISI CINEMATICA DEL MOVIMENTO

Sistemi computerizzati che consentono di catturare il movimento del corpo o parte di esso acquisendo ed elaborando in tempo reale i dati provenienti da sensori inerziali miniaturizzati posizionati sul corpo del paziente. Usano di solito tecnologie wireless e presentano il vantaggio di non avere alcun vincolo derivante dall'uso dei marker o delle telecamere. I sensori inerziali utilizzano la nanotecnologia (mems) applicata ad accelerometri o giroscopi per la rilevazione dell'orientamento.

Z12062503 SISTEMI OPTOELETTRONICI A MARKER PASSIVI PER L'ANALISI CINEMATICA DEL MOVIMENTO

Consentono di catturare il movimento del corpo acquisendo la posizione spaziale di marker riflettenti posizionati sul paziente. Consistono in una rete di videocamere, un sistema idoneo di illuminazione e in uno o piu' moduli hardware per la gestione della rete di telecamere. Il sistema e' completato da server per la raccolta, archiviazione e visualizzazione dei dati. L'architettura del sistema e' di solito largamente modulare e consente l'integrazione con i componenti essenziali per l'analisi del movimento. L'ambiente operativo puo' essere contestualizzato nel campo del visibile o nel vicino infrarosso.

Z12062504 SISTEMI OPTOELETTRONICI A MARKER ATTIVI PER L'ANALISI CINEMATICA DEL MOVIMENTO

Consentono di catturare il movimento del corpo acquisendo la posizione spaziale di marker posizionati sul paziente ed emittenti energia rilevabile dal sistema di visione. Questi sistemi consistono in una rete di videocamere, un sistema idoneo di illuminazione e in uno o piu' moduli hardware per la gestione della rete di telecamere. Il sistema e' completato da server per la raccolta, archiviazione e visualizzazione dei dati. L'architettura del sistema e' di solito largamente modulare e consente l'integrazione con i componenti essenziali per l'analisi del movimento. L'ambiente operativo puo' essere contestualizzato nel campo del visibile o nel vicino infrarosso.

Z12062505 SISTEMI A ULTRASUONI PER L'ANALISI CINEMATICA DEL MOVIMENTO

Consentono di catturare il movimento del corpo o parte di esso elaborando gli echi acustici che si producono a seguito della trasmissione di segnali ultrasonici inviati al corpo del paziente. Sono dotati di hardware opportuno e software sofisticati adatti alla soppressione degli artefatti dovuti al rumore.

Z12062506 SISTEMI A CAMPI ELETTROMAGNETICI PER L'ANALISI CINEMATICA DEL MOVIMENTO

Consentono di catturare il movimento del corpo o parte di esso acquisendo la posizione spaziale di microsensori posizionati sul paziente che rivelano la loro posizione relativamente a un campo magnetico o un campo elettromagnetico a radiofrequenza generato da una sorgente esterna. Ogni sensore infatti, misurando l'intensita' e la direzione del campo elettromagnetico in un punto, fornisce dei segnali che, raccolti ed elaborati da un sistema computerizzato annesso, consentono di risalire alle coordinate spaziali del sensore stesso.

Z12062580 SISTEMI PER L'ANALISI CINEMATICA DEL MOVIMENTO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei sistemi per l'analisi cinematica del movimento oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' dei sistemi per l'analisi cinematica del movimento.

Z12062582 SISTEMI PER L'ANALISI CINEMATICA DEL MOVIMENTO - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei sistemi per l'analisi cinematica del movimento o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.

Z12062585 SISTEMI PER L'ANALISI CINEMATICA DEL MOVIMENTO - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei sistemi per l'analisi cinematica del movimento.

Z12062599 SISTEMI PER L'ANALISI CINEMATICA DEL MOVIMENTO NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI

Sistemi per l'analisi cinematica del movimento non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.

Z120626 SISTEMI PER L'ANALISI DELLA DINAMICA DEL MOVIMENTO

Z12062601 PIATTAFORME DINAMOMETRICHE

Determinano e analizzano la distribuzione delle forze in un sistema per l'analisi dinamica o statica mediante una piattaforma dinamometrica e un sistema computerizzato per la registrazione ed elaborazione dei dati. La piattaforma dinamometrica puo' rilevare le tre componenti di forza e del momento rispetto a un sistema di riferimento (verticale, antero-posteriore e medio-laterale). La tecnologia di rilevamento e' basata su sensori piezoelettrici oppure su estensimetri elettrici (strain gauge).

Z12062602 SUOLETTE A MATRICI DI SENSORI

Determinano e analizzano la distribuzione delle pressioni in un sistema per l'analisi dinamica o baropodometrica mediante una suoletta speciale generalmente inserita in una scarpa e un sistema computerizzato per la registrazione ed elaborazione dei dati. La suoletta e' in realta' dotata di matrici di sensori di pressione basati su piezoresistenze oppure su estensimetri (strain-gauge) miniaturizzati e riuniti in gruppi: ogni gruppo di sensori corrisponde generalmente a un preciso circuito elettrico che determina la rilevazione e provvede a una pre-amplificazione del segnale rilevato.

Z12062603 PEDANE A MATRICI DI SENSORI

Determinano e analizzano la distribuzione delle pressioni in un sistema per l'analisi dinamica o baropodometrica mediante una pedana a matrici di sensori e un sistema computerizzato per la registrazione ed elaborazione dei dati. La pedana e' dotata di matrici di sensori di pressione basati su piezoresistenze oppure su estensimetri (strain-gauge) miniaturizzati e riuniti in gruppi: ogni gruppo di sensori corrisponde generalmente a un preciso circuito elettrico che determina la rilevazione e provvede a una pre-amplificazione del segnale rilevato.

Z12062680 SISTEMI PER L'ANALISI DELLA DINAMICA DEL MOVIMENTO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei sistemi per l'analisi della dinamica del movimento oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' dei sistemi per l'analisi della dinamica del movimento.

Z12062682 SISTEMI PER L'ANALISI DELLA DINAMICA DEL MOVIMENTO - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei sistemi per l'analisi della dinamica del movimento o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.

Z12062685 SISTEMI PER L'ANALISI DELLA DINAMICA DEL MOVIMENTO - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei sistemi per l'analisi della dinamica del movimento.

Z12062699 SISTEMI PER L'ANALISI DELLA DINAMICA DEL MOVIMENTO NON ALTRIMENTI CLASSIFICATI

Sistemi per l'analisi della dinamica del movimento non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.

Z120627 SISTEMI PER STIMOLAZIONE ELETTRICA FUNZIONALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z12062701 STIMOLATORI PERINEALI

Elettrostimolatori indicati per la stimolazione della zona perineale e piu' specificamente per la rieducazione del gruppo muscolare degli elevatori dell'ano e del muscolo pubo-coccigeo nella terapia dell'incontinenza. La stimolazione viene praticata di solito con l'ausilio di elettrodi intra-vaginali o intra-anali. la stimolazione ha lo scopo di attivare volontariamente (mediante biofeedback) o involontariamente (mediante il solo elettrostimolatore) il gruppo muscolare citato.

Z12062702 STIMOLATORI PER IL SOLLEVAMENTO E IL CAMMINO

Elettrostimolatori indicati per la riabilitazione motoria e posturale che producono contrazioni dei muscoli paralizzati applicando piccoli impulsi elettrici alla nervatura corrispondente. Spesso molto miniaturizzati, sono indossabili dal paziente per assisterlo durante lo stazionamento in posizione eretta o il cammino. Dispongono in taluni casi di opportuni algoritmi di controllo per sincronizzare la stimolazione di un muscolo con i tempi richiesti dal meccanismo del movimento. Sono destinati ai pazienti colpiti da paralisi, da sclerosi multipla o da altre gravi disfunzioni causate da eventi traumatici alla testa o alla colonna spinale.

Z12062703 STIMOLATORI PER IL CYCLING

Elettrostimolatori funzionali indicati per la riabilitazione dell'attivita' motoria svolta su un ciclo. producono contrazioni dei muscoli applicando piccoli impulsi elettrici alla nervatura corrispondente. Spesso molto miniaturizzati, sono indossabili dal paziente per assisterlo durante l'esercizio su un ciclo. Dispongono in taluni casi di opportuni algoritmi di controllo per sincronizzare la stimolazione di un muscolo con i tempi richiesti dal meccanismo del movimento.

Z12062704 STIMOLATORI PER LA PRENSIONE

Elettrostimolatori funzionali indicati per la riabilitazione dell'arto superiore e in particolare per la riabilitazione della prensione. Producono contrazioni dei muscoli applicando piccoli impulsi elettrici alla nervatura corrispondente. Sono destinati ai pazienti colpiti da paralisi, da sclerosi multipla o da altre gravi disfunzioni causate da eventi traumatici alla testa o alla colonna spinale.

Z12062705 STIMOLATORI A CONTROLLO MIOELETRICO

Elettrostimolatori che producono contrazioni dei muscoli paralizzati applicando piccoli impulsi elettrici alla nervatura corrispondente. Il segnale elettromiografico prelevato di solito direttamente dagli elettrodi dello stimolatore, serve come segnale di controllo per l'inizio e l'aggiustamento dei parametri di stimolazione. Sono destinati ai pazienti colpiti da paralisi, da sclerosi multipla o da altre gravi disfunzioni causate da eventi traumatici alla testa o alla colonna spinale.

Z12062780 SISTEMI PER STIMOLAZIONE ELETTRICA FUNZIONALE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento dei sistemi per stimolazione elettrica funzionale oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' dei sistemi per stimolazione elettrica funzionale.

Z12062782 SISTEMI PER STIMOLAZIONE ELETTRICA FUNZIONALE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento dei sistemi per stimolazione elettrica funzionale o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12062785 SISTEMI PER STIMOLAZIONE ELETTRICA FUNZIONALE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei sistemi per stimolazione elettrica funzionale.

Z12062799 SISTEMI PER STIMOLAZIONE ELETTRICA FUNZIONALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Sistemi per stimolazione elettrica funzionale non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.

Z120628 APPARECCHIATURE PER LA STIMOLAZIONE NEUROMUSCOLARE

Z12062801 STIMOLATORI PER RINFORZO MUSCOLARE DEI MUSCOLI INNERVATI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Consentono la stimolazione controllata della muscolatura innervata fornendo stimoli elettrici ai nervi motori corrispondenti per mezzo di elettrodi transcutanei. Esistono versioni distinte per la completezza dei protocolli terapeutici offerti, per la loro programmabilità e per il diverso grado di trasportabilità e maneggevolezza. Sono destinati alla prevenzione o trattamento dell'ipotonìa, all'esercizio riabilitativo o al potenziamento.*
- Z12062802** **STIMOLATORI PER IL TRATTAMENTO DELLA SCOLIOSI**
- Consentono la stimolazione controllata della muscolatura della colonna vertebrale dei giovani pazienti affetti da scoliosi. Lo scopo è di correggere la deviazione della colonna vertebrale, rinforzando opportunamente la muscolatura che si oppone alla sua progressiva curvatura.*
- Z12062880** **APPARECCHIATURE PER LA STIMOLAZIONE NEUROMUSCOLARE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento delle apparecchiature per la stimolazione neuromuscolare oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità delle apparecchiature per la stimolazione neuromuscolare.*
- Z12062882** **APPARECCHIATURE PER LA STIMOLAZIONE NEUROMUSCOLARE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
- Programmi software necessari al funzionamento delle apparecchiature per la stimolazione neuromuscolare o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z12062885** **APPARECCHIATURE PER LA STIMOLAZIONE NEUROMUSCOLARE - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento delle apparecchiature per la stimolazione neuromuscolare.*
- Z12062899** **APPARECCHIATURE PER LA STIMOLAZIONE NEUROMUSCOLARE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATE**
- Apparecchiature per la stimolazione neuromuscolare non altrimenti collocabili in rami terminali specifici.*
- Z120690** **STRUMENTAZIONE VARIA FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**
- Z12069001** **SOLLEVATORI E DEAMBULATORI ELETTRICI**
- Sistemi elettromeccanici usati per il sollevamento in posizione eretta (verticalizzazione) del paziente con limitazioni funzionali agli arti inferiori e il suo trasferimento in ambienti interni. La verticalizzazione è eseguita da un sollevatore elettrico alimentato da batterie e comandato da pulsantiera.*
- Z12069002** **SISTEMI PER LOCOMOZIONE ASSISTITA**
- Sistemi automatizzati per la riabilitazione della locomozione. Costituiti da un sistema di supporto del paziente e da una pedana a nastro mobile, assistono il paziente per mezzo di un sistema di biofeedback motorio e una serie di supporti meccanici (per le articolazioni degli arti inferiori) che sono sincronizzati e controllati da un sistema computerizzato in modo tale da garantire e mantenere la coordinazione del cammino.*
- Z12069080** **STRUMENTAZIONE VARIA FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE- COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per fisioterapia e riabilitazione oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per fisioterapia e riabilitazione.*
- Z12069082** **STRUMENTAZIONE VARIA PER FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per fisioterapia e riabilitazione o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z12069085** **STRUMENTAZIONE VARIA PER FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE - MATERIALI SPECIFICI**
- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per fisioterapia e riabilitazione.*
- Z12069099** **STRUMENTAZIONE VARIA PER FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
- Strumentazione varia per fisioterapia e riabilitazione non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.*

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z1207	STRUMENTAZIONE PER GASTROENTEROLOGIA
Z120701	APPARECCHIATURE PER LA MANOMETRIA GASTROENTEROLOGICA <i>Sistemi computerizzati che misurano e registrano la pressione all'interno del retto o dell'esofago per mezzo di appropriati cateteri. La misura serve per valutare la motilità delle pareti delle cavità citate.</i>
Z120702	REGISTRATORI HOLTER DEL PH GASTROESOFAGEO <i>Registratori portatili che permettono di effettuare lunghe registrazioni del ph gastrico e/o esofageo per mezzo di opportuni elettrodi. L'elettrodo può essere connesso a un sondino nasogastrico oppure, in alcuni casi, può collegarsi a una capsula esofagea che trasmette per via telemetrica i dati rilevati al registratore.</i>
Z120703	APPARECCHIATURE PER L'ANALISI DELLA FUNZIONALITÀ ESOFAGEA <i>Misurano la pressione all'interno dell'esofago per mezzo di un manometro collegato ad una sonda. potendo, in alcuni casi, analizzare anche il transito del bolo, sono dotati di sensori di deglutizione e respirazione. Trattasi solitamente di moduli connessibili a un pc e dotati di più canali relativi a diversi biosegnali.</i>
Z120704	MONITOR PER PH GASTRICO <i>Misurano e monitorizzano il ph gastrico per mezzo di uno o più elettrodi inseriti nello stomaco o nell'esofago per mezzo di un sondino nasogastrico.</i>
Z120705	SISTEMI DI DIAGNOSI DELL'APPARATO DIGERENTE A CAPSULA DEGLUTIBILE <i>Sistemi di diagnosi per immagini basati sull'utilizzo di una capsula monouso ingeribile, ma non digeribile, che trasmette immagini a un sistema di registrazione ed elaborazione durante il tempo in cui transita naturalmente nel sistema digestivo.</i>
Z120706	APPARECCHIATURE PER IL TRATTAMENTO IN RADIOFREQUENZA DEL CARDIAS <i>Usate per il trattamento del reflusso gastroesofageo, sono costituite da un 'unità' centrale e da un catetere flessibile speciale attraverso cui si applica energia in radiofrequenza al cardias, alle sottomucose, al muscolo sfinterico inferiore dell'esofago e allo stomaco prossimale.</i>
Z120707	APPARECCHIATURE PER L'INTOLLERANZA AL LATTOSIO <i>Strumenti portatili che misurano in modo non invasivo la percentuale d'idrogeno nell'espriato generalmente per mezzo di una cella elettrochimica. L'idrogeno viene prodotto nell'intestino dall'azione dei batteri che fermentano il lattosio non digerito; per mezzo della circolazione sanguigna si diffonde agli alveoli polmonari e quindi nell'espriato.</i>
Z120780	STRUMENTAZIONE PER GASTROENTEROLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per gastroenterologia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per gastroenterologi.</i>
Z120782	STRUMENTAZIONE PER GASTROENTEROLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per gastroenterologia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).</i>
Z120785	STRUMENTAZIONE PER GASTROENTEROLOGIA - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per gastroenterologi.</i>
Z120799	STRUMENTAZIONE PER GASTROENTEROLOGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA <i>Strumentazione per gastroenterologia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.</i>
Z1208	STRUMENTAZIONE PER GINECOLOGIA E MATERNO-INFANTILE
Z120801	STRUMENTAZIONE PER DIAGNOSI PRENATALE
Z12080101	MONITOR FETALI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Controllano il battito cardiaco fetale tramite un microfono e le contrazioni uterine tramite un trasduttore piezoelettrico, e ne consentono la correlazione per individuare situazioni di sofferenza fetale.*
- Z12080102 MONITOR PER PH FETALE**
Misurano e controllano il ph ematico capillare del feto tramite un elettrodo introdotto nel cuoio capelluto.
- Z12080103 RIVELATORI BATTITO CARDIACO FETALE**
Rilevano e controllano l'attivita` cardiaca fetale tramite un sistema doppler a ultrasuoni, potendo amplificare il segnale sonoro del battito cardiaco e generando un segnale d'allarme in caso di superamento dei limiti ammessi.
- Z12080104 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA CARDIOTOCOGRAFICA**
- Z1208010401 SISTEMI COMPLETI PER TELEMETRIA CARDIOTOCOGRAFICA**
Sistemi completi per la trasmissione a distanza e la ricezione dei segnali rilevati da uno o piu' monitor fetali. sono costituiti da stazioni trasmettenti collegate ai monitor fetali e da unita' riceventi che possono essere collegate a opportuni sistemi di visualizzazione o elaborazione.
- Z1208010402 UNITA` RICEVENTI PER TELEMETRIA CARDIOTOCOGRAFICA**
Effettuano la ricezione del segnale cardiocotografico trasmesso da una o piu' unita' trasmettenti eventualmente ripetendolo o elaborandolo o trasmettendolo a un sistema di visualizzazione.
- Z1208010403 UNITA` TRASMETTENTI PER TELEMETRIA CARDIOTOCOGRAFICA**
Effettuano la trasmissione a distanza del segnale rilevato da un monitor fetale con cui s'interfacciano localmente.
- Z1208010480 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA CARDIOTOCOGRAFICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per telemetria cardiocotografica oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per telemetria cardiocotografico.
- Z1208010482 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA CARDIOTOCOGRAFICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per telemetria cardiocotografica o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.
- Z1208010485 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA CARDIOTOCOGRAFICA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per telemetria cardiocotografico.
- Z1208010499 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA CARDIOTOCOGRAFICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per telemetria cardiocotografica non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z12080105 STIMOLATORI ACUSTICI FETALI**
Stimolano il feto con stimoli vibratorii o acustici permettendone la valutazione dello stato attraverso la misurazione della sua reazione in termini di frequenza cardiaca o altri parametri diagnostici.
- Z12080180 STRUMENTAZIONE PER DIAGNOSI PRENATALE - COMPONENTI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per diagnosi prenatale oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per diagnosi prenatale.
- Z12080182 STRUMENTAZIONE PER DIAGNOSI PRENATALE - COMPONENTI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per diagnosi prenatale o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.
- Z12080185 STRUMENTAZIONE PER DIAGNOSI PRENATALE - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per diagnosi prenatale.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z12080199 STRUMENTAZIONE PER DIAGNOSI PRENATALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per diagnosi prenatale non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z120802 STRUMENTAZIONE GINECOLOGICA E PER LA CURA DELLA FERTILITA'**
- Z12080201 APPARECCHIATURE PER ABLAZIONE ENDOMETRIALE**
Utilizzate per il trattamento della menorragia, sono apparecchiature che consentono l'asportazione del rivestimento endometriale dell'utero, senza necessita' di controllo endoscopico e tramite l'impiego di diverse forme di energia (termica, corrente a radiofrequenza, microonde).
- Z12080202 APPARECCHIATURE PER ASPIRAZIONE DELL'OVOCITA'**
Apparecchiature utilizzate nella fecondazione assistita, sono costituite da una pompa aspirante con dispositivo per la regolazione del vuoto e un insieme di cateteri e cannule usate per l'aspirazione del liquido follicolare, ottenuto pungendo i follicoli ovarici sotto controllo ecografico.
- Z12080203 ISTEROSUTTORI**
Aspiratori ad azionamento elettrico o tramite vuoto centralizzato, utilizzati per l'asportazione di materiale dalla cavita' uterina. sono costituiti da una pompa con i relativi dispositivi di regolazione del vuoto, da uno o piu' contenitori, tubazioni e filtri. vengono tipicamente utilizzati nelle interruzioni di gravidanza e nel trattamento di aborti spontanei incompleti.
- Z12080204 MORCELLATORI**
Strumenti elettromeccanici utilizzati in chirurgia laparoscopica per la frammentazione rapida di grandi porzioni di tessuto. sono costituiti da una unita' di controllo elettronico e da un manipolo che supporta lo strumento tagliente. Trovano applicazione soprattutto in ginecologia, per la rimozione di miomi, ma anche in altre specialita' chirurgiche.
- Z12080205 TRAPANI LASER PER OVOCITI**
Utilizzati nella fecondazione assistita, permettono di perforare la zona pellucida degli ovociti fecondati per facilitarne l'impianto nell'utero.
- Z12080280 STRUMENTAZIONE GINECOLOGICA E PER LA CURA DELLA FERTILITA' - COMPONENTI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione ginecologica e per la cura della fertilita' oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione ginecologica e per la cura della fertilita.
- Z12080282 STRUMENTAZIONE GINECOLOGICA E PER LA CURA DELLA FERTILITA' - COMPONENTI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione ginecologica e per la cura della fertilita' o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.
- Z12080285 STRUMENTAZIONE GINECOLOGICA E PER LA CURA DELLA FERTILITA' - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione ginecologica e per la cura della fertilita.
- Z12080299 STRUMENTAZIONE GINECOLOGICA E PER LA CURA DELLA FERTILITA' NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione ginecologica e per la cura della fertilita' non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z120803 STRUMENTAZIONE DI SUPPORTO AL PARTO E PER L'ASSISTENZA MATERNA**
- Z12080301 ESTRATTORI OSTETRICI A VUOTO**
Denominati anche ventose ostetriche, vengono impiegati per facilitare la fase espulsiva del parto. Sono costituiti da una pompa aspirante, una ventosa di metallo o plastica che aderisce alla testa del feto e da un tubo dotato di maniglia. Tramite la suzione esercitata dalla pompa e la trazione graduale esercitata dall'operatore si provoca la rotazione naturale che facilita la fuoriuscita del feto dal canale del parto.
- Z12080302 LETTI/POLTRONE ELETTRIFICATI DA PARTO**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI**

Letti o poltrone elettrocomandati utilizzati per il corretto posizionamento della donna nel travaglio, nel parto e per le procedure terapeutiche connesse alla gravidanza e al puerperio. Sono tipicamente dotati di gambali, maniglie e contenitori per gli annessi fetali.

Z12080303 MASTOSUTTORI

Aspiratori per il prelievo del latte dal seno materno. Sono dotati di vuotometro e di dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni. Sono corredati di speciali applicatori per l'adattamento al seno e di contenitori sterilizzabili per il latte. In alcuni casi prevedono il funzionamento intermittente per simulare la suzione del neonato.

Z12080304 MISURATORI VOLUME VESCICALE AD ULTRASUONI

Apparecchiature generalmente portatili che calcolano automaticamente il volume della vescica in base ai dati di riflessione dei fasci ultrasonori emessi.

Z12080305 VASCHE DA PARTO

Vasche utilizzate durante il travaglio e la fase espulsiva dei parti in acqua. Hanno caratteristiche ergonomiche particolari per assicurare una corretta e comoda posizione della partoriente. Sono generalmente dotate di dispositivi di disinfezione automatica e di controllo automatico della temperatura dell'acqua.

Z12080380 STRUMENTAZIONE VARIA DI SUPPORTO AL PARTO E PER L'ASSISTENZA MATERNA - COMPONENTI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia di supporto al parto e per l'assistenza materna oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia di supporto al parto e per l'assistenza materna.

Z12080382 STRUMENTAZIONE VARIA DI SUPPORTO AL PARTO E PER L'ASSISTENZA MATERNA - COMPONENTI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia di supporto al parto e per l'assistenza materna o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12080385 STRUMENTAZIONE VARIA DI SUPPORTO AL PARTO E PER L'ASSISTENZA MATERNA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia di supporto al parto e per l'assistenza materna.

Z12080399 STRUMENTAZIONE VARIA DI SUPPORTO AL PARTO E PER L'ASSISTENZA MATERNA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione varia di supporto al parto e per l'assistenza materna non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120804 STRUMENTAZIONE PER NEONATOLOGIA

Z12080401 APPARECCHIATURE PER FOTOTERAPIA PEDIATRICA

Lampade utilizzate per il trattamento della iperbilirubinemia del neonato in culla o in incubatrice. La sorgente radiante, generalmente su stativo, oltre a emettere luce alla lunghezza d'onda terapeutica (generalmente nel campo del visibile: blu, verde o bianco fluorescente), può contenere lampade da visita a luce diurna o lampade riscaldanti. Alcuni modelli portatili prevedono il contatto diretto della sorgente radiante con la pelle del neonato.

Z12080402 BILANCE PESA NEONATI

Bilance che determinano con precisione il peso di neonati e bambini piccoli in sale parto, ambulatori pediatrici e consultori. Sono dotate di vassoio ergonomico per il posizionamento del neonato. Il dispositivo di misura può essere meccanico o elettronico.

Z12080403 INCUBATRICI NEONATALI

Z1208040301 INCUBATRICI NEONATALI FISSE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: **Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI**

Culle chiuse con campana trasparente dotate di dispositivi atti a mantenere condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, purezza dell'aria e ossigenazione controllate al fine di consentire la sopravvivenza ai neonati non sani o prematuri fino al raggiungimento di parametri di maturità accettabili. La campana è provvista di accessi per le cure al neonato. Il piano della culla può essere inclinabile e dotato di bilancia per la misura del peso del neonato.

Z1208040302 INCUBATRICI NEONATALI DA TRASPORTO

Incubatrici neonatali con sistemi di alimentazione autonomi e/o da ambulanza che consentono il trasporto dei neonati prematuri o non sani all'interno o all'esterno delle strutture sanitarie. Sono dotate di elevata autonomia di alimentazione. Sono generalmente corredate da carrello dedicato per il posizionamento in ambulanza o, se previsto, in elicottero.

Z1208040380 INCUBATRICI NEONATALI - COMPONENTI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento delle incubatrici neonatali oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità delle incubatrici neonatale.

Z1208040382 INCUBATRICI NEONATALI - COMPONENTI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento delle incubatrici neonatali o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z1208040385 INCUBATRICI NEONATALI - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento delle incubatrici neonatale.

Z12080404 LAMPADE RAGGI INFRAROSSI PEDIATRICHE

Effettuano il riscaldamento terapeutico del neonato mediante radiazione elettromagnetica prevalentemente nella regione dell'infrarosso.

Z12080405 LETTI PER RIANIMAZIONE NEONATALE

Unità attrezzate per la rianimazione e le procedure di terapia intensiva su neonati. Sono costituite da un lettino mobile corredato da sistemi per l'aspirazione, l'ossigenoterapia e il riscaldamento del neonato (per irraggiamento o per conduzione tramite il materassino). Sono dotate di supporti per l'ancoraggio delle apparecchiature per terapia intensiva.

Z12080406 MONITOR PER APNEA

Monitor in grado di rilevare l'attività respiratoria e la frequenza cardiaca emettendo un allarme acustico nel caso di cessata respirazione o eccessiva riduzione della frequenza cardiaca. Generalmente vengono impiegati per il monitoraggio neonatale, in ambiente ospedaliero o domiciliare. Possono essere dotati di dispositivo di rilevazione della saturimetria e possono interfacciarsi a un'unità di trasmissione telemetrica a una centrale.

Z12080407 RISCALDATORI RADIANTI PER NEONATI

Dispositivi atti a mantenere il bilancio termico di un paziente neonato mediante diretto irraggiamento di energia nella regione infrarosso durante procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici o visite del neonato. Generalmente l'unità radiante è montata su un supporto mobile.

Z12080408 STIMOLATORI SUDORE

Apparecchiature portatili che inducono la produzione del sudore mediante stimolazione iontoforetica. Sono costituite da un generatore di corrente continua a bassa intensità e da elettrodi da applicarsi solitamente sull'avambraccio del paziente.

Z12080409 TOPOGRAFI CEREBRALI ALL'INFRAROSSO

Sistemi che permettono di valutare l'attività della corteccia cerebrale in modo non invasivo, misurando l'assorbimento dei raggi del vicino infrarosso nei vasi sanguigni encefalici. I dati acquisiti vengono rappresentati in forma di immagine bidimensionale.

Z12080410 BILIRUBINOMETRI TRANSCUTANEI

Dispositivi non sterili destinati alla misurazione non invasiva della bilirubina trascutanea nei neonati

Z12080480 STRUMENTAZIONE PER NEONATOLOGIA - COMPONENTI HARDWARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per neonatologia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per neonatologi.

Z12080482 STRUMENTAZIONE PER NEONATOLOGIA - COMPONENTI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per neonatologia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12080485 STRUMENTAZIONE PER NEONATOLOGIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per neonatologi.

Z12080499 STRUMENTAZIONE PER NEONATOLOGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per neonatologia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z120899 STRUMENTAZIONE PER GINECOLOGIA E MATERNO-INFANTILE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per ginecologia e materno-infantile non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z1209 STRUMENTAZIONE PER NEFROLOGIA ED EMODIALISI

Z120901 STRUMENTAZIONE PER DIALISI PERITONEALE

Z12090101 APPARECCHIATURE PER DIALISI PERITONEALE

Apparecchiature, chiamate anche cyclor, che permettono di effettuare la dialisi peritoneale automatizzata. Tramite un catetere inserito nell'addome; consentono l'effettuazione degli scambi dialitici, misurando il volume del liquido in ingresso e in uscita. Il trattamento viene eseguito nelle ore notturne e durante il sonno.

Z12090180 STRUMENTAZIONE PER DIALISI PERITONEALE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per dialisi peritoneale oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per dialisi peritoneale.

Z12090182 STRUMENTAZIONE PER DIALISI PERITONEALE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per dialisi peritoneale o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12090185 STRUMENTAZIONE PER DIALISI PERITONEALE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per dialisi peritoneale.

Z120902 STRUMENTAZIONE PER EMODIALISI

Z12090201 APPARECCHIATURE PER EMODIALISI

Apparecchiature che effettuano il processo di dialisi extracorporea, in carenza della funzione renale. sono costituite da: filtro dializzante, circuito ematico extracorporeo, circuito del liquido di dialisi, monitor per la gestione della preparazione del liquido di dialisi e per il controllo di tutte le funzioni e i parametri legati alla conduzione della seduta dialitica.

Z12090280 STRUMENTAZIONE PER EMODIALISI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per emodialisi oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per emodialisi.

Z12090282 STRUMENTAZIONE PER EMODIALISI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per emodialisi o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12090285 STRUMENTAZIONE PER EMODIALISI - MATERIALI SPECIFICI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

	<i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per emodialisi.</i>
Z120903	STRUMENTAZIONE PER EMOFILTRAZIONE
Z12090301	APPARECCHIATURE PER EMOFILTRAZIONE <i>Apparecchiature che effettuano il processo di emofiltrazione, in carenza della funzione renale. gestiscono automaticamente il prelievo arterioso o venoso del sangue, il passaggio dello stesso attraverso una membrana filtrante, la rimozione del liquido extra-cellulare e l'infusione del liquido di sostituzione.</i>
Z12090380	STRUMENTAZIONE PER EMOFILTRAZIONE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE <i>Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per emofiltrazione oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per emofiltrazione.</i>
Z12090382	STRUMENTAZIONE PER EMOFILTRAZIONE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE <i>Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per emofiltrazione o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).</i>
Z12090385	STRUMENTAZIONE PER EMOFILTRAZIONE - MATERIALI SPECIFICI <i>Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per emofiltrazione.</i>
Z120990	STRUMENTAZIONE VARIA PER NEFROLOGIA ED EMODIALISI
Z12099001	ANALIZZATORI DI IMPEDENZA CORPOREA <i>Apparecchiature in grado di calcolare automaticamente il contenuto di acqua corporea, massa magra e massa grassa tramite la misura di resistenza e reattanza (impedenza) offerte dal corpo al passaggio di una corrente, di bassa intensità e altissima frequenza, applicata tramite elettrodi.</i>
Z12099002	CENTRALI DI MONITORAGGIO TRATTAMENTO DIALITICO <i>monitor per la misurazione, la visualizzazione e la memorizzazione continua dei parametri emodinamici e biochimici dei pazienti sottoposti a dialisi (per es: segnali rilevati da monitor per la pressione sanguigna, dalle apparecchiature per la dialisi o dai letti a bilancia). Effettuano il monitoraggio contemporaneo di piu' pazienti e sono collegabili alla rete digitale.</i>
Z12099003	LETTI O POLTRONE A BILANCIA PER DIALISI <i>Sistemi meccanici o elettrici per la misura della perdita di peso corporeo durante il trattamento di dialisi. sono costituiti da un letto o da una poltrona su cui viene posizionato il paziente durante il trattamento di dialisi. Essendo dotati/dotate di bilancia, il peso del paziente puo' essere costantemente misurato.</i>
Z12099004	POMPE PER EPARINA <i>Pompe peristaltiche o a siringa che effettuano l'infusione controllata di eparina (anticoagulante) nel circuito ematico extracorporeo di un apparecchiatura per emodialisi.</i>
Z12099005	POMPE SANGUE <i>Pompe peristaltiche che, generalmente integrate nelle apparecchiature per emodialisi o emofiltrazione, permettono la circolazione del sangue in circuito extracorporeo.</i>
Z12099006	PREPARATORI LIQUIDO DI DIALISI <i>Preparano il liquido di dialisi miscelando acqua e sali o concentrati liquidi secondo opportuni livelli di diluizione. ogni preparatore e' connesso a un sistema di distribuzione provvisto di controllo di portata, conducibilità e temperatura del liquido.</i>
Z12099007	SISTEMI PER TRATTAMENTO ACQUA IN DIALISI <i>Sistemi che provvedono alla dissalazione tramite osmosi inversa dell'acqua destinata a procedure dialitiche.</i>
Z12099080	STRUMENTAZIONE VARIA PER NEFROLOGIA ED EMODIALISI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per nefrologia ed emodialisi oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per nefrologia ed emodialisi.*
- Z12099082 STRUMENTAZIONE VARIA PER NEFROLOGIA ED EMODIALISI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per nefrologia ed emodialisi o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.
- Z12099085 STRUMENTAZIONE VARIA PER NEFROLOGIA ED EMODIALISI - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento strumentazione varia per nefrologia ed emodialisi.
- Z12099099 STRUMENTAZIONE VARIA PER NEFROLOGIA ED EMODIALISI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione varia per nefrologia ed emodialisi non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z1210 STRUMENTAZIONE PER NEUROLOGIA E NEUROCHIRURGIA**
- Z121001 GENERATORI DI LESIONI INTRACEREBRALI A RADIOFREQUENZA**
Producono lesioni in punti determinati dell'encefalo, per mezzo di corrente a radiofrequenza, al fine di trattare disordini funzionali (ad esempio del movimento o psichiatrici). Possono essere utilizzati sotto guida stereotassica o con l'ausilio di sistemi di neuronavigazione.
- Z121002 SISTEMI PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA NERVOSO**
Sistemi utilizzati durante le procedure chirurgiche o neurochirurgiche; effettuano stimolazioni mirate e rilevano con speciali elettrodi segnali indicativi dell'attività funzionale dei nervi motori e sensoriali, al fine di delimitare i confini chirurgici.
- Z121003 STRUMENTAZIONE PER ELETTROENCEFALOGRAFIA**
- Z12100301 ANALIZZATORI SPETTRALI EEG**
Computer integrati nei sistemi per elettroencefalografia quantitativa. I software di cui sono dotati permettono di rappresentare il segnale elettroencefalografico nel dominio delle frequenze, consentendo di effettuarne l'analisi spettrale.
- Z12100302 ELETTROENCEFALOGRAFI**
Apparecchiature, utilizzate per una grande varietà di indagini neurologiche, che rilevano in modo continuo i potenziali elettrici cerebrali mediante un insieme di elettrodi applicati al cuoio capelluto secondo uno schema opportuno. I segnali acquisiti vengono analizzati, rappresentati graficamente, memorizzati e stampati.
- Z12100303 SISTEMI PER L'ANALISI E LA GESTIONE DI TRACCIATI EEG**
Dispositivi che permettono l'elaborazione e l'archiviazione di tracciati elettroencefalografici. Possono essere integrati nei sistemi per elettroencefalografia o computer indipendenti dotati di software e capacità opportuni.
- Z12100380 STRUMENTAZIONE PER ELETTROENCEFALOGRAFIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per elettroencefalografia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per elettroencefalografi.
- Z12100382 STRUMENTAZIONE PER ELETTROENCEFALOGRAFIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per elettroencefalografia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi.
- Z12100385 STRUMENTAZIONE PER ELETTROENCEFALOGRAFIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per elettroencefalografi.
- Z121004 STRUMENTAZIONE PER ELETTROMIOGRAFIA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z12100401 Elettromiografi

Dispositivi che permettono di rilevare i potenziali elettrici connessi all'attività muscolare mediante elettrodi ad ago, fornendone la rappresentazione grafica. Vengono utilizzati per lo studio delle strutture neuromuscolari degli arti e di vari altri distretti corporei.

Z12100480 Strumentazione per elettromiografia - Componenti accessori hardware

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per elettromiografia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per elettromiografi.

Z12100482 Strumentazione per elettromiografia - Componenti accessori software

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per elettromiografia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12100485 Strumentazione per elettromiografia - Materiali specifici

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per elettromiografi.

Z121005 Polissonnigrafia

Z12100501 Polissonnigrafi

Sistemi che rilevano numerosi parametri fisiologici rilevanti nello studio del sonno per mezzo di un sistema di trasduttori ed elettrodi applicabili in vario modo al paziente. I segnali acquisiti vengono elaborati e visualizzati su una unità dedicata o su un personal computer dotato di software opportuno.

Z12100580 Strumentazione per polissonnigrafia - Componenti accessori hardware

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per polissonnigrafia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per polissonnigrafi.

Z12100582 Strumentazione per polissonnigrafia - Componenti accessori software

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per polissonnigrafia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12100585 Strumentazione per polissonnigrafia - Materiali specifici

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per polissonnigrafi.

Z121006 Neurochirurgia stereotassica

Z12100601 Sistemi per neurochirurgia stereotassica

Sistemi che permettono di guidare con precisione il neurochirurgo durante gli interventi nella regione encefalica utilizzando come riferimento bioimmagini precedentemente acquisite con varie metodologie. Al paziente viene applicata sul capo una struttura metallica (casco stereotassico) dotata di appositi riferimenti e viene fatta eseguire una tac, una risonanza magnetica o un'angiografia. Durante l'intervento, utilizzando le coordinate del bersaglio così acquisite, il casco guida il chirurgo nell'introduzione degli strumenti verso il punto di interesse.

Z12100680 Strumentazione per neurochirurgia stereotassica - Componenti accessori hardware

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per neurochirurgia stereotassica oppure parti accessorie che possono completare o estendere la funzionalità della strumentazione per neurochirurgia stereotassica.

Z12100682 Strumentazione per neurochirurgia stereotassica - Componenti accessori software

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per neurochirurgia stereotassica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z12100685** **STRUMENTAZIONE PER NEUROCHIRURGIA STEREOTASSICA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per neurochirurgia stereotassica.
- Z121007** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA ELETTROMIOGRAFICA**
- Z12100701** **SISTEMI DI TELEMETRIA EMG**
Sistemi costituiti dalle unità di trasmissione e di ricezione del segnale elettromiografico. L'unità trasmittente viene collegata al paziente ed invia i dati acquisiti, generalmente via radio, alla centrale ricevente.
- Z12100702** **UNITA' TRASMITTENTI PER TELEMETRIA EMG**
Unita' collegate al paziente che effettuano l'acquisizione del segnale elettromiografico e lo trasmettono a distanza, generalmente via radio.
- Z12100703** **UNITA' RICEVENTI PER TELEMETRIA EMG**
Effettuano la ricezione di segnali emg trasmessi a distanza da una o piu` unita` trasmittenti telemetriche. generalmente provvedono anche alla visualizzazione e alla memorizzazione dei dati acquisiti.
- Z12100780** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA ELETTROMIOGRAFICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per telemetria elettromiografica oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per telemetria elettromiografica.
- Z12100782** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA ELETTROMIOGRAFICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per telemetria elettromiografica o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12100785** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA ELETTROMIOGRAFICA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per telemetria elettromiografica.
- Z121008** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA ELETTROENCEFALOGRAFICA**
- Z12100801** **SISTEMI DI TELEMETRIA EEG**
Sistemi costituiti dalle unità di trasmissione e ricezione del segnale elettroencefalografico. L'unità trasmittente viene collegata al paziente ed invia i dati acquisiti, generalmente via radio, alla centrale ricevente.
- Z12100802** **UNITA' TRASMITTENTI PER TELEMETRIA EEG**
Unita' collegate al paziente che effettuano l'acquisizione del segnale elettroencefalografico e lo trasmettono a distanza, generalmente via radio.
- Z12100803** **UNITA' RICEVENTI PER TELEMETRIA EEG**
Effettuano la ricezione di segnali eeg trasmessi a distanza da una o piu` unita` trasmittenti telemetriche. generalmente provvedono anche alla visualizzazione e alla memorizzazione dei dati acquisiti.
- Z12100880** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA ELETTROENCEFALOGRAFICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per telemetria elettroencefalografica oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per telemetria elettroencefalografica.
- Z12100882** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA ELETTROENCEFALOGRAFICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per telemetria elettroencefalografica o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12100885** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA ELETTROENCEFALOGRAFICA - MATERIALI SPECIFICI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per telemetria elettroencefalografica.

Z121009 STRUMENTAZIONE PER SISTEMA MOTORIZZATO PER NEUROCHIRURGIA

Z12100901 SISTEMI MOTORIZZATI PER NEUROCHIRURGIA

Strumenti che consentono diverse operazioni neurochirurgiche per mezzo di appropriati accessori montati su un manipolo motorizzato pneumatico o elettrico comandato da un'unita' di controllo e/o generatore.

Z12100902 TRAPANI PER NEUROCHIRURGIA

Strumenti di conformazione atta ad effettuare fori nella calotta cranica; sono collegati a un manipolo che puo' essere ad alimentazione elettrica o pneumatica.

Z12100980 STRUMENTAZIONE PER SISTEMA MOTORIZZATO PER NEUROCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per sistema motorizzato per neurochirurgia oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per sistema motorizzato per neurochirurgia.

Z12100982 STRUMENTAZIONE PER SISTEMA MOTORIZZATO PER NEUROCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per sistema motorizzato per neurochirurgia o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12100985 STRUMENTAZIONE PER SISTEMA MOTORIZZATO PER NEUROCHIRURGIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per sistema motorizzato per neurochirurgia.

Z121010 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER ELETTROENCEFALOGRAFICI

Z12101001 SISTEMI HOLTER ELETTROENCEFALOGRAFICI

Sistemi costituiti dalle unita' di registrazione e da una stazione di visualizzazione del segnale elettroencefalografico. una unita' di registrazione (registratore holter) viene collegata al paziente ed acquisisce il segnale per un periodo di tempo definito (in genere 24 ore). I dati registrati vengono letti e analizzati dal medico in un secondo tempo su una apparecchiatura dedicata (lettore holter), per la formulazione del referto.

Z12101002 LETTORI HOLTER EEG

Permettono la lettura e l'eventuale elaborazione del segnale eeg prelevato mediante registratore holter. possono essere costituiti da un unita' dedicata o da un software installabile su un comune personal computer.

Z12101003 REGISTRATORI HOLTER EEG

Dispositivi costituiti da registratori portatili e opportuni elettrodi che consentono l'acquisizione e la memorizzazione del segnale elettroencefalografico per lunghi periodi di tempo (tipicamente 24 ore).

Z12101080 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER EEG - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per sistemi holter eeg oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per sistemi holter eeg.

Z12101082 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER EEG - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per sistemi holter eeg o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12101085 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER EEG - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per sistemi holter eeg.

Z121011 STRUMENTAZIONE PER STIMOLAZIONE E VALUTAZIONE NEUROLOGICA PERIFERICA O CENTRALE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z12101101 APPARECCHIATURE PER L'ANALISI DEI POTENZIALI EVOCATI SOMATOSENSORIALI**
Effettuano l'acquisizione, la visualizzazione e l'analisi dei segnali prodotti dall'attività elettrica encefalica conseguente a stimolazioni somatosensoriali (stimoli elettrici di tronchi nervosi di vari distretti corporei oppure semplici stimoli di natura visiva, uditiva o tattile).
- Z12101102 SISTEMI PER POSIZIONAMENTO ELETTRODI DI STIMOLAZIONE CEREBRALE**
Sistemi per la localizzazione del bersaglio da sottoporre a stimolazione encefalica o procedure neurochirurgiche all'encefalo. Per l'individuazione del bersaglio è impiegata la registrazione dell'attività fisiologica neuronale encefalica attraverso il preciso posizionamento di microelettrodi con opportune guide. Fa parte del sistema un dispositivo computerizzato per la registrazione dei segnali.
- Z12101103 SISTEMI INTEGRATI PER L'ANALISI DEI POTENZIALI EVOCATI SOMATOSENSORIALI**
Sistemi integrati che effettuano la stimolazione elettrica di tronchi nervosi di vari distretti corporei (o semplici stimolazioni visive, uditive o tattili) e provvedono alla rilevazione, analisi e visualizzazione dei segnali elettrici cerebrali conseguenti.
- Z12101104 SISTEMI PER MAPPE CEREBRALI**
Sistemi computerizzati che effettuano l'elaborazione di segnali elettroencefalografici fornendo la rappresentazione topografica del segnale acquisito mediante la mappatura della distribuzione nello spazio della sua ampiezza, frequenza e altri parametri.
- Z12101105 STIMOLATORI MAGNETICI**
Dispositivi che generano un campo magnetico mediante una bobina percorsa da corrente che viene accostata al paziente. Sono utilizzati per la stimolazione del sistema nervoso centrale o dei nervi periferici profondi prevalentemente a scopi diagnostici e in combinazione con i sistemi per elettromiografia e potenziali evocati.
- Z12101106 STIMOLATORI NEUROLOGICI**
Dispositivi che consentono di produrre stimolazioni neurologiche mirate somministrando stimoli elettrici opportuni per scopi diagnostici o terapeutici. Si usano, a seconda dei casi, degli elettrodi esterni oppure ad ago.
- Z12101180 STRUMENTAZIONE PER STIMOLAZIONE NEUROLOGICA PERIFERICA O CENTRALE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per stimolazione neurologica periferica o centrale oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per stimolazione neurologica periferica o centrale.
- Z12101182 STRUMENTAZIONE PER STIMOLAZIONE NEUROLOGICA PERIFERICA O CENTRALE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per stimolazione neurologica periferica o centrale o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12101185 STRUMENTAZIONE PER STIMOLAZIONE NEUROLOGICA PERIFERICA O CENTRALE - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per stimolazione neurologica periferica o centrale.
- Z12101199 STRUMENTAZIONE PER STIMOLAZIONE NEUROLOGICA PERIFERICA O CENTRALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per stimolazione neurologica periferica o centrale non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z121090 STRUMENTAZIONE VARIA PER NEUROLOGIA E NEUROCHIRURGIA**
- Z12109001 APPARECCHIATURE PER DISTACCO SPIRALI PER ANEURISMI CEREBRALI**
Apparecchiature utilizzate nelle pratiche di embolizzazione degli aneurismi intracranici. Mediante generazione di corrente continua, consentono di dissaldare le spirali di Guglielmi dal catetere guida e permetterne il rilascio.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z12109002 APPARECCHIATURE PER TERAPIA ELETTROCONVULSIVA (ECT)**
Apparecchiature che somministrano elettrostimolazioni all'encefalo con correnti di elevata intensita' per brevissimi intervalli temporali, allo scopo di provocare una crisi convulsiva che e' considerata efficace per la terapia di gravi patologie psichiatriche.
- Z12109003 MISURATORI DI PRESSIONE DEL FLUIDO CEREBRO-SPINALE**
Dispositivi che rilevano la pressione del liquor cerebro-spinale mediante sonde o trasduttori introdotti nelle cavi` che lo contengono. Possono essere dispositivi meccanici (manometri tradizionali) o elettronici (rilevazione mediante trasduttore e visualizzazione su display della misura effettuata).
- Z12109004 MISURATORI SOGLIA PERCETTIVA DELLE VIBRAZIONI (VIBROMETRO)**
Sistemi che consentono di misurare con precisione la soglia percettiva delle vibrazioni attraverso la pelle. sono utilizzati nella diagnosi di diverse malattie neurologiche. Sono costituiti da un applicatore e da un'unita' di controllo che emette una vibrazione di frequenza costante e ampiezza variabile manualmente. La valutazione della soglia di percezione si basa sul riconoscimento della vibrazione da parte del paziente.
- Z12109005 MISURATORI TEMPI DI REAZIONE**
Misurano i tempi di reazione a stimoli luminosi o acustici per mezzo di un cronometro sincronizzato con gli stimoli e fatto arrestare dal paziente.
- Z12109006 SISTEMI PER MONITORAGGIO TESSUTO CEREBRALE**
Effettuano il monitoraggio di parametri metabolici cerebrali (tra cui per es.: po2, pco2, ph e temperatura) tramite appositi sensori, generalmente di tipo invasivo.
- Z12109007 SISTEMI PER TEST PSICOMETRICI**
Insieme di dispositivi hardware e software utilizzati per la somministrazione di test psicometrici e l'analisi delle risposte.
- Z12109080 STRUMENTAZIONE VARIA PER NEUROLOGIA E NEUROCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per neurologia e neurochirurgia oppure parti accessorie che possono completare o estendere la funzionalita` della strumentazione varia per neurologia e neurochirurgia.
- Z12109082 STRUMENTAZIONE VARIA PER NEUROLOGIA E NEUROCHIRURGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per neurologia e neurochirurgia o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12109085 STRUMENTAZIONE VARIA PER NEUROLOGIA E NEUROCHIRURGIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per neurologia e neurochirurgia.
- Z12109099 STRUMENTAZIONE VARIA PER NEUROLOGIA E NEUROCHIRURGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione varia per neurologia e neurochirurgia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z1211 STRUMENTAZIONE PER ODONTOSTOMATOLOGIA**
- Z121101 STRUMENTAZIONE PER RIUNITO DENTISTICO**
- Z12110101 RIUNITI DENTISTICI**
Sistemi articolati che raccolgono la strumentazione di base utilizzata per i trattamenti odontoiatrici. sono composti comunemente da: poltrona paziente, lampada scialitica, tavola portastrumenti odontoiatrici, strumentazione (es. trapano, micromotore, aspiratore, ablatore), accessori per il risciacquo. Puo' essere presente una tavola portastrumenti per il secondo operatore.
- Z12110102 TRAPANI DA DENTISTA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Dispositivi che consentono di forare o fresare i denti mediante rotazione ad alta velocità. A seconda delle caratteristiche costruttive e della funzione prendono il nome di turbina o contrangolo. Sono collegati alla faretra del riunito dentistico tramite appositi attacchi, possono essere alimentati ad aria o per mezzo di piccoli motori elettrici (micromotori). Dispongono di canali per il passaggio dello spray di raffreddamento e possono essere dotati di fibra ottica per l'illuminazione del campo di lavoro.

Z12110180 STRUMENTAZIONE PER RIUNITO DENTISTICO - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per riunito dentistico oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per riunito dentistico.

Z12110182 STRUMENTAZIONE PER RIUNITO DENTISTICO - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per riunito dentistico o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12110185 STRUMENTAZIONE PER RIUNITO DENTISTICO - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per riunito dentistico.

Z12110199 STRUMENTAZIONE PER RIUNITO DENTISTICO NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per riunito dentistico non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z121190 STRUMENTAZIONE VARIA PER ODONTOSTOMATOLOGIA

Z12119001 ABLATORI TARTARO

Dispositivi che rimuovono meccanicamente il tartaro o altri materiali dalla superficie dentale utilizzando uno scalpello che vibra ad alta frequenza. Possono essere ad alimentazione pneumatica (collegati al riunito dentistico) o elettrica (apparecchiature indipendenti a funzionamento elettromagnetico o piezoelettrico).

Z12119002 AMALGAMATORI

Apparecchiature che effettuano automaticamente la miscelazione di vari tipi di amalgame e materiali per otturazione, tramite la vibrazione controllata di capsule predosate.

Z12119003 APPARECCHIATURE DENTALI A LUCE FREDDA

Apparecchiature che inducono la polimerizzazione dei materiali costituenti l'otturazione dentale tramite emissione di onde elettromagnetiche nel vicino ultravioletto e nel visibile.

Z12119004 APPARECCHIATURE PER DIAGNOSI MALATTIE PARADONTALI

Apparecchiature che eseguono test di varia natura per la valutazione delle strutture parodontali.

Z12119005 APPARECCHIATURE PER LA VALUTAZIONE DELLA VITALITA' PULPARE

Tester utilizzati in endodonzia. Valutano la vitalità pulpale applicando, mediante un elettrodo posizionato sulla superficie del dente, una debole corrente di intensità crescente fino al riconoscimento dello stimolo da parte del paziente.

Z12119006 APPARECCHIATURE PER LAVAGGIO DEI MANIPOLI

Apparecchiature che eseguono automaticamente il lavaggio e la lubrificazione dei manipoli a funzionamento pneumatico utilizzati in odontoatria, tramite l'iniezione di aria ad alta pressione, d'acqua miscelata a un detergente specifico e olio lubrificante. Il ciclo di spurgamento, lubrificazione, lavaggio e disinfezione si completa con l'asciugatura dei manipoli.

Z12119007 APPARECCHIATURE PER PROFILASSI DENTALE

Eseguono microgetti di liquidi a pressione pulsata tramite sonda o manipolo posti nel cavo orale allo scopo di eseguire una profilassi dentale completa.

Z12119008 COMPATTATORI PER ENDODONZIA

Dispositivi utilizzati nelle procedure di otturazione canalare per il posizionamento dei materiali endodontici nei canali radicolari. A seconda del materiale utilizzato possono provvedere a diverse funzioni: iniezione, condensazione meccanica o a caldo

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z12119009 LOCALIZZATORI DI FORAME APICALE

Dispositivi che, utilizzando varie tecnologie (ad es. monitoraggio dell'impedenza elettrica), consentono di determinare con accuratezza la posizione del forame apicale, segnalando il suo raggiungimento da parte di uno strumento canalare.

Z12119080 STRUMENTAZIONE VARIA PER ODONTOSTOMATOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per odontostomatologia oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione varia per odontostomatologia.

Z12119082 STRUMENTAZIONE VARIA PER ODONTOSTOMATOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per odontostomatologia o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12119085 STRUMENTAZIONE VARIA PER ODONTOSTOMATOLOGIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per odontostomatologia.

Z12119099 STRUMENTAZIONE VARIA PER ODONTOSTOMATOLOGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione varia per odontostomatologia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z1212 STRUMENTAZIONE PER OFTALMOLOGIA

Z121201 STRUMENTAZIONE PER VALUTAZIONE E DIAGNOSI IN OFTALMOLOGIA

Z12120101 APPARECCHIATURE PER POLARIMETRIA LASER

Utilizzate nella diagnosi del glaucoma, misurano lo spessore dello strato delle fibre nervose retiniche sfruttando la capacità' dello strato di provocare uno spostamento di fase del raggio di luce polarizzata che lo attraversa. di solito e' usata la radiazione laser nella regione dell'infrarosso.

Z12120102 BIOMETRI OTTICI COMPUTERIZZATI

Apparecchiature che consentono lo studio ecografico o interferometrico delle strutture del bulbo e dell'orbita oculari. Sono tipicamente utilizzati per il calcolo del potere diottrico delle lenti intraoculari, per la misura della lunghezza assiale del bulbo oculare sul proprio asse visivo, il raggio corneale e la profondità' della camera anteriore.

Z12120103 ELETTRORETINOGRAFI

Apparecchiature utilizzate per la valutazione della funzionalità' retinica. Rilevano e forniscono una rappresentazione grafica dei potenziali elettrici transienti della retina stimolata da pattern o lampi di luce.

Z12120104 ESOFALMOMETRI

Dispositivi generalmente meccanici che misurano l'entità' della sporgenza del bulbo oculare rispetto al margine orbitario esterno (esoftalmo).

Z12120105 FLUORANGIOGRAFI

Apparecchiature utilizzate per lo studio della fisiopatologia dell'emodinamica retinica. Forniscono immagini dei vasi retinici evidenziati tramite l'iniezione di mezzo fluorescente. Le versioni digitali consentono l'elaborazione e la memorizzazione delle immagini acquisite.

Z12120106 FLUOROFOTOMETRI

Apparecchiature che permettono di valutare il flusso dell'umore acqueo misurando il tasso di allontanamento di una quantità' nota di fluoresceina preventivamente applicata sulla cornea.

Z12120107 FOTOCHERATOSCOPI

Diapositivi che effettuano la misura dei raggi di curvatura della superficie corneale acquisendo le immagini riflesse dalla cornea di pattern luminosi opportunamente configurati.

Z12120108 LAMPADE A FESSURA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Dispositivi che consentono l'osservazione stereoscopica dei tessuti oculari, concentrando un fascio luminoso in una zona ristretta dell'occhio. Sono costituite da un microscopio, un sistema di illuminazione e uno di sostegno.*
- Z12120109 LAMPADE PER SCHIASCOPIA**
Utilizzate per l'esame obiettivo della rifrazione, proiettano un fascio luminoso focalizzato sul bulbo oculare generando un'ombra falciforme la cui direzione permette di valutare la natura del difetto rifrattivo.
- Z12120110 MICROSCOPI SPECULARI**
Dispositivi utilizzati per la visualizzazione dell'epitelio corneale, per la misura della densità cellulare della cornea e del suo spessore. Consentono il calcolo automatico di numerosi parametri relativi alle cellule e la misurazione automatica della pachimetria.
- Z12120111 MONITOR PER MOVIMENTO OCULARE**
Sistemi per la registrazione dei movimenti oculari. Acquisiscono tramite una videocamera l'immagine del riflesso corneale generato da una sorgente a infrarossi e per mezzo di un software ricostruiscono il movimento compiuto dallo sguardo di un soggetto durante l'esplorazione di una scena.
- Z12120112 OCCHIALI PER NISTAGMO**
Utilizzati per la rilevazione della reazione patologica del nistagmo. Sono costituiti da una maschera oculare su cui sono montate lenti biconvesse illuminate da due lampadine (occhiali di frenzel).
- Z12120113 OFTALMOMETRI**
Apparecchiature che permettono di misurare la curvatura dei meridiani corneali e l'indice di rifrazione della cornea sfruttando l'immagine riflessa dalla superficie corneale anteriore di apposite mire luminose.
- Z12120114 OFTALMOSCOPI**
Dispositivi che consentono l'osservazione della retina e dei mezzi oculari. Sono costituiti da un sistema di illuminazione dell'interno dell'occhio e da un sistema di osservazione. Possono essere monoculari o binoculari. Gli oftalmoscopi diretti forniscono un'immagine eretta con campo visivo piccolo. Gli oftalmoscopi indiretti forniscono un'immagine invertita con ampio campo di visione.
- Z12120115 OPTOMETRI**
Sistemi utilizzati per la misura dello stato rifrattivo dell'occhio. Questa classe comprende gli optometri soggettivi ossia gli optometri basati sulla percezione della nitidezza di una mira mobile da parte del paziente. Si distinguono dagli optometri oggettivi che eseguono l'analisi in modo rapido e automatico valutando la riflessione di opportuni raggi infrarossi proiettati sulla retina. Questi ultimi sono noti con il nome di autorefrattometri (vedi classe valutazione funzionalità visiva, apparecchiature per, z1212012001).
- Z12120116 PACHIMETRI**
Strumenti che permettono di misurare lo spessore corneale con tecnica ottica oppure con tecnica a ultrasuoni. La misura della pachimetria spesso è presente anche nei biometri ottici computerizzati.
- Z12120117 REGOLATORI DELLA PRESSIONE INTRAOCULARE**
Sistemi per il controllo della pressione del bulbo oculare, in fase operatoria, tramite l'iniezione di un mezzo viscoso.
- Z12120118 RETINOSCOPI**
Apparecchiature costituite essenzialmente da una sorgente di luce, una lente e uno specchio. Sono utilizzate per determinare lo stato refrattivo dell'occhio in base alla relazione tra il movimento del riflesso retinoscopico del fascio di luce e il movimento dello specchio. Il fascio di luce può essere circolare (retinoscopio spot) o a striscia (retinoscopio a striscia).
- Z12120119 RIUNITI OFTALMOLOGICI**
Raccogliono in un sistema articolato le attrezzature necessarie alla visita e ad alcuni trattamenti oculistici. Comprendono generalmente una poltrona con elevazione e movimenti regolabili anche elettricamente e un piano di lavoro regolabile dotato di supporti o impianti predisposti per alcuni strumenti oftalmologici (lampada a fessura, oftalmometro, autorefrattometro, topografo corneale etc), un braccio autobilanciato e/o una colonna porta lampada.
- Z12120120 STRUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI FUNZIONALITÀ VISIVA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z1212012001 APPARECCHIATURE PER VALUTAZIONE FUNZIONALE VISIVA**
Sistemi utilizzati per la misura e l'analisi dello stato rifrattivo dell'occhio noti anche col termine di autorefrattometri. Questa classe comprende gli optometri oggettivi che eseguono l'analisi in modo rapido e automatico valutando la riflessione di opportuni raggi infrarossi proiettati sulla retina. Gli optometri soggettivi (basati sulla percezione della nitidezza di una mira mobile da parte del paziente) sono invece compresi nella classe z12120115 (optometri).
- Z1212012002 ADATTOMETRI**
Dispositivi che misurano la capacita` accomodativa dell'occhio rilevando le variazioni della soglia di percezione della luminosita' e il tempo necessario all'adattamento retinico.
- Z1212012003 ANALIZZATORI VISIONE PERIFERICA**
Sistemi computerizzati o manuali utilizzati per determinare l'estensione angolare del campo visivo, esaminando la risposta a stimoli visivi proiettati in una apposita cupola. Possono essere utilizzate mire in movimento a luminosita' costante (perimetria dinamica) o mire ferme variabili in dimensione, colore e luminosita' (perimetria statica).
- Z1212012004 SCHERMI DI HESS**
Schermi a parete riportanti particolari schemi grafici utilizzati per la valutazione e la classificazione dello strabismo.
- Z1212012080 STRUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI FUNZIONALITA' VISIVA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per la valutazione di funzionalita' visiva oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per la valutazione di funzionalita' visiva.
- Z1212012082 STRUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI FUNZIONALITA' VISIVA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per la valutazione di funzionalita' visiva o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z1212012085 STRUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI FUNZIONALITA' VISIVA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per la valutazione di funzionalita' visiva.
- Z1212012099 STRUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI FUNZIONALITA' VISIVA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per la valutazione di funzionalita' visiva non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z12120121 TOMOGRAFI A COERENZA OTTICA**
Sistemi che consentono lo studio morfologico in sezione delle strutture del polo posteriore del bulbo oculare mediante tecniche di interferometria ottica.
- Z12120122 TONOMETRI**
Dispositivi che consentono di effettuare la misura della pressione interna del bulbo oculare misurando la forza necessaria a ottenere la deformazione della cornea. In funzione della modalita' di funzionamento si distinguono tonometri a indentazione, ad applanazione, a profilo.
- Z12120123 TOPOGRAFI CORNEALI COMPUTERIZZATI**
Sistemi che permettono di studiare la conformazione dell'intera superficie corneale, analizzando elettronicamente l'immagine di apposite mire proiettate dallo strumento e riflesse sulla superficie corneale. Le informazioni ottenute, rappresentate in forma di mappa topografica, sono utilizzate generalmente per l'applicazione di lenti a contatto o in chirurgia refrattiva.
- Z12120124 VIDEO/ELETTRONISTAGMOGRAFI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Rilevano tramite telecamere a infrarossi o mediante elettrodi i movimenti involontari di ciascun occhio e ne forniscono una rappresentazione grafica. Sono generalmente utilizzati per la diagnosi di patologie a carico del sistema vestibolare.*
- Z12120180 STRUMENTAZIONE PER VALUTAZIONE E DIAGNOSI IN OFTALMOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per valutazione e diagnosi in oftalmologia oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per valutazione e diagnosi in oftalmologi.
- Z12120182 STRUMENTAZIONE PER VALUTAZIONE E DIAGNOSI IN OFTALMOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per valutazione e diagnosi in oftalmologia o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12120185 STRUMENTAZIONE PER VALUTAZIONE E DIAGNOSI IN OFTALMOLOGIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per valutazione e diagnosi in oftalmologia.
- Z12120199 STRUMENTAZIONE PER VALUTAZIONE E DIAGNOSI IN OFTALMOLOGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per valutazione e diagnosi in oftalmologia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z121202 STRUMENTAZIONE PER TRATTAMENTI TERAPEUTICI E CHIRURGICI IN OFTALMOLOGIA**
- Z12120201 ALLENATORI DI CONVERGENZA**
Apparecchi ortottici utilizzati per abituare i muscoli dell'occhio a mantenere un corretto allineamento degli assi visivi nello spazio.
- Z12120202 FOTOCOAGULATORI LASER**
Generatori laser di lunghezza d'onda efficace per i trattamenti di patologie retiniche. Sono collegabili a lampade a fessura e microscopi operatori.
- Z12120203 FRESE CORNEALI**
Dispositivi che consentono di praticare fresature nella cornea in chirurgia oftalmica.
- Z12120204 SINOTTOFORI**
Apparecchiature utilizzate per l'analisi della stereopsi, costituite da due tubi mobili, dotati di lenti convesse, utilizzati per l'osservazione di mire opportunamente disegnate.
- Z12120205 STRUMENTAZIONE PER MICROCHERATOMIA**
- Z1212020501 MICROCHERATOMI LASER**
Laser utilizzati in chirurgia refrattiva per rimuovere lamelle di tessuto corneo. usati in alternativa ai microcheratomi a microlame oscillanti.
- Z1212020502 MICROCHERATOMI A MICROLAME**
Strumenti meccanici, motorizzati e controllati elettronicamente, utilizzati in chirurgia refrattiva per rimuovere lamelle di tessuto corneo. Applicati alla cornea tramite un anello di suzione, applicano una leggera pressione per l'appiattimento della cornea ed effettuano la resezione.
- Z1212020580 STRUMENTAZIONE PER MICROCHERATOMIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per microcheratomia oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per microcheratomi.
- Z1212020582 STRUMENTAZIONE PER MICROCHERATOMIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per microcheratomia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z1212020585 STRUMENTAZIONE PER MICROCHERATOMIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per microcheratomi.
- Z1212020599 STRUMENTAZIONE PER MICROCHERATOMIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per microcheratomia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z12120206 STRUMENTAZIONE PER ELETTOCHIRURGIA OFTALMICA**
- Z1212020601 APPARECCHIATURE PER ELETTOCHIRURGIA OFTALMICA**
Elettrobisturi dotati di parametri operativi adatti alle procedure di chirurgia oftalmica.
- Z1212020602 MICRODIATERMOCOAGULATORI OFTALMICI**
Diatermocoagulatori con frequenza operativa e corredo di accessori adatti agli interventi di microchirurgia alla retina o al cristallino.
- Z1212020680 STRUMENTAZIONE PER ELETTOCHIRURGIA OFTALMICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per elettrochirurgia oftalmica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per elettrochirurgia oftalmica.
- Z1212020682 STRUMENTAZIONE PER ELETTOCHIRURGIA OFTALMICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per elettrochirurgia oftalmica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z1212020685 STRUMENTAZIONE PER ELETTOCHIRURGIA OFTALMICA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per elettrochirurgia oftalmica.
- Z1212020699 STRUMENTAZIONE PER ELETTOCHIRURGIA OFTALMICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per elettrochirurgia oftalmica non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z12120207 STRUMENTAZIONE PER FACO-VITRECTOMIA**
- Z1212020701 FACOEMULSIFICATORI**
Dispositivi utilizzati per la chirurgia della cataratta. Effettuano la frantumazione del nucleo del cristallino tramite ultrasuoni o altra tecnologia e la sua aspirazione mediante pompa peristaltica o venturi.
- Z1212020702 SISTEMI PER FACO-VITRECTOMIA**
Sistemi combinati per chirurgia oftalmica. Sono dotati di strumentazione a ultrasuoni per la facoemulsificazione e di taglienti pneumatici e microforbici per vitrectomia, oltre alle funzioni di diatermia e irrigazione/aspirazione.
- Z1212020703 VITRECTOMI**
Dispositivi utilizzati in chirurgia vitreo-retinica. per mezzo di lame oscillanti o rotanti, microforbici, cannule e pompe opportune effettuano il taglio, la frantumazione, l'irrigazione e l'aspirazione del corpo vitreo e l'iniezione del fluido di sostituzione.
- Z1212020780 STRUMENTAZIONE PER FACO-VITRECTOMIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per faco-vitrectomia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per faco-vitrectomia.
- Z1212020782 STRUMENTAZIONE PER FACO-VITRECTOMIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per faco-vitrectomia o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).*
- Z1212020785 STRUMENTAZIONE PER FACO-VITRECTOMIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per faco-vitrectomia.
- Z1212020799 STRUMENTAZIONE PER FACO-VITRECTOMIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per faco-vitrectomia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z12120208 TRAPANI CORNEALI**
Dispositivi, generalmente a funzionamento meccanico, utilizzati per tagliare un lenticolo corneale a profondita' predefinita.
- Z12120280 STRUMENTAZIONE PER TRATTAMENTI TERAPEUTICI E CHIRURGICI IN OFTALMOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per trattamenti terapeutici e chirurgici in oftalmologia oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione per trattamenti terapeutici e chirurgici in oftalmologia.
- Z12120282 STRUMENTAZIONE PER TRATTAMENTI TERAPEUTICI E CHIRURGICI IN OFTALMOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per trattamenti terapeutici e chirurgici in oftalmologia o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12120285 STRUMENTAZIONE PER TRATTAMENTI TERAPEUTICI E CHIRURGICI IN OFTALMOLOGIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per trattamenti terapeutici e chirurgici in oftalmologia.
- Z12120299 STRUMENTAZIONE PER TRATTAMENTI TERAPEUTICI E CHIRURGICI IN OFTALMOLOGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per trattamenti terapeutici e chirurgici in oftalmologia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z121290 STRUMENTAZIONE VARIA PER OFTALMOLOGIA**
- Z12129001 TAVOLI PORTA-STRUMENTI OFTALMOLOGICI**
Tavoli elettrificati che provvedono al supporto e all'alimentazione di apparecchiature diagnostiche per oftalmologia. sono variabili in altezza per l'allineamento delle apparecchiature agli occhi del paziente. Possono far parte, assieme alla poltrona, ai riuniti oftalmologici.
- Z12129080 STRUMENTAZIONE VARIA PER OFTALMOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per oftalmologia oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione varia per oftalmologia.
- Z12129082 STRUMENTAZIONE VARIA PER OFTALMOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per oftalmologia o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12129085 STRUMENTAZIONE VARIA PER OFTALMOLOGIA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per oftalmologia.
- Z12129099 STRUMENTAZIONE VARIA PER OFTALMOLOGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione varia per oftalmologia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z1213 STRUMENTAZIONE PER ORTOPEDIA

Z121301 APPARECCHIATURE PER DISCECTOMIA PERCUTANEA

Sistemi per la rimozione automatica del nucleo polposo dei dischi lombari durante operazioni alla colonna vertebrale. Sono usati per aspirare il nucleo polposo in un solo passo, eliminando l'esigenza dell'inserzione ripetuta del nucleotome, e il relativo trauma chirurgico. sono tipicamente utilizzati sotto anestesia locale.

Z121302 STRUMENTAZIONE PER TRAZIONI ORTOPEDICHE

Z12130201 LETTI PER TRAZIONI

Lettoni corredati di opportune carrucole, utilizzati in ortopedia per mantenere in trazione gli arti fratturati e di conseguenza stabilizzarli.

Z12130202 SISTEMI PER TRAZIONI

Apparecchiature che applicano forze agli arti o a diversi distretti anatomici durante trattamenti di allungamento e distensione (a esempio sulla colonna vertebrale cervicale o lombare per allargarne gli spazi intervertebrali). Possono utilizzare modi intermittenti o ciclici per applicare o alleviare le forze durante tale trattamento. Sono generalmente composti da un'unità di controllo della forza di trazione, un motore e una serie di leve e cavi collegati al cablaggio.

Z12130280 STRUMENTAZIONE PER TRAZIONI ORTOPEDICHE - COMPONENTI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per trazioni ortopediche oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per trazioni ortopediche.

Z12130282 STRUMENTAZIONE PER TRAZIONI ORTOPEDICHE - COMPONENTI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per trazioni ortopediche o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12130285 STRUMENTAZIONE PER TRAZIONI ORTOPEDICHE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per trazioni ortopediche.

Z121303 STRUMENTAZIONE PER LA STIMOLAZIONE DELLA CRESCITA OSSEA

Z12130301 STIMOLATORI DELLA CRESCITA OSSEA

Dispositivi progettati per stimolare l'accrescimento osseo in sede di frattura, ovvero l'osteogenesi, per mezzo dell'applicazione di ultrasuoni pulsati di bassa-intensità o di campi elettrici controllati. Il primo metodo è utilizzato per accelerare la guarigione di fratture recenti, il secondo come alternativa all'innesto dell'osso per fratture non unite o come aggiunta spinale di fusione.

Z12130380 STRUMENTAZIONE PER LA STIMOLAZIONE DELLA CRESCITA OSSEA - COMPONENTI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per la stimolazione della crescita ossea oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per la stimolazione della crescita ossea.

Z12130382 STRUMENTAZIONE PER LA STIMOLAZIONE DELLA CRESCITA OSSEA - COMPONENTI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per la stimolazione della crescita ossea o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12130385 STRUMENTAZIONE PER LA STIMOLAZIONE DELLA CRESCITA OSSEA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per la stimolazione della crescita ossea.

Z121304 STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ORTOPEDICA STEREOTASSICA

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z12130401 SISTEMI PER CHIRURGIA ORTOPEDICA STEREOTASSICA**
Guidano il chirurgo ortopedico in fase pre e intra-operatoria e consentono la determinazione dei punti di riferimento anatomici e conseguentemente l'esatto posizionamento delle guide di taglio e degli strumenti chirurgici. Costano di più dispositivi: una struttura rigida, i componenti di allineamento e posizionamento, una stazione di lavoro e una guida calibrata per il posizionamento preciso di sonde o di dispositivi impiantabili. Consentono un'elevata precisione nella tecnica chirurgica ortopedica rilevando in maniera accurata gli allineamenti assiali e, grazie a precise resezioni unite alla flessibilità del posizionamento degli impianti, offrono anche un'elevata stabilità. Sono sistemi ancillari che guidano il chirurgo in uno spazio virtuale realizzato con immagini provenienti da varie fonti.
- Z12130480 STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ORTOPEDICA STEREOTASSICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per chirurgia ortopedica stereotassica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per chirurgia ortopedica stereotassica.
- Z12130482 STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ORTOPEDICA STEREOTASSICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per chirurgia ortopedica stereotassica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12130485 STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA ORTOPEDICA STEREOTASSICA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per chirurgia ortopedica stereotassica.
- Z121305 STRUMENTAZIONE PER SISTEMA MOTORIZZATO PER CHIRURGIA ORTOPEDICA**
- Z12130501 SISTEMI MOTORIZZATI PER CHIRURGIA ORTOPEDICA**
Consentono di fresare, segare, trapanare ossa o cartilagini per mezzo di appropriati accessori montati su un manipolo motorizzato pneumatico o elettrico comandato da un'unità di controllo e/o generatore. Tali sistemi possono essere alimentati tramite, per esempio, aria, azoto o una batteria. questa configurazione flessibile favorisce la versatilità del sistema in relazione a differenti procedure chirurgiche.
- Z12130502 SEGHE PER ORTOPEDIA**
Dispositivi chirurgici che consentono resezioni ossee per mezzo di lame dentate oscillanti o in moto alternativo. sono alimentate a rete, a gas (aria o azoto compressi) o con una batteria ricaricabile. possono essere con design micro o macro.
- Z12130503 TRAPANI ORTOPEDICI**
Consentono la foratura e la fresatura delle ossa; possono essere ad alimentazione elettrica o pneumatica. I sistemi pneumatici possono raggiungere anche velocità di 100.000 giri/m, garantendo così un'azione delicata, precisa e al tempo stesso rapida durante la fresatura del tessuto osseo.
- Z12130580 STRUMENTAZIONE PER SISTEMA MOTORIZZATO PER CHIRURGIA ORTOPEDICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per sistema motorizzato per chirurgia ortopedica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per sistema motorizzato per chirurgia ortopedica.
- Z12130582 STRUMENTAZIONE PER SISTEMA MOTORIZZATO PER CHIRURGIA ORTOPEDICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per sistema motorizzato per chirurgia ortopedica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12130585 STRUMENTAZIONE PER SISTEMA MOTORIZZATO PER CHIRURGIA ORTOPEDICA - MATERIALI SPECIFICI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per sistema motorizzato per chirurgia ortopedica.*
- Z12130599 STRUMENTAZIONE PER SISTEMA MOTORIZZATO PER CHIRURGIA ORTOPEDICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per sistema motorizzato per chirurgia ortopedica non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z121390 STRUMENTAZIONE VARIA PER ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA**
- Z12139001 APPARECCHIATURE PER TERAPIA AD ONDE D'URTO**
Applicano onde d'urto extracorporee a fini terapeutici, precisamente onde acustiche ad alta frequenza, le cui vibrazioni sono in grado di guarire o di ridurre drasticamente lesioni ed infiammazioni dei tendini ed eventuali depositi di calcio. La terapia ad onde d'urto extracorporee si effettua mediante il litotritore, uno speciale apparecchio concettualmente identico, ma meno potente, di quello usato in nefrologia e in urologia per la frantumazione dei calcoli renali ed urinari.
- Z12139002 APPARECCHIATURE PER RIMOZIONE DEL CEMENTO PER PROTESI**
Apparecchiature usate per la rimozione del cemento attraverso il quale una protesi è fissata all'osso. La rimozione avviene per mezzo di un sistema di taglio/aspirazione, elettromeccanico o a ultrasuoni, che permette la rimozione dei frammenti ossei o del cemento. possono essere inclusi vari dispositivi utilizzati per rompere il cemento ortopedico: scalpelli, curette con denti a doppia angolazione, uncini, pinze angolate ed elicoidali, calotta per estrazione viti etc.
- Z12139003 SISTEMI PER PODOSCOPIA**
Permettono di visualizzare le superfici d'appoggio plantare di un paziente ed elaborare analisi, diagnosi e dati. i più semplici consentono l'osservazione della morfologia della volta plantare per mezzo di una doppia lastra di cristallo e da uno specchio che riflette l'immagine della pianta. Podoscopi più complessi permettono anche la raccolta di dati sulla morfologia del piede e per l'analisi cinematica del paziente.
- Z12139004 RIUNITI PODOLOGICI**
Raccogliono in un'apparecchiatura articolata la microfresa, il compressore ed eventualmente una sorgente di luce, una lampada germicida, un aspiratore e irrigatore usati in procedure podologiche. Sono indicati per il trattamento della pelle indurita, calli o tilomi, unghie deformi ed altri disordini del piede.
- Z12139005 SEGHE PER GESSI**
Consentono il taglio delle bendature gessate per mezzo di una lama vibrante. La lama è comandata da un motore pneumatico alloggiato nel manipo dello strumento generalmente l'ampiezza dell'oscillazione della lama è tale da non danneggiare la cute che vi si adatta o segue elasticamente il movimento, ma da permettere il taglio dell'intonaco e del materiale sintetico utilizzato per formare i gessi.
- Z12139006 LACCI EMOSTATICI PNEUMATICI**
Bloccano la circolazione sanguigna in un arto superiore o inferiore mediante l'applicazione di un manicotto gonfiabile controllato manualmente o elettronicamente. Usati negli interventi ortopedici di ischemia degli arti, se ne può fare anche uso congiuntamente all'anestesia locale endovenosa per limitarne la zona di influenza.
- Z12139080 STRUMENTAZIONE VARIA PER ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per ortopedia e traumatologia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per ortopedia e traumatologia.
- Z12139082 STRUMENTAZIONE VARIA PER ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA- COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per ortopedia e traumatologia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12139085 STRUMENTAZIONE VARIA PER ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - MATERIALI SPECIFICI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per ortopedia e traumatologia.*
- Z12139099 STRUMENTAZIONE VARIA PER ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione varia per ortopedia e traumatologia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z1214 STRUMENTAZIONE PER OTORINOLARINGOIATRIA**
- Z121401 AUDIOMETRI**
Analizzano la funzione uditiva e la discriminazione vocale (comprensione delle parole) misurando la risposta a stimoli acustici per via aerea, per via ossea e per mascheramento. Il suono viene trasmesso al paziente tramite cuffia o vibratore osseo. La presentazione del segnale, la selezione dei livelli uditivi e di frequenza e la registrazione delle risposte del paziente, possono essere effettuate in maniera automatica o manuale. Consistono tipicamente in una scatola di prova e un'unità di controllo collegate a un calcolatore sul quale opportuni software applicativi permettono l'esecuzione dei test audiometrici secondo diversi protocolli e la visualizzazione dei risultati in forma numerica o grafica (i dati possono essere immagazzinati in un database dedicato).
- Z121402 RIUNITI OTORINOLARINGOIATRICI**
Raccogliono in un sistema articolato le attrezzature necessarie alla visita e ad alcuni trattamenti otorinolaringoiatrici. Includono generalmente una fonte di luce, un lettino o poltrona per il paziente e altri componenti funzionali quali un sistema di aspirazione/insufflazione, uno scaldaspecchietti etc. Possono essere completati da un carrello o mobile semovente dotato di cassette o ripiani per lo strumentario.
- Z121403 STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI DEI POTENZIALI EVOCATI AUDIOMETRICI**
- Z12140301 SISTEMI INTEGRATI PER L'ANALISI DEI POTENZIALI EVOCATI AUDIOMETRICI**
Sistemi computerizzati completi usati per la somministrazione di stimoli acustici applicati tramite una cuffia e per la raccolta ed elaborazione dei segnali prodotti dall'attività fisiologica in risposta alla stimolazione citata. Questi potenziali sono normalmente non riconoscibili in quanto mascherati dall'attività eeg. Usando particolari tecniche di elaborazione (ripetizione degli stimoli e sovrapposizione o 'averaging' dei singoli tracciati ottenuti) si riesce a filtrare il segnale dei potenziali evocati dal tracciato eeg. I potenziali uditivi permettono l'individuazione di problematiche a livello dei nervi acustici oppure del tronco cerebrale.
- Z12140302 APPARECCHIATURE PER L'ANALISI DEI POTENZIALI EVOCATI AUDIOMETRICI**
Effettuano l'analisi dei segnali prodotti dall'attività fisiologica in risposta a stimolazioni acustiche (stimoli acustici impulsivi di basso volume applicati tramite una cuffia). Questi potenziali sono normalmente non riconoscibili in quanto mascherati dall'attività eeg. Usando particolari tecniche di elaborazione (ripetizione degli stimoli e sovrapposizione o 'averaging' dei singoli tracciati ottenuti) si riesce a filtrare il segnale dei potenziali evocati dal tracciato eeg. I potenziali uditivi permettono l'individuazione di problematiche a livello dei nervi acustici oppure del tronco cerebrale.
- Z12140380 STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI DEI POTENZIALI EVOCATI AUDIOMETRICI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per l'analisi dei potenziali evocati audiometrici oppure parti accessorie che possono cioè 'completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per l'analisi dei potenziali evocati audiometrica.
- Z12140382 STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI DEI POTENZIALI EVOCATI AUDIOMETRICI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per l'analisi dei potenziali evocati audiometrici o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12140385 STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI DEI POTENZIALI EVOCATI AUDIOMETRICI - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per l'analisi dei potenziali evocati audiometrica.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z121404 STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI DEL SISTEMA VESTIBOLARE

Z12140401 SISTEMI PER LA VALUTAZIONE VESTIBOLARE

Sistemi in grado di valutare il controllo neuromuscolare quantificando la capacità di mantenere l'equilibrio posturale su una superficie instabile e confrontandola con un database normativo basato su soggetti sani. Sono costituiti da una piattaforma stabilometrica a sensori in grado di produrre livelli di instabilità, oppure una sedia rotatoria e da un calcolatore con software dedicato che misura e registra i movimenti riproducendoli graficamente. In alcuni casi si preleva il segnale elettronistagmografico correlandolo ai moti della testa rilevati mediante sensori di velocità ed accelerazione. Questi sistemi sono usati per indagare la funzionalità dell'organo dell'equilibrio.

Z12140402 PIATTAFORME STABILOMETRICHE PER VALUTAZIONE VESTIBOLARE

Consentono di valutare separatamente le diverse componenti del sistema posturale di un paziente mediante una piattaforma a sensori collegata ad un computer che producono livelli di instabilità valutare il controllo neuromuscolare confrontandolo con un database normativo basato su soggetti sani. Questi dispositivi fanno parte di un sistema usato per indagare la funzionalità dell'organo dell'equilibrio.

Z12140403 SEDIE ROTATORIE PENDOLARI

Sedie dedicate che consentono complesse diagnosi della funzionalità vestibolare attraverso la misura delle risposte a stimoli articolati forniti al paziente tramite moti combinati di oscillazione, rotazione e immagini luminose. La rotazione (verso, velocità, accelerazione) di questi dispositivi è solitamente controllata da un comando a motore.

Z12140404 SISTEMI PER POSTUROGRAFIA

Sistemi per la stabilometria statica. Sono costituiti da una piattaforma dotata di sensori di opportunamente posizionati per la rilevazione della variazione nel tempo della proiezione al suolo del baricentro durante l'esecuzione di determinati test stabilometrici. La piattaforma è collegata a un sistema computerizzato per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati rilevati.

Z12140480 STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI DEL SISTEMA VESTIBOLARE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per l'analisi del sistema vestibolare oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per l'analisi del sistema vestibolare.

Z12140482 STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI DEL SISTEMA VESTIBOLARE - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per l'analisi del sistema vestibolare o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12140485 STRUMENTAZIONE PER L'ANALISI DEL SISTEMA VESTIBOLARE - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per l'analisi del sistema vestibolare.

Z121405 STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA OTORINOLARINGOIATRICA STEREOTASSICA

Z12140501 SISTEMI PER CHIRURGIA OTORINOLARINGOIATRICA STEREOTASSICA

Sistemi che permettono di guidare il chirurgo durante gli interventi nell'orecchio, naso o gola., indicando in tempo reale la posizione dello strumentario in uso relativamente al teatro operatorio che viene ricostruito virtualmente sulla base di immagini precedentemente acquisite con varie metodologie. Consistono generalmente in una struttura rigida di riferimento, un sistema per la localizzazione e tracciabilità degli strumenti, una stazione di lavoro e visualizzazione e una serie di guide calibrate per il posizionamento preciso di sonde o altri strumenti oppure dispositivi impiantabili. nei dispositivi più moderni è prevista la totale tracciabilità degli strumenti senza l'utilizzo di un sistema di riferimento e la possibilità di implementare la ricostruzione virtuale del teatro operatorio con immagini acquisite in tempo reale.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z12140580 STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA OTORINOLARINGOIATRICA STEREOTASSICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per chirurgia otorinolaringoiatrica stereotassica oppure parti accessorie che possono cioè' completare o estendere la funzionalità' della strumentazione per chirurgia otorinolaringoiatrica stereotassica.
- Z12140582 STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA OTORINOLARINGOIATRICA STEREOTASSICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per chirurgia otorinolaringoiatrica stereotassica o per aumentarne la funzionalità' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12140585 STRUMENTAZIONE PER CHIRURGIA OTORINOLARINGOIATRICA STEREOTASSICA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per chirurgia otorinolaringoiatrica stereotassica.
- Z121490 STRUMENTAZIONE VARIA PER OTORINOLARINGOIATRIA**
- Z12149001 APPARECCHIATURE PER LE EMISSIONI OTOACUSTICHE**
Apparecchiature che servono per provocare, rilevare e analizzare le emissioni otoacustiche (eoa) ossia gli echi emessi dalle cellule ciliate della coclea sana in risposta a stimoli sonori inviati attraverso l'orecchio esterno tramite una sonda contemporaneamente trasmittente e ricevente. Le eoa possono essere evocate da stimoli transienti (teoe) (come clicks unipolari o di polarità opposta) oppure da due toni puri di diverse frequenze presentati simultaneamente; in tale caso si ottengono delle frequenze non presenti negli stimoli e le otoemissioni vengono definite prodotti di distorsione (dpoae o dp). Oggi esistono sistemi di rilevamento di eoa miniaturizzati controllati da un microprocessore in cui la misurazione avviene automaticamente e sulla base di un criterio puramente statistico del segnale che riduce il rischio di falsi negativi a meno dell'1%. Comunemente impiegate in pediatria.
- Z12149002 CAMERE PER AUDIOMETRIA**
Ambienti a elevata insonorizzazione ove effettuare analisi funzionali sull'apparato uditivo. Il paziente, posto a sedere all'interno di esso, segnala, tramite un pulsante, la ricezione in cuffia di diversi stimoli sonori a lui trasmessi.
- Z12149003 OLFATTOMETRI**
Determinano l'acutezza della percezione sensoria degli odori a seguito di una stimolazione degli organi olfattivi che può variare per concentrazione, intensità, tono edonico (sgradevolezza) e qualità (carattere). Può consistere in una serie di piccole bottiglie contenenti sostanze che effondono differenti odori e in un dispositivo che permette la registrazione delle risposte e l'elaborazione statistica dei risultati. viene utilizzato, tipicamente, se il paziente ha subito traumi cranici tali da causare un cambiamento della percezione olfattiva.
- Z12149004 STIMOLATORI OTO-CALORICI**
Permettono l'esecuzione del test calorico con cui si valuta la funzionalità' del sistema vestibolare. Consistendo in un insufflatore o in un irrigatore d'acqua calda o fredda, stimolano l'orecchio del paziente che reagisce mediante movimenti involontari degli occhi (nistagmo). Si possono trarre informazioni diagnostiche sul sistema vestibolare rilevando la durata o la frequenza del nistagmo. L'impianto d'irrigazione include una pompa, le valvole, i riscaldatori e i regolatori per controllare la portata e la temperatura del mezzo.
- Z12149005 IMPEDENZOMETRI PER L'APPARATO Uditivo**
Misura l'impedenza acustica dell'apparato uditivo. I risultati della misurazione dell'impedenza dell'orecchio centrale sono visualizzati su una tabella denominata timpanogramma. Tra i diversi tipi di test che può effettuare ci sono: la timpanometria manuale e automatica, test sul riflesso acustico ipsi e controlaterale (test di soglia, screening, soglia automatica, ecc.), reflex decay (ipsi/contra), test audiometrici in tono puro (soglia via aerea), funzionalità tubarica (a timpano intatto e perforato) e la latenza del riflesso acustico (con indicazione di tempo e variazione di volume).
- Z12149006 OTOSCOPI DIRETTI AMBULATORIALI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Permettono l'esame diretto delle pareti del condotto uditivo esterno e della membrana del timpano. Il dispositivo è costituito da una manopola che solitamente contiene le batterie, una fonte di luce incorporata per illuminare l'interno del condotto uditivo e un tubo a forma di cono staccabile (speculum) che viene inserito nell'apertura dell'orecchio. Esistono in commercio altri otoscopi con illuminazione diretta a luce alogena oppure con illuminazione distale a fibre ottiche.

Z12149007 TRAPANI OTOLOGICI

Consentono operazioni di foratura e fresatura negli interventi sull'orecchio medio o interno per mezzo di un sistema motorizzato dotato di manopola. Sono usati per procedure chirurgiche di timpanoplastica, cocleostomie, rimozioni di cisti o trattamenti su neuromi.

Z12149008 RINOANEMOMETRI

Determinano il grado di congestione nasale misurando il flusso, la pressione che lo provoca e la resistenza delle vie aeree nasali. Consistono generalmente in un trasduttore collegato a un pc dotato sia di programmi opportuni per l'esecuzione di test standard, sia programmi diagnostici per il confronto tra test e per l'archiviazione. Sono usati in tutte le discipline in cui s'applica la rinologia (per es. in allergologia, in chirurgia maxillofaciale o negli studi sui disturbi del sonno).

Z12149009 RINOMETRI

Permettono la mappatura della cavità nasale in modo non invasivo e la visualizzazione dei volumi e delle sezioni delle vie aeree nasali, usando le componenti riflesse delle onde sonore emesse in tali cavità per mezzo di una sonda-microfono. I segnali riflessi sono processati da un computer, con software dedicato, per fornire immagini delle cavità nasali in funzione della distanza. Rappresentando l'evoluzione diagnostica dei rinoanemometri, condividono con essi la destinazione d'uso e la disciplina clinica d'utilizzo.

Z12149010 VISUALIZZATORI DELLA VOCE

Visualizzando le caratteristiche del segnale vocale, permettono la riabilitazione e la rieducazione della pronuncia di parole o discorsi. Si basano sullo studio dell'attività elettrofisiologica del sistema neuromotorio e pneumo-fono-articolatorio e dei patterns correlati. Tali dispositivi generano elettronicamente un rumore quando e' percepito il discorso del paziente allo scopo di impedirgli di sentire il suono della sua voce minimizzando così la ripetizione involontaria del discorso.

Z12149080 STRUMENTAZIONE VARIA PER OTORINOLARINGOIATRIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per otorinolaringoiatria oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per otorinolaringoiatria.

Z12149082 STRUMENTAZIONE VARIA PER OTORINOLARINGOIATRIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per otorinolaringoiatria o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12149085 STRUMENTAZIONE VARIA PER OTORINOLARINGOIATRIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per otorinolaringoiatria.

Z12149099 STRUMENTAZIONE VARIA PER OTORINOLARINGOIATRIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione varia per otorinolaringoiatria non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z1215 STRUMENTAZIONE PER PNEUMOLOGIA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA

Z121501 STRUMENTAZIONE PER SPIROMETRIA

Z12150101 SPIROMETRI AD USO CLINICO/DIAGNOSTICO

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Rilevano la quantità d'aria inspirata o espirata dai polmoni, tramite la misura del flusso effettuata per mezzo di particolari trasduttori (turbina, pnt, ecc.) e determinano alcuni parametri relativi alla funzionalità respiratoria. Alcuni spirometri indicano il volume ed i flussi di aria inspirata ed espirata, promuovendo la ventilazione del paziente per mezzo di un indicatore programmabile del livello raggiunto. A seconda della complessità, possono essere usati per la riabilitazione a seguito di interventi chirurgici, per esami di screening o, comunque, in caso di patologie o disfunzioni respiratorie.

Z12150102 SPIROMETRI PER PICCO DI FLUSSO

Apparecchiature che misurano il picco di flusso d'aria espirata allo scopo di confrontarlo con i valori normali o con valori di atti precedenti; sono utilizzati, generalmente, per la diagnosi di asma, enfisemi e bronchiti.

Z12150180 STRUMENTAZIONE PER SPIROMETRIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per spirometria oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per spirometria.

Z12150182 STRUMENTAZIONE PER SPIROMETRIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per spirometria o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12150185 STRUMENTAZIONE PER SPIROMETRIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per spirometria.

Z12150199 STRUMENTAZIONE PER SPIROMETRIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione per spirometria non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z121502 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA SPIROMETRICA

Z12150201 SISTEMI COMPLETI PER TELEMETRIA DI PARAMETRI SPIROMETRICI

Sistemi che permettono di trasmettere a distanza, visualizzare ed eventualmente analizzare il segnale spirometrico. Tali sistemi completi sono costituiti da unità di trasmissione e unità di ricezione collocate presso il centro pneumologico di riferimento. Possono essere wireless o basarsi su modem e connessioni telefoniche. La destinazione d'uso può essere intraospedaliera (unità critiche o reparti) oppure riguarda la gestione domiciliare dei pazienti pneumologici. Servono per il follow-up di pazienti operati o per la gestione di patologie o disfunzioni respiratorie tra cui le broncopatie ostruttive (diagnosi precoci, screening e monitoraggio dei pazienti a rischio).

Z12150202 UNITA' RICEVENTI PER TELEMETRIA DI PARAMETRI SPIROMETRICI

Effettuano la ricezione di segnali spirometrici trasmessi a distanza da una o più unità trasmettenti telemetriche ed in alcuni casi li visualizzano tramite un monitor a esse collegato o integrato. Sono collocate di solito nel centro pneumologico di riferimento presso il quale si gestiscono sia i casi critici o comunque intraospedalieri, sia la cura dei pazienti a domicilio.

Z12150203 UNITA' TRASMITTENTI PER TELEMETRIA DI PARAMETRI SPIROMETRICI

In un sistema per la telemetria spirometrica, effettuano la trasmissione a distanza del segnale spirometrico. di solito nel caso dei pazienti domiciliati, i parametri vengono trasmessi via modem direttamente al centro operativo, oppure via radio a un gateway posto nelle vicinanze e collegato alla centrale via cavo.

Z12150280 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA SPIROMETRICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per telemetria spirometrica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per telemetria spirometrica.

Z12150282 STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA SPIROMETRICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per telemetria spirometrica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z12150285** **STRUMENTAZIONE PER TELEMETRIA SPIROMETRICA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per telemetria spirometrica.
- Z121590** **STRUMENTAZIONE VARIA PER PNEUMOLOGIA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA**
- Z12159001** **ANALIZZATORI AZOTO**
Apparecchiature che misurano la concentrazione di azoto nell'espriato attraverso metodi elettrochimici, spettrometrici, oppure attraverso tecniche ottiche di assorbimento dell'infrarosso o dell'ultravioletto. Sono utilizzate nei test basati sull'azoto (sbnt) la cui concentrazione viene mostrata graficamente in funzione del volume espirato. Test alternativi alla spirometria, valutano la funzionalita' respiratoria allo scopo di ottenere diagnosi precoci.
- Z12159002** **APPARECCHIATURE PER AEROSOL**
Apparecchiature che provvedono a nebulizzare e inalare liquidi e/o medicinali (eventualmente raffreddati o riscaldati) tramite mascherina, boccagli, etc. Il mezzo utilizzato per l'inalazione e' un flusso d'aria (o di ossigeno) ottenuto da un compressore incorporato o dal sistema centralizzato d'aria compressa. Tali dispositivi, comunemente utilizzati anche in ambito extraospedaliero, comprendono un contenitore per la soluzione da inalare e un nebulizzatore (per i nebulizzatori a ultrasuoni si faccia riferimento alla classe: z12040210).
- Z12159003** **APPARECCHIATURE PER L'ANALISI DELLA DIFFUSIONE**
Valutano la funzionalita' del sistema respiratorio per mezzo dell'analisi dello scambio gassoso a livello polmonare e della misura delle concentrazioni di gas diffondibili e non (tra cui per es.: l'he, il co e l'o2) spesso determinando nel contempo i volumi polmonari e il volume alveolare. Tali sistemi comprendono generalmente degli analizzatori di gas, un sistema computerizzato d'analisi e raccolta dati e possono essere dotati di carrello. Usati per la diagnosi della fibrosi o enfisema polmonare.
- Z12159004** **CONCENTRATORI DI OSSIGENO**
Aumentano la concentrazione di ossigeno nell'aria respirata dal paziente trattando l'aria ambiente con resine a scambio di ioni o membrane che permettono la separazione dell'azoto nell'aria. Si distinguono essenzialmente per i flussi di ossigeno prodotti e per il livello di trasportabilita' (dalle applicazioni ospedaliere, ai trattamenti domiciliari ai concentratori miniaturizzati indossabili).
- Z12159005** **DOSIMETRI PER BRONCOSTIMOLAZIONE**
Dosimetro automatico per l'erogazione controllata di dosi inalatorie.
- Z12159006** **ANALIZZATORI DI GAS ESPIRATI**
Determina la concentrazione di uno o piu' gas o isotopi, presenti in tracce nell'espriato in condizioni patologiche.
- Z12159007** **PLETISMOGRAFI CORPOREI**
Rileva il volume polmonare, la pressione alveolare e la resistenza delle vie aeree comparando misure di pressione e di flusso alla bocca con le relative variazioni del volume toracico.
- Z12159008** **PNEUMOTACOGRAFI**
Misura il flusso di aria che attraversa lo strumento stesso eseguendo una misura differenziale di pressione.
- Z12159009** **APPARECCHIATURE PER RIMOZIONE DELLE SECREZIONI**
Rimuove le secrezioni bronco polmonari mediante l'applicazione di pressioni positive e negative con tecnica non invasiva.
- Z12159010** **RINOMANOMETRI**
Misura la pressione del flusso respiratorio nasale.
- Z12159011** **SISTEMA DI NAVIGAZIONE PNEUMOLOGICA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Sistemi che permettono di guidare l'operatore durante le broncoscopie attraverso una tecnica di localizzazione degli strumenti che utilizza immagini precedentemente acquisite con varie metodologie (generalmente tac) ed elaborate con tecniche di ricostruzione tridimensionale. L'esatta posizione di uno strumento viene riportata in tempo reale sulla visualizzazione tridimensionale dell'albero bronchiale grazie a un sensore posizionato sullo strumento e un generatore esterno di campo elettromagnetico.

Z12159080 STRUMENTAZIONE VARIA PER PNEUMOLOGIA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per pneumologia e fisiopatologia respiratoria oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per pneumologia e fisiopatologia respiratori.

Z12159082 STRUMENTAZIONE VARIA PER PNEUMOLOGIA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per pneumologia e fisiopatologia respiratoria o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12159085 STRUMENTAZIONE VARIA PER PNEUMOLOGIA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per pneumologia e fisiopatologia respiratori.

Z12159099 STRUMENTAZIONE VARIA PER PNEUMOLOGIA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione varia per pneumologia e fisiopatologia respiratoria non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z1216 STRUMENTAZIONE PER UROLOGIA

Z121601 STRUMENTAZIONE PER LITOTRISSIA EXTRACORPOREA

Z12160101 LITOTRITORI EXTRACORPOREI

Permettono di distruggere calcoli renali, biliari e salivari per via incruenta, somministrando loro energia meccanica in modo non invasivo tramite onde d'urto generate in acqua con elettrodi ad alta tensione, bobine elettromagnetiche o trasduttori piezoelettrici. Si differenziano nei sistemi fissi e in quelli mobili. possono essere compatti (sistemi di rilevazione specifici) oppure modulari (sistemi di rilevazione usabili anche per procedure diverse dalla litotrissia).

Z12160180 STRUMENTAZIONE PER LITOTRISSIA EXTRACORPOREA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per litotrissia extracorporea oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per litotrissia extracorporea.

Z12160182 STRUMENTAZIONE PER LITOTRISSIA EXTRACORPOREA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per litotrissia extracorporea o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12160185 STRUMENTAZIONE PER LITOTRISSIA EXTRACORPOREA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per litotrissia extracorporea.

Z121602 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER PER PARAMETRI URODINAMICI

Z12160201 LETTORI HOLTER PER PARAMETRI URODINAMICI

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Lettori holter dei parametri urodinamici che permettono la lettura e l'eventuale elaborazione dei parametri urodinamici ottenuti con registratori a lunga durata di registrazione.*
- Z12160202 REGISTRATORE HOLTER PER PARAMETRI URODINAMICI**
Registratori holter dei parametri urodinamici portatili che permettono di effettuare lunghe registrazioni (24h) di parametri urodinamici.
- Z12160280 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER PER PARAMETRI URODINAMICI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per sistemi holter per parametri urodinamici oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per sistemi holter per parametri urodinamica.
- Z12160282 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER PER PARAMETRI URODINAMICI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per sistemi holter per parametri urodinamici o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12160285 STRUMENTAZIONE PER SISTEMI HOLTER PER PARAMETRI URODINAMICI - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento dei sistemi holter per parametri urodinamica.
- Z121603 STRUMENTAZIONE PER TERMOTERAPIA PROSTATICA**
- Z12160301 APPARECCHIATURE PER TERMOTERAPIA PROSTATICA A MICROONDE**
Sistemi per la termoterapia prostatica a microonde usati nel trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna, determinano una profonda e selettiva necrosi mediante l'emissione transuretrale di microonde.
- Z12160302 APPARECCHIATURE PER TERMOTERAPIA PROSTATICA A FLUIDO**
Sistemi per la termoterapia prostatica a fluido usati nel trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna, determinano una profonda e selettiva necrosi mediante acqua riscaldata e catetere.
- Z12160303 APPARECCHIATURE PER TERAPIA ONCOLOGICA A ULTRASUONI**
Sistemi a ipertermia a ultrasuoni usati per la terapia oncologica. Consentono di ottenere effetti terapeutici trattando neoplasie con ultrasuoni che possono essere applicati anche per via endoscopica.
- Z12160380 STRUMENTAZIONE PER TERMOTERAPIA PROSTATICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per termoterapia prostatica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per termoterapia prostatica.
- Z12160382 STRUMENTAZIONE PER TERMOTERAPIA PROSTATICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per termoterapia prostatica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z12160385 STRUMENTAZIONE PER TERMOTERAPIA PROSTATICA - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per termoterapia prostatica.
- Z12160399 STRUMENTAZIONE PER TERMOTERAPIA PROSTATICA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per termoterapia prostatica non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z121604 STRUMENTAZIONE PER URODINAMICA**
- Z12160401 SISTEMI PER URODINAMICA**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Sistemi di misurazione urodinamica e diagnosi della vescica che consentono di misurare, visualizzare e registrare i parametri urodinamici, l'attività muscolare e la cistometria, per mezzo di un sistema articolato di trasduttori e di moduli a essi collegati. Oltre ai parametri citati, nei dispositivi più completi, ci possono essere dei moduli per applicazioni con biofeedback, moduli per analisi video-urodinamiche o altri per la manometria anoretale o per la video-defecografia. I moduli, assieme al computer per l'analisi e registrazione dei dati, sono solitamente riuniti su un carrello opportuno.

Z12160480 STRUMENTAZIONE PER URODINAMICA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per urodinamica oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione per urodinamica.

Z12160482 STRUMENTAZIONE PER URODINAMICA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione per urodinamica o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12160485 STRUMENTAZIONE PER URODINAMICA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per urodinamica.

Z121605 UROFLUSSOMETRI

Consentono la misura del flusso urinario direttamente o tramite misure di volume e di tempo solitamente durante una minzione libera. Nelle versioni più compatte, l'apparecchiatura consiste in un modulo (di solito dotato di impostazioni personalizzabili) che riceve i dati da un trasduttore di flusso; l'apparecchiatura si completa con un pc spesso non dedicato.

Z121690 STRUMENTAZIONE VARIA PER UROLOGIA

Z12169001 APPARECCHIATURE PER LA MISURA DELLA TUMESCENZA DEL PENE

Sistemi che permettono di misurare il grado di rigidità e tumescenza del pene e di monitorare la frequenza e la durata delle erezioni. Le registrazioni sono usate per l'analisi delle disfunzioni erettili del paziente.

Z12169002 STIMOLATORI UROLOGICI

Stimolatori elettrici neuromuscolari del pavimento pelvico che permettono l'elettrostimolazione e il biofeed-back durante i trattamenti dell'incontinenza urinaria o fecale.

Z12169003 STIMOLATORI PER EIACULAZIONE

Stimolatori elettrici dedicati che permettono ai pazienti con traumi ai fasci nervosi spinali o con lesioni al midollo spinale a raggiungere l'eiaculazione. La stimolazione può ottenersi direttamente attraverso elettrodi, oppure mediante stimolazioni vibratili o per elettroeiaculazione rettale (una sonda rettale trasmette impulsi elettrici che favoriscono il rilascio dello sperma).

Z12169080 STRUMENTAZIONE VARIA PER UROLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE

Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per urologia oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità della strumentazione varia per urologia.

Z12169082 STRUMENTAZIONE VARIA PER UROLOGIA - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE

Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per urologia o per aumentarne la funzionalità in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).

Z12169085 STRUMENTAZIONE VARIA PER UROLOGIA - MATERIALI SPECIFICI

Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione per urologia.

Z12169099 STRUMENTAZIONE VARIA PER UROLOGIA NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA

Strumentazione varia per urologia non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.

Z1217 STRUMENTAZIONE PER EMOTRASFUSIONE

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z121701 FRIGOEMOTECHE**
Frigoriferi per la conservazione a temperatura controllata delle sacche di sangue ed emocomponenti. Sono dotati di dispositivi per garantire l'omogeneità del campo di temperatura interno e di sistemi elettronici di monitoraggio delle condizioni di funzionamento e segnalazione delle anomalie.
- Z121702 CONGELATORI PER PLASMA**
Congelatori per la conservazione a temperatura controllata delle sacche di plasma sanguigno. Sono dotati di dispositivi per garantire l'omogeneità del campo di temperatura interno e di sistemi elettronici di monitoraggio delle condizioni di funzionamento e segnalazione delle anomalie.
- Z121703 SCONGELATORI PER PLASMA**
Dispositivi che provvedono allo scongelamento rapido del plasma, con tecnologie che consentono di garantire l'uniformità dello scongelamento e l'integrità del materiale trattato.
- Z121704 APPARECCHIATURE PER AFERESI**
- Z12170401 APPARECCHIATURE PER AFERESI - PER PRODUZIONE**
Separatori cellulari utilizzati per la donazione selettiva di emocomponenti. Consentono di effettuare in modo automatizzato il prelievo di sangue intero, la selezione dell'emocomponente necessario tramite centrifugazione o filtraggio e la reinfusione della restante parte non utilizzata.
- Z12170402 APPARECCHIATURE PER AFERESI - PER TERAPIA**
Separatori cellulari che consentono la rimozione a fini terapeutici, tramite centrifugazione, filtraggio o tecniche di adsorbimento, di componenti ematici e/o sostanze patologiche, e il loro eventuale rimpiazzo con soluzioni inerti di elettroliti o proteine o plasma.
- Z121780 STRUMENTAZIONE PER EMOTRASFUSIONE - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione per emotrasfusione oppure parti accessorie che possono cioè completare o estendere la funzionalità di tale strumentazione.
- Z121799 STRUMENTAZIONE PER EMOTRASFUSIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione per emotrasfusione non altrimenti collocabile nei precedenti rami terminali specifici.
- Z1290 STRUMENTAZIONE VARIA PER ESPLORAZIONI FUNZIONALI ED INTERVENTI TERAPEUTICI**
- Z129002 CELLE FRIGORIFERO PER SALME**
Celle frigorifere, generalmente di acciaio inossidabile o di lamiera zincata, per la conservazione a bassa temperatura dei cadaveri. Dispongono di un sistema di regolazione della temperatura (di solito la temperatura d'esercizio è di 0 gradi, ma può essere di qualche decina di gradi più bassa a seconda del periodo previsto di conservazione). Si distinguono in celle a un posto e in quelle per due o più cadaveri e per l'accessibilità che può essere frontale o laterale.
- Z129003 CICLI PER USI FISIOTERAPICI E/O DIAGNOSTICI**
Permettono sia di sottoporre il paziente a sforzi misurabili utilizzando una bicicletta collocata su di un supporto durante le prove da sforzo, sia la riabilitazione o l'esercizio del paziente durante sessioni di fisioterapia riabilitativa o attività fisica.
- Z129004 FONTI LUMINOSE**
Sorgenti di luce d'uso generale per l'illuminazione, attraverso guida ottica o diretta, del campo operatorio o distretti anatomici da esaminare. In caso d'illuminazione diretta, si distinguono dalle lampade scialitiche (z120107) per l'intensità luminosa e la destinazione d'uso (lampade da visita ambulatoriale o piccola chirurgia, sorgente di luce portatile a batteria, sorgente di luce portatile d'emergenza). In caso di illuminazione a fibra ottica, si distingue dalle sorgenti di luce per endoscopia (z12020402) per la destinazione d'uso prevalentemente diversa dall'endoscopia (fonte di luce a guida per chirurgia a cielo aperto, sorgente di luce a fibra per visite specialistiche, fonte di luce per microscopia, fonte di luce intraorale etc.).

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Z129005 FOTOSTIMOLATORI GENERICI

Sorgenti di luce particolari che stimolano il sistema visivo mediante lampi luminosi nelle indagini diagnostiche in cui cio' sia richiesto. Trovano impiego in diverse discipline (neurologia, otorinolaringoiatria, oftalmologia etc) e dispongono di un sistema di controllo e pilotaggio diversi a seconda dell'applicazione.

Z129006 PEDANE A NASTRO MOBILE PER USI FISIOTERAPICI E/O DIAGNOSTICI

Tappeti scorrevoli che obbligano il paziente alla deambulazione sul posto al fine di rilevare parametri fisiologici oppure a fini riabilitativi. Di solito sono pilotati da un sistema di controllo che dipenda dal sistema in cui sono integrati (sistema per prove da sforzo, sistema per analisi del movimento, sistema per fisioterapia etc).

Z129007 PENSILI PER SALA OPERATORIA E TERAPIA INTENSIVA

Sostengono monitor, elettrobisturi e altre apparecchiature del teatro operatorio, e fornisce gas medicali, elettricità e altri servizi per mezzo di bracci mobili sospesi al soffitto o alle pareti.

Z129008 POLTRONE PER TERAPIA GENERICA

Poltrone che permettono i vari posizionamenti del paziente nella terapia oncologica, trasfusionale o dialisi.

Z129009 APPARECCHIATURE PER L'ANALISI DEI POTENZIALI EVOCATI

Effettuano l'analisi dei segnali prodotti dall'attività fisiologica conseguente a stimolazioni elettriche, luminose, meccaniche, termiche e acustiche. Pur variando le modalità di stimolazione e registrazione a seconda della disciplina (neurologia, otorinolaringoiatria etc) tali apparecchiature prevedono un certo livello di multidisciplinarietà.

Z129010 SISTEMI HOLTER MULTI-DISCIPLINARI

Sistemi completi per la registrazione holter e per la lettura - analisi di segnali bioelettrici diversi a seconda del contesto. Tali sistemi possono applicarsi a diverse discipline (cardiologia, medicina generale, neurologia, pneumologia etc).

Z129011 SISTEMI PER TELEMETRIA MULTI-DISCIPLINARE

Applicabili a diverse discipline (cardiologia, neurologia, ostetricia etc) sono dotati di stazioni trasmettenti e ricevitori di segnali bioelettrici. essi possono essere eventualmente memorizzati ed elaborati con software dedicati.

Z129012 SISTEMI POLIGRAFICI MULTIFUNZIONALI

Sistemi che misurano e registrano più parametri fisiologici contemporaneamente per mezzo di un sistema di trasduttori ed elettrodi applicabili in vario modo al paziente. Si differenziano dai sistemi poligrafici cardiologici potendo registrare parametri fisiologici affrenti a diverse altre discipline (neurologia, pneumologia etc).

Z129013 STIMOLATORI AUDITIVI E/O VISIVI GENERICI

Consentono la stimolazione controllata del sistema uditivo e/o visivo mediante stimoli di ampiezza e caratteristiche note con fini diagnostici e in alcuni casi anche riabilitativi. Trovano impiego in diverse discipline (neurologia, otorinolaringoiatria, oftalmologia etc) e dispongono di un sistema di controllo e pilotaggio diversi a seconda dell'applicazione.

Z129014 STRUMENTAZIONE AUTOPTICA PER DISSEZIONE E MISURA

Rientrano in tale tipologia di dispositivi le seghe elettriche per autopsia che si distinguono in oscillanti a manipolo (in genere dotate di sistema integrato di aspirazione dei detriti) e in elettroseghe a nastro per il taglio di parti anatomiche di grandi dimensioni.

Z129015 STRUMENTAZIONE PER POSIZIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE SALME

Carrelli in acciaio inossidabile che permettono il trasporto delle salme o parti anatomiche prima, durante o dopo l'autopsia. dispongono di solito di un profilo rialzato e un piano leggermente inclinato per facilitare lo scarico di liquidi e detriti eventualmente presenti.

Z129016 TAVOLI AUTOPTICI PER DISSEZIONE

Tavoli in acciaio inossidabile che sostengono il cadavere durante l'autopsia. Dispongono di solito di un profilo rialzato e un piano leggermente inclinato per facilitare lo scarico di liquidi e detriti. Possono avere una struttura portante a colonna oppure su 4 gambe. Dispongono di solito di un livello incorporato e di un sistema per il lavaggio e l'irrigazione; in alcuni casi, dispongono di un sistema per l'aspirazione e l'asportazione dei detriti.

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

- Z129017 TESTA LETTO**
Apparecchi installati permanentemente sulla parete a capo del letto che supportano la fornitura di servizi e accessori per la cura e le necessita` del paziente (prese elettriche, sistema personale d'illuminazione, sistema di comunicazione/chiamata d'emergenza, prese per gas medicali, prese per il vuoto etc). Variano per la completezza dei servizi forniti a seconda che siano destinati ai reparti di degenza o alle unita' di terapia intensiva.
- Z129080 STRUMENTAZIONE VARIA PER ESPLORAZIONI FUNZIONALI ED INTERVENTI TERAPEUTICI - COMPONENTI ACCESSORI HARDWARE**
Componenti fisici costitutivi che sono specificatamente impiegati per permettere il funzionamento della strumentazione varia per esplorazioni funzionali ed interventi terapeutici oppure parti accessorie che possono cioe' completare o estendere la funzionalita' della strumentazione varia per esplorazioni funzionali ed interventi terapeutici.
- Z129082 STRUMENTAZIONE VARIA PER ESPLORAZIONI FUNZIONALI ED INTERVENTI TERAPEUTICI - COMPONENTI ACCESSORI SOFTWARE**
Programmi software necessari al funzionamento della strumentazione varia per esplorazioni funzionali ed interventi terapeutici o per aumentarne la funzionalita' in relazione all'ambito diagnostico o terapeutico (sono esclusi i programmi gestionali o amministrativi).
- Z129085 STRUMENTAZIONE VARIA PER ESPLORAZIONI FUNZIONALI ED INTERVENTI TERAPEUTICI - MATERIALI SPECIFICI**
Consumabili specifici utilizzati normalmente per il funzionamento della strumentazione varia per esplorazioni funzionali ed interventi terapeutici.
- Z129099 STRUMENTAZIONE VARIA PER ESPLORAZIONI FUNZIONALI ED INTERVENTI TERAPEUTICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICATA**
Strumentazione varia per esplorazioni funzionali ed interventi terapeutici non altrimenti collocabile in rami terminali specifici.
- Z13 MATERIALI DI CONSUMO NON SPECIFICI PER STRUMENTAZIONE DIAGNOSTICA**
- Z1301 PELLICOLE RADIOGRAFICHE**
- Z130101 PELLICOLE PER USO GENERALE**
Dispositivi medici fotosensibili, utilizzati per la rivelazione di immagini mediche radiografiche utili a fini diagnostici, nel caso specifico per radiografia generale. Sono contenuti in apposite cassette radiografiche, insieme agli schermi di rinforzo. Gli schermi, sensibili ai raggi x, vengono impressionati dalle radiazioni ionizzanti emergenti dal paziente ed emettono fotoni luminosi che impressionano le pellicole radiografiche. Segue il successivo trattamento fisico-chimico automatico per visualizzare l'immagine.
- Z130102 PELLICOLE PER USO TORACICO**
Dispositivi medici fotosensibili, utilizzati per la rivelazione di immagini mediche radiografiche utili a fini diagnostici, nel caso specifico per radiografia toracica. Sono contenuti in apposite cassette radiografiche, insieme agli schermi di rinforzo. gli schermi, sensibili ai raggi x, vengono impressionati dalle radiazioni ionizzanti emergenti dal paziente ed emettono fotoni luminosi che impressionano le pellicole radiografiche. segue il successivo trattamento fisico-chimico automatico per visualizzare l'immagine.
- Z130103 PELLICOLE PER MAMMOGRAFIA**
Dispositivi medici fotosensibili, utilizzati per la rivelazione di immagini mediche radiografiche utili a fini diagnostici, nel caso specifico per diagnosi senologica. Sono contenuti in apposite cassette radiografiche, insieme agli schermi di rinforzo. gli schermi, sensibili ai raggi x, vengono impressionati dalle radiazioni ionizzanti emergenti dal paziente ed emettono fotoni luminosi che impressionano le pellicole radiografiche. segue il successivo trattamento fisico-chimico automatico per visualizzare l'immagine.
- Z130104 PELLICOLE DENTALI ENDORALI**

DEFINIZIONI DELLE TIPOLOGIE TERMINALI DELLA CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DISPOSITIVI MEDICI

(come modificata dal DM 08.06.2016)

Categoria: Z APPARECCHIATURE SANITARIE E RELATIVI COMPONENTI ACCESSORI E MATERIALI

Dispositivi medici fotosensibili, utilizzati per la rivelazione di immagini radiografiche utili a fini diagnostici, nel caso specifico per radiologia odontoiatrica intraorale. Lo strato sensibile del film radiografico viene impressionato dalle radiazioni ionizzanti (raggi x) emergenti dal paziente e le lastre vengono successivamente sviluppate tramite procedimento fotografico, permettendo la conservazione delle immagini sotto forma di negativi.

Z130105 PELLICOLE DENTALI EXTRAORALI

Dispositivi medici fotosensibili, utilizzati per la rivelazione di immagini radiografiche utili a fini diagnostici, nel caso specifico per radiologia odontoiatrica extraorale. Lo strato sensibile del film radiografico viene impressionato dalle radiazioni ionizzanti (raggi x) emergenti dal paziente e le lastre vengono successivamente sviluppate tramite procedimento fotografico, permettendo la conservazione delle immagini sottoforma di negativi.

Z130106 PELLICOLE PER RIPRODUZIONE TERMICA A SECCO

Dispositivi medici fotosensibili, utilizzati per la rivelazione di immagini mediche radiografiche utili a fini diagnostici. Le immagini digitali, previamente acquisite, vengono stampate su lastra tramite apposite stampanti a secco, consentendo l'archiviazione delle immagini.

Z130107 PELLICOLE PER RIPRODUZIONE DA TECNOLOGIE LASER

Dispositivi medici fotosensibili, utilizzati per la rivelazione di immagini mediche radiografiche utili a fini diagnostici. Le immagini digitali, previamente acquisite, vengono stampate su lastra tramite apposite stampanti laser (all'infrarosso, a secco, all'elio-neon), permettendo l'archiviazione delle immagini.

Z130190 PELLICOLE PER USO VARIO

Z13019001 PELLICOLE PER RIPRODUZIONE DI RADIOGRAMMI (DUPLICATING)

Dispositivi medici fotosensibili, di tipo fotografico, preesposti, utilizzati per riprodurre radiogrammi. Le pellicole vengono poste a contatto con la radiografia da riprodurre ed illuminate con luce di opportuna lunghezza d'onda (bianca o uv), in modo da ottenerne una copia perfetta.

Z13019002 PELLICOLE PER VERIFICA E LOCALIZZAZIONE IN RADIOTERAPIA

Dispositivi medici fotosensibili, ad alta definizione (portal-film), utilizzati per effettuare controlli radiologici periodici che verifichino l'esatta incidenza del fascio radiante sul volume di trattamento in radioterapia. Sono comprese sia pellicole di localizzazione terapeutica sia pellicole di verifica, per acquisizione di immagini immediatamente prima e durante il trattamento.

Z13019099 ALTRE PELLICOLE RADIOGRAFICHE

Dispositivi medici fotosensibili, utilizzati per la rivelazione di immagini mediche radiografiche utili a fini diagnostici. Sono pellicole radiografiche che non trovano collocazione in rami terminali specifici (pellicole per riproduzione di radiogrammi, pellicole per verifica e localizzazione in radioterapia).

Z1302 CARTE PER REGISTRAZIONE DIAGNOSTICA

Supporti cartacei consumabili per la stampa su carta (termica, laser etc) di immagini diagnostiche, grafici, dati o elaborazioni strumentali e cliniche ai fini della registrazione, archiviazione o refertazione.

Z1399 MATERIALI DI CONSUMO NON SPECIFICI PER STRUMENTAZIONE DIAGNOSTICA - ALTRI

Materiali di consumo non specifici per strumentazione diagnostica non altrimenti collocabili nei precedenti rami terminali specifici.